

YOOX GROUP



Rapporto annuale al 31 dicembre 2009

YOOX S.p.A.

Via Nannetti, 1 – 40069 Zola Predosa (BO)

Cap.Sociale: Euro 509.679,56 i.v. alla data di approvazione del documento

P.I./C.F. e Nr. Reg. Imprese Bologna: 02050461207

Il Partner Globale di Internet Retail
per i Principali Brand di Moda & Design

GRUPPO YOOX



I Paesi di attività Principali

Italia, Francia, Spagna, Germania, Regno Unito, Stati Uniti d'America, Giappone

Altri Paesi

Argentina, Australia, Austria, Bahrein, Belgio, Bulgaria, Canada, Cile, Cina, Cipro, Città del Vaticano, Colombia, Croazia, Repubblica Ceca, Danimarca, Egitto, Emirati Arabi, Estonia, Filippine, Finlandia, Georgia, Grecia, Hong Kong, India, Indonesia, Irlanda, Islanda, Israele, Lettonia, Liechtenstein, Lituania, Lussemburgo, Malesia, Malta, Marocco, Messico, Olanda, Oman, Nuova Zelanda, Norvegia, Panama, Polonia, Portogallo, Romania, Federazione Russa, San Marino, Serbia, Singapore, Slovacchia, Slovenia, Sud Africa, Svezia, Svizzera, Taiwan, Thailandia, Tunisia, Turchia, Ucraina, Ungheria, Vietnam

INDICE

Lettera del Presidente agli Azionisti	5
Nota metodologica del Report di sostenibilità	7
Identità	9
Relazione sulla Corporate Governance	21
Performance di sostenibilità del Gruppo	61
Relazione della società di revisione sul Report di sostenibilità	85
Tabella degli indicatori GRI-G3.....	89
Relazione degli amministratori sull'andamento della gestione	93
Bilancio consolidato Gruppo YOOX	129
Attestazione del Bilancio consolidato	217
Relazione della società di revisione al Bilancio consolidato.....	219
Bilancio d'esercizio YOOX S.p.A.....	221
Attestazione del Bilancio d'esercizio	305
Relazione della società di revisione al Bilancio d'esercizio	307
Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2009 – Bilancio consolidato al 31 dicembre 2009 (<i>ai sensi dell'art. 153 d.lgs. 58/1998 e dell'art. 2429 codice civile</i>).....	309



LETTERA DEL PRESIDENTE AGLI AZIONISTI

Signori Azionisti,

il 2009 è stato un anno particolarmente significativo nella storia del nostro Gruppo. L'operazione di quotazione in Borsa della società Capogruppo YOOX S.p.A., realizzata nello scorso mese di dicembre, ha rappresentato un traguardo importante nel percorso di affermazione del nostro Gruppo come il partner globale di Internet *retailing* dei principali *brand* della moda e del *design*. Il cammino, iniziato ormai dieci anni fa, potrà così beneficiare di nuove risorse al servizio di un ulteriore sviluppo internazionale, del consolidamento della tecnologia e dell'ampliamento della gamma dei servizi offerti ai *brand*.

La quotazione di YOOX S.p.A. - la prima in Italia sul MTA, segmento STAR dopo quasi due anni di stasi del mercato, ed una delle pochissime in Europa continentale nel corso del 2009 - non solo ha suscitato forte interesse da parte della comunità finanziaria, ma ha anche acceso i riflettori della stampa internazionale sul Gruppo, contribuendo ad aumentarne la notorietà presso un pubblico sempre più vasto. Nel 2009 sono stati scritti più di duemila articoli su YOOX, con un'ampia copertura sia da parte della carta stampata che delle TV e dei nuovi media, Internet *in primis*.

La quotazione e la massiccia copertura mediatica hanno inoltre contribuito ad innalzare il potere di attrazione del Gruppo YOOX nei confronti dei migliori talenti e delle risorse umane a livello internazionale, fatto questo che ritengo molto importante per la crescita futura della nostra Azienda.

L'esercizio 2009 è stato caratterizzato da risultati particolarmente brillanti che confermano la posizione di rilievo assunta dal Gruppo YOOX a livello italiano ed internazionale nel settore di riferimento.

Il bilancio del Gruppo si è chiuso con ricavi netti di vendita pari a Euro 152.217 migliaia, con una crescita del 50,0% rispetto al 2008; un EBITDA più che raddoppiato rispetto all'esercizio precedente e un utile netto pari a Euro 4.098 migliaia, nonostante la presenza di oneri non ricorrenti relativi soprattutto alla quotazione pari a Euro 3.973 migliaia.

A conferma del raggiunto equilibrio finanziario, inoltre, il Gruppo YOOX ha chiuso il 2009 generando rilevanti flussi di cassa positivi dall'attività operativa, per la prima volta nella propria storia.

Tutto ciò è stato possibile grazie ad un modello di *business* unico su scala globale, caratterizzato da due linee - quella del Multi-Marca e del Mono-Marca - che poggiano sulla stessa piattaforma tecno-logistica e che fanno perno su competenze chiave condivise, creando forti sinergie ed un'efficace leva operativa a livello di Gruppo.

Nel corso dell'esercizio 2009, la linea di *business* Multi-Marca - che comprende i negozi *online* di proprietà *yoox.com* e *thecorner.com* - ha registrato ottimi risultati di crescita: in particolare *yoox.com*, oltre ad avere ulteriormente consolidato la presenza nei mercati in cui già operava, ha esteso la sua attività a 14 nuovi Paesi, portando così a 67 il totale dei Paesi serviti al 31 dicembre 2009; *thecorner.com*, che nel precedente esercizio aveva aperto con le collezioni uomo, nell'autunno 2009 ha lanciato anche le collezioni donna, presentate ai clienti attraverso il *fashion film* creato e diretto da un fotografo d'eccezione come Nick Knight.

In forte espansione anche la linea di *business* Mono-Marca, nata nel 2006: ai 10 *Online Store* già in essere al 31 dicembre 2008, nel corso del 2009 si sono aggiunti 6 *Online Store* di grande prestigio internazionale quali *bally.com*, *moschino.com*, *dolcegabbana.com*, *dsquared2.com*, *jilsander.com* e, dal mese di novembre, *robertocavalli.com*. Inoltre, *valentino.com* e *emporioarmani.com* hanno ulteriormente esteso la propria copertura geografica che così ora comprende i principali mercati europei, Stati Uniti e Giappone.

La *business proposition* del Mono-Marca, basata su una partnership di lungo termine con i *brand*, continua a raccogliere successi e suscitare interesse nel mondo della moda - sempre più vicino e attento alle opportunità offerte da Internet - grazie alla nostra piattaforma globale, il *know-how* maturato, la cultura del servizio al cliente finale e lo spirito d'innovazione. E proprio in tema di innovazione, dall'autunno scorso il Gruppo ha esteso ad *emporioarmani.com* la *mobile web application*, già sviluppata in precedenza per *yoox.com*.

Nell'ambito delle attività del Gruppo, nel corso dell'esercizio sono state avviate inoltre nuove iniziative a favore del personale, con la revisione ed il miglioramento del modello organizzativo, l'avvio di corsi di formazione trasversali a tutte le divisioni e la definizione di un piano d'incentivazione e *retention* per le persone chiave. I nostri dipendenti sono più della metà donne, di cui numerose ricoprono posizioni manageriali chiave fino al Consiglio di Amministrazione, l'età è di poco superiore ai trent'anni, e si lavora in un clima entusiasta, internazionale e multidisciplinare.



In linea con la forte volontà del Gruppo di porre particolare attenzione ai temi legati all'etica e all'ecologia, in occasione della Giornata Mondiale della Terra è stata avviata YOOXYGEN, un'iniziativa permanente volta a rappresentare un vero e proprio percorso di responsabilità ambientale del Gruppo, realizzata in collaborazione con l'organizzazione non governativa Green Cross International lanciata da Mikhail Gorbachev.

Colgo l'opportunità di questa lettera per ringraziare tutte le persone che lavorano nel Gruppo YOOX, consapevole che la loro passione e dedizione ha rappresentato, e continuerà a rappresentare, un fattore chiave per il successo e la crescita del nostro Gruppo. Il mio ringraziamento va inoltre ai clienti e alle clienti fedeli acquirenti dei nostri negozi *online* da ormai tanti anni, che sono al centro di tutte le nostre attività ed attenzioni quotidiane.

Concludo, infine, con un personale benvenuto ai nuovi Azionisti. Considero la quotazione non come un traguardo bensì come un nuovo punto di partenza che ci vedrà affrontare nuove e sempre più ambiziose sfide, continuando a crescere nel corso del 2010 e negli anni a venire secondo i driver del Multi-Marca e del Mono-Marca insieme all'espansione geografica: the best is yet to .com!

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Federico Marchetti

NOTA METODOLOGICA DEL REPORT DI SOSTENIBILITÀ

Il Rapporto annuale è il documento con il quale il Gruppo YOOX (nel seguito anche il “Gruppo” o “YOOX”), comunica ai propri *stakeholder* in modo integrato le performance economiche, sociali ed ambientali in coerenza con quanto indicato dalle principali *best practice* internazionali. Nel Rapporto annuale è descritto inoltre il modello di *business*, le strategie e la *governance* del Gruppo. Il Rapporto annuale comprende il Report di sostenibilità, la Relazione sulla Corporate Governance, la Relazione degli Amministratori sull’andamento della gestione e il Bilancio consolidato e di esercizio.

Dall’esercizio 2009 il Gruppo ha deciso di predisporre il Report di sostenibilità (nel seguito anche il “Report”) costituito dalle sezioni 1 – Identità, 3 – Performance di sostenibilità del Gruppo, unitamente alla presente Nota metodologica.

Il Report di sostenibilità è stato redatto secondo le Linee Guida per il *reporting* di Sostenibilità (G3) elaborate dal *Global Reporting Initiative* (GRI) nel 2006.

Oltre a definire un articolato set di indicatori per ciascuna delle aree di performance - ambientale, economica e sociale – le Linee Guida GRI-G3 richiedono un’autovalutazione sul livello di applicazione degli indicatori stessi. I livelli di applicazione forniscono una misura di quanto le linee guida siano state applicate nella redazione del Report di sostenibilità. Essi sono definiti con C, B e A. Per ogni livello vi è la possibilità di avere un “più” (+, ad es. C+, B+, A+) se il report è verificato da un ente esterno.

Il livello di applicazione delle linee guida GRI-G3 del Gruppo YOOX è pari a B+.



I dati e le informazioni inserite nel Report si riferiscono all’esercizio chiuso il 31 dicembre 2009. Per consentire una comparazione con l’anno precedente, ove possibile, sono proposti anche i dati relativi all’esercizio 2008. Il Report di sostenibilità sarà pubblicato con cadenza annuale e quest’anno è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione e presentato all’Assemblea degli Azionisti.

La rilevanza delle informazioni inserite nel Report è stata definita considerando gli impatti e le responsabilità in ambito economico, sociale e ambientale del Gruppo, i valori chiave dell’Azienda, il contesto normativo e le specificità dei settori in cui opera, nonché le esigenze e le aspettative degli *stakeholder*.

Al fine di dare una corretta rappresentazione delle performance del Gruppo, è stata privilegiata l’inclusione di informazioni qualitative e quantitative direttamente misurabili, evitando il più possibile il ricorso a stime le quali, ove necessario, sono fondate sulle migliori metodologie disponibili. Per i dati ritenuti più significativi sono fornite le fonti e le indicazioni sulle metodologie di calcolo utilizzate.

Il Report di sostenibilità 2009 è stato sottoposto a verifica da parte della società KPMG S.p.A., la cui relazione è allegata al presente fascicolo.

IDENTITÀ



INDICE

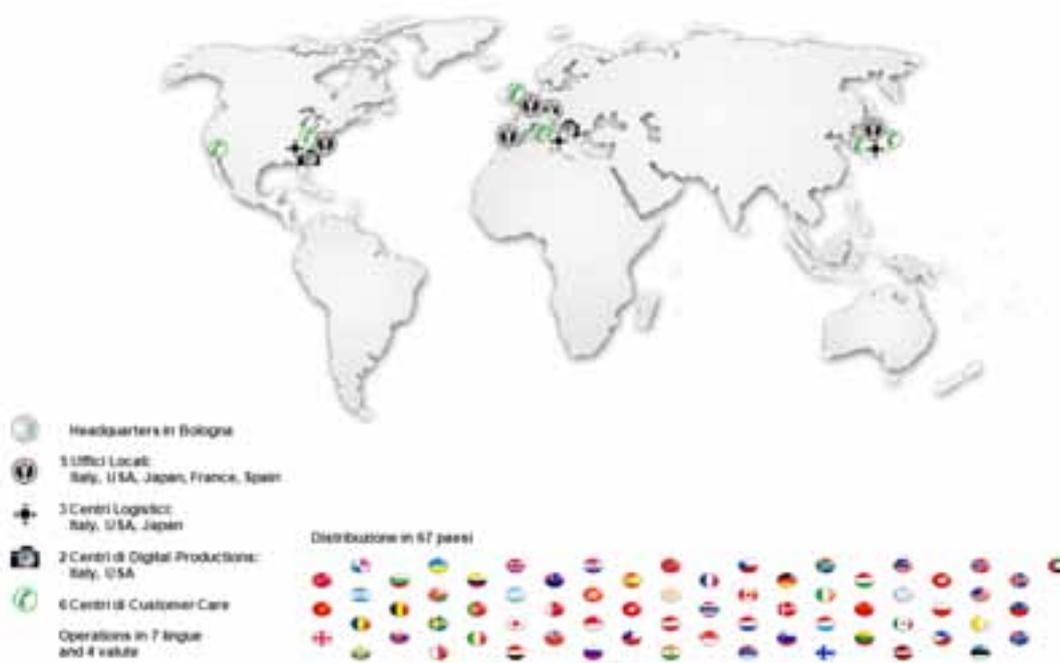
YOOX: una crescita ininterrotta	13
Le aree di attività	14
Missione e valori	14
Orientamento strategico	15
La struttura organizzativa	16
La <i>Corporate Responsibility</i> in YOOX	17
Gli <i>stakeholder</i> in YOOX	18
Valore economico generato e distribuito	20
Obiettivi di miglioramento	20

IDENTITÀ

Il Gruppo YOOX si propone come il *partner* globale di Internet *retail* per i principali *brand* della moda e del *design* e si è affermato tra i *leader* di mercato con gli *store* Multi-Marca *yoox.com* e *thecorner.com* ed i numerosi *Online Store* Mono-Marca tutti “Powered by YOOX Group”.

YOOX è una realtà internazionale con un’ampia proposta di prodotti moda e *design*, di marchi affermati, di nicchia ed emergenti. Il Gruppo è attivo in 67 Paesi nel mondo attraverso 3 piattaforme logistiche localizzate in 3 continenti, Europa, Stati Uniti e Giappone, opera con 4 differenti valute e comunica in tutto il mondo con 7 diverse lingue.

Le sedi operative sono situate a Bologna (sede centrale), Milano, Parigi, Madrid, Hoboken (Usa) e Tokyo, per un totale di 287 dipendenti al 31 dicembre 2009, caratterizzati da un’elevata presenza femminile (pari al 56%) e da un’età media di 32 anni¹.



Già nel suo nome, “YOOX”, il Gruppo esprime l’essenza del modello a cui si ispira. Il cromosoma femminile e quello maschile sono rappresentati dalle due consonanti Y e X che, al proprio interno racchiudono lo ‘zero’ del codice binario, linguaggio alla base della tecnologia informatica.

YOOX: UNA CRESCITA ININTERROTTA

L’attività prende il via in Italia con l’apertura, nel giugno del 2000, del negozio *online* Multi-Marca *yoox.com*, inizialmente attivo in Italia e negli altri Paesi dell’Unione Europea. Nel 2002 viene costituita YOOX Corporation per gestire le attività negli Stati Uniti, a cui fa seguito YOOX Japan nel 2004, per il presidio del mercato giapponese.

A fronte del successo e del *know-how* acquisito, nel 2006 il Gruppo integra la propria offerta con la progettazione ed il lancio del primo *Online Store* per Marni (*marni.com*), a cui poi ne seguiranno molti altri per i principali *brand* internazionali di moda, costituendo così una nuova linea di *business* Mono-Marca.

Il 2006 segna, inoltre, una forte accelerazione nello sviluppo internazionale del *business* del Gruppo con l’estensione delle proprie attività a ulteriori 25 Paesi del mondo.

Nel segno di una continua innovazione, nella prima metà del 2008, la linea di *business* Multi-Marca viene ampliata attraverso il lancio di un secondo negozio *online*, *thecorner.com*, la cui offerta avviene attraverso mini negozi dedicati alle collezioni correnti di *brand* affermati, di nicchia o artigianali.

¹ Il dato non comprende i dipendenti delle sedi estere.

Nel corso del 2009 il Gruppo ha fatto il proprio ingresso in ulteriori 14 Paesi allargando ulteriormente la copertura geografica e portando la propria presenza a 67 Paesi.

Dal 3 dicembre 2009, YOOX S.p.A. è quotata sul segmento STAR di Borsa Italiana.

LE AREE DI ATTIVITÀ

Il Gruppo YOOX ha sviluppato un *business model* flessibile e scalabile, strutturato su due linee differenti ma fortemente sinergiche: i negozi *online* Multi-Marca ed i negozi *online* Mono-Marca.

La linea **Multi-Marca** comprende le attività dei negozi *online* yoox.com e thecorner.com:

yoox.com. Nata nel 2000, è la boutique virtuale di moda e *design* Multi-Marca che, grazie al rapporto diretto e consolidato con *designer*, produttori e *dealer* autorizzati, è in grado di offrire un ampio assortimento di abbigliamento, calzature e accessori di numerosi *brand* internazionali a prezzi ridotti in quanto relativi alla collezione della corrispondente stagione dell'anno precedente. Una gamma di prodotti ricca e particolarmente ricercata, a cui si affianca anche una selezione di collezioni appositamente realizzate per yoox.com che comprendono capi *vintage*, edizioni speciali di stilisti e *designer* di tendenza così come libri, oggetti d'arte e di *design*. Attualmente yoox.com distribuisce e vende in 67 Paesi del mondo.

Nel 2009 yoox.com ha ricevuto l'*International Stevie Awards* come Miglior sito di e-commerce in occasione dell'*International Business Awards* e in occasione della *WebAward Competition* si è aggiudicato i prestigiosi premi "*Fashion Standard of Excellence*" e "*Shopping Standard of Excellence*".

thecorner.com. Nato nel 2008, è lo spazio virtuale strutturato sulla formula degli *shop-in-shop*, ovvero mini negozi con articoli appartenenti alle collezioni correnti di *brand* affermati, di nicchia e artigianali, caratterizzati da una distribuzione relativamente limitata e molti dei quali per la prima volta in vendita *online*. I prezzi dei prodotti commercializzati attraverso thecorner.com sono in linea con i prezzi applicati nei canali di vendita tradizionali. Inizialmente lanciato in Europa e negli Stati Uniti, thecorner.com è stato successivamente esteso anche al Giappone.

La linea di *business* **Mono-Marca** comprende invece le attività di progettazione, realizzazione e gestione in esclusiva degli *Online Store* di alcuni dei principali *brand* di moda che intendono offrire su Internet le collezioni disponibili in contemporanea nei negozi fisici.

In continuo incremento, gli *Online Store* Mono-Marca al 31 dicembre 2009 erano sedici: marni.com, emporioarmani.com, diesel.com, cpcompany.com, stoneisland.com, valentino.com, misssixty.com, costumernational.com, energie.it, emiliopucci.com, moschino.com, bally.com, dolcegabbana.com, dsquared2.com, jilsander.com, robertocavalli.com.

Per informazioni relative al mercato di riferimento in cui opera il Gruppo si rimanda alla Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione.

MISSIONE E VALORI

Il Gruppo YOOX si propone come il partner globale di Internet *retail* per i principali brand della moda e del *design*.

Le attività aziendali sono caratterizzate da valori fondamentali ed imprescindibili, trasversali a tutte le aree e condivisi a tutti i livelli. La comprensione ed il rispetto di questi valori si traducono nell'ambito della gestione d'impresa, in comportamenti eticamente corretti nei rapporti interni ed esterni e contribuiscono ad affermare il Gruppo in termini di crescita economica e di credibilità.

☞ ANIMA - L'anima di YOOX sono le persone che ci lavorano. Il loro cuore, il loro talento e il loro cervello sono il motore di YOOX che crea valore per tutto il team.

☞ ETICA - Il successo di YOOX si fonda su trasparenza, integrità e riservatezza nei confronti dei clienti e nelle relazioni tra le persone e sulla capacità di tradurre in credibilità e risultati una visione etica condivisa.

- 
INNOVATIVITÀ - YOOX è differente e crea con la propria qualità, creatività e innovazione un'identità specifica e distintiva.
- 
PERFORMANCE ECCELLENTE - L'obiettivo di YOOX è l'eccellenza nella velocità e qualità dei risultati, promossa attraverso un ambiente riconoscitivo e valorizzante le performance e il potenziale delle persone che ci lavorano.
- 
SENTIRE IL CLIENTE - La capacità di ascolto e di mettersi nei panni dei nostri clienti è la forza di YOOX.
- 
INTERNAZIONALITÀ - L'espansione internazionale di YOOX richiede la capacità di accogliere le differenze dei diversi Paesi generando contatto e integrazione con la propria identità locale.
- 
CODICE GENETICO ITALIANO - YOOX è un *brand* nato in Italia da cui attinge la vocazione estetica, il prodotto moda e *design* conosciuto in tutto il mondo e la capacità di coniugare flessibilità e complessità.
- 
CRESCITA FERTILE - La crescita di YOOX va sostenuta attraverso il miglioramento continuo nell'eliminazione degli sprechi e nell'ottimizzazione delle energie delle persone e dell'ambiente che ci circonda.

ORIENTAMENTO STRATEGICO

La strategia del Gruppo ha come obiettivo il rafforzamento della posizione competitiva al fine di incrementare costantemente i risultati di lungo periodo. In particolare, l'intenzione del Gruppo è di perseguire una strategia di sviluppo basata su:

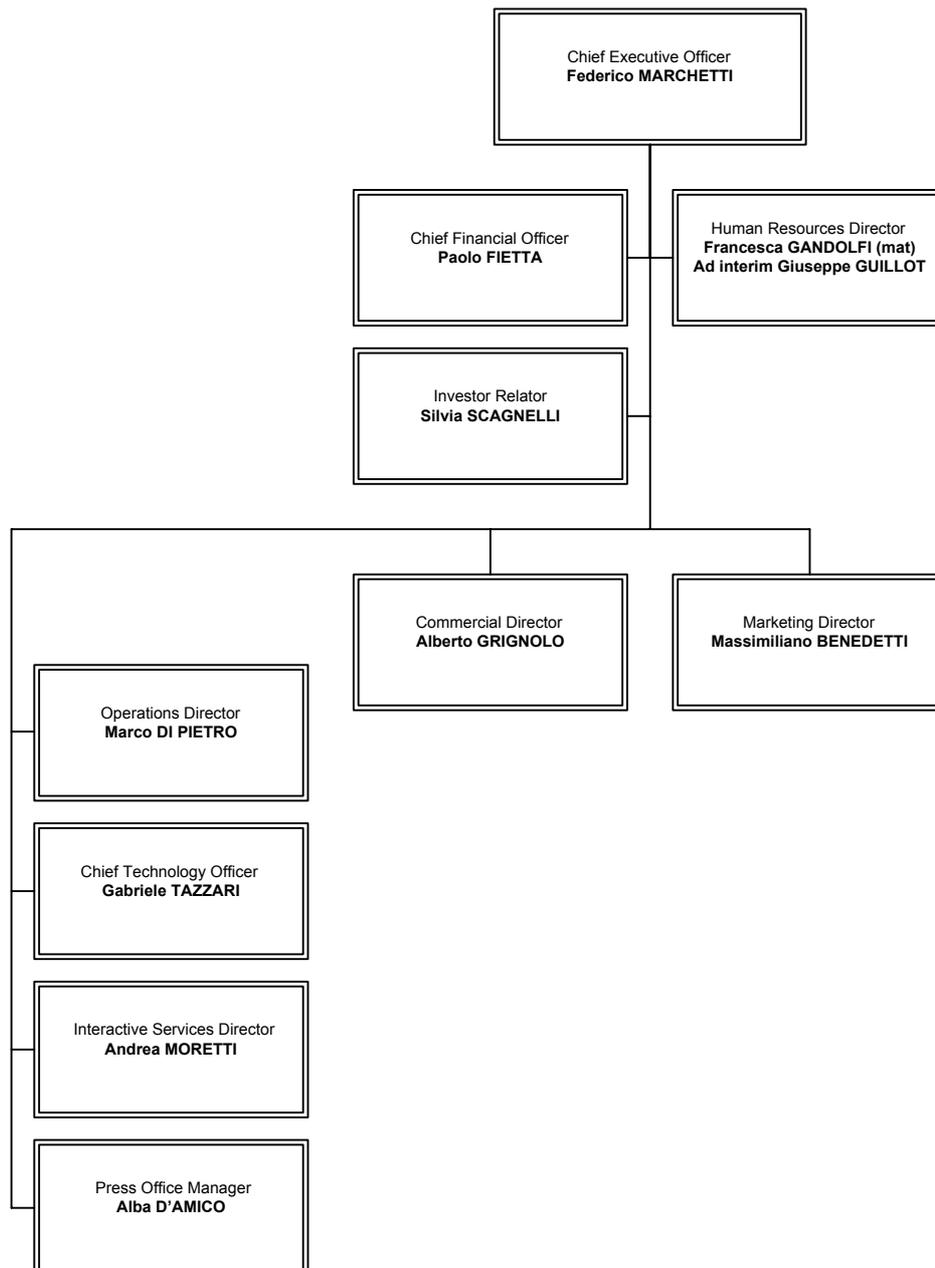
- ampliamento dell'assortimento nella linea di *business* Multi-Marca attraverso il potenziamento delle relazioni commerciali in essere, lo sviluppo di nuove collaborazioni, l'estensione di produzioni dedicate e la crescita in altre categorie merceologiche quali il *design*;
- sfruttamento delle opportunità presenti nella linea di *business* Mono-Marca per lo sviluppo di nuove partnership strategiche. YOOX intende fare leva sulla propria esperienza per lo sviluppo di nuovi *Online Store*, che si andranno ad aggiungere ai 16 già esistenti e che saranno da consolidare nei prossimi anni;
- ulteriore espansione internazionale con approccio differenziato e bilanciato tra le diverse aree geografiche, estendendo la propria offerta ad alcuni Paesi attualmente non serviti;
- allargamento della clientela attraverso il rafforzamento del marchio YOOX ed il continuo investimento nel web marketing;
- continuo miglioramento della qualità del servizio e dell'esperienza di acquisto per incrementare la conversione dei visitatori in clienti e la loro successiva fidelizzazione. Per raggiungere questo obiettivo YOOX intende apportare una serie di miglioramenti che coinvolgono, tra l'altro, il livello di attrazione delle interfacce dei negozi *online*, l'introduzione di nuovi servizi e funzionalità di personalizzazione dell'esperienza dell'utente, l'ulteriore sviluppo delle attività di *Customer Relationship Management* (CRM), nuove modalità di presentazione del prodotto, l'introduzione di nuove funzionalità relative alla gestione dei resi, l'ampliamento delle modalità di pagamento e l'avviamento di nuovi servizi a valore aggiunto per il cliente;
- miglioramento della propria struttura di costi ed arricchimento del proprio *know-how* attraverso lo sfruttamento di sinergie ed economie di scala derivanti dallo sviluppo integrato delle due linee di *business*;
- continua valorizzazione e sviluppo delle soluzioni tecnologiche utilizzate;
- focalizzazione sulle persone come risorsa chiave nella strategia di crescita e sviluppo e valore aggiunto fondamentale per la crescita futura. Per tale ragione, il Gruppo intende rafforzare l'investimento sul capitale umano attraverso una serie d'interventi volti al consolidamento ed alla maggiore valorizzazione delle competenze interne esistenti, nonché al miglioramento della capacità di attrarre nuove figure professionali.

LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Oltre alla Capogruppo YOOX S.p.A. con sede a Zola Predosa (BO), il Gruppo YOOX comprende le Società statunitensi YOOX Corporation e Y Services per gestire le attività di vendita nel territorio americano, e la Società giapponese YOOX Japan per il territorio giapponese.

Il modello di amministrazione e controllo della Capogruppo YOOX S.p.A. è quello tradizionale (previsto dalla legge italiana) ed è basato sulla presenza dell'Assemblea degli azionisti, del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale. Durante il corso dell'anno la struttura organizzativa è stata analizzata e rivista al fine di meglio supportare lo sviluppo delle due linee di *business*.

Di seguito è presentato, l'organigramma delle risorse interne con ruolo direzionale e strategico per il Gruppo.



Per maggiori informazioni sull'assetto organizzativo del Gruppo si rimanda alla sezione Relazione sulla Corporate Governance.

LA CORPORATE RESPONSIBILITY IN YOOX

Essere un'azienda responsabile e sostenibile per YOOX vuol dire adottare un modello di *business* in grado di perseguire un equilibrio tra gli obiettivi finanziari e di crescita economica, da un lato, e soddisfare le aspettative legittime dei diversi *stakeholder*, dall'altro. Inoltre YOOX è consapevole che l'integrazione delle considerazioni ambientali e sociali nella gestione di un'impresa è condizione imprescindibile per essere competitivi.

L'obiettivo del Gruppo è coniugare, nelle diverse scelte aziendali, le tre dimensioni della sostenibilità:

- economica: operare in modo che le scelte societarie non solo aumentino il valore dell'impresa nel breve termine, ma siano in grado di garantire la continuità aziendale nel medio-lungo periodo;
- sociale: promuovere una condotta etica negli affari e lavorare affinché le aspettative legittime degli *stakeholder* possano essere soddisfatte, nel rispetto di valori condivisi;
- ambientale: minimizzare gli impatti ambientali, diretti e indiretti, della propria attività commerciale per preservare l'ambiente naturale a beneficio delle generazioni future.

Attraverso una metodologia unificata, YOOX vuole che i valori e i principi dello sviluppo sostenibile trovino applicazione nelle scelte di intervento e nelle attività quotidiane. Il Gruppo sta progressivamente adottando alcuni strumenti che armonizzano gli approcci esistenti in un unico processo di gestione responsabile orientato all'applicazione di *best practice*. Questa prima edizione del Report di sostenibilità, presentato congiuntamente al Bilancio, non è soltanto uno strumento di comunicazione interna ed esterna, ma rappresenta l'espressione di un processo di gestione finalizzato al continuo miglioramento del profilo di sostenibilità del Gruppo.

Di seguito sono illustrati gli strumenti di *Corporate Responsibility* di YOOX:



YOOXYGEN

Da sempre yoox.com promuove la moda di qualità e senza tempo, la cosiddetta "*slow fashion*", esatto contrario della moda usa e getta che genera più rifiuti nell'ambiente. A conferma della volontà del Gruppo di porre costante attenzione ai temi legati all'etica e all'ecologia, YOOX ha scelto di intraprendere un vero e proprio percorso di responsabilità ambientale presentando, in occasione della Giornata Mondiale della Terra del 2009, un progetto denominato YOOXYGEN a cui è dedicata una speciale area *online* del proprio sito internet dove è possibile trovare iniziative e prodotti eco-friendly. Per ulteriori informazioni si rimanda al sito www.yooxygen.com e alla sezione Performance di sostenibilità del Gruppo - Ambiente del presente documento.

Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs. 231/01

YOOX pone particolare attenzione nell'assicurare condizioni di correttezza e trasparenza nella conduzione degli affari e delle attività aziendali e ha adottato e formalizzato un Modello organizzativo come previsto dal Decreto Legislativo n. 231/2001.

In questo ambito, nel 2009 è stato avviato un progetto di analisi dei propri strumenti organizzativi, di gestione e di controllo volto a verificare la corrispondenza dei principi comportamentali e delle procedure già adottate sulla base delle finalità previste dal Decreto.

Al fine di monitorare il rispetto dei principi contenuti nel Modello, è stato inoltre predisposto un Piano di *audit* interno le cui attività saranno svolte a partire dal 2010.

Codice Etico

YOOX ha elaborato un Codice Etico per assicurare che i valori fondamentali del Gruppo siano chiaramente definiti, divulgati e recepiti come elemento alla base della cultura aziendale e standard di comportamento che tutti i collaboratori sono tenuti a garantire nella conduzione degli affari e, in generale, nelle loro attività.

Le certificazioni: dalla qualità al rispetto dell'ambiente

A dicembre 2009 YOOX ha ottenuto la certificazione ISO 9001 relativamente alla progettazione ed erogazione di servizi di e-commerce per negozi virtuali monomarca di abbigliamento, calzature, accessori ed articoli da *design*.

In un'ottica di sempre maggior orientamento al cliente, il sistema di gestione della qualità è strutturato in modo da prevedere un adeguato controllo dei processi operativi che influiscono sulla qualità del servizio.

Inoltre, il Gruppo si impegna a gestire con criteri di efficienza e salvaguardia ambientale le proprie attività: è con questo obiettivo che YOOX ha iniziato il percorso volto all'ottenimento della certificazione ambientale ISO 14001, basato sull'adozione di un adeguato sistema di controllo degli impatti ambientali derivanti dalle proprie attività e sul continuo miglioramento delle performance in modo efficace e, soprattutto, sostenibile.

GLI STAKEHOLDER IN YOOX

L'identificazione degli *stakeholder* è un punto di partenza essenziale per la definizione dei processi di *reporting* socio-ambientale. Gli *stakeholder* sono tutti coloro che possono influenzare o essere influenzati in maniera significativa dalle attività del Gruppo; mantenere un rapporto positivo con ciascuno di essi è quindi essenziale per il futuro di YOOX. Attraverso una comunicazione tempestiva e trasparente, il Gruppo vuole ascoltare punti di vista diversi, scambiare idee e accogliere, qualora ve ne fossero, eventuali dubbi, richieste di chiarimento, commenti o preoccupazioni al fine di prendere le decisioni aziendali con maggiore consapevolezza.

Tenuto conto delle peculiarità del Gruppo e del mercato nel quale opera, sono stati individuati i seguenti *stakeholder*:



Processi volti a identificare le tematiche di sostenibilità percepite come più significative dagli *stakeholder* sono in corso di definizione. A tale scopo il Gruppo utilizza anche i principi del GRI per definire i contenuti del Report di sostenibilità: materialità (includere ciò che è importante dal punto di vista dell'informativa di sostenibilità), coinvolgimento degli *stakeholder* (rispondere agli interessi legittimi di tutti i gruppi portatori di interessi), contesto di sostenibilità (presentare le performance aziendale in un'ottica di sostenibilità) e completezza (includere informazioni complete ed esaustive).

Di seguito sono elencate le tematiche più significative per ciascun *stakeholder*:

Stakeholder	Tematica
Collaboratori	Formazione e sviluppo
	Salute e sicurezza
	Pari opportunità
	Comunicazione e dialogo
Clienti	Qualità dei prodotti e dei servizi offerti
	Innovazione del servizio
	Sicurezza informatica e delle transazioni
	Ascolto delle esigenze
Investitori e finanziatori	Performance economica
	Integrità e trasparenza
Fornitori	Correttezza negoziale
Partner	Partnership
Collettività	Sostegno della collettività
Pubblica Amministrazione	<i>Compliance</i> normativa
Ambiente	Cambiamenti climatici
	Monitoraggio degli impatti ambientali
	Sviluppo di progetti eco-compatibili

VALORE ECONOMICO GENERATO E DISTRIBUITO

Di seguito si riporta il prospetto del valore economico generato e distribuito dal Gruppo con il quale si è voluto fornire ulteriori parametri quantitativi per misurare la ricchezza creata da YOOX nell'esercizio 2009 e la sua distribuzione alle varie categorie di *stakeholder*, fornitori, collaboratori, finanziatori, investitori, Pubblica Amministrazione e collettività.

Il prospetto è stato elaborato in conformità alle Linee guida per il *reporting* di sostenibilità emanate dal *Global Reporting Initiative*.

Migliaia di Euro (dati IAS/IFRS)	Esercizio al 31 dicembre 2009	Esercizio al 31 dicembre 2008	Variazione %
Valore economico generato dal Gruppo	154.502	103.517	49,3%
Ricavi netti di vendita	152.217	101.450	50,0%
Altri proventi	2.584	2.033	27,1%
Proventi finanziari	191	181	5,5%
Svalutazione crediti	(63)	(226)	-72,1%
Differenze di cambio	(427)	79	> 100%
Valore economico distribuito	147.594	98.952	49,2%
Costi operativi	128.065	85.286	50,2%
Remunerazione dei collaboratori	14.826	10.885	36,2%
Remunerazione dei finanziatori	1.131	1.407	-19,6%
Remunerazione della Pubblica Amministrazione*	3.566	1.364	>100%
Liberalità	6	11	-45,5%
Valore economico trattenuto	6.908	4.566	51,3%
Ammortamenti	2.183	1.803	21,1%
Accantonamenti	627	361	73,7%
Riserve	4.098	2.402	70,6%

* Include le imposte differite

OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO

Di seguito sono riepilogati gli obiettivi di miglioramento che il Gruppo si pone nel breve-medio periodo:

Area di interesse	Obiettivo
Reportistica	Ampliare il sistema di <i>reporting</i> identificando ulteriori indicatori socio-ambientali da monitorare e rendicontare
Coinvolgimento degli <i>stakeholder</i>	Incrementare le occasioni di dialogo con gli <i>stakeholder</i> , anche al fine di identificare gli aspetti chiave in termini di sostenibilità e le opportunità di miglioramento
Sociale	Implementare un sistema di gestione della salute e sicurezza conforme allo standard OHSAS 18001
	Implementare un sistema strutturato di valutazione delle competenze dei collaboratori su base annuale
	Sviluppare attività di formazione tecnica, manageriale, a distanza o <i>e-learning</i> per i collaboratori
Ambientale	Nuova edizione del Master in E-Fashion
	Implementare un sistema di gestione ambientale conforme allo standard ISO 14001

RELAZIONE SULLA CORPORATE GOVERNANCE



INDICE

GLOSSARIO	25
1. PROFILO DELL'EMITTENTE	26
2. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI (ex. Art. 123 bis TUF)	27
a) Struttura del capitale sociale (art. 123-bis, comma 1, lett. a), TUF)	27
b) Restrizioni al trasferimento di titoli (art. 123-bis, comma 1, lett. b), TUF)	27
c) Partecipazioni rilevanti nel capitale (art. 123-bis, comma 1, lett. c), TUF)	27
d) Titoli che conferiscono diritti speciali (art. 123-bis, comma 1, lett. d), TUF)	28
e) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto (art. 123-bis, comma 1, lett. e), TUF)	28
f) Restrizioni al diritto di voto (art. 123-bis, comma 1, lett. f), TUF)	28
g) Accordi tra Azionisti (art. 123-bis, comma 1, lett. g), TUF)	28
h) Modifiche statutarie (art. 123-bis, comma 1, lett. l), TUF)	28
i) Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie (art. 123-bis, comma 1, lett. m), TUF)	28
l) Clausole di change of control (art. 123-bis, comma 1, lett. h), TUF)	30
m) Attività di direzione e coordinamento	30
3. COMPLIANCE	31
4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	31
4.1 Nomina e sostituzione degli amministratori	31
4.2 Composizione	33
4.3 Funzionamento del Consiglio di Amministrazione	37
4.4 Ruolo del Consiglio di Amministrazione	38
4.5 Organi delegati	41
4.6 Altri consiglieri consecutivi	42
4.7 Amministratori indipendenti	42
4.8 Lead independent director	43
5. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE	44
6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO	45
7. COMITATO PER LA NOMINA AMMINISTRATORI	45
8. COMITATO PER LA REMUNERAZIONE	46
9. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI	47
10. COMITATO PER IL CONTROLLO INTERNO	49
11. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO	50
11.1 Amministratore esecutivo incaricato del sistema di controllo interno	51
11.2 Preposto al controllo interno	51
11.3 Modello organizzativo ex D.Lgs. 231/2001	53
11.4 Società di revisione	53
11.5 Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari	53
12. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	54
13. NOMINA DEI SINDACI	54
14. SINDACI	56
14.1 Funzionamento del Collegio Sindacale	57
15. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI	57
16. ASSEMBLEE E DIRITTI DEGLI AZIONISTI	57
17. ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO	59
18. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO	59



RELAZIONE SULLA CORPORATE GOVERNANCE

GLOSSARIO

Codice: il Codice di Autodisciplina delle società quotate approvato nel marzo del 2006 dal Comitato per la *Corporate Governance* e promosso da Borsa Italiana S.p.A., disponibile all'indirizzo www.borsaitaliana.it, nella sezione "Borsa Italiana – Regolamenti – *Corporate Governance*".

Cod. civ./ c.c.: il codice civile.

Consiglio o Consiglio di Amministrazione: il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente.

YOOX, Emittente o Società: l'emittente azioni quotate cui si riferisce la Relazione.

Esercizio: l'esercizio sociale a cui si riferisce la Relazione.

Istruzioni al Regolamento di Borsa: le Istruzioni al Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A..

MTA: il Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A..

Regolamento di Borsa: il Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A..

Regolamento Emittenti Consob: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 11971 del 1999 in materia di emittenti.

Regolamento Mercati Consob: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 16191 del 2007 in materia di mercati.

Relazione: la relazione di *Corporate Governance* che le società sono tenute a redigere ai sensi degli artt. 123-*bis* TUF, 89-*bis* Regolamento Emittenti Consob e dell'art. IA.2.6. delle Istruzioni al Regolamento di Borsa.

TUF: il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (Testo Unico della Finanza).

1. PROFILO DELL'EMITTENTE

Il Gruppo YOOX (di seguito il Gruppo o YOOX) ha iniziato la propria attività con l'apertura, nel 2000, del negozio *online* multi-marca yoox.com (inizialmente attivo in Italia e negli altri paesi dell'Unione Europea) destinato alla vendita di prodotti di abbigliamento, calzature ed accessori di moda della collezione della corrispondente stagione dell'anno precedente a prezzi ridotti ed altri prodotti esclusivi (realizzati solo per yoox.com) o comunque caratterizzati dall'altrimenti difficile reperibilità sul mercato (tradizionale e/o *online*); (la linea di *business* Multi-Marca).

Nel corso dell'esercizio 2002, YOOX, al fine di sviluppare la propria attività aumentando la presenza a livello internazionale, ha costituito YOOX Corporation, società nata per gestire le attività di vendita nel territorio americano.

Nel 2004 il Gruppo YOOX si espande mediante la costituzione di YOOX Japan, società finalizzata alla gestione delle vendite nel territorio giapponese.

A partire dal 2006, sulla base delle competenze sviluppate e del successo raggiunto con yoox.com, il Gruppo YOOX ha esteso la propria attività attraverso una nuova linea di *business* dedicata alla progettazione e gestione di negozi *online* mono-marca (gli "**Online Store**") per alcune delle principali aziende della moda a livello internazionale (la linea di *business* Mono-Marca).

Il 27 giugno 2007, è costituita Y Services, società detenuta interamente da YOOX S.p.A. (di seguito la Società, la Capogruppo, o l'Emittente), al fine di garantire una gestione efficiente delle vendite negli Stati Uniti degli *Online Store* di alcuni dei Partner Strategici.

Nel corso del primo semestre del 2008, il Gruppo YOOX ha, inoltre, lanciato un ulteriore negozio *online* Multi-Marca, "thecorner.com", concepito come uno spazio virtuale che contiene una selezione di mini-negozi (c.d. "*shop-in-shop*") ciascuno dedicato ad un singolo *brand* caratterizzato da una distribuzione relativamente limitata (thecorner.com assieme a yoox.com costituisce la linea di *business* Multi-Marca).

Alla data della presente Relazione, il Gruppo YOOX attraverso negozi *online* multi-marca e mono-marca vende in 67 Paesi un ricco assortimento di prodotti di moda e *design*, con marchi affermati, di nicchia ed emergenti, attraverso 3 centri logistici localizzati in 3 continenti diversi e 6 sedi operative (localizzate a Bologna, Milano, Parigi, Madrid, Hoboken e Tokyo), gestendo i negozi *online* in 7 lingue e operando con 4 valute. In particolare, alla data della presente Relazione, il Gruppo YOOX ha attivato complessivamente 18 *Online Store*, di cui 3 *Online Store* realizzati nel corso del biennio 2006/2007, 7 *Online Store* realizzati nel 2008, 6 *Online Store* realizzati nel 2009 e 2 *Online Store* realizzati nella prima parte del 2010.

Le azioni ordinarie dell'Emittente sono ammesse alle negoziazioni sul MTA, Segmento Star, a decorrere dal 3 dicembre 2009 (l'"**Inizio delle Negoziazioni**").

L'Emittente è organizzato secondo il modello di amministrazione e controllo tradizionale di cui agli artt. 2380-*bis* e seguenti c.c., con l'Assemblea degli Azionisti, il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale.

2. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI (ex. Art. 123 bis TUF)

a) Struttura del capitale sociale (art. 123-bis, comma 1, lett. a), TUF)

- Alla data del 31 dicembre 2009 il capitale sociale sottoscritto e versato era pari a Euro: 504.037,56;
- Alla data della presente Relazione il capitale sociale sottoscritto e versato è pari ad Euro: 509.679,56.

Categorie di azioni che compongono il capitale sociale alla data della presente Relazione:

	N° azioni	% sul Capitale Sociale	Quotato	Diritti e obblighi
Azioni ordinarie (senza valore nominale)	50.967.956	100	MTA/segmento STAR	Ogni azione dà diritto ad un voto. I diritti e gli obblighi degli azionisti sono quelli previsti dagli artt. 2346 e ss. c.c. Si veda, inoltre, il paragrafo 16 della presente Relazione.

A decorrere dal 2000, l'Emittente ha implementato, in ambito aziendale, alcuni piani di *Stock Option*, intesi a dotare il Gruppo YOOX di uno strumento di incentivazione e di fidelizzazione del *management*, in grado a sua volta di sviluppare per le risorse chiave il senso di appartenenza all'azienda e di assicurarne nel tempo una costante tensione alla creazione di valore, determinando in tal modo una convergenza tra gli interessi degli azionisti e quelli del *management*. Per maggiori informazioni sui piani di *Stock Option* in essere al 31 dicembre 2009 si rinvia al Documento Informativo redatto ai sensi dell'art. 84-bis del Regolamento Emittenti Consob depositato presso la sede sociale e disponibile sul sito internet della Società all'indirizzo www.yooxgroup.com nella sezione "*Corporate Governance*" e alle note esplicative allegate al Bilancio consolidato al 31 dicembre 2009 disponibile sul sito internet della Società all'indirizzo www.yooxgroup.com nella sezione "*Investor Relations*".

b) Restrizioni al trasferimento di titoli (art. 123-bis, comma 1, lett. b), TUF)

Non esistono restrizioni al trasferimento di titoli, limitazioni al possesso o clausole di gradimento dell'Emittente o di altri possessori.

c) Partecipazioni rilevanti nel capitale (art. 123-bis, comma 1, lett. c), TUF)

Alla data della presente Relazione, gli Azionisti che detengono, direttamente o indirettamente, partecipazioni superiori al 2% del capitale sociale, tramite strutture piramidali o di partecipazione incrociata, secondo quanto risulta dalle comunicazioni effettuate ai sensi dell'art. 120 TUF, sono riportati nella tabella che segue:

Dichiarante	Azionista diretto	Quota % su capitale ordinario	Quota % su capitale votante
Balderton Capital EU Holdings Limited	Balderton Capital I L.P.	11,518	11,518
Nestor 2000 SPRL	Nestor 2000 SPRL	6,263	6,263
JP Morgan Asset Management (UK) Limited	JP Morgan Asset Management (UK) Limited	5,354	5,354
Essegi S.r.l.	Essegi S.r.l.	4,859	4,859
Federico Marchetti	Federico Marchetti	4,732	4,732
Kiwi II Ventura – Servicios De Consultadoria SA	4C Associates LP	4,666	4,666
Red Circle S.r.l. Unipersonale	Rosso Renzo	4,448	4,448
Tiger Global Management LLC	Tiger Global Management LLC	2,551	2,551
Kiwi I Ventura – Servicios SA EM Liquidacao	Kiwi Management Company Limited	2,379	2,379
Federated Equity Management Company of Pennsylvania	Federated Equity Management Company of Pennsylvania	2,144	2,144

Partecipazioni rilevanti alla data del 11 marzo 2010



d) Titoli che conferiscono diritti speciali (art. 123-bis, comma 1, lett. d), TUF)

Non sono stati emessi titoli che conferiscono diritti speciali di controllo né poteri speciali assegnati ai titoli.

e) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto (art. 123-bis, comma 1, lett e), TUF)

Non esiste un sistema di partecipazione azionaria dei dipendenti.

f) Restrizioni al diritto di voto (art. 123-bis, comma 1, lett. f), TUF)

Non esistono restrizioni al diritto di voto.

g) Accordi tra Azionisti (art. 123-bis, comma 1, lett. g), TUF)

L'Emittente è a conoscenza dell'esistenza di un accordo di *lock-up*, rilevante ai sensi dell'art. 122 TUF, avente ad oggetto azioni ordinarie YOOX.

Detto patto, stipulato tra Red Circle S.r.l. Unipersonale e YOOX in data in data 16 marzo 2009 (e aggiornato in data 2 dicembre 2009 ai soli fini ricognitivi e senza effetto novativo), prevede limiti al trasferimento delle azioni ordinarie YOOX oggetto del medesimo patto.

Questo ha per oggetto le n. 2.170.376 azioni ordinarie YOOX (pari al 4,258% del capitale sociale dell'Emittente alla data della presente Relazione) possedute da Red Circle S.r.l. Unipersonale.

Gli impegni derivanti dal suddetto accordo di *lock-up* sono stati assunti per tutto il periodo intercorrente dalla data di sottoscrizione e sino al 31 dicembre 2010. Per maggiori dettagli si rinvia all'estratto del patto e al successivo avviso pubblicati sul quotidiano "Milano Finanza" in data 5 dicembre 2009 e in data 8 gennaio 2010.

h) Modifiche statutarie (art. 123-bis, comma 1, lett. l), TUF)

Le modifiche statutarie sono disciplinate dalla normativa *pro tempore* vigente. Ai sensi dell'art. 19 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione è competente ad assumere, nel rispetto dell'art. 2436 cod. civ., le deliberazioni concernenti, per quanto qui rilevante: (i) fusioni o scissioni c.d. semplificate ai sensi degli artt. 2505, 2505-*bis*, 2506-*ter*, ultimo comma, cod. civ.; (ii) trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale; (iii) riduzione del capitale a seguito di recesso; (iv) adeguamento dello Statuto a disposizioni normative; fermo restando che dette deliberazioni potranno essere comunque assunte anche dall'Assemblea dei Soci in sede straordinaria.

i) Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie (art. 123-bis, comma 1, lett. m), TUF)

Nel corso dell'Esercizio al Consiglio non è stata attribuita dall'Assemblea la facoltà ad aumentare il capitale sociale ai sensi dell'art. 2443 cod. civ., né ad emettere strumenti finanziari partecipativi.

Nell'ambito del Piano di *Stock Option* 2007 – 2012, con delibera del 16 maggio 2007, l'Assemblea straordinaria della Società ha attribuito al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2443 cod. civ., la facoltà di aumentare a pagamento il capitale sociale, in una o più volte, entro il termine di cinque anni a decorrere dalla data della suddetta delibera, con esclusioni del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5 e 8, cod. civ., mediante emissione (tenuto conto delle operazioni di frazionamento e dell'eliminazione del valore nominale delle azioni) di massime numero 5.424.588 nuove azioni ordinarie aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione, parità contabile implicita di ciascuna azione Euro 0,01, e così per complessivi massimi nominali Euro 54.245,88. Le azioni di nuova emissione avranno godimento identico a quello delle altre azioni in circolazione al momento della loro sottoscrizione. L'aumento è destinato alla realizzazione di un piano di *Stock Option* a favore di amministratori, collaboratori e dipendenti della Società e delle società controllate.

Alla data della presente Relazione, il Consiglio di Amministrazione, con delibera del 3 settembre 2009, ha parzialmente usufruito della suddetta delega aumentando il capitale sociale, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5 e 8, cod. civ., mediante emissione di massime numero 5.176.600 nuove azioni

ordinarie aventi le stesse caratteristiche delle azioni in circolazione, parità contabile implicita di ciascuna azione Euro 0,01. Il prezzo delle emittende azioni è stato determinato in Euro 1,1379 per ciascuna azione quanto a numero 4.784.000 nuove azioni, ed in Euro 2,0481 per ciascuna azione quanto a numero 392.600 nuove azioni. Ai sensi dell'art. 2439, comma 2, cod. civ., il termine ultimo per la sottoscrizione del suddetto aumento è stato fissato al 3 settembre 2019. Qualora a detto termine l'aumento non fosse interamente collocato, il capitale si intenderà aumentato di un importo pari alle sottoscrizioni raccolte.

Per maggiori informazioni sui piani di *Stock Option* in essere al 31 dicembre 2009 si rinvia al Documento Informativo redatto ai sensi dell'art. 84-*bis* del Regolamento Emittenti Consob depositato presso la sede sociale e disponibile sul sito internet della Società all'indirizzo www.yooxgroup.com nella sezione "*Corporate Governance*" e alle note esplicative allegato al Bilancio consolidato al 31 dicembre 2009 disponibile sul sito internet della Società all'indirizzo www.yooxgroup.com nella sezione "*Investor Relations*".

L'Assemblea degli Azionisti tenutasi in data 7 ottobre 2009 ha deliberato di autorizzare operazioni di acquisto e di disposizione di azioni ordinarie proprie (i) ai fini dell'eventuale impiego delle azioni come corrispettivo in operazioni straordinarie, anche di scambio di partecipazioni con altri soggetti nell'ambito di operazioni nell'interesse della Società, ovvero (ii) ai fini di destinare le azioni proprie acquistate al servizio di programmi di distribuzione, a titolo oneroso o gratuito, di opzioni su azioni o di azioni ad amministratori, dipendenti e collaboratori della Società o di società dalla stessa controllate, nonché programmi di assegnazione gratuita di azioni ai soci; e (iii) ai fini di procedere a prestiti di azioni proprie all'operatore Specialista affinché quest'ultimo possa far fronte ai propri obblighi contrattuali nei confronti della Società in sede di liquidazione delle operazioni effettuate sulle azioni della Società nei termini e con le modalità stabilite dalle applicabili disposizioni.

Con riferimento alle finalità di cui ai punti (i) e (ii) che precedono l'Assemblea:

- ha autorizzato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2357 c.c., l'acquisto, in una o più volte, per il periodo di diciotto mesi a far data dall'Inizio delle Negoziazioni di azioni ordinarie della Società fino ad un massimo che, tenuto conto della azioni ordinarie YOOX di volta in volta detenute in portafoglio dalla Società e dalle società da essa controllate, non sia complessivamente superiore al limite massimo stabilito dalla normativa *pro tempore* applicabile, ad un corrispettivo che non sia superiore al prezzo più elevato tra il prezzo dell'ultima operazione indipendente e il prezzo dell'offerta indipendente più elevata corrente nelle sedi di negoziazione dove viene effettuato l'acquisto e nel rispetto delle condizioni operative stabilite per la prassi di mercato inerente all'acquisto di azioni proprie per la costituzione di un cd. "magazzino titoli" ammessa dall'art. 180, comma 1, lett. c) del TUF, ivi comprese quelle relative ai volumi di cui all'art. 5, comma 2 e 3 del Regolamento CE n. 2273/2003 del 22 dicembre 2003;
- ha attribuito mandato al Consiglio di individuare l'ammontare di azioni da acquistare e di procedere all'acquisto delle azioni alle condizioni e per le finalità esposte con la gradualità ritenuta opportuna nell'interesse della Società, secondo quanto consentito dalla vigente normativa, con le modalità previste dall'art. 144-*bis*, comma 1, lett. b) del Regolamento Emittenti Consob, e nel rispetto della parità di trattamento degli azionisti, ai sensi di quanto previsto dall'art. 132 del TUF;
- ha autorizzato il Consiglio, senza limiti temporali e ai sensi e per gli effetti dell'art. 2357-*ter* c.c., a disporre in tutto o in parte, in una o più volte, ad esaurimento di ciascun programma di acquisto, delle azioni proprie acquistate in base alla suddetta delibera, o comunque in portafoglio della Società, mediante alienazione delle stesse in borsa o fuori borsa, nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari *pro tempore* vigenti e per il perseguimento delle finalità di cui alla suddetta delibera, con i termini, le modalità e le condizioni dell'atto di disposizione delle azioni proprie ritenute più opportune nell'interesse della Società, fermo restando che (a) gli atti dispositivi effettuati nell'ambito di operazioni straordinarie, anche di scambio di partecipazioni con altri soggetti, potranno avvenire al prezzo o al valore che risulterà congruo ed in linea con l'operazione, tenuto anche conto dell'andamento di mercato; e che (b) gli atti di disposizione di azioni proprie messe al servizio di eventuali programmi di distribuzione, a titolo oneroso o gratuito, di opzioni su azioni o di azioni ad amministratori, dipendenti e collaboratori della società o di società dallo stesso controllate, nonché programmi di assegnazione gratuita di azioni ai soci, potranno avvenire al prezzo determinato dai competenti organi sociali nell'ambito di detti piani, tenuto conto dell'andamento di mercato, della normativa fiscale eventualmente applicabile; il tutto nel rispetto delle condizioni e delle modalità anche operative, stabilite dalla delibera Consob n. 16839 del 19 marzo 2009 da intendersi qui integralmente richiamate.

Con riferimento alla finalità di cui al punto (iii) che precede l'Assemblea:

- ha autorizzato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2357 c.c., l'acquisto, in una o più volte, per un periodo di diciotto mesi a far data dall'inizio delle Negoziazioni, di azioni ordinarie della Società fino ad un numero massimo che, tenuto conto delle azioni ordinarie YOOX di volta in volta detenute in portafoglio dalla Società e dalle società da essa controllate, non sia complessivamente superiore al limite massimo stabilito dalla normativa *pro tempore* applicabile e ad un corrispettivo unitario non inferiore nel minimo del 15% e non superiore nel massimo del 15% rispetto al prezzo ufficiale registrato dal titolo YOOX il giorno di borsa precedente ad ogni singola operazione di acquisto;
- ha attribuito mandato al Consiglio di procedere all'acquisto delle azioni alle condizioni e per le finalità sopra esposte con la gradualità ritenuta opportuna nell'interesse della società, secondo quanto consentito dalla vigente normativa, con le modalità previste dall'art. 144-bis, comma 1, lett. b) del Regolamento Emittenti Consob, e nel rispetto della parità di trattamento degli azionisti, ai sensi di quanto previsto dall'art. 132 del TUF;
- ha autorizzato il Consiglio, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2357-ter c.c., a disporre, in qualsiasi momento, in tutto o in parte, in una o più volte, anche prima di aver esaurito gli acquisti, delle azioni proprie acquistate mediante alienazione delle stesse in borsa o fuori borsa, nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari *pro tempore* vigenti e con i termini, le modalità e le condizioni dell'atto di disposizione delle azioni proprie ritenuti più opportuni nell'interesse della Società. L'autorizzazione di cui al presente punto è accordata senza limiti temporali.

La medesima Assemblea ha altresì stabilito di disporre, ai sensi di legge, che gli acquisti di cui alla presente autorizzazione siano contenuti entro i limiti degli utili distribuibili e delle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio approvato al momento dell'effettuazione dell'operazione e che, in occasione dell'acquisto e della alienazione di azioni proprie, siano effettuate le necessarie appostazioni contabili, in osservanza delle disposizioni di legge e dei principi contabili applicabili.

Alla data della presente Relazione l'Emittente non detiene azioni proprie in portafoglio.

l) Clausole di *change of control* (art. 123-bis, comma 1, lett. h), TUF)

L'Emittente, relativamente ad accordi significativi che acquistano efficacia, sono modificati o si estinguono in caso di cambiamento di controllo della società contraente, ha stipulato, in data 8 ottobre 2009, un contratto di amministrazione sottoscritto con Federico Marchetti, a cui si rimanda nel successivo paragrafo 9. Remunerazione degli Amministratori. Le società controllate dall'Emittente non hanno stipulato accordi significativi che acquistano efficacia, sono modificati o si estinguono in caso di cambiamento di controllo della società contraente.

m) Attività di direzione e coordinamento

L'Emittente non è soggetto ad attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 e seguenti cod. civ. Nessun soggetto controlla YOOX ai sensi dell'art. 93 del TUF.

Con riferimento alle ulteriori informazioni di cui all'art. 123-bis, TUF, si rinvia ai successivi paragrafi della presente Relazione, come di seguito indicato:

- per quanto riguarda le informazioni sulla nomina e sulla sostituzione degli Amministratori (art. 123-bis, comma 1, lett. l), prima parte) si veda il successivo paragrafo 4.1;
- per quanto riguarda le informazioni sulle principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno (art. 123-bis, comma 2, lett. b) si rimanda ai paragrafi 10 e 11;
- per quanto riguarda le informazioni sui meccanismi di funzionamento dell'Assemblea degli Azionisti, sui suoi principali poteri, sui diritti degli Azionisti e sulle modalità del loro esercizio (art. 123-bis, comma 2, lett. c)), si rimanda al paragrafo 16;

- per quanto riguarda le informazioni sulla composizione e sul funzionamento degli organi di amministrazione e controllo e dei loro Comitati (art. 123-*bis*, comma 2, lett. d)), si rimanda ai paragrafi 4, 6, 7, 8, 10, 13 e 14.

3. COMPLIANCE

L'Emittente ha adottato il Codice, accessibile sul sito di Borsa Italiana.

Né l'Emittente, né le sue società controllate risultano soggette a disposizioni di legge non italiane che influenzano la struttura di *Corporate Governance* dell'Emittente stessa.

4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

4.1 Nomina e sostituzione degli amministratori

Le disposizioni dello Statuto che regolano la composizione e nomina del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente (art. 14 dello Statuto) sono idonee a garantire il rispetto delle disposizioni introdotte in materia dalla Legge 262/2005 e successive modifiche (art. 147-*ter* TUF), come di seguito sinteticamente descritto.

La Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un minimo di cinque a un massimo di quindici Amministratori; gli Amministratori durano in carica per un periodo non superiore a tre esercizi, scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica e sono rieleggibili.

L'Assemblea, prima di procedere alla nomina, determina il numero dei componenti e la durata in carica del Consiglio.

Tutti gli Amministratori debbono essere in possesso dei requisiti di eleggibilità, professionalità ed onorabilità previsti dalla legge e da altre disposizioni applicabili. Ai sensi dell'art. 147-*ter*, comma 4, TUF, almeno un Amministratore, ovvero almeno due qualora il Consiglio sia composto da più di sette componenti, deve inoltre possedere i requisiti di indipendenza ivi richiesti (**"Amministratore Indipendente ex art. 147-*ter*"**). Per i requisiti di indipendenza dei componenti dell'organo amministrativo, si rinvia anche a quanto indicato al paragrafo 4.7.

Si precisa tuttavia che, poiché l'Emittente è ammessa alle negoziazioni sul MTA, Segmento Star, al fine di mantenere la qualifica deve avere all'interno del proprio Consiglio un numero adeguato di amministratori indipendenti e, pertanto, attenersi ai criteri stabiliti dall'art. IA 2.13.6 delle Istruzioni al Regolamento di Borsa che prevedono: almeno 2 amministratori indipendenti per Consigli di Amministrazione composti fino a 8 membri; almeno 3 amministratori indipendenti per Consigli di Amministrazione composti da 9 a 14 membri; almeno 4 amministratori indipendenti per Consigli di Amministrazione composti da oltre 14 membri.

L'art. 14 dello Statuto stabilisce inoltre, che la nomina del Consiglio di Amministrazione avviene da parte dell'Assemblea sulla base di liste presentate dagli Azionisti, secondo la procedura di seguito illustrata, fatte comunque salve diverse ed ulteriori disposizioni previste da inderogabili norme di legge o regolamentari.

Possono presentare una lista per la nomina degli Amministratori i soci che, al momento della presentazione della lista, detengano una quota di partecipazione almeno pari a quella determinata dalla Consob ai sensi dell'art. 147-*ter*, comma 1, TUF, ed in conformità a quanto previsto dal Regolamento Emittenti Consob. In proposito, si segnala che, con delibera n. 17148 del 27 gennaio 2010, la Consob ha determinato nel 4,5% del capitale sociale la quota di partecipazione richiesta per la presentazione delle liste di candidati per l'elezione dell'organo di amministrazione dell'Emittente, con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009.

Le liste sono depositate presso la sede sociale almeno quindici giorni prima di quello previsto per l'Assemblea chiamata a deliberare, in prima convocazione, sulla nomina degli Amministratori. Le liste, inoltre, devono essere messe a disposizione del pubblico a cura della Società senza indugio e comunque almeno 10 (dieci) giorni prima di quello previsto per l'Assemblea, secondo le modalità prescritte dalla disciplina vigente.

Le liste prevedono un numero di candidati non superiore a quindici, ciascuno abbinato ad un numero progressivo. Ogni lista deve contenere ed espressamente indicare almeno un Amministratore Indipendente ex

art. 147-ter, con un numero progressivo non superiore a sette. Ove la lista sia composta da più di sette candidati, essa deve contenere ed espressamente indicare un secondo Amministratore Indipendente ex art. 147-ter. In ciascuna lista possono inoltre essere espressamente indicati, se del caso, gli Amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dai codici di comportamento redatti da società di gestione di mercati regolamentati o da associazioni di categoria.

Le liste inoltre contengono, anche in allegato:

(i) *curriculum vitae* riguardante le caratteristiche personali e professionali dei candidati;

(ii) le dichiarazioni con le quali ciascuno dei candidati accetta la propria candidatura e attesta, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalla normativa vigente per ricoprire la carica di amministratore della Società inclusa la dichiarazione circa l'eventuale possesso dei requisiti per essere qualificati come "Amministratore Indipendente ex art. 147-ter", e, se del caso, degli ulteriori requisiti previsti da codici di comportamento redatti da società di gestione di mercati regolamentati o da associazioni di categoria;

(iii) indicazione dell'identità dei soci che hanno presentato le liste e della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta, comprovata da apposita comunicazione rilasciata da intermediario;

(iv) ogni altra ulteriore o diversa dichiarazione, informativa e/o documento previsti dalla legge e dalle norme regolamentari applicabili.

Ogni socio ed i soci aderenti ad uno stesso patto parasociale ex art. 122 TUF, non possono presentare né votare più di una lista, anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie. Un candidato può essere presente in una sola lista, a pena di ineleggibilità.

Al termine della votazione, risultano eletti i candidati delle due liste che hanno ottenuto il maggior numero di voti, con i seguenti criteri: (i) dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti (la "**Lista di Maggioranza**"), viene tratto, secondo l'ordine progressivo di presentazione, un numero di consiglieri pari al numero totale dei componenti il Consiglio, come previamente stabilito dall'Assemblea, meno uno; risultano eletti, in tali limiti numerici, i candidati nell'ordine numerico indicato nella lista; (ii) dalla seconda lista che ha ottenuto il maggior numero di voti e che non sia collegata neppure indirettamente con i soci che hanno presentato o votato la Lista di Maggioranza ai sensi delle disposizioni applicabili (la "**Lista di Minoranza**"), viene tratto un consigliere, in persona del candidato indicato col primo numero nella lista medesima; tuttavia, qualora all'interno della Lista di Maggioranza non risulti eletto nemmeno un Amministratore Indipendente ex art. 147-ter, in caso di consiglio di non più di sette membri, oppure risulti eletto un solo Amministratore Indipendente ex art. 147-ter, in caso di consiglio di più di sette membri, risulterà eletto, anziché il capolista della Lista di Minoranza, il primo Amministratore Indipendente ex art. 147-ter indicato nella Lista di Minoranza.

Non si terrà comunque conto delle liste che non abbiano conseguito una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta per la presentazione delle medesime.

In caso di parità di voti tra liste, prevale quella presentata da soci in possesso della maggiore partecipazione al momento della presentazione della lista, ovvero, in subordine, dal maggior numero di soci.

Qualora sia stata presentata una sola lista, l'Assemblea esprime il proprio voto su di essa e qualora la stessa ottenga la maggioranza relativa dei votanti, senza tener conto degli astenuti, risultano eletti Amministratori i candidati elencati in ordine progressivo, fino a concorrenza del numero fissato dall'Assemblea, fermo restando che, qualora il Consiglio sia composto da più di sette membri, risulta in ogni caso eletto anche il secondo Amministratore Indipendente ex art. 147-ter, oltre a quello necessariamente collocato nei primi sette posti.

In mancanza di liste, ovvero qualora il numero dei consiglieri eletti sulla base delle liste presentate sia inferiore a quello determinato dall'Assemblea, i membri del Consiglio di Amministrazione vengono nominati dall'Assemblea medesima con le maggioranze di legge, fermo l'obbligo della nomina, a cura dell'Assemblea, di un numero di Amministratori Indipendenti ex art. 147-ter pari al numero minimo stabilito dalla legge.

Gli Amministratori Indipendenti ex art. 147-ter, indicati come tali al momento della loro nomina, devono comunicare immediatamente al Consiglio di Amministrazione l'eventuale sopravvenuta insussistenza dei requisiti di indipendenza; l'Amministratore decade dalla carica nel caso in cui all'interno del Consiglio venga meno il numero minimo di consiglieri in possesso di detti requisiti di indipendenza richiesti dalle vigenti disposizioni di legge.

L'art. 14 dello Statuto prevede infine che, in caso di cessazione dalla carica, per qualunque causa, di uno o più Amministratori, la loro sostituzione è effettuata secondo le disposizioni dell'art. 2386 cod. civ., fermo l'obbligo di mantenere il numero minimo di Amministratori Indipendenti ex art. 147-ter stabilito dalla legge, e nel rispetto, ove possibile, del principio di rappresentanza delle minoranze.

È eletto Presidente del Consiglio di Amministrazione il candidato eventualmente indicato come tale nella Lista di Maggioranza o nell'unica lista presentata ed approvata. In difetto, il Presidente è nominato dall'Assemblea con le ordinarie maggioranze di legge, ovvero è nominato dall'organo amministrativo ai sensi dello Statuto.

Qualora per dimissioni o altra causa venga a mancare la maggioranza degli Amministratori nominati dall'Assemblea, si intenderà decaduto l'intero Consiglio di Amministrazione con efficacia dalla data della successiva ricostituzione di tale organo. In tal caso l'Assemblea dovrà essere convocata d'urgenza dagli Amministratori rimasti in carica per la nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione.

4.2 Composizione

Il Consiglio dell'Emittente in carica alla data della presente Relazione è composto da 7 membri, nominati dall'Assemblea ordinaria dei soci tenutasi in data 7 ottobre 2009, fatta eccezione per il consigliere Catherine Gérardin la quale è stata nominata per cooptazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2386 cod. civ., con delibera del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente del 29 ottobre 2009, a seguito delle dimissioni di Raffaello Napoleone. Si precisa che l'organo amministrativo attualmente in carica è stato nominato senza applicazione del voto di lista su proposta dei soci, sulla base delle disposizioni statutarie vigenti in epoca anteriore all'inizio delle Negoziazioni.

Il Consiglio rimarrà in carica sino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2011.

I curriculum professionali di ciascun Amministratore sono depositati presso la sede sociale e disponibili sul sito internet della Società all'indirizzo www.yooxgroup.com, nella sezione "Corporate Governance".

Nominativo	Carica	In carica dal	In carica fino al	Lista	Esec.	Non esec.	Indip.	Indip. TUF	% CdA ^(*)	Altri incarichi
Federico Marchetti	Presidente e Amministratore Delegato	07/10/2009	Approvazione Bilancio 31/12/2011	-	X				100	2
Fausto Boni	Amministratore	07/10/2009	Approvazione Bilancio 31/12/2011	-		X			100	1
Mark Evans	Amministratore	07/10/2009	Approvazione Bilancio 31/12/2011	-		X			100	19
Catherine Gérardin	Amministratore	29/10/2009	Fino alla prossima Assemblea	-		X	X	X	100	0
Massimo Giaconia	Amministratore	07/10/2009	Approvazione Bilancio 31/12/2011	-		X	X	X	100	12
Elserino Mario Piol	Amministratore	07/10/2009	Approvazione Bilancio 31/12/2011	-		X			100	1
Stefano Valerio	Amministratore	07/10/2009	Approvazione Bilancio 31/12/2011	-		X			0	4

(*) Si precisa che nella tabella sono riportati i dati della partecipazione all'unica riunione del Consiglio tenutasi nel corso dell'Esercizio successivamente all'Inizio delle Negoziazioni.

LEGENDA

Carica: indica se Presidente, Vice Presidente, Amministratore Delegato, etc.

Lista: indica M/m a seconda che l'Amministratore sia stato eletto dalla lista votata dalla maggioranza o da una minoranza (art. 144-*decies*, del Regolamento Emittenti Consob)

Esec.: se il consigliere può essere qualificato come esecutivo

Non esec.: se il consigliere può essere qualificato come non esecutivo

Indip.: se il consigliere può essere qualificato come indipendente secondo i criteri stabiliti dal Codice, precisando in calce alla tabella se tali criteri sono stati integrati o modificati (vedi Sezione 4.7 del presente format)

Indip. TUF: se l'Amministratore è in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dall'art. 148, comma 3, del TUF (art. 144-*decies*, del Regolamento Emittenti Consob)

% CdA: indica la presenza, in termini percentuali, del consigliere alle riunioni del Consiglio (nel calcolare tale percentuale, considerare il numero di riunioni a cui il consigliere ha partecipato rispetto al numero di riunioni del Consiglio svoltesi durante l'Esercizio o dopo l'assunzione dell'incarico)

Altri incarichi: indica il numero complessivo di incarichi ricoperti in altre società quotate in mercati regolamentati (anche esteri), in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni, individuati in base ai criteri definiti dal Consiglio.

n.a.: non applicabile.

Nominativo	Carica	C.E.	% C.E.	C.N.	% C.N.	C.R.	% C.R.	C.C.I.	% C.C.I.
Fausto Boni	Amministratore	-	-	-	-	-	-	M	-
Catherine Gérardin	Amministratore	-	-	M	-	M	-	M	-
Massimo Giaconia	Amministratore	-	-	P	-	M	-	P	-
Elserino Mario Piol	Amministratore	-	-	-	-	P	-	-	-
Stefano Valerio	Amministratore	-	-	M	-	-	-	-	-

Si precisa che nella tabella sono riportati i dati della partecipazione alle riunioni dei Comitati tenutesi nel corso dell'Esercizio successivamente all'Inizio delle Negoziazioni.

LEGENDA

C.E.: Comitato Esecutivo; inserire P/M se Presidente/membro del Comitato Esecutivo.

% C.E.: indica la presenza, in termini percentuali, del consigliere alle riunioni del Comitato Esecutivo (nel calcolare tale percentuale considerare il numero di riunioni a cui il consigliere ha partecipato rispetto al numero di riunioni del Comitato Esecutivo svoltesi durante l'Esercizio o dopo l'assunzione dell'incarico)

C.N.: Comitato nomine; inserire P/M se Presidente/membro del Comitato per le nomine

% C.N.: indica la presenza, in termini percentuali, del consigliere alle riunioni del Comitato per le nomine (nel calcolare tale percentuale considerare il numero di riunioni a cui il consigliere ha partecipato rispetto al numero di riunioni del Comitato per le nomine svoltesi durante l'Esercizio o dopo l'assunzione dell'incarico)

C.R.: si inserisce P/M se Presidente/membro del Comitato per la remunerazione

% C.R.: indica la presenza, in termini percentuali, del consigliere alle riunioni del Comitato per la remunerazione (nel calcolare tale percentuale considerare il numero di riunioni a cui il consigliere ha partecipato rispetto al numero di riunioni del Comitato per la remunerazione svoltesi durante l'Esercizio o dopo l'assunzione dell'incarico)

C.C.I.: si inserisce P/M se Presidente/membro del Comitato per il controllo interno

% C.C.I.: indica la presenza, in termini percentuali, del consigliere alle riunioni del Comitato per il controllo interno (nel calcolare tale percentuale considerare il numero di riunioni a cui il consigliere ha partecipato rispetto al numero di riunioni del Comitato per il controllo interno svoltesi durante l'Esercizio o dopo l'assunzione dell'incarico)

n.a.: non applicabile.



Cumulo massimo agli incarichi ricoperti in altre società

Il Consiglio non ha ritenuto di definire criteri generali circa il numero massimo di incarichi di amministrazione e di controllo in altre società che possa essere considerato compatibile con un efficace svolgimento del ruolo di Amministratore dell'Emittente, fermo restando il dovere di ciascun Consigliere di valutare la compatibilità delle cariche di amministratore e sindaco, rivestite in altre società quotate in mercati regolamentati, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni, con lo svolgimento diligente dei compiti assunti come Consigliere dell'Emittente.

Nel corso della seduta tenutasi in data 11 marzo 2010 il Consiglio, all'esito della verifica degli incarichi ricoperti dai propri Consiglieri in altre società, ha infatti ritenuto che il numero e la qualità degli incarichi rivestiti non interferisca e sia, pertanto, compatibile con un efficace svolgimento dell'incarico di Amministratore nell'Emittente.

Per quanto concerne le cariche rivestite, nel corso dell'Esercizio, dagli Amministratori dell'Emittente in altre società quotate, società finanziarie, bancarie o assicurative ovvero in società di rilevanti dimensioni, si rinvia alla tabella che segue.

NOME E COGNOME	SOCIETÀ	INCARICHI DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO RICOPERTI
Federico Marchetti	YOOX Corporation	Presidente
	YOOX Japan	Presidente
Fausto Boni	Mutuonline S.p.A	Consigliere
Mark Evans	Audium Semiconductor Limited	Consigliere
	Azuro, Inc.	Consigliere
	Big Fish Games, Inc.	Consigliere
	Displaylink Corp.	Consigliere
	Displaylink (UK) Limited	Consigliere
	Figleaves Global Trading Limited	Consigliere
	Figleaves.com, Inc.	Consigliere
	Icera, Inc.	Consigliere
	Liquid Air Lab GmbH	Consigliere
	Naturalmotion Limited	Consigliere
	Orbian Corporation Limited	Consigliere
	Orbian Investment Holdings Limited	Consigliere
	Payzone Plc	Consigliere
	Rothschild Continuation Holdings AG	Consigliere
	Splashpower, Inc.	Consigliere
	Splco Limited (in liquidazione)	Consigliere
	Trium GmbH	Consigliere
	Videopolis.com SA	Consigliere
	Worldstores Limited	Consigliere
	Massimo Giaconia	Air Liquide Impianti Gassificazione S.r.l.
Air Liquide Italia S.p.A.		Sindaco
Air Liquide Italia Service S.r.l.		Sindaco
Beretta Holding S.p.A.		Sindaco
Coelerici Logistics S.p.A.		Sindaco
Ferrari F.Ili Lunelli S.p.A.		Presidente Consiglio di Amministrazione
Gallerie Commerciali S.p.A.		Presidente Consiglio di Amministrazione
Lunelli S.p.A.		Sindaco
LVMH Italia S.p.A.		Sindaco
O-I Sales and Distribution Italy S.p.A.		Sindaco
Zach System S.r.l.		Sindaco
Zambon S.p.A.		Sindaco
Elserino Mario Piol		Datalogic S.p.A.
Stefano Valerio	Dmail Group S.p.A.	Consigliere
	Immobiliare Lombarda S.p.A.	Consigliere
	Sadi S.p.A.	Consigliere
	Sai Investimenti SGR S.p.A.	Consigliere
Catherine Gérardin	/	/

4.3 Funzionamento del Consiglio di Amministrazione

Ai sensi dell'art. 14 dello Statuto, la Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un minimo di cinque a un massimo di quindici Amministratori; gli Amministratori durano in carica per un periodo non superiore a tre esercizi, scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica e sono rieleggibili.

Il Consiglio di Amministrazione - ove non abbia provveduto già l'Assemblea - elegge fra i propri membri il Presidente; può altresì eleggere uno o più Vice Presidenti che durano, nelle rispettive cariche, per la durata del loro mandato di Amministratore e scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica di Amministratore (art. 15 dello Statuto). Al Vice Presidente o ai Vicepresidenti, ove nominato/i, spettano funzioni vicarie rispetto a quelle del Presidente nei casi previsti dallo Statuto.

Ai sensi dell'art. 19 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione - nei limiti di legge e di Statuto - può delegare al Comitato Esecutivo propri poteri ed attribuzioni (vedi artt. 21, 22 e 23 dello Statuto); può, altresì, nominare uno o più Amministratori Delegati ai quali delegare, negli stessi limiti, i suddetti poteri ed attribuzioni. Può altresì costituire uno o più Comitati con funzioni consultive, propositive o di controllo in conformità alle applicabili disposizioni legislative e regolamentari. Ha la facoltà di nominare uno o più Direttori Generali.

Gli organi delegati sono tenuti, ai sensi dell'art. 2381, comma 5 del cod. civ., a riferire tempestivamente al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio sindacale con periodicità almeno trimestrale, nel corso delle riunioni consiliari, sull'attività svolta, sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo per le loro dimensioni e caratteristiche effettuate dalla Società e dalle sue controllate.

Gli Amministratori riferiscono al Collegio Sindacale sulla attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla società e dalle società controllate; in particolare riferiscono sulle operazioni nelle quali gli Amministratori abbiano un interesse, per conto proprio o di terzi, o che siano influenzate dal soggetto che esercita l'attività di direzione e coordinamento. La comunicazione viene di regola effettuata in occasione delle riunioni consiliari e comunque con periodicità almeno trimestrale: quando particolari circostanze lo facciano ritenere opportuno potrà essere effettuata anche per iscritto al Presidente del Collegio Sindacale.

Ai sensi dell'art. 16 dello Statuto, il Consiglio è convocato dal Presidente o, in caso di sua assenza o impedimento, dall'Amministratore Delegato (con preavviso di almeno cinque giorni e, in caso di urgenza, di almeno 24 ore) tutte le volte che sia ritenuto necessario, ovvero sia richiesto per iscritto da almeno un terzo degli amministratori o dal Collegio Sindacale ovvero, anche individualmente, da ciascun componente dello stesso secondo quanto previsto dalle applicabili disposizioni di legge.

Sono valide le riunioni anche se non convocate come sopra, purché vi prendano parte tutti gli Amministratori ed i componenti del Collegio Sindacale in carica.

Le riunioni del Consiglio di Amministrazione sono presiedute dal Presidente o, in sua assenza o impedimento, dall'unico Vice Presidente, o, nel caso di più Vice Presidenti, dal più anziano di carica di essi presente e, in caso di pari anzianità di carica, dal più anziano di età. In caso di assenza o impedimento sia del Presidente, sia dell'unico Vice Presidente, ovvero di tutti i Vice Presidenti, presiede l'Amministratore Delegato ovvero, in caso di sua assenza o impedimento, l'Amministratore presente più anziano secondo i criteri predetti.

Le riunioni del Consiglio si potranno svolgere anche mediante l'utilizzo di sistemi di collegamento a distanza in teleconferenza o videoconferenza, a condizione che ciascuno dei partecipanti possa essere identificato da tutti gli altri e che ciascuno dei partecipanti sia in grado di eseguire la discussione e di intervenire in tempo reale durante la trattazione degli argomenti esaminati, nonché di ricevere, trasmettere o visionare documenti e sia garantita la contestualità dell'esame e della deliberazione.

Ai sensi dell'art. 17 dello Statuto, per la validità delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione è richiesta la presenza della maggioranza dei membri in carica; le deliberazioni sono assunte a maggioranza dei votanti, dal computo dei quali sono esclusi gli astenuti; in caso di parità prevale il voto di chi presiede la riunione.

4.4 Ruolo del Consiglio di Amministrazione

Ai sensi dell'art. 19 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione è investito di tutti i poteri per la gestione della Società e a tal fine può deliberare o compiere tutti gli atti che riterrà necessari o utili per l'attuazione dell'oggetto sociale, ad eccezione di quanto riservato dalla legge e dallo Statuto all'Assemblea dei Soci.

Il Consiglio di Amministrazione è inoltre competente ad assumere, nel rispetto dell'art. 2436 cod. civ., le deliberazioni concernenti:

- fusioni o scissioni c.d. semplificate ai sensi degli artt. 2505, 2505-*bis*, 2506-*ter*, ultimo comma, cod. civ.;
- istituzione o soppressione di sedi secondarie;
- trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale;
- indicazione di quali Amministratori hanno la rappresentanza legale;
- riduzione del capitale a seguito di recesso;
- adeguamento dello Statuto a disposizioni normative,

fermo restando che dette deliberazioni potranno essere comunque assunte anche dall'Assemblea dei Soci in sede straordinaria.

Il Consiglio, nella riunione del 7 ottobre 2009, ha attribuito all'Amministratore Delegato i poteri di cui al successivo paragrafo 4.5, riservando in ogni caso alla competenza esclusiva del Consiglio di Amministrazione le decisioni sugli argomenti di seguito indicati:

- a) approvazione del *business plan* e successive modifiche o integrazioni (e/o la sostituzione con *business plan* successivamente approvati del Consiglio di Amministrazione);
- b) *budget* annuale degli investimenti e relative modifiche od integrazioni in misura superiore al 30% di quanto indicato nell'ultimo *business plan* approvato e/o dell'ultimo *budget* approvato;
- c) indebitamento finanziario di importo complessivamente superiore a Euro 1.000.000,00 annui ove non previsti dal *business plan* e/o dall'ultimo *budget* approvato;
- d) approvazione del *budget* trimestrale degli acquisti e di cassa e relative modifiche od integrazioni in misura superiore al 30%;
- e) emolumento ai sensi dell'art. 2389, comma 2, cod. civ. a favore dei Consiglieri del Consiglio di Amministrazione;
- f) concessione di garanzie di qualsivoglia genere e natura superiori nel loro insieme, in ragione d'anno, ad Euro 100.000,00;
- g) acquisto o cessione di interessenze in strutture societarie, ovvero acquisto, cessioni od affitto di aziende, di rami di aziende ovvero di beni immobili;
- h) assunzione, licenziamento ovvero modifica delle condizioni di impiego di dirigenti;
- i) nomina degli amministratori e dei responsabili delle società partecipate (ove esistenti) e determinazione dei relativi poteri, emolumenti e retribuzioni;
- j) condizioni e tempi di piani di *Stock Option* o opzioni di acquisto e relativi beneficiari;
- k) adozione da parte della Società di (ovvero modifica a) qualsiasi piano di *Stock Option* ovvero qualsiasi piano o schema di incentivazione a favore di dipendenti ovvero attribuzione di opzioni ovvero azioni sulla base degli stessi;
- l) creazione di qualsiasi ipoteca, pegno, onere ovvero altro impegno o garanzia reale su tutta o una parte sostanziale, delle proprietà o dei beni immobili della Società;

- m) vendita di tutta o di una parte sostanziale di azioni rappresentative del capitale sociale di qualsiasi controllata della Società; e
- n) la sottoscrizione da parte della Società di qualsiasi accordo vincolante che sia ricompreso (ovvero abbia le caratteristiche per essere ricompreso) in una qualsiasi delle materie sopra indicate.

Nel corso dell'Esercizio, successivamente all'Inizio delle Negoziazioni, si è tenuta una sola riunione del Consiglio in data 4 dicembre 2009.

La durata della riunione consiliare è stata di circa 3 ore.

Per l'esercizio 2010 sono previste almeno 6 riunioni del Consiglio. Oltre a quelle già tenutesi in data 18 gennaio 2010, 8 febbraio 2010 e 11 marzo 2010 (quest'ultima relativa all'approvazione del progetto di Bilancio di esercizio e del Bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009), il calendario dei principali eventi societari 2010 (già comunicato al mercato e a Borsa Italiana S.p.A. secondo le prescrizioni regolamentari) prevede altre 3 riunioni nelle seguenti date:

- 11 maggio 2010: approvazione del primo resoconto intermedio di gestione al 31 marzo 2010;
- 5 agosto 2010: approvazione della relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2010;
- 10 novembre 2010: approvazione del terzo resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2010.

Ai sensi dell'art. 15, comma 3 dello Statuto, il Presidente del Consiglio coordina i lavori del Consiglio e provvede affinché adeguate informazioni sulle materie iscritte all'ordine del giorno vengano fornite a tutti i Consiglieri. In particolare, detta informazione avviene sempre con modalità idonee a permettere ai Consiglieri di esprimersi con consapevolezza sulle materie sottoposte al loro esame, fornendo loro con congruo anticipo la documentazione e le informazioni riferite alle bozze dei documenti oggetto di approvazione, con la sola eccezione dei casi di particolare e comprovata urgenza.

Alle riunioni consiliari possono partecipare anche dirigenti dell'Emittente e del Gruppo che fa ad adesso capo per fornire gli opportuni approfondimenti sugli argomenti posti all'ordine del giorno.

Il Consiglio ha valutato nella seduta dell'11 marzo 2010 l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale dell'Emittente predisposto dall'Amministratore Delegato, con particolare riferimento al sistema di controllo interno e alla gestione dei conflitti interessi. Nell'effettuare tale verifica il Consiglio di Amministrazione ha avuto cura non solo di verificare l'esistenza e la attuazione nell'ambito dell'Emittente di un Sistema di Controllo Interno, ma anche di procedere periodicamente ad un esame dettagliato della struttura del Sistema stesso, della sua idoneità e del suo effettivo e concreto funzionamento.

A tal fine il Consiglio di Amministrazione ha cura di ricevere ed esaminare periodicamente i rapporti predisposti dal Preposto al Controllo Interno, già preventivamente esaminati dal Comitato per il Controllo Interno e dall'Amministratore Delegato, al fine di verificare (i) se la struttura del Sistema di Controllo Interno in essere nella Società risulti concretamente efficace nel perseguimento degli obiettivi e (ii) se le eventuali debolezze segnalate implicino la necessità di un miglioramento del Sistema.

Il Consiglio di Amministrazione, inoltre, annualmente, in occasione del Consiglio di Amministrazione di approvazione del bilancio:

- a) esamina quali siano i rischi aziendali significativi sottoposti alla sua attenzione dall'Amministratore Delegato e valutare come gli stessi siano stati identificati, valutati e gestiti. A tal fine particolare attenzione è posta nell'esame dei cambiamenti intervenuti, nel corso dell'ultimo esercizio di riferimento, nella natura ed estensione dei rischi e nella valutazione della risposta dell'Emittente a tali cambiamenti;
- b) valuta l'efficacia del Sistema di Controllo Interno nel fronteggiare tali rischi, ponendo particolare attenzione alle eventuali inefficienze che siano state segnalate;
- c) considera quali azioni sono state poste in essere ovvero debbano essere tempestivamente intraprese per sanare tale carenza;
- d) predisporre eventuali ulteriori politiche, processi e regole comportamentali che consentano all'Emittente di reagire in modo adeguato a situazioni di rischio nuove o non adeguatamente gestite.

Il Consiglio ha valutato nella seduta dell'11 di Marzo 2010 l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale delle società controllate aventi rilevanza strategica predisposto dall'Amministratore Delegato, con particolare riferimento al sistema di controllo interno e alla gestione dei conflitti interessi. Nell'effettuare tale verifica il Consiglio di Amministrazione ha avuto cura non solo di verificare

l'esistenza e la attuazione nell'ambito delle società controllate di un Sistema di Controllo Interno, ma anche di procedere periodicamente ad un esame dettagliato della struttura del Sistema stesso, della sua idoneità e del suo effettivo e concreto funzionamento.

A tal fine il Consiglio di Amministrazione ha cura di ricevere ed esaminare periodicamente i rapporti predisposti dal Preposto al Controllo Interno, già preventivamente esaminati dal Comitato per il Controllo Interno e dall'Amministratore Delegato, al fine di verificare (i) se la struttura del Sistema di Controllo Interno in essere nelle società controllate risulti concretamente efficace nel perseguimento degli obiettivi e (ii) se le eventuali debolezze segnalate implicano la necessità di un miglioramento del Sistema.

Il Consiglio di Amministrazione, inoltre, annualmente, in occasione del Consiglio di Amministrazione di approvazione del bilancio:

- a) esamina quali siano i rischi aziendali significativi sottoposti alla sua attenzione dall'Amministratore Delegato e valutare come gli stessi siano stati identificati, valutati e gestiti. A tal fine particolare attenzione è posta nell'esame dei cambiamenti intervenuti, nel corso dell'ultimo esercizio di riferimento, nella natura ed estensione dei rischi e nella valutazione della risposta delle società controllate a tali cambiamenti;
- b) valuta l'efficacia del Sistema di Controllo Interno nel fronteggiare tali rischi, ponendo particolare attenzione alle eventuali inefficienze che siano state segnalate;
- c) considera quali azioni sono state poste in essere ovvero debbano essere tempestivamente intraprese per sanare tale carenza;
- d) predispone eventuali ulteriori politiche, processi e regole comportamentali che consentano alle società controllate di reagire in modo adeguato a situazioni di rischio nuove o non adeguatamente gestite.

Nel corso dell'Esercizio, successivamente alla data di Inizio delle Negoziazioni, il Consiglio ha valutato il generale andamento della gestione, tenendo in considerazione, in particolare, le informazioni ricevute dall'Amministratore Delegato, e confrontando i risultati conseguiti con i risultati programmati.

Come previsto dal Criterio applicativo 1.C.1. lett. f) del Codice, l'Emittente ha adottato una procedura interna (la "Procedura") diretta a regolare gli aspetti informativi e procedurali relativi alle operazioni aventi uno specifico rilievo economico, patrimoniale e finanziario, con particolare riferimento alle operazioni con parti correlate, stabilendo altresì i criteri (quantitativi e/o qualitativi) che presiedono all'individuazione di dette operazioni ai fini della riserva di competenza al Consiglio dell'Emittente. La Procedura è disponibile sul sito internet della Società all'indirizzo www.yooxgroup.com nella sezione "Corporate Governance".

La Procedura prevede che siano di competenza esclusiva del Consiglio:

- a) Le "Operazioni Significative con Parti Indipendenti" per tali intendendosi:
 - (i) gli acquisti, le vendite e le altre operazioni che a qualsiasi titolo incidano sulla disponibilità di partecipazioni iscritte fra le immobilizzazioni finanziarie, di aziende, di rami di aziende, di immobili e/o di altri asset materiali e/o immateriali iscritti e/o iscrिवibili fra le immobilizzazioni, quando il valore della singola operazione è superiore ai limiti delle eventuali deleghe all'uopo conferite;
 - (ii) la sottoscrizione di finanziamenti passivi (in qualunque forma tecnica) di durata superiore ai 12 (dodici) mesi e per importi superiori ai limiti delle eventuali deleghe all'uopo conferite;
 - (iii) la sottoscrizione di finanziamenti passivi (in qualunque forma tecnica e per qualsiasi durata) se contengono covenants peggiorativi rispetto a quelli previsti da altri finanziamenti già approvati dal Consiglio e in essere alla data di approvazione della Procedura;
 - (iv) tutte le operazioni disciplinate dalla Procedura approvate dal Consiglio se effettuate in maniera difforme da quanto previsto dalla Procedura stessa;
 - (v) la richiesta ad enti creditizi ed assicurativi e la sottoscrizione/rilascio da parte della Società di garanzie personali o reali a favore di terzi (escluse le parti correlate diverse dalle società del gruppo YOOX) per ammontare superiore ai limiti di delega;
 - (vi) tutte le operazioni che avvengono a condizioni non di mercato o che siano atipiche o inusuali.
- b) Le "Operazioni Significative con Parti Correlate" per tali intendendosi:
 - (i) operazioni finanziarie sia attive sia passive;
 - (ii) gli acquisti, le vendite e le altre operazioni che a qualsiasi titolo incidano sulla disponibilità di partecipazioni iscritte fra le immobilizzazioni finanziarie, di aziende, di rami di aziende, di immobili

e/o di altri asset materiali e/o immateriali iscritti e/o iscrivibili fra le immobilizzazioni, quando il valore della singola operazione è superiore ai limiti delle eventuali deleghe all'uopo conferite;

- (iii) la richiesta ad enti creditizi ed assicurativi e la sottoscrizione/rilascio da parte della Società di garanzie personali o reali e/o di altre forme di supporto vincolante a favore delle Parti Correlate;
 - (iv) qualsiasi altra operazione in generale, quando il valore di essa sia superiore o uguale ai limiti delle deleghe all'uopo conferite o indipendentemente dal valore, generi nel conto economico consolidato del Gruppo YOOX un effetto economico superiore o uguale a Euro 500 mila aggregato annuo;
 - (v) operazioni che non avvengono a condizioni di mercato o che siano atipiche o inusuali.
- c) Le "Operazioni Significative con Società del Gruppo" che corrispondono ai seguenti parametri:
- (i) gli acquisti, le vendite e le altre operazioni che a qualsiasi titolo incidano sulla disponibilità di partecipazioni iscritte fra le immobilizzazioni finanziarie, di aziende, di rami di aziende, di immobili e/o di altri asset materiali e/o immateriali iscritti e/o iscrivibili fra le immobilizzazioni, quando il valore della singola operazione è superiore a Euro 3 milioni o, per qualunque importo, se la società del gruppo YOOX controparte non sia partecipata direttamente o indirettamente (o sostanzialmente, ad esempio tramite contratti di put e call) al 100% dalla Società o, indipendentemente dalla quota di partecipazione, se la società del gruppo acquirente risieda in un paese a rischio più elevato di quello dell'Unione Europea;
 - (ii) tutte le operazioni disciplinate dalla Procedura approvate dal Consiglio se effettuate in maniera difforme da quanto previsto dalla Procedura stessa;
 - (vi) operazioni che non avvengono a condizioni di mercato o che siano atipiche o inusuali.

La Procedura stabilisce inoltre il contenuto dell'informativa che deve essere fornita al Consiglio, in relazione alle Operazioni Significative con Parti Correlate riservata alla competenza consiliare, al fine di consentire agli Amministratori un preventivo esame degli elementi essenziali dell'operazione medesima.

Con specifico riferimento alle Operazioni con Parti Correlate, la Procedura prevede altresì:

- il potere del Consiglio, in funzione della natura, del valore e delle altre caratteristiche dell'operazione, al fine di evitare che la stessa sia realizzata a condizioni incongrue, di richiedere l'assistenza di uno o più esperti indipendenti che esprimano un'opinione, a seconda dei casi, sulle condizioni economiche e/o sulla legittimità e/o sugli aspetti tecnici/legali dell'operazione. Nella scelta degli esperti, si ricorrerà a soggetti di riconosciuta professionalità e competenza sulle materie di interesse; e
- l'obbligo, a carico degli Amministratori, che hanno un interesse, anche potenziale o indiretto, nell'operazione di informare tempestivamente ed esaurientemente il Consiglio sull'esistenza dell'interesse e sulle circostanze del medesimo e di astenersi al momento della deliberazione.

In data 11 marzo 2010 il Consiglio ha effettuato la valutazione annuale, ai sensi del Criterio applicativo 1.C.1. lett. g) del Codice, ritenendo che la composizione ed il funzionamento dell'organo amministrativo siano adeguati rispetto alle esigenze gestionali ed organizzative della Società; tenuto anche conto della presenza, su un totale di 7 componenti, di 6 Amministratori non esecutivi, di cui 2 Amministratori non esecutivi Indipendenti, i quali garantiscono altresì una idonea composizione dei Comitati costituiti all'interno del Consiglio.

L'Assemblea non ha autorizzato deroghe al divieto di concorrenza previsto dall'art. 2390 c.c..

4.5 Organi delegati

Amministratori Delegati

Come sopra indicato, il Consiglio di Amministrazione può nominare uno o più Amministratori Delegati ai quali delegare, nei limiti di legge e di Statuto negli stessi limiti, propri poteri ed attribuzioni (art. 19).

Alla data della presente Relazione, la carica di Amministratore Delegato è rivestita da Federico Marchetti che riveste anche la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio di Amministrazione, con delibera del 7 ottobre 2007, ha delegato all'Amministratore Delegato attualmente in carica, Federico Marchetti, tutti i più ampi poteri per l'ordinaria amministrazione della Società ivi comprese, a titolo meramente esemplificativo, la firma sociale e la legale rappresentanza della Società di fronte ai terzi ed in giudizio fatta eccezione per le decisioni sugli argomenti che sono di competenza esclusiva del Consiglio di Amministrazione indicati nel precedente paragrafo 4.4. (detti poteri vanno ad aggiungersi a quelli al medesimo spettanti, ai sensi dello Statuto, per la carica di Presidente, sui quali vedi *infra*).

Presidente del Consiglio di Amministrazione

Al Presidente del Consiglio spettano, a norma dello Statuto, i poteri di presidenza dell'Assemblea dei Soci (art. 10), di convocazione delle riunioni del Consiglio e di coordinamento dei lavori dello stessi (art. 15), nonché la rappresentanza legale della Società di fronte ai terzi ed in giudizio (art. 25).

Il Presidente è il principale responsabile della gestione dell'Emittente (*Chief Executive Officer*).

Comitato Esecutivo

Il Consiglio dell'Emittente non ha costituito al proprio interno un Comitato Esecutivo.

Informativa al Consiglio

Come prescritto dall'art. 19 dello Statuto, gli organi delegati sono tenuti a riferire tempestivamente al Consiglio di Amministrazione con periodicità almeno trimestrale, nel corso delle riunioni consiliari, sull'attività svolta, sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo per le loro dimensioni e caratteristiche effettuate dalla Società e dalle sue controllate.

4.6 Altri consiglieri consecutivi

Nell'Emittente non vi sono ulteriori Consiglieri Esecutivi.

4.7 Amministratori indipendenti

Ai sensi del combinato disposto degli articoli 147-*ter*, comma 4 e 148, comma 3 TUF e conformemente a quanto prescritto dall'art. 2.2.3, comma 3, lettera l) del Regolamento di Borsa e dall'art. IA.2.13.6 delle Istruzioni al Regolamento di Borsa ed in ottemperanza all'art. 3 del Codice, sono attualmente presenti nel Consiglio di Amministrazione due Amministratori Indipendenti (nelle persone di Catherine Gérardin e Massimo Giaconia) i quali:

- (i) non controllano l'Emittente, direttamente o indirettamente, anche attraverso società controllate, fiduciari o per interposta persona, né sono in grado di esercitare su di essa un'influenza notevole;
- (ii) non partecipano, direttamente o indirettamente, ad alcun patto parasociale attraverso il quale uno o più soggetti possano esercitare il controllo o un'influenza notevole sull'Emittente;
- (iii) non sono, né sono stati nei precedenti tre esercizi, esponenti di rilievo (per tali intendendosi il Presidente, il rappresentante legale, il Presidente del consiglio, un Amministratore esecutivo ovvero un dirigente con responsabilità strategiche) dell'Emittente, di una sua controllata avente rilevanza strategica, di una società sottoposta a comune controllo con essa, di una società o di un ente che, anche congiuntamente con altri attraverso un patto parasociale, controlli l'Emittente o sia in grado di esercitare sulla stessa un'influenza notevole;
- (iv) non intrattengono, ovvero non hanno intrattenuto nell'esercizio precedente, direttamente o indirettamente (ad esempio attraverso società controllate o delle quali siano esponenti di rilievo, nel senso indicato al punto (iii) che precede, ovvero in qualità di partner di uno studio professionale o di una società di consulenza), una rilevante relazione commerciale, finanziaria o professionale (anche ai sensi dell'art. IA.2.13.6 delle Istruzioni al Regolamento di Borsa) ovvero rapporti di lavoro subordinato: (a) con l'Emittente, con una sua controllata, ovvero con alcuno degli esponenti di rilievo, nel senso indicato al punto (iii) che precede, dei medesimi; (b) con un soggetto che, anche congiuntamente con altri attraverso un patto parasociale, controlli l'Emittente, ovvero – trattandosi di società o ente – con gli esponenti di rilievo, nel senso indicato al punto (iii) che precede, dei medesimi;

- (v) fermo restando quanto indicato al punto (iv) che precede, non intrattengono rapporti di lavoro autonomo o subordinato, ovvero altri rapporti di natura patrimoniale o professionale tali da comprometterne l'indipendenza: (a) con l'Emittente, con sue controllate o controllanti o con le società sottoposte a comune controllo; (b) con gli Amministratori dell'Emittente; (c) con soggetti che siano in rapporto di coniugio, parentela o affinità entro il quarto grado degli Amministratori delle società di cui al precedente punto (a);
- (vi) non ricevono, né hanno ricevuto nei precedenti tre esercizi, dall'Emittente o da una società controllata o controllante, una significativa remunerazione aggiuntiva rispetto all'emolumento "fisso" di Amministratore non esecutivo dell'Emittente, ivi inclusa la partecipazione a piani di incentivazione legati alla performance aziendale, anche a base azionaria;
- (vii) non sono stati Amministratori dell'Emittente per più di nove anni negli ultimi dodici anni;
- (viii) non rivestono la carica di Amministratore Esecutivo in un'altra società nella quale un Amministratore esecutivo dell'Emittente abbia un incarico di amministratore;
- (ix) non sono soci o amministratori di una società o di un'entità appartenente alla rete della società incaricata della revisione contabile dell'Emittente;
- (x) non sono stretti familiari di una persona che si trovi in una delle situazioni di cui ai precedenti punti e comunque non sono coniugi, parenti o affini entro il quarto grado degli Amministratori dell'Emittente, delle società da questa controllate, delle società che la controllano e di quelle sottoposte a comune controllo.

Il Consiglio valuta l'esistenza e la permanenza dei requisiti di cui sopra, sulla base delle informazioni che gli interessati sono tenuti a fornire sotto la propria responsabilità, ovvero delle informazioni comunque a disposizione del Consiglio.

Il possesso dei requisiti di indipendenza di cui all'art. 3 del Codice e dell'art. 148, comma 3, lett. b) e c), del TUF degli Amministratori Indipendenti attualmente in carica sono stati verificati dal Consiglio nella riunione tenutasi in data 7 ottobre 2009 con riferimento a Massimo Giaconia e nella riunione tenutasi in data 29 ottobre 2009 con riferimento a Catherine Gérardin e sono comunque verificati periodicamente a cura del Consiglio. Nell'effettuare le valutazioni di cui sopra il Consiglio ha applicato tutti i criteri previsti dal Codice.

Nella seduta consiliare dell'11 marzo 2010 il Collegio Sindacale ha dato atto che i criteri e le procedure di accertamento adottati dal Consiglio per la valutazione dei requisiti di indipendenza sono stati correttamente applicati.

Gli Amministratori Indipendenti attualmente presenti nel Consiglio hanno regolarmente partecipato alla riunione consiliare tenutasi nell'Esercizio, successivamente all'Inizio delle Negoziazioni, e nelle riunioni consiliari tenutesi nell'esercizio 2010 sino alla data della presente Relazione.

In considerazione del recente Inizio delle Negoziazioni, gli Amministratori Indipendenti, presenti nel Consiglio in numero di due, non si sono riuniti nel corso dell'Esercizio in assenza degli altri amministratori.

4.8 Lead independent director

Ricorrendo i presupposti previsti dal Codice, il Consiglio ha designato in data 29 ottobre 2009 Massimo Giaconia quale *Lead Independent Director* ai sensi del Codice affinché lo stesso rappresenti il punto di riferimento e di coordinamento delle istanze degli Amministratori non esecutivi e in particolare degli Amministratori Indipendenti.

Il *Lead Independent Director*, Amministratore indipendente in possesso di adeguata competenza in materia contabile e finanziaria, riveste anche la carica di Presidente del Comitato per la Nomina Amministratori, di membro del Comitato per la Remunerazione e di Presidente del Comitato per il Controllo Interno.

Nel corso dell'Esercizio, successivamente all'Inizio delle Negoziazioni, il *Lead Independent Director*, non ha avuto occasione di riunirsi con il consigliere Catherine Gérardin (indipendente), in quanto – come meglio sopra precisato – l'efficacia della delibera del Consiglio relativa alla sua istituzione era subordinata all'Inizio delle Negoziazioni e, considerate le funzioni attribuite al *Lead Independent Director*, non vi è stata necessità di tenere alcuna riunione.

Nel corso dei primi mesi del 2010 il *Lead Independent Director* si è riunito con il consigliere Catherine Gérardin in occasione delle riunioni del Comitato per la Remunerazione e del Comitato per il Controllo Interno.

5. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE

Procedura per la comunicazione al pubblico di Informazioni Privilegiate

Il Consiglio al fine di monitorare l'accesso e la circolazione delle informazioni privilegiate prima della loro diffusione al pubblico, di assicurare il rispetto degli obblighi di riservatezza previsti dalle disposizioni di legge e di regolamento, nonché allo scopo di regolare la gestione interna e la comunicazione all'esterno delle predette informazioni ha adottato nella seduta del 3 settembre 2009 una "***Procedura per la comunicazione al pubblico di Informazioni Privilegiate***".

Ai sensi di tale procedura, l'Amministratore Delegato, il Direttore Amministrazione, Finanza e Controllo e la funzione *Investor Relations* dell'Emittente assicurano la corretta gestione della diffusione al mercato delle Informazioni Privilegiate, vigilando sull'osservanza della predetta procedura.

La funzione *Investor Relations*, informata dal *top management* del Gruppo o comunque a conoscenza di fatti di rilievo riguardanti la Società o le sue controllate, si confronta con l'Amministratore Delegato, il Direttore Amministrazione, Finanza e Controllo e con il Responsabile Affari Societari per verificare gli obblighi di legge ed in particolare se l'informazione debba essere considerata privilegiata.

Al fine di assicurare la gestione delle Informazioni Privilegiate all'interno del Gruppo, la suddetta procedura viene notificata ai *Managing Directors* delle principali controllate, intendendosi per tali le società controllate da YOOX che rientrano nel suo perimetro di consolidamento.

La gestione delle Informazioni Privilegiate relative alle società controllate è affidata ai *Managing Directors* delle stesse i quali dovranno tempestivamente trasmettere al Direttore Amministrazione, Finanza e Controllo ed alla funzione *Investor Relations* di YOOX ogni informazione che, sulla base della loro valutazione, possa configurare una Informazione Privilegiata ai sensi della suddetta procedura.

La funzione *Investor Relations* che ha ricevuto la comunicazione dell'Informazione Privilegiata dai *Managing Directors* delle società controllate si confronta con il Direttore Amministrazione, Finanza e Controllo e con il Responsabile Affari Societari per la verifica degli obblighi di legge ed in particolare se l'informazione debba essere considerata privilegiata.

Nel caso in cui una informazione sia giudicata privilegiata o la normativa vigente ne imponga la comunicazione all'esterno, la funzione *Investor Relations* predisponde un comunicato stampa coadiuvato dal Direttore Amministrazione, Finanza e Controllo che, con l'ausilio del Responsabile Affari Societari, assicura che questo contenga i requisiti previsti dalla legislazione vigente in materia.

Il testo del comunicato stampa deve essere sottoposto all'Amministratore Delegato e, se del caso, al Consiglio d'Amministrazione, per l'approvazione finale prima della diffusione all'esterno, previa attestazione, nel caso il testo sia relativo ad informativa di natura contabile, del "dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari" ai sensi e per gli effetti dell'art. 154-*bis* del TUF.

Il comunicato viene diffuso con le modalità previste per la diffusione delle Informazioni Regolamentate. YOOX, inoltre, provvede all'inserimento del comunicato "entro l'apertura del mercato del giorno successivo a quello della diffusione" sul sito internet della Società www.yooxgroup.com assicurando un tempo minimo di permanenza di dette informazioni pari ad almeno cinque anni.

La procedura relativa al trattamento delle informazioni societarie è disponibile sul sito internet della Società all'indirizzo www.yooxgroup.com nella sezione "*Corporate Governance*".

Procedura per la gestione del Registro di Gruppo delle persone che hanno accesso ad Informazioni Privilegiate

Con particolare riferimento all'obbligo per gli emittenti quotati, per i soggetti in rapporto di controllo con essi e per le persone che agiscono in loro nome o per loro conto, di istituire e gestire un registro delle persone che hanno accesso ad informazioni privilegiate di cui all'art. 115-*bis* del TUF e agli articoli 152-*bis* e seguenti del

Regolamento Emittenti Consob, il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 3 settembre 2009, ha altresì deliberato di adottare una **“Procedura per la gestione del Registro di Gruppo delle persone che hanno accesso ad Informazioni Privilegiate”**, con efficacia cogente dalla data di deposito presso Borsa Italiana della domanda di ammissione alle negoziazioni delle azioni ordinarie della Società sul MTA.

Procedura Internal Dealing

Riguardo alla gestione degli adempimenti informativi derivanti dalla nuova disciplina dell'*Internal Dealing* di cui all'art. 114, comma 7 del TUF e agli artt. 152-*sexies*, 152-*septies* e 152-*octies* del Regolamento Emittenti Consob, in vigore per le società quotate a partire dal 1 aprile 2006, il Consiglio dell'Emittente ha deliberato in data 3 settembre 2009 di adottare la Procedura per l'adempimento degli obblighi in materia di *Internal Dealing* (la **“Procedura Internal Dealing”**), diretta ad assicurare la massima trasparenza ed omogeneità informativa al mercato, con efficacia cogente dalla data di Inizio delle Negoziazioni sul MTA.

Nel corso dell'Esercizio sono state compiute operazioni rilevanti tali da richiedere le comunicazioni relative ai sensi della disciplina dell'*Internal Dealing*. Le comunicazioni di *Internal Dealing* sono disponibili sul sito internet della Società all'indirizzo www.yoogroup.com, nella sezione **“Corporate Governance”**.

La Procedura *Internal Dealing* è disponibile sul sito internet della Società all'indirizzo www.yoogroup.com nella sezione **“Corporate Governance”**.

6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO

All'interno del Consiglio sono stati costituiti il Comitato per la Nomina Amministratori, il Comitato per la Remunerazione ed il Comitato per il Controllo Interno.

7. COMITATO PER LA NOMINA AMMINISTRATORI

Il Consiglio ha costituito nel proprio ambito un Comitato per la Nomina Amministratori.

Il Comitato per la Nomina Amministratori è stato istituito, subordinatamente all'Inizio delle Negoziazioni delle azioni ordinarie sul MTA, con delibera del Consiglio del 3 settembre 2009.

Il Consiglio nella riunione del 7 ottobre 2009, in attuazione della precedente delibera del 3 settembre 2009, ha deliberato di nominare quali membri del Comitato per la Nomina Amministratori i Consiglieri: Massimo Giaconia, Raffaello Napoleone (Presidente) e Stefano Valerio. A seguito delle dimissioni del Consigliere Raffaello Napoleone, il Consiglio in data 29 ottobre 2009 ha nominato il nuovo Consigliere Catherine Gérardin quale membro del Comitato per la Nomina Amministratori.

Alla data della presente Relazione, il Comitato per la Nomina Amministratori è composto da tre Amministratori non esecutivi, la maggioranza dei quali Indipendenti, nelle persone di:

- Massimo Giaconia – Amministratore Indipendente – con funzioni di Presidente;
- Catherine Gérardin – Amministratore Indipendente;
- Stefano Valerio – Amministratore non esecutivo.

Funzioni attribuite al Comitato per la Nomina Amministratori

Il Comitato per la Nomina Amministratori raccomanda che per la nomina degli amministratori siano previste modalità che assicurino la trasparenza del procedimento ed una equilibrata composizione del Consiglio di Amministrazione, garantendo in particolare la presenza di un adeguato numero di amministratori indipendenti.

Al Comitato per la Nomina Amministratori sono rimessi i compiti di cui all'art. 6.C.2 del Codice e, in particolare:

- a) proporre al Consiglio di Amministrazione i candidati alla carica di amministratore nel caso previsto dall'art. 2386, comma 1, cod. civ., qualora occorra sostituire un amministratore indipendente;

- b) indicare candidati alla carica di amministratore indipendente da sottoporre all'Assemblea dell'Emittente, tenendo conto di eventuali segnalazioni pervenute dagli azionisti;
- c) formulare pareri al Consiglio di Amministrazione in merito alla dimensione e alla composizione dello stesso nonché, eventualmente, in merito alle figure professionali la cui presenza all'interno del consiglio sia ritenuta opportuna.

Nel corso dell'Esercizio, successivamente all'Inizio delle Negoziazioni, il Comitato per la Nomina Amministratori non ha avuto la possibilità di riunirsi, in quanto – come meglio sopra precisato – l'efficacia della delibera del Consiglio relativa alla sua istituzione era subordinata all'Inizio delle Negoziazioni e, considerate le funzioni attribuite al Comitato, non vi è stata necessità di tenere alcuna riunione.

Nello svolgimento delle sue funzioni, il Comitato per la Nomina Amministratori ha la facoltà di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei suoi compiti nonché di avvalersi di consulenti esterni, nei termini stabiliti dal Consiglio.

Non sono state destinate risorse finanziarie al Comitato per la Nomina Amministratori in quanto lo stesso si avvale, per l'assolvimento dei propri compiti, dei mezzi e delle strutture aziendali dell'Emittente.

8. COMITATO PER LA REMUNERAZIONE

Alla luce di quanto prescritto dall'art. 2.2.3, comma 3, lettera m) del Regolamento di Borsa, applicabile agli emittenti in possesso della qualifica STAR e conformemente al Codice, l'Emittente ha costituito in seno al proprio Consiglio il Comitato per la Remunerazione.

Il Comitato per la Remunerazione è stato costituito, subordinatamente all'Inizio delle Negoziazioni delle azioni ordinarie sul MTA, con delibera del Consiglio del 3 settembre 2009.

Il Consiglio nella riunione del 7 ottobre 2009, in attuazione della precedente delibera del 3 settembre 2009, ha deliberato di nominare quali membri del Comitato per la Remunerazione i Consiglieri: Massimo Giaconia, Raffaello Napoleone e Elserino Mario Piol (Presidente). A seguito delle dimissioni del Consigliere Raffaello Napoleone, il Consiglio in data 29 ottobre 2009 ha nominato il nuovo Consigliere Catherine Gérardin quale membro del Comitato per la Remunerazione.

Alla data della presente Relazione, il Comitato per la Nomina Amministratori è composto da tre Amministratori non esecutivi, la maggioranza dei quali Indipendenti, nelle persone di:

- Elserino Mario Piol – Amministratore non esecutivo – con funzioni di Presidente;
- Catherine Gérardin – Amministratore Indipendente;
- Massimo Giaconia – Amministratore Indipendente.

Nessun amministratore prende parte alle riunioni del Comitato per la Remunerazione in cui vengono formulate le proposte al Consiglio di Amministrazione relative alla propria remunerazione.

Funzioni attribuite al Comitato per la Remunerazione

Il Comitato per la Remunerazione è un organo consultivo e propositivo con il compito principale di formulare al Consiglio di Amministrazione proposte per la remunerazione degli amministratori delegati e di quelli che rivestono particolari cariche, nonché, su indicazione degli amministratori delegati, per la determinazione dei criteri per la remunerazione dei dirigenti della Società con responsabilità strategiche.

La costituzione di tale Comitato garantisce la più ampia informazione e trasparenza sui compensi spettanti agli amministratori delegati, nonché sulle rispettive modalità di determinazione. Resta tuttavia inteso che, in conformità all'art. 2389, comma 3, del cod. civ., il Comitato per la Remunerazione riveste unicamente funzioni

propositive mentre il potere di determinare la remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche rimane in ogni caso in capo al Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Collegio Sindacale.

Al Comitato per la Remunerazione sono rimessi i compiti di cui all'art. 7.C.3 del Codice di Autodisciplina e, in particolare:

- a) presenta al Consiglio di Amministrazione proposte per la remunerazione degli amministratori delegati e degli altri amministratori che ricoprono particolari cariche, monitorando l'applicazione delle decisioni adottate dal Consiglio stesso;
- b) valuta periodicamente i criteri adottati per la remunerazione dei dirigenti con responsabilità strategiche, vigila sulla loro applicazione sulla base delle informazioni fornite dagli amministratori delegati e formula al Consiglio di Amministrazione raccomandazioni generali in materia.

Al Comitato per la Remunerazione sono inoltre attribuiti compiti in relazione alla gestione di eventuali piani di *Stock Option* approvati dai competenti organi della Società.

Nel corso dell'Esercizio, successivamente all'Inizio delle Negoziazioni, il Comitato per la Remunerazione non ha avuto la possibilità di riunirsi, in quanto – come meglio sopra precisato – l'efficacia della delibera del Consiglio relativa alla sua istituzione era subordinata all'Inizio delle Negoziazioni.

Per l'esercizio 2010 sono previste almeno 3 riunioni del Comitato, oltre a quelle già tenutasi in data 27 gennaio 2010 e in data 11 marzo 2010, la quale sono state regolarmente verbalizzate. La durata media delle riunioni è di circa un'ora. Nell'ambito della riunione del 27 gennaio 2010 il Comitato ha espresso parere favorevole sull'assegnazione del compenso variabile, nonché sull'attribuzione delle *Stock Option*, spettanti all'Amministratore Delegato, mentre nella riunione del 11 marzo 2010 il Comitato ha espresso parere favorevole sull'assegnazione di *Stock Option* a favore di alcuni membri del *top management* e sull'ammontare della componente variabile di retribuzione per il 2010 per gli stessi soggetti.

Nello svolgimento delle sue funzioni, il Comitato per la Remunerazione ha la facoltà di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei suoi compiti nonché di avvalersi di consulenti esterni, nei termini stabiliti dal Consiglio.

Non sono state destinate risorse finanziarie al Comitato per la Remunerazione in quanto lo stesso si avvale, per l'assolvimento dei propri compiti, dei mezzi e delle strutture aziendali dell'Emittente.

9. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

La remunerazione degli Amministratori è stabilita dall'Assemblea. Ai sensi dell'art. 20, comma 3, dello Statuto, l'Assemblea può determinare un importo complessivo per la remunerazione di tutti gli Amministratori, inclusi quelli investiti di particolari cariche, il cui riparto è stabilito dal Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Collegio Sindacale, per l'attribuzione agli Amministratori investiti di particolari cariche, ai sensi dell'art. 2389, comma 3, cod. civ.

In data 7 ottobre 2009, l'Assemblea ordinaria della Società ha determinato il compenso complessivo spettante al Consiglio di Amministrazione pari ad Euro 680.000,00 ed ha conferito al Consiglio la facoltà di attribuire ai singoli amministratori il compenso annuo ritenuto più opportuno. Il Consiglio, in data 7 ottobre 2009, ha provveduto a ripartire il compenso annuo complessivo. Il compenso complessivo del Consiglio di Amministrazione resta invariato fino a diversa deliberazione dell'Assemblea stessa.

L'ammontare dei compensi percepiti dai componenti del Consiglio di Amministrazione nell'Esercizio è dettagliatamente indicato nelle note esplicative allegato al Bilancio di esercizio ai sensi dell'art. 78 e dell'Allegato 3C del Regolamento Emittenti Consob.

Una parte significativa della remunerazione dell'Amministratore Delegato dell'Emittente, Federico Marchetti, è legata al raggiungimento di obiettivi specifici preventivamente indicati dal Consiglio.

La corresponsione all'Amministratore Delegato del compenso variabile è determinata, su proposta del Comitato per la Remunerazione, sulla base di quanto praticato nel mercato da società comparabili a YOOX per dimensione, profittabilità e tasso di crescita e dovrà tenere conto del valore generato in termini di miglioramento dei risultati patrimoniali e reddituali o dell'aumento della capitalizzazione di YOOX.

Una parte significativa della remunerazione dei dirigenti con responsabilità strategica è legata ai risultati economici conseguiti dall'Emittente e/o al raggiungimento di obiettivi specifici preventivamente indicati dall'Amministratore Delegato.

L'ammontare del compenso variabile è definito come percentuale della retribuzione fissa e viene assegnato in funzione del raggiungimento di obiettivi proposti dall'Amministratore Delegato; tali obiettivi possono essere diversi e assegnati con la formula on/off, ossia nel caso di mancato raggiungimento dell'obiettivo non verrà assegnato alcun compenso variabile.

Sono previsti piani di incentivazione a base azionaria a favore degli Amministratori esecutivi e dei dirigenti con responsabilità strategiche. Per maggiori informazioni sui piani di incentivazione si rinvia al Documento Informativo redatto ai sensi dell'art. 84-*bis* del Regolamento Emittenti Consob depositato presso la sede sociale e disponibile sul sito internet della Società all'indirizzo www.yooxgroup.com nella sezione "Corporate Governance".

La remunerazione degli Amministratori non esecutivi non risulta legata ai risultati economici conseguiti dall'Emittente.

Alla data della presente Relazione, gli Amministratori non esecutivi non risultano destinatari di piani di incentivazione a base azionaria.

Indennità degli Amministratori in caso di dimissioni, licenziamento o cessazione del rapporto a seguito di un'offerta pubblica di acquisto (art. 123-*bis*, comma 1, lett. i), TUF)

Fatta eccezione per quanto di seguito indicato, non sono stati stipulati accordi tra l'Emittente e gli Amministratori che prevedono indennità in caso di dimissioni o licenziamento/revoca senza giusta causa o se il rapporto di lavoro cessa a seguito di un'offerta pubblica di acquisto.

Il contratto di amministrazione sottoscritto, in data 8 ottobre 2009, fra la Società e Federico Marchetti, prevede che nel caso in cui, prima dell'approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011, Federico Marchetti: (i) venga revocato dalla carica di amministratore; (ii) si dimetta per giusta causa; (iii) gli vengano revocati i poteri ad esso delegati o diminuiti gli stessi; (iv) venga nominato un soggetto che abbia poteri simili a quelli di Federico Marchetti senza il suo preventivo consenso scritto; (v) ovvero in caso di cessazione dell'intero Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 2386 del cod. civ., la Società sarà tenuta a corrispondere a Federico Marchetti (a) il compenso fisso ed il compenso variabile che sarebbe stato pagato dalla Società fino alla data di naturale cessazione della carica di Amministratore Delegato; (b) una penale pari a 18 mensilità dell'intero compenso annuo percepito da Federico Marchetti nell'anno precedente alla data di cessazione della carica e/o dai poteri al medesimo attribuiti comprensivo del compenso variabile pagato.

Il contratto di amministrazione prevede altresì che nel caso in cui si verifichi un cambio di controllo (intendendosi come tale il verificarsi, rispetto alla compagine sociale successiva all'offerta relativa all'ammissione a quotazione di YOOX, di un cambio di controllo ai sensi dell'art. 93 del TUF, anche qualora da ciò non consegua l'obbligo di promuovere una offerta pubblica di acquisto) Federico Marchetti avrà facoltà, entro 60 giorni dal verificarsi del suddetto evento, di dimettersi dalla carica e di avere il pagamento da parte della Società dei seguenti ammontari: (i) il compenso fisso e variabile che sarebbe stato pagato dalla Società fino alla data di naturale cessazione della carica di Amministratore Delegato. Ai fini del calcolo dell'ammontare dovuto il compenso variabile da utilizzare sarà quello ultimo pagato, proiettato fino alla data di naturale cessazione della carica; (ii) una penale pari a 18 mensilità dell'intero compenso annuo percepito da Federico Marchetti nell'anno precedente alla data di cessazione della carica e/o dai poteri comprensivo del compenso variabile.

Per gli effetti della cessazione del rapporto di lavoro nell'ambito dei piani di *Stock Option*, si rinvia al Documento Informativo redatto ai sensi dell'art. 84-*bis* del Regolamento Emittenti Consob depositato presso la sede sociale

e disponibile sul sito internet della Società all'indirizzo www.yoogroup.com nella sezione "Corporate Governance".

10. COMITATO PER IL CONTROLLO INTERNO

Il Consiglio ha costituito nel proprio ambito un Comitato per il Controllo Interno.

Il Comitato per il Controllo Interno è stato istituito, subordinatamente all'inizio delle Negoziazioni delle azioni ordinarie sul MTA, con delibera del Consiglio del 3 settembre 2009, ai sensi dell'art. 2.2.3, comma 3, lettera l) del Regolamento di Borsa.

Il Consiglio nella riunione del 7 ottobre 2009, in attuazione della precedente delibera del 3 settembre 2009, ha deliberato di nominare quali membri del Comitato per il Controllo Interno i Consiglieri: Fausto Boni, Massimo Giaconia e Raffaello Napoleone (Presidente). A seguito delle dimissioni del Consigliere Raffaello Napoleone, il Consiglio in data 29 ottobre 2009 ha nominato il nuovo Consigliere Catherine Gérardin quale membro del Comitato per il Controllo Interno.

Alla data della presente Relazione, il Comitato per il Controllo Interno è composto da tre Amministratori non esecutivi, la maggioranza dei quali Indipendenti, nelle persone di:

- Massimo Giaconia – Amministratore Indipendente – con funzioni di Presidente;
- Fausto Boni – Amministratore non esecutivo;
- Catherine Gérardin – Amministratore Indipendente.

Il Consigliere Massimo Giaconia possiede una esperienza in materia contabile e finanziaria ritenuta adeguata dal Consiglio al momento della nomina.

Funzioni attribuite al Comitato per il Controllo Interno

Al Comitato per il Controllo Interno sono attribuite funzioni consultive e propositive nei confronti del Consiglio ed in particolare:

- (a) assiste il Consiglio di Amministrazione nello svolgimento delle attività inerenti il sistema di controllo interno, in particolare nella definizione di linee di indirizzo del sistema di controllo interno e nell'attività di verifica periodica dell'adeguatezza, dell'efficacia e dell'effettivo funzionamento dello stesso;
- (b) assiste il Consiglio di Amministrazione nell'individuazione di un amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno;
- (c) assiste il Consiglio di Amministrazione nella valutazione, con cadenza almeno annuale, dell'adeguatezza, dell'efficacia e dell'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno;
- (d) assiste il Consiglio di Amministrazione nella descrizione, all'interno della relazione sulla *Corporate Governance*, degli elementi essenziali del sistema di controllo interno, esprimendo la propria valutazione sull'adeguatezza complessiva dello stesso;
- (e) valuta, unitamente al dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ed ai revisori, il corretto utilizzo dei principi contabili adottati e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;
- (f) su richiesta dell'amministratore esecutivo all'uopo incaricato esprime pareri su specifici aspetti inerenti all'identificazione dei principali rischi aziendali, nonché alla progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno;
- (g) esamina il piano di lavoro preparato dai preposti al controllo interno nonché le relazioni periodiche da essi predisposte;

- (h) valuta le proposte formulate dalla società di revisione per ottenere l'affidamento del relativo incarico, nonché il piano di lavoro predisposto per la revisione e i risultati esposti nella relazione e nella lettera di suggerimenti;
- (i) vigila sull'efficacia del processo di revisione contabile;
- (j) svolge gli ulteriori compiti che gli vengono attribuiti dal Consiglio di Amministrazione;
- (k) riferisce al Consiglio di Amministrazione, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione del bilancio e della relazione semestrale, sull'attività svolta e sull'adeguatezza del sistema di controllo interno;
- (l) ove richiesto, fornisce parere preventivo al Consiglio di Amministrazione in occasione dell'approvazione di determinate operazioni poste in essere dalla Società con parti correlate.

Il Comitato di Controllo Interno è tenuto a svolgere le proprie funzioni in coordinamento con il Collegio Sindacale, con il Responsabile del Controllo Interno e con l'Amministratore Incaricato.

Nel corso dell'Esercizio, successivamente all'Inizio delle Negoziazioni, il Comitato per il Controllo Interno non ha avuto la possibilità di riunirsi, in quanto – come meglio sopra precisato – l'efficacia della delibera del Consiglio relativa alla sua istituzione era subordinata all'Inizio delle Negoziazioni.

Per l'esercizio 2010 sono previste almeno 4 riunioni del Comitato. Oltre a quella già tenutasi in data 22 febbraio 2010, sono previste altre 3 riunioni nelle seguenti date: 5 maggio 2010; 27 luglio 2010; e 3 novembre 2010.

Alla riunione del Comitato Controllo Interno, tenutasi in data 22 febbraio 2010, hanno partecipato: il Preposto al Controllo Interno Pietro Tagliati che è anche responsabile della funzione di Internal Audit, il Presidente del Collegio Sindacale Filippo Tonolo e il Sindaco Effettivo David Reali.

La riunione del Comitato per il Controllo Interno è stata regolarmente verbalizzata e la durata di tale riunione è stata di circa 1,5 ore. Nel corso della riunione il Comitato ha approvato il Piano Audit per l'esercizio 2010, ha preso atto della relazione sulle attività di adeguamento al Decreto Legislativo n. 231 del 8 giugno 2001 svolte dalla Società, ed ha pianificato il calendario delle riunioni previste per l'esercizio 2010.

Nello svolgimento delle sue funzioni, il Comitato per il Controllo Interno ha la facoltà di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei suoi compiti nonché di avvalersi di consulenti esterni, nei termini stabiliti dal Consiglio.

Non sono state destinate risorse finanziarie al Comitato per il Controllo Interno in quanto lo stesso si avvale, per l'assolvimento dei propri compiti, dei mezzi e delle strutture aziendali dell'Emittente.

11. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO

Il Consiglio cura la definizione delle linee di indirizzo del sistema di controllo interno, inteso come insieme di processi diretti a monitorare l'efficienza delle operazioni aziendali, l'affidabilità dell'informazione finanziaria, il rispetto di leggi e regolamenti, la salvaguardia dei beni aziendali.

A tal fine, il Consiglio:

- (i) cura la prevenzione e gestione dei rischi aziendali inerenti all'Emittente e alle società dalla stessa controllate attraverso la definizione di linee di indirizzo del sistema di controllo idonee ad assicurare che detti rischi siano correttamente identificati, nonché adeguatamente misurati, monitorati, gestiti e valutati, anche in rapporto alla salvaguardia dei beni aziendali e alla sana e corretta gestione dell'impresa;
- (ii) verifica periodicamente, e comunque con cadenza almeno annuale, l'adeguatezza, l'efficacia e l'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno.

Nell'esercizio di tali funzioni, il Consiglio si avvale della collaborazione di un Amministratore Delegato incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno (l'“**Amministratore Incaricato**”) con i compiti di seguito elencati e di un Comitato di Controllo Interno costituito al suo interno con le funzioni sopra indicate.

Il sistema di controllo interno si caratterizza come l'insieme di regole, procedure e strutture organizzative volte a consentire, attraverso un adeguato processo di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi, una conduzione dell'impresa sana, corretta e coerente con gli obiettivi prefissati.

Il raggiungimento di tale macro obiettivo è affidato a:

- controllo di gestione (economicità), definibile attraverso la conformità alle strategie aziendali, conformità agli obiettivi, conformità alle politiche aziendali, salvaguardia del patrimonio aziendale;
- controllo amministrativo – contabile (attendibilità), definibile attraverso la predisposizione del bilancio per la pubblicazione e la predisposizione del *reporting* gestionale interno;
- controllo di conformità alle leggi (rispetto delle normative), definibile attraverso la *compliance* L.262/05, la *compliance* D.Lgs.231/01, le procedure interne, il sistema qualità, l'autodisciplina e l'etica.

Il Consiglio, conformemente a quanto suggerito dal Codice, ha valutato, nella riunione dell'11 marzo 2010, l'efficacia e l'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno, seguendo con particolare attenzione tutte le tematiche inerenti il Sistema di Controllo Interno attraverso una attenta valutazione dei lavori e delle relazioni del Comitato di Controllo Interno. Il Presidente del Comitato di Controllo Interno, durante la riunione dell'11 marzo 2010, ha riferito sui lavori del Comitato stesso.

11.1 Amministratore esecutivo incaricato del sistema di controllo interno

Il Consiglio, in data 4 dicembre 2009, ha nominato quale Amministratore Incaricato di sovrintendere alla funzionalità del controllo interno l'Amministratore Delegato Federico Marchetti.

L'Amministratore Incaricato ha il compito, nell'ambito e in attuazione delle linee di indirizzo stabile dal Consiglio:

- (i) di curare l'identificazione dei principali rischi aziendali tipici, in rapporto alle caratteristiche dell'attività dell'Emittente e delle sue controllate e del settore in cui esse operano;
- (ii) di progettare, realizzare, gestire e monitorare il sistema di controllo interno;
- (iii) di curare l'adeguamento del sistema di controllo interno alle problematiche eventualmente emerse in sede di aggiornamento, evoluzione della struttura organizzativa e operativa della società, alle dinamiche dell'attività aziendale nonché alle novità legislative e regolamentari che possano avere rilevanza per la Società e per le sue controllate.

Nell'esercizio di tali funzioni l'Amministratore Incaricato si avvale dell'operato del Preposto al Controllo Interno.

L'Amministratore Incaricato, ha verificato il piano di *audit* 2010 predisposto dal Preposto al Controllo Interno. Tale piano è stato presentato ed approvato nel corso dell'incontro tenutosi in data 2 febbraio 2010 tra l'Amministratore Incaricato e il Preposto al Controllo Interno. In data 22 febbraio 2010 tale documento è stato condiviso con il Comitato di Controllo Interno.

11.2 Preposto al controllo interno

Il Consiglio, con il parere favorevole del Comitato per il Controllo Interno, con delibera del 4 dicembre 2009, ha nominato Pietro Tagliati quale Preposto al Controllo Interno, al fine di verificare che il sistema di controllo interno sia sempre adeguato, pienamente operativo e funzionante. Si segnala che la nomina del Preposto al Controllo Interno è avvenuta contestualmente alla nomina dell'Amministratore Incaricato.

Il Consiglio, con il parere favorevole del Comitato per il Controllo Interno, con delibera del 4 dicembre 2009, ha stabilito la remunerazione in favore del Preposto al Controllo Interno che deve intendersi già ricompresa nel compenso da lavoratore dipendente corrisposto.

Il Preposto al Controllo Interno non è responsabile di alcuna area operativa e non dipende gerarchicamente da alcun responsabile di aree operative, ivi inclusa l'area Amministrazione e Finanza.

Il Preposto al Controllo Interno:

- ha accesso diretto a tutte le informazioni utili per lo svolgimento del proprio incarico;
- riferisce del proprio operato al Comitato per il Controllo Interno e al Collegio Sindacale;
- riferisce del proprio operato anche all'Amministratore Incaricato.

Non sono state destinate risorse finanziarie al Preposto al Controllo Interno in quanto lo stesso si avvale, per l'assolvimento dei propri compiti, dei mezzi e delle strutture aziendali dell'Emittente.

Al Preposto al Controllo Interno sono attribuiti i seguenti compiti:

- (i) verificare l'efficienza, l'adeguatezza e l'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno;
- (ii) assistere l'Amministratore Incaricato nello svolgimento delle funzioni in materia di controllo interno;
- (iii) riferire del proprio operato, almeno trimestralmente, all'Amministratore Incaricato e, almeno semestralmente, al Comitato per il Controllo Interno e al Collegio Sindacale;
- (iv) informare immediatamente l'Amministratore Incaricato, il Consiglio e il Comitato per il Controllo Interno qualora, nello svolgimento delle suddette verifiche gestionali, emergano profili di rischio per l'Emittente o, comunque, elementi, anche solo potenziali, gravemente pregiudizievoli per la stessa;
- (v) intervenire alle riunioni del Consiglio e del Comitato per il Controllo Interno alle quali sia invitato a partecipare;
- (vi) svolgere gli ulteriori compiti che il Consiglio ritenga opportuno attribuire al Preposto al Controllo Interno, con particolare riferimento alla funzione di Internal Audit.

Nel corso dell'esercizio il Preposto al Controllo Interno ha supportato l'organizzazione nelle attività necessarie per la *compliance* normativa finalizzata al rafforzamento del ruolo da attribuire al sistema di controllo interno. All'inizio del 2010 il Preposto al Controllo Interno ha predisposto il piano di *audit* 2010. Tale piano è stato presentato ed approvato nel corso dell'incontro tenutosi in data 2 febbraio 2010 tra l'Amministratore Incaricato e il Preposto al Controllo Interno. In data 22 febbraio tale documento è stato condiviso con il Comitato di Controllo Interno.

L'Emittente ha istituito una funzione di Internal Audit. Responsabile della suddetta funzione di Internal Audit è il Preposto al Controllo Interno Pietro Tagliati.

L'Emittente per l'operatività della funzione di Internal Audit, in relazione alle tematiche trattate, si avvale di soggetti esterni, quali: Reply Consulting S.r.l. – Via Castellanza 11 – Milano, con la quale si è tra l'altro collaborato nel periodo precedente la nomina, ai fini:

- della procedura di *risk assessment* e formalizzazione procedure ex L. 262/05, progetto iniziato nel 2008;
- della stesura e successivo adeguamento, del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/01 e allegati; per la cui definizione si è coordinato con Rossella Sciolti membro dell'Organismo di Vigilanza.

11.3 Modello organizzativo ex D.Lgs. 231/2001

L'Emittente ha adottato il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo per la prevenzione dei reati agli scopi previsti dal D.Lgs. 231/2001 (di seguito anche il "Modello") e successive integrazioni in data 3 settembre 2009, volto ad assicurare condizioni di correttezza e di trasparenza nella conduzione delle attività aziendali, a tutela della posizione e dell'immagine propria e delle società del Gruppo, delle aspettative dei propri azionisti e del lavoro dei propri dipendenti e modulato sulle specifiche esigenze determinate dall'entrata in vigore del D.Lgs. n. 231/2001.

Il Codice Etico costituisce parte integrante del suddetto Modello, e ha l'obiettivo di definire i principi etici fondamentali e le norme comportamentali da rispettare, creando i presupposti idonei a garantire che l'attività della Società sia ispirata ai principi di correttezza e trasparenza e riducendo il rischio di commissione dei reati previsti dal D.Lgs. n. 231/2001.

L'esenzione dalla responsabilità amministrativa prevede l'obbligatoria istituzione di un Organismo di Vigilanza, interno all'Emittente, dotato di autonomi poteri di iniziativa e controllo, che vigili sul funzionamento e l'osservanza del Modello e che ne curi l'aggiornamento. In particolare, l'Organismo di Vigilanza ha, tra gli altri, il compito di (i) verificare l'efficienza e l'efficacia del modello organizzativo adottato, (ii) verificare il rispetto delle modalità e delle procedure previste nel modello organizzativo, (iii) formulare proposte al Consiglio di Amministrazione per gli eventuali aggiornamenti ed adeguamenti del modello organizzativo adottato, (iv) proporre al Consiglio di Amministrazione i provvedimenti disciplinari che dovranno essere irrogati a seguito dell'accertamento della violazione del modello organizzativo, e (v) predisporre una relazione informativa (su base semestrale) per il Consiglio di Amministrazione in ordine alle attività di verifica e controllo compiute ed all'esito delle stesse.

L'Organismo di Vigilanza, nominato in data 8 settembre 2009, è composto da Pietro Tagliati, Francesco Guidotti e Rossella Sciolti (in qualità di Presidente).

I reati contemplati dal D.Lgs 231/2001 sono in particolare quelli contro i Soggetti Pubblici (Artt. 24 e 25); i reati societari (Art. 25-ter); la tutela della salute e della sicurezza sul lavoro (Art. 25-septies, L. 123/2007) – Testo Unico sulla Sicurezza; i reati di riciclaggio (Art. 25-octies, D.Lgs. 231/07 di attuazione della direttiva 2005/60/CE); i delitti informatici e trattamento illecito di dati (art. 24-bis, L. 48/2008 in G.U. n°80 del 4 aprile 2008); la manipolazione di mercato ("*market abuse*") e l'abuso di informazioni privilegiate (art. 25-sexies).

Il Modello introduce un adeguato sistema sanzionatorio dei comportamenti commessi in violazione dello stesso ed in particolare, in caso di violazione del Modello da parte di uno o più componenti del Consiglio, l'Organismo di Vigilanza informa il Collegio Sindacale e l'intero Consiglio, i quali prenderanno gli opportuni provvedimenti.

Il Modello ed il Codice Etico possono essere consultati nella sezione "*Corporate Governance*" del sito internet dell'Emittente all'indirizzo www.yooxgroup.com.

11.4 Società di revisione

L'attività di revisione contabile è affidata alla società KPMG S.p.A, con sede in Milano via Vittor Pisani n. 25, società iscritta all'albo delle società di revisione di cui all'art. 161 del TUF.

L'incarico è stato conferito (subordinatamente all'Inizio delle Negoziazioni) alla predetta società con delibera dall'Assemblea dei Soci in data 8 settembre 2009, su proposta del Collegio Sindacale, per gli esercizi 2009 – 2017.

11.5 Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Ai sensi dell'art. 19 dello Statuto dell'Emittente, il Consiglio di Amministrazione, previo parere obbligatorio del Collegio Sindacale, nomina il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ai sensi dell'art. 154-bis del TUF, conferendogli adeguati mezzi e poteri per l'espletamento dei compiti allo stesso attribuiti. Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari deve possedere, oltre ai requisiti di onorabilità previsti per i sindaci dalle vigenti disposizioni di legge, requisiti di professionalità caratterizzati da una qualificata esperienza di almeno tre anni nell'esercizio di attività di amministrazione e controllo, o nello svolgimento di funzioni dirigenziali o di consulenza, nell'ambito di società quotate e/o dei relativi gruppi di imprese, o di società, enti e imprese di dimensioni e rilevanza significative, anche in relazione alla funzione di redazione e controllo dei documenti contabili e societari. Il dirigente preposto alla redazione dei documenti

contabili societari deve essere in possesso anche dei requisiti di onorabilità previsti per i sindaci dalle vigenti disposizioni di legge. La perdita di tali requisiti comporta la decadenza dalla carica che deve essere dichiarata dal Consiglio di Amministrazione entro trenta giorni dalla conoscenza del difetto.

In data 3 settembre 2009, il Consiglio, con il parere favorevole del Collegio Sindacale, e subordinatamente all'Inizio delle Negoziazioni, ha nominato quale dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari dell'Emittente Paolo Fietta, dipendente dell'Emittente con il ruolo di Direttore Amministrazione, Finanza e Controllo. All'atto della nomina, il Consiglio ha verificato la sussistenza dei requisiti richiesti ai sensi di legge e di Statuto per la carica.

All'atto di nomina il Consiglio ha attribuito al dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari i poteri e le funzioni di cui all'art. 154-*bis* e seguenti del TUF.

12. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Cfr. *supra* par. 4.4.

13. NOMINA DEI SINDACI

La nomina e la sostituzione dei Sindaci è disciplinata dalla normativa di legge e regolamentare *pro tempore* vigente e dall'art. 26 dello Statuto dell'Emittente. Le disposizioni dello Statuto dell'Emittente che regolano la nomina del Collegio Sindacale sono idonee a garantire il rispetto del disposto dell'art. 148, comma 2-*bis* del TUF introdotto dalla Legge 262/2005 e delle disposizioni di cui al Decreto 303/2006.

Ai sensi dell'art. 26 dello Statuto, il Collegio Sindacale è composto da tre Sindaci effettivi e due Sindaci supplenti. I Sindaci durano in carica per tre esercizi, sino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del Bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica, e sono rieleggibili. La loro retribuzione è determinata dall'Assemblea all'atto della nomina per l'intera durata dell'incarico.

I Sindaci debbono essere in possesso dei requisiti previsti dalla legge e da altre disposizioni applicabili. Per quanto concerne i requisiti di professionalità, le materie ed i settori di attività strettamente attinenti a quello dell'impresa consistono in quelli del commercio, della moda e dell'informatica nonché le materie inerenti le discipline giuridiche privatistiche ed amministrative, le discipline economiche e quelle relative alla revisione e organizzazione aziendale. Si applicano nei confronti dei membri del Collegio Sindacale i limiti al cumulo degli incarichi di amministrazione e controllo stabiliti con regolamento dalla Consob.

La nomina del Collegio Sindacale avviene da parte dell'Assemblea sulla base di liste presentate dagli azionisti, secondo le procedure di seguito illustrate, fatte comunque salve diverse ed ulteriori disposizioni previste da inderogabili norme di legge o regolamentari.

Alla minoranza - che non sia parte dei rapporti di collegamento, neppure indiretto, rilevanti ai sensi dell'art. 148, comma 2, TUF, e relative norme regolamentari - è riservata l'elezione di un Sindaco effettivo, cui spetta la Presidenza del Collegio, e di un Sindaco supplente. L'elezione dei Sindaci di minoranza è contestuale all'elezione degli altri componenti dell'organo di controllo, fatti salvi i casi di sostituzione, in seguito disciplinati.

Possono presentare una lista per la nomina di componenti del Collegio Sindacale i soci che, al momento della presentazione della lista, siano titolari, da soli ovvero unitamente ad altri soci presentatori, di una quota di partecipazione pari almeno a quella determinata dalla Consob ai sensi dell'art. 147-*ter*, comma 1, TUF, ed in conformità a quanto previsto dal Regolamento Emittenti Consob. In proposito, si segnala che, con delibera n. 17148 del 27 gennaio 2010, la Consob ha determinato nel 4,5% del capitale sociale la quota di partecipazione richiesta per la presentazione delle liste di candidati per l'elezione dell'organo di controllo dell'Emittente, con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009.

Le liste sono depositate presso la sede sociale almeno quindici giorni prima di quello previsto per l'Assemblea chiamata a deliberare, in prima convocazione, sulla nomina dei Sindaci. Le liste, inoltre, devono essere messe a disposizione del pubblico a cura della Società senza indugio e comunque almeno 10 giorni prima di quello dell'Assemblea, secondo le modalità prescritte dalla disciplina vigente.

Le liste devono recare i nominativi di uno o più candidati alla carica di Sindaco effettivo e di uno o più candidati alla carica di Sindaco supplente. I nominativi dei candidati sono contrassegnati in ciascuna sezione (sezione Sindaci effettivi, sezione Sindaci supplenti) da un numero progressivo e sono comunque in numero non superiore ai componenti dell'organo da eleggere.

Le liste inoltre contengono, anche in allegato:

- (i) informazioni relative all'identità dei soci che le hanno presentate, con l'indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta e di una certificazione dalla quale risulti la titolarità di tale parte-cipazione;
- (ii) dichiarazione dei soci diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'assenza di rapporti di collegamento previsti dall'art. 144-*quinquies* del Regolamento Emittenti Consob con questi ultimi;
- (iii) esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati, nonché una dichiarazione dei medesimi candidati attestante il possesso dei requisiti previsti dalla legge, e accettazione della candidatura, corredata dall'elenco degli incarichi di amministrazione e di controllo dagli stessi ricoperti presso altre società;
- (iv) ogni altra ulteriore o diversa dichiarazione, informativa e/o documento previsti dalla legge e dalle norme regolamentari applicabili.

Le liste presentate senza l'osservanza delle disposizioni che precedono sono considerate come non presentate.

Nel caso in cui alla data di scadenza del termine di presentazione delle liste sia stata depositata una sola lista, ovvero soltanto liste presentate da soci collegati tra loro ai sensi delle disposizioni applicabili, possono essere presentate liste sino al quinto giorno successivo a tale data. In tal caso le soglie sopra previste per la presentazione delle liste sono ridotte alla metà.

Un socio non può presentare né votare più di una lista, anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie. I soci appartenenti al medesimo gruppo e i soci che aderiscano ad un patto parasociale avente ad oggetto azioni dell'emittente, non possono presentare o votare più di una lista, anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie. Le adesioni ed i voti espressi in violazione di tale divieto non saranno attribuibili a nessuna lista. Un candidato può essere presente in una sola lista, a pena di ineleggibilità.

All'elezione dei Sindaci si procede come segue: (i) dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti ("**Lista di Maggioranza**") sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista, due Sindaci effettivi e un Sindaco supplente; (ii) dalla seconda lista che ha ottenuto il maggior numero di voti e che non sia collegata neppure indirettamente con i soci che hanno presentato o votato la Lista di Maggioranza ai sensi delle disposizioni applicabili ("**Lista di Minoranza**"), sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista, un Sindaco effettivo, a cui spetta la presidenza del Collegio Sindacale ("**Sindaco di Minoranza**"), e un Sindaco supplente ("**Sindaco Supplente di Minoranza**"). In caso di parità di voti tra liste, prevale quella presentata da soci in possesso della maggiore partecipazione al momento della presentazione della lista, ovvero, in subordine, dal maggior numero di soci.

Qualora sia stata presentata una sola lista, l'Assemblea esprime il proprio voto su di essa e qualora la stessa ottenga la maggioranza relativa dei votanti, senza tener conto degli astenuti, risulteranno eletti Sindaci effettivi e supplenti tutti i candidati a tali cariche indicati nella lista stessa. Presidente del Collegio Sindacale è, in tal caso, il primo candidato a Sindaco effettivo.

In mancanza di liste, il Collegio Sindacale e il Presidente vengono nominati dall'Assemblea con le ordinarie maggioranze previste dalla legge.

Nei casi in cui, per qualsiasi motivo, venga a mancare il Sindaco di Maggioranza, a questo subentra il Sindaco Supplente tratto dalla Lista di Maggioranza. Nei casi in cui, per qualsiasi motivo, venga a mancare il Sindaco di Minoranza, questi è sostituito dal Sindaco Supplente di Minoranza.

L'Assemblea prevista dall'art. 2401, comma 1, cod. civ., procede alla nomina o alla sostituzione nel rispetto del principio di necessaria rappresentanza delle minoranze.

14. SINDACI

Il Collegio Sindacale dell'Emittente attualmente in carica è composto da 3 membri effettivi e da 2 membri supplenti, nominati dall'Assemblea ordinaria dei Soci tenutasi in data 7 ottobre 2009. Si precisa che l'organo di controllo attualmente in carica è stato nominato senza applicazione del voto di lista su proposta dei soci, sulla base delle disposizioni statutarie vigenti in epoca anteriore all'Inizio delle Negoziazioni.

Il Collegio Sindacale rimarrà in carica sino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2011.

I *curriculum* professionali dei Sindaci effettivi e dei sindaci supplenti sono depositati presso la sede sociale e disponibili sul sito internet della Società all'indirizzo www.yooxgroup.com, nella sezione "Corporate Governance".

Il Collegio Sindacale risulta così composto:

Nominativo	Carica	In carica dal	In carica fino al	Lista	Indip. da	Codice. % part. C.S. (*)
Filippo Tonolo	Presidente	07/10/2009	Approvazione Bilancio 31/12/2011	-	X	-
Luca Sifo	Sindaco Effettivo	07/10/2009	Approvazione Bilancio 31/12/2011	-	X	-
David Reali	Sindaco Effettivo	07/10/2009	Approvazione Bilancio 31/12/2011	-	X	-
Nicola Bottecchia	Sindaco Supplente	07/10/2009	Approvazione Bilancio 31/12/2011	-	X	n/a
Edmondo Maria Granata	Sindaco Supplente	07/10/2009	Approvazione Bilancio 31/12/2011	-	X	n/a

(*) Si precisa che nella tabella sono riportati i dati della partecipazione alle riunioni del Collegio Sindacale tenutesi nel corso dell'Esercizio successivamente all'Inizio delle Negoziazioni.

Per informazioni sugli altri incarichi ricoperti dai membri del Collegio Sindacale si rinvia alla relazione sull'attività di vigilanza da presentare, ai sensi dell'art. 153, comma 1 del TUF, all'Assemblea convocata per l'approvazione del Bilancio 2009, che alla data di approvazione della presente Relazione non è ancora disponibile.

LEGENDA

Carica: indica se Presidente, sindaco effettivo, sindaco supplente.

Lista: indica M/m a seconda che il sindaco sia stato eletto dalla lista votata dalla maggioranza o da una minoranza (art. 144-*decies*, del Regolamento Emittenti Consob)

Indip.: se il sindaco può essere qualificato come indipendente secondo i criteri stabiliti dal Codice, precisando in calce alla tabella se tali criteri sono stati integrati o modificati

% part. C.S.: indica la presenza, in termini percentuali, del sindaco alle riunioni del collegio (nel calcolare tale percentuale considerare il numero di riunioni a cui il sindaco ha partecipato rispetto al numero di riunioni del collegio svoltesi durante l'Esercizio o dopo l'assunzione dell'incarico).

Il Collegio Sindacale nel corso dell'Esercizio, successivamente alla data di Inizio delle Negoziazioni, non si è riunito.

Per l'esercizio 2010 sono previste almeno tre riunioni del Collegio, oltre a quella già tenutasi in data 9 febbraio 2010.

Il Collegio Sindacale ha valutato nella riunione del 9 febbraio 2010 in capo ai propri membri il possesso dei requisiti di indipendenza utilizzando a tal fine anche i criteri contenuti nel Codice con riguardo all'indipendenza degli amministratori.

L'Emittente non ha previsto un obbligo specifico nel caso in cui un sindaco, per conto proprio o di terzi, abbia un interesse in una determinata operazione della Società, in quanto si ritiene che sia dovere deontologico



informare gli altri Sindaci e il Presidente del Consiglio di Amministrazione nel caso in cui un Sindaco abbia, per conto proprio o di terzi, un interesse in una determinata operazione dell'Emittente.

Il Collegio Sindacale ha vigilato e vigilerà sull'indipendenza della Società di Revisione, verificando tanto il rispetto delle disposizioni normative in materia, quanto la natura e l'entità dei servizi diversi dal controllo contabile prestati all'Emittente ed alle sue controllate da parte della stessa Società di Revisione e delle entità appartenenti alla rete della medesima.

Il Collegio ha costantemente mantenuto in essere le normali iniziative di coordinamento con il Comitato per il Controllo Interno e con la funzione di Internal Audit.

14.1 Funzionamento del Collegio Sindacale

Ai sensi dell'art. 27 dello Statuto, il Collegio Sindacale svolge le funzioni ad esso attribuite dalla legge o da altre disposizioni regolamentari applicabili. Per tutto il periodo di ammissione delle azioni della Società alle negoziazioni presso un mercato regolamentato italiano, il Collegio Sindacale esercita altresì ogni altro dovere e potere previsto dalle leggi speciali; con particolare riferimento all'informativa al medesimo dovuta, l'obbligo degli amministratori di riferire ai sensi dell'art. 150 del TUF ha cadenza trimestrale.

Le riunioni del Collegio Sindacale possono anche essere tenute in teleconferenza e/o videoconferenza a condizione che:

- a) il Presidente e il soggetto verbalizzante siano presenti nello stesso luogo della convocazione;
- b) tutti i partecipanti possano essere identificati e sia loro consentito di seguire la discussione, di ricevere, trasmettere e visionare documenti, di intervenire oralmente ed in tempo reale su tutti gli argomenti. Verificandosi questi requisiti, il Collegio Sindacale si considera tenuto nel luogo in cui si trova il Presidente e il soggetto verbalizzante.

15. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI

L'attività informativa nei rapporti con gli Azionisti è assicurata attraverso la messa a disposizione della documentazione societaria maggiormente rilevante, in modo tempestivo e con continuità, sul sito internet dell'Emittente www.yooxgroup.com nelle sezioni "Investor Relations" e "Corporate Governance".

In particolare, su detto sito internet sono consultabili tutti i comunicati stampa diffusi al mercato, la documentazione contabile periodica dell'Emittente non appena approvata dai competenti organi sociali (relazione finanziaria annuale, relazione finanziaria semestrale, resoconto intermedio di gestione).

Inoltre, sono consultabili sul sopra citato sito internet i principali documenti in materia di *Corporate Governance*, il Modello di organizzazione ex D.lgs. 231/2001 ed il Codice Etico.

In ottemperanza al disposto dell'art. 2.2.3, comma 3, lett. j) del Regolamento di Borsa, in data 29 ottobre 2009, il Consiglio ha deliberato di nominare Silvia Scagnelli, subordinatamente all'inizio delle Negoziazioni, quale responsabile delle funzioni di *Investor Relations* (per contatti: investor.relations@yoox.com), per curare i rapporti con la generalità degli azionisti e con gli investitori istituzionali ed eventualmente svolgere specifici compiti nella gestione dell'informazione *price sensitive* e nei rapporti con Consob e Borsa Italiana.

Il Consiglio valuterà l'attuazione di eventuali ulteriori iniziative per rendere maggiormente tempestivo e agevole l'accesso alle informazioni concernenti l'Emittente che rivestono rilievo per i propri azionisti.

16. ASSEMBLEE E DIRITTI DEGLI AZIONISTI

Ai fini dell'intervento in Assemblea degli Azionisti, l'art. 8 dello Statuto dell'Emittente prevede che abbiano diritto di intervenire all'Assemblea gli azionisti per i quali sia pervenuta alla Società, almeno due giorni non festivi prima dell'Assemblea, la comunicazione dell'intermediario che tiene i relativi conti, di cui all'art. 2370, comma 2, cod. civ. I soci che hanno diritto di partecipare all'Assemblea, in proprio o in rappresentanza di altri soci,

possono conferire delega scritta per l'intervento ed il voto in Assemblea secondo le previsioni di legge (art. 9 dello Statuto).

Ai sensi dell'art. 7 dello Statuto, l'Assemblea sia ordinaria sia straordinaria è convocata, nei termini previsti dalla normativa vigente, con avviso pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana o sul quotidiano "Il Sole 24 Ore" o sul quotidiano "M.F. Mercati Finanziari/Milano Finanza" contenente l'indicazione del giorno, ora e luogo della prima ed eventualmente della seconda o terza convocazione, qualora la prima e la seconda andassero deserte, nonché l'elenco delle materie da trattare, fermo l'adempimento di ogni altra prescrizione prevista dalla normativa vigente.

Ai sensi dell'art. 6 dello Statuto, l'Assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio dev'essere convocata entro 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale. L'Assemblea straordinaria è convocata in tutti i casi previsti dalla legge.

Nell'avviso di convocazione dell'Assemblea chiamata a deliberare sulla nomina degli organi di amministrazione e controllo è indicata la quota di partecipazione per la presentazione delle liste.

L'ordine del giorno dell'Assemblea è stabilito da chi esercita il potere di convocazione a termini di legge e di Statuto ovvero, nel caso in cui la convocazione sia effettuata su domanda dei soci, sulla base degli argomenti da trattare indicati nella stessa.

Ai sensi dell'art. 126-*bis* del TUF, i Soci che, anche congiuntamente, rappresentino almeno un quarantesimo del capitale sociale, possono richiedere - salvi gli argomenti la cui proposta sia di competenza del Consiglio o basata su progetto o una relazione da essi predisposta - entro cinque giorni dalla pubblicazione dell'avviso di convocazione, l'integrazione dell'elenco delle materie da trattare, indicando nella domanda gli argomenti proposti.

Ai sensi dell'art. 10 dello Statuto, l'Assemblea dei soci è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o, in sua assenza o impedimento, dall'unico Vice Presidente, o, nel caso esistano più Vice Presidenti, dal più anziano di carica di essi presente e, in caso di pari anzianità di carica, dal più anziano di età. In caso di assenza o impedimento sia del Presidente, sia dell'unico Vice Presidente, ovvero di tutti i Vice Presidenti, l'Assemblea dei soci è presieduta da un Amministratore o da un Socio, nominato con il voto della maggioranza dei presenti.

Il Presidente dell'Assemblea accerta l'identità e la legittimazione dei presenti; constata la regolarità della costituzione dell'Assemblea e la presenza del numero di soci necessario per poter validamente deliberare; regola il suo svolgimento; stabilisce le modalità della votazione ed accerta i risultati della stessa.

Per la validità della costituzione dell'Assemblea, sia ordinaria sia straordinaria, e delle deliberazioni si osservano le disposizioni di legge e statutarie. Lo svolgimento dell'Assemblea è disciplinato, oltre che dalle disposizioni di legge e di statuto, dallo specifico Regolamento d'Assemblea che dovesse eventualmente essere approvato dall'Assemblea dei soci (art. 11 dello Statuto). Tutte le deliberazioni, comprese quelle di elezione alle cariche sociali, vengono assunte mediante voto palese (art. 12 dello Statuto).

Per agevolare l'intervento in Assemblea e l'esercizio del diritto di voto da parte degli Azionisti lo Statuto dell'Emittente all'art. 6 prevede che l'Assemblea possa svolgersi con intervenuti dislocati in più luoghi, contigui o distanti, audio/video collegati, a condizione che siano rispettati il metodo collegiale e i principi di buona fede e di parità di trattamento.

La Società non ravvisa, allo stato, la necessità di proporre l'adozione di uno specifico regolamento per la disciplina dei lavori assembleari, ritenendo altresì opportuno che, in linea di principio, sia garantita ai Soci la massima partecipazione ed espressione nel dibattito assembleare.

Nel corso dell'Esercizio, successivamente alla data di Inizio delle Negoziazioni, non si sono tenute riunioni dell'Assemblea della Società, pertanto, il Consiglio ha non avuto la possibilità di riferire sull'attività svolta e programmata.

Per quanto riguarda i diritti degli Azionisti si rinvia alle norme di legge e regolamento *pro tempore* applicabili, salvo quanto di seguito indicato.

Il diritto di recesso è esercitabile solo nei limiti e secondo le disposizioni dettate da norme inderogabili di legge e, ai sensi dell'art. 3 dello Statuto, è in ogni caso escluso nelle ipotesi di proroga del termine di durata della Società. Ai sensi dell'art. 5, comma 3 dello Statuto nel caso di deliberazione di introduzione o di rimozione di vincoli alla circolazione dei titoli azionari, anche i soci che non hanno concorso all'approvazione di tale deliberazione non avranno il diritto di recesso.

Ai sensi dell'art. 29 dello Statuto, gli utili netti accertati, risultanti dal bilancio, detratta la quota da imputarsi a riserva legale fino al limite di legge, sono destinati secondo quanto deliberato dall'Assemblea degli Azionisti. In particolare, l'Assemblea, su proposta del Consiglio di Amministrazione, può deliberare la formazione e l'incremento di altre riserve. Il Consiglio può deliberare la distribuzione di acconti sui dividendi nei modi e nelle forme di legge.

L'Assemblea straordinaria può deliberare l'assegnazione di utili o riserve costituite da utili ai prestatori di lavoro dipendenti delle società o di società controllate mediante l'emissione, sino all'ammontare corrispondente agli utili stessi, di azioni ordinarie senza alcun vincolo o di speciali categorie di azioni da assegnare individualmente ai prestatori di lavoro, sempre ai sensi dell'art. 2349 cod. civ.

Il Consiglio, nella riunione dell'11 marzo 2010, in conformità al Criterio applicativo 11.C.6 del Codice, non ha ritenuto di ravvisare la necessità di proporre all'Assemblea degli Azionisti modifiche statutarie in relazione alle percentuali stabilite per l'esercizio delle prerogative poste a tutela delle minoranze, in quanto - in applicazione dell'art. 144-*quater* del Regolamento Emittenti Consob per la presentazione delle liste per la nomina dei componenti del Consiglio e del Collegio Sindacale - gli artt. 14 e 26 dello Statuto dell'Emittente rinviano ad una quota di partecipazione almeno pari a quella determinata dalla Consob ai sensi di legge e di regolamento. In proposito, si segnala che, con delibera n. 17148 del 27 gennaio 2010, la Consob ha determinato nel 4,5% del capitale sociale la quota di partecipazione richiesta per la presentazione delle liste di candidati per l'elezione degli organi di amministrazione e controllo dell'Emittente, con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009.

17. ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO

L'Emittente non adotta pratiche di governo societario ulteriori a quelle previste dalle norme legislative o regolamentari e descritte nella presente Relazione.

18. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO

Non si sono verificati cambiamenti nella struttura di *corporate governance* a far data dalla chiusura dell'Esercizio, oltre a quelli specificamente evidenziati nella presente Relazione.

Zola Predosa (BO), 11 marzo 2010
Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Federico Marchetti

PERFORMANCE DI SOSTENIBILITÀ DEL GRUPPO



INDICE

Collaboratori65
Clienti71
Fornitori74
Partner74
Investitori e Finanziatori75
Pubblica Amministrazione76
Collettività77
Ambiente78



PERFORMANCE DI SOSTENIBILITÀ DEL GRUPPO

In questa sezione sono rendicontate le attività e le performance socio-ambientali del Gruppo in relazione ad ogni categoria di *stakeholder* (ossia i portatori d'interessi del Gruppo: Collaboratori, Clienti, Fornitori, Partner, Investitori, Finanziatori, Pubblica Amministrazione, Collettività e Ambiente), con particolare riferimento ai temi di sostenibilità ritenuti rilevanti come identificati nella sezione Identità.

COLLABORATORI

I riferimenti deontologici di YOOX nei confronti dei collaboratori sono:

- imparzialità e pari opportunità;
- legalità e onestà;
- professionalità e fiducia;
- prevenzione di potenziali conflitti di interesse;
- correttezza e trasparenza.

YOOX considera dipendenti e collaboratori, unitamente alla loro professionalità, passione e motivazione, un elemento indispensabile per il raggiungimento dei propri obiettivi.

YOOX osserva le legislazioni nazionali vigenti e promuove gli standard di gestione del personale e i principi sanciti nel Codice Etico di Gruppo affinché, in ogni Paese in cui opera, siano tutelati i diritti previsti dalla "Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo" e i principi dettati dalle convenzioni dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro. Tali principi si declinano nei processi di selezione, gestione e sviluppo delle risorse umane, di formazione e comunicazione interna, nelle relazioni sindacali, nell'attenzione al tema della sicurezza e della salute.

Consapevole che il conseguimento degli obiettivi aziendali di crescita e sviluppo del *business* passano attraverso la valorizzazione del capitale umano, lo sviluppo delle capacità e delle competenze dei singoli dipendenti e la *retention* delle figure chiave, il Gruppo ritiene di fondamentale importanza continuare ad implementare una valida politica di gestione delle risorse umane.

Organico

Al 31 dicembre 2009 l'organico del Gruppo è cresciuto del 31,1% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, con un incremento netto di 68 risorse ed un tasso di turnover pari a 12,8%. Di seguito è illustrata la composizione comparata dell'organico in essere al 31 dicembre 2009 con quello in essere al 31 dicembre 2008².

N°	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008	Variazione
Dirigenti	14	12	2
Quadri	19	13	6
Impiegati ed Apprendisti	236	176	60
Estero	18	18	-
Totale organico	287	219	68

² L'organico non include Amministratore Delegato della SpA, stage e collaboratori.



Il 94% circa dei dipendenti è dislocato nelle tre sedi italiane mentre il 6% si trova presso le sedi estere. L'ambiente lavorativo è dinamico, giovane e ricco di confronto, con un'età media dell'organico Italia di soli 32 anni.

Dipendenti per tipologia contrattuale (%)	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008
Tempo indeterminato	83,3%	78,1%
Tempo determinato	16,7%	21,9%
Full-time	91,6%	87,2%
Part-time	8,4%	12,8%

Valori

Nell'ambiente aziendale sono ritenuti fondamentali i principi etici, la passione per il proprio lavoro e l'orientamento all'eccellenza.

Durante le giornate di formazione e benvenuto ai nuovi assunti, "Induction Days", è previsto un modulo d'introduzione all'importanza dei valori aziendali "YOOX'S 8 VALUES".

Ricerca e Selezione

L'unicità del *business* di YOOX e la costante crescita, così come l'elevata componente d'innovazione e di tecnologia presenti in Azienda, sono fattori che rendono le competenze professionali richieste per lavorare in YOOX spesso uniche e scarsamente reperibili sul mercato. L'attività di ricerca e selezione continua quindi a rivestire un'importanza fondamentale per il Gruppo. Le richieste di figure competenti nelle nuove tecnologie hanno fortemente impegnato il team di *recruiting* il cui obiettivo non è solo trovare il candidato ideale ma inserirlo in Azienda con successo e in tempi veloci.

Per reperire risorse motivate e con un buon potenziale, oltre alla solida esperienza acquisita sul campo, si continuano ad affinare la metodologia di ricerca e il *talent scouting* attraverso il rafforzamento di contatti con Università e *Business School*, l'ampliamento del *network* di contatti a livello nazionale e internazionale e la gestione di relazioni con le Società leader nel settore dell'*head-hunting* che utilizzano un approccio moderno e dinamico.

L'offerta di ruoli interessanti, l'*appeal* di cui gode il Gruppo, le numerose ricerche aperte e, soprattutto, la messa *online* della nuova area "careers" hanno permesso di ricevere numerose candidature spontanee.

Con l'intento di formare figure professionali specifiche nell'ambito dell'e-commerce di moda, il Gruppo YOOX ha ideato un Master in E-Fashion la cui prima edizione è stata attivata insieme al MIP - Politecnico di Milano nell'Anno Accademico 2008-2009. Il Gruppo YOOX è stato presente nella parte didattica con interventi e docenze in aula, e ha offerto borse di studio per un valore di circa Euro 51 migliaia, oltre alla possibilità di svolgere stage volti ad un concreto inserimento nel mondo del lavoro.

È attualmente in fase di studio la seconda edizione del Master in E-Fashion.

Sviluppo e formazione

Prima di intraprendere qualsiasi azione di *recruiting* sull'esterno, sono fatte le necessarie valutazioni per individuare risorse già interne al Gruppo. La *job rotation*, orizzontale e verticale, è infatti considerata un importante strumento per lo sviluppo dell'organizzazione e dei singoli. Ad oggi, la mobilità interna scaturisce dalle esigenze correlate alla copertura di nuove posizioni, con l'obiettivo di strutturare il processo di sviluppo integrando le attività di *job rotation*, formazione, *retention* e incentivi per pianificare singoli percorsi di sviluppo professionale e valorizzare le risorse di maggior potenziale.

Per migliorare la professionalità interna, YOOX ha ideato e sviluppato un *Competency Profile Model* (CPM) o sistema di gestione delle competenze. Il CPM è una raccolta di competenze multiple che descrivono le conoscenze, abilità e capacità necessarie per svolgere uno specifico ruolo aziendale. Per ogni posizione è stato analizzato il ruolo organizzativo, definite le conoscenze e le competenze necessarie e redatte le descrizioni formalizzate dei singoli profili (*job description*) utilizzando il sistema di CPM. Questo processo è in corso di attivazione per ogni nuovo ruolo aziendale.

La formazione da sempre riveste un ruolo di particolare importanza e, in questi ultimi anni, il Gruppo ha fornito a molti giovani di talento l'opportunità di apprendere competenze professionali innovative. Durante tutto il 2009



l'Azienda ha dato vita a numerose occasioni di formazione organizzando diversi corsi tra cui Lingua Inglese, Utilizzo Principali Software, Produzione Digitale, Comunicazione Telefonica, Orientamento al Cliente e Customer Care, moduli di "Induction Days" (formazione di benvenuto per i nuovi assunti), Privacy & Data Security, Salute e Sicurezza sul Posto di Lavoro, Pronto Soccorso.

Un altro importante filone d'interventi, legati alla formazione manageriale, è stato realizzato negli ultimi mesi dell'anno con corsi di *Public Speaking*, Finanza per non Addetti, Fashion Marketing, Negoziazione e Gestione della Trattativa di Acquisto, Leadership.

I dipendenti possono fornire feedback sui moduli formativi grazie a questionari di valutazione distribuiti al termine di ogni sessione formativa con una valutazione che copre sia i contenuti sia la metodologia didattica utilizzata. I moduli formativi del 2009 hanno ottenuto un ampio consenso dai partecipanti.

N°Ore di formazione per qualifica*	31 dicembre 2009
Dirigenti	93
Quadri	333
Impiegati	2.996
Totale	3.422

* I dati si riferiscono alla formazione gestita dal dipartimento Risorse Umane in Italia

Inoltre il team Risorse Umane, in collaborazione con l'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/01, hanno sviluppato corsi di formazione specifici finalizzati a diffondere la conoscenza della normativa, del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/01 e dell'allegato Codice Etico di YOOX S.p.A.

In particolare, a dicembre 2009 è stata svolta formazione in aula per i dipendenti aventi particolari responsabilità sulle aree/processi a maggior rischio di reato e per i dipendenti della sede di Interporto (BO). Per tutti gli altri sottoposti è stato svolto un test di accertamento ai fini D.Lgs. 231/01 in modalità *self study*.

Con riferimento alle attività di adeguamento al D.Lgs 231 svolte nel corso del 2009, i Soggetti Apicali hanno partecipato, nel mese di gennaio 2010, ad un corso in aula specifico.

Tutto il materiale formativo, comprese le corrette risposte ai test di accertamento, è stato distribuito ai dipendenti e pubblicato sulla intranet aziendale.

Formazione su Codice Etico e Modello ex D.Lgs 231/01	31 dicembre 2009
N° dipendenti formati	263
% dipendenti formati	97,8%

* I dati non comprendono i dipendenti delle sedi estere

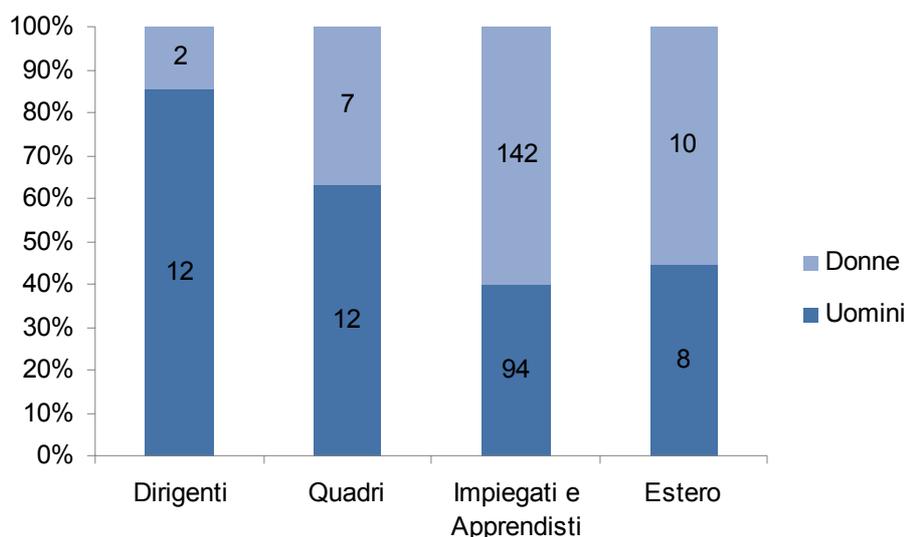
L'azienda si pone l'obiettivo futuro di destinare in modo sempre crescente risorse e mezzi per migliorare l'attività di formazione continua poiché leva strategica per lo sviluppo delle competenze aziendali.

In quest'ambito, sul gestionale HRPO è in fase di studio un sistema di archivio di tutte le attività di formazione effettuate con il relativo livello di competenza acquisito.

Pari opportunità

YOOX si distingue per il clima aperto e promotore della diversità culturale che favorisce la creatività e l'espressione di soluzioni innovative. La politica di garantire pari opportunità in termini di accesso, sviluppo e crescita professionale è sempre stata un valore fondamentale e irrinunciabile per YOOX. La forza lavoro al 31 dicembre 2009 conferma l'alta percentuale di occupazione femminile (56%).

Il Gruppo agisce nel pieno rispetto delle caratteristiche personali, incoraggiando lo spirito di appartenenza e valorizzando la professionalità, l'integrità e il senso di responsabilità, in ottemperanza ai principi di libertà, dignità della persona umana e rispetto delle diversità e ripudiando ogni discriminazione basata sull'età, sul sesso e sull'orientamento sessuale, sulle razze, sulle lingue, sulle condizioni personali e sociali, sul credo religioso e politico.



Dipendenti per fascia di età (%)*	31 dicembre 2009
Sotto i 30 anni	39,8%
Tra 30 e 40 anni	52,4%
Sopra i 40 anni	7,8%

* I dati non comprendono i dipendenti delle sedi estere.

YOOX vigila affinché non siano posti in essere atti di violenza o di coercizione psicologica nonché ogni atteggiamento o comportamento che leda la dignità individuale e reprime ogni forma di sfruttamento del lavoro e delle persone in stato di bisogno, soggezione o minori di età.

Politica retributiva

A conferma che il modello retributivo adottato da YOOX è incentrato sul risultato e sulla motivazione del singolo al raggiungimento di obiettivi individuali e aziendali, le politiche retributive continuano a basarsi sui seguenti sistemi di incentivazione:

- *MBO (Management by Objectives)*: il sistema permette di creare coinvolgimento e motivazione verso il raggiungimento degli obiettivi aziendali;
- *Stock Option*: nel corso degli anni, diversi piani di *Stock Option* sono stati implementati a favore del *top* e del *middle management*. In particolare, nel corso del 2009, sono state assegnate opzioni relative a piani di *Stock Option* già in essere ed ancora disponibili, e sono stati aggiornati gli obiettivi di redditività aziendale per le assegnazioni già in essere e non ancora maturate, introducendo alcuni ulteriori obiettivi per alcune specifiche figure.

In merito ai Piani di *Stock Option* si rinvia a quanto descritto nelle note esplicative allegate al Bilancio al 31 dicembre 2009 ove è riportata la descrizione dei piani e le informazioni richieste dalla Legge.

Retribuzione del personale femminile (%)*	31 dicembre 2009
Dirigenti	82,6%
Quadri	86,4%
Impiegati	88,3%

* Rapporto percentuale tra la retribuzione annua lorda media del personale femminile e quella del personale maschile di YOOX S.p.A in Italia. I dati non includono gli apprendisti.

Salute e sicurezza

YOOX presta un'attenzione fondamentale alla salute e alla sicurezza sul luogo di lavoro di tutti i suoi collaboratori, in conformità alla normativa vigente e ai principi contenuti nel Codice Etico: il Gruppo tutela, in



particolare, l'integrità fisica e morale dei propri dipendenti e collaboratori, assicurando condizioni lavorative rispettose della dignità individuale, in conformità alla normativa vigente in materia di sicurezza e salute dei lavoratori.

Infortunati*	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008
N° di infortuni	5	7
Indice di gravità (<i>giorni di assenza x 1.000/totale ore lavorate</i>)	0,18	0,15
Indice di frequenza (<i>numero infortuni x 1.000.000/totale ore lavorate</i>)	16,44	22,04
N° di incidenti mortali	0	0

*I dati non comprendono i dipendenti delle sedi estere.

Assenze per tipologia (in giorni)*	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008
Malattia	1.383	1.193
Maternità	729**	661
Infortunio	54	49
Tasso di assenteismo(<i>giorni di assenza/totale giorni lavorabili</i>)	3,56	4,21

* I dati non comprendono i dipendenti delle sedi estere.

** Il dato si riferisce alle maternità obbligatorie iniziate nel 2009.

Il Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs 231/01 di YOOX tiene in considerazione l'estensione della responsabilità amministrativa degli enti ai delitti di omicidio colposo e lesioni personali colpose commessi in violazione di norme antinfortunistiche e a tutela dell'igiene e della salute sul lavoro, definendo adeguati protocolli di prevenzione. Durante le sessioni formative relative al Decreto è stato affrontato anche il tema della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro.

Il personale di YOOX S.p.A. ha seguito corsi di formazione specifici sulla gestione della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro. Dal 2009 è stato inserito un modulo formativo sulla sicurezza all'interno degli "Induction Days" dei nuovi assunti. Inoltre, alcune figure specifiche come ad esempio i carrellisti, hanno frequentato un apposito corso formativo per il quale è stato rilasciato un attestato di frequenza.

YOOX sta valutando la possibilità di sviluppare un sistema di gestione della sicurezza conforme allo standard OHSAS 18001 finalizzato al miglioramento continuo delle condizioni di lavoro.

Si segnala, che tutti i dipendenti di YOOX S.p.A. svolgono visite mediche per l'idoneità al lavoro in ottemperanza alla legislazione vigente in materia. La Società sta predisponendo anche le visite mediche per i lavoratori interinali che operano all'interno della struttura.

Ambiente di lavoro e relazioni industriali

YOOX aderisce ai più elevati standard etici nella conduzione delle sue attività di *business* e promuove un clima interno basato sulla comunicazione aperta e onesta, la passione per il proprio lavoro e l'orientamento all'eccellenza.

Il Gruppo, anche attraverso il proprio Codice Etico, riconosce e rispetta l'alto valore democratico del principio di libera organizzazione sindacale e libera associazione politica in Italia e all'estero. Condanna invece senza eccezioni ogni forma di adesione, anche indiretta, o sostegno a quanti, individualmente ovvero in gruppi organizzati e non, vogliono sovvertire l'ordine democratico, in Italia o all'estero, avvalendosi di mezzi e forme terroristiche, eversive e/o violente.

L'efficienza aziendale è perseguita anche attraverso un clima interno che mira a far sentire ogni collaboratore rispettato e libero di esprimere il proprio potenziale. Questo comportamento comunica all'esterno un'immagine di azienda unica, giovane e dinamica, orientata al futuro.

Per garantire un ambiente di lavoro sano, sicuro ed efficiente sono stati creati spazi e postazioni di lavoro in nuovi locali aziendali adiacenti alla struttura principale di Zola Predosa. Nel 2009, all'interno di questi nuovi uffici, è stata inoltre realizzata una saletta relax.

A conferma della qualità del clima interno e degli ambienti di lavoro, si segnala che nel 2009 non si sono verificati scioperi.

Comunicazione e coinvolgimento

Per YOOX la comunicazione è un'irrinunciabile leva gestionale che permette di incidere sull'organizzazione aziendale, sostenere i processi di cambiamento e valorizzare i collaboratori attraverso lo scambio d'informazioni e il confronto.

YOOX da sempre agevola la comunicazione e l'interazione interna attraverso la propria intranet il cui scopo primario è condividere gli obiettivi aziendali, comunicare cambiamenti, diffondere la conoscenza, coinvolgere i dipendenti, far partecipare i collaboratori e rispondere ai loro quesiti.

Sul portale intranet del Gruppo si può trovare una gamma d'informazioni eterogenea, come ad esempio, *announcement*, indicazioni sui cambiamenti della struttura organizzativa, manuali, procedure, regolamenti, e altri link utili.

Inoltre, l'intranet YOOX è ricca di *tools* che permettono un miglioramento dell'efficienza operativa, tra questi i più importanti consentono di inoltrare richieste di informazioni in ambito di: amministrazione del personale, viaggi, trasferte e prenotazioni, interventi in ambito dei servizi generali e security, supporto IT, logistica, sviluppo nuovi progetti, supporto in ambito legale e contrattualistica.

Un ulteriore investimento è stato fatto da YOOX per l'inserimento di un *tool feature* di Share Point denominato "Survey" che permette di effettuare *survey* e ricerche interne con l'obiettivo di acquisire informazioni di prima mano per capire in profondità le esigenze delle risorse e sollecitare un coinvolgimento interno a tutti i livelli.

I temi delle *survey* e delle ricerche sono, di volta in volta, sempre diversi e possono avere un taglio pratico e/o operativo (esempio verifica dell'interesse per una mensa aziendale interna) oppure fotografare lo stato di salute e di motivazione interna con indagini di clima.

Inoltre sono in cantiere alcune attività ricreative, che saranno realizzate nel corso del 2010, il cui obiettivo è favorire occasioni d'incontro, conoscenza e svago fra i dipendenti al di fuori dell'ambito lavorativo.

Amministrazione del personale

Considerata la forte crescita in termini di organico, quest'area si conferma critica per garantire l'espletamento efficiente e tempestivo di tutte le procedure relative all'instaurazione di nuovi rapporti di lavoro ed alla gestione dei rapporti di lavoro in essere.

Il team di amministrazione del personale ha potuto migliorare la propria efficienza grazie all'utilizzo estensivo del sistema informatico introdotto, che ha permesso, di velocizzare e snellire il processo di comunicazione con il "provider payroll" e quello di gestione e controllo delle presenze. Il sistema informatico permette di tenere sotto controllo tutti gli step relativi agli adempimenti obbligatori e alle procedure pre e post assunzione e permette l'organizzazione e il controllo delle scadenze grazie a messaggi di promemoria e allarme. La gestione strutturata dell'informazione permette il monitoraggio ed il controllo di una serie di indici (ferie, malattie, straordinari, incrementi retributivi, ecc). È stato introdotto il progetto pilota di condivisione con i manager delle informazioni e dei processi di valutazione principali che riguardano i rispettivi collaboratori.

Sul versante degli uffici esteri sono stati rivisti e rinegoziati i contratti di fornitura con i "provider payroll" di Francia e Spagna per consentire una gestione più accurata ed efficiente.

Norme del Personale

Una corretta gestione delle risorse umane richiede un set di regole chiare e comuni che garantiscano omogeneità ed equità di comportamenti aziendali.

Per far fronte a questa esigenza sono state migliorate o create ex novo, *policies*, regolamenti e linee guida per le sedi italiane e quelle estere.

Queste norme sono coerenti con lo stile del Gruppo, i suoi valori etici, le norme di legge ed i relativi contratti locali. Tutti i dipendenti possono consultare i relativi documenti sull'intranet aziendale.

Patto di non concorrenza

I manager con responsabilità connesse all'unicità del *business* hanno sottoscritto un patto di non concorrenza.



Contenziosi

Al 31 dicembre 2009 erano pendenti due cause di diritto del lavoro promosse nei confronti di YOOX S.p.A da un ex dirigente di quest'ultima (attualmente pendenti presso il Tribunale di Bologna).

CLIENTI

Le azioni alla base dell'impegno di YOOX verso i clienti sono:

- sviluppare rapporti di lungo periodo basati sulla fiducia e sul rispetto reciproco;
- agire con onestà, cortesia e trasparenza;
- garantire elevati standard di qualità dei prodotti e servizi;
- garantire la massima sicurezza nell'utilizzo dei servizi di pagamento;
- ascoltare le esigenze del cliente;
- promuovere azioni di responsabilità sociale attraverso YOOXYGEN;
- fornire servizi innovativi.

yoox.com, thecorner.com e gli *Online Store* sono accomunati dalla particolare attenzione che il Gruppo dedica al livello di servizio offerto nelle diverse fasi del processo di acquisto (dalla presentazione dei prodotti al confezionamento, dalle modalità di consegna fino al servizio post-vendita).

I negozi *online* gestiti dal Gruppo si caratterizzano, inoltre, per l'ampia copertura geografica e si basano su una piattaforma tecnologica e logistica comune, in grado di soddisfare le diverse esigenze dei clienti.

I CLIENTI DI YOOX

Brand lovers: fedeli al marchio e sensibili alle nuove tendenze; a questo segmento sono dedicati gli *Online Store* e thecorner.com

Fashion savvy: attenti e sensibili alla qualità e all'ampiezza dell'assortimento dei prodotti, oltre che al livello di prezzo. Per questa tipologia di clientela, yoox.com è la soluzione di riferimento

Bargain hunters: attenti e sensibili al prezzo, cui sono indirizzate su yoox.com specifiche azioni di promozione, come la *sample sale* bi-annuale

Al fine di identificare le caratteristiche oggettive e i comportamenti dei clienti attuali e potenziali, YOOX raccoglie informazioni sugli utenti (sia clienti che non) che accedono e operano sui propri negozi *online* attraverso analisi basate su tre tipi di prospettive:

- analisi relative alle caratteristiche individuali dell'utente;
- analisi relative al comportamento di navigazione dell'utente all'interno dei negozi stessi;
- sondaggi puntuali (realizzati con frequenza molto limitata per non influenzare i modelli di risposta della base utenti).

Le informazioni che derivano da tali analisi sono rielaborate in relazione alle principali caratteristiche dell'attività di YOOX (linee di *business*, tipologia di negozio *online*, mercati geografici, ecc.) al fine di migliorare la comprensione delle preferenze dei clienti, utili per la definizione di azioni volte a migliorare la propensione all'acquisto.

Il Gruppo dedica grande attenzione al processo di *Customer Relationship Management* che definisce una serie di interventi mirati ad aumentare la fidelizzazione dei clienti esistenti e la relativa frequenza di acquisto. I principali strumenti utilizzati sono: *newsletter* inviate agli utenti iscritti, *e-mail marketing* personalizzate e specifiche attività promozionali.

Per maggiori dettagli circa la Catena del valore di YOOX si rimanda alla Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione.

Gestione degli ordini e Servizio Clienti

I processi di gestione degli ordini e il Servizio Clienti coprono le fasi che vanno dalla ricezione dell'ordine alla gestione del post-vendita (assistenza clienti). Tali attività, data la loro natura, sono comuni per le due linee di *business* Multi-Marca e Mono-Marca.

Consegne

La spedizione dei prodotti avviene tipicamente via terra o per via aerea a seconda della lunghezza della tratta da coprire e dei tempi di consegna richiesti dal cliente. Il livello di servizio offerto da YOOX è differenziato e segue le esigenze dei diversi mercati geografici; nella maggior parte dei Paesi sono previste almeno due tipologie di spedizione, *standard* e *express*, mentre in alcune nazioni si offrono ulteriori servizi aggiuntivi come la spedizione entro la mattina del giorno successivo e la consegna di sabato.

Nel 2009, considerando il dato relativo a tutte le consegne effettuate nel mondo, più del 98% degli ordini sono stati recapitati rispettando i tempi di spedizione previsti sulla base della scelta effettuata dal cliente.

Resi

Oltre che dalla tutela accordata ai consumatori in base alla normativa vigente nei Paesi dell'Unione Europea, il fenomeno dei resi è originato dalla tipologia dei prodotti venduti, e dalle politiche commerciali del Gruppo che tendono a sottolineare la possibilità e la facilità con cui il cliente può restituire la merce acquistata.

La fase di gestione dei resi include le attività di rientro dei prodotti presso i centri logistici del Gruppo e di rimborso al cliente finale. In base alle legislazioni locali (almeno per le principali Paesi) i clienti sono tenuti a rispedire il reso entro un determinato numero di giorni (ad esempio 10 giorni lavorativi in Italia). Il processo di reso è altresì facilitato dal Modulo di reso *online*, una sezione del sito in cui il cliente, prima di spedire la merce a YOOX può segnalare cosa e perché sta rendendo, oltre a ricevere informazioni precise sulla modalità di reso, le tipologie di rimborso, la tracciabilità del pacco di reso. Data la tipologia dei prodotti venduti e del mezzo utilizzato per la loro commercializzazione (Internet) la maggior parte dei resi è dovuta alle taglie dei prodotti acquistati e alla relativa vestibilità.

Da maggio 2009 i clienti registrati su *yoox.com* hanno la possibilità di ricevere il proprio rimborso come crediti (Moneyyoox) direttamente sul proprio conto YOOX. L'iniziativa ha riscosso notevole successo, e dalla sua attivazione, nel corso del 2009 gli acquisti effettuati, totalmente o parzialmente, con i crediti Moneyyoox hanno rappresentato il 4,5% del fatturato di *yoox.com*.

Servizio Clienti

YOOX mette a disposizione dei propri clienti un servizio di tracciabilità delle spedizioni e degli eventuali resi e, in caso di necessità, un Servizio Clienti dedicato alla gestione di eventuali problematiche nel corso della consegna. Il Servizio Clienti è articolato su due livelli:

- un primo livello gestito in *outsourcing* (tramite *contact center* esterni coordinati da YOOX);
- un secondo livello gestito da operatori YOOX, per garantire una migliore e più rapida soluzione delle problematiche complesse (logistica, pagamenti) tramite l'accesso ai sistemi e alle risorse interne e la possibilità di intervenire direttamente sulla gestione dell'ordine e del reso. Il secondo livello, inoltre, può ridefinire strutturalmente le soluzioni e le modalità di gestione delle varie problematiche relative a qualsiasi ambito operativo.

I clienti possono contattare YOOX attraverso i seguenti canali:

- **contact form**: possibilità di compilare il *form online* perché un messaggio e-mail sia recapitato al Servizio Clienti dello *store* di riferimento (attivo su tutti i siti);
- **e-mail**: possibilità di scrivere direttamente ad un indirizzo e-mail del Servizio Clienti dello *store* di riferimento (attivo su tutti i siti);
- **telefono**: possibilità di contattare il servizio telefonico gestito in *outsourcing* (attivo su alcuni siti e Paesi).

I motivi di contatto più frequenti riguardano i prodotti (richieste pre-ordine e problemi con il prodotto ricevuto), resi e rimborsi (richieste su modalità di reso e sullo status di reso/rimborso) e spedizioni (richieste su tempi di spedizione e problemi di consegna).

Sicurezza delle transazioni

Per la gestione dei pagamenti, YOOX utilizza una piattaforma comune a tutti i negozi *online* che include sia il pagamento alla consegna sia il pagamento *online* tramite le principali carte di credito e PayPal.

YOOX opera nel rispetto della normativa in materia di trattamento dati personali e utilizza, per gli acquisti, il protocollo SSL3, lo standard di sicurezza attualmente più elevato in materia di trasmissione dei dati sensibili. Questo garantisce che i dati della carta di credito utilizzata per il pagamento siano totalmente illeggibili a terzi.

I certificati *VeriSign* e *Trustwave's Trusted Commerce (ATW)* garantiscono la sicurezza dei server di YOOX. Il programma *Trustwave's Trusted Commerce* è conforme al *Payment Card Industry Data Security Standard (PCI DSS)*, lo standard di sicurezza dei dati richiesto da tutte le principali associazioni di carte di credito, tra cui: American Express, Diners Club, Discover, JCB, MasterCard Worldwide, Visa, Inc. e Visa Europe.

Il cliente può trovare sui negozi *online* informazioni esaustive sulla gestione della sicurezza delle transazioni.

Qualità e Made in Italy

YOOX offre un'esperienza di acquisto coinvolgente attraverso un ambiente accogliente, contenuti innovativi ed elevati standard di servizio.

Il Gruppo mette a disposizione dei propri clienti un'ampia offerta di prodotti di qualità di marchi noti a livello globale e di marchi emergenti e di nicchia.

Con un importante ruolo a supporto del Made in Italy, l'attività del Gruppo consente di accelerare l'export e l'esposizione *online* dei *brand* contribuendo così alla riduzione del gap esistente tra i marchi italiani e quelli internazionali in tema di Internet retail. Inoltre, il Gruppo YOOX svolge da sempre un'attività di *scouting* di giovani talenti italiani e non ed offre prodotti Made in Italy di altissima artigianalità in ogni angolo del globo.

Voice of the customer

L'iniziativa *Voice of the Customer* consiste nella raccolta delle informazioni quantitative e qualitative sul feedback che i nostri clienti lasciano alla fine del loro percorso di acquisto e al Servizio Clienti di YOOX.

Queste informazioni sono riassunte in un documento inviato trimestralmente al *management* del Gruppo, affinché tutta l'Azienda possa avere visibilità dei problemi che i nostri clienti riscontrano e di ciò che pensano di noi, dei nostri prodotti e servizi.

L'obiettivo di questa iniziativa è sensibilizzare le funzioni aziendali sulle iniziative che potrebbero aumentare la soddisfazione dei clienti. Numerose sono già state le azioni di miglioramento intraprese a seguito dell'analisi di questi feedback, come ad esempio Moneyoox e lo sviluppo dei sistemi di pagamento.

Attività di marketing

Sulla base delle linee guida strategiche del Gruppo e delle relative priorità di espansione geografica, l'attività di marketing ha come obiettivo primario quello di generare traffico qualificato e attrarre nuovi clienti verso i negozi *online* del Gruppo; diversamente, le attività relative alla fidelizzazione dei clienti esistenti sono sviluppate nella fase di gestione commerciale.

Dal 2000, per la linea di *business* Multi-Marca, YOOX ha sviluppato le proprie competenze di web marketing. Le attività e i siti raggiunti attraverso le campagne web possono essere classificate nelle seguenti categorie:

- motori di ricerca: link sponsorizzati;
- affiliazione: reti di affiliazione;
- siti comparativi: siti web che confrontano i prezzi di uno stesso prodotto su diversi negozi *online*;
- portali: generalisti;
- moda: siti web dedicati alla moda;
- pubblicità: "finestre" pubblicitarie, tramite l'acquisizione di banner;
- co-marketing: sottoscrizione di molteplici accordi di scambio di visibilità sul web.

Le competenze consolidate del Gruppo e le strutture esistenti per la gestione delle attività di marketing per la linea di *business* Multi-Marca sono messe a disposizione degli *Online Store* tramite una struttura creata nella

seconda metà del 2008 con l'obiettivo di sviluppare le attività di web marketing previste nei contratti di riferimento degli *Online Store*.

Contenziosi

Si segnala che al 31 dicembre 2009 non erano in essere contenziosi passivi con i clienti.

FORNITORI

Gli impegni di YOOX nei confronti dei fornitori sono:

- agire con trasparenza, correttezza, integrità ed equità contrattuale;
- garantire l'imparzialità nella scelta dei fornitori;
- stimolare i fornitori ad adottare buone pratiche di responsabilità sociale;
- rispettare i termini e le modalità di pagamento concordate.

Consapevole che il buon andamento di un'impresa e la sua competitività sul mercato dipendono anche dalla capacità di migliorare la qualità dei prodotti offerti, elemento in cui l'apporto del fornitore è fondamentale, YOOX si pone l'obiettivo di sviluppare con i fornitori rapporti di lungo periodo basati sulla fiducia e sul rispetto reciproco.

I criteri di scelta dei fornitori adottati dal Gruppo sono legati anche a politiche di responsabilità sociale e ambientale messe in atto dai fornitori stessi. Il Gruppo, infatti, instaura rapporti solamente con fornitori che si ispirano ai principi contenuti nel Codice Etico di YOOX. A tal fine, nei contratti di fornitura sono inserite apposite clausole che richiedono il rispetto delle norme e dei principi contenuti nel Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs 231/01 e del Codice Etico di YOOX o comunque ne viene data comunicazione al fornitore invitandolo al rispetto di queste indicazioni.

Liceità, concorrenza, obiettività, correttezza, imparzialità, equità nel prezzo, qualità del bene e/o del servizio sono i valori alla base della selezione dei fornitori e della formulazione delle condizioni di acquisto, insieme ad una accurata valutazione delle garanzie di assistenza e, coerentemente alla normativa in materia di anticicliaggio e ricettazione, della rispettabilità e legittimità con cui opera il fornitore.

I processi di acquisto sono improntati, oltre che alla naturale efficienza economica, alla garanzia della qualità per il cliente e alla lealtà e imparzialità nei confronti di ogni fornitore in possesso dei requisiti richiesti. Al fine di assicurare la qualità e l'originalità del prodotto al cliente finale, YOOX acquista da fornitori che dichiarano la commerciabilità e l'autenticità dei prodotti forniti.

Storicamente, YOOX ha fatto leva sulle proprie origini italiane per sviluppare stretti rapporti di collaborazione con importanti aziende del Made in Italy, molte delle quali operano attraverso, o producono per, marchi italiani ed esteri diffusi a livello mondiale.

Contenziosi

Si segnala che al 31 dicembre 2009 non erano in essere contenzioni passivi con i fornitori.

PARTNER

In virtù delle competenze sviluppate nel settore *online*, il Gruppo YOOX ha potuto stringere relazioni sempre più proficue con i propri Partner, tra cui molti dei principali *brand* della moda. I Partner di YOOX si distinguono in Partner Commerciali, con cui il Gruppo instaura un rapporto di collaborazione relativo all'approvvigionamento di prodotti e alla successiva commercializzazione *online* sui negozi *yoox.com* e *thecorner.com* e Partner Strategici, con cui YOOX instaura un rapporto di natura strategica per la progettazione, realizzazione e gestione del rispettivo negozio *online* Mono-Marca.

I Partner Commerciali possono essere classificati in quattro categorie principali:

- aziende della moda e loro licenziatari presso i quali YOOX effettua una selezione dei prodotti della collezione precedente ovvero che producono prodotti esclusivi per yoox.com e che costituiscono la principale fonte di approvvigionamento dei prodotti;
- negozi o catene di negozi appartenenti alla rete distributiva ufficiale delle aziende di moda, in genere con un posizionamento elevato, dai quali YOOX acquista una selezione dei prodotti della collezione precedente;
- qualificati produttori presso i quali, per il completamento della propria offerta in alcune categorie merceologiche, YOOX ordina direttamente produzioni dedicate per la vendita su yoox.com;
- aziende di *design* da cui YOOX acquista una selezione di prodotti.

I rapporti con i Partner Strategici sono regolati da contratti, in genere di durata pluriennale, che comprendono la progettazione, realizzazione e la gestione degli *Online Store*. YOOX mette a disposizione dei Partner Strategici una piattaforma tecno-logistica progettata appositamente per soddisfare le peculiari esigenze del settore e un mix unico di competenze (tecniche, creative, commerciali, operative e progettuali) specifiche per il commercio *online* nel settore della moda. Questo permette al Gruppo di declinare efficacemente negli *Online Store* la *brand experience* di ogni Partner Strategico, salvaguardandone in parallelo le esigenze commerciali. Come già anticipato, YOOX ha ottenuto la certificazione ISO 9001 relativamente alla progettazione ed erogazione di servizi di e-commerce per negozi virtuali Mono-Marca di abbigliamento, calzature, accessori ed articoli da design.

Contenziosi

Si segnala che al 31 dicembre 2009 non erano in essere contenzioni passivi con Partner Commerciali o Strategici.

INVESTITORI E FINANZIATORI

L'impegno principale di YOOX nei confronti degli investitori e dei finanziatori è quello di garantire la crescita sostenibile della Azienda ed instaurare con essi una comunicazione chiara, completa, tempestiva e trasparente in merito alle strategie e politiche del Gruppo. In quest'ottica si inserisce anche l'adozione delle migliori *best practice* esistenti in tema di *corporate governance* per massimizzare il valore dell'Azienda e ridurre i rischi.

Investitori

La politica di comunicazione finanziaria agli investitori è basata sui principi di correttezza, trasparenza e continuità, nella convinzione che tale approccio permetta ad essi di poter valutare correttamente l'Azienda.

Nel 2009, a supporto del processo di quotazione, è stato organizzato un *roadshow* internazionale con l'obiettivo di aumentare l'interesse della comunità finanziaria e dei potenziali investitori verso l'operazione e la Società. Il *top management* della Società ha così partecipato ad una serie di incontri nei maggiori centri finanziari europei ed americani durante i quali ha presentato i principali dati del Gruppo. Partito da Milano in data 16 novembre 2009, il *roadshow* si è articolato tra Copenhagen, Londra, New York, Boston, Francoforte, Ginevra e Parigi per concludersi nuovamente a Milano in data 30 novembre 2009.

Con riferimento alla Comunicazione Corporate, le attività di questa funzione si sono concentrate, in particolare nell'ultimo trimestre dell'anno, sulla quotazione in Borsa. Il rapporto instaurato con le testate economico-finanziarie ed il coinvolgimento delle stesse, ha permesso di aumentare l'esposizione mediatica di YOOX sulla stampa italiana ed internazionale attraverso la comunicazione degli aspetti legati al progetto nelle sue differenti fasi. Le più importanti testate di riferimento hanno riportato la notizia consentendo, da un lato, di informare la comunità finanziaria e il pubblico di lettori, dall'altro, hanno sensibilmente contribuito ad aumentare la conoscenza di YOOX a livello internazionale presso tutte quelle persone che ancora non erano informate dell'esistenza o delle attività del Gruppo.

Le attività di comunicazione sono proseguite dopo la quotazione nel rispetto delle regole dettate da Borsa Italiana sui comunicati stampa *price sensitive*, in linea con la volontà di YOOX di garantire un'informazione tempestiva e trasparente a supporto delle relazioni con la comunità finanziaria.

L'interesse della Società ad instaurare e mantenere un dialogo continuo con la generalità degli azionisti e degli analisti finanziari è perseguito anche attraverso la costituzione della sezione "Investor Relations" sul sito Internet della Società www.yooxgroup.com. Quest'ultima, costantemente aggiornata, consente di comunicare tempestivamente le performance aziendali e gli eventi significativi mediante pubblicazione dei documenti obbligatori e la redazione di ulteriore documentazione finalizzata alla migliore comprensione delle scelte strategiche ed operative del Gruppo.

Per maggiori dettagli circa l'andamento del titolo e altre informazioni per gli investitori si rimanda alla Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione.

Finanziatori

Il Gruppo si pone l'obiettivo del mantenimento di un adeguato livello di liquidità e disponibilità di fondi necessari a sostenere la crescita del *business* e l'adempimento puntuale delle proprie obbligazioni. In particolare in passato, quando YOOX era ancora caratterizzata da fabbisogni di cassa per finanziare lo sviluppo del proprio *business*, il Gruppo ha preferito adottare un approccio flessibile, per la natura dinamica del *business* in cui opera, mediante il ricorso a linee di credito da un lato *committed*, ovvero che non prevedono la possibilità da parte dei finanziatori di chiedere il rimborso prima di una data prestabilita, dall'altro *revolving*, ovvero che prevedono la possibilità da parte del Gruppo di rimborsare i singoli utilizzi ricostruendone così la disponibilità.

A seguito dell'ormai stabilmente raggiunta generazione di cassa da parte della gestione operativa e degli apporti derivanti dagli aumenti di capitale avvenuti nel corso dell'esercizio 2009, YOOX ha chiuso l'esercizio con una posizione finanziaria netta positiva di Euro 34,0 milioni di cassa. Ciononostante, anche a testimonianza dei buoni rapporti commerciali in essere con il sistema bancario, il Gruppo continua a mantenere in essere alcune linee di finanziamento, attualmente inutilizzate.

Per maggiori dettagli circa i finanziatori e la gestione finanziaria del Gruppo si rimanda alla Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione e alle note esplicative allegate al Bilancio consolidato e di esercizio al 31 dicembre 2009.

Contenziosi

Si segnala che al 31 dicembre 2009 non erano in essere contenzioni passivi con investitori o finanziatori.

PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Gli impegni di YOOX nei confronti della Pubblica Amministrazione sono:

- garantire il rispetto della legge e della normativa vigente;
- comunicare in modo chiaro, completo, trasparente e tempestivo;
- rispettare i valori della democrazia e del pluralismo politico.

Coerentemente con quanto sancito dal proprio Codice Etico e nel rispetto delle leggi, condizione necessaria per svolgere un ruolo positivo nella società, i rapporti di YOOX nei confronti della Pubblica Amministrazione sono improntati alla massima onestà, trasparenza e correttezza.

In Italia e all'estero, YOOX rispetta i valori della democrazia e del pluralismo politico condannando ogni forma di sostegno e di tolleranza nei confronti del terrorismo in tutte le sue manifestazioni e ogni forma eversiva dell'ordine democratico. Ove contribuisca al finanziamento di partiti, associazioni, comitati e organizzazioni politiche e sindacali, tale decisione è assunta dalla Direzione aziendale dopo averne verificato la conformità alle leggi che disciplinano la materia nel Paese di riferimento.

Al fine di presidiare e gestire gli iter autorizzativi, permessi, contributi e finanziamenti pubblici, YOOX dialoga costantemente con la Pubblica Amministrazione. I rapporti con i funzionari pubblici avvengono nel rispetto totale delle prescrizioni previste dal Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs 231/01. A tal fine, in conformità ai requisiti sanciti dal D.Lgs. 231/01, YOOX ha adottato una procedura volta a definire ruoli, responsabilità, modalità operative e principi di comportamento cui i collaboratori devono attenersi nella gestione dei rapporti con la Pubblica Amministrazione.

Nel 2009 Il Gruppo ha distribuito al Sistema Stato Euro 3,5 milioni per imposte, pari al 2,3% del valore economico generato.

YOOX aderisce all'Associazione dei commercianti della provincia di Bologna (ASCOM), organizzazione di categoria aderente al sistema della Confcommercio - Imprese per l'Italia, e a Fondimpresa, fondo interprofessionale per la formazione continua, che ridistribuisce alle aziende le risorse dedicate per legge alla formazione. Tramite l'adesione a Fondimpresa, nel 2009 alcuni dipendenti di YOOX hanno partecipato al corso di formazione "L'impresa marketing oriented" organizzato da Cofimp (Consorzio per la formazione e lo sviluppo delle piccole e medie imprese) e finanziato dal Fondo Sociale Europeo.

Inoltre, il Gruppo aderisce a *The Renaissance Link*, associazione che promuove i valori del Rinascimento Italiano per ispirare un nuovo modo virtuoso di lavorare e fare impresa, sostenendo quei valori distintivi della qualità italiana che possono diventare universali: creatività e innovazione, bellezza e sostenibilità, ricchezza delle differenze, radicamento nel territorio.

Il Gruppo intrattiene rapporti con le principali Università pubbliche creando momenti dedicati alla formazione e opportunità d'inserimento degli studenti nel mondo del lavoro.

Contenziosi

Si segnala che al 31 dicembre 2009 non erano in essere contenzioni passivi con la Pubblica Amministrazione.

COLLETTIVITÀ

YOOX condivide la sua crescita con il territorio e la comunità in cui opera. Per tale motivo adotta un approccio fondato sul rispetto e la correttezza nei rapporti con la collettività, supportando la realizzazione di iniziative e progetti di utilità sociale e di promozione e tutela dell'ambiente.

Al fine di gestire in maniera adeguata le iniziative in campo sociale, il Gruppo ha redatto una procedura che definisce le modalità di selezione e gestione delle sponsorizzazioni sociali e delle liberalità. La selezione degli investimenti si basa sulla conoscenza diretta dei destinatari, valutando approfonditamente la serietà e l'efficienza delle organizzazioni, nonché la qualità e sostenibilità dei progetti che intendono realizzare.

Le iniziative da sostenere possono aver ad oggetto manifestazioni, eventi ed iniziative di carattere sportivo, culturale, sociale, umanitario, ambientale o devono riguardare altri temi di interesse generale. YOOX, ad oggi, non prevede la sponsorizzazione e l'erogazione di liberalità diverse dai Progetti *Charity*, realizzati in collaborazione con Enti riconosciuti a livello internazionale, che promuovono specifiche cause sociali coerenti ai principi etici e ai valori promossi dal Gruppo.

Tali progetti sono prevalentemente sostenuti attraverso la realizzazione di una sezione di vendita *ad hoc*, YOOX4LOVE, i cui ricavi, o parte di essi, sono devoluti a favore della causa promossa dal Progetto *Charity*. I prodotti in vendita sono spesso promossi da *designer*, attori o stilisti famosi, che mettono a disposizione la propria immagine e i propri prodotti con l'obiettivo di raccogliere fondi per la causa in oggetto.

Per maggiori informazioni: http://www.yoogroup.com/it/yoox/special_editions/yoox4love.asp

Di seguito sono descritti i Progetti *Charity* sostenuti nel 2009 per un valore complessivo di circa Euro 6 migliaia.

ORPHANAID AFRICA

Il progetto ha previsto la vendita di un'edizione limitata di porta-passaporti personalizzati da Margherita Maccapani Missoni e VALEXTRA disponibili *online* in esclusiva su yoox.com. Una parte del ricavato della vendita durante il periodo dal 12 maggio 2009 al 31 agosto 2009 è stato devoluto a OrphanAid Africa.

GREEN CROSS INTERNATIONAL

A partire dal 30 giugno 2009 su yoox.com è presente *ever.green*, edizione limitata di t-shirt realizzate da *celebrity* e prodotte da EDUN LIVE, *brand* parte di EDUN Apparel, società pioniera nella moda etica contemporanea fondata da Ali Hewson e suo marito Bono nel 2005. Le collezioni di t-shirt in cotone organico 100% hanno come temi il *design*, la musica e la moda. Una parte del ricavato della vendita è stato devoluto a Green Cross International.

Inoltre il Gruppo YOOX ha rinunciato ad organizzare il "*closing dinner*" di quotazione (cena di gala normalmente organizzata in conclusione dei processi di IPO) ed il corrispettivo è stato devoluto come liberalità a Green Cross International.

ROSA SPIER HOUSE

Il progetto riguarda una selezione di capi unici artigianali Maison Martin Margiela Artisanal in vendita in esclusiva su yoox.com. Parte dei proventi della vendita è stata devoluta a Rosa Spier House, una casa di cura per artisti in pensione.

Infine si segnala che un consigliere di amministrazione ha deciso di devolvere il proprio compenso di amministratore ad un'associazione *charity* che verrà indicata dal Presidente del Consiglio di Amministrazione (compenso ancora da destinare).

AMBIENTE

Gli impegni di YOOX verso l'ambiente sono:

- gestire le attività minimizzando gli impatti ambientali;
- considerare i rischi ambientali nelle scelte aziendali;
- migliorare l'eco-efficienza interna;
- sensibilizzare i collaboratori per rafforzare la cultura della sostenibilità;
- promuovere lo sviluppo e la diffusione di progetti e prodotti eco-compatibili;
- sensibilizzare i clienti verso la scelta di prodotti eco-compatibili.

L'ambiente è un bene primario che YOOX si impegna a salvaguardare programmando le proprie attività alla ricerca di un equilibrio tra iniziative economiche e imprescindibili esigenze ambientali, anche in considerazione dei diritti delle generazioni future.

Anche per questo, la filosofia del Gruppo si basa sulla necessità di contribuire alla tutela ambientale e alla lotta ai cambiamenti climatici attraverso il miglioramento dell'efficienza energetica degli edifici, la riduzione degli impatti derivanti dai trasporti, il costante monitoraggio dei consumi energetici per l'ottimizzazione e la riduzione degli sprechi, l'utilizzo di sistemi d'illuminazione e di componenti informatici a basso consumo, il ricorso alle energie rinnovabili e la riduzione dei rifiuti prodotti.

YOOX ha scelto di intraprendere un vero e proprio percorso di responsabilità ambientale: YOOXYGEN.

L'approccio alla responsabilità ambientale è stato declinato in varie tipologie di intervento all'interno del Gruppo in modo da coinvolgere l'Azienda nel suo complesso e al fine di ridurre al minimo l'impatto ambientale. Con YOOXYGEN, il Gruppo ha scelto di sostenere Green Cross International attraverso vari progetti e promuovendo, in particolare, programmi di sviluppo sui temi del cambiamento climatico. Questo è il primo passo di un percorso di sostenibilità ambientale che sarà rafforzato e sviluppato nel tempo con l'obiettivo di farlo divenire una prassi aziendale costante per il futuro.



L'impronta ambientale

YOOX si impegna a ridurre l'impatto ambientale delle proprie attività, nonché a prevenire i rischi per le popolazioni e per l'ambiente, non solo nel rispetto della normativa vigente, ma tenendo conto dello sviluppo della ricerca scientifica e delle migliori pratiche esistenti. In questo ambito, è stato definito un Manuale dei Comportamenti Eco-Sostenibili volto a sviluppare e implementare alcune procedure *eco-friendly* tra i collaboratori, allo scopo di rafforzare ulteriormente la sensibilità verso il tema dello sviluppo sostenibile. Nello specifico, il Manuale indica le buone pratiche ambientali attuabili quotidianamente per il risparmio delle risorse e contiene le linee guida per comportamenti eco-sostenibili da tenere in ufficio su quattro macro temi (carta, acqua, energia, rifiuti), mostrando come i piccoli gesti possano contribuire a migliorare l'ambiente.

GREEN CROSS INTERNATIONAL

Lanciata nel 1993 dal Presidente Mikhail Gorbachev, Green Cross International è l'organizzazione non governativa ambientalista che si occupa di implementare iniziative di sostentamento ambientale e umanitario. Tramite una rete di organizzazioni affiliate in 31 Paesi, opera nel concreto allo sviluppo di progetti per assicurare un futuro sostenibile e sicuro per tutti. Green Cross incoraggia partnership tra società finanziarie a livello internazionale e lavora a stretto contatto con diverse organizzazioni delle Nazioni Unite.

Di seguito sono riportati i dati relativi alle quattro macro aree sopra citate; non sono incluse le sedi estere poiché ritenute poco significative.

Impatti diretti e indiretti delle attività

Materiali di consumo

Consapevole che il consumo mondiale di carta continua costantemente ad aumentare di anno in anno e che il corretto uso e riuso della carta permette notevoli risparmi della materia prima, YOOX vuole assicurare che la carta utilizzata in azienda non contribuisca alla distruzione delle foreste primarie, ma provenga da foreste gestite in maniera responsabile a livello sociale ed ambientale. In questa ottica il Gruppo ha definito una politica di acquisti di carta combinata con fibre vergini certificata secondo gli standard del *Forest Stewardship Council* (FSC), il principale sistema di certificazione forestale.

È *policy* di Gruppo stampare e fotocopiare su entrambe le facciate di ogni foglio e riutilizzare i fogli di stampa scartati o stampati solo da un lato, per note, stampe di bozze, blocchi per appunti, ecc.

Materiali di consumo*	31 dicembre 2009
Carta A4 uso ufficio (Kg)	18.104
Carta procapite (Kg)	67
Cartone per spedizioni (Kg)	383.591
Consumi totali carta e cartone (Kg)	401.695
Toner (N.)	109

* I consumi di carta e toner sono stimati sulla base delle fatture di fornitura.

yoox.com utilizza materiale riciclabile per i suoi imballi e recentemente ha ottenuto la certificazione RESY. Da aprile 2009, sulle scatole acquistate per confezionare gli ordini dei clienti è presente il marchio RESY, una denominazione che indica che la materia prima impiegata è riciclata e riciclabile al 100%. Nel 2009 sono state utilizzate circa 765.000 scatole, per un totale di circa 380 tonnellate di cartone.

I consumi di carta e toner sono notevolmente aumentati nel 2009; questo trend è principalmente attribuibile alla crescita del Gruppo e alle attività correlate al processo di quotazione, che hanno comportato la necessità di stampare numerosi documenti. Con particolare riferimento alla quotazione, il Gruppo ha deciso di utilizzare solo carta riciclata per la stampa delle numerose copie del Prospetto Informativo e dei documenti connessi all'operazione dando vita a quella che può essere considerata una "Green IPO".

Energia

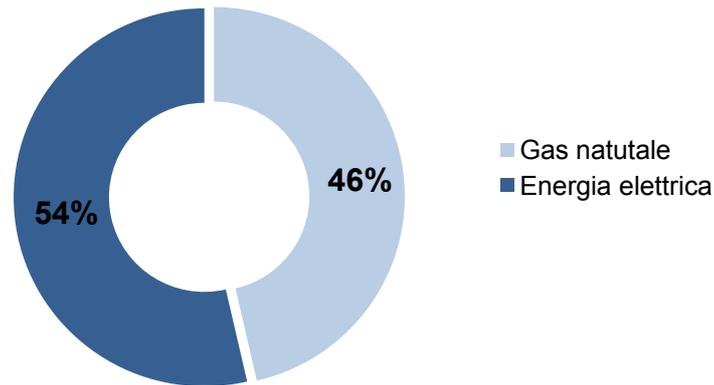
Gli uffici di YOOX in Italia acquistano energia elettrica anche attraverso Lifegate, fornitore certificato RECS International (Renewable Energy Certificate System), a Impatto Zero® sull'ambiente.

Consumo di energia – Uffici e Interporto*	31 dicembre 2009
Gas naturale (m3)	46.842
Gas naturale procapite (m3)	174
Energia elettrica (KWh)	586.480
di cui da fonte rinnovabile (%)	52,7
Energia elettrica procapite (KWh)	2.180

* I consumi del mese di dicembre 2009 sono stimati sulla base degli accantonamenti effettuati.

I consumi di energia elettrica procapite nei due esercizi 2008 e 2009 risultano pressoché costanti, mentre il consumo di energia elettrica proveniente da fonte rinnovabile è aumentato di circa 48 punti percentuali.

Consumi di energia per fonte



Acqua

Con il Manuale dei Comportamenti Eco-Sostenibili YOOX chiede ai propri collaboratori di evitare di far scorrere l'acqua a lungo senza utilizzarla. Lasciare il rubinetto aperto anche solo un minuto comporta uno spreco di acqua che va dai 2 ai 6 litri.

Consumi di acqua (m3)* - sede di Zola Predosa	31 dicembre 2009
Da acquedotto	2.023
Acqua procapite	13,5

* I consumi di acqua sono stimati.

Rifiuti

Nelle sedi di Milano e Bologna YOOX effettua la raccolta differenziata in modo da ridurre il volume di rifiuti da destinare in discarica e per permettere un riciclo più corretto.

La parte preponderante dei rifiuti prodotti è rappresentata da carta e da imballaggi che, nel 2009, hanno rappresentato il 99% dei rifiuti totali. Tutti i rifiuti prodotti nelle sedi Zola Predosa ed Interporto sono destinati a recupero.

Rifiuti prodotti (t)*	31 dicembre 2009
Carta, cartone e altri imballaggi	139
Legno	1
Totale rifiuti	140

* I dati si riferiscono alle sedi di Zola Predosa e Interporto.

Trasporti e spedizioni

Scegliere il mezzo di trasporto più idoneo gioca un ruolo importante per uno stile di vita ecologico ed eco-compatibile, per questo YOOX incentiva l'utilizzo del treno per gli spostamenti, nella logica di ottimizzare i costi e adottare comportamenti responsabili nei confronti dell'ambiente.

Il Gruppo YOOX ha scelto di razionalizzare i movimenti e gli spostamenti mediante l'introduzione di forme di teleinformazione (es. videoconferenze, web meeting, etc.). Qualora si renda necessario lo spostamento è stato attivato un programma di *car sharing* per i dipendenti, ovvero un servizio che permette di utilizzare un'automobile condivisa su prenotazione, con conseguenti vantaggi in termini di consumi ed emissioni.

Inoltre, la nuova flotta aziendale introdotta nel corso del 2009 è composta da auto ibride, in modo da ridurre il consumo di carburante e le conseguenti emissioni di gas in atmosfera.

Km percorsi dalla flotta aziendale	31 dicembre 2009
Diesel	370.619
Ibride (benzina/elettriche)	149.128
Totale	519.747

Oltre agli spostamenti del personale, un'altra area a grande impatto ambientale di YOOX è rappresentata dalle spedizioni di prodotti in tutto il mondo. A testimonianza del suo impegno eco-consapevole, YOOX ha implementato un piano per azzerare al 100% le emissioni di gas serra prodotte dalle spedizioni yoox.com, collaborando con uno dei principali partner attivo nel settore dei progetti di riduzione volontaria delle emissioni. Al momento dell'acquisto, il cliente può inoltre decidere se partecipare personalmente all'iniziativa selezionando l'opzione Eco-friendly Shipping all'interno del carrello e, grazie ad un piccolo contributo, contribuire all'iniziativa YOOX in materia.

Emissioni di gas serra derivanti dagli impatti diretti e indiretti delle attività

Il tema dei cambiamenti climatici è oggi divenuto una delle principali preoccupazioni della comunità scientifica e dei governi di tutto il mondo. La politica, il tessuto imprenditoriale e la società civile sono chiamati ad adoperarsi per ridurre l'impatto delle attività umane sul clima e intraprendere azioni contro il fenomeno del surriscaldamento globale.

Il primo passo che le aziende devono fare nella direzione della riduzione degli impatti sul clima è rappresentato dal monitoraggio e dalla quantificazione delle emissioni di gas serra derivanti dalle proprie attività.

Di seguito si riportano le emissioni di CO₂ prodotte dalle attività di YOOX nel 2009. La misurazione delle emissioni rappresenta un primo esercizio di monitoraggio che verrà implementato ed approfondito nei prossimi anni, al fine di sviluppare le più idonee azioni di miglioramento e ridurre costantemente gli impatti delle attività di YOOX sul clima.

Emissioni di CO ₂ – Uffici e Interporto*	31 dicembre 2009
Da consumi di gas naturale (t)	93
Da consumi di energia elettrica (t)	126
Totale emissioni CO ₂ (t)	219
Emissioni CO ₂ procapite (kg)	814

* I coefficienti di emissione sono tratti dalle specifiche linee guida del Ministero dell'Ambiente (DEC/RAS/854/2005, agg. 2008) e dai Bilanci di sostenibilità dei fornitori di energia elettrica.

Nel biennio 2008-2009 le emissioni di CO₂ derivanti dai consumi di energia elettrica sono diminuite del 34%. Questo trend è principalmente attribuibile al crescente utilizzo di energia elettrica proveniente da fonte rinnovabile.

Emissioni di CO ₂ - Flotta aziendale (t)*	31 dicembre 2009
Emissioni CO ₂ da diesel	75
Emissioni CO ₂ da ibride (benzina/elettriche)	15
Totale emissioni CO₂	90

* I coefficienti di emissione sono tratti dalla Banca dati SinaNet (<http://www.sinanet.apat.it/sinanet/fetransp>) e dal Catalogo Toyota Prius.

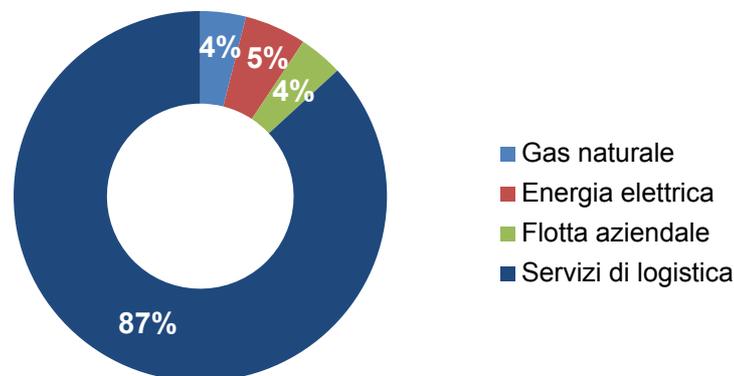
Emissioni di CO ₂ – Servizi di logistica (t) *	31 dicembre 2009
Europa	229
America Latina	1
Africa	1
Usa e Canada	1.207
Asia e Oceania	605
Totale emissioni CO₂	2.043

* Le emissioni si riferiscono agli ordini effettuati su yoox.com dal 22 aprile al 31 dicembre 2009.



Come mostra il grafico seguente, la maggior parte delle emissioni prodotte da YOOX derivano dalle attività di logistica e spedizioni.

Emissioni di CO2 per fonte



Per questo motivo, come detto, yoox.com ha scelto di compensare le emissioni di gas serra prodotte dalle spedizioni acquistando crediti di riduzione delle emissioni derivanti da progetti di *offset*, ovvero iniziative che promuovono l'utilizzo di fonti rinnovabili e la realizzazione di interventi di forestazione in Italia e all'estero. In particolare nel 2009 sono stati sostenuti i seguenti progetti:

- **teleriscaldamento a biomassa in Valtellina:** progetto sviluppato da FIPER (Federazione Italiana Produttori di Energia da Fonti Rinnovabili) che ha per oggetto la generazione di crediti di emissione a partire da un impianto associato FIPER alimentato a biomassa;
- **progetti di forestazione in Italia:** si tratta di un'iniziativa di forestazione in parchi urbani, promossa e realizzata da AzzerCO2, in collaborazione con i proprietari delle aree interessate (Comuni e soggetti privati). L'obiettivo è quello di accrescere le aree verdi del nostro Paese, realizzando un importante intervento di piantumazione di alberi;
- **energia eolica in India:** lo scopo del progetto è quello di mettere in funzione un parco eolico per fornire elettricità affidabile e rinnovabile alla centrale elettrica del distretto di Tamkur, nello stato del Karnataka. Il progetto porterà alla riduzione delle emissioni di gas serra soppiantando la produzione di energia elettrica da combustibili fossili;
- **gas di discarica per la produzione di energia:** lo scopo del progetto è quello di catturare il gas prodotto dalle discariche di rifiuti dell'area nord-est di Chicago. Come risultato si ottiene una riduzione delle emissioni dei gas diretti nell'atmosfera e la generazione di energia elettrica.

Tra le altre azioni di mitigazione degli impatti ambientali sul clima già adottate da YOOX, si ricorda l'attivazione di forniture di energia elettrica provenienti al 100% da fonti rinnovabili. Questa scelta ha permesso nel 2009 la riduzione di oltre il 50% delle emissioni che si sarebbero prodotte utilizzando energia elettrica convenzionale.

ECO-MMERCE e progetti speciali

Forza motrice dell'iniziativa YOOXYGEN è lo spazio su yoox.com che presenta prodotti *eco-friendly* di moda e *design*, gioielli e libri: ECO-MMERCE. Questa speciale gallery ecologica è anche una vetrina per diversi *designer* che collaborano con yoox.com e creano, per questa specifica iniziativa, collezioni esclusive in edizione limitata. Tra le iniziative e i soggetti che hanno aderito al progetto, nel mondo della moda, Carmina Campus di Ilaria Venturini Fendi che, in anteprima esclusiva per YOOXYGEN, ha creato le Venetian Bags, pezzi unici realizzati da artigiani italiani assemblando elementi di tende veneziane.

Quest'area dedicata ai prodotti eco-sostenibili ha presentato nel 2009 le t-shirt organiche di Katharine Hamnett; la linea di scarpe Camper, realizzata in fibra di cocco e iuta o ancora i jeans Levi's in cotone organico e tessuti denim riciclati. Inoltre è stata realizzata una selezione di libri dedicati al tema della sostenibilità ambientale e di abiti e accessori *vintage*, a dimostrazione che anche il *vintage* è un esercizio di riciclo: *salva la moda del passato donandole una nuova vita*.



Per quanto riguarda il *design*, protagonista di questa iniziativa è stato il pluripremiato Pandora Design, che concentra parte della sua produzione nella creazione di oggetti per la tavola completamente biodegradabili. In esclusiva per YOOXYGEN Pandora Design ha realizzato APERITIVO BIO, un divertente set da aperitivo in edizione limitata, composto di oggetti di *design* unici disegnati da Giulio Iacchetti, Matteo Ragni e Daniel Fintzi interamente realizzato in Mater-Bi®, polimero ricavato dal mais e 100% biodegradabile.

Sono numerosi i progetti speciali realizzati secondo i principi di YOOXYGEN che abbracciano la causa ambientale approfondendone i diversi temi attraverso differenti livelli di creatività:



INTERNI è una pubblicazione mensile internazionale riservata al mondo del *design* e dell'arredamento. Quest'anno, in occasione del FuoriSalone®2009, INTERNI ha promosso, durante la Settimana milanese del Design il grande evento Interni Design Energies, mettendo in mostra il processo sperimentale e multimediale di una serie di progettisti italiani e internazionali sul tema delle energie rinnovabili.

Per questo evento è stata creata dal *designer* Alberto Biagetti un'installazione raffigurante la voce narrante del progetto YOOXYGEN, con il quale il pubblico è stato invitato a interagire. L'installazione, composta da un mobile-scultura in metallo dorato che come un'immensa arca, accoglieva elementi naturali tra cui una piuma, un ramo, un osso oltre a frammenti video e riferimenti iconografici relativi alle problematiche ambientali. Il protagonista di questo grande oggetto prezioso è l'oracolo virtuale di nome "YOOX", dotato di una tecnologia che gli permette di parlare e rispondere in tempo reale con il pubblico, creando momenti di ragionamento e confronto tra il mondo virtuale e quello reale sulle problematiche ambientali.



yoox.com ha presentato inoltre, per la prima volta e in esclusiva per YOOXYGEN, l'esclusivo *essay* multimediale "ELEMENTS by Magnum" realizzato da Magnum in Motion, progetto digitale dedicato alla creazione di vere e proprie narrative visuali che raccontano la realtà attraverso immagini, video, suoni e grafiche. "ELEMENTS by Magnum" è un *essay* fotografico *online* che presenta un punto di vista sul mondo della natura attraverso i lavori dei leggendari fotografi dell'agenzia Magnum.



Molto spesso YOOX funge da "aggregatore" di aziende del Made in Italy e, in occasione del lancio di YOOXYGEN, ha scelto ancora una volta di creare un'iniziativa che vede protagoniste diverse aziende della moda, riunite assieme per sostenere un unico progetto.

L'iniziativa si è concretizzata nel disegnare per la prima volta una speciale mascherina chiamata ECOMASK per proteggersi dall'inquinamento. Per l'iniziativa delle ECOMASK, YOOX ha collaborato con Emporio Armani, Costume National, CP Company e INTERNI coinvolgendole a livello creativo: le mascherine personalizzate da ogni *brand* sono state distribuite durante il Salone del Mobile 2009 di Milano e *online* a partire dal 22 aprile 2009, Giornata mondiale della Terra, in regalo con l'acquisto di un prodotto su yoox.com.

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE SUL REPORT DI SOSTENIBILITÀ



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Andrea Costa, 160
40134 BOLOGNA BO

Telefono +39 051 4392511
Telefax +39 051 4392589
e-mail it-imaudit@kpmg.it

Relazione indipendente sulla revisione limitata del Report di sostenibilità

Al Consiglio di Amministrazione della
YOOX S.p.A.

- 1 Abbiamo effettuato la revisione limitata del Report di sostenibilità del Gruppo YOOX (di seguito il "Gruppo") al 31 dicembre 2009 costituito dalle seguenti sezioni del Rapporto annuale del Gruppo alla medesima data: "Nota metodologica del Report di sostenibilità", sezione "Identità" e sezione "Performance di sostenibilità del Gruppo". La responsabilità della redazione del Report di sostenibilità in conformità alle linee guida "Sustainability Reporting Guidelines" definite nel 2006 dal GRI - *Global Reporting Initiative*, come descritto nella "Nota metodologica del Report di sostenibilità", compete agli amministratori della YOOX S.p.A., così come la definizione degli obiettivi del Gruppo YOOX in relazione alla performance ed alla rendicontazione dello sviluppo sostenibile. Compete altresì agli amministratori della YOOX S.p.A. l'identificazione degli stakeholder e degli aspetti significativi da rendicontare, così come l'implementazione e il mantenimento di adeguati processi di gestione e di controllo interno relativi ai dati e alle informazioni presentate nel Report di sostenibilità. E' nostra la responsabilità della redazione della presente relazione in base al lavoro svolto.
- 2 Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione limitata indicati nel principio "International Standard on Assurance Engagements 3000 - Assurance Engagements other than Audits or Reviews of Historical Financial Information", emanato dall'International Auditing and Assurance Standards Board ("IAASB"). Tale principio richiede il rispetto di principi etici applicabili ("Code of Ethics"), compresi quelli in materia di indipendenza, nonché la pianificazione e lo svolgimento del nostro lavoro al fine di acquisire una limitata sicurezza, rispetto a una revisione completa, che il Report di sostenibilità non contenga errori significativi. Un incarico di revisione limitata sul Report di sostenibilità consiste nell'effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nel Report di sostenibilità, nell'analisi di documenti ed altre procedure volte all'acquisizione di evidenze probative ritenute utili. Le procedure effettuate sono riepilogate di seguito:
 - comparazione tra i dati e le informazioni di carattere economico-finanziario riportati nel paragrafo "Valore economico generato e distribuito" del Report di sostenibilità ai dati e alle informazioni inclusi nel Bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2009, sul quale abbiamo emesso la relazione ai sensi dell'art.156 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, in data 12 marzo 2010;
 - analisi delle modalità di funzionamento dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione dei dati quantitativi inclusi nel Report di sostenibilità. In particolare, abbiamo svolto le seguenti procedure:

KPMG S.p.A., an Italian limited liability share capital company and a member firm of the KPMG network of independent member firms affiliated with KPMG International, a Swiss cooperative.

Milano Ancona Asti Bari
Bergamo Bologna Bolzano Brescia
Cagliari Catania Como Firenze
Genova Lucca Napoli Novara
Palermo Padova Perugia
Pescara Roma Torino Venezia
Vercelli Udine Varese Verona

Società per azioni
Capitale sociale
Euro 1470.000,00 i.r.
Registro Imprese Milano n.
Codice Fiscale n. 00709000103
S.p.A. Milano n. 012827
Part. IVA 00709000103
Sede legale: Via Vittor Pisani, 25
20124 Milano MI





YOOX S.p.A.
 Relazione indipendente sulla revisione limitata
 del report di sostenibilità
 31 dicembre 2009

- interviste e discussioni con i delegati della Direzione della YOOX S.p.A. al fine di raccogliere informazioni circa il sistema informativo, contabile e di reporting in essere per la predisposizione del Report di sostenibilità, nonché circa i processi e le procedure di controllo interno che supportano la raccolta, l'aggregazione, l'elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni alla funzione responsabile della predisposizione del Report di sostenibilità;
- analisi a campione della documentazione di supporto alla predisposizione del Report di sostenibilità, al fine di ottenere evidenza dei processi in atto, della loro adeguatezza e del funzionamento del sistema di controllo interno per il corretto trattamento dei dati e delle informazioni in relazione agli obiettivi descritti;
- analisi della completezza e della coerenza interna delle informazioni qualitative riportate nel Report di sostenibilità rispetto alle linee guida identificate nel paragrafo 1 della presente relazione e con particolare riferimento alla strategia, alle politiche di sostenibilità e all'identificazione degli aspetti significativi per ciascuna categoria di stakeholder;
- analisi del processo di coinvolgimento degli stakeholder, con riferimento alle modalità utilizzate e alla completezza dei soggetti coinvolti, mediante l'analisi dei verbali riassuntivi o dell'eventuale altra documentazione esistente circa gli aspetti salienti emersi dal confronto con gli stessi;
- ottenimento della lettera di attestazione, sottoscritta dal legale rappresentante della YOOX S.p.A., sulla conformità del Report di sostenibilità alle linee guida indicate nel paragrafo 1, nonché sull'attendibilità e completezza delle informazioni e dei dati in esso contenuti.

La revisione limitata ha comportato un'estensione di lavoro inferiore a quella di una revisione completa svolta secondo l'ISAE 3000, e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti fatti e circostanze significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione completa.

Trattandosi del primo anno in cui il Report di sostenibilità è assoggettato all'attività di revisione limitata da parte di una società di revisione, i dati e le informazioni dell'esercizio precedente, presentati ai fini comparativi nel Report di sostenibilità al 31 dicembre 2009 secondo quanto previsto dalle linee guida indicate nel paragrafo 1 della presente relazione, sono stati da noi esaminati limitatamente a quanto necessario ai fini dello svolgimento del nostro incarico. La nostra relazione, pertanto, non si estende a dati e informazioni che non sono stati da noi esaminati.

- 3 Sulla base di quanto svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il Report di sostenibilità del Gruppo YOOX al 31 dicembre 2009 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle linee guida "Sustainability Reporting Guidelines" definite nel 2006 dal GRI - Global Reporting Initiative come descritto nella "Nota metodologica del Report di sostenibilità".



YOOX S.p.A.
*Relazione indipendente sulla revisione limitata
del report di sostenibilità
31 dicembre 2009*

- 4 Nel paragrafo "Obiettivi di miglioramento" del Report di sostenibilità al 31 dicembre 2009 del Gruppo YOOX, gli amministratori indicano che il Gruppo si propone di incrementare le occasioni di dialogo con gli stakeholder, anche al fine di identificare gli aspetti chiave in termini di sostenibilità e le opportunità di miglioramento.

Bologna, 12 marzo 2010

KPMG S.p.A.

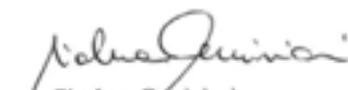

Gianluca Geminiani
Socio



TABELLA DEGLI INDICATORI GRI-G3

Indicatore	Copertura indicatore	Riferimenti
PROFILO		
1 Strategia e analisi		
1.1 Dichiarazione del Presidente	Coperto	Pag. 5
1.2 Principali impatti, rischi opportunità	Coperto	Pag. 14-17,20, Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione (pag. 116)
2 Profilo dell'organizzazione		
2.1 Nome dell'organizzazione	Coperto	Pag. 7
2.2 Principali marchi, prodotti e/o servizi	Coperto	Pag. 14
2.3 Struttura operativa	Coperto	Pag. 16
2.4 Sede principale	Coperto	Pag. 13
2.5 Paesi di operatività	Coperto	Pag. 13
2.6 Assetto proprietario e forma legale	Coperto	Relazione sulla Corporate Governance (pag. 29,30)
2.7 Mercati serviti	Coperto	Pag. 13
2.8 Dimensione dell'organizzazione	Coperto	Pag. 71, Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione (pag. 115,128)
2.9 Cambiamenti significativi	Coperto	Pag. 14
2.10 Riconoscimenti/premi ricevuti	Coperto	Pag. 14
3 Parametri del bilancio		
Profilo		
3.1 Periodo di rendicontazione	Coperto	Pag. 7
3.2 Data di pubblicazione del precedente bilancio	NA	
3.3 Periodicità di rendicontazione	Coperto	Pag. 7
3.4 Contatti e indirizzi per informazioni sul bilancio	Coperto	Pag. 1
Obiettivo e perimetro del bilancio		
3.5 Processo per la definizione dei contenuti	Coperto	Pag. 18,19
3.6 Perimetro del bilancio	Coperto	Pag. 7
3.7 Limitazioni su obiettivo o perimetro del bilancio	Coperto	Pag. 7
3.8 Informazioni relative alle altre società collegate	Coperto	Pag. 7
3.9 Tecniche di misurazione dei dati e basi di calcolo	Coperto	Pag. 7
3.10 Modifiche rispetto al precedente bilancio	NA	
3.11 Cambiamento significativi rispetto al precedente bilancio	NA	
Indice dei contenuti del GRI		
3.12 Tabella di riferimento	Coperto	Pag. 89
Accreditamento del bilancio		
3.13 Attestazione esterna	Coperto	Pag. 85
4 Governance, impegni, coinvolgimento		
Governance		
4.1 Struttura di governo	Coperto	Relazione sulla Corporate Governance (pag. 41, 42, 45-50)
4.2 Indicare se il Presidente ricopre anche un ruolo esecutivo	Coperto	Relazione sulla Corporate Governance (pag. 42)
4.3 Amministratori indipendenti e non esecutivi	Coperto	Relazione sulla Corporate Governance (pag. 37)
4.4 Meccanismi a disposizione degli azionisti e dipendenti per fornire raccomandazioni	Coperto	Pag. 75, Relazione sulla Corporate Governance (pag. 28)
4.5 Legame tra compensi di amministratori e alta direzione e performance	Coperto	Pag. 68 Relazione sulla Corporate Governance (pag. 49), Sito internet
4.6 Conflitti di interessi	Coperto	Relazione sulla Corporate Governance (pag. 38-41)
4.7 Qualifiche degli amministratori	Coperto	Relazione sulla Corporate Governance (pag. 33-34), Sito internet
4.8 Missione, valori, codici di condotta e principi	Coperto	Pag. 14
4.9 Procedure per identificare e gestire le performance economiche ambientali e sociali	Coperto	Pag. 7, 17-18



Indicatore	Copertura indicatore	Riferimenti
4.10 Processo per valutare le performance del CdA	Coperto	Relazione sulla Corporate Governance (pag. 46,47)
Impegno in iniziative esterne		
4.11 Modalità di applicazione del principio o approccio prudenziale	Coperto	Pag. 17,18, Relazione sulla Corporate Governance (pag. 50-53)
4.12 Adozione di codici e principi esterni in ambito economico, sociale e ambientale	Coperto	Relazione sulla Corporate Governance (pag. 30)
4.13 Partecipazioni ad associazioni di categoria	Coperto	Pag. 76
Coinvolgimento degli stakeholder		
4.14 Elenco degli stakeholder coinvolti	Coperto	Pag. 18-19
4.15 Principi per identificare gli stakeholder da coinvolgere	Coperto	Pag. 18-19
4.16 Attività di coinvolgimento degli stakeholder	Coperto	Pag. 20,70,73,75
4.17 Aspetti chiave e criticità emerse dal coinvolgimento degli stakeholder e relative azioni	Coperto	Pag. 20,70,73
PERFORMANCE ECONOMICA		
DMA EC Informazioni sulle modalità di gestione	Coperto	Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione (pag. 102-104)
EC1 Valore economico direttamente generato e distribuito	Coperto	Pag. 20
EC2 Implicazioni finanziarie e altri rischi e opportunità connesse con i cambiamenti climatici	Coperto	Pag. 78,81-83
EC3 Copertura degli obblighi assunti in sede di definizione del piano pensionistico	Coperto	Bilancio consolidato (pag. 185)
EC4 Finanziamenti significativi ricevuti dalla Pubblica Amministrazione	Coperto	Pag. 86, Bilancio consolidato (pag. 177)
EC6 Politiche, pratiche e percentuale di spesa concentrata sui fornitori locali	Non coperto	
EC7 Procedure di assunzione in loco	Parziale	Pag. 66
EC8 Sviluppo ed impatto di investimenti in infrastrutture e servizi di pubblica utilità	Coperto	Pag. 77
PERFORMANCE AMBIENTALE		
DMA EN Informazioni sulle modalità di gestione	Coperto	Pag. 78
EN1 Materie prime utilizzate	Coperto	Pag. 79
EN2 Percentuale di materiali utilizzati che deriva da materiale riciclato	Coperto	Pag. 79
EN3 Consumo diretto di energia per fonte	Coperto	Pag. 79,80
EN4 Consumo indiretto di energia per fonte	Coperto	Pag. 79,80
EN8 Consumo di acqua per fonte	Coperto	Pag. 80
EN11 Terreni posseduti affittati o gestiti in aree protette, di significativo valore per la biodiversità	NA	Con riferimento al <i>business</i> di YOOX e ai Paesi in cui opera con sedi e personale, non si hanno impatti sulla biodiversità
EN12 Descrizione dei maggiori impatti sulla biodiversità	NA	Con riferimento al <i>business</i> di YOOX e ai Paesi in cui opera con sedi e personale, non si hanno impatti sulla biodiversità
EN16 Emissioni di gas ad effetto serra	Coperto	Pag. 81,82
EN17 Altre emissioni indirette di gas ad effetto serra	Coperto	Pag. 81,82
EN18 Attività per la riduzione delle emissioni di gas ad effetto serra	Coperto	Pag. 81,82
EN19 Emissioni di sostanze nocive per lo strato di ozono	Non coperto	
EN20 Altre emissioni in atmosfera	NA	Con riferimento al <i>business</i> di YOOX e ai processi produttivi, non risultano significativi gli impatti derivanti dalle altre emissioni (non climalteranti) in atmosfera
EN21 Scarichi idrici	NA	Con riferimento al <i>business</i> di YOOX e ai processi produttivi, non risultano significativi gli impatti derivanti dagli scarichi idrici
EN22 Produzione rifiuti e metodi di smaltimento	Coperto	Pag. 80
EN23 Numero totale e volume di sversamenti inquinanti	NA	Con riferimento al <i>business</i> di YOOX e ai Paesi in cui opera con sedi e personale, non si hanno impatti significativi su terreni
EN26 Iniziative per la mitigazione dell'impatto dei servizi sull'ambiente	Coperto	Pag. 80-83
EN27 Tasso dei prodotti venduti e relativo materiale di imballaggio riciclato o riutilizzato	Coperto	Pag. 79

Indicatore	Copertura indicatore	Riferimenti
EN28 Valore delle multe e numero delle sanzioni in materia ambientale	Coperto	Nel 2009 è stata ricevuta una sanzione di circa 400 euro per l'errato smaltimento di materiali di imballaggio
EN29 Impatti ambientali significativi del trasporto di prodotti e beni/materiali e per gli spostamenti del personale	Coperto	Pag. 80-82
PERFORMANCE SOCIALE		
DMA LA Informazioni sulle modalità di gestione	Coperto	Pag. 65
LA1 Ripartizione del personale per tipo, contratto e regione	Coperto	Pag. 65,66
LA2 Turnover per età, sesso e regione	Parziale	Pag. 65
LA4 Percentuale dei dipendenti coperti da contratti collettivi	Parziale	I dipendenti sono assunti in forza dei contratti collettivi vigenti nei Paesi in cui opera il Gruppo
LA5 Periodo minimo di preavviso per modifiche operative	Parziale	In caso di attuazione di cambiamenti operativi significativi il Gruppo rispetta il periodo minimo di preavviso previsto dalla normativa vigente nei Paesi in cui opera
LA7 Infortuni sul lavoro e malattie	Coperto	Pag. 68,69
LA8 Programmi formativi relativi alla prevenzione ed al controllo dei rischi a supporto del personale, delle loro famiglie e della comunità, relativamente a disturbi o a malattie gravi	Coperto	I programmi di formazione sulla salute e sicurezza si rivolgono esclusivamente ai dipendenti (cfr. Pag. 66)
LA10 Ore di formazione del personale	Coperto	Pag. 67
LA11 Programmi per lo sviluppo delle competenze e avanzamenti di carriera	Coperto	Pag. 66,67
LA13 Ripartizione del personale per sesso e altri indicatori di diversità	Coperto	Pag. 67,68, Relazione sulla Corporate Governance (pag. 34)
LA14 Rapporto tra gli stipendi base degli uomini e quelli delle donne	Coperto	Pag. 68
DIRITTI UMANI		
DMA HR Informazioni sulle modalità di gestione	Coperto	Pag. 68, Codice etico
HR1 Percentuale e numero totale di accordi significativi di investimento che includono clausole sui diritti umani o che sono sottoposti ad una relativa valutazione	Non coperto	
HR2 Percentuale dei principali fornitori che sono sottoposti a verifiche in materia di diritti umani e relative azioni intraprese.	Parziale	Pag. 74, Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.Lds. 231/01, Codice etico
HR4 Casi di discriminazione	Coperto	Nel 2009 non si sono verificati episodi legati a pratiche discriminatorie
HR5 Rischi per il diritto alla libertà di associazione e al contrattazione collettiva	Coperto	Pag. 69
HR6 Ricorso al lavoro minorile	Coperto	Pag. 67,68
HR7 Ricorso al lavoro forzato	Coperto	Pag. 67,68
IMPATTI NELLA SOCIETÀ		
DMA SO Informazioni sulle modalità di gestione	Coperto	Pag. 77, Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.Lds. 231/01, Codice etico
SO1 Gestione degli impatti nella comunità	NA	Con riferimento al business di YOOX, non si hanno impatti significativi sulle comunità locali dei paesi in cui opera con sedi e personale
SO2 Monitoraggio del rischio di corruzione	Coperto	Pag. 18, Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.Lds. 231/01, Codice etico
SO3 Personale formato sulla prevenzione dei reati di corruzione	Coperto	Pag. 67
SO4 Azioni intraprese a seguito di casi di corruzione	Coperto	Nel 2009 non si sono verificati casi di corruzione
SO5 Posizioni sulla politica pubblica e lobbying	Coperto	Pag. 77
SO8 Sanzioni significative per non conformità a leggi o regolamenti	Coperto	Nel 2009 il Gruppo ha ricevuto una sanzione di circa euro 22 migliaia per il ritardato pagamento in Romania dell'IVA relativa agli anni 2007 e 2008
RESPONSABILITÀ DI PRODOTTO		
DMA PR Informazioni sulle modalità di gestione	Coperto	Pag. 71-74

Indicatore	Copertura indicatore	Riferimenti
PR1 Salute e sicurezza dei prodotti e servizi	Coperto	Pag. 73
PR3 Tipologia di informazioni relative ai prodotti e servizi richiesti dalle procedure e percentuale di prodotti e servizi significativi soggetti a tali requisiti informativi	Parziale	Pag. 73
PR6 Leggi, standard e codici volontari in tema di marketing e pubblicità	Non coperto	
PR9 Sanzioni significative per non conformità a leggi o regolamenti riguardanti la vendita di prodotti e servizi	Coperto	Nel 2009 non sono state ricevute sanzioni significative per non conformità a leggi o regolamenti riguardanti la vendita di prodotti e servizi

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE



INDICE

MERCATO DI RIFERIMENTO	97
PREMESSA	97
Linea di <i>business</i> Multi-Marca	97
Linea di <i>business</i> Mono-Marca	98
RICAVI E REDDITIVITÀ	99
Nota metodologica	99
Principi contabili di riferimento	99
Conto economico consolidato riclassificato	101
Analisi dei ricavi netti e del risultato operativo per settore di attività (linea di <i>business</i>)	103
Analisi dei ricavi netti consolidati per area geografica	104
MODELLO DI <i>BUSINESS</i>	105
Pianificazione commerciale ed approvvigionamento	105
Marketing	106
Interfaccia ed esperienza utente	107
Produzione digitale	107
Gestione commerciale	107
Gestione ordini e servizio clienti	108
Tecnologia	108
INVESTIMENTI	109
GESTIONE FINANZIARIA	110
Sintesi della situazione patrimoniale e finanziaria consolidata	110
Indebitamento/Posizione finanziaria netta consolidata	111
Prospetto di raccordo del patrimonio netto e del risultato netto della Capogruppo con il patrimonio netto e il risultato netto di pertinenza del Gruppo	112
Informazioni sulle Società Rilevanti extra UE	112
Altre informazioni	112
INFORMAZIONI PER GLI INVESTITORI	113
Andamento del titolo YOOX al 31 dicembre 2009	114
Andamento del titolo YOOX e dell'indice FTSE Italy STAR	114
Il Coverage del titolo	115
Struttura Azionaria	115
Comunicazione Corporate	115
FATTORI DI RISCHIO	116
INFORMAZIONI RELATIVE ALLE MISURE DI TUTELA DELLA PRIVACY	116
ASPETTI FISCALI	116
ASPETTI LEGALI	117
RISORSE UMANE	117
AMBIENTE	118
CODICE IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI	118
YOOX S.p.A.	119
Conto economico riclassificato YOOX S.p.A.	119
Investimenti YOOX S.p.A.	120
Sintesi della situazione patrimoniale e finanziaria YOOX S.p.A.	120
CORPORATE GOVERNANCE	121
Assemblea degli Azionisti	121
Capitale sociale e azionariato al 31 dicembre 2009	121
Consiglio di Amministrazione	122
Comitati	122
Presidente ed Amministratore Delegato	122
Collegio Sindacale	123
Dirigente preposto	123
Società di revisione	123
Internal Audit	123
Preposto al Controllo Interno	123
Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/01	123
FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO	124
PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE	124
PROPOSTA DI DELIBERA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI	125
ALLEGATI ALLA RELAZIONE SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE	126



RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

MERCATO DI RIFERIMENTO

Secondo i dati forniti da Forrester Research, si stima che sul mercato *retail online* nel 2009 sono state realizzate vendite per circa 68³ miliardi di Euro in Europa Occidentale e circa 155⁴ miliardi di USD negli Stati Uniti, che corrispondono ad un aumento, rispettivamente, pari al 12% ed al 11%, rispetto al 2008.

Il settore dell'*apparel* (definito come il raggruppamento dei mercati dell'abbigliamento, calzature, gioielli e orologi), secondo i dati di Forrester Research, ha rappresentato circa il 18% del totale mercato *retail online* nel 2009 in Europa Occidentale, escluso il settore dei viaggi. Con riferimento agli Stati Uniti, e sempre escludendo il settore dei viaggi, nello stesso anno, l'*apparel* ha contribuito per circa il 20% al totale delle vendite *retail online*.

Nel 2009, inoltre, un numero crescente di società di moda, *design* e lusso si sono avvicinate ulteriormente al mondo di Internet, riconoscendo in questo canale una nuova modalità di distribuire i propri prodotti ed espandere la propria visibilità e copertura a livello globale.

PREMESSA

Il Gruppo ha operato nel 2009 secondo l'orientamento strategico dettagliato nella sezione Identità, a cui si rimanda. A conferma di quanto già registrato negli anni precedenti, il Gruppo chiude l'esercizio 2009 con un andamento positivo dei ricavi netti e della loro redditività. La struttura bilanciata e flessibile del Gruppo, articolata su più negozi *online* diversamente posizionati e con una distribuzione globale, testimonia l'efficacia del modello di *business* anche in condizioni di mercato particolarmente complesse. Inoltre, il Gruppo YOOX per la prima volta nella propria storia chiude l'anno generando rilevanti flussi di cassa positivi dall'attività operativa a dimostrazione del raggiunto equilibrio finanziario.

In questo contesto, nel corso del 2009 si è registrata l'apertura di 6 *Online Store* con *brand* di primaria importanza nella linea di *business* Mono-Marca, l'estensione a nuovi mercati degli *Online Store* valentino.com ed emporioarmani.com ed il lancio della linea donna per thecorner.com.

Da luglio 2009 il Gruppo YOOX ha esteso il perimetro geografico in cui opera ad ulteriori 4 Paesi, e successivamente nel mese di dicembre 2009 ha esteso la propria operatività ad altri 10, portando il totale dei Paesi in cui il Gruppo opera a 67.

Nel mese di dicembre 2009, infine, si è concluso il processo di quotazione, con l'avvio delle negoziazioni delle azioni della Capogruppo YOOX S.p.A. (di seguito anche la Società o Capogruppo) sul Mercato Telematico Azionario, segmento Star, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.

Linea di *business* Multi-Marca

Le attività multi-marca del Gruppo si articolano in due negozi *online* di proprietà della Società:

- (i) yoox.com, che, ad oggi, costituisce la parte preponderante dei ricavi della linea di *business* Multi-Marca;
- (ii) thecorner.com aperto nel primo semestre 2008.

Il Gruppo ha fondato la propria crescita su yoox.com, da cui, sulla base delle competenze tecnologiche, operative e commerciali acquisite negli anni, ha successivamente sviluppato la linea di *business* Mono-Marca e thecorner.com.

3 Elaborazioni sulla base dei dati di Forrester Research - "Forrester Research Online Retail Forecast, 1/10 (Western Europe)" - Vikram Sehgal, February 10, 2010. Europa Occidentale include Austria, Belgio, Danimarca, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Irlanda, Italia, Lussemburgo, Norvegia, Paesi Bassi, Portogallo, Regno Unito, Spagna, Svezia, Svizzera.

4 Elaborazioni sulla base dei dati di Forrester Research - "Forrester Research Online Retail Forecast, 12/09 (US)" - Vikram Sehgal, February 4, 2010.



yoox.com è un negozio *online* operativo dal giugno 2000 che, al 31 dicembre 2009, vende e distribuisce in 67 Paesi un ricco assortimento di prodotti di moda e *design*. La larga parte dei prodotti offerti su yoox.com è costituita da capi d'abbigliamento, calzature e accessori relativi alla collezione della corrispondente stagione dell'anno precedente di noti *brand* della moda, a prezzi ridotti. A completamento di un'offerta selezionata, yoox.com offre anche collezioni esclusive (realizzate solo per yoox.com) di importanti stilisti, capi *vintage*, edizioni speciali di *designer* di tendenza, insieme ad un'originale selezione di oggetti di *design*.

thecorner.com è un negozio *online* lanciato a febbraio 2008, per la commercializzazione delle collezioni della stagione in corso di marchi affermati, di nicchia e/o artigianali, caratterizzati da una distribuzione relativamente limitata e molti dei quali per la prima volta *online*. I prodotti venduti su thecorner.com presentano prezzi in linea con quelli dei medesimi capi e accessori contemporaneamente venduti attraverso il canale tradizionale.

Inizialmente l'offerta di thecorner.com includeva esclusivamente la collezione uomo; a partire dal mese di settembre 2009 è stata lanciata la collezione donna Autunno/Inverno 2009/2010.

thecorner.com si presenta come uno spazio virtuale che comprende mini-negozi dedicati a ciascun *brand* (c.d. "shop-in-shop"), concepiti per ricreare lo stile, l'atmosfera e il mondo di suggestioni evocato dal *brand* stesso. In particolare, i clienti possono selezionare gli abiti, le calzature e gli accessori anche grazie a contenuti multimediali esclusivi, immagini delle campagne pubblicitarie e delle sfilate.

Nel 2009 la linea di *business* Multi-Marca ha registrato una media mensile di circa 4,0 milioni di visitatori unici⁵.

Linea di *business* Mono-Marca

A partire dal 2006 il Gruppo ha iniziato ad operare nella linea di *business* Mono-Marca, offrendo attività di progettazione, realizzazione e gestione in esclusiva dei negozi *online* mono-marca di alcuni dei principali *brand* della moda a livello globale in forza di rapporti di stretta collaborazione. I prodotti disponibili negli *Online Store* sono venduti e fatturati direttamente da YOOX al cliente finale.

Il Gruppo si propone come il Partner Strategico di riferimento di importanti aziende del settore della moda cui fanno capo *brand* noti a livello internazionale. Sulla base della pluriennale esperienza acquisita nell'ambito della gestione di yoox.com, infatti, il Gruppo è in grado di gestire per conto di tali aziende l'intero processo relativo al commercio *online*. Su tutti gli *Online Store* è presente la dicitura "powered by YOOX Group", ritenuta un riconoscimento della garanzia di qualità del servizio offerto da YOOX.

Nel 2009 la linea di *business* Mono-Marca ha registrato una media mensile di circa 2,4 milioni di visitatori unici.

Al 31 dicembre 2009, sono attivi 16 *Online Store*, di cui 3 realizzati nel 2006/2007, 7 nel 2008 e 6 nel 2009. In particolare:

- marni.com, *Online Store* del marchio Marni, attivo da settembre 2006 e ora attivo prevalentemente in Europa, Stati Uniti e Giappone;
- emporioarmani.com, *Online Store* del marchio Emporio Armani, attivo negli Stati Uniti da agosto 2007 e la cui operatività, a partire da giugno 2008, è stata estesa prevalentemente ai principali mercati europei e da luglio 2009 al Giappone;
- diesel.com, *Online Store* del marchio Diesel attivo prevalentemente in Europa e Stati Uniti a partire da novembre 2007;
- cpcompany.com, *Online Store* del marchio CP Company, attivo da febbraio 2008 prevalentemente nei principali mercati europei, Stati Uniti e Giappone;
- stoneisland.com, *Online Store* del marchio Stone Island, attivo da marzo 2008 prevalentemente nei principali mercati europei, Stati Uniti e Giappone;
- valentino.com, *Online Store* del marchio Valentino attivo da aprile 2008 negli Stati Uniti e da marzo 2009 nei principali mercati europei e in Giappone;
- misssixty.com, *Online Store* del marchio Miss Sixty, attivo da settembre 2008 prevalentemente in Europa e Stati Uniti;

⁵ Si definisce visitatore unico mensile il visitatore che ha aperto almeno una sessione *browser* per accedere al negozio *online* nel corso del mese. Il dato esposto è calcolato come media dei visitatori unici al mese del periodo di riferimento.

- costumenational.com, *Online Store* del marchio Costume National, attivo da settembre 2008 prevalentemente in Europa, Stati Uniti e Giappone;
- energie.it, *Online Store* del marchio Energie, attivo da ottobre 2008 prevalentemente in Europa e Stati Uniti;
- emiliopucci.com, *Online Store* del marchio Emilio Pucci, attivo da novembre 2008 prevalentemente nei principali mercati europei, Stati Uniti e Giappone;
- moschino.com, *Online Store* del marchio Moschino, attivo da febbraio 2009 prevalentemente in Europa e Stati Uniti;
- bally.com, *Online Store* del marchio Bally, attivo da febbraio 2009 prevalentemente in Europa e Stati Uniti;
- dolcegabbana.com, *Online Store* del marchio D&G, attivo da giugno 2009 prevalentemente in Europa, Stati Uniti e Giappone;
- dsquared2.com, *Online Store* del marchio Dsquared2, attivo da settembre 2009 prevalentemente in Europa, Stati Uniti e Giappone;
- jilsander.com, *Online Store* del marchio Jil Sander, attivo da settembre 2009 prevalentemente in Europa, Stati Uniti e Giappone;
- robertocavalli.com, *Online Store* del marchio Roberto Cavalli, attivo da novembre 2009 prevalentemente in Europa, Stati Uniti e Giappone.

Si segnala, inoltre, che risultava sottoscritto al 31 dicembre 2009 il contratto per l'*Online Store* del marchio Coccinelle, attivato nei primi mesi del 2010.

Nel corso del 2009 sono state avviate numerose trattative con altri rinomati *brand* della moda che intendono offrire su Internet le proprie collezioni.

Inoltre il Gruppo offre ai propri Partner servizi di consulenza e gestione dell'investimento di web marketing, sia nella fase di lancio dei nuovi *Online Store* sia nel prosieguo della loro gestione.

RICAVI E REDDITIVITÀ

Nota metodologica

Di seguito sono riportate informazioni relative ai ricavi consolidati e alla redditività del Gruppo YOOX e della Capogruppo YOOX S.p.A al 31 dicembre 2009.

Salvo ove diversamente indicato, tutti i valori sono espressi in migliaia di Euro. Tutti i confronti nel prosieguo della presente relazione e del Bilancio consolidato e di esercizio sono effettuati rispetto ai dati dell'esercizio precedente. I rapporti percentuali (margini e variazioni) sono calcolati con riferimento ai valori puntuali. La società YOOX S.p.A. è indicata con la sua denominazione sociale completa o semplicemente definita Società, il Gruppo facente capo alla stessa è nel seguito indicato come Gruppo YOOX o semplicemente Gruppo, quando i commenti si riferiscono a società controllate sono utilizzate le denominazioni sociali complete.

Tutte le società controllate da YOOX S.p.A. operano nel settore di attività del Gruppo o comunque, conducono attività funzionale allo stesso. YOOX S.p.A. gestisce le proprie partecipate (riportate nelle note esplicative allegate al Bilancio al 31 dicembre 2009) avendo a riferimento l'area geografica di attività. Conseguentemente, per un'informazione più accurata relativamente alle aree geografiche, si fa rinvio all'informazione per settori di attività e, in generale, alle informazioni fornite nel Bilancio consolidato per il commento ai principali eventi occorsi con riferimento alle società controllate.

Principi contabili di riferimento

I principi contabili di riferimento per la redazione del Bilancio consolidato del Gruppo YOOX al 31 dicembre 2009 sono conformi a quelli utilizzati per la redazione del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2008, predisposto in applicazione dei principi contabili internazionali *International Financial Reporting Standards* (IFRS/IAS) emessi dall'International Accounting Standard Board (IASB) così come interpretati dall'International Financial Reporting



Interpretation Committee e adottati dall'Unione Europea, redatto ai soli fini dell'inserimento nel Prospetto Informativo predisposto nell'ambito del processo di ammissione alla quotazione al Mercato Telematico Azionario, organizzato e gestito dalla Borsa Italiana S.p.A., delle azioni ordinarie della YOOX S.p.A., secondo quanto indicato dal Regolamento 809/2004/CE.

Il Gruppo YOOX ha redatto per la prima volta al 31 dicembre 2008 il proprio Bilancio consolidato predisposto in applicazione dei principi contabili internazionali *International Financial Reporting Standards* (IFRS/IAS) emessi dall'International Accounting Standard Board (IASB) così come interpretati dall'International Financial Reporting Interpretation Committee e adottati dall'Unione Europea, presentando contestualmente gli schemi illustrativi degli effetti della transizione del Gruppo YOOX agli IFRS al 1 gennaio 2007 in allegato al summenzionato Bilancio consolidato pubblicato nel Prospetto Informativo predisposto nell'ambito del processo di quotazione e disponibile sul sito www.yooxgroup.com, alla sezione "*Investor Relations*".

Inoltre, la società Capogruppo YOOX S.p.A. ha redatto per la prima volta al 31 dicembre 2009 il proprio Bilancio di esercizio predisposto in applicazione dei principi contabili internazionali *International Financial Reporting Standards* (IFRS/IAS) emessi dall'International Accounting Standard Board (IASB) così come interpretati dall'International Financial Reporting Interpretation Committee e adottati dall'Unione Europea. Pertanto, il Bilancio di esercizio di YOOX S.p.A. al 31 dicembre 2009 è stato predisposto in conformità ai provvedimenti adottati dalla Consob in materia di schemi di bilancio in applicazione dell'art.9 del D.Lgs. 38/2005 e delle altre norme e disposizioni Consob in materia di bilancio ed è redatto secondo il criterio del costo, (ad eccezione che per gli strumenti finanziari derivati, per le attività finanziarie detenute per la vendita e per gli strumenti finanziari classificati come disponibili per la vendita, valutati al valore corrente), nonché sul presupposto della continuità aziendale. La Società ha valutato che, pur nel difficile contesto economico e finanziario, non vi siano significative incertezze sulla continuità aziendale, anche alla luce della solidità economica, patrimoniale e finanziaria della Società Capogruppo e del Gruppo.

Al fine di fornire una migliore informativa dei ricavi e della redditività del Gruppo e dell'andamento della stagionalità delle vendite, di seguito sono presentate anche le informazioni riferite al quarto trimestre dell'esercizio 2009, comparate con i valori relativi al corrispondente periodo dell'esercizio precedente.

Inoltre, gli schemi di conto economico del Gruppo e della Capogruppo dell'esercizio 2009 e del solo quarto trimestre 2009 di seguito presentati sono stati riclassificati secondo modalità di presentazione ritenute dal *management* utili a rappresentare indicatori intermedi di redditività quali Gross Profit, EBITDA Pre Corporate Costs, EBITDA e Risultato Operativo. Alcuni dei summenzionati indicatori intermedi di redditività non sono identificati come misura contabile nell'ambito dei Principi Contabili IFRS adottati dall'Unione Europea; la determinazione quantitativa di tali indicatori potrebbe non essere univoca. Tali indicatori costituiscono una misura utilizzata dal *management* per monitorare e valutare l'andamento operativo dello stesso. Il *management* ritiene che tali indicatori siano un importante parametro per la misurazione della performance operativa in quanto non influenzati dagli effetti dei diversi criteri di determinazione degli imponibili fiscali, dall'ammontare e caratteristiche del capitale impiegato nonché delle relative politiche di ammortamento. Il criterio di determinazione di tali indicatori applicato dal Gruppo e dalla Capogruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri gruppi o società e, pertanto, il loro valore potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.

Conto economico consolidato riclassificato

Conto economico consolidato riclassificato del quarto trimestre 2009:

Migliaia di Euro	IV Trim 2009	IV Trim 2008	Variazione	
Ricavi netti consolidati di vendita	45.470	29.734	15.735	52,9%
Costo del venduto	(25.050)	(16.515)	(8.535)	51,7%
Gross Profit⁶	20.419	13.219	7.200	54,5%
% dei ricavi netti consolidati di vendita	44,9%	44,5%		
Costo preparazione merci	(4.340)	(3.010)	(1.330)	44,2%
Spese commerciali	(4.652)	(3.454)	(1.198)	34,7%
EBITDA Pre Corporate Costs⁷	11.427	6.755	4.672	69,2%
% dei ricavi netti consolidati di vendita	25,1%	22,7%		
Spese Generali	(3.509)	(2.474)	(1.034)	41,8%
Altri proventi e altri oneri	(168)	(180)	12	-6,5%
EBITDA⁸	7.750	4.101	3.649	89,0%
% dei ricavi netti consolidati di vendita	17,0%	13,8%		
Ammortamenti	(802)	(563)	(240)	42,6%
Oneri non ricorrenti	(3.973)	(40)	(3.933)	>100%
Risultato operativo	2.975	3.498	(524)	-15,0%
% dei ricavi netti consolidati di vendita	6,5%	11,8%		
Proventi Finanziari	76	349	(272)	-78,1%
Oneri Finanziari	(528)	(752)	224	-29,8%
Risultato prima delle imposte	2.523	3.095	(572)	-18,5%
% dei ricavi netti consolidati di vendita	5,5%	10,4%		
Imposte	(1.268)	(253)	(1.015)	>100%
Risultato netto consolidato del periodo	1.255	2.842	(1.587)	-55,8%
% dei ricavi netti consolidati di vendita	2,8%	9,6%		

⁶ Il Gross Profit è definito come risultato netto al lordo del costo preparazione merci, delle spese commerciali, delle spese generali, degli altri proventi e altri oneri, degli ammortamenti delle attività immateriali e materiali, degli oneri non ricorrenti, degli oneri e proventi finanziari e delle imposte sul reddito. Poiché il Gross Profit non è identificato come misura contabile, né nell'ambito dei Principi Contabili Italiani, né in quello degli IFRS adottati dall'Unione Europea, la determinazione quantitativa dello stesso potrebbe non essere univoca ed il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri gruppi e, pertanto, il suo valore potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.

⁷ L'EBITDA Pre Corporate Costs è definito come risultato netto al lordo delle spese generali, degli altri proventi e altri oneri, degli ammortamenti delle attività immateriali e materiali, degli oneri non ricorrenti, degli oneri e proventi finanziari e delle imposte sul reddito. Poiché l'EBITDA Pre Corporate Costs non è identificato come misura contabile, né nell'ambito dei Principi Contabili Italiani, né in quello degli IFRS adottati dall'Unione Europea, la determinazione quantitativa dello stesso potrebbe non essere univoca ed il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri gruppi e, pertanto, il suo valore potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi. Si evidenzia che l'EBITDA Pre Corporate Costs coincide con il Risultato operativo del settore evidenziato nella note esplicative allegate al Bilancio.

⁸ L'EBITDA è definito come risultato netto al lordo degli ammortamenti delle attività immateriali e materiali, degli oneri non ricorrenti, degli oneri e proventi finanziari e delle imposte sul reddito. Poiché l'EBITDA non è identificato come misura contabile, né nell'ambito dei Principi Contabili Italiani, né in quello degli IFRS adottati dall'Unione Europea, la determinazione quantitativa dello stesso potrebbe non essere univoca. L'EBITDA è una misura utilizzata dal *management* del Gruppo per monitorare e valutare l'andamento operativo dello stesso. Il *management* ritiene che l'EBITDA sia un importante parametro per la misurazione della performance operativa del Gruppo in quanto non è influenzato dagli effetti dei diversi criteri di determinazione degli imponibili fiscali, dall'ammontare e caratteristiche del capitale impiegato nonché delle relative politiche di ammortamento. Il criterio di determinazione dell'EBITDA applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri gruppi e, pertanto, il suo valore potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.

Conto economico consolidato riclassificato dell'esercizio al 31 dicembre 2009:

Migliaia di Euro	Esercizio al 31 dicembre 2009	Esercizio al 31 dicembre 2008	Variazione	
Ricavi netti consolidati di vendita	152.217	101.450	50.767	50,0%
Costo del venduto	(91.897)	(61.588)	(30.308)	49,2%
Gross Profit⁹	60.320	39.862	20.459	51,3%
% dei ricavi netti consolidati di vendita	39,6%	39,3%		
Costo preparazione merci	(15.514)	(11.616)	(3.899)	33,6%
Spese commerciali	(16.747)	(10.715)	(6.032)	56,3%
EBITDA Pre Corporate Costs¹⁰	28.059	17.531	10.528	60,1%
% dei ricavi netti consolidati di vendita	18,4%	17,3%		
Spese Generali	(12.105)	(9.887)	(2.218)	22,4%
Altri proventi e altri oneri	(958)	(882)	(75)	8,5%
EBITDA¹¹	14.996	6.762	8.234	>100%
% dei ricavi netti consolidati di vendita	9,9%	6,7%		
Ammortamenti	(2.183)	(1.803)	(380)	21,1%
Oneri non ricorrenti	(3.973)	(170)	(3.803)	>100%
Risultato operativo	8.840	4.789	4.051	84,6%
% dei ricavi netti consolidati di vendita	5,8%	4,7%		
Proventi Finanziari	518	753	(235)	-31,2%
Oneri Finanziari	(1.983)	(1.974)	(9)	0,5%
Risultato prima delle imposte	7.375	3.568	3.807	>100%
% dei ricavi netti consolidati di vendita	4,8%	3,5%		
Imposte	(3.278)	(1.167)	(2.111)	>100%
Risultato netto consolidato dell'esercizio	4.098	2.402	1.696	70,6%
% dei ricavi netti consolidati di vendita	2,7%	2,4%		

Il quarto trimestre 2009 chiude con ottimi risultati, sia in termini di incremento dei ricavi netti consolidati di vendita (+52,9% rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente), sia in termini di EBITDA (margine operativo lordo) che si attesta a Euro 7.750 migliaia, con una redditività pari al 17,0% del fatturato consolidato. Il risultato netto consolidato del quarto trimestre 2009 è di Euro 1.255 migliaia, con una redditività del 2,8%, inferiore rispetto a quello del corrispondente periodo dell'anno precedente a causa prevalentemente dell'incidenza degli oneri non ricorrenti afferenti il processo di quotazione.

I ricavi netti consolidati del 2009, al netto dei resi su vendite e degli sconti concessi ai clienti, sono pari a Euro 152.217 migliaia con un aumento del 50,0% rispetto all'anno precedente.

L'EBITDA si attesta a Euro 14.996 migliaia, con una redditività pari al 9,9% del fatturato consolidato, registrando un incremento di Euro 8.234 migliaia, più che raddoppiando rispetto all'esercizio 2008. Il forte incremento della redditività è principalmente dovuto al significativo incremento dei volumi, a fronte di un AOV in lieve crescita, che permettono anche un migliore assorbimento dei costi fissi, a politiche di efficienza volte ad ottimizzare i processi in essere, ed alla rinegoziazione di alcuni contratti con fornitori che hanno portato ad una riduzione dei costi unitari.

⁹ Il Gross Profit è definito come risultato netto al lordo del costo preparazione merci, delle spese commerciali, delle spese generali, degli altri proventi e altri oneri, degli ammortamenti delle attività immateriali e materiali, degli oneri non ricorrenti, degli oneri e proventi finanziari e delle imposte sul reddito. Poiché il Gross Profit non è identificato come misura contabile, né nell'ambito dei Principi Contabili Italiani, né in quello degli IFRS adottati dall'Unione Europea, la determinazione quantitativa dello stesso potrebbe non essere univoca ed il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri gruppi e, pertanto, il suo valore potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.

¹⁰ L'EBITDA Pre Corporate Costs è definito come risultato netto al lordo delle spese generali, degli altri proventi e altri oneri, degli ammortamenti delle attività immateriali e materiali, degli oneri non ricorrenti, degli oneri e proventi finanziari e delle imposte sul reddito. Poiché l'EBITDA Pre Corporate Costs non è identificato come misura contabile, né nell'ambito dei Principi Contabili Italiani, né in quello degli IFRS adottati dall'Unione Europea, la determinazione quantitativa dello stesso potrebbe non essere univoca ed il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri gruppi e, pertanto, il suo valore potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi. Si evidenzia che l'EBITDA Pre Corporate Costs coincide con il Risultato operativo del settore evidenziato nella note esplicative allegate al Bilancio.

¹¹ L'EBITDA è definito come risultato netto al lordo degli ammortamenti delle attività immateriali e materiali, degli oneri non ricorrenti, degli oneri e proventi finanziari e delle imposte sul reddito. Poiché l'EBITDA non è identificato come misura contabile, né nell'ambito dei Principi Contabili Italiani, né in quello degli IFRS adottati dall'Unione Europea, la determinazione quantitativa dello stesso potrebbe non essere univoca. L'EBITDA è una misura utilizzata dal management del Gruppo per monitorare e valutare l'andamento operativo dello stesso. Il management ritiene che l'EBITDA sia un importante parametro per la misurazione della performance operativa del Gruppo in quanto non è influenzato dagli effetti dei diversi criteri di determinazione degli imponibili fiscali, dall'ammontare e caratteristiche del capitale impiegato nonché delle relative politiche di ammortamento. Il criterio di determinazione dell'EBITDA applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri gruppi e, pertanto, il suo valore potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.

Gli oneri non ricorrenti, che riducono il risultato operativo per Euro 3.973 migliaia, sono prevalentemente legati ai costi dell'IPO.

Il risultato d'esercizio prima delle imposte è di Euro 7.375 migliaia, pari ad una redditività del 4,8% dei ricavi netti consolidati. Il risultato netto consolidato passa da Euro 2.402 migliaia del 2008 a Euro 4.098 migliaia del 2009.

I ricavi di vendita consolidati del 2009 sono stati complessivamente positivamente influenzati dall'effetto della variazione dei cambi valutari per le vendite in Dollari statunitensi, Yen giapponesi e Sterlina inglese. Applicando i cambi medi dell'esercizio 2008 al fatturato netto consolidato 2009, la crescita del fatturato di Gruppo sarebbe del 48,7%.

Nella tabella che segue sono riportati per gli anni 2009 e 2008 alcuni indicatori chiave relativi all'attività del Gruppo.

	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008
Numero di Visitatori Unici al mese ¹² (milioni)	6,4	3,7
Numero di ordini ('000)	1.148	780
AOV ¹³ (Euro)	170	167
Numero di Clienti attivi ¹⁴ ('000)	478	319

Nel 2009 il Gruppo ha registrato una Media mensile di Visitatori Unici pari a 6,4 milioni, in crescita del 72,5% rispetto ai 3,7 milioni del 2008.

Tale crescita si è tradotta, nello stesso periodo, in un incremento di numero di ordini del 47,2%, passando da 780 mila ordini nel 2008 a 1.148 mila ordini a fine 2009. Cresce anche il valore medio degli ordini di acquisto (AOV) che è stato pari a Euro 170 (iva esclusa) rispetto a Euro 167 dello stesso periodo dell'esercizio precedente.

Aumenta in maniera significativa anche il numero di Clienti attivi, si che è attestato a quota 478 mila registrando una crescita del 49,6% rispetto ai 319 mila del 2008.

Analisi dei ricavi netti e del risultato operativo per settore di attività (linea di *business*)

Di seguito si riporta l'informativa economica rilevante per settore di attività (linea di *business*) ossia i ricavi netti del Gruppo per linea di *business* ed il loro risultato operativo per gli anni 2009 e 2008.

Poiché il sistema di reportistica gestionale utilizzato dalla direzione per la valutazione delle performance aziendali non prevede l'allocazione ai settori di attività (linee di *business*) del valore degli ammortamenti, dei ricavi ed oneri non monetari, delle spese generali, degli altri proventi ed oneri non ricorrenti, dei proventi ed oneri finanziari e delle imposte, tali voci rimangono a carico della funzione Corporate in quanto esulano dalle attività operative specifiche dei settori. Il risultato operativo del settore coincide, quindi, con l'EBITDA Pre Corporate Costs per le poste in esso comprese e precedentemente esposte.

Per maggiori dettagli sull'informativa economica per settore operativo al 31 dicembre 2009, con la riconciliazione delle poste con il conto economico di Gruppo, si rimanda alle note esplicative allegate al Bilancio consolidato al 31 dicembre 2009.

L'informativa economica per settore operativo al 31 dicembre 2009 è la seguente:

Migliaia di Euro	Multi-Marca		Mono-Marca		Totale Gruppo	
	31-dic-09	31-dic-08	31-dic-09	31-dic-08	31-dic-09	31-dic-08
Ricavi netti consolidati del settore	124.160	86.007	28.057	15.443	152.217	101.450
% ricavi netti consolidati del Gruppo	81,6%	84,8%	18,4%	15,2%	100,0%	100,0%
<i>variazione %</i>	<i>44,4%</i>		<i>81,7%</i>		<i>50,0%</i>	
Risultato operativo del settore	23.703	15.503	4.356	2.029	28.059	17.531
% ricavi netti consolidati del settore	19,1%	18,0%	15,5%	13,1%	18,4%	17,3%
<i>variazione %</i>	<i>52,9%</i>		<i>114,7%</i>		<i>60,1%</i>	

¹² Fonte: HBX 1/1/08-19/03/09; SiteCatalyst dal 19/03/09 per yoox.com e Google Analytics per thecorner.com e Online Store.

¹³ Average Order Value o AOV indica il valore medio di ciascun ordine di acquisto.

¹⁴ I Clienti Attivi sono definiti come i clienti che hanno effettuato almeno un ordine nel corso dei 12 mesi precedenti.



Linea di business Multi-Marca

La linea di business Multi-Marca conferma per l'anno 2009 una significativa crescita di fatturato del +44,4% rispetto al 2008, legata prevalentemente ai risultati di yoox.com, e dal maggiore contributo di thecorner.com che partecipa come primo anno pieno al risultato della linea di business.

La crescita del fatturato della linea di business Multi-Marca si riflette in modo più che proporzionale nella crescita del risultato operativo del settore (+52,9%), con un miglioramento della marginalità che passa dal 18,0% del 2008 al 19,1% del 2009.

Linea di business Mono-Marca

La crescita della linea di business Mono-Marca (+81,7%), rispetto all'anno 2008 è in parte derivante dal buon risultato degli *Online Store* già attivi prima dell'esercizio in esame e, in parte, è riconducibile ai nuovi negozi *online* lanciati nel corso del 2009.

Anche il risultato operativo del settore Mono-Marca cresce in modo più che proporzionale alle vendite, con la marginalità che passa dal 13,1% nel 2008 al 15,5% nel 2009 in quanto i maggiori volumi permettono di meglio assorbire i costi della struttura implementata, prevalentemente nel corso del precedente esercizio, per supportare lo sviluppo della linea di business.

Analisi dei ricavi netti consolidati per area geografica

Di seguito i ricavi netti consolidati del Gruppo per area geografica per gli anni 2009 e 2008.

Migliaia di Euro	31 dicembre 2009		31 dicembre 2008		Variazione	
Italia	39.766	26,1%	29.027	28,6%	10.739	37,0%
Europa (escluso Italia)	74.407	48,9%	49.498	48,8%	24.909	50,3%
Nord America	25.735	16,9%	16.354	16,1%	9.382	57,4%
Giappone	8.847	5,8%	4.643	4,6%	4.204	90,5%
Altri Paesi	864	0,6%	542	0,5%	323	59,6%
Non legato ad area geografica	2.597	1,7%	1.387	1,4%	1.210	87,3%
Totale Gruppo YOOX	152.217	100,0%	101.450	100,0%	50.767	50,0%

Tutti i principali mercati di riferimento del Gruppo hanno registrato una performance positiva rispetto al 2008.

I dati al 31 dicembre 2009 hanno rilevato per l'Italia, primo Paese in termini di fatturato, una crescita del 37,0% rispetto all'anno precedente, sia nel Multi-Marca che nel Mono-Marca; il resto d'Europa registra una crescita del 50,3% rispetto all'anno precedente, rilevante grazie alle performance particolarmente positive di Francia, Germania ed Inghilterra, confermando che il mercato europeo concorre in modo significativo ai risultati del Gruppo.

Il Nord America, dove il Gruppo sta sempre più consolidando la propria presenza, segna un tasso di crescita del 57,4% rispetto all'anno precedente; il mercato giapponese cresce del 90,5% beneficiando aperto della struttura operativa locale costituita nel corso del secondo semestre 2008.

La crescita del fatturato rispetto all'anno precedente è influenzata per entrambi i mercati da un effetto cambio favorevole; applicando i cambi medi dell'esercizio precedente la crescita sarebbe rispettivamente del 49,3% per il mercato del Nord America e del 63,0% per il mercato giapponese.

Prosegue inoltre la crescita negli altri Paesi, nonostante non siano sostanzialmente state prese iniziative di marketing e commerciali specifiche per questi Paesi.

La voce "Non legato ad area geografica" include i corrispettivi per la realizzazione e manutenzione degli *Online Store*, i ricavi generati dalla vendita di progetti pubblicitari della linea di business Multi-Marca, i ricavi dei servizi di web marketing e web design nel Mono-Marca.

MODELLO DI BUSINESS

Segue una breve descrizione per fasi del modello di *business* (Catena del valore) delle principali attività dell'esercizio 2009.



Pianificazione commerciale ed approvvigionamento

La pianificazione commerciale ed approvvigionamento della linea di *business* Multi-Marca nel corso del 2009 ha seguito le attività tipiche di definizione dei fabbisogni e pianificazione degli approvvigionamenti (in forte aumento, per poter sostenere la crescita della linea di *business*, e prevalentemente in acquisto, anche se con un lieve incremento del mix a favore dei contratti in conto vendita), la sua esecuzione, lo sviluppo commerciale e l'elaborazione del modello di definizione del prezzo.

La proposta al cliente di *yoox.com* si caratterizza per la ricchezza e l'ampiezza di assortimento, ed è continuamente rafforzata dalla strategia di sviluppo di nuovi accordi di partnership commerciale soddisfacendo le preferenze dei clienti sia attuali che potenziali, anche in relazione allo sviluppo dei singoli mercati geografici.

Nello specifico, il primo semestre 2009, nel corso del quale è stata prevalentemente approvvigionata la collezione Autunno/Inverno 2009/2010, in vendita su *yoox.com* a partire dal mese di giugno 2009, è stato caratterizzato dall'inserimento nella proposta di *yoox.com* di nuovi *brand* francesi, spagnoli e americani grazie anche al supporto alle attività di acquisto da parte degli uffici locali di YOOX. Nel secondo semestre 2009 l'approvvigionamento si è focalizzato sulla collezione Primavera/Estate 2010. Questa seconda parte dell'anno è stata caratterizzata da uno sviluppo di alcune nuove categorie per *yoox.com*, in particolar modo l'oggettistica per la casa, prevedendo *shop-in-shop* dedicati ad alcuni marchi di *design* di prestigio. Oltre all'approvvigionamento di articoli esistenti sul mercato, sono stati anche commissionati articoli prodotti appositamente ed in vendita esclusiva su *yoox.com*.

Oltre alle campagne acquisti delle due collezioni, anche il 2009 ha visto l'assortimento arricchirsi per la campagna natalizia, quest'anno caratterizzata da alcune categorie ritenute maggiormente adeguate all'occasione, in particolare *design* per la casa, accessori, maglieria e *homewear*.

Per *thecorner.com*, anche grazie all'introduzione della linea donna, l'assortimento si è arricchito di ulteriori marchi di prestigio. *thecorner.com* ha permesso un'ulteriore diversificazione degli approvvigionamenti ed una riduzione del rischio inventariale attraverso alcune forniture senza assunzioni di rischio da parte della Società (conto vendita).

Per la linea di *business* Mono-Marca, si è continuata l'attività a supporto dei singoli Partner Strategici finalizzata alla definizione dell'assortimento ottimale per categorie merceologiche e fascia prezzo.

L'ulteriore sviluppo della linea di *business*, attraverso i risultati degli *Online Store* esistenti ed i nuovi *Online Store* lanciati nel corso del 2009, essendo caratterizzata da contratti in conto vendita, genera conseguenti effetti positivi sulla gestione del capitale circolante netto stante l'assenza del rischio inventariale e rappresenta per *yoox.com* un ulteriore canale di approvvigionamento privilegiato per i prodotti invenduti di fine stagione, avendo i singoli Partner Strategici l'opzione di cedere il proprio prodotto invenduto a YOOX per la vendita dello stesso su *yoox.com*.

Nel corso del 2009 sono state avviate numerose trattative con rinomati *brand* della moda che intendono offrire su Internet le proprie collezioni finalizzate ad una futura realizzazione dei rispettivi *Online Store*.

Marketing

L'area marketing ha svolto nel 2009 le attività di "Search Engine Marketing" - SEM (acquisto di link sponsorizzati nei principali motori di ricerca), di acquisto di spazi pubblicitari *online*, di negoziazione ed implementazione di nuovi accordi di marketing (in particolare nei siti di moda, giornali *online* e portali generalisti), di estensione degli accordi di *co-marketing* e dello sviluppo di nuove partnership in generale. Tali attività sono state svolte principalmente per i negozi multi-marca del Gruppo (yoox.com e thecorner.com), ma con un crescente impegno nell'attività di agenzia svolta dal Gruppo per i negozi mono-marca. Il Gruppo, nella gestione dell'investimento di web marketing per conto dei Partner Strategici della linea di *business* Mono-Marca, facendo leva sulle competenze sviluppate per la linea di *business* Multi-Marca e sulle strutture esistenti, sta offrendo supporto e consulenza agli *Online Store*, soprattutto nella gestione delle attività di marketing nei motori di ricerca (SEM). Grazie alle competenze acquisite negli anni, nel 2009 il Gruppo ha ideato e promosso campagne *web* sulla base delle quali la linea di *business* Multi-Marca ha raggiunto circa 40 mila siti.

I maggiori volumi trattati, l'attenzione nella scelta degli strumenti di marketing utilizzati, e la particolare congiuntura del mercato, hanno permesso di mantenere i costi di acquisizione dei nuovi clienti particolarmente ridotti.

Il team marketing presente presso la sede centrale ha ricoperto un ruolo operativo e di coordinamento per le sedi periferiche di Hoboken (per i mercati USA e Canada), di Tokyo (per il Giappone), e degli uffici locali di Parigi e Madrid, all'interno dei quali sono state allocate risorse dedicate al marketing.

In parallelo a quanto descritto, la struttura ha intensificato le attività di progetti pubblicitari su yoox.com e, attraverso l'Ufficio Stampa del Gruppo, la promozione dei progetti speciali su yoox.com e thecorner.com. L'Ufficio Stampa ha, inoltre, partecipato all'attività di comunicazione degli *Online Store* lanciati nel 2009 in stretto coordinamento con gli Uffici Stampa dei rispettivi *brand*.

Relativamente a yoox.com, le iniziative che hanno avuto un maggiore impatto sulla stampa nel corso del 2009 sono state:

- l'avvio del percorso *eco-friendly* del Gruppo partito da yoox.com, YOOXYGEN, un'iniziativa permanente di sviluppo di prodotti commerciali, attività e servizi aziendali legati al rispetto dell'ambiente. Il lancio è stato effettuato in occasione della Giornata della Terra 2009, il 22 aprile 2009. Per maggiori dettagli sull'iniziativa si rimanda alla sezione Performance di sostenibilità del Gruppo;
- la seconda iniziativa del progetto *charity* sviluppato in collaborazione con l'organizzazione no-profit OrphanAid Africa e Margherita Missoni, che ha venduto in esclusiva *online* un porta-passaporto realizzato da Valextra;
- il progetto *vintage* Emilio Pucci lanciato nel giugno 2009 e caratterizzato da una straordinaria raccolta di abiti e accessori preziosi;
- il progetto *Shopping by Catwalk*, che ha permesso a yoox.com, in collaborazione con Cibeles Fashion Week di Madrid, la presentazione, in una sezione dedicata di yoox.com, poche ore dopo la sfilata, di una selezione della collezione Autunno/Inverno 2009/2010 del *brand* spagnolo Ana Locking, con la possibilità di acquistare direttamente dal video della passerella. A settembre 2009, in partnership con il concorso "Who Is On Next?" ideato e realizzato da Alta Roma in collaborazione con Vogue Italia, yoox.com ha presentato il duo di *designer* Leitmotiv, offrendo loro la possibilità di vendere in esclusiva *online* in tutto il mondo una *preview* della loro collezione Primavera/Estate 2010 acquistabile cliccando su un video interattivo;
- le iniziative legate al 9° compleanno della Società tra cui una mostra fotografica di opere realizzate dai fotografi dipendenti e collaboratori di YOOX tenutasi a Bologna, Villa impero e intitolata "C'era una volta... un bosco oltre la porta rossa" curata da Gianluca Marziani;
- a ottobre 2009, un nuovo episodio di The Wild Bunch con la collaborazione tra yoox.com e un *designer* italiano, Albino che ha disegnato un'esclusiva collezione in edizione limitata "The Bow Collection" in esclusiva su yoox.com;
- il progetto *vintage* American Glamour in collaborazione con Fashion Institute of Technology di New York lanciato *online* il 6 novembre e caratterizzato da una vendita di abiti di *designer* americani e contenuti multimediali relativi alla mostra American Beauty dell'FIT;
- l'iniziativa *vintage* dedicata ai preziosi *bijoux vintage* di Coppola e Toppo e Kenneth Jay Lane provenienti dalla collezione privata dell'esperta di costume jewellery Deanna Farneti Cera;
- le iniziative legate al Natale, tra cui la selezione di capi della collezione Artisanal della Maison Martin Margiela, per la prima volta *online* e in esclusiva su yoox.com con parte dei proventi della vendita devoluti all'associazione no-profit olandese Rosa Spier House. Inoltre sono state comunicate anche una serie di edizioni limitate create da alcuni brand appositamente per yoox.com come: la decorazione per l'albero di Natale di De Vecchi, l'innovativa "B&W Nobody's Chair" disegnata da Gaetano Pesce per

Zerodisegno, il celebre candelabro “Tenochtitlan” di Driade Kosmo, presentato per la prima volta in bianco, il leggendario taccuino Moleskine in versione esclusiva bianca.

È continuata l'attività di ufficio stampa anche per quanto concerne thecorner.com con il lancio di nuove collaborazioni e progetti speciali tra cui:

- a giugno 2009 thecorner.com ha collaborato con PITTI IMMAGINE in qualità di media partner e presentando *online* contenuti esclusivi relativi agli eventi principali della manifestazione, video e editoriali;
- a settembre 2009, in occasione del lancio delle collezioni donna, thecorner.com ha messo a punto una speciale collaborazione con il talento visionario di Nick Knight, che per l'occasione ha creato e diretto un fashion film in collaborazione con SHOWstudio;
- la vendita *online* in esclusiva su thecorner.com di prodotti come la Tote Bag creata da Hussein Chalayan per il film Home, la T-shirt creata da Neil Barret a favore della charity OXFAM, la T-shirt di Adam Kimmel in collaborazione con l'artista Kon Trubkovich e molti altri;
- la partecipazione di thecorner.com al progetto Art Convenience Store (una selezione di oggetti d'arte e della cultura di Tokyo) in qualità di *online retailer* esclusivo insieme a *retailer* fisici come Colette, Dover Street Market, Uniqlo, Joyce, Isetan.
- da ottobre a dicembre la comunicazione è stata focalizzata sull'apertura di nuovi corner: Marni (uomo/donna), Damir Doma, Common Projects, Band of Outsiders, Boy + Band of Outsiders;
- il progetto dedicato al Natale con una collezione esclusiva disegnata da uno dei British designer più acclamati del momento, Giles Deacon;
- a dicembre, l'apertura di un Temporary (mini) Store *online* di Fendi su thecorner.com.

La copertura editoriale del Gruppo YOOX fino a dicembre 2009 ha incluso riviste di settore importanti quali Vogue (Giappone), Wired (Italia), Time (Stati Uniti), InStyle (Inghilterra), Gala (Germania), Corriere della Sera (Italia) e The Wall Street Journal (Stati Uniti ed Europa).

Interfaccia ed esperienza utente

La fase relativa all'interfaccia ed esperienza utente, gestita dall'area Servizi Interattivi, ha la responsabilità dello sviluppo e della gestione, per tutti i negozi *online* del Gruppo, degli elementi che hanno un impatto sull'esperienza digitale dei clienti, ovvero la progettazione e ottimizzazione delle interfacce e della struttura logica dei negozi *online*, il loro sviluppo e l'allestimento.

Nel corso del 2009, le principali attività su cui si è concentrata l'area sono state:

- il rilascio di 6 nuovi *Online Store* mono-marca;
- il rilascio della versione destinata al mercato europeo e giapponese dell'*Online Store* del marchio Valentino e la sua nuova *release*;
- il rilascio della versione destinata al mercato giapponese dell'*Online Store* del marchio Emporio Armani;
- la *release* del nuovo sito istituzionale del Gruppo: yooxgroup.com;
- il rilascio di due siti istituzionali per dei partner mono-marca;
- l'attivazione di un nuovo strumento di *web intelligence* su yoox.com.

Produzione digitale

Le Operations hanno proseguito nell'opera di razionalizzazione ed ottimizzazione dei processi.

Nel 2009 è stata introdotta un'importante novità tecnologica, l'utilizzo di etichette RFID: tale innovazione ha permesso significativi miglioramenti di processo che hanno già portato a riduzione di costi ed a una maggiore accuratezza dei dati. Altre innovazioni di processo introdotte nell'anno sono state l'implementazione della fotografia in modalità *wireless*, la fotografia 360° e lo studio automatico della fotografia di calzature.

Gestione commerciale

Sono state raccolte ed elaborate informazioni sulla base utenti (per linea di *business*, tipologia di negozio *online*, mercati geografici, etc.) al fine di trarne informazioni chiave per la comprensione delle preferenze dei clienti utili per la definizione di azioni volte a migliorare la propensione all'acquisto.

La gestione commerciale della linea di *business* Multi-Marca ha previsto la definizione e gestione del piano commerciale, dei prezzi di vendita, il *visual merchandising* e l'attività di gestione delle relazioni con i clienti



("Customer Relationship Management" o "CRM"), con l'invio di circa 73 milioni di *newsletter* tradotte in 7 lingue differenti agli utenti iscritti.

La gestione commerciale del Mono-Marca, in stretta collaborazione con i Partner Strategici, ha definito per il singolo *Online Store* il piano commerciale ad inizio stagione, programmando la pubblicazione dei prodotti, la definizione della tempistica per l'applicazione delle politiche promozionali e di scontistica per prodotto e mercato. Sempre in collaborazione con i Partner Strategici sono stati definiti i contenuti delle campagne di *direct marketing* e delle *newsletter*.

Gestione ordini e servizio clienti

Nel corso del 2009 sono stati evasi circa 1.148 mila ordini clienti, con un incremento di circa il 47,2% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, pari a 1 ordine processato ogni 27 secondi¹⁵.

Si è proseguito con le attività di miglioramento e velocizzazione i processi per la gestione dei resi e per il controllo frodi.

Per quanto riguarda la gestione della logistica di magazzino, durante l'ultimo trimestre 2009 è stato organizzato ed eseguito il trasloco del magazzino giapponese presso un nuovo partner che garantisce al Gruppo superiore flessibilità e qualità del servizio.

L'incidenza dei costi di trasporto è diminuita rispetto al 2008, grazie ad una serie di ottimizzazioni implementate tra la fine del 2008 e nel corso del 2009 anche sulla base delle revisioni degli accordi con gli *outsourcer* ed i fornitori di servizi. Nel corso del quarto trimestre è stata conclusa la negoziazione delle tariffe di trasporto per il mercato del Nord America per l'anno 2010. Le tariffe relative ad Europa e Resto del Mondo erano state già negoziate e rese operative.

Per il servizio clienti il focus del 2009 è stato il consolidamento di procedure operative, al fine del miglioramento della produttività e conseguente evoluzione di una serie di servizi e/o attività che hanno riflessi sull'intera esperienza dei clienti.

La struttura del Servizio Clienti di primo livello è stata consolidata su un unico partner, un'organizzazione internazionale con disponibilità di più sedi continentali che garantiscono una copertura più estesa e completa, e l'accesso a mercati in cui è più semplice la selezione di figure professionali multilingua. Contemporaneamente, per garantire una maggiore qualità delle risposte a specifici cluster di clienti, la gestione di una parte dei contatti è stata spostata direttamente sul team interno di Servizio Clienti.

L'introduzione su *yoox.com* della funzionalità "*Moneyyoox*" (opportunità di crediti a scalare derivanti dai rimborsi dei resi, da utilizzare a fronte di futuri ordini), messa *online* a inizio maggio 2009, ha riscosso un immediato successo fra i clienti. Il progetto ha seguito nella sua ideazione e realizzazione una delle linee guida fondanti di YOOX, di considerare centrale nella propria politica di crescita il cliente e le sue richieste e necessità.

Sempre nell'ottica del costante miglioramento del servizio al cliente, su *yoox.com* sono stati estesi gli orari di garanzia di consegna per le spedizioni "*Express*" e "*Next Day*", con l'ampliamento sul centro logistico principale di nuovi tempi di *cut off* per l'esecuzione degli ordini. Inoltre, si sono estesi i servizi "*Next Day*" e "*Saturday*" ad un *Online Store* mono-marca, con previsione di estenderli nel 2010 ad altri negozi *online*.

Con riferimento ai sistemi di pagamento *online*, nella prima parte del 2009 è stato introdotto il protocollo 3D Secure (inserimento in fase di ordine di una password legata alla propria carta di credito) sulle transazioni delle principali carte di credito. Tale protocollo è stato attivato soltanto su alcuni Paesi e negozi *online*, in quanto questa nuova tecnologia richiede ancora una fase di test e affinamento, che è condotta insieme al principale *acquirer*.

Tecnologia

Nel corso del 2009 si sono approfondite le tematiche metodologiche già affrontate nel 2008. L'introduzione di un gruppo operativo focalizzato sulle attività di *Program Management* (gestione delle attività e dei progetti all'interno dell'area Tecnologia) ha permesso, inoltre, la definizione di un nuovo processo di pianificazione e gestione delle attività di sviluppo sui diversi gruppi di lavoro e in stretto coordinamento con l'area Servizi Interattivi.

Tale processo è supportato da un nuovo strumento di *program management* che è stato introdotto nel mese di marzo 2009 e che è diventato operativo nel corso del mese di giugno.

¹⁵ Calcolato suddividendo il totale complessivo dei secondi relativamente all'esercizio 2009 per il numero degli ordini processati a livello di Gruppo nello stesso arco temporale.

Dal punto di vista di metodologie a supporto dello sviluppo, si sono estesi ulteriormente i principi dell'*Agile Development*.

Sono state inoltre migliorate le funzionalità di automazione del *testing (Test Driven Development)*, di integrazione automatizzata (*Build Automation*) dei progetti con l'obiettivo di agevolare l'integrazione e permettere di massimizzare i tempi dedicati allo sviluppo.

Fra questi prende particolare rilievo il rilascio della prima *release* della soluzione YOOX per il *mobile e-commerce*.

Le funzioni Staff (Risorse Umane, Ufficio Stampa, Amministrazione, Finanza e Controllo, Ufficio Legale, Internal Audit e Servizi Generali) hanno contribuito alla crescita del Gruppo supportando il *business* con adeguati strumenti operativi. Per le attività di dettaglio, se non già precedentemente descritte, si rimanda ai paragrafi di seguito esposti e/o alla sezione Performance di sostenibilità del Gruppo.

INVESTIMENTI

Gli investimenti effettuati dal Gruppo nel 2009, ammontano a complessivi Euro 3.354 migliaia e sono riferiti per Euro 2.184 migliaia ad immobilizzazioni immateriali e Euro 1.170 migliaia ad immobilizzazioni materiali.

Gli incrementi delle immobilizzazioni immateriali si riferiscono principalmente ad investimenti in progetti di sviluppo ad utilità pluriennale per un valore di Euro 1.693 migliaia. Si tratta di costi sostenuti da YOOX S.p.A. per lo sviluppo di specifici progetti che si propongono l'obiettivo di uno sviluppo continuo di soluzioni innovative per la realizzazione e gestione dei negozi *online*. La parte rimanente degli investimenti immateriali sono riconducibili principalmente a spese sostenute per l'acquisto e l'implementazione di *software* per uso amministrativo e gestionale. Le spese per l'attività di ricerca, intrapresa con la prospettiva di conseguire nuove conoscenze e scoperte, scientifiche o tecniche, sono rilevate a conto economico nel momento in cui sono sostenute.

I principali progetti di sviluppo sono di seguito riepilogati:

- *Moneyoox*: progetto, implementato su *yoox.com*, relativo all'opportunità di disporre di crediti a scalare derivanti dai rimborsi dei resi, da utilizzare a fronte di futuri ordini;
- *Mobile solutions*: progetto per lo sviluppo delle potenzialità del *mobile e-commerce*;
- Prodotto Multidivisione: condivisione del medesimo prodotto, ottimizzando i contributi di descrizione, fotografia e tassonomia, fra più negozi *online* del Gruppo;
- *OneClickBuy*: progetto di revisione del carrello di *yoox.com* al fine di migliorare e semplificare ulteriormente l'uso di questa funzionalità da parte del cliente e di implementazione della struttura atta a contenere i numeri di carta di credito;
- Datamart Fotografia: progetto finalizzato alla razionalizzazione tecnica sulle modalità di scatto e controllo del livello qualitativo delle immagini;
- Progetto Sistemi: progetto che raggruppa le principali iniziative legate agli ambiti di ottimizzazione ed evoluzione dei processi di amministrazione, finanza e controllo ed i relativi interventi sui sistemi informativi. Fra le varie attività si segnala l'introduzione di Oracle Hyperion per le attività di bilancio consolidato e *budget / planning*;
- Introduzione RFID in ambito logistico: prima fase del progetto.
- MEA: progetto di sviluppo di uno strumento interno di *Campaign Management*, che sarà completato nel 2010;
- nuovo modello di soluzione *e-commerce* a supporto del prodotto di *design (shop in shop o temporary store)*.

Oltre ai progetti sopra menzionati si è proseguito con sviluppi funzionali atti a supportare le soluzioni di *business*, come la gestione di beni di natura infiammabile (fragranze) e come l'attivazione di una infrastruttura sperimentale per la distribuzione dei dati ad elevata *fault tolerance*.

Nell'ultima parte del 2009 si sono conclusi progetti di sviluppo o ne è stato modificato il perimetro per permettere una gestione consona con la natura evolutiva estremamente rapida del commercio elettronico.

Gli investimenti in immobilizzazioni materiali sono invece legati principalmente ad investimenti infrastrutturali tecnologici ed al rinnovo / completamento degli arredi per le sedi, con un peso crescente del *leasing* finanziario.

GESTIONE FINANZIARIA

Sintesi della situazione patrimoniale e finanziaria consolidata

Nelle seguenti tabelle sono riportati i dati estratti dagli stati patrimoniali consolidati del Gruppo predisposti in conformità agli IFRS adottati dall'Unione Europea al 31 dicembre 2009 riclassificati e lo schema di rendiconto finanziario consolidato del Gruppo nel medesimo esercizio.

Stato patrimoniale consolidato riclassificato dell'esercizio al 31 dicembre 2009:

Migliaia di Euro	Esercizio al 31 dicembre 2009	Esercizio al 31 dicembre 2008	Variazione %
Capitale circolante netto ¹⁶	9.768	22.606	-56,8%
Attività non correnti	10.883	8.402	29,5%
Passività non correnti (escluso passività finanziarie)	(572)	(668)	-14,4%
Capitale investito netto¹⁷	20.079	30.340	-33,8%
Patrimonio netto	54.077	16.435	>100%
Indebitamento / (Posizione finanziaria) netta ¹⁸	(33.997)	13.905	>100%
Totale fonti di finanziamento	20.079	30.340	-33,8%

Rendiconto finanziario consolidato riclassificato dell'esercizio al 31 dicembre 2009:

Migliaia di Euro	Esercizio al 31 dicembre 2009	Esercizio al 31 dicembre 2008	Variazione %
Flusso di cassa generato (assorbito) dall'attività operativa	18.421	(1.824)	>100%
Flusso di cassa generato (assorbito) da attività di investimento	(2.064)	(4.230)	-51,2%
Sub-Totale	16.357	(6.054)	>100%
Flusso di cassa generato (assorbito) da attività finanziaria	9.688	9.831	-1,5%
Totale flusso di cassa generato (assorbito) nell'esercizio	26.045	3.777	>100%

Il capitale circolante netto passa da Euro 22.606 migliaia al 31 dicembre 2008 a Euro 9.768 migliaia al 31 dicembre 2009. Tale risultato è riconducibile al costante miglioramento della gestione del circolante relativo alla linea di *business* Multi-Marca, grazie ai migliori tempi di approvvigionamento del magazzino ed alla revisione dei termini di pagamento. Tale risultato ha inoltre beneficiato del maggior contributo della linea di *business* Mono-Marca, caratterizzata da capitale circolante netto negativo, oltre che dall'esito di ulteriori azioni operative relative a gestione del credito IVA, ai benefici del progetto Moneyoox, ai maggiori debiti per imposte, e al beneficio temporaneo della presenza, in chiusura d'esercizio, di debiti commerciali (Euro 3.531 migliaia) e tributari (Euro 3.645 migliaia) inerenti all'operazione di quotazione ed all'esercizio di *Stock Option*. Tale beneficio è riflesso anche sulla posizione finanziaria netta di fine 2009.

Il risultato d'esercizio ed i due aumenti di capitale sono le principali variazioni intervenute nelle voci di patrimonio netto consolidato che passa da Euro 16.435 migliaia del 31 dicembre 2008 a Euro 54.077 migliaia del 31 dicembre 2009.

¹⁶ Il capitale circolante netto è definito come attività correnti al netto delle passività correnti ad esclusione delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti, banche passive ed altri debiti finanziari scadenti entro un anno e delle attività e passività finanziarie comprese nelle altre attività e passività correnti. Il capitale circolante netto non è identificato come misura contabile né nell'ambito dei Principi Contabili Italiani né in quello degli IFRS adottati dall'Unione Europea. Il criterio di determinazione applicato dalla Società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri gruppi e, pertanto, il saldo ottenuto dalla Società potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.

¹⁷ Il capitale investito netto è definito come la somma del capitale circolante netto, delle attività non correnti, delle passività non correnti, al netto dei debiti finanziari a medio lungo termine. Il capitale investito netto non è identificato come misura contabile né nell'ambito dei Principi Contabili Italiani né in quello degli IFRS adottati dall'Unione Europea. Il criterio di determinazione applicato dalla Società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri gruppi e, pertanto, il saldo ottenuto dalla Società potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.

¹⁸ L'indebitamento finanziario netto (o posizione finanziaria netta) è definito come somma delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti, delle altre attività finanziarie correnti, al netto delle banche passive ed altri debiti finanziari scadenti entro un anno, delle altre passività finanziarie correnti e dei debiti finanziari a medio e lungo termine. L'indebitamento finanziario netto (o posizione finanziaria netta) non è identificato come misura contabile né nell'ambito dei Principi Contabili Italiani né in quello degli IFRS adottati dall'Unione Europea. Il criterio di determinazione applicato dalla Società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri gruppi e, pertanto, il saldo ottenuto dalla Società potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi. Per il dettaglio delle voci che costituiscono l'indebitamento finanziario netto (o posizione finanziaria netta) si rimanda alla tabella esposta di seguito, al paragrafo "indebitamento/posizione finanziaria netta".

La posizione finanziaria netta del Gruppo al 31 dicembre 2009 è positiva per Euro 33.997 migliaia, in deciso miglioramento rispetto all'indebitamento finanziario netto per Euro 13.905 migliaia al 31 dicembre 2008, grazie al positivo contributo del flusso di cassa derivante dall'attività operativa, alle entrate di cassa a seguito dell'Offerta Pubblica di Vendita e Sottoscrizione delle azioni di YOOX S.p.A. del 3 dicembre 2009 (quest'ultime complessivamente pari a Euro 28.384 migliaia) ed al versamento per l'aumento di capitale effettuato nel primo trimestre 2009 dal nuovo azionista Red Circle Unipersonale S.r.l (Euro 5.500 migliaia).

Il Gruppo YOOX ha generato flussi di cassa positivi dall'attività operativa per Euro 18.421 migliaia, determinati principalmente dai positivi flussi reddituali (Euro 4.098 migliaia) e dai benefici sopra indicati legati al capitale circolante netto; le attività d'investimento hanno assorbito, al netto dell'effetto positivo per Euro 826 migliaia derivante prevalentemente dalla sostituzione di un deposito vincolato a favore di un acquirer con una fidejussione di pari importo, risorse finanziarie per Euro 2.890 migliaia, determinate principalmente dagli investimenti in tecnologia.

Indebitamento/Posizione finanziaria netta consolidata

Nella tabella che segue sono dettagliate le componenti dell'indebitamento/posizione finanziaria netta del Gruppo YOOX al 31 dicembre 2009.

Migliaia di Euro	Esercizio al 31 dicembre 2009	Esercizio al 31 dicembre 2008	Variazione %
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	35.007	8.962	>100%
Altre attività finanziarie correnti	16	70	-77,2%
Banche passive e altri debiti finanziari correnti	(313)	(4.086)	-92,3%
Altre passività finanziarie correnti	(20)	(116)	-82,4%
Posizione finanziaria netta a breve termine	34.690	4.830	>100%
Debiti finanziari a medio e lungo termine	(693)	(18.735)	-96,3%
(Indebitamento)/Posizione finanziaria netta consolidata	33.997	(13.905)	>100%

La struttura organizzativa del Gruppo prevede l'accentramento della tesoreria nella Capogruppo YOOX S.p.A. alla quale fanno capo tutte le linee di credito concesse al Gruppo. Policy del Gruppo è di mantenere un adeguato margine di flessibilità finanziaria attraverso la disponibilità di linee di credito "committed" comunque attualmente non utilizzate.

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti ammontano a Euro 35.007 migliaia al 31 dicembre 2009, con variazione significativa rispetto al 31 dicembre 2008, e sono costituite da denaro in cassa, valori e depositi a vista o a breve termine presso banche effettivamente disponibili e prontamente utilizzabili.

Le attività di finanziamento hanno assorbito risorse per Euro 21.815 migliaia, dovute al decremento dell'esposizione debitoria sia verso banche passive e debiti finanziari a breve (Euro 3.773 migliaia) sia verso debiti finanziari a medio lungo termine (Euro 18.042 migliaia). La riduzione dei debiti finanziari è diretta conseguenza degli ottimi risultati dei flussi di cassa generati dall'attività operativa e degli aumenti di capitale che hanno permesso in chiusura di esercizio di rimborsare gli utilizzi delle linee di credito precedentemente in essere.

Al 31 dicembre 2009 i debiti finanziari verso banche e altri finanziatori ammontano a Euro 1.006 migliaia di cui Euro 543 migliaia verso Simest (Società Italiana per le Imprese all'Estero) ed Euro 463 migliaia verso BNP Paribas Lease Group per contratti di leasing finanziari.

Per effetto della disponibilità di cassa generata dall'aumento di capitale del primo trimestre 2009 e dell'IPO della società Capogruppo, si è provveduto, di concerto con le banche finanziatrici, all'integrale rimborso dell'ammontare della linea di finanziamento Stand By Facility in Pool a Euro 13.125 migliaia, al fine di ridurre l'incidenza della commissione di mancato utilizzo. La Società sta valutando le modalità di impiego della liquidità disponibile in attività prive di rischio e con un orizzonte temporale di breve durata.

Prospetto di raccordo del patrimonio netto e del risultato netto della Capogruppo con il patrimonio netto e il risultato netto di pertinenza del Gruppo

Nella tabella che segue si espone il prospetto di raccordo del patrimonio netto e del risultato d'esercizio della Capogruppo con gli analoghi dati consolidati di pertinenza del Gruppo.

Migliaia di Euro	Esercizio al 31 dicembre 2009		Esercizio al 31 dicembre 2008	
	Risultato netto	Patrimonio netto	Risultato netto	Patrimonio netto
Dati della Capogruppo	2.753	52.640	2.065	16.267
Rettifiche di consolidato				
Differenza tra valore di carico e valore pro-quota del patrimonio netto contabile delle partecipate	1.283	1.687	414	480
Eliminazione utili infragruppo	(140)	(452)	(77)	(312)
Effetto fiscale sugli utili infragruppo non realizzati	202	202	-	-
Totale rettifiche di consolidato	1.345	1.437	337	168
Patrimonio Netto e Risultato di pertinenza del Gruppo	4.098	54.077	2.402	16.435

Informazioni sulle Società Rilevanti extra UE

YOOX S.p.A. ha preso atto della modifica del Regolamento Consob in materia di mercati, adottato con delibera n.16191 del 29 ottobre 2007 e successive modificazioni, in tema di quotazione di società controllanti soggetti extraeuropei.

Al riguardo, considerato che YOOX S.p.A. controlla, direttamente o indirettamente, 3 società rilevanti costituite e regolate dalla legge di stati non appartenenti all'Unione Europea ("Società Rilevanti extra UE"), ha pianificato ed effettuato attività di adeguamento ai fini della completa *compliance* a detta normativa.

In particolare, si evidenzia che:

- tutte le Società Rilevanti extra UE già redigono una situazione contabile ai fini della redazione del Bilancio consolidato; lo stato patrimoniale ed il conto economico di dette società sono resi disponibili agli azionisti di YOOX S.p.A. nei tempi e nei modi previsti dalla regolamentazione in materia;
- YOOX S.p.A. ha acquisito lo statuto nonché la composizione ed i poteri degli organi sociali delle Società Rilevanti extra UE;
- le Società Rilevanti extra UE forniscono al revisore della società controllante le informazioni a questo necessarie per svolgere l'attività di revisione dei conti annuali e infrannuali della stessa società controllante; inoltre dispongono di un sistema amministrativo-contabile idoneo a far pervenire regolarmente alla direzione ed al revisore del Gruppo YOOX i dati economici, patrimoniali e finanziari necessari per la redazione del Bilancio consolidato.

L'organo di controllo di YOOX S.p.A., al fine di adempiere ai propri obblighi normativi, ha verificato l'idoneità del sistema amministrativo-contabile a far pervenire regolarmente alla direzione ed al revisore di YOOX S.p.A., i dati economici, patrimoniali e finanziari necessari per la redazione del Bilancio consolidato e l'effettività del flusso informativo sia attraverso incontri con il revisore, sia attraverso incontri con i manager.

Altre informazioni

La Società Capogruppo non detiene, non ha acquistato o alienato azioni proprie, e le controllate non detengono azioni di YOOX S.p.A.. La Società Capogruppo non ha società controllanti.

Nel corso del 2009, con il supporto di una primaria società di consulenza, sono stati analizzati i rapporti fra le società del Gruppo, che si possono riepilogare come segue:

- fornitura di prodotti dalla Capogruppo alle società controllate da destinare alla vendita sui siti americani e giapponesi;
- servizi di manutenzione, assistenza e aggiornamento dei siti delle società controllate da parte della Capogruppo;
- servizi amministrativi, finanziari e legali da parte della Capogruppo a favore delle società controllate;



- servizi di assistenza alla clientela delle società controllate da parte della Capogruppo (servizio clienti localizzato presso la sede italiana che si interfaccia con la clientela giapponese ed americana mediante risorse dedicate);
- attività di consulenza e assistenza in materia di moda, marketing, pubblicità e formazione professionale da parte della Capogruppo a favore delle società controllate.

I rapporti fra le società del Gruppo o delle stesse con parti correlate non sono qualificabili né come atipici, né come inusuali, rientrando nell'ordinario corso degli affari del Gruppo. Si segnala che, in generale, non sono intervenute operazioni atipiche o inusuali. Per maggiori dettagli si rimanda alle note esplicative allegate al Bilancio al 31 dicembre 2009.

Detti rapporti sono regolati a normali condizioni di mercato, cioè alle stesse condizioni che si sarebbero applicate fra due parti indipendenti.

I rapporti di credito e di debito, nonché dei relativi costi e ricavi intercorsi fra le società del Gruppo, sono esposti dettagliatamente nelle note esplicative allegate al Bilancio al 31 dicembre 2009.

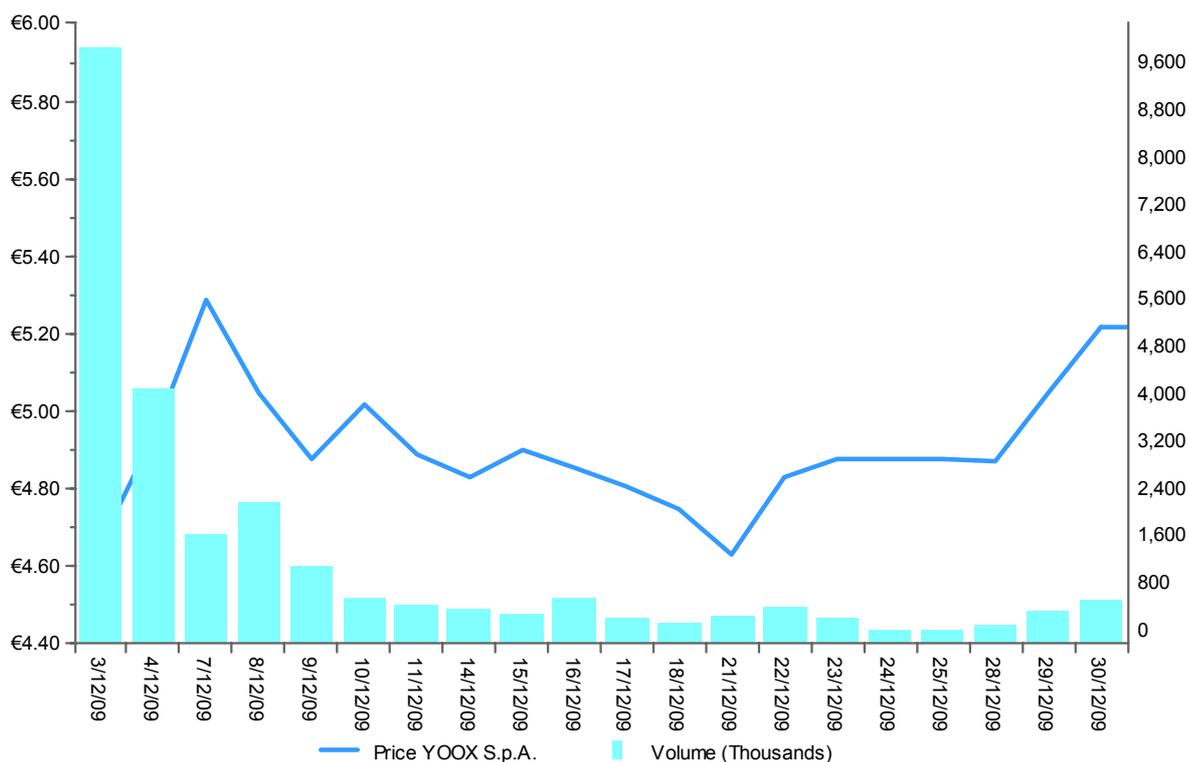
Per le transazioni commerciali fra le società del Gruppo con soggetti riconducibili a soci e/o amministratori si rimanda alle note esplicative allegate al Bilancio al 31 dicembre 2009.

Per gli impatti economici, patrimoniali e finanziari del Gruppo con parti correlate si rimanda alle note esplicative allegate al Bilancio al 31 dicembre 2009.

INFORMAZIONI PER GLI INVESTITORI

Nel dicembre 2009 si è conclusa con successo l'Offerta Globale di Vendita e Sottoscrizione delle azioni di YOOX S.p.A. (Codice ISIN IT0003540470), registrando una domanda complessiva di circa 4,3 volte l'offerta. In particolare, nell'ambito dell'offerta istituzionale, la richiesta è pervenuta da primari investitori italiani ed esteri. Dal 3 dicembre 2009 le azioni della società sono quotate sul segmento STAR di Borsa Italiana. Il prezzo dell'Offerta Pubblica di Vendita e Sottoscrizione è stato fissato a Euro 4,3 per azione all'interno di una forchetta prevista tra Euro 3,6 e Euro 4,5 corrispondente a una capitalizzazione di Euro 216,7 milioni. L'Offerta Pubblica Globale di Vendita e Sottoscrizione ha complessivamente riguardato 27.980.309 azioni ordinarie di cui 21.740.309 in vendita (inclusa *greenshoe*, interamente esercitata il 4 dicembre 2009), e 6.240.000 di nuova emissione, per un controvalore pari a circa Euro 120,3 milioni, corrispondente al 55,5% della capitalizzazione post offerta.

Andamento del titolo YOOX al 31 dicembre 2009

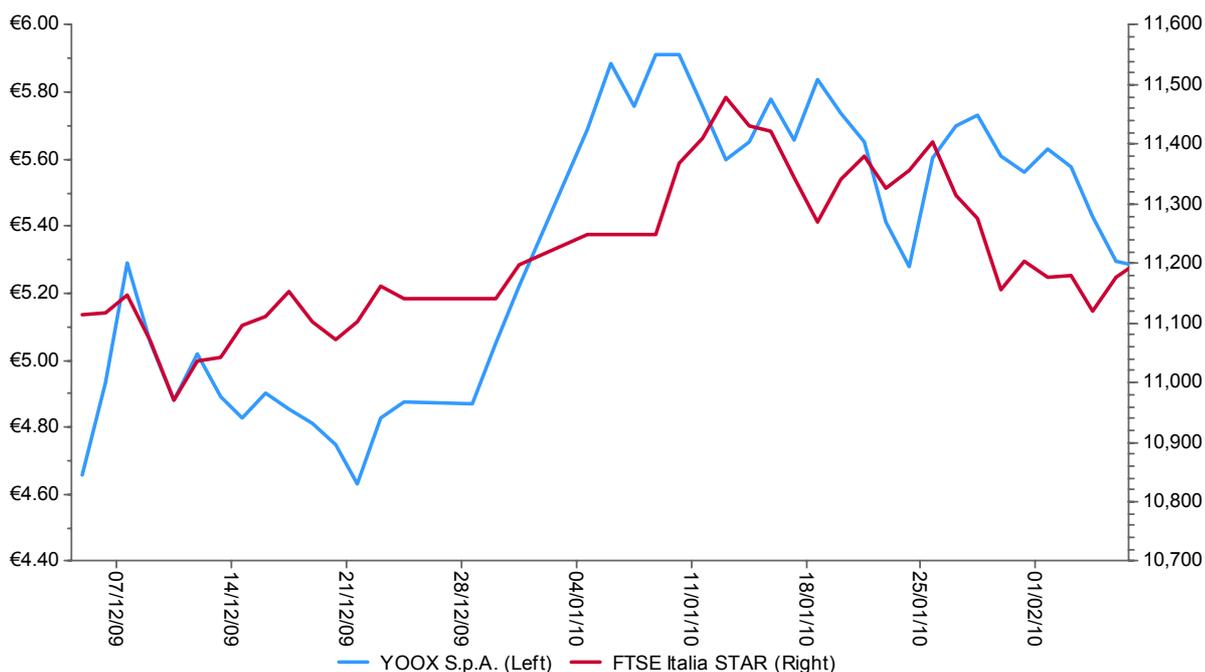


Fonte: Factset.

Al 30 dicembre 2009 (ultimo giorno di contrattazione del 2009) il titolo YOOX registrava un prezzo di riferimento di Euro 5,22; la relativa capitalizzazione di borsa risultava pari ad Euro 263.107.606,32.

Nei 18 giorni di contrattazione dall'ammissione in Borsa al 30 dicembre 2009 il titolo YOOX ha registrato una crescita del 12,0% rispetto al prezzo di chiusura al 3 dicembre 2009 e una crescita del 21,4% rispetto al prezzo di collocamento.

Andamento del titolo YOOX e dell'indice FTSE Italia STAR



Fonte: Factset.



Nella tabella che segue si riepilogano i principali dati azionari e borsistici.

Dati Azionari e Borsistici	2009
Prezzo di collocamento al 3/12/2009 in Euro	4,30
Prezzo di riferimento al 31/12/2009 in Euro	5,22
Prezzo Massimo 2009 in Euro	5,29
Prezzo Minimo 2009 in Euro	4,63
Capitalizzazione di Borsa al 31/12/2009 in Euro milioni	263,11

Fonte: Borsa Italiana.

Il Coverage del titolo

Oltre ai collocatori globali dell'Offerta di Vendita e Sottoscrizione, Goldman Sachs International e Mediobanca, nei primi mesi dell'anno 2010 il *coverage* è stato allargato con Equita, Intermonte ed il Sole 24 Ore, che hanno avviato la copertura sul titolo YOOX portando a 5 il numero degli analisti finanziari.

YOOX è giudicata positivamente dagli analisti con 3 Buy/Outperform, 1 marketperform e 1 Neutral con un prezzo obiettivo tra Euro 5,33 e Euro 7,4 per azione.

Struttura Azionaria

Al 31 dicembre 2009 il capitale sociale risulta pari ad Euro 504.037,56 corrispondente ad un numero di azioni complessive di 50.403.756 senza indicazione del valore nominale ai sensi dell'art. 2346 c.c.

Al 31 dicembre 2009, i detentori di azioni ordinarie in misura superiore al 2% come previsto dalla normativa Consob, risultano essere:

Azionisti	31/12/2009
Balderton Capital L.P.	11,647%
Nestor 2000 SPRL	6,333%
Jp Morgan Asset <i>Management</i>	5,414%
Essegi S.r.l.	4,914%
Federico Marchetti	4,785%
Red Circle S.r.l.	4,718%
Kiwi II	4,498%
Tiger Global <i>Management</i> LLC	2,579%
Kiwi I	2,405%
Federated Equity <i>Management</i> Company of Pennsylvania	2,168%

Fonte: Libro Soci al 31/12/2009.

Comunicazione Corporate

Per le attività di comunicazione con gli investitori si rimanda alla sezione Performance di sostenibilità del Gruppo.



FATTORI DI RISCHIO

Tra i principali fattori di rischio operativi che potrebbero influenzare negativamente l'attività del Gruppo e della Capogruppo, si identifica:

- la complessità legata alla gestione del processo di crescita ed espansione internazionale;
- la difficoltà nel reperimento, nella formazione e nella ritenzione di figure professionali dotate delle competenze funzionali allo sviluppo del Gruppo;
- le difficoltà nel mantenimento del proprio posizionamento di mercato, con particolare riferimento al rischio di mancato rinnovo dei contratti di gestione degli *Online Store*, in un settore caratterizzato da un elevato grado di dinamismo (anche in relazione all'evoluzione tecnologica);
- la complessità legata al dimensionamento del magazzino, con riferimento alla linea di *business* Multi-Marca, connesso alla corretta previsione della quantità e dell'assortimento di prodotti per la successiva commercializzazione;
- rischi di recente introduzione nell'ambito del D.Lgs 231/01.

In accordo con quanto richiesto dal Principio Contabile IFRS 7, nelle note esplicative allegate al Bilancio al 31 dicembre 2009 è riportata l'analisi con riguardo alla natura e all'entità dei rischi derivanti dagli strumenti finanziari ai quali il Gruppo e la Capogruppo sono esposti, nonché le metodologie con cui tali rischi vengono gestiti. Si sintetizzano di seguito tali rischi finanziari e si rimanda alle note esplicative allegate al Bilancio al 31 dicembre 2009 per maggiori informazioni:

- rischio mercato che si manifesta in rischio finanziario relativo alla fluttuazione dei cambi ed in rischio finanziario relativo alla fluttuazione dei tassi di interesse;
- rischio di liquidità;
- rischio di credito con controparti finanziarie;
- rischio di credito con controparti commerciali.

Il Gruppo e le società incluse nel consolidamento hanno adottato tutti gli accorgimenti utili a mantenere un adeguato monitoraggio e mitigazione dei rischi operativi e finanziari sopra menzionati.

INFORMAZIONI RELATIVE ALLE MISURE DI TUTELA DELLA PRIVACY

Le attività inerenti il contesto privacy nel corso del 2009 si sono focalizzate sui seguenti punti:

- revisione interna della struttura dei Responsabili introducendo un Responsabile per ogni area organizzativa aziendale al fine di rendere più efficiente ed efficace l'attività di controllo e supporto agli incaricati. Le attività del responsabile generale (CTO) rimangono presenti nel contesto delle misure di sicurezza, supervisione dell'ambito dei trattamenti esterni, oltre al monitoraggio costante delle comunicazioni del Garante Privacy italiano e alla formazione interna;
- attivazione di nuove azioni interne di formazione in ambito privacy e sicurezza nei confronti dei nuovi assunti, degli incaricati al trattamento dati e dei reparti di sviluppo informatico;
- introduzione di ulteriori misure di sicurezza in base al documento programmatico come ad esempio: *backup*, sistemi per la garanzia della continuità di servizio, *firewall*, procedure interne etc.;
- revisione di tutte le deleghe in essere con partner esterni al fine di introdurre dove necessario riferimenti agli amministratori di sistema; si specifica che tale attività risulta ancora in corso alla data del 31 dicembre 2009;
- attività preliminari per gli adempimenti per amministratori di sistema (introduzione di sistemi di controllo di accesso e nomine formali).

ASPETTI FISCALI

Il Gruppo ha sostenuto un maggior carico fiscale in termini assoluti rispetto alla situazione al 31 dicembre 2008. Le imposte correnti sono aumentate da Euro 1.244 migliaia a Euro 4.899 migliaia.

Il carico fiscale IRAP per la Capogruppo è aumentato del 40,1% (IRAP al 31 dicembre 2009 pari a Euro 761 migliaia contro Euro 543 migliaia al 31 dicembre 2008).

Per quanto concerne l'IRES si rammenta che, stante le perdite rilevate nei precedenti esercizi dalla Capogruppo, è stato possibile utilizzare la quota residua delle perdite pregresse pari a Euro 223 migliaia, conseguentemente tale imposta ammonta a Euro 3.079 migliaia. Si evidenzia che, grazie alle perdite pregresse utilizzate, il carico fiscale relativo all'IRES negli esercizi precedenti era pari a zero.

Le società estere del Gruppo rispetto al periodo al 31 dicembre 2008 hanno sostenuto un carico fiscale per circa Euro 1.059 migliaia, dovuto interamente ad un maggior utile fiscale conseguente ad una gestione operativa in crescita per il periodo al 31 dicembre 2009.

Il Gruppo inoltre, ha stanziato imposte differite attive per un valore di Euro 3.322 migliaia e differite passive per Euro 35 migliaia. Sono state altresì riversate le differite attive stanziate nell'esercizio 2008 per Euro 1.169 migliaia e differite passive per Euro 40 migliaia. L'ammontare rilevato a conto economico non è inclusivo di Euro 537 migliaia di imposte differite attive rilevate direttamente contro Riserva Sovraprezzo azioni in conformità ai disposti dello IAS 32.

Per maggiori dettagli sulla fiscalità del Gruppo si rimanda alle note esplicative allegate al Bilancio al 31 dicembre 2009.

ASPETTI LEGALI

Nel 2009 sono stati sottoscritti dal Gruppo, tra gli altri:

- cinque importanti contratti di commercio elettronico avente ad oggetto la realizzazione e gestione di negozi virtuali per la vendita di prodotti di abbigliamento ed accessori moda, di cui quattro già attivati ed un quarto che sarà attivato nel 2010;
- due contratti di estensione a nuovi mercati di *Online Store* già attivi;
- due contratti per la realizzazione del sito istituzionale, attivati uno a settembre 2009 e l'altro a dicembre 2009, per conto di due importanti case di moda.

Il contenzioso giudiziale pendente al 31 dicembre 2009 è relativo, lato passivo, a (i) due cause di diritto del lavoro promosse nei confronti di YOOX da un ex dirigente (attualmente pendenti presso il Tribunale di Bologna); (ii) una causa nel merito promossa nei confronti di YOOX da una società monegasca per pretese violazioni in materia di concorrenza sleale (attualmente pendente presso il Tribunale di Parigi).

Lato attivo, alla data del 31 dicembre 2009 risultano pendenti (i) una causa civile e una causa penale promossa da YOOX nei confronti di un ex rappresentante fiscale per la Grecia (presso la Corte competente greca) finalizzata al recupero di somme illegittimamente trattenute dal suddetto soggetto; (ii) tre azioni di recupero del credito promosse da YOOX nei confronti di controparti inadempienti alle proprie obbligazioni di pagamento; (iii) un'azione penale promossa da YOOX nei confronti di una delle tre controparti inadempienti di cui alla precedente (ii).

Nell'esercizio di riferimento risulta essere stato chiuso un contenzioso con una controparte inadempiente a seguito di un accordo transattivo.

RISORSE UMANE

Si conferma di fondamentale importanza continuare ad implementare una valida politica di gestione delle Risorse Umane. L'azienda è consapevole che il conseguimento degli obiettivi aziendali, di crescita e sviluppo del *business*, passano attraverso la valorizzazione del capitale umano, lo sviluppo delle capacità e delle competenze dei singoli dipendenti e la *retention* delle figure chiave.

Per maggiori dettagli sulle Risorse Umane si rimanda alla sezione Performance di sostenibilità del Gruppo.

AMBIENTE

L'ambiente è un bene primario che YOOX si impegna a salvaguardare programmando le proprie attività alla ricerca di un equilibrio tra iniziative economiche e imprescindibili esigenze ambientali e, nel farlo, ha scelto di intraprendere un vero e proprio percorso di responsabilità ambientale: YOOXYGEN.

Per maggiori dettagli relativi la responsabilità ambientale del Gruppo si rimanda alla sezione Performance di sostenibilità del Gruppo.

CODICE IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

Si segnala che sono stati assolti gli adempimenti relativi al documento programmatico sulla sicurezza (DPS), in ottemperanza a quanto previsto dall'allegato B del D.Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali", recante disposizioni sulle modalità tecniche da adottare in caso di trattamento dei dati sensibili con strumenti elettronici.

YOOX S.p.A.

Conto economico riclassificato YOOX S.p.A.

Conto economico riclassificato di YOOX S.p.A. dell'esercizio al 31 dicembre 2009:

Migliaia di Euro	Esercizio al 31 dicembre 2009	Esercizio al 31 dicembre 2008	Variazione	
Ricavi netti di vendita	131.640	89.423	42.217	47,2%
Costo del venduto	(85.156)	(57.203)	(27.953)	48,9%
Gross Profit¹⁹	46.484	32.220	14.264	44,3%
% dei ricavi netti di vendita	35,3%	36,0%		
Costo preparazione merci	(13.369)	(10.341)	(3.028)	29,3%
Spese commerciali	(11.246)	(7.341)	(3.905)	53,2%
EBITDA Pre Corporate Costs²⁰	21.869	14.537	7.332	50,4%
% dei ricavi netti di vendita	16,6%	16,3%		
Spese Generali	(8.430)	(7.723)	(707)	9,2%
Altri proventi e altri oneri	(797)	(643)	(155)	24,1%
EBITDA²¹	12.643	6.172	6.470	>100%
% dei ricavi netti di vendita	9,6%	6,9%		
Ammortamenti	(2.154)	(1.788)	(366)	20,5%
Oneri non ricorrenti	(3.949)	(170)	(3.779)	>100%
Risultato operativo	6.540	4.215	2.325	55,2%
% dei ricavi netti di vendita	5,0%	4,7%		
Proventi Finanziari	515	543	(28)	-5,1%
Oneri Finanziari	(1.756)	(1.953)	198	-10,1%
Risultato prima delle imposte	5.299	2.804	2.495	89,0%
% dei ricavi netti di vendita	4,0%	3,1%		
Imposte	(2.546)	(739)	(1.807)	>100%
Risultato netto dell'esercizio	2.753	2.065	688	33,3%
% dei ricavi netti di vendita	2,1%	2,3%		

I ricavi netti del 2009, al netto dei resi su vendite e degli sconti concessi ai clienti, sono pari a Euro 131.640 migliaia con un aumento del 47,2% rispetto all'anno precedente. Tali ricavi sono comprensivi del fatturato per la fornitura di prodotti dalla Capogruppo alle società controllate da destinare alla vendita sui negozi *online* americani e giapponesi.

L'EBITDA si attesta a Euro 12.643 migliaia, con una redditività pari al 9,6% del fatturato, sostanzialmente in linea rispetto al dato del Gruppo al quale si rimanda per maggiori dettagli.

Gli oneri non ricorrenti, che riducono il risultato operativo per Euro 3.949 migliaia, sono interamente legati ai costi dell'IPO.

Il risultato d'esercizio prima delle imposte è di Euro 5.299 migliaia, pari ad una redditività del 4,0% dei ricavi netti. Il risultato netto passa da Euro 2.065 migliaia del 2008 a Euro 2.753 migliaia del 2009.

¹⁹ Il Gross Profit è definito come risultato netto al lordo del costo preparazione merci, delle spese commerciali, delle spese generali, degli altri proventi e altri oneri, degli ammortamenti delle attività immateriali e materiali, degli oneri non ricorrenti, degli oneri e proventi finanziari e delle imposte sul reddito. Poiché il Gross Profit non è identificato come misura contabile, né nell'ambito dei Principi Contabili Italiani, né in quello degli IFRS adottati dall'Unione Europea, la determinazione quantitativa dello stesso potrebbe non essere univoca ed il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri gruppi e, pertanto, il suo valore potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.

²⁰ L'EBITDA Pre Corporate Costs è definito come risultato netto al lordo delle spese generali, degli altri proventi e altri oneri, degli ammortamenti delle attività immateriali e materiali, degli oneri non ricorrenti, degli oneri e proventi finanziari e delle imposte sul reddito. Poiché l'EBITDA Pre Corporate Costs non è identificato come misura contabile, né nell'ambito dei Principi Contabili Italiani, né in quello degli IFRS adottati dall'Unione Europea, la determinazione quantitativa dello stesso potrebbe non essere univoca ed il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri gruppi e, pertanto, il suo valore potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi. Si evidenzia che l'EBITDA Pre Corporate Costs coincide con il Risultato operativo del settore evidenziato nella note esplicative allegate al Bilancio.

²¹ L'EBITDA è definito come risultato netto al lordo degli ammortamenti delle attività immateriali e materiali, degli oneri non ricorrenti, degli oneri e proventi finanziari e delle imposte sul reddito. Poiché l'EBITDA non è identificato come misura contabile, né nell'ambito dei Principi Contabili Italiani, né in quello degli IFRS adottati dall'Unione Europea, la determinazione quantitativa dello stesso potrebbe non essere univoca. L'EBITDA è una misura utilizzata dal *management* del Gruppo per monitorare e valutare l'andamento operativo dello stesso. Il *management* ritiene che l'EBITDA sia un importante parametro per la misurazione della performance operativa del Gruppo in quanto non è influenzato dagli effetti dei diversi criteri di determinazione degli imponibili fiscali, dall'ammontare e caratteristiche del capitale impiegato nonché delle relative politiche di ammortamento. Il criterio di determinazione dell'EBITDA applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri gruppi e, pertanto, il suo valore potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.



Investimenti YOOX S.p.A.

Gli investimenti effettuati da YOOX S.p.A. nel 2009, ammontano a complessivi Euro 3.354. Essendo gli investimenti del Gruppo effettuati quasi interamente dalla Capogruppo YOOX S.p.A., per maggiori informazioni si rimanda al paragrafo Investimenti.

Sintesi della situazione patrimoniale e finanziaria YOOX S.p.A.

Nelle seguenti tabelle sono riportati i dati estratti dallo stato patrimoniale della Capogruppo predisposto in conformità agli IFRS adottati dall'Unione Europea al 31 dicembre 2009 riclassificati e lo schema di rendiconto finanziario della Capogruppo nel medesimo esercizio.

Stato patrimoniale riclassificato di YOOX S.p.A. dell'esercizio al 31 dicembre 2009:

Migliaia di Euro	Esercizio al 31 dicembre 2009	Esercizio al 31 dicembre 2008	Variazione %
Capitale circolante netto ²²	13.555	25.291	-46,4%
Attività non correnti	10.324	7.617	35,5%
Passività non correnti (escluso passività finanziarie)	(568)	(595)	-4,6%
Capitale investito netto²³	23.311	32.313	-27,9%
Patrimonio netto	52.640	16.268	>100%
Indebitamento / (Posizione finanziaria) netta ²⁴	(29.329)	16.045	>100%
Totale fonti di finanziamento	23.311	32.313	-27,9%

Rendiconto finanziario riclassificato di YOOX S.p.A. dell'esercizio al 31 dicembre 2009:

Migliaia di Euro	Esercizio al 31 dicembre 2009	Esercizio al 31 dicembre 2008	Variazione %
Flusso di cassa generato (assorbito) dall'attività operativa	16.459	(2.247)	>100%
Flusso di cassa generato (assorbito) da attività di investimento	(2.580)	(3.679)	-29,9%
Sub-Totale	13.879	(5.926)	>100%
Flusso di cassa generato (assorbito) da attività finanziaria	9.689	9.831	-1,4%
Totale flusso di cassa generato (assorbito) nell'esercizio	23.568	3.905	>100%

La posizione finanziaria netta della Capogruppo al 31 dicembre 2009 è positiva per Euro 29.329 migliaia, in deciso miglioramento rispetto all'indebitamento finanziario netto per Euro 16.045 migliaia al 31 dicembre 2008. Come già evidenziato, la struttura organizzativa del Gruppo prevede l'accentramento della tesoreria nella Capogruppo YOOX S.p.A. alla quale fanno capo tutte le linee di credito concesse al Gruppo.

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti ammontano a Euro 30.340 migliaia al 31 dicembre 2009, con variazione significativa rispetto al 31 dicembre 2008, e sono costituite da denaro in cassa, valori e depositi a vista o a breve termine presso banche effettivamente disponibili e prontamente utilizzabili. Per i dettagli sulle attività di finanziamento si rimanda a quanto esposto sull'indebitamento/posizione finanziaria netta del Gruppo.

²² Il capitale circolante netto è definito come attività correnti al netto delle passività correnti ad esclusione delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti, banche passive ed altri debiti finanziari scadenti entro un anno e delle attività e passività finanziarie comprese nelle altre attività e passività correnti. Il capitale circolante netto non è identificato come misura contabile né nell'ambito dei Principi Contabili Italiani né in quello degli IFRS adottati dall'Unione Europea. Il criterio di determinazione applicato dalla Società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri gruppi e, pertanto, il saldo ottenuto dalla Società potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.

²³ Il capitale investito netto è definito come la somma del capitale circolante netto, delle attività non correnti, delle passività non correnti, al netto dei debiti finanziari a medio lungo termine. Il capitale investito netto non è identificato come misura contabile né nell'ambito dei Principi Contabili Italiani né in quello degli IFRS adottati dall'Unione Europea. Il criterio di determinazione applicato dalla Società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri gruppi e, pertanto, il saldo ottenuto dalla Società potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.

²⁴ L'indebitamento finanziario netto (o posizione finanziaria netta) è definito come somma delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti, delle altre attività finanziarie correnti, al netto delle banche passive ed altri debiti finanziari scadenti entro un anno, delle altre passività finanziarie correnti e dei debiti finanziari a medio e lungo termine. L'indebitamento finanziario netto (o posizione finanziaria netta) non è identificato come misura contabile né nell'ambito dei Principi Contabili Italiani né in quello degli IFRS adottati dall'Unione Europea. Il criterio di determinazione applicato dalla Società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri gruppi e, pertanto, il saldo ottenuto dalla Società potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi. Per il dettaglio delle voci che costituiscono l'indebitamento finanziario netto (o posizione finanziaria netta) si rimanda alla tabella esposta di seguito, al paragrafo "indebitamento/posizione finanziaria netta".

Per maggior dettagli si rimanda alla situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Per quanto relativo all'analisi dei fattori di rischio ai quali è esposta la società Capogruppo si fa rimando al paragrafo in precedenza commentato con riferimento al Gruppo YOOX, ritenendosi gli stessi analogamente riferibili alla YOOX S.p.A.

CORPORATE GOVERNANCE

YOOX S.p.A. ha redatto la Relazione sulla Corporate Governance sensi degli art.123-bis TUF, 89-bis Regolamento Emittenti Consob e dell'art. IA.2.6 delle Istruzioni al Regolamento di Borsa, approvata dal Consiglio di Amministrazione dell'11 marzo 2010 e disponibile sul sito internet della Società all'indirizzo www.yooxgroup.com nella sezione "Corporate Governance". Per una più estesa disamina delle tematiche in oggetto si rimanda inoltre alla sezione Relazione sulla Corporate Governance.

Il modello di amministrazione e controllo della Società Capogruppo YOOX S.p.A. è quello tradizionale (previsto dalla legge italiana) basato sulla presenza dell'Assemblea degli Azionisti, del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale.

Gli organi societari sono nominati dall'Assemblea dei soci e rimangono in carica un triennio.

Si segnala che subordinatamente alla quotazione delle azioni ordinarie sul Mercato Telematico Azionario, avvenuta il 3 dicembre 2009, il Consiglio di Amministrazione in data 3 settembre 2009 aveva deliberato di istituire al proprio interno: un "Comitato per la Remunerazione", un "Comitato Nomina Amministratori" e un "Comitato per il Controllo Interno", ciascuno composto da tre amministratori non esecutivi, in maggioranza indipendenti. I membri di tali Comitati sono stati nominati dal Consiglio di Amministrazione il 7 ottobre 2009.

Assemblea degli Azionisti

L'Assemblea è convocata e delibera in sede ordinaria e straordinaria ai sensi di legge e per quanto espresso nello statuto sociale.

Capitale sociale e azionariato al 31 dicembre 2009

Il capitale sociale risulta al 31 dicembre 2009 pari ad Euro 504.037,56 corrispondente ad un numero di azioni complessive di 50.403.756. Si segnala che tale numero di azioni è conseguenza della decisione datata 3 settembre 2009 dell'Assemblea dei Soci che ha deliberato il frazionamento del numero delle azioni ordinarie, previa eliminazione del valore nominale, con parità contabile implicita di Euro 0,01.

Le azioni al 31 dicembre 2009 sono distribuite per il 49,5% a detentori in misura superiore al 2%, come dettagliato nel paragrafo Informazioni per gli investitori, e per il rimanente 50,5% al mercato/altro.

Rispetto al 31 dicembre 2008 si sono registrate le seguenti variazioni del capitale azionario:

- aumento dovuto all'emissione di 41.738 nuove azioni (pre frazionamento) per un valore nominale di Euro 21.703,76, con rinuncia al diritto di opzione da parte degli attuali azionisti, a favore di Red Circle Srl sottoscritte in data 16 marzo 2009;
- aumento dovuto all'emissione di 6.240.000 nuove azioni per un valore nominale di Euro 62.400,00 a seguito della conclusione dell'offerta di azioni ordinarie YOOX S.p.A. rivenienti dall'aumento di capitale sociale, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441 c.c., deliberato dall'assemblea straordinaria degli azionisti dell'8 settembre 2009 la cui attestazione è stata depositata ai sensi dell'art. 2444 c.c. presso il Registro delle Imprese di Bologna in data 3 dicembre 2009;
- aumento dovuto all'emissione di 1.841.112 nuove azioni per un valore nominale di Euro 18.411,12 a seguito della delibera di esecuzione dell'aumento di capitale sociale a servizio dell'esercizio delle opzioni da parte dei beneficiari di *Stock Option* deliberato dal Consiglio di Amministrazione del 4 dicembre 2009, la cui attestazione è stata depositata ai sensi dell'art. 2444 c.c. presso il Registro delle Imprese di Bologna in data 3 dicembre 2009.

Si evidenzia che, successivamente alla chiusura dell'esercizio, a seguito della delibera del Consiglio di Amministrazione del 18 gennaio 2010, sono state sottoscritte 564.200 nuove azioni per un valore nominale di Euro 5.642,00, a seguito dell'esercizio di *Stock Option* da parte di quattro beneficiari.



Si evidenzia che, ad eccezione dell'accordo di *lock-up* sottoscritto tra l'Emittente e Red Circle S.r.l. Unipersonale in data 16 marzo 2009 di cui sopra, non vi sono in essere patti parasociali in quanto quello precedentemente in essere è decaduto con la delibera di richiesta di ammissione a quotazione.

Infine si evidenzia che nel corso degli anni diversi piani di *Stock Option* sono stati implementati a favore del *top* e del *middle management*, illustrati nel dettaglio nelle note esplicative allegate al Bilancio a cui si rimanda e sintetizzati in allegato 3.

Consiglio di Amministrazione

La Società Capogruppo è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da sette amministratori eletti dall'Assemblea dei soci:

- Federico Marchetti (Presidente e Amministratore Delegato);
- Fausto Boni (Consigliere);
- Mark Evans (Consigliere);
- Catherine Gérardin (Consigliere);
- Massimo Giaconia (Consigliere);
- Elserino Piol (Consigliere);
- Stefano Valerio (Consigliere).

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione e tutti i Consiglieri sono stati nominati con atto del 7 ottobre 2009, ad eccezione del consigliere Catherine Gérardin nominato per cooptazione con atto del 29 ottobre 2009, e rimarranno in carica sino all'approvazione del Bilancio del 31 dicembre 2011.

Si segnala che in data 7 ottobre 2009 l'Assemblea dei Soci ha rideterminato il compenso annuo complessivo massimo erogabile all'organo amministrativo e che nella medesima data il Consiglio di Amministrazione ha deliberato la ripartizione di tale compenso.

La remunerazione del Consiglio di Amministrazione è riportata nelle note esplicative allegate al Bilancio al 31 dicembre 2009 e nell'allegato 2.

Comitati

I membri dei comitati sono stati nominati dal Consiglio di Amministrazione il 7 ottobre 2009. Di seguito la composizione di ciascun comitato.

Comitato per la Remunerazione:

- Elserino Mario Piol (Presidente), Amministratore Non Esecutivo;
- Catherine Gérardin, Amministratore Indipendente Non Esecutivo;
- Massimo Giaconia, Amministratore Indipendente Non Esecutivo.

Comitato per il Controllo Interno:

- Massimo Giaconia (Presidente), Amministratore Indipendente Non Esecutivo;
- Fausto Boni, Amministratore Non Esecutivo;
- Catherine Gérardin, Amministratore Indipendente Non Esecutivo.

Comitato per la Nomina degli Amministratori:

- Massimo Giaconia (Presidente), Amministratore Indipendente Non Esecutivo;
- Catherine Gérardin, Amministratore Indipendente Non Esecutivo;
- Stefano Valerio, Amministratore Non Esecutivo.

Presidente ed Amministratore Delegato

In data 7 ottobre 2009, il Consiglio di Amministrazione ha confermato Presidente ed Amministratore Delegato Federico Marchetti, socio fondatore del Gruppo YOOX, fino all'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2011, con conferimento dei più ampi poteri per l'amministrazione della Società Capogruppo ivi comprese, a titolo meramente esemplificativo, la firma sociale e la legale rappresentanza della Società Capogruppo di fronte ai terzi ed in giudizio, fatta eccezione per le decisioni su argomenti di esplicita competenza del Consiglio di Amministrazione.

Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale è composto da tre sindaci effettivi e due sindaci supplenti, nominati dall'Assemblea dei soci. L'attuale Collegio Sindacale è stato nominato con atto del 7 ottobre 2009 con carica sino all'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2011. Esso si compone come segue:

- Filippo Tonolo (Presidente);
- Luca Sifo (Sindaco effettivo);
- David Reali (Sindaco effettivo);
- Nicola Bottecchia (Sindaco supplente);
- Edmondo Maria Granata (Sindaco supplente).

Dirigente Preposto

Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari ai sensi dell'art.154 bis del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n.58, si identifica con il Direttore Amministrazione Finanza e Controllo ed è stato nominato nella persona di Paolo Fietta dal Consiglio di Amministrazione riunitosi in data 3 settembre 2009.

Il Dirigente Preposto ha il compito di predisporre adeguate procedure amministrative per la predisposizione del Bilancio di esercizio e consolidato, di attestare l'effettiva applicazione e l'adeguatezza di tali procedure, di dichiarare la corrispondenza al vero delle comunicazioni di natura economico, patrimoniale e finanziaria della Società.

Società di revisione

In data 9 settembre 2009, subordinatamente all'inizio delle negoziazioni in previsione della positiva conclusione del processo di quotazione, l'assemblea ordinaria della Società ha deliberato di conferire, ai sensi dell'art. 159 del Testo Unico, alla società KPMG S.p.A., l'incarico di revisione del Bilancio di esercizio e del Bilancio consolidato per gli esercizi dal 31 dicembre 2009 al 31 dicembre 2017.

Internal Audit

La funzione di Internal Audit, creata in YOOX S.p.A. da gennaio 2009 nell'ambito delle attività finalizzate al processo di quotazione, si è occupata di avviare il processo di impianto della funzione stessa e di svolgere le attività di *internal audit* previste dal Piano della Società. Inoltre, si è impegnata ad assistere e operare a sostegno dell'organizzazione al fine di sviluppare, definire e formalizzare il Modello Organizzativo per l'adeguamento al Decreto Legislativo n. 231/2001, adottato dalla Società con delibera del Consiglio di Amministrazione del 3 settembre 2009, e l'insieme delle Procedure amministrativo-contabili così come dettato dalla Legge n. 262/2005, in previsione dell'applicabilità della stessa al completamento del processo di quotazione al mercato gestito da Borsa Italiana; attività tutte atte al rafforzamento del ruolo da attribuire al Sistema di Controllo Interno.

La funzione di Internal Audit ha supportato l'Organismo di Vigilanza di YOOX S.p.A., nell'avvio delle attività di adeguamento previste dal Decreto Legislativo 231/2001 e/o emerse dalle attività di analisi condotte per la formalizzazione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001.

Preposto al Controllo Interno

Il Preposto al Controllo Interno ai sensi dell'art. 8.C.7 del Codice di Autodisciplina, si identifica con il Responsabile della funzione di Internal Audit ed è stato nominato nella persona di Pietro Tagliati dal Consiglio di Amministrazione riunitosi in data 4 dicembre 2009.

Il Preposto al Controllo Interno ha il compito di verificare che il sistema di controllo interno sia sempre adeguato, pienamente operativo e funzionante e non è responsabile di alcuna area operativa. Ha accesso diretto a tutte le informazioni utili per lo svolgimento del suo incarico.

Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/01

La Società ha adottato il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo previsto dal D.lgs. 231/2001 e l'allegato Codice Etico con delibera del Consiglio di Amministrazione del 3 settembre 2009.

L'Organismo di Vigilanza, caratterizzato dai richiesti requisiti di autonomia, indipendenza e professionalità, nonché munito di poteri di ispezione e controllo e dei poteri e delle funzioni previste dal Modello ex D.Lgs. 231/2001, è stato nominato dal Consiglio di Amministrazione con delibera del 8 settembre 2009.

Lo stesso è composto da tre membri, nelle persone di Rossella Sciolti in qualità di Presidente, Francesco Guidotti e Pietro Tagliati.

L'Organismo di Vigilanza con il supporto della funzione di Internal Audit ha avviato le attività di adeguamento previste dal Decreto Legislativo 231/2001 e/o emerse dalle attività di analisi condotte per la formalizzazione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Decadenza dal diritto di esercizio di *Stock Option*

A gennaio 2010 è decaduta la facoltà di esercitare n. 200 opzioni relative al Piano di *Stock Option* YOOX S.p.A. 2006 – 2009.

Esercizio di *Stock Option*

A seguito della delibera del Consiglio di Amministrazione del 18 gennaio 2010, sono state sottoscritte 564.200 nuove azioni per un valore nominale di Euro 5.642,00, a seguito dell'esercizio di *Stock Option* da parte di quattro beneficiari.

Assegnazione di *Stock Option*

Con delibera del Consiglio di Amministrazione dell'11 marzo 2010 sono state assegnate complessive n. 46.167 opzioni relative al Piano di *Stock Option* 2009 – 2014, valide per la sottoscrizione di n. 2.400.684 nuove azioni ordinarie YOOX nel rapporto di numero 52 nuove azioni ordinarie YOOX per ciascuna opzione esercitata.

Attivazione coccinelle.com

In data 1 febbraio 2010 è stato attivato prevalentemente in Europa, Stati Uniti e Giappone l'*Online Store* per il marchio Coccinelle.

Contratto emporioarmani.com

In data 17 febbraio 2010 è stato siglato un nuovo accordo tra Giorgio Armani S.p.A. e YOOX S.p.A. per mezzo del quale la collaborazione in Europa, Stati Uniti e Giappone è stata prolungata fino al 31 gennaio 2015. Inoltre il nuovo accordo prevede l'ingresso su emporioarmani.com del marchio Armani Jeans, oltre a delegare a YOOX lo svolgimento delle attività di web marketing a favore e per conto di Giorgio Armani S.p.A. in tutti i Paesi in cui è attivo l'*Online Store*.

Contratto *Online Store* ed attivazione giuseppezanottidesign.com

È stato sottoscritto il contratto per l'*Online Store* del marchio Giuseppe Zanotti, che è stato attivato in data 25 febbraio 2010 prevalentemente in Europa, Stati Uniti e Giappone.

Contratto *Online Store* ed attivazione napapijri.com

È stato sottoscritto il contratto per l'*Online Store* del marchio Napapijri, che è stato attivato in data 1 marzo 2010 prevalentemente in Europa e Stati Uniti.

Contratto *Online Store* albertaferretti.com

È stato sottoscritto il contratto per l'*Online Store* del marchio Alberta Ferretti, che sarà attivato nei primi mesi del 2010 prevalentemente in Europa, Stati Uniti e Giappone.

PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

Per l'esercizio in corso, sulla base delle informazioni attualmente disponibili, è ragionevole prevedere un'ulteriore crescita del fatturato netto e della redditività rispetto ai risultati conseguiti nel 2009. Contribuiranno a tale crescita entrambe le linee di *business* Multi-Marca e Mono-Marca, insieme ad un ulteriore sviluppo internazionale. Si attende un ulteriore supporto alla crescita della redditività per effetto delle sinergie e della leva operativa a livello di Gruppo, oltre che dal continuo e attento controllo dei costi, nonostante i maggiori oneri derivanti dallo stato di azienda quotata.

La posizione finanziaria netta del Gruppo a fine 2010 è prevista sostanzialmente stabile rispetto a quella corrente, nonostante gli esborsi previsti nella prima parte del 2010, a completamento dei costi relativi al processo di quotazione, ed i maggiori investimenti per tecnologia pianificati rispetto ai dati storici (finalizzati al miglioramento della *brand experience* ed allo sviluppo della soluzione CRM), grazie al raggiunto equilibrio fra lo sviluppo atteso del *business* e la capacità di autofinanziamento.

PROPOSTA DI DELIBERA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

Signori Azionisti,

Vi proponiamo quanto segue:

- di approvare il Bilancio separato di YOOX S.p.A. al 31/12/2009 che evidenzia un utile netto pari a Euro 2.752.871,47 insieme alla presente Relazione degli Amministratori sull'andamento della Gestione;
- di portare a nuovo il risultato di esercizio di YOOX S.p.A. per l'intero importo pari a Euro 2.752.871,47;
- di proporre all'Assemblea di rendere disponibile la riserva per utili su cambi non realizzati pari a Euro 25.626 formatasi al 31 dicembre 2008;
- di prendere atto che il Bilancio consolidato del Gruppo YOOX al 31/12/2009 evidenzia un utile netto pari a Euro 4.097.676,60.

Zola Predosa (BO), 11 marzo 2010
Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Federico Marchetti



ALLEGATI ALLA RELAZIONE SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Allegato 1: partecipazioni dei componenti degli organi di amministrazione e controllo, dei direttori generali e dei dirigenti con responsabilità strategica al 31 dicembre 2009

Nome e cognome	Società partecipata	Modalità di possesso ¹	N° di azioni possedute al 31/12/2008	N° di azioni acquistate ²	N° di azioni vendute	N° di azioni possedute al 31/12/2009
Federico Marchetti	YOOX S.p.A.	diretto	4.160.000	749.216	2.497.363	2.411.853
Fausto Boni	YOOX S.p.A.	diretto	57.616	-	-	57.616
Alberto Grignolo	YOOX S.p.A.	diretto	293.332	114.816	382.788	25.360
Andrea Capi	YOOX S.p.A.	diretto	-	14.000	-	14.000
Marco Di Pietro	YOOX S.p.A.	diretto	-	6.000	-	6.000
Massimiliano Benedetti	YOOX S.p.A.	diretto	-	261.376	259.376	2.000
Gabriele Tazzari	YOOX S.p.A.	diretto	-	245.504	244.504	1.000
Giuseppe Guillot	YOOX S.p.A.	diretto	-	40.344	40.144	200
Fabio Cesari	YOOX S.p.A.	diretto	-	56.628	56.628	-
Andrea Moretti	YOOX S.p.A.	diretto	-	145.860	145.860	-
Alessandra Rossi	YOOX S.p.A.	diretto	-	111.540	111.540	-

(1) inclusivo di partecipazioni detenute tramite coniugi non legalmente separati e figli minori.

(2) anche attraverso l'esercizio di *Stock Option*.

Allegato 2: compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, ai direttori generali e ai dirigenti con responsabilità strategica al 31 dicembre 2009

Nome e cognome	Carica ricoperta	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Emolumenti per la carica nella società che redige il bilancio in Euro	Benefici non monetari in Euro	Bonus e altri incentivi in Euro	Altri compensi in Euro
Federico Marchetti	Presidente Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato	01/01/2009 - 31/12/2009	2012	375.000	-	150.000	-
Fausto Boni	Amministratore	01/01/2009 - 31/12/2009	2012	14.375	-	-	-
Mark Evans	Amministratore	01/01/2009 - 31/12/2009	2012	-	-	-	-
Massimo Gioaconia	Amministratore	16/03/2009 - 31/12/2009	2012	11.700	-	-	-
Raffaello Napoleone ⁽¹⁾	Amministratore	01/01/2009 - 29/10/2009	2012	11.042	-	-	-
Massimiliano Benedetti	Amministratore (YOOX Corporation)	01/01/2009 - 31/12/2009	a revoca	-	-	-	-
Giuliano Iannacone ⁽⁴⁾	Amministratore (YOOX Corporation)	01/01/2009 - 31/12/2009	a revoca	17.924	-	-	-
Hari Samaroo ⁽⁵⁾	Amministratore (Y Services)	01/01/2009 - 31/12/2009	a revoca	11.851	-	-	-
Elserino Mario Piol	Amministratore	01/01/2009 - 31/12/2009	2012	5.000	-	-	-
Stefano Valerio ⁽⁶⁾	Amministratore	01/01/2009 - 31/12/2009	2012	14.950	-	-	-
Catherine Gérardin ⁽²⁾	Amministratore	29/10/2009 - 31/12/2009	2012	3.333	-	-	-
Taku Harada ⁽³⁾	Amministratore (YOOX Japan)	01/01/2009 - 27/08/2009	a revoca	86.435	-	-	-
Jun Nagamine ⁽³⁾	Amministratore (YOOX Japan)	01/01/2009 - 31/12/2009	a revoca	4.604	-	-	-
Koji Ono ⁽³⁾	Amministratore (YOOX Japan)	27/08/2009 - 31/12/2009	a revoca	-	-	-	-
Filippo Tonolo ⁽⁷⁾	Presidente del Collegio Sindacale	07/10/2009 - 31/12/2009	2012	6.598	-	-	22.119
David Reali	Sindaco Effettivo	01/01/2009 - 31/12/2009	2012	6.061	-	-	20.239
Luca Sifo ⁽⁸⁾	Sindaco Effettivo	07/10/2009 - 31/12/2009	2012	7.909	-	-	25.879
Nicola Bottecchia	Sindaco Supplente	01/01/2009 - 31/12/2009	2012	-	-	-	-
Edmondo Maria Granata	Sindaco Supplente	01/01/2009 - 31/12/2009	2012	-	-	-	-
Dirigenti con responsabilità strategiche		01/01/2009 - 31/12/2009	-	1.908.542	72.754	13.436	-

(1) Raffaello Napoleone in data 29 ottobre 2009 si è dimesso dalla carica di amministratore della Società.

(2) Catherine Gérardin è stata nominata con delibera del Consiglio di Amministrazione del 29 ottobre 2009 a seguito delle dimissioni di Raffaello Napoleone.

(3) Compensi erogati da YOOX Japan.

(4) Compensi erogati da YOOX Corporation.

(5) Compensi erogati da Y Services.

(6) Per gli ulteriori compensi si rinvia al Bilancio consolidato e Bilancio d'esercizio, alla tabella relativa alle operazioni con parti correlate.

(7) Dal 1 gennaio 2009 al 7 ottobre 2009 ha ricoperto la carica di Sindaco Effettivo.

(8) Dal 1 gennaio 2009 al 7 ottobre 2009 ha ricoperto la carica di Presidente del Collegio Sindacale.

Allegato 3: Stock Option assegnate ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, ai dirigenti generali con responsabilità strategica al 31 dicembre 2009

Nome e cognome	Carica ricoperta	Opzioni detenute all'inizio dell'esercizio			Opzioni assegnate nel corso dell'esercizio			Opzioni esercitate nel corso dell'esercizio			Opzioni scadute nell'esercizio			Opzioni detenute alla fine dell'esercizio		
		N. opzioni (*)	Prezzo medio di esercizio	Scadenza media	N. opzioni (*)	Prezzo medio di esercizio	Scadenza media	N. Opzioni (*)	Prezzo medio di esercizio all'esercizio	Prezzo medio di mercato all'esercizio	N. Opzioni (*)	Prezzo medio di esercizio	N. Opzioni (*)	Prezzo medio di esercizio	N. Opzioni (*)	Prezzo medio di esercizio
Federico Marchetti	Presidente Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato	75.534	0,9546	04/01/2012	-	-	-	14.408	0,4043	4,3	-	-	61.126	1,0843	24/04/2019	
Ono Koji	Amministratore YOXX Japan	1.000	2,0481	30/06/2010	-	-	-	-	-	-	-	-	1.000	2,0481	31/01/2015	
Dirigenti con responsabilità strategiche		101.163	1,0581	29/09/2011	2.000	2,1697	19/11/2011	18.709	0,7783	4,3	-	-	84.454	1,1464	26/04/2019	
Altri beneficiari		43.635	1,2149	04/05/2011	9.790	2,1077	03/09/2016	13.139	0,8937	4,32	3.050	37.236	1,4947	07/01/2017		

(*) Si segnala che per effetto del frazionamento deliberato dall'Assemblea Straordinaria della Società in data 8 settembre 2009, ciascuna opzione darà diritto a sottoscrivere numero 52 azioni ordinarie della Società stessa.

**BILANCIO CONSOLIDATO
GRUPPO YOOX**



INDICE

Prospetti contabili consolidati al 31 dicembre 2009 predisposti in conformità ai Principi Contabili Internazionali (IFRS).....	133
Conto Economico consolidato.....	133
Conto Economico complessivo consolidato.....	134
Situazione patrimoniale finanziaria consolidata.....	135
Movimentazioni del patrimonio netto consolidato al 31/12/2009 e 31/12/2008.....	136
Rendiconto finanziario consolidato.....	137
Note esplicative al Bilancio consolidato al 31 dicembre 2009.....	138



BILANCIO CONSOLIDATO GRUPPO YOOX

PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI AL 31 DICEMBRE 2009 PREDISPOSTI IN CONFORMITÀ AI PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI (IFRS) (1)

Conto Economico consolidato

	Note	31/12/2009	31/12/2008
<u>Valori in migliaia di Euro:</u>			
Ricavi netti di vendita	9.1	152.217	101.450
Costo del venduto	9.2	(91.897)	(61.588)
Costo preparazione merci	9.3	(15.935)	(11.992)
Spese commerciali	9.4	(16.777)	(10.740)
Spese generali	9.5	(13.838)	(11.289)
Altri proventi e altri oneri	9.6	(957)	(882)
Oneri non ricorrenti	9.7	(3.973)	(170)
Risultato operativo	9.8	8.840	4.789
Proventi finanziari	9.9	518	754
Oneri finanziari	9.9	(1.983)	(1.974)
Risultato prima delle imposte		7.375	3.569
Imposte	9.10	(3.277)	(1.167)
Risultato netto consolidato dell'esercizio		4.098	2.402
di cui:			
Risultato di pertinenza del Gruppo (soci della Controllante)		4.098	2.402
Risultato di pertinenza delle minoranze		-	-
Utile base per azione*	9.11	0,10	0,06
Utile diluito per azione*	9.11	0,08	0,06

* *Post frazionamento (si veda il paragrafo 9.11 e 9.20).*

(1) I prospetti contabili redatti in applicazione delle disposizioni di cui alla delibera Consob 15519 del 27 luglio 2006 e della Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006 sono presentati in allegato alle note illustrative al Bilancio consolidato al 31 dicembre 2009.



Conto Economico complessivo consolidato

	Note	31/12/2009	31/12/2008
<u>Valori in migliaia di Euro:</u>			
Risultato netto consolidato dell'esercizio		4.098	2.402
Altre componenti del conto economico complessivo, al netto degli effetti fiscali			
Utili/(Perdite) derivanti dalla conversione dei bilanci di imprese estere	9.20	(75)	70
Utili/(Perdite) derivanti dagli strumenti di copertura di flussi finanziari (cash flow hedge)	9.20	(13)	1
Totale altre componenti del conto economico complessivo		(88)	71
Totale Risultato netto complessivo consolidato dell'esercizio		4.010	2.473
di cui:			
Risultato netto complessivo consolidato di pertinenza del gruppo		4.010	2.473
Risultato netto complessivo consolidato di pertinenza delle minoranze		-	-

Situazione patrimoniale finanziaria consolidata

	Note	31/12/2009	31/12/2008
Valori in migliaia di Euro:			
Attività non correnti			
Immobili, impianti e macchinari	9.12	3.508	3.481
Attività immateriali a vita utile definita	9.13	3.420	2.281
Imposte differite attive	9.14	3.546	1.405
Altre attività finanziarie non correnti	9.15	409	1.235
Totale attività non correnti		10.883	8.402
Attività correnti			
Rimanenze	9.16	47.054	38.652
Crediti commerciali	9.17	6.743	3.911
Altre attività correnti	9.18	3.213	4.882
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	9.19	35.007	8.962
Totale attività correnti		92.017	56.407
Totale attività		102.900	64.809
Patrimonio netto			
Capitale sociale		504	401
Riserve		58.937	25.328
Riserve per Utili e perdite indivisi		(9.462)	(11.696)
Risultato netto consolidato dell'esercizio		4.098	2.402
Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo (soci della Controllante)	9.20 - 9.21	54.077	16.435
Patrimonio netto di pertinenza delle minoranze		-	-
Totale patrimonio netto consolidato		54.077	16.435
Passività non correnti			
Debiti finanziari a medio e lungo termine	9.22	693	18.735
Passività per benefici ai dipendenti	9.23	219	274
Fondi rischi ed oneri non correnti	9.25	310	346
Imposte differite passive	9.24	43	48
Totale passività non correnti		1.265	19.403
Banche ed altri debiti finanziari correnti	9.22	313	4.086
Fondi rischi ed oneri correnti	9.25	538	168
Debiti commerciali	9.26	27.254	17.282
Debiti tributari	9.27	3.913	765
Altri debiti	9.28	15.540	6.670
Totale passività correnti		47.558	28.971
Totale patrimonio netto consolidato e passività		102.900	64.809



Movimentazioni del patrimonio netto consolidato al 31/12/2009 e 31/12/2008

Valori in migliaia di Euro	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni ed altre reserve di capitale	Riserva legale	Riserva cash flow hedge	Riserva Stock Option	Riserva di conversione	Riserva utili/(Perdite) indivisi	Risultato netto consolidato	Patrimonio netto delle minoranze	Totale
1° gennaio 2008	400	22.561	23	12	1.276	(22)	(11.101)	(633)	-	12.516
Aumento di capitale	1	105	-	-	-	-	-	-	-	106
Incrementi reserve per pagamenti basati su azioni	-	-	-	-	1.302	-	-	-	-	1.302
Totale utile complessivo consolidato	-	-	-	1	-	70	-	2.402	-	2.473
Altre variazioni	-	-	-	-	-	-	(595)	633	-	38
31 dicembre 2008	401	22.666	23	13	2.578	48	(11.696)	2.402	-	16.435
Aumenti di capitale	103	31.876	-	-	-	-	-	-	-	31.979
Incrementi riserve per pagamenti basati su azioni	-	-	-	-	1.651	-	-	-	-	1.651
Totale utile complessivo consolidato	-	-	-	(13)	-	(75)	-	4.098	-	4.010
Altre variazioni	-	-	170	-	-	-	2.234	(2.402)	-	2
31 dicembre 2009	504	54.542	193	-	4.229	(27)	(9.462)	4.098	-	54.077

Rendiconto finanziario consolidato

	Note	31/12/2009	31/12/2008
Valori in migliaia di Euro:			
Risultato netto consolidato dell'esercizio	9.29	4.098	2402
<i>Rettifiche per:</i>			
Imposte rilevate nell'esercizio	9.29	3.277	1.167
Oneri finanziari rilevati nell'esercizio	9.30	1.983	1.974
Proventi finanziari rilevati nell'esercizio	9.30	(518)	(753)
Ammortamenti e perdite di valore rilevati nell'esercizio	9.30	2.182	1.803
Valutazione al <i>fair value</i> dei piani di <i>Stock Option</i>	9.30	1.651	1.302
Effetto non realizzato delle variazioni nei tassi di cambio delle valute estere	9.30	(75)	70
Minusvalenze/(plusvalenze) su disinvestimenti di immobilizzazioni	9.30	6	169
Accantonamento delle passività per benefici ai dipendenti	9.30	18	20
Accantonamento ai fondi rischi e oneri	9.30	576	175
Utilizzo delle passività per benefici ai dipendenti	9.30	(73)	(46)
Utilizzo dei fondi rischi e oneri	9.30	(242)	(70)
Variazioni delle rimanenze	9.31	(8.402)	(10.543)
Variazioni dei crediti commerciali	9.31	(2.832)	(2.033)
Variazioni dei debiti commerciali	9.31	9.972	3.738
Variazioni delle altre attività e passività correnti	9.32	10.541	918
Flusso di cassa generato (assorbito) dalla gestione caratteristica		22.162	293
Pagamento imposte sul reddito	9.29	(2.276)	(904)
Interessi ed altri oneri finanziari pagati	9.30	(1.983)	(1.974)
Interessi ed altri proventi finanziari incassati	9.30	518	762
FLUSSO DI CASSA GENERATO/(ASSORBITO) DALL'ATTIVITÀ OPERATIVA		18.421	(1.824)
<i>Attività di investimento</i>			
Esborsi per investimenti in immobilizzazioni materiali	9.33	(706)	(1.586)
Esborsi per investimenti in immobilizzazioni immateriali	9.34	(2.184)	(2.027)
Esborsi per investimenti in altre attività finanziarie non correnti	9.35	-	(659)
Incassi per disinvestimenti in altre attività finanziarie non correnti	9.35	826	-
Incassi per disinvestimenti di immobilizzazioni materiali	9.33	-	42
FLUSSO DI CASSA GENERATO/(ASSORBITO) DALL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		(2.064)	(4.230)
<i>Attività di finanziamento</i>			
Accensione debiti finanziari a breve termine	9.38	-	4.086
Rimborso debiti finanziari a breve termine	9.38	(3.929)	(12.847)
Accensione debiti finanziari a medio-lungo termine	9.37	-	18.592
Rimborso debiti finanziari a medio-lungo termine	9.37	(18.348)	-
Aumento capitale sociale e riserva sovrapprezzo azioni	9.36	31.980	-
Variazioni riserva per cash flow hedge	9.36	(13)	-
FLUSSO DI CASSA GENERATO (ASSORBITO) DALL'ATTIVITÀ FINANZIARIA		9.688	9.831
TOTALE FLUSSO DI CASSA DELL'ESERCIZIO		26.045	3.777
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio	9.19	8.962	5.185
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio	9.19	35.007	8.962
TOTALE FLUSSO DI CASSA DELL'ESERCIZIO		26.045	3.777



NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2009**1. Struttura e attività del Gruppo**

Il Gruppo YOOX (di seguito “il Gruppo”) comprende, oltre alla società Capogruppo YOOX S.p.A. (di seguito “la Società o la Capogruppo”), le società di diritto statunitense YOOX Corporation e Y Services per gestire le attività di vendita nel territorio Statunitense, e la società di diritto giapponese YOOX Japan per gestire le attività di vendita nel territorio Giapponese.

Il Gruppo YOOX è attivo nel commercio elettronico nonché nella prestazione di servizi commerciali relativi all'abbigliamento e suoi accessori e più in generale a tutto ciò che costituisce complemento alla persona ed alla casa, al tempo libero, allo svago, alla hobbistica.

L'informativa per settori di attività ai sensi dell'IFRS 8 è presentata alla nota 7.

2. Approvazione del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2009

Il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2009 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione l'11 marzo 2010, è sottoposto a revisione contabile e sarà presentato all'Assemblea degli Azionisti.

3. Dichiarazione di conformità agli IAS/IFRS e criteri generali di redazione del Bilancio consolidato

Il Gruppo YOOX ha redatto il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2009 in applicazione agli IAS/IFRS adottati dall'Unione Europea. Per IFRS si intendono anche tutte le interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee* (“IFRIC”), precedentemente denominate *Standing Interpretations Committee* (“SIC”). Inoltre il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2009 è stato predisposto in conformità ai provvedimenti adottati dalla Consob in materia di schemi di Bilancio in applicazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/2005 e delle altre norme e disposizioni Consob in materia di Bilancio. Il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2009 è comparato con il Bilancio consolidato dell'esercizio precedente, predisposto ai fini dell'inserimento nel Prospetto Informativo nell'ambito del processo di ammissione alla quotazione al Mercato Telematico delle azioni della YOOX S.p.A., ed è costituito dal Conto Economico, dal Conto Economico Complessivo, dalla Situazione patrimoniale-finanziaria e dal Prospetto delle movimentazioni di Patrimonio Netto, nonché dalle presenti Note esplicative.

Il Gruppo YOOX ha redatto per la prima volta al 31 dicembre 2008 il proprio Bilancio consolidato predisposto in applicazione dei principi contabili internazionali - *International Financial Reporting Standards* (IFRS/IAS) - emessi dall'International Accounting Standard Board (IASB) così come interpretati dall'International Financial Reporting Interpretation Committee e adottati dall'Unione Europea, presentando contestualmente gli schemi illustrativi degli effetti della transizione agli IFRS/IAS al 1° gennaio 2007, effettuata dal Gruppo, in allegato al summenzionato Bilancio consolidato pubblicato nel Prospetto Informativo predisposto nell'ambito del processo di quotazione e disponibile sul sito www.yooxgroup.com.

Schemi di Bilancio consolidato

Si precisa che con riferimento alla Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 e della Comunicazione n. DEM6064293 del 28 luglio 2006 in merito agli schemi di bilancio, sono stati inseriti specifici schemi di conto economico, situazione patrimoniale finanziaria e rendiconto finanziario con evidenza dei rapporti significativi con parti correlate ai fini di una migliore leggibilità delle informazioni.

Come sopra detto, gli schemi secondo cui è stato redatto il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2009 sono conformi agli IFRS adottati dall'Unione Europea e si compongono di:

Conto Economico

La classificazione del conto economico è basata sulla destinazione dei costi poiché considerata in grado di fornire informazioni maggiormente significative rispetto alla struttura per natura, in quanto più coerente con il sistema di reportistica utilizzato dalla direzione per la valutazione delle performance aziendali.

Conto Economico Complessivo

La struttura del conto economico complessivo è basata sulla presentazione in un unico prospetto delle componenti che compongono il risultato di esercizio e gli oneri e proventi rilevati direttamente a patrimonio netto per operazioni diverse da quelle poste in essere con gli azionisti.

Situazione patrimoniale-finanziaria

La presentazione della Situazione patrimoniale-finanziaria avviene attraverso l'esposizione distinta tra attività correnti e non correnti e le passività correnti e non correnti con la descrizione nelle note per ciascuna voce di attività e passività degli importi che ci si aspetta di regolare o recuperare entro o oltre i 12 mesi dalla data di riferimento di Bilancio.

Prospetto delle movimentazioni di Patrimonio Netto

Lo schema delle movimentazioni di Patrimonio Netto evidenzia il risultato di esercizio, ciascuna voce di ricavo o costo, provento o onere che, come richiesto dagli IAS/IFRS e loro interpretazioni è imputata direttamente a patrimonio netto e il totale di queste voci; il totale degli utili o delle perdite complessivi dell'esercizio evidenziando separatamente la quota spettante agli azionisti della controllante e quella eventuale di competenza degli azionisti di minoranza; l'effetto per ciascuna voce di patrimonio netto, dei cambiamenti di principi contabili e delle correzioni di errori nel modo richiesto dal trattamento contabile previsto dal Principio contabile internazionale n.8; il saldo degli utili o delle perdite accumulati all'inizio dell'esercizio ed alla data di Bilancio e i movimenti dell'esercizio.

Nei commenti al Bilancio inoltre sono evidenziati gli ammontari relativi alle operazioni con gli azionisti; una riconciliazione fra il valore contabile di ciascuna classe di azioni, della riserva sovrapprezzo azioni e di altre riserve all'inizio ed al termine dell'esercizio, evidenziando distintamente ogni movimento.

Rendiconto Finanziario

Il rendiconto finanziario presenta i flussi finanziari dell'attività operativa, di investimento e finanziaria. I flussi dell'attività operativa sono rappresentati attraverso il metodo indiretto, per mezzo del quale il risultato d'esercizio o di periodo è rettificato dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria, da qualsiasi differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti operativi, e da elementi di ricavi connessi con i flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento o finanziaria.

4 Principi contabili e criteri di valutazione adottati

4.1 Criteri generali di redazione

La valuta di presentazione del Bilancio consolidato è l'Euro ed i saldi di Bilancio e delle note al Bilancio sono espressi in migliaia di Euro, salvo quando specificatamente indicato.

Il Bilancio consolidato è redatto secondo il criterio del costo storico, ad eccezione che per gli strumenti finanziari derivati valutati al valore equo ("*fair value*"), nonché sul presupposto della continuità aziendale. Il Gruppo ha infatti valutato che, pur in presenza del difficile contesto macroeconomico in cui opera, non sussistono significative incertezze sulla continuità aziendale (come definite dalla IAS 1.25) anche alla luce della solidità economica patrimoniale e finanziaria del Gruppo stesso.

I principi contabili sono applicati omogeneamente in tutte le società del Gruppo. Non vi sono attività finanziarie detenute sino a scadenza ("*held to maturity*"). Le transazioni finanziarie sono contabilizzate in funzione della data di negoziazione.

I principi contabili adottati nel Bilancio consolidato al 31 dicembre 2009 sono stati omogeneamente applicati anche a tutti i periodi presentati a confronto.

4.2 Uso di stime

La redazione del Bilancio e delle relative note richiede da parte della direzione l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di Bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di Bilancio.

I risultati che si consuntiveranno potrebbero differire da tali stime. Le stime sono utilizzate per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, per obsolescenza magazzino, ammortamenti, svalutazioni di attività, benefici a dipendenti, imposte ed altri accantonamenti. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflesse immediatamente a conto economico.

Di seguito sono riepilogati i processi critici di valutazione e le assunzioni chiave utilizzate dal *management* nel processo di applicazione dei principi contabili riguardo al futuro e che possono avere effetti significativi sui valori rilevati nel bilancio consolidato o per le quali esiste il rischio che possano emergere rettifiche di valore significative al valore contabile delle attività e passività nell'esercizio successivo a quello di riferimento del bilancio.

Fondo svalutazione dei crediti

Il fondo svalutazione crediti riflette la stima del *management* circa le perdite relative al portafoglio di crediti verso la clientela finale. La stima del fondo svalutazione crediti è basata sulle perdite attese da parte del Gruppo, determinate in funzione dell'esperienza passata per crediti simili, degli scaduti correnti e storici, delle perdite e degli incassi, dell'attento monitoraggio della qualità del credito e delle proiezioni circa le condizioni economiche e di mercato. Il prolungamento e l'eventuale peggioramento dell'attuale crisi economica e finanziaria potrebbe comportare un ulteriore deterioramento delle condizioni finanziarie dei debitori del Gruppo rispetto al peggioramento già preso in considerazione nella quantificazione dei fondi iscritti in bilancio.

Fondo svalutazione magazzino

Il fondo svalutazione magazzino riflette la stima del *management* circa le perdite di valore attese da parte del Gruppo, determinate in funzione dell'esperienza passata e dell'andamento storico e atteso del mercato. L'attuale crisi economica e finanziaria potrebbe comportare un ulteriore deterioramento delle condizioni del mercato rispetto al peggioramento già preso in considerazione nella quantificazione dei fondi iscritti in bilancio.

Valore recuperabile delle attività non correnti

Le attività non correnti includono gli immobili, impianti e macchinari, le attività immateriali, e le altre attività finanziarie. Il *management* rivede periodicamente il valore contabile delle attività non correnti detenute ed utilizzate e delle attività che devono essere dismesse, quando fatti e circostanze richiedono tale revisione. Tale attività è svolta utilizzando le stime dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo o dalla vendita del bene ed adeguati tassi di sconto per il calcolo del valore attuale. Quando il valore contabile di un'attività non corrente ha subito una perdita di valore, il Gruppo rileva una svalutazione per il valore dell'eccedenza tra il valore contabile del bene ed il suo valore recuperabile attraverso l'uso o la vendita dello stesso, determinata con riferimento ai più recenti piani aziendali.

Stante l'attuale crisi economico-finanziaria, vengono di seguito riportate le considerazioni che il Gruppo ha effettuato in merito alle proprie prospettive:

- In tale contesto, ai fini della redazione del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2009, e più in particolare nell'effettuazione dei test di impairment di attività materiali e immateriali, il Gruppo ha preso in considerazione gli andamenti attesi per il 2010. Inoltre, per gli anni successivi, ha formulato specifiche previsioni dell'andamento dei propri *business* in senso cautelativo, tenendo pertanto conto del contesto economico-finanziario e di mercato profondamente mutato dall'attuale crisi. Sulla base di tali previsioni, non sono emerse necessità di impairment significativi.
- Inoltre, qualora si dovessero ulteriormente peggiorare le assunzioni alla base delle previsioni, si segnala quanto segue: con riferimento alle attività materiali e a quelle immateriali a vita utile definita (essenzialmente costi di sviluppo) del Gruppo, le stesse si riferiscono a applicazioni/piattaforme recenti, con un elevato contenuto tecnologico, che li rende pertanto competitivi nell'attuale contesto economico. Pertanto, si ritiene altamente probabile che il ciclo di vita di tali beni possa prolungarsi, permettendo così al Gruppo di conseguire adeguati flussi reddituali per coprirne gli investimenti, nell'orizzonte temporale identificato.

Piani a benefici definiti

La società capogruppo riconosce al personale dipendente un piano a benefici definiti (Trattamento di fine rapporto). Il *management* utilizza diverse assunzioni statistiche e fattori valutativi con l'obiettivo di anticipare gli eventi futuri per il calcolo degli oneri, delle passività e delle attività relative a tale piano. Le assunzioni riguardano il tasso di sconto, il rendimento atteso delle attività a servizio del piano, i tassi dei futuri incrementi

retributivi, l'andamento dei costi per assistenza medica. Inoltre, anche gli attuari consulenti del Gruppo utilizzano fattori soggettivi, come per esempio i tassi relativi alla mortalità e alle dimissioni. Con riferimento ai tassi di sconto, si precisa che nel corso del 2009 le curve dei tassi dei titoli corporate high quality non hanno presentato l'elevata volatilità manifestata nel corso del 2008. Non si esclude, peraltro, che futuri significativi cambiamenti nei rendimenti dei titoli corporate possano comportare effetti sulla passività e sugli utili/perdite attuariali non riconosciuti, tenuto peraltro anche conto di eventuali contestuali modifiche al rendimento delle attività a servizio dei piani, laddove esistenti.

Realizzabilità delle attività per imposte anticipate

Al 31 dicembre 2009, il Gruppo ha attività per imposte anticipate per Euro 3.799 migliaia di cui non riconosciute in bilancio per Euro 253 migliaia. I corrispondenti valori al 31 dicembre 2008 erano pari a Euro 1.667 migliaia e Euro 262 migliaia, rispettivamente. Il *management* ha rilevato tali poste rettificative al fine di ridurre il valore delle imposte anticipate fino al valore per cui ne ritiene probabile il recupero. Nella determinazione delle poste rettificative sono stati presi in considerazione i risultati di budget e le previsioni per gli anni successivi coerenti con quelli utilizzati ai fini dei test di impairment e descritti nel precedente paragrafo relativo al valore recuperabile delle attività non correnti. Si ritiene, inoltre, che le poste rettificative stanziare siano congrue a coprire il rischio di un peggioramento delle assunzioni insite in tali previsioni, tenuto conto del fatto che le imposte anticipate nette così stanziare si riferiscono a differenze temporane fiscali che, in misura significativa, possono essere recuperate in un arco di tempo lungo, quindi compatibile con un contesto in cui l'uscita dalla situazione di crisi e la ripresa economica dovesse prolungarsi oltre l'orizzonte temporale implicito nelle previsioni sopra citate.

Passività potenziali

Il Gruppo è soggetto a cause legali e fiscali riguardanti una vasta tipologia di problematiche che sono sottoposte alla giurisdizione di diversi stati. Stante le incertezze inerenti tali problematiche, è difficile predire con certezza l'esborso che deriverà da tali controversie. Le cause e i contenziosi contro il Gruppo spesso derivano da problematiche legali complesse e difficili, che sono soggette a un diverso grado di incertezza, inclusi i fatti e le circostanze inerenti a ciascuna causa, la giurisdizione e le differenti leggi applicabili. Nel normale corso del *business*, il *management* si consulta con i propri consulenti legali ed esperti in materia legale e fiscale. Il Gruppo accerta una passività a fronte di tali contenziosi quando ritiene probabile che si verificherà un esborso finanziario e quando l'ammontare delle perdite che ne deriveranno può essere ragionevolmente stimato. Nel caso in cui un esborso finanziario diventi possibile ma non ne sia determinabile l'ammontare, tale fatto è riportato nelle note di bilancio.

4.3 Principi di consolidamento

Società controllate

Sono società controllate quelle su cui il Gruppo esercita il controllo avendo il potere, direttamente o indirettamente, di determinare le politiche finanziarie ed operative e di ottenere i benefici dall'attività delle stesse società. In generale, sono considerate controllate le società di cui il Gruppo detiene oltre il 50% dei diritti di voto, tenendo in considerazione anche gli eventuali potenziali diritti di voto che al momento sono esercitabili.

I bilanci delle società controllate, che sono state tutte costituite, sono consolidati integralmente dal momento dell'assunzione del controllo fino alla data della sua cessazione.

Non sono incluse nel consolidamento con il metodo integrale le eventuali controllate inattive o con un volume d'affari non significativo, la cui influenza sulla situazione patrimoniale, sulla posizione finanziaria e sul risultato economico del Gruppo non è rilevante.

Le eventuali quote del patrimonio netto e del risultato attribuibili ai soci di minoranza sono indicate separatamente rispettivamente nello stato patrimoniale e nel conto economico consolidati.

Tutte le società del Gruppo chiudono il proprio esercizio al 31 dicembre, nonché una situazione contabile al 30 giugno ai fini della redazione del Bilancio consolidato intermedio alla stessa data.

L'elenco delle società incluse nel consolidamento con il metodo integrale è riportato nella nota 6 delle presenti Note Esplicative al Bilancio consolidato.

Società collegate ed imprese a controllo congiunto

Il Gruppo non possiede partecipazioni in imprese collegate o a controllo congiunto (*Joint Venture*).

Operazioni eliminate in fase di consolidamento

Le operazioni fra le società del Gruppo sono eliminate integralmente. Gli utili e le perdite non realizzati relativi a transazioni con società controllate sono eliminati integralmente. Le eventuali quote di patrimonio netto e del risultato attribuibili ai soci di minoranza sono determinati in considerazione dei diritti di voto detenuti escludendo a tal fine i diritti di voto potenziali. Le eventuali differenze positive risultanti dall'elisione delle partecipazioni contro il valore del patrimonio netto contabile alla data del primo consolidamento vengono imputati ai maggiori valori attribuibili ad attività, passività e passività potenziali e, per la parte residua, ad avviamento. Le eventuali differenze negative risultanti dall'elisione delle partecipazioni contro il valore del patrimonio netto contabile alla data del primo consolidamento vengono imputate ai minori valori attribuibili ad attività e passività e, per la parte residua, a conto economico.

Trattamento delle operazioni in valuta estera*Operazioni in valuta estera*

Le operazioni in valuta estera sono convertite nella valuta funzionale di ciascuna entità del Gruppo al tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione. Gli elementi monetari in valuta estera alla data di riferimento del Bilancio sono riconvertiti nella valuta funzionale utilizzando il tasso di cambio alla medesima data. Gli utili o le perdite su cambi di un elemento monetario sono rappresentati dalla differenza tra il costo ammortizzato della valuta funzionale all'inizio dell'esercizio, rettificato per riflettere l'interesse effettivo e i pagamenti dell'esercizio, e il costo ammortizzato nella valuta estera convertita al tasso di cambio rilevato alla data di riferimento del Bilancio. Le differenze di cambio derivanti dalla conversione sono rilevati nel conto economico.

Bilancio delle gestioni estere

Le attività e le passività delle gestioni estere sono convertite in Euro utilizzando il tasso di cambio rilevato alla data di riferimento del Bilancio. I ricavi e i costi delle gestioni estere, per motivi pratici, sono convertiti in Euro utilizzando il tasso di cambio medio dell'esercizio, qualora non vi siano differenze significative rispetto alla loro conversione al cambio delle singole operazioni.

Le differenze di cambio emergenti dalla conversione sono rilevate direttamente nel patrimonio netto alla voce "Riserva per differenze nette di cambio da traduzione". Alla dismissione di una gestione estera, parziale o totale, l'importo relativo delle differenze accumulate in tale riserva viene rilevato nel conto economico.

Gli utili e le perdite su cambi derivanti dalle traslazioni dei crediti o debiti monetari verso gestioni estere, il cui incasso o pagamento non è né pianificato né è probabile nel prevedibile futuro, vengono considerati parte dell'investimento netto in gestioni estere e sono contabilizzati direttamente nel patrimonio netto nella riserva sopra detta.

In sede di prima applicazione degli IFRS, le differenze cumulative di conversione generate dal consolidamento di imprese estere al di fuori dell'area Euro sono state riclassificate fra le altre riserve, come consentito dall'IFRS 1; quindi le plusvalenze e minusvalenze derivanti dalla futura cessione di tali imprese comprenderanno solo le differenze di conversione sorte a partire dal 1° gennaio 2007 (data di transizione agli IAS/IFRS del Gruppo YOOX).

I cambi utilizzati al 31 dicembre 2009 ed al 31 dicembre 2008 per le conversioni delle poste economiche e patrimoniali in valuta sono riepilogati nella seguente tabella (*fonte www.uic.it*):

	Cambio al 31/12/2009	Cambio medio d'esercizio 2009
USD	1,4406	1,3948
YEN	133,16	130,34
GBP	0,8881	0,8909

	Cambio al 31/12/2008	Cambio medio d'esercizio 2008
USD	1,3917	1,4706
YEN	126,14	152,33
GBP	0,9525	0,7963

Si precisa che i valori delle monete estere sono riportati contro unità di Euro.

Strumenti finanziari derivati

Il Gruppo non detiene strumenti finanziari derivati di carattere speculativo. Tuttavia, nei casi nei quali gli strumenti finanziari derivati non soddisfino tutte le condizioni previste per il trattamento contabile degli strumenti finanziari derivati di copertura ("*hedge accounting*") richieste dallo IAS 39, le variazioni di *fair value* di tali strumenti sono contabilizzate a conto economico come oneri e/o proventi finanziari.

Pertanto, gli strumenti finanziari derivati sono contabilizzati secondo le regole dell'*hedge accounting* quando:

- all'inizio della copertura esiste la designazione formale e la documentazione della relazione di copertura stessa;
- si presume che la copertura sia altamente efficace;
- l'efficacia può essere attendibilmente misurata e la copertura stessa è altamente efficace durante i periodi di designazione.

Il Gruppo utilizza gli strumenti finanziari derivati per coprire la propria esposizione ai rischi di cambio.

I derivati sono valutati inizialmente al *fair value*; i costi di transazione attribuibili sono rilevati a conto economico nel momento in cui sono sostenuti. Dopo la rilevazione iniziale, i derivati sono valutati al *fair value*. Le relative variazioni sono contabilizzate come descritto di seguito.

Copertura di flussi finanziari

Le variazioni del *fair value* dello strumento di copertura derivato designato come copertura di un flusso finanziario sono rilevate direttamente nel patrimonio netto nella misura in cui la copertura è efficace. Per la quota non efficace, le variazioni del *fair value* sono rilevate nel conto economico.

La contabilizzazione di copertura, come sopra indicata, cessa prospetticamente se lo strumento designato come di copertura:

- non soddisfa più i criteri richiesti per la contabilizzazione di copertura;
- giunge a scadenza;
- è venduto;
- è cessato o esercitato.

L'utile o la perdita accumulati sono mantenuti nel patrimonio netto sino a quando la prospettata operazione si verifica. Quando l'elemento coperto è un'attività non finanziaria, l'importo rilevato nel patrimonio netto viene trasferito al valore contabile dell'attività nel momento in cui viene rilevata. Negli altri casi, l'importo rilevato nel patrimonio netto viene trasferito a conto economico nello stesso esercizio in cui l'elemento coperto ha un effetto sul conto economico.

Immobili, impianti e macchinari

Valutazione e misurazione

Le immobilizzazioni materiali vengono valutate al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione ed al netto dell'ammortamento accumulato e delle perdite di valore.

Gli eventuali oneri finanziari sostenuti per l'acquisizione o la costruzione di attività capitalizzate per le quali normalmente trascorre un determinato periodo di tempo per rendere l'attività pronta per l'uso o la vendita, sono capitalizzati ed ammortizzati lungo la vita della classe di beni cui si riferiscono. Tutti gli altri oneri finanziari sono rilevati a conto economico nel corso dell'esercizio a cui si riferiscono.

Se un elemento di immobili, impianti e macchinari è composto da vari componenti aventi vite utili differenti, tali componenti sono contabilizzati separatamente (ove si tratti di componenti significativi).

L'utile o la perdita generati dalla cessione di immobili, impianti e macchinari è determinato come la differenza tra il corrispettivo netto della cessione e il valore netto residuo del bene, e viene rilevato nel conto economico tra gli "altri proventi" o "altri oneri".

Costi successivi

I costi sostenuti successivamente all'acquisto dei beni ed il costo di sostituzione di alcune parti dei beni iscritti in questa categoria sono sommati al valore contabile dell'elemento cui si riferiscono e capitalizzati solo se incrementano i benefici economici futuri insiti nel bene stesso. Tutti gli altri costi sono rilevati a conto economico quando sostenuti.

Quando il costo di sostituzione di alcune parti dei beni è capitalizzato, il valore residuo delle parti sostituite è imputato a conto economico. Le spese di manutenzione straordinaria che incrementano la vita utile delle immobilizzazioni materiali sono capitalizzate ed ammortizzate sulla base della residua possibilità di utilizzazione del cespite. I costi per la manutenzione ordinaria sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I cespiti in corso di costruzione sono iscritti al costo nelle "immobilizzazioni in corso" finché la loro costruzione non è disponibile all'uso; al momento della loro disponibilità all'uso, il costo è classificato nella relativa voce ed assoggettato ad ammortamento.

Immobilizzazioni in leasing finanziario

Gli immobili, gli impianti ed i macchinari posseduti mediante contratti di *leasing* finanziario, per i quali il Gruppo ha assunto sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici che deriverebbero dal titolo di proprietà, sono riconosciuti alla data di inizio del contratto, come immobilizzazioni al loro *fair value* o, se inferiore, al valore attuale delle rate del contratto di *leasing*, ammortizzati secondo la vita utile stimata e rettificati delle eventuali perdite di valore determinate secondo le modalità indicate nel seguito. Il debito verso il locatore è rappresentato in Bilancio tra i debiti finanziari.

Ammortamento

L'ammortamento viene addebitato a conto economico a quote costanti lungo la vita utile di ciascun componente degli elementi di immobili, impianti e macchinari.

Le vite utili economico-tecniche ritenute congrue sono le seguenti:

attrezzature	15%
impianti generici	15%
impianti specifici	30%
macchine ufficio elettroniche	20%
mobili e arredi	15%

I metodi di ammortamento, le vite utili e i valori residui vengono verificati alla data di riferimento del Bilancio.



Attività immateriali

Costi di sviluppo

Le spese per l'attività di ricerca, intrapresa con la prospettiva di conseguire nuove conoscenze e scoperte, scientifiche o tecniche, sono rilevate a conto economico nel momento in cui sono sostenute.

Le spese di sviluppo prevedono un piano o un progetto per la produzione di prodotti o processi nuovi o sostanzialmente migliorati. Le spese di sviluppo sono capitalizzate solo se le condizioni previste dallo IAS 38 – Attività Immateriali, sono rispettate, ovvero:

- dimostrabilità della fattibilità tecnica del prodotto;
- dimostrabilità della capacità di usare o vendere l'attività immateriale;
- intenzione da parte del Gruppo di completare il progetto di sviluppo;
- determinazione attendibile dei costi sostenuti per il progetto;
- recuperabilità dei valori iscritti con i benefici economici futuri attesi dal risultato del progetto di sviluppo;
- disponibilità di risorse tecniche, finanziarie e di altro tipo adeguate.

Le spese capitalizzate comprendono i costi per servizi erogati da terze parti ed il costo del personale direttamente imputabile. Gli oneri finanziari relativi allo sviluppo di attività capitalizzate per le quali normalmente trascorre un determinato periodo di tempo per rendere l'attività pronta per l'uso o la vendita, sono capitalizzati ed ammortizzati lungo la vita della classe di beni cui si riferiscono. Tutti gli altri oneri finanziari sono rilevati a conto economico nel corso dell'esercizio a cui si riferiscono. Le altre spese di sviluppo sono rilevate a conto economico nel momento in cui sono sostenute.

Le spese di sviluppo capitalizzate sono iscritte al costo al netto del fondo ammortamento e delle perdite di valore cumulate.

I progetti di sviluppo in corso sono iscritti al costo nella voce "Immobilizzazioni immateriali in corso" finché il progetto non è completato; al momento del completamento del progetto il costo è classificato nella relativa voce ed assoggettato ad ammortamento.

Altre attività immateriali a vita utile definita

Le altre attività immateriali acquisite dal Gruppo, che hanno una vita utile definita, sono iscritte al costo al netto del fondo ammortamento e delle perdite di valore accumulate.

Spese successive

Le spese successive sono capitalizzate solo quando incrementano i benefici economici futuri attesi attribuibili all'attività a cui si riferiscono. Tutte le altre spese successive, sono imputate a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenute.

Ammortamento

L'ammortamento viene addebitato a conto economico a quote costanti lungo la vita utile stimata delle attività immateriali, da quando l'attività è disponibile per l'utilizzo. Le vite economico-tecniche ritenute congrue sono le seguenti:

Costi di sviluppo	33%
Software e licenze	33%
Marchi ed altri diritti	10%
Altre attività immateriali	33%

Altre attività finanziarie non correnti

Sono compresi in questa categoria i depositi cauzionali che si prevede saranno liquidabili oltre i 12 mesi.

La valutazione iniziale delle attività finanziarie non correnti è effettuata al *fair value* alla data di negoziazione (identificabile con il costo di acquisizione) al netto dei costi di transazione che sono direttamente attribuibili all'acquisizione.

Dopo la rilevazione iniziale, gli strumenti finanziari detenuti fino a scadenza sono valutati al costo ammortizzato, utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Il tasso di interesse effettivo è il tasso che attualizza esattamente i flussi finanziari futuri, stimati lungo la vita attesa dello strumento finanziario, al suo valore contabile netto.

A ogni data di riferimento di Bilancio viene determinato se vi è una qualche obiettiva evidenza che ciascuna delle attività finanziarie non correnti abbia subito una perdita per riduzione di valore.

Qualora sussistano evidenze obiettive che è stata sostenuta una perdita per riduzione di valore, l'importo di tale perdita viene misurato come la differenza tra il valore contabile dell'investimento detenuto fino a scadenza e il valore attuale dei futuri flussi finanziari stimati scontato al tasso di interesse effettivo originale dell'attività finanziaria.

L'importo della perdita è rilevato immediatamente a conto economico.

Se in un esercizio successivo, l'ammontare della perdita per riduzione di valore diminuisce e tale diminuzione è collegata a un evento successivo alla rilevazione della perdita di valore, tale perdita viene stornata e il relativo ripristino di valore è rilevato a conto economico.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono valutate al minore tra il costo di acquisto e/o di produzione e il valore netto di realizzo sulla base dell'andamento di mercato, tenendo conto dei relativi oneri accessori di vendita. Il costo delle rimanenze, determinato secondo il metodo del costo medio per categoria merceologica, comprende i costi di acquisto e i costi sostenuti per portare le rimanenze nel luogo e nelle condizioni attuali.

Al fine di rappresentare adeguatamente in Bilancio il valore delle rimanenze e per considerare le perdite di valore derivanti da materiale obsoleto ed a lenta movimentazione è stato iscritto un fondo obsolescenza, a diretta deduzione del valore delle rimanenze stesse.

Crediti commerciali ed altri crediti

I crediti commerciali e gli altri crediti, generalmente con scadenza inferiore ad un anno, sono iscritti al *fair value* del corrispettivo iniziale incrementato dei costi transattivi. Successivamente sono valutati al costo ammortizzato eventualmente rettificato per riflettere eventuali perdite per riduzione di valore determinate come differenza fra il valore contabile e il valore dei flussi finanziari futuri stimati. Se in un esercizio successivo la perdita per riduzione di valore diminuisce, la perdita precedentemente rilevata viene parzialmente o totalmente stornata e il valore del credito ripristinato per un valore che non superi il valore del costo ammortizzato che si sarebbe avuto nel caso in cui la perdita non fosse stata rilevata.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono i valori contanti in cassa, i depositi bancari e postali ed i mezzi equivalenti liquidabili entro brevissimo termine (tre mesi) iscritti al valore nominale ed al cambio a pronti a fine esercizio, se in valuta, corrispondente al *fair value*.

Perdita di valore delle attività

Ad ogni data di riferimento del Bilancio il Gruppo sottopone a verifica ("*impairment test*") i valori contabili delle attività immateriali e materiali se vi sia qualche indicazione che tali attività possano aver subito una perdita di

valore. Se esiste una tale indicazione, viene stimato il valore recuperabile dell'attività per determinare l'entità dell'eventuale perdita di valore. Le attività immateriali non ancora disponibili all'uso sono sottoposte a verifica per riduzione di valore ogni anno o più frequentemente ogni qualvolta vi sia un'indicazione che l'attività possa aver subito una perdita di valore.

Quando non è possibile stimare il valore recuperabile di un singolo bene, il Gruppo stima il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari (*cash generating unit* "CGU") cui il bene appartiene.

Se dalla verifica emerge che le attività iscritte, o una *cash generating unit* ("CGU"), hanno subito una perdita di valore, viene stimato il valore recuperabile e l'eccedenza del valore contabile rispetto a questo viene imputata al conto economico. La perdita di valore di una CGU viene quindi dapprima imputata all'avviamento, se esistente, e successivamente a riduzione del valore delle altre attività.

Il valore recuperabile di un'attività o di una CGU viene determinato attualizzando le proiezioni dei flussi finanziari relativi all'attività o alla CGU stessa. Il tasso di attualizzazione utilizzato è il costo del capitale in funzione dei rischi specifici dell'attività o della CGU. Il valore recuperabile degli investimenti in titoli detenuti sino a scadenza e dei crediti iscritti al costo ammortizzato corrisponde al valore attuale dei flussi finanziari futuri, attualizzati sulla base del tasso di interesse effettivo calcolato alla rilevazione iniziale. Il valore recuperabile delle altre attività è il maggiore tra il prezzo di vendita e il valore d'uso, determinato attualizzando flussi finanziari futuri stimati sulla base di un tasso che rifletta le valutazioni del mercato.

Eventuali perdite di valore dei crediti valutati al costo ammortizzato sono ripristinate se il successivo incremento nel valore recuperabile è oggettivamente determinabile.

Quando successivamente, una perdita su attività, diversa dall'avviamento, viene meno o si riduce, il valore contabile dell'attività o dell'unità generatrice di flussi finanziari è incrementato sino alla nuova stima del valore recuperabile e non può eccedere il valore che sarebbe stato determinato se non fosse stata rilevata alcuna perdita per riduzione di valore. Il ripristino di una perdita è iscritto immediatamente a conto economico.

Capitale sociale ed altre voci di patrimonio netto

Il capitale sociale è costituito dalle azioni ordinarie della Capogruppo in circolazione.

Gli eventuali costi relativi all'emissione di nuove azioni o opzioni sono classificati nel Patrimonio Netto (al netto del beneficio fiscale ad essi collegato) come deduzione dei proventi derivanti dall'emissione di tali strumenti.

Come previsto dallo IAS 32, qualora vengano riacquistati strumenti rappresentativi del capitale proprio, tali strumenti (azioni proprie) sono dedotti direttamente dal patrimonio netto alla voce Altre riserve. Nessun utile o perdita viene rilevato nel conto economico all'acquisto, vendita o cancellazione delle azioni proprie.

Il corrispettivo pagato o ricevuto, incluso ogni costo sostenuto direttamente attribuibile all'operazione di capitale, al netto di qualsiasi beneficio fiscale connesso, viene rilevato direttamente come movimento di patrimonio netto.

Gli eventuali dividendi riconosciuti agli azionisti sono rilevati fra le passività nel periodo in cui sono deliberati.

Passività finanziarie

Le passività finanziarie sono registrate inizialmente al *fair value* al netto degli oneri accessori e, successivamente alla prima iscrizione, sono valutate al costo ammortizzato utilizzando il metodo dell'interesse effettivo. La differenza fra il costo ammortizzato ed il valore di rimborso è imputata a conto economico in relazione alla durata delle passività in base agli interessi maturati. Le passività finanziarie coperte da strumenti derivati, ove applicabile l'*hedge accounting*, sono valutate coerentemente con lo strumento di copertura.

Passività per benefici ai dipendenti

Il trattamento di fine rapporto (TFR) della società italiana è considerato un piano a benefici definiti ("*defined benefit plans*") per lo IAS 19. I benefici garantiti a dipendenti, sotto forma di TFR, erogati in coincidenza della cessazione del rapporto di lavoro sono iscritti al valore atteso futuro dei benefici che i dipendenti percepiranno e che hanno maturato nell'esercizio ed in quelli precedenti. I benefici sono attualizzati e la passività è esposta al netto del *fair value* delle eventuali attività a servizio dei piani pensionistici. Tali obbligazioni nette sono

determinate separatamente per ciascun piano sulla base di ipotesi attuariali e la loro valutazione è effettuata, almeno annualmente, con il supporto di un attuario indipendente usando il metodo della proiezione unitaria del credito (*projected unit credit method*).

Gli utili e le perdite attuariali successive al 1° gennaio 2007, data di transizione agli IFRS, sono imputati a conto economico, a quote costanti sulla base della vita residua lavorativa dei dipendenti, quando il loro valore netto cumulato supera di oltre il 10% il valore più elevato tra le obbligazioni totali riferite ai piani a benefici definiti e il *fair value* delle attività a servizio degli stessi piani (cosiddetto “*corridor*” method) alla chiusura del precedente esercizio.

Presso le società estere il Gruppo non ha in essere piani pensionistici significativi.

Operazioni con pagamenti basati su azioni

Il Gruppo YOOX riconosce benefici addizionali ad alcuni amministratori, dirigenti, impiegati, consulenti e dipendenti attraverso piani di partecipazione al capitale (“*Stock Option*”). Secondo quanto stabilito dall’IFRS 2 – Pagamenti basati su azioni – gli stessi sono da considerarsi del tipo “a regolamento con azioni” (cosiddetto “*equity settlement*”); pertanto l’ammontare complessivo del valore corrente delle *Stock Option* alla data di assegnazione è rilevato a conto economico come costo. Variazioni del valore corrente successive alla data di assegnazione non hanno effetto sulla valutazione iniziale. Il costo per compensi, corrispondente al valore corrente delle opzioni alla data di assegnazione, è riconosciuto tra i costi del personale sulla base di un criterio a quote costanti lungo il periodo intercorrente tra la data di assegnazione e quella di maturazione, con contropartita riconosciuta a patrimonio netto.

Fondi rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono iscritti a fronte di oneri per obbligazioni del Gruppo, di natura legale o implicita (contrattuali o aventi altra natura), che derivano da un evento passato. I fondi per rischi e oneri sono iscritti se è probabile che si renderà necessario l’impiego di risorse per adempiere all’obbligazione e se è possibile effettuare una stima attendibile dell’obbligazione stessa. Un’obbligazione implicita è definita come un’obbligazione che sorge nel momento in cui il Gruppo ha reso noto ad altre parti, tramite un consolidato modello di prassi, politiche aziendali pubbliche o un annuncio sufficientemente specifico, che accetterà l’obbligazione, in modo da aver fatto sorgere, come risultato, nelle terze parti l’aspettativa che onorerà l’obbligazione. Qualora si stimi che tali obbligazioni si manifestino oltre dodici mesi e i relativi effetti siano significativi, le stesse sono attualizzate ad un tasso di sconto che tiene conto del costo del denaro e del rischio specifico della passività iscritta. L’eventuale variazione di stima degli accantonamenti è riflessa nel conto economico nel periodo in cui avviene. Nei casi in cui viene effettuata l’attualizzazione, l’incremento dell’accantonamento dovuto al trascorrere del tempo e l’eventuale effetto derivante dal cambiamento del tasso di attualizzazione è rilevato come onere finanziario.

Debiti commerciali ed altri debiti

I debiti commerciali e gli altri debiti la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, usualmente inferiori ad un anno, sono iscritti al *fair value* del corrispettivo iniziale incrementato dei costi transattivi. Dopo la rilevazione iniziale sono valutati al costo ammortizzato rilevando le eventuali differenze nel conto economico lungo la durata della passività in conformità al metodo del tasso effettivo. I debiti commerciali e gli altri debiti, che hanno generalmente durata inferiore a un anno, non sono attualizzati.

Ricavi e proventi

Vendita di merci

I ricavi dalla vendita di merci sono valutati al *fair value* del corrispettivo ricevuto o spettante tenendo conto del valore di eventuali resi, abbuoni, sconti commerciali e premi legati alla quantità. I ricavi sono rilevati quando i rischi significativi e i benefici connessi alla proprietà dei beni sono trasferiti all’acquirente, quando la recuperabilità del corrispettivo è probabile, i relativi costi o l’eventuale restituzione delle merci possono essere stimati attendibilmente, e se la Direzione smette di esercitare il livello continuativo di attività solitamente associate con la proprietà della merce venduta.

I trasferimenti dei rischi e dei benefici, di norma, coincidono con la spedizione al cliente, che corrisponde al momento della consegna delle merci al vettore.

Servizi

I ricavi derivanti da prestazioni di servizi sono rilevati a conto economico in base allo stato di avanzamento della prestazione alla data di riferimento del Bilancio. Lo stato di avanzamento viene valutato sulla base delle misurazioni del lavoro svolto.

Commissioni

Quando il Gruppo agisce in qualità di intermediario commerciale e non di committente di un'operazione, i ricavi rilevati corrispondono all'importo netto della commissione del Gruppo.

Dividendi

I dividendi incassabili sono riconosciuti come proventi a conto economico alla data di approvazione dell'assemblea degli azionisti della società erogante. Viceversa i dividendi pagabili sono rappresentati come movimenti di patrimonio netto nell'esercizio in cui sono approvati dall'assemblea degli azionisti.

Costo del venduto

Il costo del venduto è il complesso dei costi sostenuti dal Gruppo per realizzare tutti i beni con i quali esso rileva i ricavi di vendita, al netto della variazione delle rimanenze di prodotti finiti. Il costo del venduto quindi, comprende i costi di acquisto delle merci e tutti i costi sostenuti per porre la merce acquistata nella condizione di essere venduta, più eventuali costi accessori diretti e indiretti sia interni che esterni (costi di trasporti e dazi). I costi sostenuti per trasporti su vendite sono inclusi nella configurazione del costo del venduto in quanto direttamente correlati con i ricavi di vendita. I costi per acquisti di merci sono valutati al *fair value* del corrispettivo pagato o pattuito. In genere l'ammontare dei costi per acquisti di merci è quindi costituito dalle disponibilità liquide o mezzi equivalenti pagati o da pagare in futuro, entro i normali termini di incasso. In base a tali statuizioni i costi per acquisti di merci sono rilevati in base ai prezzi di acquisto dei beni riportati in fattura, al netto di premi, sconti e abbuoni.

I costi per acquisti di merci sono eventualmente rettificati per tenere conto di eventuali decisioni di applicazione di ulteriori sconti rispetto a quelli contrattualmente pattuiti e di eventuali dilazioni di pagamento che eccedono i 12 mesi tali da prefigurare un'operazione di finanziamento da parte del fornitore al Gruppo. In quest'ultimo caso il valore corrente dei costi per acquisti di merci è rappresentato dal flusso futuro di disponibilità liquide capitalizzato ad un tasso di interesse di mercato. Analogamente, quando rispetto ai termini di pagamento pattuiti nel contratto o in fattura, sono applicati ulteriori sconti per il pagamento anticipato delle disponibilità liquide, il valore corrente dei costi per acquisti di merci è esposto al lordo di tale ulteriore sconto che è riportato fra gli interessi attivi.

La variazione delle rimanenze di merci rileva la differenza fra le rimanenze iniziali (ovvero le rimanenze finali del periodo precedente) e le rimanenze finali del periodo contabile di riferimento.

Inoltre sono compresi nel costo del venduto anche i costi correlati ai ricavi per le attività di assistenza per la costruzione/manutenzione dei negozi *online* fatturati ai *Partner* Strategici degli *Online Store* della linea di *business* Mono-Marca.

Costo preparazione merci

Tali costi si riferiscono ai costi sostenuti per:

- la produzione digitale, catalogazione e controllo qualità: all'interno di questa voce sono classificati i costi sostenuti per l'"asserimento" delle merci acquistate, ovvero per la loro etichettatura, classificazione e stoccaggio in magazzino. Sono ivi inclusi i costi del personale dipendente, le assicurazioni, le consulenze e l'acquisto di materiale di consumo. Vi sono inoltre inclusi una parte dei costi per ammortamento delle immobilizzazioni coinvolte nel processo, il costo per il noleggio di autovetture e le altre spese direttamente allocabili alle funzioni coinvolte nel processo;

- la logistica: all'interno della voce sono inclusi i costi di movimentazione interna delle merci ("*handling*") e di confezionamento ("*packaging*"), ovvero i costi della gestione logistica del magazzino e relative consulenze, nonché una quota di ammortamento delle immobilizzazioni materiali ed immateriali, e il costo sostenuto per la retribuzione del personale dipendente impiegato direttamente sulla funzione;
- i servizi alla clientela: tali costi includono tutti gli oneri della gestione dell'assistenza clienti ("*Customer care*") ovvero i costi dell'assistenza telefonica ("*Call center*") e dei servizi telefonici ed *e-mailing* messi a disposizione dei clienti, i costi del personale addetto, quote di ammortamento delle relative immobilizzazioni materiali e immateriali.

Spese commerciali e di *marketing* e spese generali e amministrative

Le spese relative alle voci indicate sono valutate al *fair value* dei corrispettivi pagati o pattuiti.

In genere l'ammontare di tali costi è costituito dalle disponibilità liquide o mezzi equivalenti o da pagare in futuro, entro i normali termini di incasso. In base a tali statuizioni tali costi devono essere rilevati in base ai prezzi dei servizi riportati in fattura, al netto di premi e sconti.

Tali costi sono rettificati nel caso di sconti rispetto a quelli contrattualmente pattuiti e di eventuali dilazioni di pagamento che eccedono i 12 mesi tali da prefigurare un'operazione di finanziamento da parte del fornitore al Gruppo.

In quest'ultimo caso il valore corrente dei costi per servizi è rappresentato dal flusso futuro di disponibilità liquide capitalizzato ad un tasso di interesse di mercato.

Quando rispetto ai termini di incasso pattuiti nel contratto o in fattura sono applicati ulteriori sconti per il pagamento anticipato delle disponibilità liquide, il valore corrente dei costi per servizi deve essere esposto al lordo di tale ulteriore sconto che va riportato fra gli interessi attivi.

Il costo è rilevato secondo il principio della competenza economica, ovvero in base allo stadio di completamento del servizio prestato alla data di riferimento del Bilancio.

I costi per cui il Gruppo ritiene di sostenere un esborso di competenza dell'esercizio, seppur non sapendone quantificare l'importo in maniera esatta, sono imputati a conto economico sulla base di stime ragionevoli.

Canoni di affitto e di *leasing* operativi

I canoni di affitti e i canoni di *leasing* operativi sono rilevati nel conto economico in base al principio della competenza economica, ovvero nel momento in cui sono rilevati i benefici economici dei beni affittati o locati. Nell'ipotesi in cui i benefici economici siano inferiori agli oneri minimi inevitabili, rientrando nella fattispecie dei contratti onerosi, i costi sono rilevati immediatamente a conto economico in misura pari alla differenza fra gli oneri e i benefici attualizzati.

Proventi e oneri finanziari

I proventi finanziari comprendono gli interessi attivi sulla liquidità investita e gli utili su strumenti di copertura rilevati a conto economico. Gli interessi attivi sono rilevati a conto economico per competenza utilizzando il metodo dell'interesse effettivo. Gli oneri finanziari comprendono gli interessi passivi sui finanziamenti e le perdite su strumenti di copertura rilevati a conto economico. I costi relativi ai finanziamenti sono rilevati a conto economico utilizzando il metodo dell'interesse effettivo.

Imposte sul reddito

L'onere fiscale dell'esercizio comprende l'onere fiscale corrente e l'onere fiscale differito. Le imposte sul reddito sono rilevate a conto economico, fatta eccezione per quelle relative ad eventuali operazioni rilevate direttamente nel patrimonio netto che sono contabilizzate nello stesso.

Le imposte correnti rappresentano la stima dell'importo delle imposte sul reddito dovute calcolate sul reddito imponibile dell'esercizio, determinato applicando le aliquote fiscali vigenti o sostanzialmente in vigore alla data di riferimento del Bilancio ed eventuali rettifiche all'importo relativo agli esercizi precedenti.

Le imposte differite sono stanziare secondo il metodo patrimoniale, calcolando le differenze temporanee tra i valori contabili delle attività e delle passività iscritti in Bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. Le attività e le passività per imposte differite sono valutate utilizzando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili nell'esercizio in cui sarà realizzata l'attività o sarà estinta la passività a cui si riferiscono, sulla base delle aliquote fiscali stabilite da provvedimenti in vigore o sostanzialmente in vigore alla data di riferimento del Bilancio. Le attività e le passività per imposte differite sono compensate in presenza di un diritto legalmente esercitabile di compensare le attività fiscali correnti con le passività fiscali correnti e se le attività e le passività per imposte differite sono relative a imposte sul reddito applicate dalla medesima autorità fiscale sullo stesso soggetto passivo d'imposta o soggetti passivi d'imposta diversi che intendono regolare le passività e le attività fiscali correnti su base netta, o realizzare le attività e regolare le passività contemporaneamente.

Le attività per imposte differite attive sono rilevate nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere utilizzate tali attività. Il valore delle attività per imposte differite attive è rivisto ad ogni data di riferimento del Bilancio e viene ridotto nella misura in cui non è più probabile che il relativo beneficio fiscale sia realizzabile.

Le ulteriori imposte sul reddito risultanti dalla eventuale distribuzione dei dividendi sono contabilizzate nel momento in cui viene rilevata la passività per il pagamento del dividendo.

Utile per azione

L'utile base per azione è dato dal rapporto fra il risultato di pertinenza degli azionisti della Capogruppo e la media ponderata del numero delle azioni ordinarie in circolazione durante il periodo di riferimento, con l'esclusione delle eventuali azioni proprie in portafoglio. L'utile diluito per azione è calcolato rettificando la media ponderata del numero di azioni ordinarie in circolazione assumendo la conversione in azioni ordinarie di tutte le opzioni assegnate con effetto diluitivo. Il Gruppo ha una categoria di potenziali azioni ordinarie con effetto diluitivo riferita ai piani di *Stock Option*.

Informativa per settore

Il settore di attività è un gruppo di attività e operazioni distintamente identificabili che fornisce un insieme di prodotti e servizi collegati, soggetto a rischi e a benefici diversi da quelli degli altri settori di attività del Gruppo.

Il principio contabile IFRS 8 prevede di basare l'informativa di settore sugli elementi che l'alta direzione ("*Chief Operating Decision Maker*" – CODM) utilizza per le analisi di performance e per le decisioni operative.

Informativa sugli strumenti finanziari

In accordo con quanto disposto dall'IFRS 7, sono fornite le informazioni integrative sugli strumenti finanziari al fine di valutare:

- l'impatto degli strumenti finanziari sulla situazione patrimoniale-finanziaria, sul risultato economico e sui flussi finanziari dell'impresa;
- la natura e l'entità dei rischi derivanti dagli strumenti finanziari ai quali l'impresa è esposta, nonché;
- le metodologie con cui tali rischi vengono gestiti.

5. Cambiamenti di principi contabili, nuovi principi contabili, cambiamenti di stima e riclassifiche

I seguenti principi contabili, emendamenti ed interpretazioni, rivisti anche a seguito del processo di *Improvement* annuale 2008 condotto dallo IASB, sono stati applicati per la prima volta dal Gruppo a partire dal 1° gennaio 2009.

IAS 1 Rivisto – Presentazione del bilancio

La versione rivista dello IAS 1 – *Presentazione del bilancio* non consente più la presentazione delle componenti di reddito quali proventi ed oneri (definite “variazioni generate da transazioni con i non-soci”) nel Prospetto delle variazioni di patrimonio netto, richiedendone, invece, separata indicazione rispetto alle variazioni generate da transazioni con i soci. Secondo la nuova versione del principio, infatti, tutte le variazioni generate da transazioni con i non-soci devono essere evidenziate in un unico prospetto separato che mostri l'andamento del periodo (prospetto degli utili e delle perdite complessivi rilevati) oppure in due separati prospetti (conto economico e prospetto degli utili o perdite complessivi rilevati). Tali variazioni devono essere evidenziate separatamente anche nel Prospetto delle variazioni di patrimonio netto. Il Gruppo ha applicato la versione rivista del principio a partire dal 1° gennaio 2009 in modo retrospettivo, scegliendo di evidenziare tutte le variazioni generate da transazioni con i non-soci in due prospetti di misurazione dell'andamento del periodo, intitolati rispettivamente “Conto economico consolidato” e “Conto economico complessivo consolidato”. Il Gruppo ha conseguentemente modificato la presentazione del Prospetto delle variazioni di patrimonio netto. Nell'ambito del processo di *Improvement* annuale 2008 condotto dallo IASB, inoltre, è stato pubblicato un emendamento allo IAS 1 Rivisto in cui è stato stabilito che le attività e passività derivanti da strumenti finanziari derivati designati come di copertura siano classificati, nella Situazione patrimoniale-finanziaria, distinguendo tra attività e passività correnti e non correnti. Si segnala che l'adozione di tale emendamento non ha comportato alcuna modifica alla presentazione delle poste relative alle attività e passività da strumenti finanziari derivati per il Gruppo.

IAS 23 Rivisto – Oneri finanziari

Nella versione rivista del principio è stata rimossa l'opzione, adottata dal Gruppo fino al 31 dicembre 2008, per cui era possibile rilevare immediatamente a conto economico gli oneri finanziari sostenuti a fronte di investimenti in attività per cui normalmente trascorre un determinato periodo di tempo per rendere l'attività pronta per l'uso o per la vendita (*qualifying assets*). Inoltre, tale versione del principio è stata emendata nell'ambito del processo di *Improvement* 2008 condotto dallo IASB, al fine di rivedere la definizione di oneri finanziari da considerare per la capitalizzazione. In accordo con quanto previsto dalle regole di transizione del principio, il Gruppo ha applicato il nuovo principio contabile dal 1° gennaio 2009 in modo prospettico, capitalizzando gli oneri finanziari direttamente attribuibili all'acquisizione, costruzione o produzione di *qualifying assets* a fronte dei quali il Gruppo ha iniziato l'investimento, ha sostenuto oneri finanziari oppure per cui sono iniziate le attività necessarie alla preparazione del bene per il suo uso specifico o per la vendita dal 1° gennaio 2009. Nel corso dell'esercizio non sono stati tuttavia rilevati effetti contabili significativi in conseguenza dell'adozione del principio.

Emendamento all'IFRS 2 – Pagamenti basati su azioni: condizioni di maturazione e cancellazione

L'emendamento all'IFRS 2 – *Pagamenti basati su azioni: condizioni di maturazione e cancellazione* stabilisce che ai fini della valutazione degli strumenti di remunerazione basati su azioni, solo le condizioni di servizio e di performance possono essere considerate delle condizioni di maturazione dei piani (*vesting conditions*). Eventuali altre clausole devono essere considerate *non vesting conditions* e sono incorporate nella determinazione del *fair value* alla data di concessione del piano. L'emendamento chiarisce inoltre che, in caso di annullamento del piano, occorre applicare lo stesso trattamento contabile sia che l'annullamento derivi dalla società, sia che esso derivi dalla controparte. Il principio è stato applicato in modo retrospettivo dal Gruppo dal 1° gennaio 2009; tuttavia dalla sua applicazione non sono emersi effetti contabili per il Gruppo dal momento che i piani di *stock option* in corso di maturazione nel periodo non prevedono condizioni di maturazione diverse dalle condizioni di performance e di servizio così come definite nell'emendamento e nei periodi considerati non vi sono state cancellazioni di piani.

Improvement allo IAS 19 – Benefici ai dipendenti

L'*Improvement* allo IAS 19 – *Benefici ai dipendenti* chiarisce la definizione di costo/provento relativo alle prestazioni di lavoro passate e stabilisce che in caso di riduzione di un piano, l'effetto da imputarsi immediatamente a conto economico deve comprendere solo la riduzione di benefici relativamente a periodi futuri, mentre l'effetto derivante da eventuali riduzioni legate a periodi di servizio passati deve essere considerato un costo negativo relativo alle prestazioni di lavoro passate. Tale modifica deve essere applicata in modo prospettico alle modifiche dei piani

avvenute a partire dal 1° gennaio 2009; si segnala, peraltro, che nessun effetto contabile significativo è stato rilevato a seguito dell'adozione di tale emendamento al 31 dicembre 2009.

L'*Improvement* ha anche modificato la definizione di rendimento di un'attività a servizio del piano, stabilendo che questa voce deve essere esposta al netto di eventuali oneri di amministrazione che non siano già inclusi nel valore dell'obbligazione, ed ha chiarito anche la definizione di benefici a breve termine e di benefici a lungo termine. Il Gruppo ha adottato tale principio in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2009, per quanto riguarda le definizioni di rendimento di un'attività a servizio del piano e di benefici a breve e lungo termine, senza peraltro rilevare nessun effetto contabile perché già prima dell'adozione dell'emendamento la prassi contabile adottata dal Gruppo su tali tematiche era allineata a quanto stabilito nell'emendamento stesso.

Improvement allo IAS 20 – Contabilizzazione e informativa dei contributi pubblici

L'*Improvement* allo IAS 20 – *Contabilizzazione e informativa dei contributi pubblici* stabilisce che i benefici derivanti da prestiti di enti pubblici concessi ad un tasso di interesse inferiore a quello di mercato devono essere trattati come contributi pubblici e quindi seguire le regole di riconoscimento stabilite dallo IAS 20. La precedente versione dello IAS 20 stabiliva che in caso di finanziamenti a tasso agevolato ricevuti come contributi pubblici, l'impresa non doveva rilevare nessun beneficio, il Gruppo pertanto rilevava il finanziamento al valore corrispondente all'incasso ricevuto e i minori interessi da esso derivanti direttamente a conto economico nella voce Proventi (oneri) finanziari. In accordo con quanto previsto dalle regole di transizione dell'emendamento, il Gruppo ha applicato il nuovo principio contabile dal 1° gennaio 2009 ai finanziamenti a tasso agevolato ottenuti a partire da tale data. Per tali finanziamenti, al momento dell'erogazione il Gruppo iscrive il debito finanziario al *fair value* e un sconto passivo a fronte dei contributi sul tasso agevolato da ricevere per un ammontare pari alla differenza tra il *fair value* del debito e quanto incassato. Tale valore sarà rilevato a conto economico quando e solo quando tutte le condizioni necessarie al riconoscimento del contributo saranno soddisfatte, in modo sistematico per correlarlo ai costi che intende compensare. Al 31 dicembre 2009 non si sono tuttavia rilevati effetti contabili significativi derivanti dall'applicazione dell'*Improvement*.

Improvement allo IAS 38 – Attività immateriali

L'*improvement* allo IAS 38 – *Attività immateriali* stabilisce il riconoscimento a conto economico dei costi promozionali e di pubblicità; in particolare si stabilisce che nel caso in cui l'impresa sostenga oneri aventi benefici economici futuri senza l'iscrizione di attività immateriali, questi devono essere imputati a conto economico nel momento in cui l'impresa stessa ha il diritto di accedere al bene, se si tratta di acquisto di beni, o in cui il servizio è reso, se si tratta di acquisto di servizi. Il principio è stato modificato inoltre per consentire alle imprese di adottare il metodo delle unità prodotte per determinare l'ammortamento delle attività immateriali a vita utile definita.

Tale emendamento è stato applicato dal Gruppo in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2009, tuttavia, la sua adozione non ha comportato la rilevazione di nessun effetto contabile perché già prima dell'applicazione dell'emendamento tali tipologie di oneri erano riconosciuti a conto economico secondo le modalità previste da tale emendamento.

Emendamento all'IFRS 7 – Strumenti finanziari: informazioni integrative

L'emendamento, che deve essere applicato dal 1° gennaio 2009, è stato emesso per incrementare il livello di informativa richiesta nel caso di valutazione al *fair value* e per rafforzare i principi esistenti in tema di informativa sui rischi di liquidità degli strumenti finanziari. In particolare, l'emendamento richiede che sia fornita informativa circa la determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari per livelli gerarchici di valutazione. L'adozione di tale principio

non ha comportato alcun effetto dal punto di vista della valutazione e rilevazione delle poste di bilancio, ma solo sul tipo di informativa presentato nelle note.

Emendamenti ed interpretazioni efficaci dal 1° gennaio 2009 non rilevanti per il Gruppo

I seguenti emendamenti, *improvement* ed interpretazioni, efficaci dal 1° gennaio 2009, disciplinano fattispecie e casistiche non presenti all'interno del Gruppo alla data del presente bilancio ma che potrebbero avere effetti contabili su transazioni o accordi futuri:

- Emendamento allo IAS 32 – *Strumenti finanziari: Presentazione* e allo IAS 1 – *Presentazione del Bilancio – Strumenti finanziari puttable e obbligazioni derivanti dalla liquidazione.*
- *Improvement* allo IAS 16 – *Immobili, impianti e macchinari*
- *Improvement* allo IAS 28 – *Partecipazioni in imprese collegate*
- *Improvement* allo IAS 29 – *Informazioni contabili in economie iperinflazionate.*
- *Improvement* allo IAS 36 – *Perdite di valore di attività.*

- *Improvement* allo IAS 39 – *Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione.*
- *Improvement* allo IAS 40 – *Investimenti immobiliari.*
- IFRIC 13 – *Programmi di fidelizzazione dei clienti.*
- IFRIC 15 – *Contratti per la costruzione di beni immobili.*
- IFRIC 16 – *Copertura di una partecipazione in un'impresa estera.*

Si segnala infine che, in data 12 marzo 2009, lo IASB ha emesso un emendamento all'IFRIC 9 – *Rideterminazione del valore dei derivati incorporati* e allo IAS 39 - *Strumenti Finanziari: rilevazione e valutazione* che permette, in determinate circostanze, di riclassificare determinati strumenti finanziari al di fuori della categoria contabile "iscritti al *fair value* con contropartita a conto economico". Tali emendamenti chiariscono che, nel riclassificare uno strumento finanziario al di fuori della predetta categoria, tutti i derivati impliciti devono essere valutati e, se necessario, contabilizzati separatamente in bilancio. Gli emendamenti sono applicabili in modo retrospettivo dal 31 dicembre 2009 ma la loro adozione non ha comportato nessun effetto contabile sul bilancio del Gruppo.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni non ancora applicabili e non adottati in via anticipata dal Gruppo

In data 10 gennaio 2008 lo IASB ha emesso una versione aggiornata dell'IFRS 3 – *Aggregazioni aziendali*, ed ha emendato lo IAS 27 – *Bilancio consolidato e separato*. Le principali modifiche apportate all'IFRS 3 riguardano l'eliminazione dell'obbligo di valutare le singole attività e passività della controllata al *fair value* in ogni acquisizione successiva, nel caso di acquisizione per fasi di società controllate. L'avviamento sarà unicamente determinato nella

fase di acquisizione e sarà pari al differenziale tra il valore delle partecipazioni immediatamente prima dell'acquisizione, il corrispettivo della transazione ed il valore delle attività nette acquisite. Inoltre, nel caso in cui la società non acquisti il 100% della partecipazione, la quota di interessenza di pertinenza di terzi può essere valutata sia al *fair value*, sia utilizzando il metodo già previsto in precedenza dall'IFRS 3. La versione rivista del principio prevede, inoltre, l'imputazione a conto economico di tutti i costi connessi all'aggregazione aziendale e la rilevazione alla data di acquisizione delle passività per pagamenti sottoposti a condizione. Nell'emendamento allo IAS 27, invece, lo IASB ha stabilito che le modifiche nella quota di interessenza che non costituiscono una perdita di controllo devono essere trattate come *equity transaction* e quindi devono avere contropartita a patrimonio netto. Inoltre, viene stabilito che

quando una società controllante cede il controllo in una propria partecipata ma continua comunque a detenere un'interessenza nella società, deve valutare la partecipazione mantenuta in bilancio al *fair value* ed imputare eventuali utili o perdite derivanti dalla perdita del controllo a conto economico. Infine, l'emendamento allo IAS 27 richiede che tutte le perdite attribuibili ai soci di minoranza siano allocate alla quota di interessenza di pertinenza dei terzi, anche quando queste eccedano la loro quota di pertinenza del capitale della partecipata. Le nuove regole devono essere applicate in modo prospettico dal 1° gennaio 2010.

Nell'ambito del processo di *Improvement 2008* condotto dallo IASB, la modifica apportata all'IFRS 5 – *Attività non correnti destinate alla vendita e attività operative cessate* stabilisce che se un'impresa è impegnata in un piano di cessione che comporti la perdita del controllo su una partecipata, tutte le attività e passività della controllata devono essere riclassificate tra le attività destinate alla vendita, anche se dopo la cessione l'impresa deterrà ancora una quota partecipativa minoritaria nella controllata. La modifica deve essere applicata dal 1° gennaio 2010 in modo prospettico. In data 31 luglio 2008 lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 39 – *Strumenti Finanziari: rilevazione e valutazione*, che deve essere applicato in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2010. L'emendamento chiarisce l'applicazione del principio per la definizione del sottostante oggetto di copertura in situazioni particolari. Si ritiene che l'adozione di tale emendamento non comporterà effetti significativi sul bilancio del Gruppo. In data 27 novembre 2008 l'IFRIC ha emesso l'Interpretazione IFRIC 17 – *Distribuzione di attività non liquide ai soci* con lo scopo di uniformare il trattamento contabile delle distribuzioni di attività non liquide ai soci. L'interpretazione, in particolare, chiarisce che un debito per dividendi deve essere riconosciuto quando i dividendi sono stati appropriatamente autorizzati e che tale debito deve essere valutato al *fair value* delle attività nette che saranno utilizzate per il suo pagamento. Infine, l'impresa deve riconoscere a conto economico la differenza tra il dividendo pagato ed il valore netto contabile delle attività utilizzate per il pagamento. L'interpretazione deve essere applicata in modo prospettico dal 1° gennaio 2010.

In data 29 gennaio 2009 l'IFRIC ha emesso l'Interpretazione IFRIC 18 – *Trasferimento di attività dai clienti* che chiarisce il trattamento contabile da adottare se l'impresa stipula un contratto in cui riceve da un proprio cliente un'attività materiale che dovrà utilizzare per collegare il cliente ad una rete o per fornirgli un determinato accesso alla fornitura di beni e servizi (come per esempio la fornitura di elettricità, gas, acqua). In alcuni casi, infatti, l'impresa riceve delle disponibilità liquide dal cliente al fine di costruire o acquisire tale attività materiale che sarà utilizzata nell'adempimento del contratto. L'interpretazione deve essere applicata in modo prospettico dal 1° gennaio 2010.

In data 16 aprile 2009 lo IASB ha emesso un insieme di modifiche agli IFRS (*"improvement"*); di seguito vengono citate quelle indicate dallo IASB come variazioni che comporteranno un cambiamento nella presentazione, riconoscimento e valutazione delle poste di bilancio, tralasciando invece quelle che determineranno solo variazioni terminologiche o cambiamenti editoriali con effetti minimi in termini contabili, o quelle che hanno effetto su principi o interpretazioni non applicabili dal Gruppo. Alla data del presente bilancio gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'applicazione di tali *improvement*.

- IFRS 2 – *Pagamenti basati su azioni*: l'emendamento, che deve essere applicato dal 1° gennaio 2010, ha chiarito che, avendo l'IFRS 3 modificato la definizione di aggregazione aziendale, il conferimento di un ramo d'azienda per la formazione di una joint venture o l'aggregazione di imprese o rami d'azienda in entità a controllo congiunto non ricadono nell'ambito di applicabilità dell'IFRS 2.
- IFRS 5 – *Attività non correnti disponibili per la vendita e attività operative cessate*: l'emendamento, che deve essere applicato dal 1° gennaio 2010 in modo prospettico, ha chiarito che l'IFRS 5 e gli altri IFRS che fanno specifico riferimento ad attività non correnti (o gruppi di attività) classificate come disponibili per la vendita o come attività operative cessate stabiliscono tutta l'informativa necessaria per questo genere di attività o di operazioni.
- IFRS 8 – *Settori operativi*: questo emendamento, che deve essere applicato dal 1° gennaio 2010, richiede che le imprese forniscano il valore del totale delle attività per ciascun settore oggetto di informativa, se tale valore è fornito periodicamente al più alto livello decisionale operativo. Tale informazione era in precedenza richiesta anche in mancanza di tale condizione.
- IAS 1 – *Presentazione del bilancio*: con questo emendamento, che deve essere applicato dal 1° gennaio 2010, si modifica la definizione di passività corrente contenuta nello IAS 1. La precedente definizione richiedeva la classificazione come correnti delle passività che potessero venire estinte in qualsiasi momento mediante l'emissione di strumenti di patrimonio netto. Ciò comportava l'iscrizione tra le passività correnti delle passività relative a prestiti obbligazionari convertibili che potessero essere convertite in qualsiasi momento in azioni dell'emittente. A seguito della modifica, ai fini della classificazione come corrente/non corrente di una passività diviene irrilevante la presenza di un'opzione di conversione correntemente esercitabile in strumenti di patrimonio netto.
- IAS 7 – *Rendiconto finanziario*: l'emendamento, che deve essere applicato dal 1° gennaio 2010, richiede che solo i flussi di cassa derivanti da spese che risultino nel riconoscimento di un'attività nella Situazione patrimoniale-finanziaria possano essere classificati nel Rendiconto finanziario come derivanti da attività di investimento, mentre i flussi di cassa derivanti da spese che non risultino nel riconoscimento di un'attività (come può essere il caso di spese promozionali e di pubblicità o di training del personale) debbano essere classificati come derivanti dall'attività operativa.
- IAS 17 – *Leasing*: a seguito delle modifiche si applicheranno anche ai terreni in locazione le condizioni generali previste dallo IAS 17 ai fini della classificazione del contratto come leasing finanziario o operativo indipendentemente dall'ottenimento del titolo di proprietà al termine del contratto. Prima delle modifiche, il principio contabile prevedeva che, qualora il titolo di proprietà del terreno oggetto di locazione non fosse trasferito al termine del contratto di locazione, lo stesso venisse classificato in locazione operativa in quanto avente vita utile indefinita. L'emendamento deve essere applicato dal 1° gennaio 2010; alla data di adozione tutti i terreni oggetto di contratti di leasing già in essere e non ancora scaduti dovranno essere valutati separatamente, con l'eventuale riconoscimento retrospettivo di un nuovo leasing contabilizzato come se il relativo contratto avesse natura finanziaria.
- IAS 36 – *Riduzione di valore delle attività*: l'emendamento, che deve essere applicato in modo prospettico dal 1° gennaio 2010, richiede che ogni unità operativa o gruppo di unità operative sulle quali l'avviamento è allocato ai fini del test di *impairment* non abbia dimensioni maggiori di un segmento operativo così come definito dal paragrafo 5 dell'IFRS 8, prima dell'aggregazione consentita dal paragrafo 12 del medesimo IFRS sulla base di caratteristiche economiche simili o di altri elementi di similitudine.
- IAS 38 – *Attività immateriali*: la revisione dell'IFRS 3 operata nel 2008 ha stabilito che esistono sufficienti informazioni per valutare il *fair value* di un'attività immateriale acquisita nel corso di un'aggregazione d'impresa se essa è separabile o è originata da diritti contrattuali o legali. Lo IAS 38 è stato conseguentemente emendato per riflettere questa modifica all'IFRS 3. L'emendamento in oggetto ha inoltre chiarito le tecniche di valutazione da utilizzarsi comunemente per valutare il *fair value* delle attività immateriali per le quali non esiste un mercato attivo di riferimento; in particolare tali tecniche includono alternativamente la stima dei flussi di cassa netti attualizzati originati dalle attività, la stima dei costi che l'impresa ha evitato di sostenere possedendo l'attività e non dovendo utilizzarla sotto un contratto di licenza con un terzo, o dei costi necessari a ricrearla o rimpiazzarla (come nel c.d. metodo del costo). L'emendamento deve essere applicato in modo prospettico a partire dal 1° gennaio 2010.
- IAS 39 – *Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione*: l'emendamento restringe l'eccezione di non applicabilità contenuta nel paragrafo 2(g) dello IAS 39 ai contratti *forward* tra un acquirente e un azionista venditore ai fini della vendita di un'impresa ceduta in un'aggregazione aziendale a una futura data di acquisizione, qualora il completamento dell'aggregazione aziendale non dipenda da ulteriori azioni di una



delle due parti, ma solo dal trascorrere di un congruo periodo di tempo. L'emendamento chiarisce invece che ricadono nell'ambito di applicabilità dello IAS 39 i contratti di opzione (siano o meno essi attualmente esercitabili) che consentono a una delle due parti di avere il controllo sul realizzarsi o meno di eventi futuri e il cui esercizio comporterebbe il controllo di un'impresa. L'emendamento chiarisce inoltre che le penali implicite per l'estinzione anticipata di prestiti, il prezzo delle quali compensa il soggetto prestatore della perdita degli ulteriori interessi, devono essere considerate strettamente correlate al contratto di finanziamento che le prevede, e pertanto non devono essere contabilizzate separatamente. Infine, l'emendamento chiarisce che gli utili o perdite su di uno strumento finanziario coperto devono essere riclassificati da patrimonio netto a conto economico nel periodo in cui il flusso di cassa atteso coperto ha effetto sul conto economico. L'emendamento in oggetto deve essere applicato in modo prospettico dal 1° gennaio 2010.

- IFRIC 9 – *Rideterminazione del valore dei derivati impliciti*: l'emendamento, che deve essere applicato in modo prospettico dal 1° gennaio 2010, esclude dall'ambito di applicabilità dell'IFRIC 9 i derivati impliciti in contratti acquisiti nel corso di aggregazioni aziendali al momento della formazione di imprese a controllo congiunto o di joint venture.

Nel mese di giugno 2009, lo IASB ha emesso un emendamento all'IFRS 2 – *Pagamenti basati su azioni: pagamenti basati su azioni di Gruppo regolati per cassa*. L'emendamento chiarisce l'ambito di applicazione dell'IFRS 2 e le relazioni esistenti tra questo ed altri principi contabili. In particolare, chiarisce che la società che riceve beni o servizi nell'ambito di piani di pagamento basati su azioni deve contabilizzare tali beni e servizi indipendentemente da quale società del gruppo regoli la transazione, ed indipendentemente dal fatto che il regolamento avvenga mediante cassa o in azioni; inoltre, stabilisce che il termine "gruppo" è da intendersi nel medesimo significato che esso assume nello IAS 27 – *Bilancio consolidato e separato*, ovvero include la capogruppo e le sue controllate. L'emendamento specifica, poi, che una società deve valutare i beni o servizi ricevuti nell'ambito di una transazione regolata per cassa o in azioni dal proprio punto di vista, che potrebbe non coincidere con quello del gruppo e col relativo ammontare riconosciuto nel bilancio consolidato. L'emendamento incorpora le linee-guida precedentemente incluse nell'IFRIC 8 – *Ambito di applicazione dell'IFRS 2* e nell'IFRIC 11 – *IFRS 2 – Transazioni relative ad azioni del gruppo e ad azioni proprie*. In conseguenza di ciò, lo IASB ha ritirato l'IFRIC 8 e l'IFRIC 11. L'emendamento in oggetto è applicabile dal 1° gennaio 2010; alla data del presente bilancio gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per la sua applicazione.

In data 8 ottobre 2009, lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 32 – *Strumenti finanziari: Presentazione: Classificazione dei diritti emessi* al fine di disciplinare la contabilizzazione per l'emissione di diritti (diritti, opzioni o *warrant*) denominati in valuta diversa da quella funzionale dell'emittente. In precedenza tali diritti erano contabilizzati come passività da strumenti finanziari derivati; l'emendamento invece richiede che, a determinate condizioni, tali diritti siano classificati a patrimonio netto a prescindere dalla valuta nella quale il prezzo di esercizio è denominato. L'emendamento in oggetto è applicabile dal 1° gennaio 2011 in modo retrospettivo. Alla data del presente bilancio il Gruppo sta valutando gli effetti derivanti dall'adozione dell'emendamento.

In data 4 novembre 2009 lo IASB ha emesso una versione rivista dello IAS 24 – *Informativa di bilancio sulle parti correlate* che semplifica il tipo di informazioni richieste nel caso di transazioni con parti correlate controllate dallo Stato e chiarisce la definizione di parti correlate. Il principio è applicabile dal 1° gennaio 2011; alla data del presente bilancio gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per la sua applicazione.

In data 12 novembre 2009 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 9 – *Strumenti finanziari* sulla classificazione e valutazione delle attività finanziarie applicabile dal 1° gennaio 2013. Questa pubblicazione rappresenta la prima parte di un processo per fasi che ha lo scopo di sostituire interamente lo IAS 39. Il nuovo principio utilizza un unico approccio basato sulle modalità di gestione degli strumenti finanziari e sulle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie per determinarne il criterio di valutazione sostituendo le diverse regole previste dallo IAS 39. Inoltre, il nuovo principio prevede un unico metodo di determinazione delle perdite di valore per attività finanziarie. Alla data del presente bilancio gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'applicazione del nuovo principio.

In data 26 novembre 2009 lo IASB ha emesso un emendamento minore all'IFRIC 14 – *Versamenti anticipati a fronte di una clausola di contribuzione minima dovuta* consentendo alle società che versano anticipatamente una contribuzione minima dovuta di riconoscerla come un'attività. L'emendamento è applicabile dal 1° gennaio 2011; alla data del presente bilancio gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per la sua applicazione.

In data 26 novembre 2009 l'IFRIC ha emesso l'interpretazione IFRIC 19 – *Estinzione di una passività attraverso emissione di strumenti di capitale*, che fornisce le linee guida circa la rilevazione dell'estinzione di una passività finanziaria attraverso l'emissione di strumenti di capitale. L'interpretazione stabilisce che se un'impresa

rinegozia le condizioni di estinzione di una passività finanziaria ed il suo creditore accetta di estinguerla attraverso l'emissione di azioni dell'impresa, allora le azioni emesse dalla società diventano parte del prezzo pagato per l'estinzione della passività finanziaria e devono essere valutate al *fair value*; la differenza tra il valore contabile della passività finanziaria estinta ed il valore iniziale degli strumenti di capitale emessi deve essere imputato a conto economico nel periodo. L'emendamento è applicabile dal 1° gennaio 2011; alla data del presente bilancio gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per la sua applicazione.

6. Area di consolidamento

L'area di consolidamento al 31 dicembre 2009 risulta costituita dalle seguenti società controllate da YOOX S.p.A.:

- YOOX Corporation costituita nel corso dell'esercizio 2002 per gestire le attività di vendita nel territorio americano;
- YOOX Japan costituita nel corso dell'esercizio 2004 per gestire le attività di vendita nel territorio giapponese;
- Y Services costituita nel corso dell'esercizio 2007 per gestire le vendite negli Stati Uniti degli "Online Store" dei marchi Emporio Armani, Diesel, Miss Sixty, Energie, Marni e D&G.

Al 31 dicembre 2009 l'area di consolidamento include le seguenti società:

<i>Società</i>	<i>Sede</i>	<i>Capitale Sociale al 31/12/2009</i>	<i>Percentuale di possesso al 31/12/2009</i>
YOOX	Via Nannetti, 1– 40069 Zola Predosa – Bologna, Italia	504	-
YOOX Corporation	15 East North Dover, Delaware 19901, Stati Uniti d'America	248	100%
Y Services	Delaware, 1220 Market St. Ste 806, Wilmington 19801, Stati Uniti d'America	124	100%
YOOX Japan	Grande Maison Daikanyama No. 1001 150 0022 Shibuya-ku, Tokyo, Giappone	75	100%

L'area di consolidamento non ha subito modifiche rispetto al 31 dicembre 2008.

7. Informativa per settori di attività (*linee di business*)

I settori di attività attraverso cui il Gruppo opera sono stati determinati sulla base della reportistica utilizzata dall'alta direzione del Gruppo per prendere le decisioni strategiche. Tale reportistica, che riflette anche l'attuale assetto organizzativo del Gruppo, è basata sui diversi prodotti e servizi forniti ed è prodotta utilizzando gli stessi principi contabili descritti in precedenza (IAS/IFRS).

I settori operativi presentati generano i ricavi dalle proprie attività caratteristiche di produzione e vendita come segue:

1. Multi-Marca, che comprende le attività relative ai negozi *online* multi-marca yoox.com e thecorner.com:
 - a. yoox.com, è un negozio *online* operativo dal giugno 2000 che, al 31 dicembre 2009, vende e distribuisce in 67 Paesi un ricco assortimento di prodotti di moda e *design*. La larga parte dei prodotti offerti su yoox.com è costituita da capi d'abbigliamento, calzature e accessori relativi alla collezione della corrispondente stagione dell'anno precedente di noti *brand* della moda, a prezzi ridotti. A completamento di un'offerta selezionata, yoox.com offre anche collezioni esclusive (realizzate solo per yoox.com) di



importanti stilisti, capi *vintage*, edizioni speciali di *designer* di tendenza, insieme ad un'originale selezione di oggetti di *design*;

- b. thecorner.com, è un negozio *online* lanciato a febbraio 2008, per la commercializzazione delle collezioni della stagione in corso di marchi affermati, di nicchia e/o artigianali, caratterizzati da una distribuzione relativamente limitata e molti dei quali per la prima volta *online*. I prodotti venduti su thecorner.com presentano prezzi in linea con quelli dei medesimi capi e accessori contemporaneamente venduti attraverso il canale tradizionale.

Inizialmente l'offerta di thecorner.com includeva esclusivamente la collezione uomo; a partire dal mese di settembre 2009 è stata lanciata la collezione donna Autunno/Inverno 2009/2010.

thecorner.com si presenta come uno spazio virtuale che comprende mini-negozi dedicati a ciascun *brand* (c.d. "*shop-in-shop*"), concepiti per ricreare lo stile, l'atmosfera e il mondo di suggestioni evocato dal *brand* stesso. In particolare, i clienti possono selezionare gli abiti, le calzature e gli accessori anche grazie a contenuti multimediali esclusivi, immagini delle campagne pubblicitarie e delle sfilate;

2. Mono-Marca, che comprende le attività di progettazione, realizzazione e gestione in esclusiva degli *Online Store* di alcuni dei principali *brand* della moda a livello globale, per i quali il Gruppo rappresenta, quindi, il *Partner Strategico* su questo specifico canale di vendita. Le merci disponibili negli *Online Store* sono venduti e fatturati direttamente da YOOX al cliente finale.

Il Gruppo è inoltre dotato di Area Corporate e Servizi Centralizzati che svolge la funzione di direzione e coordinamento del Gruppo stesso oltre che un ruolo fondamentale nella facilitazione dell'integrazione tra le funzioni delle varie Aree, e nel supporto alle attività direttamente correlate alle linee di *business* operative. L'Area in esame comprende al suo interno la Direzione di Gruppo e le funzioni amministrazione, finanza e controllo, affari legali, servizi generali, risorse umane, ufficio stampa, tecnologia, Investor Relator e Internal Audit.

Il Gruppo valuta l'andamento dei propri settori operativi sulla base del Risultato operativo, coincidente con il risultato della gestione ordinaria.

I Ricavi dei settori presentati sono quelli direttamente conseguiti o attribuibili al Settore e derivanti dalla sua attività caratteristica ed includono esclusivamente i ricavi derivanti da transazioni con i terzi, non essendovi ricavi derivanti da transazioni con altri settori. I costi di Settore sono gli oneri derivanti dall'attività operativa del Settore sostenuti verso terzi o ad esso direttamente attribuibili, non essendovi costi sostenuti verso altri settori operativi.

Poichè il sistema di reportistica gestionale utilizzata dall'alta direzione per la valutazione delle performance aziendali non prevede l'allocazione ai Settori del valore degli ammortamenti e dei ricavi ed oneri non monetari, l'informativa presentata è coerente con il predetto sistema di *reporting*.

Inoltre, nella gestione del Gruppo, le spese generali, gli altri proventi ed oneri non ricorrenti, i proventi ed oneri finanziari e le imposte rimangono a carico della funzione Corporate in quanto esulano dalle attività operative dei settori e sono esposti nella colonna "Poste non allocate e rettifiche".

Tutte le componenti di reddito presentate sono valutate utilizzando gli stessi criteri contabili adottati per la redazione del Bilancio consolidato del Gruppo.

L'informativa economica per Settore operativo al 31 dicembre 2009, con la riconciliazione delle poste con il conto economico di Gruppo, è la seguente:

Descrizione	Multi-Marca		Mono-Marca		Corporate		Totale Gruppo	
	2009	2008	2009	2008	2009	2008	2009	2008
Ricavi netti del settore	124.160	86.007	28.057	15.443			152.217	101.450
Risultato operativo del settore	23.703	15.503	4.356	2.029			28.059	17.532
Riconciliazione con i risultati di Gruppo:								
Spese generali					(13.838)	(11.289)	(13.838)	(11.289)
Altri ammortamenti non attribuiti alle linee di <i>business</i>					(450)	(402)	(450)	(402)
Altri proventi e altri oneri					(958)	(882)	(958)	(882)
Oneri non ricorrenti					(3.973)	(170)	(3.973)	(170)
Altre voci								
Risultato operativo del Gruppo	23.703	15.503	4.356	2.029	(19.219)	(12.743)	8.840	4.789
Proventi finanziari					518	754	518	754
Oneri finanziari					(1.983)	(1.974)	(1.983)	(1.974)
Risultato prima delle imposte							7.375	3.569
Imposte					(3.277)	(1.167)	(3.277)	(1.167)
Risultato netto dell'esercizio							4.098	2.402

Le Attività di settore sono quelle impiegate dal Settore nello svolgimento della propria attività caratteristica o che possono essere ad esso allocate in modo ragionevole in funzione della sua attività caratteristica. Poiché il sistema di reportistica gestionale utilizzata dall'alta direzione per la valutazione delle performance aziendali prevede esclusivamente l'allocazione del valore delle rimanenze di magazzino per settore, si fornisce la seguente informativa coerente con il predetto sistema di *reporting*:

	Multi-Marca		Mono-Marca		Poste non allocate		Totale Gruppo	
	2009	2008	2009	2008	2009	2008	2009	2008
Attività del settore (rimanenze)	47.054	37.764	-	888	-	-	47.054	38.652
Altre attività correnti					44.963	17.755	44.963	17.755
Attività non correnti					10.883	8.402	10.883	8.402
Totale attività del Gruppo							102.900	64.809

Si evidenzia che le rimanenze al 31 dicembre 2009 sono esclusivamente costituite da merci legate alla linea di *business* Multi-Marca, che vengono acquistate e messe in vendita. Alla data del 31 dicembre 2008 residuavano delle rimanenze di merci relative alla linea di *business* Mono-Marca; tale giacenza si è annullata nel corso dell'esercizio 2009 dal momento che attraverso una modifica del contratto in essere si è passati ad una gestione delle stesse in conto vendita.

8. Informazioni per area geografica

I ricavi verso clienti terzi conseguiti dal Gruppo sono così ripartiti:

Descrizione	Saldo al 31/12/2009	Saldo al 31/12/2008
Ricavi Italia	39.766	29.027
Ricavi Europa (escluso Italia)	74.407	49.498
Ricavi Nord America	25.735	16.354
Ricavi Giappone	8.847	4.643
Ricavi Altri paesi	864	542
Non legato ad area geografica	2.598	1.386
Totale	152.217	101.450

Si evidenzia che la voce “Non legato ad area geografica” include i corrispettivi per la realizzazione e manutenzione degli *Online Store*, i ricavi generati dalla vendita di progetti pubblicitari della linea di *business* Multi-Marca, i ricavi dei servizi di web marketing e web design nel Mono-Marca ed i ricavi delle vendite realizzate attraverso canali alternativi. La tabella riguardante i ricavi per area geografica è conforme al modello di controllo del Gruppo: nel modello di controllo stesso vengono infatti allocate per Paese soltanto le vendite al cliente *online*.

Si segnala che nel 2009 e nel 2008 non risultano ricavi realizzati verso un singolo cliente terzo per un valore superiore al 10% dei ricavi del Gruppo.

Il valore complessivo delle Attività non correnti, escluse le imposte differite attive, localizzate in Italia e nel Resto del Mondo sono le seguenti:

Descrizione	Saldo al 31/12/2009	Saldo al 31/12/2008
Attività non correnti Italia	6.920	6.330
Attività non correnti U.S.A.	351	721
Attività non correnti Giappone	66	238
Totale	7.337	7.289*

*Importo al lordo dell'effetto dell'*ammortized cost sul finanziamento in Pool*.

9. Note sulla Situazione patrimoniale e finanziaria, Conto Economico, e Rendiconto Finanziario

Conto economico consolidato

9.1 Ricavi netti di vendita

I ricavi netti di vendita merci passano da Euro 96.218 migliaia al 31 dicembre 2008 a Euro 143.443 migliaia al 31 dicembre 2009 con un incremento del 49,1%. I ricavi netti di vendita merci comprendono tutti i ricavi per la vendita di merci, espressi al netto degli sconti concessi a clienti e dei resi, ed i ricavi per prestazioni di servizi.

I ricavi netti di vendita merci e prestazioni di servizi del Gruppo al 31 dicembre 2009 ed al 31 dicembre 2008 sono di seguito dettagliati:

Descrizione	Saldo al 31/12/2009	Saldo al 31/12/2008	Variazioni
Ricavi netti per vendita merci	143.443	96.218	47.225
Ricavi per prestazioni di servizi	8.774	5.232	3.542
Totale	152.217	101.450	50.767

Il significativo incremento dei ricavi netti per vendita merci nel 2009 è sostanzialmente attribuibile al positivo andamento dei volumi di vendita. In particolare, la crescita dei volumi è sostanzialmente legata all'incremento del numero degli ordini.

Per quanto concerne la ripartizione dei ricavi per area geografica e per settori di *business* si rimanda alla nota 7 e 8 nell'informativa per settori di attività e per area geografica.



I ricavi per vendita merci sono esposti al netto dei resi sulle vendite, pari a Euro 52.411 migliaia nel 2009, ovvero al 26,8% sui ricavi lordi del 2009 (ricavi di vendita merci prima dei resi da clienti del 2009), e a Euro 34.937 migliaia nel 2008, ovvero pari al 26,6% sui ricavi lordi del 2008 (ricavi di vendita merci prima dei resi da clienti del 2008); si evidenzia che tali resi rappresentano un fenomeno fisiologico nell'attività di *business* del Gruppo che deriva dalla tutela accordata ai consumatori dalla normativa vigente nei Paesi nei quali il Gruppo opera per acquisti effettuati per la vendita a distanza, ed in particolare per il commercio elettronico.

I ricavi per prestazioni di servizi che passano da Euro 5.232 migliaia nel 2008 a Euro 8.774 migliaia nel 2009, registrando un aumento del 67,7%, includono principalmente:

- il riaddebito del servizio di trasporto su vendite al cliente finale (ed in alcuni Paesi richiesto al cliente nelle spedizioni di reso), al netto dei rimborsi effettuati in caso di reso della merce venduta da parte del cliente;
- i ricavi per i corrispettivi iniziali a copertura dell'investimento necessario alla creazione degli *Online Store* ("set-up fees") e i corrispettivi per le attività di assistenza richiesti ai *Partner* Strategici della linea di *business* Mono-Marca per la manutenzione del negozio *online*;
- i ricavi generati dalla vendita di progetti pubblicitari e di servizi di web marketing.

9.2 Costo del venduto

Il costo del venduto ammonta a Euro 91.897 migliaia (incidenza pari al 60,4% del ricavi netti) per il periodo chiuso al 31 dicembre 2009 rispetto ai Euro 61.588 migliaia (incidenza pari al 60,7% dei ricavi netti) dell'esercizio 2008, con un incremento di Euro 30.309 migliaia. La voce costo del venduto comprende sia i costi derivanti dall'acquisto di merci destinate alla vendita sia i costi per servizi ed altri costi.

La seguente tabella evidenzia il dettaglio del costo del venduto per natura:

<i>Descrizione</i>	<i>Saldo al 31/12/2009</i>	<i>Saldo al 31/12/2008</i>	<i>Variazioni</i>
Variazione delle rimanenze di merci	8.504	9.939	(1.435)
Acquisto merci	(86.746)	(61.190)	(25.556)
Costi per servizi	(12.652)	(9.554)	(3.098)
Altri costi	(1.003)	(783)	(220)
Totale	(91.897)	(61.588)	(30.309)

Il costo per acquisto merci passa da Euro 61.190 migliaia nel 2008 a Euro 86.746 migliaia nel 2009 con un incremento del 41,8%. Il costo per acquisto di merci è costituito dai costi di approvvigionamento di merci destinate alla rivendita e il suo valore assoluto è direttamente correlato all'andamento dei volumi commercializzati.

Il costo per servizi passa da Euro 9.554 migliaia nel 2008 ad Euro 12.652 migliaia nel 2009 con un incremento del 32,4%. All'interno di questa voce sono compresi gli oneri relativi al trasporto per vendita e al trasporto per resi; i costi relativi ai trasporti, per una quota parte, vengono fatturati direttamente al cliente finale e rilevati nei ricavi per prestazioni di servizi, al netto dei rimborsi effettuati in caso di reso della merce da parte del cliente.

Gli altri costi sono passati da Euro 783 migliaia nel 2008 ad Euro 1.003 migliaia nel 2009 con un incremento del 28,1%. Tali costi includono principalmente le spese per trasporti su acquisti ed i costi del personale interno e dei fornitori esterni relativi all'attività di *set up* e manutenzione dei siti *web* dei *Partner* Strategici Mono-Marca.

9.3 Costo preparazione merci

Il costo preparazione merci ammonta a Euro 15.935 migliaia (incidenza pari al 10,5% dei ricavi netti) nel 2009 rispetto a Euro 11.992 migliaia (incidenza pari all'11,8% dei ricavi netti) nel 2008, con un incremento di Euro 3.943 migliaia.

Tale costo si riferisce agli oneri sostenuti dalle funzioni relative alla produzione digitale, catalogazione e controllo qualità delle merci, alla logistica di magazzino nonché alla funzione preposta all'erogazione dei servizi diretti alla

clientela, quali assistenza telefonica (“*Call center*”) e assistenza clienti (“*Customer care*”), complessivamente Servizio Clienti.

La seguente tabella evidenzia il dettaglio dei costi sostenuti al fine della preparazione merci:

Descrizione	Saldo al 31/12/2009	Saldo al 31/12/2008	Variazioni
Costi per servizi	(11.251)	(8.241)	(3.010)
Costi del personale	(3.931)	(3.205)	(726)
Ammortamenti	(420)	(376)	(44)
Altri costi	(333)	(170)	(163)
Totale	(15.935)	(11.992)	(3.943)

I costi per servizi sono passati da Euro 8.241 migliaia nel 2008 a Euro 11.251 migliaia nel 2009 con un incremento del 36,5%. Sono relativi in particolare al servizio di movimentazione merce, al costo di confezionamento, ai costi relativi ai processi produttivi esternalizzati.

I costi del personale sono passati da Euro 3.205 migliaia nel 2008 a Euro 3.931 migliaia nel 2009 con un incremento del 22,7%, determinato dall'aumento del numero del personale dipendente coinvolto in tale funzione. Tale voce include Euro 394 migliaia (Euro 132 migliaia nel 2008) relativo ai piani di *Stock Option* assegnati. Si evidenzia che il costo del personale è comprensivo oltre che del costo relativo al personale dipendente, anche del costo inerente le risorse quali stagisti, collaboratori e consulenti aventi la natura di costo del personale.

9.4 Spese commerciali

Il costo per spese commerciali ammonta a Euro 16.777 migliaia (incidenza pari all'11% dei ricavi) per il periodo chiuso al 31 dicembre 2009 rispetto ai Euro 10.740 migliaia (incidenza pari al 10,6% dei ricavi) dell'esercizio 2008, con un incremento di Euro 6.037 migliaia.

Tali spese fanno riferimento alle funzioni che operano nell'attività di vendita. In questi costi è inclusa la quota del personale che opera nella funzione commerciale e nella funzione *Marketing*. Sono inoltre inseriti in tale voce i costi sostenuti per attività di web marketing (inclusiva dei costi per attività di affiliazione *online*, ovvero provvigioni relative ad acquisti corrisposte agli intermediari commerciali e per consulenze in merito alla realizzazione e sviluppo di campagne pubblicitarie ed all'attività di approvvigionamento). Tra le spese commerciali rientrano anche i costi sostenuti per commissioni per transazioni su carte di credito ed altre modalità di pagamento corrisposte agli intermediari per il servizio di incasso dei corrispettivi e le spese relative ai dazi legati all'importazione ed esportazione delle merci vendute.

La seguente tabella evidenzia il dettaglio delle spese commerciali:

Descrizione	Saldo al 31/12/2009	Saldo al 31/12/2008	Variazioni
Costi per servizi	(10.659)	(6.785)	(3.874)
Costi del personale	(4.725)	(2.726)	(1.999)
Ammortamenti	(30)	(20)	(10)
Altri costi	(1.363)	(1.209)	(154)
Totale	(16.777)	(10.740)	(6.037)

I costi per servizi sono passati da Euro 6.785 migliaia nel 2008 a Euro 10.659 migliaia nel 2009 con un aumento del 57,1%. Le componenti principali dei costi per servizi sostenuti nel 2009 si riferiscono a:

- i costi di web marketing per Euro 4.506 migliaia (Euro 2.953 migliaia nel 2008). Tali costi sono relativi all'acquisto di progetti pubblicitari *online*, di negoziazione ed implementazione degli accordi di *marketing*, di sviluppo delle nuove partnership nonché la gestione di quelle esistenti dal punto di vista commerciale e tecnico, essenzialmente relative alla linea Multi-Marca;
- le spese per transazioni con carte di credito per Euro 2.555 migliaia (Euro 1.816 migliaia nel 2008);
- gli oneri per dazi di import ed export per totali Euro 2.495 migliaia (Euro 1.541 migliaia nel 2008).



I costi del personale sono passati da Euro 2.726 migliaia nel 2008 a Euro 4.725 migliaia nel 2009 con un incremento del 73,3%, determinato dall'effetto combinato dall'aumento del numero del personale dipendente coinvolto in tale funzione, che è passato da 51 unità al 31 dicembre 2008 a 83 unità al 31 dicembre 2009, di cui 12 unità nel 2008 presso le sedi estere e 11 unità nel 2009. Il costo del personale nel 2009 include Euro 347 migliaia (Euro 348 migliaia nel 2008) relativo ai piani di *Stock Option* assegnati. Si evidenzia che il costo del personale è comprensivo oltre che del costo relativo al personale dipendente, anche del costo inerente le risorse quali stagisti, collaboratori e consulenti aventi la natura di costo del personale.

Gli altri costi sono passati da Euro 1.209 migliaia nel 2008 a Euro 1.363 migliaia nel 2009 con un incremento del 12,7%. Tale voce comprende principalmente costi per frodi, relative alla attività commerciale *online*, passati da Euro 821 migliaia nel 2008 a Euro 774 migliaia nel 2009 con un decremento del 5,7%.

9.5 Spese generali

La voce Spese generali contiene tutti i costi di struttura riferibili alle diverse sedi del Gruppo, attinenti alle funzioni di gestione del personale, amministrazione finanza e controllo, comunicazione ed immagine, Direzione generale, servizi generali e dalla funzione tecnologia.

I costi per spese generali ammontano a Euro 13.838 migliaia per l'esercizio 2009 rispetto a Euro 11.289 migliaia dell'esercizio 2008, con un incremento di Euro 2.549 migliaia.

Il costo per spese generali può essere così analizzato per natura:

<i>Descrizione</i>	<i>Saldo al 31/12/2009</i>	<i>Saldo al 31/12/2008</i>	<i>Variazioni</i>
Costi per servizi	(6.117)	(4.916)	(1.201)
Costi del personale	(5.924)	(4.741)	(1.183)
Ammortamenti	(1.733)	(1.406)	(327)
Accantonamenti	(64)	(226)	162
Totale	(13.838)	(11.289)	(2.549)

I costi per servizi sono passati da Euro 4.916 migliaia nel 2008 a Euro 6.117 migliaia nel 2009 con un aumento del 24,4%. Tali costi includono i:

- costi di consulenze legali ed amministrative per Euro 1.130 migliaia (Euro 932 migliaia nel 2008);
- costi per locazioni per Euro 698 migliaia (Euro 493 migliaia nel 2008);
- costi infrastrutturali di tecnologia e costi relativi a servizi di comunicazione ed immagine.

I costi del personale sono passati da Euro 4.741 migliaia nel 2008 ad Euro 5.924 migliaia nel 2009 con un incremento del 25% determinato dall'effetto dell'aumento del numero del personale dipendente coinvolto in tali funzioni, che è passato da 84 unità al 31 dicembre 2008 a 119 unità al 31 dicembre 2009, di cui 1 unità presso le sedi estere in entrambi i periodi e che comprende il costo relativo ai piani di *Stock Option* assegnati, che passa da Euro 822 migliaia nel 2008, a Euro 910 migliaia nel 2009. Si evidenzia che il costo del personale è comprensivo oltre che del costo relativo al personale dipendente, anche del costo inerente le risorse quali stagisti, collaboratori e consulenti aventi la natura di costo del personale.

Gli ammortamenti sono passati da Euro 1.406 migliaia nel 2008 ad Euro 1.733 migliaia nel 2009 con un incremento del 23,3%.

Gli accantonamenti sono passati da Euro 226 migliaia nel 2008 a Euro 64 migliaia nel 2009. La voce accantonamenti è riferita alla stima delle perdite su crediti accantonate al relativo fondo svalutazione crediti in chiusura dell'esercizio.

9.6 Altri proventi ed altri oneri

Gli altri proventi ed oneri ammontano complessivamente a Euro 957 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009 rispetto a Euro 882 migliaia dell'esercizio 2008, con un incremento di Euro 75 migliaia.

Gli altri proventi ed oneri possono essere così dettagliati per natura:

Descrizione	31/12/2009	31/12/2008	Variazione
Sopravvenienze passive	(645)	(495)	(150)
Furti e smarrimenti	(368)	(269)	(99)
Altri oneri fiscali	(128)	(194)	66
Altri oneri	(81)	(73)	(8)
Accantonamenti rischi diversi	(259)	(92)	(167)
Sopravvenienze attive	393	185	208
Risarcimenti attivi	131	56	75
Totale	(957)	(882)	(75)

Le sopravvenienze passive sono passate da Euro 495 migliaia nell'esercizio 2008 a Euro 645 migliaia nell'esercizio 2009 con un incremento del 30,2%. La voce sopravvenienze passive include oneri derivanti dalla ordinaria attività di gestione connessa ai volumi di vendita.

La voce furti e smarrimenti è relativa a fenomeni di smarrimento o furto delle merci destinate ai clienti finali, già manifestatasi alla data di chiusura dell'esercizio. Gli altri oneri fiscali sono passati da Euro 194 migliaia nell'esercizio 2008 a Euro 128 migliaia nell'esercizio 2009 con un decremento del 34,1%.

Gli accantonamenti per rischi diversi nell'esercizio 2009 sono relativi alla stima dell'onere sostenuto da furti e smarrimenti di merce non ancora manifestatisi alla data di chiusura del Bilancio.

Le sopravvenienze attive sono passate da Euro 185 migliaia nell'esercizio 2008 a Euro 393 migliaia nell'esercizio 2009 con un incremento maggiore del 100%. La voce sopravvenienze attive include proventi principalmente derivanti dalla ordinaria attività di gestione connessa ai volumi di vendita.

9.7 Oneri non ricorrenti

Gli oneri non ricorrenti ammontano complessivamente a Euro 3.973 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009 rispetto ai Euro 170 migliaia dell'esercizio 2008, con un incremento di Euro 3.803 migliaia.

Gli oneri non ricorrenti possono essere così dettagliati:

Descrizione	Saldo al 31/12/2009	Saldo al 31/12/2008	Variazioni
Minusvalenze per trasloco/incendio	(23)	(170)	147
Oneri per IPO	(3.950)	-	(3.950)
Totale	(3.973)	(170)	(3.803)

La rilevanza della voce nell'esercizio 2009 è dovuta per Euro 3.950 migliaia agli oneri sostenuti per il processo di IPO finalizzato alla quotazione delle azioni della Società sul Mercato Telematico Azionario gestito da Borsa Italiana S.p.A. In particolare si sottolinea che, come previsto dallo IAS 32, i costi sostenuti per il processo di quotazione e direttamente correlabili al previsto aumento di capitale e riserve perché direttamente attinenti all'offerta pubblica di sottoscrizione, pari ad Euro 2.341 migliaia, sono stati rilevati direttamente come movimento di patrimonio netto (*equity transactions*) al momento della manifestazione dei flussi finanziari derivanti dal buon esito del processo avvenuto nel quarto trimestre dell'esercizio 2009. Per la parte non attinente l'offerta pubblica di sottoscrizione, i costi suddetti sono stati imputati a conto economico nell'esercizio 2009.

Gli oneri non ricorrenti sostenuti nel corso del 2008 pari ad Euro 170 migliaia sono relativi a minusvalenze per trasloco magazzini e incendio verificatosi nell'agosto 2007 presso la sede di Milano che ha comportato minusvalenze su assets aziendali diversi.

9.8 Risultato operativo

In applicazione di quanto disposto dallo IAS 1, si riporta nel seguito l'analisi dei costi per natura fino al margine operativo.

Descrizione	Saldo al 31/12/2009	Saldo al 31/12/2008	Variazioni
Ricavi netti di vendita	152.217	101.450	50.767
Variazioni delle rimanenze di merci	8.504	9.939	(1.435)
Acquisto di merci	(86.746)	(61.190)	(25.556)
Servizi	(40.668)	(29.496)	(11.172)
Personale	(14.580)	(10.672)	(3.908)
Ammortamenti e svalutazioni	(2.246)	(2.028)	(218)
Altri costi e ricavi	(7.641)	(3.214)	(4.427)
Risultato operativo	8.840	4.789	4.051

Il risultato operativo passa da Euro 4.789 migliaia nell'esercizio 2008 ad Euro 8.840 migliaia nell'esercizio 2009, con un'incidenza sui ricavi netti che passa dal 4,7% nel 2008 al 5,8% nel 2009. Tale significativo incremento è dovuto ad un recupero di redditività legato al maggior assorbimento dei costi fissi per effetto del significativo incremento dei volumi, nonostante gli oneri non ricorrenti sostenuti nel 2009.

La voce costi per il personale comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, compensi variabili relativi all'esercizio 2009, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge ex contratti collettivi, nonché i correlati oneri previdenziali e la quota accantonata al TFR per i dipendenti della Capogruppo. Tali costi comprendono anche il *fair value* delle *Stock Option* tra la data di assegnazione e quella di maturazione, con contropartita iscritta direttamente a patrimonio netto.

Gli organici sono pari a 287 risorse al 31 dicembre 2009, rispetto a 219 risorse al 31 dicembre 2008, con la seguente composizione²⁵:

Descrizione	31/12/2009	31/12/2008
Dirigenti	14	12
Quadri	19	13
Impiegati ed Apprendisti	236	176
Estero	18	18
Totale	287	219

Si può dunque evincere che si è registrato, a livello di Gruppo, nell'anno 2009, un incremento occupazionale di circa il 31% rispetto all'esercizio precedente.

9.9 Proventi ed Oneri finanziari

I proventi finanziari sono passati da Euro 754 migliaia nell'esercizio 2008 a Euro 518 migliaia nell'esercizio 2009.

La seguente tabella evidenzia il dettaglio dei proventi finanziari:

Descrizione	Saldo al 31/12/2009	Saldo al 31/12/2008	Variazioni
Utili su cambi	326	573	(247)
Interessi attivi su conto corrente	81	55	26
Altri proventi finanziari	111	126	(15)
Totale	518	754	(236)

²⁵ L'organico non include l'Amministratore Delegato di YOOX S.p.A., *stage* e collaboratori che non sono dipendenti del Gruppo.



Gli utili su cambi sono passati da Euro 573 migliaia nell'esercizio 2008 a Euro 326 migliaia nell'esercizio 2009 e sono principalmente legati alla conversione di poste in dollari statunitensi e yen giapponesi e sono strettamente collegate alle operazioni ordinarie di vendita e acquisto merci.

Gli altri proventi finanziari passano da Euro 126 migliaia nell'esercizio 2008 ad Euro 111 migliaia nell'esercizio 2009.

Gli oneri finanziari sono passati da Euro 1.974 migliaia nell'esercizio 2008 a Euro 1.983 migliaia nell'esercizio 2009.

La seguente tabella evidenzia il dettaglio degli oneri finanziari:

Descrizione	Saldo al 31/12/2009	Saldo al 31/12/2008	Variazioni
Perdite su cambi	(754)	(492)	(262)
Interessi passivi	(735)	(1.112)	377
Altri oneri finanziari	(494)	(370)	(124)
Totale	(1.983)	(1.974)	(9)

Le perdite su cambi, realizzate e non, sono passate da Euro 492 migliaia nell'esercizio 2008 ad Euro 754 migliaia nell'esercizio 2009 e sono principalmente legate alla conversione di poste in dollari statunitensi e yen giapponesi e sono strettamente collegate alle operazioni ordinarie di vendita e acquisto merci.

Gli interessi passivi sono passati da Euro 1.112 migliaia nell'esercizio 2008 a Euro 735 migliaia nell'esercizio 2009 con un decremento del 33,9%. Tale decremento, è prevalentemente dovuto ai tassi di finanziamento oggi inferiori rispetto a quelli dell'esercizio 2008 e al completo rimborso del finanziamento in Pool avvenuto in data 15 dicembre 2009.

Gli altri oneri finanziari passano da Euro 370 migliaia nell'esercizio 2008 a Euro 494 migliaia nell'esercizio 2009. Questi oneri si riferiscono alle commissioni pagate agli istituti di credito per il ricorso ai finanziamenti e all'emissione da parte di questi di *fideiussioni* a favore di terzi nell'interesse del Gruppo. Sono compresi in questa voce anche i premi pagati per i contratti di copertura per il rischio di cambio, oltre che alla rilevazione del *Fair Value* degli stessi.

9.10 Imposte

Le imposte sul reddito d'esercizio possono essere così dettagliate per natura:

Descrizione	Saldo al 31/12/2009	Saldo al 31/12/2008	Variazioni
Imposte correnti IRES società Capogruppo (1)	(3.079)	-	(3.079)
Imposte correnti IRAP società Capogruppo (2)	(761)	(543)	(218)
Imposte correnti società estere	(1.058)	(701)	(357)
Imposte differite	1.621	77	1.544
Totale	(3.277)	(1.167)	(2.110)

(1) IRES: Imposta sul Reddito delle Società.

(2) IRAP: Imposta Regionale sulle Attività Produttive.

Il Gruppo ha sostenuto un maggior carico fiscale in termini assoluti rispetto alla situazione al 31 dicembre 2008. Le imposte correnti sono aumentate da Euro 1.244 migliaia a Euro 4.899 migliaia.

Il carico fiscale IRAP per la Capogruppo è aumentato del 40,1% (IRAP al 31 dicembre 2009 pari a Euro 761 migliaia contro Euro 543 migliaia al 31 dicembre 2008).

Per quanto concerne l'IRES si rammenta che, nel corso del 2009 si è esaurito l'uso delle perdite fiscali pregresse pari a Euro 223 migliaia.

Le società estere del Gruppo rispetto al periodo al 31 dicembre 2008 hanno sostenuto un carico fiscale per circa Euro 1.058 migliaia, dovuto interamente ad un maggior utile fiscale conseguente ad una gestione operativa in crescita per il periodo al 31 dicembre 2009.

Il Gruppo inoltre, ha stanziato imposte differite attive per un valore di Euro 3.322 migliaia e differite passive per Euro 35 migliaia. Sono state altresì riversate le differite attive stanziate nell'esercizio 2008 per Euro 1.169 migliaia e differite passive per Euro 40 migliaia. L'ammontare rilevato a conto economico non è inclusivo di Euro 537 migliaia di imposte differite attive rilevate direttamente contro Riserva Sovraprezzo azioni in conformità ai disposti dello IAS 32.

Nel prospetto seguente è presentata la riconciliazione tra le imposte teoriche calcolabili all'aliquota fiscale vigente in Italia e le imposte rilevate nel Bilancio consolidato:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008
Risultato ante imposte	7.375	3.569
Aliquota	27,50%	27,50%
Imposta teorica	2.028	981
Imposta effettiva	3.277	1.167
Differenza	1.249	186
Effetti riferibili alla Capogruppo		
IRAP	760	543
Effetto fiscale imposte permanenti	1.724	478
Effetto utilizzo perdite fiscali	(61)	(1.263)
Effetto fiscale imposte differite	(1.476)	210
Totale effetti riferibili alla Capogruppo	946	(32)
Effetti riferibili alle società operanti in altri paesi e differenziale d'imposta rispetto all'aliquota fiscale applicabile in Italia	303	218
Totale differenza	1.249	186

9.11 Risultato base e diluito per azione

Nella seguente tabella si riporta il calcolo dell'utile netto per azione base (*Basic EPS*) e dell'utile netto per azione diluito (*Diluted EPS*) riportati nel prospetto del conto economico consolidato.

Calcolo dell'EPS base	31/12/2009	31/12/2008
Utile assegnabile base	4.098	2.402
Numero medio azioni ordinarie base in circolazione	42.386.591	40.028.511
EPS base	0,10	0,06

Calcolo dell'EPS diluito	31/12/2009	31/12/2008
Utile assegnabile base	4.098	2.402
Numero medio azioni ordinarie base in circolazione	42.386.591	40.028.511
Numero medio azioni assegnate senza corrispettivo	6.941.461	3.600.382
Totale	49.328.052	43.628.893
EPS diluito	0,08	0,06

Il numero medio delle azioni assegnate senza corrispettivo negli esercizi 2009 e 2008 considerate per il calcolo dell'EPS diluito è riferibile all'effetto alle azioni assegnate sulla base dei piani di *Stock Option* in essere, che come previsto dall'IFRS 2 risultano essere convertibili sulla base delle condizioni maturate nei rispettivi esercizi.

I valori riportati sono quelli post frazionamento delle azioni YOOX S.p.A. (si veda a tal proposito quanto riportato anche nel paragrafo 9.20 delle presenti note illustrative).



Situazione patrimoniale-finanziaria

9.12 Immobili impianti e macchinari

Al 31/12/2009 gli immobili, impianti e macchinari risultano iscritti per Euro 3.508 migliaia. Di seguito viene fornito un prospetto di sintesi dei movimenti delle immobilizzazioni materiali per l'esercizio 2009:

Descrizione	Costo storico	Incrementi	Decrementi	Costo storico	Fondo amm.to	Ammort.	Utilizzi	Fondo amm.to	Valore netto	Valore netto
	al 31/12/2008			al 31/12/2009	al 31/12/2008			al 31/12/2009	al 31/12/2008	al 31/12/2009
Impianti e macchinari	1.419	180	-	1.599	(560)	(213)	-	(773)	859	826
Fabbricati e costruzioni	1.221	102	-	1.323	(438)	(205)	-	(643)	783	680
Migliorie su beni di terzi	1.221	102	-	1.323	(438)	(205)	-	(643)	783	680
Attr. industriali e comm.li	780	135	-	915	(357)	(137)	-	(494)	423	421
Altri beni	3.150	753	(535)	3.367	(1.734)	(581)	529	(1.786)	1.416	1.582
Mobili e arredi	569	108	(2)	674	(303)	(122)	1	(424)	266	250
Macchine elettroniche	2.487	625	(533)	2.579	(1.360)	(437)	528	(1.269)	1.127	1.310
Automezzi	1	-	-	1	(1)	-	-	(1)	-	-
Altre Imm. Materiali	93	20	-	113	(70)	(22)	-	(92)	23	21
Immobilizzazioni in corso ed acconti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale generale	6.570	1.170	(535)	7.205	(3.089)	(1.136)	529	(3.696)	3.481	3.508

L'incremento complessivo delle immobilizzazioni materiali pari a Euro 1.170 migliaia è dovuto principalmente alla categoria "Altri Beni", riconducibili all'investimento in nuovi server, pc e monitor, detenuti tramite contratti di *leasing* finanziario, per un valore pari a Euro 546 migliaia. I rimanenti Euro 207 migliaia, si riferiscono prevalentemente a nuove strutture di archiviazione dati per Euro 79 migliaia e a costi sostenuti dal Gruppo principalmente per arredare gli uffici ubicati nella sedi di Bologna e Milano per Euro 108 migliaia.

Contestualmente a tali incrementi il Gruppo ha dismesso mediante rottamazione hardware tecnologico per complessivi Euro 535 migliaia realizzando una minusvalenza complessiva di Euro 6 migliaia.

Per quel che riguarda gli incrementi della voce impianti e macchinari pari a Euro 180 migliaia, questi sono relativi principalmente all'acquisto dei nuovi impianti elettrico e di lettura ottica utilizzati presso le sedi di Bologna.

L'incremento della voce migliorie su beni di terzi pari a Euro 102 migliaia è dovuto essenzialmente a lavori di ristrutturazione permanente sui fabbricati in affitto delle sedi in cui il Gruppo opera.

La voce Attrezzature industriali e commerciali ha subito nel corso dell'esercizio un incremento pari a Euro 135 migliaia dovuto prevalentemente all'acquisto di attrezzature fotografiche presso il magazzino sito in Bologna Interporto.

Gli ammortamenti dell'anno ammontano complessivamente a Euro 1.136 migliaia.

Si rende noto che al 31 dicembre 2009 non sussistono gravami o ipoteche sulle immobilizzazioni materiali del Gruppo YOOX. Inoltre, non vi sono impegni per l'acquisto di immobilizzazioni materiali.

Si segnala inoltre che nell'esercizio 2009 sulle immobilizzazioni materiali non sono state effettuate svalutazioni o rivalutazioni. Nell'esercizio in esame non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo patrimoniale.

9.13 Attività immateriali a vita utile definita

Le attività immateriali al 31 dicembre 2009 ammontano a Euro 3.420 migliaia.

Di seguito viene fornito un prospetto di sintesi dei movimenti delle attività immateriali a vita utile definita nell'esercizio 2009:

<i>Descrizione</i>	Costo storico al 31/12/2008	Incrementi	Decrementi	Costo storico al 31/12/2009	Fondo amm.to al 31/12/2008	Ammort.	Fondo amm.to al 31/12/2009	Valore netto al 31/12/2008	Valore netto al 31/12/2009
Costi di sviluppo	1.618	2.356	-	3.974	(627)	(744)	(1.371)	991	2.604
Software e licenze	1.884	155	-	2.039	(1.700)	(168)	(1.868)	184	171
Marchi ed altri diritti	141	-	-	141	(64)	(11)	(75)	77	66
Marchi e brevetti	141	-	-	141	(64)	(11)	(75)	77	66
Attività immateriali in corso	1.001	1.807	(2.487)	321	-	-	-	1.001	321
Altre	999	353	-	1.352	(971)	(123)	(1.094)	28	258
Altre attività immateriali	999	353	-	1.352	(971)	(123)	(1.094)	28	258
Totale generale	5.643	4.671	(2.487)	7.827	(3.362)	(1.046)	(4.408)	2.281	3.420

Le principali movimentazioni intervenute nell'esercizio per le voci in oggetto sono commentate di seguito.

Costi di sviluppo

Nel corso del 2009 il Gruppo ha effettuato consistenti investimenti in progetti di sviluppo ad utilità pluriennale per un valore complessivo di Euro 1.693 migliaia di cui Euro 1.654 migliaia relativi a progetti completati e classificati nella categoria Costi di sviluppo, e Euro 39 migliaia relativi a progetti non ancora ultimati al 31 dicembre 2009 e classificati quindi nella categoria Attività immateriali in corso. Si tratta di costi sostenuti dalla Capogruppo per lo sviluppo di specifici progetti che hanno l'obiettivo di incrementare le performance del negozio *online* yoox.com, ampliarne le funzionalità e sviluppare la soluzione integrata destinata alla gestione degli *Online Store*. Tali costi sono relativi sia a costi del personale interno sia a costi per servizi resi da terzi.

Software e licenze

L'incremento della voce per Euro 155 migliaia accoglie le spese di utilità pluriennale principalmente relative all'acquisizione di licenze software destinate alla realizzazione dell'infrastruttura dei negozi *online*.

Marchi ed altri diritti

Il valore di tale voce al 31/12/2009 ammonta complessivamente a Euro 66 migliaia e non ha subito incrementi nel corso dell'esercizio 2009.

La classe in oggetto è costituita principalmente dalle spese sostenute dalla Società per l'acquisizione e la registrazione dei marchi nazionali ed internazionali.

Attività immateriali in corso

La voce, avente un valore al 31/12/2009 di Euro 321 migliaia, comprende l'unico progetto di sviluppo non ancora concluso al 31/12/2009, il cui completamento è previsto nel corso dei primi mesi dell'esercizio 2010. Si tratta, come sopra già accennato, di progetti relativi a migliorie della funzionalità del negozio *online* yoox.com, la costruzione di piattaforme applicative per lo sviluppo delle soluzioni di e-commerce a supporto del *business* della Società, e l'implementazione di funzionalità dedicate al *Back - End* (sistemi di supporto ed analisi interni) e al *Front - End* (sistemi dedicati alla gestione dei negozi *online*).

Altre attività immateriali

L'incremento della voce per Euro 353 migliaia accoglie principalmente per Euro 256 migliaia costi relativi a consulenze esterne per lo sviluppo del software Hyperion per la gestione del Bilancio consolidato.

Gli ammortamenti dell'anno ammontano complessivamente a Euro 1.046 migliaia.

9.14 Imposte differite attive

<i>Descrizione</i>	<i>Saldo al 31/12/2009</i>	<i>Saldo al 31/12/2008</i>	<i>Variazione</i>
Imposte differite attive	3.546	1.405	2.141
Totale	3.546	1.405	2.141

I movimenti della voce imposte differite attive nel corso dell'esercizio 2009 è indicata nella tabella seguente:

<i>Descrizione</i>	<i>Saldo al 31/12/2008</i>	<i>Incrementi</i>	<i>Utilizzi</i>	<i>Effetto cambio da consolidamento</i>	<i>Saldo al 31/12/2009</i>
Imposte differite attive	1.405	3.322	(1.169)	(12)	3.546
Totale	1.405	3.322	(1.169)	(12)	3.546

La composizione delle imposte differite attive al 31 dicembre 2009 è indicata nella tabella seguente:

<i>Descrizione voce imponibile</i>	<i>Saldo 31/12/2009</i>	<i>Aliquota 2009</i>	<i>Imposte rilevate 2009</i>
Spese di Rappresentanza	37	31,4%	12
Fondi	4.896	31,4%	1.544
Compensi Amministratori	209	27,5%	57
Note di accredito da emettere	685	31,4%	215
Spese aumento di capitale Red Circle	81	27,5%	22
Perdite su cambi non realizzate	109	27,5%	30
Costi IPO	5.032	27,5%	1.384
Profit in Stock	452	45,0%	203
Altre voci	195	40,5%	79
Totale	11.695		3.546

Le imposte differite attive sono passate da Euro 1.405 migliaia al 31 dicembre 2008 a Euro 3.546 migliaia al 31 dicembre 2009 con un incremento maggiore del 100%.

Le imposte differite attive iscritte al 31 dicembre 2009 sono rilevate:

- sul fondo svalutazione crediti tassato;
- sul fondo obsolescenza magazzino;
- sui fondo rischi ed oneri (rispettivamente fondi per dispute, fondi per frodi e fondi per furti e smarrimenti);
- sulle spese di rappresentanza 2006 e 2007;
- sui compensi verso gli amministratori non pagati al 31 dicembre 2009;
- sulle note di accredito da emettere non deducibili;
- sulle spese per aumento capitale sociale per l'ingresso del Socio Red Circle S.r.l. Unipersonale avvenuto nel corso dell'anno;
- sulle perdite su cambi non realizzate;
- sui costi per IPO sostenuti nell'anno per il processo di ammissione al Mercato Telematico Organizzato gestito da Borsa Italiana S.p.A.;
- ad altre voci minori.

Si precisa che le imposte differite attive rilevate sui fondi Svalutazione Crediti, Fondi obsolescenza rimanenze e Fondi rischi ed oneri includono anche l'ammontare rilevato sui fondi stanziati dalle società controllate estere.

L'aumento rispetto al 31 dicembre 2008 è relativo principalmente all'aumento del fondo obsolescenza rimanenze, dei fondi per rischi ed oneri, della rilevazione delle imposte anticipate sull'elisione dei margini infragruppo nel Bilancio consolidato ed alla rilevazione dei costi legati all'operazione di quotazione al Mercato Telematico Organizzato gestito da Borsa Italiana S.p.A..

9.15 Altre attività finanziarie non correnti

Le altre attività finanziarie non correnti ammontano al 31 dicembre 2009 a complessivi Euro 409 migliaia (Euro 1.235 migliaia al 31 dicembre 2008), riferibili principalmente a depositi cauzionali dettagliati di seguito:

Descrizione	Saldo al 31/12/2009	Saldo al 31/12/2008	Variazioni
Depositi cauzionali	115	86	29
Deposito Paymentech US	278	359	(81)
Deposito Global Collect US	-	291	(291)
Deposito Global Collect Japan	-	164	(164)
Deposito Global Collect Europe	-	318	(318)
Deposito vincolato JP Morgan	16	17	(1)
Totale	409	1.235	(826)

I depositi cauzionali al 31 dicembre 2009 si riferiscono alla stipulazione di contratti di affitto e contratti di somministrazione di servizi di energia e gas ed ai rapporti in essere con la società Paymentech relativa a riserve vincolate a garanzia del rimborso dei resi sul valore del venduto. Il decremento per Euro 826 migliaia al 31 dicembre 2009 rispetto al 31 dicembre 2008 è principalmente relativo al rimborso per Euro 800 migliaia del deposito cauzionale di Global Collect, a fronte dell'emissione da parte di BNP Paribas di una fidejussione bancaria di pari importo. Si precisa che le altre attività finanziarie non correnti sono esigibili oltre i 5 anni.

9.16 Rimanenze

Descrizione	Saldo al 31/12/2009	Saldo al 31/12/2008	Variazione
Rimanenze	47.054	38.652	8.402
Totale	47.054	38.652	8.402

Il dettaglio delle rimanenze di magazzino al 31 dicembre 2009 ed al 31 dicembre 2008 è il seguente:

Descrizione	Saldo al 31/12/2009	Saldo al 31/12/2008	Variazione
Rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo	240	177	63
Totale	240	177	63
Prodotti finiti e merci	51.075	41.704	9.371
Fondo obsolescenza Prodotti finiti e merci	(4.261)	(3.229)	(1.032)
Totale	46.814	38.475	8.339
Totale Rimanenze nette	47.054	38.652	8.402

Le rimanenze hanno evidenziato un incremento del 21,7% passando da Euro 38.652 migliaia al 31 dicembre 2008 a Euro 47.054 migliaia al 31 dicembre 2009 e riguardano le giacenze di merci che vengono acquistate e successivamente rivendute *online*.

L'incremento osservabile è solo parzialmente legato alla crescita del fatturato dell'esercizio 2009. Il modello di *business* del Gruppo prevede infatti l'approvvigionamento anticipato della merce che può cadere nell'esercizio precedente rispetto alla stagione di vendita.

L'83% del valore delle rimanenze di merci al lordo del fondo svalutazione, in giacenza al 31 dicembre 2009, si riferisce a merce correntemente in vendita e a merce acquistata e destinata alla vendita nei mesi successivi.

Le merci di collezioni precedenti e/o obsolete sono state svalutate con un apposito Fondo Obsolescenza Magazzino calcolato tenendo conto dello stimato valore di realizzo delle merci.

L'importo e la movimentazione nel 2009 del Fondo Obsolescenza Magazzino è dettagliata nella tabella seguente:

<i>Descrizione</i>	<i>Saldo al 31/12/2008</i>	<i>Incrementi</i>	<i>Decrementi</i>	<i>Effetto cambio da consolidamento</i>	<i>Saldo al 31/12/2009</i>
F.do Obsolescenza Magazzino	3.229	1.060	-	(28)	4.261
Totale	3.229	1.060	-	(28)	4.261

Il Fondo Obsolescenza Magazzino così stanziato a Bilancio presenta un valore ritenuto congruo all'effettiva consistenza delle merci obsolete o a lento rigiro.

9.17 Crediti commerciali

Il dettaglio dei crediti commerciali al 31 dicembre 2009 è il seguente:

<i>Descrizione</i>	<i>Saldo al 31/12/2009</i>	<i>Saldo al 31/12/2008</i>	<i>Variazioni</i>
Crediti verso clienti	3.396	2.235	1.161
Altri crediti commerciali	3.518	2.116	1.402
Servizi in corso di completamento	51	-	51
Fondo svalutazione crediti	(222)	(440)	218
Totale	6.743	3.911	2.832

I "crediti verso clienti", interamente esigibili entro 12 mesi, sono relativi a crediti commerciali iscritti a fronte di cessioni di beni a persone fisiche.

Gli altri crediti commerciali sono relativi principalmente a crediti verso *Online Store* ai quali vengono erogati principalmente servizi.

I servizi in corso di completamento per Euro 51 migliaia si riferiscono a *Set-up Fees* realizzate dal Gruppo nei confronti di *Partner Strategici* per conto dei quali il Gruppo effettua attività di progettazione e realizzazione dell'*Online Store*; essi sono valutati secondo corrispettivi maturati nel periodo sulla base dello stadio di completamento del servizio.

Le movimentazioni relative al Fondo Svalutazione Crediti nel corso dell'esercizio 2009 sono così rappresentate:

<i>Descrizione</i>	<i>Saldo al 31/12/2008</i>	<i>Incrementi</i>	<i>Decrementi</i>	<i>Saldo al 31/12/2009</i>
F.do Svalutazione Crediti	440	64	(282)	222
Totale	440	64	(282)	222

Il Fondo Svalutazione Crediti è inteso a copertura di posizioni specifiche per effetti attivi andati insoluti e per altri crediti ritenuti non esigibili. Gli accantonamenti effettuati nel corso dei periodi servono ad adeguare i crediti al loro presumibile valore di realizzo.

In accordo con quanto richiesto dal Principio Contabile IFRS 7, nella nota 10 si fornisce l'informazione relativa al rischio massimo di credito suddiviso per classi di scaduto, al lordo del Fondo Svalutazione Crediti.

9.18 Altre attività correnti

<i>Descrizione</i>	<i>Saldo al 31/12/2009</i>	<i>Saldo al 31/12/2008</i>	<i>Variazioni</i>
Altre attività correnti	3.213	4.882	(1.669)
Totale	3.213	4.882	(1.669)

Il dettaglio delle altre attività correnti al 31 dicembre 2009 è il seguente:

<i>Descrizione</i>	<i>Saldo al 31/12/2009</i>	<i>Saldo al 31/12/2008</i>	<i>Variazioni</i>
Crediti vari	1.011	223	788
F.do svalutazione crediti verso altri	(221)	-	(221)
Fornitori c/anticipi	3	9	(6)
Dipendenti c/anticipi per trasferte e retribuzioni	-	2	(2)
Crediti v/s acquirer	1.197	1.073	124
Ratei attivi	-	17	(17)
Risconti attivi	548	991	(443)
Altri crediti di natura tributaria	659	2.497	(1.838)
Derivati di copertura	16	70	(54)
Totale	3.213	4.882	(1.669)

All'interno della voce "Crediti vari" sono esposti:

- per Euro 462 migliaia crediti derivanti da note di accredito ricevute da fornitori ma non ancora incassate da questi al 31.12.09;
- per Euro 257 migliaia crediti verso un amministratore che ha comunicato la volontà di esercitare le proprie *Stock Option* ma che al 31 dicembre 2009 non aveva ancora versato la corrispondente cassa. Per tale soggetto è esposto negli "altri debiti" il corrispondente debito comprensivo anche delle relative ritenute;
- per Euro 216 migliaia crediti per somme versate al rappresentante fiscale greco dalla Capogruppo e totalmente svalutati da apposito fondo.

Il Fondo svalutazione crediti verso altri è attinente al credito vantato verso il rappresentante fiscale greco che è ritenuto irrecuperabile.

La movimentazione relativa al Fondo svalutazione crediti verso altri nel corso dell'esercizio 2009 è così rappresentata:

<i>Descrizione</i>	<i>Saldo al 31/12/2008</i>	<i>Incrementi</i>	<i>Decrementi</i>	<i>Saldo al 31/12/2009</i>
F.do Svalutazione Crediti verso altri	-	221	-	221
Totale	-	221	-	221

La voce "Crediti v/s acquirer" evidenzia gli incassi da clienti già riscossi da parte degli *acquirers* italiani ed esteri ma non ancora versati a favore del Gruppo al 31 dicembre 2009.

La composizione della voce "Risconti attivi" è così dettagliata:

Descrizione	Saldo al 31/12/2009	Saldo al 31/12/2008
Risconti attivi per servizi informatici	127	192
Abbonamenti a riviste <i>online</i>	15	4
Canoni telefonici	5	11
Consulenze per IPO	-	569
Royalties utilizzo marchi	94	-
Consulenze professionali	100	-
Assicurazioni	18	36
Affitti	42	37
Risconti attivi altri	147	142
Totale	548	991

La voce risconti attivi accoglie principalmente costi di competenza degli esercizi futuri la cui manifestazione finanziaria è già avvenuta nel corso del 2009.

Principalmente si tratta di canoni di licenze software, di costi per assicurazioni e di costi di affitto. Al 31 dicembre 2009 si rilevano inoltre a differenza che al 31 dicembre 2008, risconti attivi per *royalties* corrisposte per utilizzo marchi e risconti attivi per consulenze professionali.

In particolare si sottolinea che, come previsto dallo IAS 32, i costi sostenuti per il processo di quotazione e direttamente correlabili al previsto aumento di capitale e riserve perché direttamente attinenti all'offerta pubblica di sottoscrizione, pari ad Euro 2.341 migliaia, sono stati rilevati direttamente come movimento di patrimonio netto (*equity transactions*) al momento della manifestazione dei flussi finanziari derivanti dal buon esito del processo avvenuto nel quarto trimestre dell'esercizio 2009. Per la parte non attinente l'offerta pubblica di sottoscrizione, i costi suddetti sono stati imputati a conto economico nell'esercizio 2009.

Per un approfondimento in merito ai costi sostenuti per l'operazione di IPO si rimanda al paragrafo 9.7 delle presenti note esplicative.

Gli altri crediti di natura tributaria, interamente esigibili entro l'esercizio successivo, sono costituiti prevalentemente da crediti IVA.

Descrizione	Saldo al 31/12/2009	Saldo al 31/12/2008
Crediti di imposta	48	28
Credito IVA dell'esercizio	611	2.469
Totale	659	2.497

9.19 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Il dettaglio della voce Disponibilità liquide e mezzi equivalenti al 31 dicembre 2009 è il seguente:

Descrizione	Saldo al 31/12/2009	Saldo al 31/12/2008	Variazioni
Depositi bancari e postali	34.997	8.951	26.046
Denaro e valori in cassa	10	11	(1)
Totale	35.007	8.962	26.045

Il saldo, interamente denominato in Euro salvo ove espressamente indicato, rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Il dettaglio dei depositi bancari è il seguente:

<i>Descrizione</i>	<i>Saldo al 31/12/2009</i>	<i>Saldo al 31/12/2008</i>
Banca Intesa San Paolo	95	1.262
Banca Pop. Emilia Romagna (per IPO)	820	1.236
Unicredit Banca	1.884	2.147
Banca Popolare di Novara	171	678
JPMorgan Chase in dollari convertiti in euro	2.085	1.209
First National Bank Long Island in dollari convertiti in euro	1.608	432
Banca Popolare dell'Emilia Romagna	15.633	-
Banca Sella	10.980	344
Altri conti correnti in euro	547	674
Altri conti correnti in valuta	1.148	971
Ratei attivi per interessi su conti correnti	26	-
Totale	34.997	8.951

Il dettaglio delle "disponibilità di cassa", convertite, ove applicabile, in Euro al cambio corrente alla data di chiusura dell'esercizio, è il seguente:

<i>Descrizione</i>	<i>Saldo al 31/12/2009</i>	<i>Saldo al 31/12/2008</i>
Cassa	2	10
Cassa in valuta convertita al cambio al 31.12 (USD)	3	-
Cassa in valuta convertita al cambio al 31.12 (POUND)	2	1
Cassa in valuta convertita al cambio al 31.12 (YEN)	3	-
Totale	10	11

Per una più opportuna analisi delle movimentazioni intervenute nella posizione finanziaria netta si rimanda alla nota 9.22.

9.20 Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo

Si rende noto che in data 8 settembre 2009, l'Assemblea straordinaria della Società Capogruppo ha deliberato, tra l'altro, il frazionamento delle numero 813.897 azioni ordinarie della Società Capogruppo, con riduzione della relativa parità contabile implicita ed aumento del numero delle stesse azioni a numero 42.322.644, rapporto di frazionamento 52 azioni nuove ogni azione vecchia. Al 31 dicembre 2009 il capitale sociale del Gruppo è pari a Euro 504.037,56, suddiviso in numero 50.403.756 azioni ordinarie, prive di indicazione del valore nominale.

Per l'analisi dei movimenti di patrimonio al 31 dicembre 2009 netto si rinvia al relativo Prospetto.

Il capitale sociale pari a Euro 504 migliaia al 31 dicembre 2009 (Euro 401 migliaia al 31 dicembre 2008) si è incrementato nel corso dell'esercizio 2009 in seguito:

1. alla delibera di aumento di capitale sociale avvenuta con Assemblea Straordinaria del 16 marzo 2009, al servizio dell'ingresso nella compagine societaria di Red Circle S.r.l. Unipersonale mediante emissione di nuove 2.170.376 azioni post frazionamento del valore nominale di Euro 0,01 cadauna ed aventi le stesse caratteristiche di quelle già in circolazione per un effetto complessivo di Euro 22 migliaia;
2. alla delibera di aumento di capitale sociale avvenuta con Assemblea Straordinaria dell'8 settembre 2009, tenendo conto del frazionamento di cui sopra detto, deliberato dalla medesima Assemblea, il tutto al servizio dell'Offerta Pubblica Globale di Vendita e Sottoscrizione - finalizzata alla quotazione delle azioni della Società sul Mercato Telematico Azionario (segmento STAR), mediante emissione di nuove 6.240.000 azioni post frazionamento del valore nominale di Euro 0,01 cadauna ed aventi le stesse caratteristiche di quelle già in circolazione per un effetto complessivo di Euro 62 migliaia;

3. all'esercizio di *Stock Option* che hanno comportato l'emissione di nuove 1.841.112 azioni post frazionamento del valore nominale di Euro 0,01 cadauna ed aventi le stesse caratteristiche di quelle già in circolazione per un effetto complessivo di Euro 18 migliaia.

La descrizione, i movimenti ed i vincoli delle principali riserve di patrimonio netto sono elencati di seguito:

a) Riserva da sovrapprezzo azioni pari a Euro 54.127 migliaia al 31 dicembre 2009 (Euro 22.666 migliaia al 31 dicembre 2008); tale riserva si è incrementata nel corso dell'esercizio 2009 in seguito:

1. all'ingresso nella compagine societaria di Red Circle S.r.l. Unipersonale mediante emissione di nuove 2.170.376 azioni post frazionamento per un valore di sovrapprezzo pari a Euro 2,5243 cadauna. L'aumento della riserva sovrapprezzo azioni è stato esposto al netto delle spese di aumento di capitale sociale per Euro 101 migliaia in ottemperanza ai disposti dello IAS 32, per un effetto complessivo al netto delle imposte anticipate pari ad Euro 5.400 migliaia;
2. all'Offerta Pubblica Globale di Vendita e Sottoscrizione - finalizzata alla quotazione delle azioni della Società sul Mercato Telematico Azionario (segmento STAR), mediante emissione di nuove 6.240.000 azioni post frazionamento del valore di sovrapprezzo di Euro 4,29 cadauna. L'aumento della riserva sovrapprezzo azioni è stato esposto al netto delle spese sostenute ed attinenti alla sola Offerta Pubblica di Sottoscrizione pari a Euro 2.341 migliaia in ottemperanza ai disposti dello IAS 32, per un effetto complessivo al netto delle imposte anticipate pari ad Euro 24.944 migliaia;
3. all'esercizio di *Stock Option* che hanno comportato l'emissione di nuove 1.841.112 azioni post frazionamento per un effetto complessivo di Euro 1.117 migliaia.

b) Riserva legale: tale riserva, pari a Euro 193 migliaia al 31 dicembre 2009 (Euro 23 migliaia al 31 dicembre 2008), accoglie gli accantonamenti di utili della Capogruppo nella misura del 5% per ogni esercizio; l'incremento è relativo alla destinazione del risultato dell'esercizio 2008.

c) Riserva per differenze nette di cambio da traduzione: presenta un saldo negativo pari a Euro 27 migliaia al 31 dicembre 2009 (saldo positivo di Euro 48 migliaia al 31 dicembre 2008) ed include le differenze cambio derivanti dalla conversione dei bilanci in valuta estera. La variazione dell'esercizio 2009 risulta essere negativa per Euro 75 migliaia.

d) Riserva per versamenti in conto futuro aumento di capitale sociale e riserva sovrapprezzo: tale riserva pari al 31 dicembre 2009 a Euro 417 migliaia (Euro 0 migliaia al 31 dicembre 2008) accoglie il debito verso coloro che hanno effettuato i versamenti per l'esercizio delle proprie *Stock Option* al 31 dicembre 2009 ma per i quali a fine esercizio non sono ancora state messe a disposizione da parte della Società le corrispondenti Azioni ordinarie.

e) Altre riserve, pari a Euro 4.229 migliaia al 31 dicembre 2009 (Euro 2.591 migliaia al 31 dicembre 2008). Le Altre riserve includono la riserva per valutazione al *fair value* delle *Stock Option* pari a Euro 4.229 migliaia al 31 dicembre 2009 (Euro 2.578 migliaia al 31 dicembre 2008); inoltre al 31 dicembre 2008 la riserva *per Cash Flow Hedge* ammontava ad Euro 13 migliaia e risulta azzerata al 31 dicembre 2009.

f) Riserve per utili e perdite indivisi: ammontano a Euro 9.463 migliaia come valore negativo al 31 dicembre 2009 (Euro 11.696 migliaia come valore negativo al 31 dicembre 2008) ed hanno subito un decremento di Euro 2.233 migliaia per destinazione dell'utile dell'esercizio 2008.

Ai fini della analisi dettagliata dei movimenti del patrimonio netto consolidato si rimanda al relativo prospetto.

9.21 Piani di *Stock Option* e di incentivazione aziendale

Assegnazione delle Stock Option

Si rende noto che per effetto della delibera di frazionamento adottata dall'Assemblea Straordinaria della Società Capogruppo in data 8 settembre 2009, i destinatari dei Piani di *Stock Option*, in caso di esercizio dei relativi diritti di opzione, avranno il diritto di ottenere per ogni diritto di opzione esercitato, numero 52 azioni ordinarie della Società.

Con riferimento ai piani di *Stock Option* deliberati negli anni precedenti e relativi a complessive n. 12.430.652 azioni riservate a dipendenti, collaboratori, consulenti e Amministratori della Società e delle società controllate, al 31 dicembre 2009 risultano essere stati assegnati dal Consiglio di Amministrazione i seguenti diritti di opzione come da tabella sottostante:

<i>Piani di Stock Option</i>	<i>Assegnate (a)</i>	<i>Decadute (b)</i>	<i>Esercitate (c)</i>	<i>Totale assegnate non decadute o non esercitate (d = a-b-c)</i>	<i>Assegnate non maturate</i>	<i>Assegnate maturate non esercitabili</i>	<i>Assegnate maturate ed Esercitabili</i>
2001 – 2003	80.575	31.560	32.924	16.091	11.341	250	4.500
2003 – 2005	36.760	3.000	10.747	23.013	23.013	-	-
2004 – 2006	32.319	12.650	2.638	17.031	13.731	1.000	2.300
2006 – 2008	31.303	-	2.400	28.903	14.703	14.000	200
2007 – 2012	102.600	3.050	772	98.778	81.546	17.232	-
Totale	283.557	50.260	49.481	183.816	144.334	32.482	7.000

Di tali suddetti piani risultano esservi 985 opzioni assegnabili al 31 dicembre 2009.

Inoltre si rende noto che:

In data 3 settembre 2009, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha approvato le linee guida di un nuovo piano di incentivazione aziendale (il "Piano di Incentivazione Aziendale 2009-2014"), il quale in estrema sintesi prevede:

(i) destinatari: i soggetti, individuati di volta in volta dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, che hanno in essere: (i) un rapporto di lavoro subordinato; (ii) un rapporto di consulenza; e (iii) un rapporto di amministrazione;

(ii) restrizioni di esercizio: l'esercizio delle opzioni potrà essere soggetto a limiti e condizioni, tenuto conto della migliore prassi relativa a piani di incentivazione aziendale;

(iii) durata: il Piano di Incentivazione Aziendale avrà durata triennale;

(iv) efficacia: l'efficacia del Piano di Incentivazione Aziendale sarà subordinata all'inizio delle negoziazioni delle azioni della Società sul Mercato Telematico Azionario - Segmento STAR, organizzato e gestito da Borsa Italiana;

(v) prezzo di assegnazione e di esercizio: l'assegnazione delle opzioni sarà a titolo gratuito; Il prezzo di esercizio delle opzioni, nel caso di provvista a mezzo dell'aumento di capitale dedicato, sarà calcolato con riferimento alla media dei prezzi registrati dalle azioni ordinarie della Società nei 30 giorni precedenti all'assegnazione;

(vi) numero di azioni a servizio del piano: l'Assemblea straordinaria del 8 settembre 2009, ha deliberato di aumentare, subordinatamente all'inizio delle negoziazioni delle azioni della Società sull'MTA, eventualmente segmento STAR, il capitale sociale con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441 commi quinto ed ottavo del codice civile, per complessivi Euro 47.320, mediante emissione di complessive massime numero 4.732.000 nuove azioni ordinarie, prive di indicazione del valore nominale, godimento regolare, al servizio dell'esecuzione del suddetto piano;

(vii) validità: le opzioni divenute efficaci potranno essere esercitate fino al 31 dicembre 2014.

Aumenti di capitale a servizio dei Piani di Stock Option e di incentivazione aziendale

Il Consiglio di Amministrazione, riunitosi in data 31 gennaio 2005, ha integralmente fruito della delega ex art. 2443 del codice civile conferita dall'assemblea straordinaria in data 22 marzo 2000 e successive modifiche, aumentando il capitale sociale a servizio di piano di *Stock Option*, mediante emissione di massime n. 1.116.076 azioni, parità contabile implicita di ciascuna azione Euro 0,01, con sovrapprezzo di Euro 0,2960 per ogni nuova azione, godimento regolare. Ai sensi dell'art. 2439 comma secondo del codice civile, il termine ultimo per la

sottoscrizione è fissato al 31 gennaio 2015, prevedendosi fin d'ora che, qualora al detto termine l'aumento non fosse interamente collocato, il capitale si intenderà aumentato di un importo pari alle sottoscrizioni raccolte.

Il Consiglio di Amministrazione, nella medesima riunione in data 31 gennaio 2005, ha altresì integralmente fruito della delega conferita ex art. 2443 del codice civile dall'assemblea straordinaria in data 31 luglio 2000 e successive modifiche, aumentando il capitale sociale a servizio di piano di *Stock Option*, mediante emissione di massime n. 1.483.924 nuove azioni, parità contabile implicita di ciascuna azione Euro 0,01, con sovrapprezzo di Euro 0,8839 per ogni nuova azione, godimento regolare. Ai sensi dell'art. 2439 comma secondo del codice civile, il termine ultimo per la sottoscrizione è fissato al 31 gennaio 2015, prevedendosi fin d'ora che, qualora al detto termine l'aumento non fosse interamente collocato, il capitale si intenderà aumentato di un importo pari alle sottoscrizioni raccolte.

Il Consiglio di Amministrazione, riunitosi in data 12 luglio 2007, ha integralmente fruito della delega ex art. 2443 del codice civile conferita dall'assemblea straordinaria in data 18 luglio 2002 e modificata con delibera dell'assemblea straordinaria in data 2 dicembre 2005, aumentando il capitale sociale - a servizio di piano di *Stock Option* - mediante emissione di massime n. 1.755.520 nuove azioni, parità contabile implicita di ciascuna azione Euro 0,01, con sovrapprezzo pari a Euro 0,8839 per ogni nuova azione, godimento regolare, destinate a dipendenti o amministratori della Società. Ai sensi dell'art. 2439 comma secondo del codice civile, il termine ultimo per la sottoscrizione è fissato al 31 luglio 2017, prevedendosi fin d'ora che, qualora al detto termine l'aumento non fosse interamente collocato, il capitale si intenderà aumentato di un importo pari alle sottoscrizioni raccolte.

Il Consiglio di Amministrazione, riunitosi in data 1 dicembre 2008, ha integralmente fruito della delega ex art. 2443 del codice civile conferita dall'assemblea straordinaria in data 10 dicembre 2003 e modificata con delibera dell'assemblea straordinaria in data 2 dicembre 2005, aumentando il capitale sociale - a servizio di piano di *Stock Option* - mediante emissione di massime n. 1.022.788 nuove azioni, parità contabile implicita di ciascuna azione Euro 0,01, con sovrapprezzo pari a Euro 0,8839 per ogni nuova azione, godimento regolare, destinate a dipendenti o amministratori della Società. Ai sensi dell'art. 2439 comma secondo del codice civile, il termine ultimo per la sottoscrizione è fissato al giorno 1 dicembre 2018, prevedendosi fin d'ora che, qualora al detto termine l'aumento non fosse interamente collocato, il capitale si intenderà aumentato di un importo pari alle sottoscrizioni raccolte.

Il Consiglio di Amministrazione, riunitosi in data 3 settembre 2009, ha integralmente fruito della delega ex art. 2443 del codice civile conferita dall'assemblea straordinaria in data 2 dicembre 2005 e modificata con delibera dell'assemblea straordinaria in data 12 luglio 2007, aumentando il capitale sociale - a servizio di piano di *Stock Option* - mediante emissione di massime numero 1.627.756 nuove azioni, parità contabile implicita di ciascuna azione Euro 0,01, con sovrapprezzo unitario di Euro 1,1279, godimento identico a quello delle altre azioni in circolazione al momento della loro sottoscrizione. Ai sensi dell'art. 2439 comma 2° del codice civile, il termine ultimo per la sottoscrizione è fissato al 3 settembre 2019, prevedendosi fin d'ora che, qualora al detto termine l'aumento non fosse interamente collocato, il capitale si intenderà aumentato di un importo pari alle sottoscrizioni raccolte.

Il Consiglio di Amministrazione, nella medesima riunione in data 3 settembre 2009, ha altresì parzialmente fruito della delega, conferita ex art. 2443 del codice civile dall'assemblea straordinaria in data 16 maggio 2007, aumentando il capitale sociale - con esclusione del diritto di opzione ex art. 2441 commi 5° e 8° del codice civile ed a servizio di piano di *Stock Option* - mediante emissione di massime numero 5.176.600 nuove azioni ordinarie aventi le stesse caratteristiche di quelle attualmente in circolazione, parità contabile implicita di ciascuna azione Euro 0,01. Il prezzo delle azioni è determinato in Euro 1,1379 per ciascuna azione quanto a n. 4.784.000 nuove azioni, ed in Euro 2,0481 per ciascuna azione quanto a n. 392.600 nuove azioni. Ai sensi dell'art. 2439 comma 2° del codice civile, il termine ultimo per la sottoscrizione è fissato al 3 settembre 2019, prevedendosi fin d'ora che, qualora al detto termine l'aumento non fosse interamente collocato, il capitale si intenderà aumentato di un importo pari alle sottoscrizioni raccolte.

L'Assemblea straordinaria dei soci riunitasi in data 8 settembre 2009 ha deliberato di aumentare a pagamento in via scindibile, subordinatamente all'inizio delle negoziazioni delle azioni della Società sul Mercato Telematico Azionario, eventualmente segmento STAR, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., il capitale sociale con esclusione del diritto di opzione ex art. 2441 commi 5° ed 8° del codice civile, essendo l'aumento destinato alla realizzazione del piano di incentivazione approvato in sede ordinaria dalla medesima assemblea a favore di amministratori, dipendenti e consulenti; l'esecuzione dell'aumento avverrà mediante emissione di complessive massime numero 4.732.000 nuove azioni ordinarie (a seguito dell'efficacia del frazionamento pure deliberato nella stessa assemblea), e così per complessivi nominali Euro 47.320, da imputarsi a capitale, essendo la parità contabile di emissione stabilita in Euro 0,01; le azioni di nuova emissione avranno godimento identico a quello delle altre azioni in circolazione al momento della loro sottoscrizione. Il prezzo di emissione delle azioni sarà da

calcolarsi assumendo la media ponderata dei prezzi registrati sul mercato dalle azioni della Società nei trenta giorni di Borsa aperta precedenti l'assegnazione delle opzioni, fermo restando il rispetto di ogni prezzo minimo stabilito dalla legge e così anche del valore di parità contabile sopra determinato. Ove non interamente attuato entro il termine massimo del 31 dicembre 2014, l'aumento di capitale resterà fermo nei limiti delle sottoscrizioni raccolte entro quella data.

Istituzione e modifiche dei piani di Stock Option e di incentivazione aziendale

Con riferimento ai piani di *Stock Option* relativi a complessive n. 17.162.652 azioni riservate a dipendenti, collaboratori, consulenti, Amministratori della Società e delle società controllate, al 31 Dicembre 2009 risultano deliberate:

- dall'assemblea straordinaria del 22 Marzo 2000, così come successivamente modificata dalle assemblee straordinarie del 25 Ottobre 2000, del 26 Febbraio 2002 e del 7 Maggio 2003 (piano 2001-2003) n. 21.463 opzioni che corrispondono a n. 1.116.076 azioni;
- dall'assemblea straordinaria del 31 luglio 2000 così come successivamente modificata dalle assemblee straordinarie del 25 ottobre 2000, 26 febbraio 2002 e del 7 maggio 2003 (piano 2001-2003) n. 28.537 opzioni che corrispondono a n. 1.483.924 azioni;
- dall'assemblea straordinaria del 18 luglio 2002, così come successivamente modificata dalla assemblea straordinaria del 2 dicembre 2005 (piano 2003-2005) n. 33.760 opzioni che corrispondono a n. 1.755.520 azioni;
- dall'assemblea straordinaria del 10 dicembre 2003, così come successivamente modificata dalla assemblea straordinaria del 2 dicembre 2005 (piano 2004-2006 n. 19.669 opzioni che corrispondono a n. 1.022.788 azioni;
- dall'assemblea straordinaria del 2 dicembre 2005 (piano 2006-2008) n. 31.303 opzioni che corrispondono a n. 1.627.756 azioni;
- dall'assemblea straordinaria del 16 maggio 2007 (piano 2007-2012) n. 104.319 opzioni che corrispondono a n. 5.424.588 azioni;
- dall'assemblea straordinaria dell'8 settembre 2009 n. 4.732.000 azioni di cui massime n. 85.000 opzioni (piano 2009-2014) valide per la sottoscrizione di n. 4.420.000 azioni e attribuzione di massime n. 312.000 azioni (piano di incentivazione 2009-2014).

9.22 Debiti finanziari a medio e lungo termine - Banche ed altri debiti finanziari correnti

L'indebitamento verso banche ed altri finanziatori ammonta ad Euro 1.006 migliaia al 31 dicembre 2009 e ad Euro 22.821 migliaia al 31 dicembre 2008.

Descrizione	Saldo al 31/12/2009	Saldo al 31/12/2008	Variazioni
Debiti finanziari a medio e lungo termine	693	18.735	(18.042)
Banche ed altri debiti finanziari correnti	313	4.086	(3.773)
Totale	1.006	22.821	(21.815)

La tabella seguente mostra la composizione dell'indebitamento al 31 dicembre 2009:

Istituto di credito	Importo	Tipologia rapporto	Tasso	Quota a breve termine	Quota a medio lungo termine
Simest S.p.A.	543	Fin.to agevolato L. 394/81	1,38%	157	386
Leasing Finanziari BNP Paribas	463	Leasing finanziari	Euribor 3m + 2% Non indicizzato	156	307
Totale	1.006			313	693

Si precisa che in data 15 dicembre 2009 è stato interamente rimborsato il finanziamento bancario in Pool avente come Capofila Unicredit Corporate Banking S.p.A..

Le condizioni del finanziamento suddetto sono state rinegoziate, mediante sottoscrizione di accordo modificativo al contratto di finanziamento “*stand-by revolving*” in pool, in data 17 febbraio 2010, a far data dal 15 dicembre 2009.

Di seguito si riportano le caratteristiche del contratto in vigore fino al 31 dicembre 2009:

il finanziamento bancario in Pool consta di una linea di credito erogata da UniCredit Corporate Banking S.p.A., Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. e Banca Popolare di Novara S.p.A. (in qualità di banche finanziatrici) in forma di apertura credito chirografaria per un importo complessivo pari a Euro 21.000 migliaia (la “Linea di Credito”), finalizzata al potenziamento dei mezzi finanziari, al rimborso dell’indebitamento a breve termine ed a sostegno anche dell’attività aziendale in ordine al fabbisogno del circolante della Società. Ciascuna banca finanziatrice partecipa alla Linea di Credito nei limiti della propria quota (pari al 33,33% dell’importo complessivo) e con esclusione di qualsiasi vincolo di solidarietà.

La Linea di Credito in sintesi prevede:

1. un ammontare massimo in linea capitale di Euro 21.000 migliaia;
2. l’utilizzo in una o più soluzioni, fino all’importo massimo di Euro 21.000 migliaia, con ripristino delle disponibilità alla scadenza dei singoli utilizzi;
3. l’applicazione, sulle somme utilizzate e non ancora rimborsate, di un tasso annuo nominale ottenuto maggiorando di 1,50 punti percentuali il tasso annuo pari all’Euribor a tre o sei mesi, arrotondato allo 0,05 superiore (il “Tasso Contrattuale”);
4. un tasso di interesse di mora pari al Tasso Contrattuale vigente maggiorato di 2,00 punti percentuali. Su detti interessi non verrà applicata alcuna capitalizzazione periodica;
5. il rimborso anticipato obbligatorio, la cui richiesta dovrà essere formulata di concerto fra le banche, nel caso in cui, tra l’altro, la Società esegua un aumento del capitale sociale contestuale alla quotazione in borsa della stessa. In tal caso l’importo da restituire sarà pari al 10% dell’ammontare complessivo della Linea di Credito;
6. la risoluzione del contratto, la cui richiesta dovrà essere formulata di concerto fra le banche, ai sensi dell’art. 1456 codice civile qualora vi siano stati inadempimenti dalla Società in relazione, tra l’altro, alla destinazione della Linea di Credito, al regolare pagamento delle rate e di quant’altro dovuto, ai documenti forniti alla banca, al mancato rispetto delle obbligazioni contrattuali assunte.

La data di scadenza della Linea di Credito è il 15 giugno 2013 (la “Data di Scadenza”). Entro la Data di Scadenza, il Gruppo provvederà al rimborso della Linea di Credito per capitale, interessi ed ogni altro accessorio. Alla Data del 15 dicembre 2009, la Linea di Credito è stata interamente rimborsata.

Il suddetto contratto di finanziamento prevede a carico della Società, per tutta la durata del contratto, il rispetto di determinati indicatori finanziari correlati all’andamento aziendale (c.d. *covenants*) la cui quantificazione contrattuale risulta diversa per ogni anno di riferimento. Gli indicatori verranno calcolati alla fine di ogni esercizio sociale.

A garanzia del finanziamento in pool, YOOX S.p.A. si è impegnata a rispettare per l’anno 2009 i seguenti “*covenants*” finanziari:

- *Leverage Ratio* (Posizione finanziaria netta / Patrimonio netto) inferiore a 1,50;
- *Debt Cover Ratio* (Posizione finanziaria netta / Margine operativo lordo) inferiore a 2,50;
- *Inventory Ratio* (Rimanenze nette di magazzino / Posizione finanziaria netta) superiore a 1,50.

Gli indicatori sono calcolati a fine esercizio sulla base del Bilancio consolidato annuale predisposto sulla base dei principi contabili italiani e utilizzando le seguenti definizioni:

- Posizione finanziaria netta: Finanziamenti al netto delle Disponibilità liquide;
- Margine operativo lordo: Totale ricavi al netto di acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi ed al netto del costo del personale secondo schema di conto economico condiviso con le banche del *pool*);
- Patrimonio netto: Voce A) dello stato patrimoniale passivo;

- Rimanenze nette di magazzino: Voce C I) dello stato patrimoniale attivo.

Di seguito si riportano le variazioni conseguenti all'accordo modificativo integrativo al contratto di finanziamento "stand-by revolving" in pool del 16 giugno 2008. L'accordo modificativo porta data 17 febbraio 2010 ed è efficace dal 15 dicembre 2009:

a) come previsto dall'art. 6/ter del Contratto (Definitiva rinuncia alla facoltà di utilizzo e/o riutilizzo), in concomitanza con la scadenza del 15 dicembre 2009 prevista dal piano di riduzione/ammortamento, la Società dichiara di rinunciare, senza applicazione di alcuna penale, all'utilizzo delle somme finanziate per un importo di Euro 5.250.000, estinguendo così di fatto definitivamente il finanziamento in questione per tale ammontare. Resta pertanto inteso che, a parziale modifica dell'articolo 2 Capo B (Termini e modalità di utilizzo) del Contratto, a far data dal 15 dicembre 2009 (i) la linea di credito a disposizione dell'impresa sarà pari a un importo complessivo di Euro 13.125.000 e (ii) l'ammontare di ciascun utilizzo sarà di importo non inferiore a Euro 375.000, ovvero suoi multipli;

b) alla luce di quanto previsto al precedente punto (a) in combinato disposto con l'articolo 9 (Modifiche al piano di riduzione), le banche e la Società dichiarano e riconoscono di comune accordo che, a far data dal 15 dicembre 2009, il piano di ammortamento/riduzione di cui all'articolo 3 (Modalità e termini di rimborso) del Contratto viene modificato come di seguito:

Piano di ammortamento

Data	Quota	Debito residuo
15 dicembre 2009		13.125.000
15 giugno 2010	1.875.000	11.250.000
15 dicembre 2010	1.875.000	9.375.000
15 giugno 2011	1.875.000	7.500.000
15 dicembre 2011	1.875.000	5.625.000
15 giugno 2012	1.875.000	3.750.000
15 dicembre 2012	1.875.000	1.875.000
15 giugno 2013	1.875.000	-

c) alla luce di quanto previsto ai precedenti punti (a) e (b), le parti riconoscono e danno atto che l'articolo 3/bis (Rimborso anticipato obbligatorio) del Contratto non sarà più applicabile e si intenderà pertanto abrogato a far data dal 15 dicembre 2009. Ne consegue che ogni riferimento effettuato nel Contratto – e relativi allegati – al suddetto articolo 3/bis o al suo contenuto deve intendersi non applicabile;

d) a parziale modifica dell'articolo 14 (Indicatori "Covenants") del Contratto, le banche e la Società riconoscono e convengono che, a partire dal 31 dicembre 2009, i Bilanci Ufficiali "consolidati" dell'impresa, tempo per tempo approvati, saranno predisposti in conformità dei principi contabili internazionali (IFRS). Resta inoltre inteso che gli indicatori di cui al suddetto articolo 14 del Contratto, come sotto richiamati, avranno le seguenti nuove definizioni:

1) IFN o PFN (Indebitamento Finanziario Netto o Posizione Finanziaria Netta): è definito come somma delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti, delle altre attività finanziarie correnti, al netto delle banche passive ed altri debiti finanziari, scadenti entro un anno, delle altre passività finanziarie correnti e dei debiti finanziari a medio e lungo termine. L'indebitamento finanziario netto non è identificato come misura contabile univoca né nell'ambito dei Principi Contabili italiani, né in quello degli IFRS adottati dall'Unione Europea;

2) EBITDA o MOL (Margine operativo lordo): è definito come risultato netto al lordo degli ammortamenti delle attività immateriali e materiali, degli oneri non ricorrenti, degli oneri e proventi finanziari e delle imposte sul reddito. L'EBITDA non è identificato come misura contabile univoca, né nell'ambito dei Principi Contabili italiani, né in quello degli IFRS adottati dall'Unione Europea.

Nel caso in cui la PFN (Posizione Finanziaria Netta) ed EBITDA (Margine operativo lordo) come sopra definiti, siano entrambi positivi, l'obbligo dell'impresa di rispettare gli indicatori "Covenants" di cui alle lettere a), b), c) dell'articolo 14 del Contratto, si intenderà rispettato con la semplice indicazione alla Banca Capofila – entro 30 giorni dalla data di approvazione di ciascun singolo Bilancio – dei livelli dei predetti indicatori senza l'apposita certificazione (Compliance Certificate) prevista dal suddetto art. 14 del Contratto.

Al 31 dicembre 2009 le condizioni sopra dette (PFN positiva e EBITDA positivo) risultano essere rispettate e quindi risultano essere rispettati automaticamente i "Covenants" in essere da parte del Gruppo.

e) le banche e l'impresa convengono di eliminare all'articolo 13 (Obbligazioni) del contratto le previsioni di cui alla lettera i) e m/3), e di sostituirle con le seguenti previsioni:

i) l'impresa si impegna a comunicare alla Capofila l'assunzione di debiti finanziari per importi anche uguali o inferiori a Euro 5.000.000,00 in linea capitale, mediante forma scritta entro 5 giorni lavorativi bancari da quando il debito è stato contratto; m3) l'impresa avrà facoltà di contrarre debiti finanziari superiori a Euro 5.000.000,00 solo previo consenso scritto del Pool di Banche, il quale si esprimerà attraverso la Capofila, da rilasciare entro 5 giorni lavorativi bancari da quando avrà ricevuto al relativa richiesta di consenso da parte dell'impresa.

Posizione finanziaria netta

Nella tabella che segue sono dettagliate le componenti della Posizione Finanziaria Netta al 31 dicembre 2009:

Descrizione	Saldo al 31/12/2009	Saldo al 31/12/2008	Variazione
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	35.007	8.962	26.045
Altre attività finanziarie correnti	16	70	(54)
Banche passive ed altri debiti finanziari correnti	(313)	(4.086)	3.773
Altre passività finanziarie correnti	(20)	(116)	96
Posizione finanziaria netta corrente	34.690	4.830	29.860
Debiti finanziari a medio e lungo termine	(693)	(18.735)	18.042
Posizione finanziaria netta ⁽¹⁾	33.997	(13.905)	47.902

(1) Definizione di cui alla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28.07.2006 in applicazione delle raccomandazioni CESR 10.02.2005.

Nel corso del 2009 la posizione finanziaria netta del Gruppo è migliorata di Euro 47.902 migliaia Euro, passando da un valore negativo di Euro 13.905 migliaia al 31 dicembre 2008 ad un valore positivo di Euro 33.997 migliaia al 31 dicembre 2009.

9.23 Passività per benefici ai dipendenti

Tale voce accoglie esclusivamente i fondi di trattamento fine rapporto appostati dalla società Capogruppo in ottemperanza alla vigente normativa. La movimentazione complessiva dei piani a benefici definiti per i dipendenti per l'esercizio 2009, è la seguente:

Descrizione	Saldo al 31/12/2008	Accantonamento	Utilizzo	Saldo al 31/12/2009
Passività per benefici ai dipendenti	274	18	(73)	219

Di seguito si riportano le principali basi tecniche demografiche ed economiche considerate per il calcolo attuariale della passività per benefici a dipendenti al 31 dicembre 2009:

Ipotesi attuariali utilizzate per le valutazioni

Probabilità annue eliminazione per morte del personale in servizio	Tavole Demografiche SIM e SIF 2000
Probabilità annue eliminazione per cause diverse dalla morte del personale in servizio	10%
Tasso di attualizzazione (euro Swap)	Curva dei tassi Government al 31/12/2008 e 31/12/2009
% massima del TFR maturato richiesto in anticipo	70%
Probabilità di richiesta anticipazione	3,3%
Tasso incremento annuale costo della vita	2009: 2%; dal 2010 ed oltre: 2%

9.24 Imposte differite passive

La composizione e i movimenti delle imposte differite passive al 31 dicembre 2009 sono indicati nelle tabelle seguenti:

<i>Descrizione</i>	<i>Saldo al 31/12/2008</i>	<i>Incrementi</i>	<i>Utilizzi</i>	<i>Saldo al 31/12/2009</i>
Imposte differite passive	48	35	(40)	43
Totale	48	35	(40)	43

<i>Descrizione voce imponibile</i>	<i>Saldo 31/12/2009</i>	<i>Aliquota 2009</i>	<i>Imposte rilevate 2009</i>
Fair Value strumenti finanziari	5	27,5%	1
Passività per benefici ai dipendenti	42	27,5%	12
Utili su cambi non realizzati	20	27,5%	5
Effetto IAS 17 (<i>Leasing</i> finanziario)	28	31,4%	9
Rilevazione stato avanzamento <i>Set Up fees</i> per <i>Online Store</i>	51	31,4%	16
Totale	146		43

9.25 Fondi rischi ed oneri correnti e non correnti

Al 31 dicembre 2009, la voce Fondi rischi e oneri accoglie accantonamenti per la stima di passività correnti di cui non è certo l'ammontare o il periodo di manifestazione. La composizione ed i movimenti della voce con riferimento all'esercizio 2009 sono riportati nella seguente tabella:

<i>Descrizione</i>	<i>Saldo al 31/12/2008</i>	<i>Incrementi</i>	<i>Riclassifiche</i>	<i>Utilizzi</i>	<i>Saldo al 31/12/2009</i>
Fondo per furti e smarrimenti	56	123	-	(56)	123
Fondo per sanzioni ed imposte	30	18	-	(30)	18
Fondo per copertura frodi	82	319	-	(82)	319
Altri fondi rischi ed oneri	-	-	78	-	78
Totale fondi rischi ed oneri correnti	168	460	78	(168)	538
Fondo rischi dispute	37	-	-	-	37
Altri fondi rischi ed oneri	309	116	(78)	(74)	273
Totale fondi rischi ed oneri non correnti	346	116	(78)	(74)	310
Totale fondi rischi ed oneri	514	576	-	(242)	848

Nel corso dell'anno, il fondo per furti e smarrimenti è stato utilizzato per Euro 56 migliaia, motivo per cui si è ritenuto opportuno procedere ad un ulteriore accantonamento pari a Euro 123 migliaia a seguito di una nuova stima.

Inoltre, è stato utilizzato interamente il fondo stanziato nel 2008 per sanzioni ed imposte a seguito di una verifica dell'Amministrazione Finanziaria sull'anno 2005.

Nel corso dell'anno, il fondo per copertura frodi è stato utilizzato per Euro 82 migliaia, motivo per cui si è ritenuto opportuno procedere ad un ulteriore accantonamento per Euro 319 migliaia al fondo per la copertura di frodi connesse alle vendite effettuate via Internet con pagamento tramite carta di credito. Tale Fondo "Copertura Frodi" è stato calcolato considerando l'incidenza storicamente rappresentata dal valore delle frodi subite in relazione al valore delle vendite.

La voce altri fondi per rischi ed oneri non correnti include gli accantonamenti ai fondi rischi a fronte di passività di natura probabile, da rilevare ai sensi dello IAS 37.

9.26 Debiti commerciali

La composizione dei debiti commerciali al 31 dicembre 2009 è indicata nella tabella seguente:

Descrizione	Saldo al 31/12/2009	Saldo al 31/12/2008	Variazioni
Debiti verso fornitori	21.166	14.648	6.518
Note di credito da ricevere fornitori	(1.166)	(314)	(852)
Fatture da ricevere da fornitori	7.218	2.940	4.278
Debiti verso carta di credito	36	8	28
Totale	27.254	17.282	9.972

Nel corso dell'esercizio 2009 i debiti commerciali sono passati da Euro 17.282 migliaia al 31 dicembre 2008 ad Euro 27.254 migliaia al 31 dicembre 2009 con un incremento del 57,7%.

I debiti commerciali sono tutti i debiti relativi agli acquisti di beni e servizi da fornitori del Gruppo. I debiti sono iscritti al valore nominale. Tutti i debiti hanno scadenza entro l'esercizio successivo, quindi non vi sono debiti da attualizzare. Si segnala che i debiti verso fornitori sono indistintamente iscritti nella voce debiti commerciali sia con riferimento ai fornitori di prodotti finiti e materie prime sia ai fornitori di attività immateriali.

L'incremento dell'anno è legato all'aumento dei volumi di vendita che, in considerazione del modello di *business* del Gruppo, presenta la necessità di acquistare in via anticipata rispetto alla stagione di vendita, la merce da immettere sul mercato.

Ciò ha comportato, come contropartita, un aumento del debito. Inoltre tale incremento al 31 dicembre 2009 è attribuibile anche all'effetto della revisione dei termini di pagamento con i principali fornitori.

9.27 Debiti tributari

I debiti tributari correnti sono rappresentati esclusivamente dai debiti per lo stanziamento delle imposte correnti sul reddito dell'esercizio della società Capogruppo e delle altre società estere.

Descrizione	Saldo al 31/12/2009	Saldo al 31/12/2008	Variazioni
Debiti per imposte sul reddito correnti IRES	3.080	-	3.080
Debiti per imposte correnti sul reddito IRAP	278	277	1
Debiti per imposte correnti sul reddito società estere	555	488	67
Totale	3.913	765	3.148

I debiti tributari correnti sono rappresentati esclusivamente dai debiti per lo stanziamento delle imposte correnti sul reddito dell'esercizio della società Capogruppo e delle altre società estere.

Nel corso del 2009 hanno subito un incremento pari a Euro 3.148 migliaia e quindi superiore al 100%, passando da Euro 765 migliaia al 31 dicembre 2008 a Euro 3.913 migliaia al 31 dicembre 2009.

Nel corso dell'esercizio 2008 la Capogruppo non ha pagato imposte dirette ai fini IRES, avendo utilizzato parte delle perdite fiscali pregresse illimitatamente riportabili a nuovo.

9.28 Altri Debiti

La composizione degli altri debiti al 31 dicembre 2009 è indicata nella tabella seguente:

<i>Descrizione</i>	<i>Saldo al 31/12/2009</i>	<i>Saldo al 31/12/2008</i>	<i>Variazioni</i>
Debiti verso istituti di previdenza	1.006	640	366
Note di credito da emettere verso clienti	4.459	2.025	2.434
Debiti verso Amministratori	210	205	5
Debiti verso il personale	1.477	1.045	432
Debiti verso rappresentanti fiscali	2.531	1.900	631
Altri debiti	5.824	663	5.161
Ratei e Risconti passivi	33	192	(159)
Totale	15.540	6.670	8.870

I Debiti verso istituti di previdenza sono rappresentati dai contributi da versare agli Istituti di previdenza, riconducibili essenzialmente alle competenze del personale di fine esercizio.

I debiti verso rappresentanti fiscali accolgono i debiti per imposte indirette; le vendite effettuate nei Paesi Europei nel corso dell'esercizio 2009 e dell'esercizio 2008 hanno infatti superato la soglia limite prevista dall'art. 41, primo comma, lett. b), D.L. 331/93 che stabilisce l'obbligo di versare l'IVA nel paese di destinazione dei beni. Per assolvere a tale adempimento la Società ha provveduto ad aprire una posizione in tali Paesi.

All'interno della voce "Altri debiti" sono comprese le note di credito da emettere verso clienti perché inerenti a debiti certi per resi relativi a vendite effettuate nell'esercizio 2009. La voce ha subito un incremento nel corso del 2009 in linea con l'aumento dei volumi delle vendite rispetto al periodo precedente. Sono inoltre ricompresi i debiti per note di credito emesse a clienti e non ancora rimborsate alla data del 31 dicembre 2009. La significativa variazione di tale voce rispetto allo scorso esercizio è dovuta per Euro 3.645 migliaia a debiti per ritenute a lavoratori dipendenti e collaboratori derivanti sia dalla vendita di azioni da parte degli azionisti venditori, sia dall'esercizio di *Stock Option* da parte di alcuni beneficiari alla data del 31 dicembre 2009.

Rendiconto finanziario consolidato

9.29 Risultato netto dell'esercizio, Imposte rilevate nell'esercizio, Pagamento Imposte sul reddito

Il risultato netto consolidato dell'esercizio, le imposte rilevate nell'esercizio e gli ammortamenti, componenti economiche non monetarie, sono rilevabili rispettivamente dalle note 9.3, 9.4, 9.5, 9.10 e 9.11 a cui si rinvia.

A fronte dello stanziamento delle imposte sul reddito operato nel 2009 per Euro 3.278 migliaia (Euro 1.167 migliaia nel corso del 2008) sono stati effettuati pagamenti di imposte per Euro 2.276 migliaia (Euro 904 migliaia nel 2008) relativi sia al saldo delle imposte dell'esercizio precedente, sia al versamento degli acconti di imposta, il cui importo è determinato in funzione delle normative fiscali vigenti nei diversi paesi in cui il Gruppo opera.

9.30 Altri oneri/(proventi) non monetari netti

Gli altri oneri e proventi non monetari netti includono le voci non monetarie di conto economico diverse dalle imposte sul reddito, dagli ammortamenti e dagli accantonamenti a fondi portati a diretta riduzione delle voci dell'attivo (fondo svalutazione crediti e fondi obsolescenza). Si riferiscono quindi agli accantonamenti per piani a benefici definiti per dipendenti (TFR), alla valutazione al *fair value* dei piani di *Stock Option*, ai fondi rischi e oneri, alle plusvalenze e alle minusvalenze, alle oscillazioni cambio non realizzate e agli interessi attivi e passivi stanziati. A fronte di questi ultimi sono esposti separatamente gli interessi incassati e gli interessi pagati.

9.31 Variazione crediti commerciali, rimanenze, debiti commerciali

In tale voce è riportato l'assorbimento di cassa o la generazione di cassa relativa al capitale circolante netto, quindi le variazioni dei crediti commerciali, delle rimanenze e dei debiti commerciali. Si segnala che le variazioni dei debiti commerciali fanno esclusivamente riferimento alle forniture di materie prime, beni e servizi ed



escludono la variazione dei debiti verso fornitori di investimenti, riportata nella sezione del Rendiconto Finanziario Flusso di cassa generato/(assorbito) da attività di investimento.

9.32 Variazione altre attività e passività correnti

In tale voce è riportata la variazione di tutte le altre attività e passività correnti, al netto degli effetti prodotti nelle stesse dagli stanziamenti di oneri o proventi non monetari, ovvero la variazione dei saldi che ha prodotto un effetto diretto sull'assorbimento o la generazione di cassa.

9.33 Esborsi per investimenti in immobili, impianti e macchinari e incassi per disinvestimenti in immobili, impianti e macchinari

Il flusso finanziario per investimenti in immobili, impianti e macchinari è dovuto agli investimenti per la sostituzione di impianti e agli investimenti in nuovi impianti. Il flusso include inoltre la variazione dei debiti per investimenti.

9.34 Esborsi per investimenti in altre attività immateriali

Il flusso finanziario per investimenti in altre attività immateriali è relativo agli investimenti effettuati in licenze e software e alla capitalizzazione di costi di sviluppo, per la cui analisi si rinvia alla nota 9.13. Si segnala che le capitalizzazioni sono presentate nel Flusso di cassa generato/(assorbito) da attività di investimento perché comportano uscite di cassa per i costi interni (principalmente costo del personale) sostenuti. Tali uscite di cassa sono sostanzialmente allineate ai costi capitalizzati nel corso dell'esercizio.

9.35 Esborsi per investimenti ed incassi per disinvestimenti in altre attività finanziarie non correnti

Le altre attività finanziarie non correnti ammontano al 31 dicembre 2009 a complessivi Euro 409 migliaia (Euro 1.235 migliaia al 31 dicembre 2008), riferibili principalmente a depositi cauzionali.

I depositi cauzionali infruttiferi al 31 dicembre 2009 si riferiscono alla stipulazione di contratti di affitto e contratti di somministrazione di servizi di energia e gas ed ai rapporti in essere con la società Paymentech relativa a riserve vincolate a garanzia del rimborso dei resi sul valore del venduto. Il decremento per Euro 826 migliaia al 31 dicembre 2009 rispetto al 31 dicembre 2008 è principalmente relativo al rimborso per Euro 800 migliaia del deposito cauzionale di Global Collect, a fronte dell'emissione da parte di BNP Paribas di una fideiussione bancaria di pari importo, come descritto nella nota 9.15.

9.36 Incassi per aumenti di capitale sociale e riserva sovrapprezzo azioni

Per quel che riguarda gli incassi complessivi per aumento di capitale sociale e riserva sovrapprezzo azioni si rimanda a quanto riportato al paragrafo 9.20 "Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo".

9.37 Accensioni e rimborsi debiti finanziari a medio e lungo termine

I rimborsi degli altri debiti finanziari a medio e lungo termine sono relativi a mutui verso banche ed altri finanziatori, come descritto nella nota 9.22.

9.38 Accensioni e rimborsi debiti finanziari a breve termine

Si segnala che la variazione dell'esposizione bancaria di breve termine è inclusa nella variazione dei debiti finanziari a breve termine in quanto riconducibili a forme tecniche di indebitamento corrente, come descritto nella nota 9.22.

10. Informativa relativa ai rischi finanziari

Nel mese di agosto 2005 lo IASB ha emesso il nuovo principio contabile IFRS 7 – "Strumenti finanziari: informazioni integrative" ed un emendamento complementare allo IAS 1 – "Presentazione di Bilancio:

informazioni integrative relative al capitale". L'IFRS 7 richiede informazioni integrative riguardante la rilevanza degli strumenti finanziari in merito alla performance ed alla posizione finanziaria di un'impresa.

Tali informazioni incorporano alcuni requisiti precedentemente inclusi nel principio contabile IAS 32 – "*Strumenti Finanziari: esposizione in Bilancio ed informazioni integrative*". Il nuovo principio contabile richiede altresì informazioni relative a livello di esposizione di rischio derivante dall'utilizzo di strumenti finanziari, ed una descrizione degli obiettivi, delle politiche e delle procedure poste in atto dal *management* al fine di gestire tali rischi. L'emendamento allo IAS 1 introduce requisiti relativi alle informazioni da fornire circa il capitale di un'impresa. L'IFRS 7 e l'emendamento allo IAS 1 hanno avuto efficacia a partire dal 1 gennaio 2007.

In accordo con quanto richiesto dal Principio Contabile IFRS 7, è di seguito fornita l'analisi con riguardo alla natura e all'entità dei rischi derivanti dagli strumenti finanziari ai quali il Gruppo è esposto, nonché le metodologie con cui tali rischi vengono gestiti.

I rischi principali vengono riportati e discussi a livello di Direzione del Gruppo al fine di creare i presupposti per la loro copertura, assicurazione e valutazione del rischio residuale.

Rischio di mercato

Il rischio di mercato si origina dalla probabilità di variazione del *fair value* dei flussi di cassa futuri di uno strumento finanziario, a seguito dei cambiamenti nei prezzi di mercato.

Nei bilanci consolidati del Gruppo al 31 dicembre 2009 ed al 31 dicembre 2008 il rischio di mercato si manifesta in rischio di cambio e rischio di interesse.

Rischio finanziario derivante dalla fluttuazione dei cambi

La valuta funzionale e di presentazione dei dati finanziari del Gruppo è l'Euro.

Il Gruppo YOOX opera a livello internazionale e la commercializzazione delle merci in Paesi la cui valuta è diversa dall'Euro espone il Gruppo al rischio di cambio sia transattivo che traslativo. La politica adottata dal Gruppo è stata quella di accentrare tutto il rischio di cambio in carico alla Capogruppo YOOX S.p.A.. Avendo il Gruppo YOOX natura di esportatore, il rischio principale al quale è esposto è quello di una svalutazione della divisa estera nei confronti dell'Euro. Il Gruppo ha esposizioni principalmente nei confronti del Dollaro statunitense, Yen giapponese e Sterlina inglese. Nel corso dell'anno 2009, l'incidenza degli utili e perdite su cambi è risultata negativa per Euro 342 migliaia contro un impatto positivo dello scorso esercizio pari ad Euro 25 migliaia.

La copertura dei rischi transattivi su valute (*Hedging*), durante il 2009 è avvenuta attraverso Contratti a Termine e Opzioni *Plain Vanilla* stipulati con primari istituti di credito nazionali ed internazionali con i quali YOOX opera quotidianamente. I contratti in essere, così come quelli negoziati nel corso dell'anno, sono solo di copertura di flussi monetari attesi espressi in Dollari statunitensi, per un controvalore al 31 dicembre 2009 di Euro 2.312 migliaia (Euro 2.504 migliaia al 31 dicembre 2008), e Yen giapponesi per un controvalore di Euro 422 migliaia (Euro 476 migliaia al 31 dicembre 2008). Non è stato ritenuto opportuno porre in essere operazioni di copertura per le esposizioni verso la Sterlina inglese poiché d'importo irrilevante. Nel corso del 2009 non sono stati stipulati contratti derivati di natura speculativa.

Nel corso dell'anno, l'effetto transattivo ha impattato negativamente per Euro 138 migliaia rispetto all'esercizio precedente ove è risultato negativo per Euro 182 migliaia.

Alcune società del Gruppo sono localizzate in Paesi non appartenenti all'Unione Monetaria Europea, in particolare Stati Uniti e Giappone. Poiché, come sopra già esposto, la valuta di riferimento del Gruppo è l'Euro, i conti economici di tali società vengono convertiti in Euro al cambio medio di periodo e, a parità di ricavi e di margini in valuta locale, variazioni dei tassi di cambio possono comportare effetti sul controvalore in Euro di ricavi, costi e risultati economici. Tale effetto, traslativo, ha impattato negativamente per Euro 204 migliaia rispetto all'esercizio precedente ove è risultato positivo per Euro 207 migliaia.

Le attività e passività delle società consolidate la cui valuta di conto è diversa dall'Euro possono assumere controvalori in Euro diversi a seconda dell'andamento dei tassi di cambio. Come previsto dai principi contabili adottati, gli effetti di tali variazioni sono rilevati direttamente nel patrimonio netto, nella voce "*Riserva per differenze nette di cambio da traduzione*"

Il rischio di Cambio è stato misurato attraverso la *sensitivity analysis* e sono stati analizzati i potenziali riflessi di oscillazione del Cambio sui bilanci consolidati al 31 dicembre 2009 ed al 31 dicembre 2008 con particolare riferimento a:

- i crediti e debiti in valuta estera;
- attività finanziarie per copertura rischio cambio (in *hedge accounting* e non *hedge accounting*);
- depositi bancari.

Nelle tabelle seguenti sono riportati sinteticamente:

a) l'esposizione al rischio di cambio al 31 dicembre 2009 ed al 31 dicembre 2008

Descrizione	31.12.2009			ALTRE VALUTE
	USD	YEN	GBP	
Crediti commerciali	4.108	1.309	442	-
Debiti commerciali	(23)	-	(809)	(250)
Disponibilità liquide	24	-	154	-
Esposizione lorda nello stato patrimoniale	4.109	1.309	(213)	(250)
Derivati di copertura	(2.312)	(422)	-	-
Esposizione netta	1.797	887	(213)	(250)

Descrizione	31.12.2008			ALTRE VALUTE
	USD	YEN	GBP	
Crediti commerciali	4.079	695	327	-
Debiti commerciali	(12)	-	(364)	(3)
Disponibilità liquide	1.847	561	213	-
Esposizione lorda nello stato patrimoniale	5.914	1.256	176	(3)
Derivati di copertura	(2.504)	(476)	-	-
Esposizione netta	3.410	780	176	(3)

b) l'analisi di sensitività al 31 dicembre 2009 ed al 31 dicembre 2008, ipotizzando una variazione dei cambi nel corso dei due esercizi pari a +10% e -10%

Data di valutazione/analisi

31.12.2009

Ordine	Valuta	Cambio BCE	10%	(10,0%)
1^	USD	1,4406	1,5847	1,2965
2^	JPY	133,16	146,47	119,84
3^	GBP	0,8881	0,9769	0,7993
1^valuta	10%	(10,0%)		
Crediti commerciali	(373)	456		
Debiti commerciali	2,10	(2,57)		
Disponibilità liquide	(2,20)	2,68		
	(373,10)	456,11		
2^valuta	10%	(10,0%)		
Crediti commerciali	(119)	145		
Debiti commerciali	-	-		
Disponibilità liquide	-	-		
	(119,00)	145,00		
3^valuta	10%	(10,0%)		
Crediti commerciali	(40,17)	49,10		
Debiti commerciali	73,59	(89,94)		
Disponibilità liquide	(13,97)	17,07		
	19,45	(23,77)		
EFFETTO COMPLESSIVO	10%	(10,0%)		
	(472,65)	577,34		

Data di valutazione/analisi		31.12.2008			
Ordine		Valuta	Cambio BCE	10%	(10,0%)
	1^	USD	1,3917	1,5309	1,2525
	2^	JPY	126,14	138,75	113,53
	3^	GBP	0,9525	1,0478	0,8573
1^valuta		10%	(10,0%)		
Crediti commerciali		(370,79)	453,19		
Debiti commerciali		1,08	(1,32)		
Disponibilità liquide		(167,94)	205,26		
		(537,65)	657,13		
2^valuta		10%	(10,0%)		
Crediti commerciali		(63,14)	77,17		
Debiti commerciali		-	-		
Disponibilità liquide		(51,03)	62,37		
		(114,07)	139,54		
3^valuta		10%	(10,0%)		
Crediti commerciali		(29,73)	36,33		
Debiti commerciali		33,07	(40,42)		
Disponibilità liquide		(19,33)	23,62		
		(15,99)	19,53		
EFFETTO COMPLESSIVO		10%	(10,0%)		
		(667,71)	816,20		

c) gli effetti a conto economico ed a patrimonio netto dell'analisi di sensitività stessa

Apprezzamento Euro del 10%			Deprezzamento Euro del 10%		
31 dicembre 2009	Patrimonio Netto	Utile o perdita	31 dicembre 2009	Patrimonio Netto	Utile o perdita
Esposizione lorda nello stato patrimoniale	-	(473)	Esposizione lorda nello stato patrimoniale	-	578
USD	-	(374)	USD	-	457
YEN	-	(119)	YEN	-	145
GBP	-	19	GBP	-	(24)
Derivati di copertura	-	244	Derivati di copertura	-	(309)
USD	-	198		-	(272)
YEN	-	46		-	(37)
Totale	-	(229)	Totale	-	269

Apprezzamento Euro del 10%			Deprezzamento Euro del 10%		
31 dicembre 2008	Patrimonio Netto	Utile o perdita	31 dicembre 2008	Patrimonio Netto	Utile o perdita
Esposizione lorda nello stato patrimoniale	-	(668)	Esposizione lorda nello stato patrimoniale	-	816
USD	-	(538)	USD	-	657
YEN	-	(114)	YEN	-	139
GBP	-	(16)	GBP	-	20
Derivati di copertura	113	127	Derivati di copertura	(10)	(302)
USD	112	91	USD	(10)	(251)
YEN	1	36	YEN	-	(50)
Totale	113	(541)	Totale	(10)	514

La variazione dell'impatto a conto economico deriva dal fatto che:

1) nel caso in cui vi sia un apprezzamento dell'Euro, l'esposizione del Gruppo è solo parzialmente compensata dalla variazione positiva dello strumento finanziario di copertura posto in essere al fine di mitigare l'effetto negativo del sottostante. La percentuale di copertura al 31 dicembre 2009 risulta essere pari al 56% per l'esposizione in USD e pari al 32% per l'esposizione in YEN;

2) nel caso in cui vi sia un deprezzamento dell'Euro, l'effetto positivo dell'esposizione del Gruppo nei confronti delle divise estere, risulta parzialmente neutralizzato dalla variazione negativa dello strumento finanziario di copertura posto in essere, in quanto solo una parte del sottostante risulta coperto da tale strumento. La percentuale di copertura al 31 dicembre 2009 risulta essere pari al 56% per l'esposizione in USD e pari al 32% per l'esposizione in YEN.

Si precisa che gli strumenti finanziari in essere al 31 dicembre 2009 sono contratti di vendita a termine valutati al *fair value* a conto economico in coerenza con quanto previsto dallo IAS 39.

Al 31 dicembre 2008 l'effetto rilevato a patrimonio netto scaturiva dalla presenza di contratti di opzione PUT/CALL valutati all'*hedge accounting*.

Rischio finanziario derivante dalla fluttuazione dei tassi d'interesse

Il rischio di tasso d'interesse si manifesta quando, al verificarsi di una variazione dei tassi d'interesse, questi incidono negativamente sul risultato economico di esercizio. Il Gruppo YOOX al 31 dicembre 2009 non risulta essere esposto alla fluttuazione dei tassi di interesse. Ciò in quanto l'esposizione finanziaria al 31 dicembre 2009 risulta essere costituita essenzialmente da finanziamenti a tasso fisso. Il rischio di tasso di interesse si potrebbe manifestare esclusivamente nel momento in cui il Gruppo necessitasse di un nuovo utilizzo della linea Stand By Facility in quanto gli interessi applicati su tale linea sono indicizzati all'Euribor (*Euro Interbank Offered Rate*).

Durante l'esercizio 2009, il Gruppo YOOX non ha ritenuto opportuno gestire il rischio di tasso d'interesse mediante il ricorso a contratti derivati, pur mantenendo costantemente monitorato il trend dei tassi. Gli interessi passivi sui finanziamenti per il 2009 ammontano a Euro 735 migliaia, in diminuzione rispetto al 2008 quando era pari a Euro 1.112 migliaia a seguito del miglioramento della posizione finanziaria netta. Il costo al quale si è prevalentemente finanziato il Gruppo nei confronti del sistema bancario è stato circa Euribor + 1,50% circa.

Per quanto sopra detto, l'analisi di sensitività non è stata applicata dal momento che al 31 dicembre 2009 non sussistono voci di stato patrimoniale che potrebbero subire una variazione negativa di valore in seguito all'oscillazione dei tassi di interesse.

Rischio di liquidità

Il Gruppo si pone l'obiettivo del mantenimento di un adeguato livello di liquidità e disponibilità di fondi necessari a sostenere la crescita del *business* e l'adempimento puntuale delle proprie obbligazioni. In particolare in passato, quando era ancora caratterizzata da fabbisogni di cassa per finanziare lo sviluppo del proprio *business*, YOOX ha preferito adottare un approccio flessibile, per la natura dinamica del *business* in cui opera, mediante il ricorso a linee di credito da un lato *committed*, ovvero che non prevedono la possibilità da parte dei finanziatori di chiedere il rimborso prima di una data prestabilita, dall'altro revolving ovvero che prevedono la possibilità da parte del Gruppo di rimborsare i singoli utilizzi ricostruendone così la disponibilità.

A seguito dell'ormai stabilmente raggiunta generazione di cassa da parte delle gestione operativa, e degli apporti derivanti dalle operazioni straordinarie avvenute nel corso dell'esercizio 2009 (IPO e ingresso del socio Red Circle), YOOX ha chiuso l'esercizio 2009 con una posizione finanziaria netta positiva di Euro 34 milioni di cassa. Ciononostante, anche a testimonianza dei buoni rapporti commerciali in essere con il sistema bancario, continua a mantenere in essere alcune linee di finanziamento, attualmente inutilizzate.

Rischio di credito con controparti finanziarie

Il Gruppo YOOX ha ottenuto linee di credito messe a disposizione da principali istituti di credito italiani e internazionali di primario *standing* e non materialmente colpiti dalla crisi che ha investito il sistema bancario internazionale. I conti correnti presso istituti non residenti in Italia, intestati a YOOX S.p.A., hanno saldi irrilevanti.

Le società estere del Gruppo intrattengono rapporti commerciali con primari istituti di credito nel Paese in cui operano; in particolare YOOX Japan si avvale di Mitsubishi Bank in Giappone; mentre le due società americane YOOX Corporation e Y Services hanno rapporti principalmente con JP Morgan Chase Manhattan Bank.

Rischio di credito con controparti commerciali

Per la tipologia di *business* del Gruppo, la gestione del rischio di credito derivante dall'attività commerciale, è affidata alla responsabilità del *Customer Care* per quel che riguarda i crediti *online* generati dai singoli negozi ed al *Finance Manager* per quel che riguarda gli altri crediti.

Il monitoraggio del rischio di credito connesso ad eventuali posizioni incagliate, per le quali è stata avviata un'attività di recupero legale, o in ritardo nel pagamento, è quotidiano ed è effettuato centralmente, sulla base di report mensili.

Rischio di credito: informazioni di natura quantitativa

La massima esposizione teorica del Gruppo al rischio di credito è rappresentata dal valore contabile delle attività finanziarie esposte in Bilancio.

Con riferimento ai soli crediti commerciali, al 31 dicembre 2009 il Gruppo presenta un'esposizione pari al 14% (11% al 31 dicembre 2008) del totale crediti lordi *in bonis*, verso i primi dieci clienti.

Conformemente a quanto richiesto da IFRS 7 paragrafo 36, di seguito si riporta un'analisi della dinamica dei crediti scaduti, non svalutati:

	Valore lordo 2009	Svalutazione 2009	Valore lordo 2008	Svalutazione 2008
a scadere	2.946	-	1.761	-
0-30 giorni	3.498	-	2.244	-
31-60 giorni	35	-	25	(9)
61-90 giorni	236	(56)	-	-
oltre 90 giorni	250	(166)	321	(210)
Totale	6.965	(222)	4.350	(219)

Hedge Accounting – Cash flow hedge

Per gli strumenti finanziari derivati contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'*hedge accounting* il Gruppo effettua test di efficacia prospettici e retrospettivi.

L'efficacia risulta garantita qualora il rapporto tra la variazione del *fair value* dello strumento di copertura e la variazione del *fair value* dello strumento coperto rientri nell'intervallo tra 80% e 125%.

Il Gruppo ha posto in essere nel 2009 e nel 2008 coperture di flussi finanziari; con riferimento a quest'ultima tipologia il Gruppo copre l'esposizione della variabilità di flussi finanziari che è attribuibile ad una programmata operazione altamente probabile. Il valore della riserva di cash flow hedge in essere al 31 dicembre 2008 è stato interamente riversato a conto economico nel 2009 per Euro 13 migliaia.

Si precisa che gli strumenti finanziari in essere al 31 dicembre 2009 sono contratti di vendita a termine valutati al *fair value* a conto economico in coerenza con quanto previsto dallo IAS 39.

Per quanto riguarda le operazioni di cash flow hedge poste in essere nell'esercizio 2008 si è rilevata una parziale inefficacia delle coperture che ha determinato la contabilizzazione di proventi per Euro 62 migliaia nell'esercizio di competenza.

Fair Value

Il Gruppo si avvale di tecniche valutative consolidate nella prassi di mercato per la determinazione del *fair value* di strumenti finanziari per i quali non esiste un mercato regolamentato di riferimento. Tali tecniche consentono di determinare il valore che gli strumenti avrebbero alla data di valutazione in una libera transazione tra parti consapevoli e indipendenti.

Attività e passività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Sono valutati al costo ammortizzato: i crediti e debiti commerciali, i depositi vincolati, i finanziamenti passivi, ed altre passività e attività valutate al costo ammortizzato (ad esempio altri crediti e debiti).

Il *fair value* delle voci in esame, ai sensi delle previsioni dell'IFRS 7, è stato rideterminato calcolando il valore attuale dei flussi contrattuali attesi, capitale ed interessi, sulla base della curva dei rendimenti dei titoli di stato alla data di valutazione.

Per i crediti e debiti commerciali il valore contabile rappresenta un'approssimazione ragionevole del loro *fair value*.

Attività e passività finanziarie valutate al *fair value*

Sono valutati al *fair value* gli strumenti finanziari di copertura e di negoziazione (strumenti derivati designati come non di copertura secondo quanto previsto dallo IAS 39).

Livelli gerarchici di valutazione del *fair value*

In relazione agli strumenti finanziari rilevati nella Situazione Patrimoniale-Finanziaria al *fair value*, l'IFRS 7 richiede che tali valori siano classificati sulla base di una gerarchia di livelli che rifletta la significatività degli input utilizzati nella determinazione del *fair value*. Si distinguono i seguenti livelli:

Livello 1 – quotazioni rilevate su un mercato attivo per attività o passività oggetto di valutazione;

Livello 2 – input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;

Livello 3 – input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

Gli strumenti finanziari rilevati al fair value al 31 dicembre 2009 sono costituiti esclusivamente da contratti finanziari derivati relativi ad operazioni di vendita a termine di valute aventi fair value al 31 dicembre 2009 complessivamente negativo per Euro 4 mila, calcolato con la metodologia di cui al Livello 2.

Nel 2009 non ci sono stati trasferimenti di Livello.

Categorie di attività e passività finanziarie

Nelle tabelle seguenti viene presentato il valore contabile delle attività e passività finanziarie esposte nello stato patrimoniale, per ognuna delle categorie previste dallo IAS 39, confrontato con il corrispondente *fair value*:

Voci di Bilancio al 31/12/2009	Attività finanziarie al fair value rilevato a conto economico					Totale fair value
	Finanziamenti e crediti	Attività finanziarie designate al fair value al momento dell'iscrizione iniziale	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	
Altre attività finanziarie non correnti	409	-	-	-	-	409
Crediti commerciali	6.743	-	-	-	-	6.743
Altre attività correnti	3.197	-	-	-	-	3.213
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	35.007	-	-	-	-	35.007
TOTALE	45.356	-	-	-	16	45.372

Voci di Bilancio al 31/12/2008	Attività finanziarie al fair value rilevato a conto economico					Totale fair value
	Finanziamenti e crediti	Attività finanziarie designate al fair value al momento dell'iscrizione iniziale	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	
Altre attività finanziarie non correnti	1.235	-	-	-	-	1.235
Crediti commerciali	3.911	-	-	-	-	3.911
Altre attività correnti	4.812	-	-	-	-	4.882
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	8.962	-	-	-	-	8.962
TOTALE	18.920	-	-	-	70	18.990

Operazioni in essere alla fine dell'esercizio

Le operazioni in essere al 31 dicembre 2009 ed al 31 dicembre 2008 ed i relativi *fair value* sono riportati nella tabella successiva.

Strumento finanziario	Classificazione al 31 dicembre 2009								
	Natura del rischio coperto	Fair Value dei derivati al 31.12.09	Fair Value dei derivati al 31.12.08	Variazione di Fair Value dei derivati al 31.12.09 rispetto al 31.12.08	Attività finanziarie non correnti	Attività finanziarie correnti	Debiti finanziari a medio e lungo termine	Altri debiti finanziari	Totale
Operazioni di cash flow hedging									
Vendite a termine/Opzionisu valute	Valute	(4)	(46)	42		16		(20)	(4)

11. Informativa ai sensi dello IAS 24 sulla retribuzione del *management* e sulle parti correlate

Le operazioni poste in essere con parti correlate così come definite dal principio contabile internazionale IAS 24 al 31 dicembre 2009, nonché al 31 dicembre 2008, sono limitate ai rapporti relativi a servizi commerciali amministrativi e finanziari intrattenuti con le società controllate ed alle altre parti correlate. Tali operazioni rientrano nella normale gestione d'impresa, nell'ambito dell'attività tipica di ciascun soggetto interessato, e sono regolate a condizioni di mercato.

Si precisa in tal senso che si definiscono Parti Correlate di un soggetto (il "Soggetto"), quelle indicate dal Principio contabile Internazionale n. 24 (IAS 24) e qui elencate a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- a) i soggetti che direttamente o indirettamente:
 - (i) controllano il Soggetto; o
 - (ii) sono controllati dal Soggetto; o
 - (iii) sono sottoposti a comune controllo con il Soggetto; o
 - (iv) detengono una partecipazione tale da poter esercitare una influenza notevole sul Soggetto; o
 - (v) controllano congiuntamente il Soggetto.
- b) i soggetti collegati al Soggetto secondo la definizione dello *IAS 28-Partecipazioni in società collegate*;
- c) le *joint venture* in cui un il Soggetto è partecipante;
- d) i dirigenti con responsabilità strategica nel Soggetto o nella sua controllante compresi gli amministratori ed i sindaci del Soggetto;
- e) gli stretti familiari delle eventuali persone fisiche ricomprese nelle lettere da a) a d);
- f) i soggetti controllati o controllati congiuntamente da uno dei soggetti di cui ai punti d) o e), o sottoposti all'influenza notevole dei suddetti soggetti ovvero i soggetti in cui i soggetti di cui ai punti d) e e) detengono – direttamente o indirettamente – una quota significativa dei diritti di voto;
- g) i fondi pensione per i dipendenti del Soggetto o di qualsiasi altra entità ad esso correlato.

11.1 Operazioni infragruppo

Ai fini di fornire una maggior informazione sulla significatività dei rapporti all'interno del Gruppo, sono evidenziate, nelle seguenti tabelle, le operazioni intervenute tra le società del Gruppo, elise nei bilanci consolidati al 31 dicembre 2009 nonché al 31 dicembre 2008.

I principali rapporti conclusi tra la Capogruppo e le società del Gruppo sono prevalentemente di natura commerciale e possono essere riepilogati come segue:

1. fornitura di prodotti dalla Capogruppo alle società del Gruppo da destinare alla vendita sui negozi *online* americani e giapponesi;
2. servizi di manutenzione, assistenza e aggiornamento dei siti delle società controllate del Gruppo da parte della Capogruppo;
3. servizi amministrativi, finanziari e legali da parte della Capogruppo a favore delle società del Gruppo;
4. servizi di assistenza alla clientela da parte della Capogruppo alle società del Gruppo (customer care localizzato presso la sede italiana che si interfaccia con la clientela giapponese ed americana mediante risorse dedicate);
5. attività di consulenza e assistenza in materia di moda, marketing, pubblicità e formazione professionale da parte della Capogruppo a favore delle società controllate.

La Società ritiene che tutti i rapporti fra le società del Gruppo o delle stesse con Parti Correlate non siano qualificabili né come atipici, né come inusuali, rientrando nell'ordinario corso degli affari del Gruppo. Detti rapporti sono regolati a condizioni di mercato, cioè alle stesse condizioni che si sarebbero applicate fra due parti indipendenti.

Nelle tabelle che seguono, sono evidenziati i rapporti di credito e debito intercorsi fra le società del Gruppo al 31 dicembre 2009 ed al 31 dicembre 2008. I crediti e debiti verso le Controllate sono espressi in USD e JPY e convertiti in Euro al cambio corrente alla data di chiusura dell'esercizio. Relativamente ai ricavi e i costi, essi sono espressi in USD e JPY e convertiti in Euro al cambio medio dell'esercizio di riferimento.

31 dicembre 2009

(in migliaia di Euro)

	Crediti commerciali	Debiti commerciali	Ricavi	Costi
YOOX Corporation	3.763	-	10.919	-
Y Services	346	-	897	-
YOOX Japan	1.309	-	5.735	-
Totale società controllate	5.418	-	17.551	-

31 dicembre 2008

(in migliaia di Euro)

	Crediti commerciali	Debiti commerciali	Ricavi	Costi
YOOX Corporation	3.634	-	7.310	10
Y Services	445	-	545	-
YOOX Japan	695	-	2.995	-
Totale società controllate	4.774	-	10.850	10

11.2 Retribuzione degli alti Dirigenti e delle figure chiave del Gruppo

Gli alti Dirigenti e le figure chiave con responsabilità strategica nella gestione, pianificazione e controllo del Gruppo sono individuati, oltre che negli amministratori esecutivi e non esecutivi anche nelle figure del Direttore Amministrazione Finanza e Controllo, del Direttore Risorse Umane, del Direttore Risorse Umane (*ad interim*), del Direttore Commerciale, del Direttore *Marketing*, del Direttore Operazioni, del Responsabile Tecnologia, del Direttore Servizi Interattivi, del Responsabile Commerciale Multi-Marca, del Responsabile Commerciale Mono-Marca, del Responsabile Ricerca e del Responsabile Servizio Clienti.

I compensi lordi annui dei summenzionati soggetti, comprensivi di tutte le componenti retributive (retribuzione lorda, premi, *fringe benefits*, etc.) e di bonus accantonati ma non erogati, subordinati al raggiungimento di obiettivi pluriennali, nonché dei componenti il Collegio Sindacale, sono riportati nella seguente tabella:

31 dicembre 2009

Descrizione	Benefici e breve termine	Benefici a lungo termine	Stock Option	Altri compensi
Amministratori	706	-	156	-
Sindaci	21	-	-	68
Dirigenti con responsabilità strategiche	1.922	70	745	-
Totale	2.649	70	901	68

31 dicembre 2008

Descrizione	Benefici e breve termine	Benefici a lungo termine	Stock Option	Altri compensi
Amministratori	530	-	358	-
Sindaci	38	-	-	18
Dirigenti con responsabilità strategiche	1.621	98	643	-
Totale	2.189	98	1.001	18

Si segnala infine che nessuno degli stretti familiari delle persone fisiche sopra indicate può ritenersi parte correlata dell'Emittente e/o delle società del Gruppo ai sensi dello IAS 24.

11.3 Operazioni con altre parti correlate

Nelle tabelle che seguono, sono evidenziati i principali rapporti economico-patrimoniali e commerciali intrattenuti dalle società del Gruppo con altre parti correlate, diverse da società del Gruppo, al 31 dicembre 2009, nonché al 31 dicembre 2008, con esclusione dei rapporti infragrupo, riepilogati in precedenza. Si precisa che le transazioni commerciali avvenute con tali entità sono state concluse alle normali condizioni di mercato e che tutte le operazioni sono state concluse nell'interesse del Gruppo.

31 dicembre 2009

<i>Descrizione</i>	<i>Crediti commerciali</i>	<i>Debiti commerciali</i>	<i>Ricavi</i>	<i>Costi</i>
Sigma Gi S.p.A.	-	398	36	2.855
Diesel S.p.A.	919	1.604	742	3.883
Diesel Rags S.r.l.	-	899	-	2.026
55DSL S.r.l. - Unipersonale	-	10	25	12
Staff International S.p.A.	-	323	-	1.608
Diesel USA Inc.	132	900	66	2.174
Staff USA Inc.	-	-	-	76
Studio legale d'Urso Gatti e Associati	-	759	-	1.022
Ferrante, PLLC LAW FIRM	-	11	-	54
Hari K. Samaroo, P.C.	-	-	-	3
KK TPI	-	2	-	37
Nagamine Accounting Office	-	-	-	7
Totale parti correlate	1.051	4.907	869	13.757

31 dicembre 2008

<i>Descrizione</i>	<i>Crediti commerciali</i>	<i>Debiti commerciali</i>	<i>Ricavi</i>	<i>Costi</i>
Sigma Gi S.p.A.	-	615	-	2.888
Studio legale D'Urso Gatti e Associati	-	75	-	215
Hari K. Samaroo, P.C.	-	-	-	2
KK TPI	-	10	-	31
Nagamine Accounting Office	-	-	-	4
Totale altre parti correlate	-	700	-	3.140

Si segnala che le sopramenzionate entità sono da intendersi parti correlate del Gruppo per le seguenti motivazioni:

- Sigma Gi S.p.A. (già Sigma Gi Export Import S.r.l.) in quanto il Presidente del Consiglio di Amministrazione di tale società nonché i proprietari del relativo capitale sociale risultano azionisti della Capogruppo;
- Studio legale D'Urso Gatti e Associati, in quanto un socio del suddetto Studio è amministratore della Capogruppo;
- Nagamine Accounting Office e KK TPI in quanto il titolare di entrambi i suddetti Studi di consulenza è membro del Consiglio di Amministrazione di una società del Gruppo (YOOX Japan);
- Hari K. Samaroo P.C, in quanto il titolare del suddetto Studio è legale rappresentante/ Presidente della Y Services;



- Diesel S.p.A., Diesel Rags S.r.l., Diesel USA Inc., 55DSL S.r.l. – Unipersonale, Staff International S.p.A. e Staff USA Inc., in quanto società facenti parte del Gruppo Diesel, il cui Amministratore, attraverso Red Circle S.r.l. Unipersonale, è azionista della Capogruppo nonché titolare del potere di nominare un amministratore della Capogruppo; si fa notare inoltre che i ricavi ed i costi indicati nella tabella al 31 dicembre 2009 sono stati conteggiati dalla data di entrata di Red Circle S.r.l. Unipersonale nella compagine azionaria di YOOX S.p.A.;
- Ferrante PLLC LAW FIRM, in quanto un socio del suddetto Studio legale è membro del Consiglio di Amministrazione di una società del Gruppo (YOOX Corporation).

Si segnala che tra le operazioni con parti correlate intervenute nell'esercizio 2009 e nell'esercizio 2008 non vi sono operazioni significative (oltre a quanto riferito sopra), atipiche e/o inusuali.

12. Altre informazioni

Impegni e garanzie

Descrizione (importi in Euro migliaia)	Saldo al 31/12/2009	Saldo al 31/12/2008
Sistema improprio dei beni di terzi presso la società	36.658	24.874
Fideiussioni prestate verso altri	2.984	2.130
Impegni per contratti di copertura a termine (valore nominale)	2.734	2.980

Presso i magazzini delle società del Gruppo è presente merce in conto vendita ricevuta dai *Partner* commerciali di YOOX per un ammontare pari a Euro 36.658 migliaia. L'incremento rispetto all'esercizio precedente è dovuto sia all'apertura nel corso del 2009 di nuovi negozi *Online* sia all'aumento dell'approvvigionamento in conto vendita nel corso del 2009 della linea di *business* Multi-Marca.

Le *fideiussioni* prestate, tutte in capo alla Capogruppo, sono relative ai seguenti contratti:

- contratto stipulato dalla Società, con decorrenza 30 Giugno 2002, per l'affitto di un immobile destinato a "uso foresteria" in Bologna in Galleria Cavour n. 8. L'importo della fideiussione è pari a Euro 4.650 con scadenza 14 giugno 2010;
- contratto di rappresentanza fiscale in Spagna con la Società Claramonte Fortuno Asesores c/Mayor San Jaime 12 Villarreal (Castellon) per Euro 300.000 a garanzia degli adempimenti IVA con scadenza 15 gennaio 2010;
- contratto stipulato dalla Società, con decorrenza 1 Ottobre 2008, della durata di sei anni, per l'affitto di un locale ad uso ufficio sito in Milano in Via Autari n. 27. L'importo della fideiussione è pari ad Euro 60.000 con scadenza 30 settembre 2014;
- contratto stipulato dalla Società, con decorrenza 22 dicembre 2003, con scadenza 31 dicembre 2009, per la fornitura di servizi di logistica integrata da parte della società ND Logistics Italia S.p.A.. L'importo della fideiussione è pari ad Euro 100.000;
- contratto stipulato con ND Logistics Italia S.p.A. per la fornitura di servizi di logistica integrata per Euro 500.000 con decorrenza dal 14 marzo 2007 della durata di cinque anni e mezzo, scadenza 14 ottobre 2012;
- contratto stipulato con Diesel a garanzia dei pagamenti della società controllata Y Services per USD 450.000 pari a Euro 409.551,58 con decorrenza 2 novembre 2007 e scadenza 31 dicembre 2010;
- contratto stipulato con ND Logistics Italia S.p.A. per la garanzia del corretto adempimento delle obbligazioni assunte con il contratto di sublocazione per Euro 46.875 con decorrenza dal 10 ottobre 2007 e della durata di sei anni, scadenza 09 giugno 2013;
- contratto stipulato dalla Società con Despina S.p.A., a garanzia del corretto adempimento delle obbligazioni assunte con il contratto di locazione con decorrenza 01 aprile 2007, della durata di sei anni, per l'affitto di un locale ad uso ufficio sito in Zola Predosa in Via Nannetti 1. L'importo della fideiussione è pari ad Euro 47.500 e scadenza 31 marzo 2013;



- contratto stipulato con SIMEST a garanzia del finanziamento per Euro 110.019,47 con decorrenza dal 28 settembre 2006 e scadenza 16 marzo 2014;
- contratto stipulato con SIMEST a garanzia del finanziamento per Euro 488.201,30 con decorrenza dal 17 gennaio 2008 e scadenza 16 marzo 2014;
- contratto stipulato dalla Società con New Winds Group, a garanzia del corretto adempimento delle obbligazioni assunte con il contratto di locazione con decorrenza 01 Agosto 2008, per l'affitto di un locale ad uso ufficio sito in Madrid. L'importo della fideiussione è pari ad Euro 18.839,04 e scadenza 31 agosto 2010;
- contratto stipulato dalla Società con MM. Kerr e MM.Naret, a garanzia del corretto adempimento delle obbligazioni assunte con il contratto di locazione con decorrenza 1 agosto 2008, per l'affitto di un locale ad uso ufficio sito in Parigi. L'importo della fideiussione è pari ad Euro 50.000 e scadenza 31 luglio 2011;
- contratto stipulato dalla Società con Oslavia, con decorrenza 1 Luglio 2008, della durata di sei anni, per l'affitto di un locale ad uso ufficio sito in Milano in Via Lombardini. L'importo della fideiussione è pari ad Euro 19.200 con scadenza 31 luglio 2014;
- contratto stipulato dalla Società a garanzia degli obblighi sul pagamento dell'IVA Portoghese, per Euro 5.000, a favore del rappresentante fiscale portoghese, con scadenza 27 novembre 2010;
- Contratto stipulato dalla Società conseguentemente al rimborso per Euro 800.000 del deposito cauzionale di Global Collect, a fronte dell'emissione da parte di BNP Paribas di una fideiussione bancaria di pari importo;
- Fideiussione a favore di Koji Ohno, rappresentative Director di YOOX Japan, a garanzia delle obbligazioni assunte dalla controllata YOOX Japan, per un ammontare pari a 3.200.000 YEN pari a Euro 24.031,24.

I contratti di copertura si riferiscono ad operazioni di vendita a termine sottoscritte dalla Capogruppo a copertura del rischio cambio connesso alle vendite intercompany in Dollari statunitensi e Yen giapponesi. L'importo nominale degli impegni, convertito in Euro al cambio corrente alla data di chiusura del Bilancio, è pari a Euro 2.734 migliaia.

13.Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio 2009

Decadenza dal diritto di esercizio di *Stock Option*

A gennaio 2010 è decaduta la facoltà di esercitare n. 200 opzioni relative al Piano di *Stock Option* YOOX S.p.A. 2006 – 2009.

Esercizio di *Stock Option*

A seguito della delibera del Consiglio di Amministrazione del 18 gennaio 2010, sono state sottoscritte 564.200 nuove azioni per un valore nominale di Euro 5.642,00, a seguito dell'esercizio di *Stock Option* da parte di quattro beneficiari.

Assegnazione di *Stock Option*

Con delibera del Consiglio di Amministrazione dell'11 marzo 2010 sono state assegnate complessive n. 46.167 opzioni relative al Piano di *Stock Option* 2009 – 2014, valide per la sottoscrizione di n. 2.400.684 nuove azioni ordinarie YOOX nel rapporto di numero 52 nuove azioni ordinarie YOOX per ciascuna opzione esercitata.

Attivazione *coccinelle.com*

In data 1 febbraio 2010 è stato attivato prevalentemente in Europa, Stati Uniti e Giappone l'*Online Store* per il marchio Coccinelle.

Contratto *emporioarmani.com*

In data 17 febbraio 2010 è stato siglato un nuovo accordo tra Giorgio Armani S.p.A. e YOOX S.p.A. per mezzo del quale la collaborazione in Europa, Stati Uniti e Giappone è stata prolungata fino al 31 gennaio 2015. Inoltre il nuovo accordo prevede l'ingresso su *emporioarmani.com* del marchio Armani Jeans, oltre a delegare a YOOX lo svolgimento delle attività di web marketing a favore e per conto di Giorgio Armani S.p.A. in tutti i Paesi in cui è attivo l'*Online Store*.

Contratto *Online Store* ed attivazione giuseppezanottidesign.com

È stato sottoscritto il contratto per l'*Online Store* del marchio Giuseppe Zanotti, che è stato attivato in data 25 febbraio 2010 prevalentemente in Europa, Stati Uniti e Giappone.

Contratto *Online Store* ed attivazione napapijri.com

È stato sottoscritto il contratto per l'*Online Store* del marchio Napapijri, che è stato attivato in data 1 marzo 2010 prevalentemente in Europa e Stati Uniti.

Contratto *Online Store* albertaferretti.com

È stato sottoscritto il contratto per l'*Online Store* del marchio Alberta Ferretti, che sarà attivato nei primi mesi del 2010 prevalentemente in Europa, Stati Uniti e Giappone.

Allegato 1

Prospetto di Conto Economico consolidato al 31/12/2009 redatto in applicazione delle disposizioni di cui alla delibera Consob 15519 del 27/07/2006 e della Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28/07/2006 (in migliaia di Euro).

	31 dicembre 2009		31 dicembre 2008	
	Saldi di Bilancio	di cui con parti correlate	Saldi di Bilancio	di cui con parti correlate
Conto Economico consolidato				
Valori in migliaia di Euro:				
Ricavi netti di vendita	152.217	869	101.450	-
Costo del venduto	(91.897)	(12.481)	(61.588)	(2.888)
Costo preparazione merci	(15.935)	(676)	(11.992)	(477)
Spese commerciali	(16.777)	(733)	(10.740)	(740)
Spese generali	(13.838)	(3.501)	(11.289)	(2.337)
Altri proventi e altri oneri	(957)	(7)	(882)	(4)
Oneri non ricorrenti	(3.973)	-	(170)	-
Risultato operativo	8.840		4.789	
Proventi finanziari	518		754	-
Oneri finanziari	(1.983)	(47)	(1.974)	-
Risultato prima delle imposte	7.375		3.569	
Imposte	(3.277)	-	(1.167)	-
Risultato netto consolidato dell'esercizio	4.098		2.402	
Di cui:				
Risultato di pertinenza del Gruppo	4.098	-	2.402	-
Risultato di pertinenza delle minoranze	-	-	-	-

Peso percentuali sulle singole voci di Bilancio.

	31 dicembre 2009		31 dicembre 2008	
	Saldi di Bilancio	di cui con parti correlate	Saldi di Bilancio	di cui con parti correlate
Conto Economico				
Valori in migliaia di Euro:				
Ricavi netti di vendita	100%	0,6%	100%	-
Costo del venduto	100%	13,6%	100%	4,7%
Costo preparazione merci	100%	4,2%	100%	4,0%
Spese commerciali	100%	4,4%	100%	6,9%
Spese generali	100%	25,3%	100%	20,7%
Altri proventi e altri oneri	100%	0,7%	100%	0,5%
Oneri non ricorrenti	100%	-	100%	-
Risultato operativo	100%	-	100%	-
Proventi finanziari	100%	-	100%	-
Oneri finanziari	100%	2,4%	100%	-
Risultato prima delle imposte	100%	-	100%	-
Imposte	100%	-	100%	-
Risultato netto dell'esercizio	100%	-	100%	-



Allegato 2

Prospetto di Stato Patrimoniale consolidato al 31/12/2009 redatto in applicazione delle disposizioni di cui alla delibera Consob 15519 del 27/07/2006 e della Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28/07/2006 (in migliaia di Euro).

Stato Patrimoniale consolidato	31 dicembre 2009			31 dicembre 2008		
	Saldi di Bilancio	di cui con parti correlate	Peso %	Saldi di Bilancio	di cui con parti correlate	Peso %
Valori in migliaia di Euro e peso percentuale sulle singole voci di Bilancio						
Attività non correnti						
Immobili, impianti e macchinari	3.508	-	0,00%	3.481	-	0,00%
Attività immateriali a vita utile definita	3.420	-	0,00%	2.281	-	0,00%
Imposte differite attive	3.546	-	0,00%	1.405	-	0,00%
Altre attività finanziarie non correnti	409	-	0,00%	1.235	-	0,00%
Totale attività non correnti	10.883	-		8.402	-	
Attività correnti						
Rimanenze	47.054	-	0,00%	38.652	-	0,00%
Crediti commerciali	6.743	1.051	15,59%	3.911	-	0,00%
Altre attività correnti	3.213	-	0,00%	4.882	-	0,00%
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	35.007	-	0,00%	8.962	-	0,00%
Totale attività correnti	92.017	-		56.407	-	
Totale attività	102.900			64.809		

Stato Patrimoniale consolidato	31 dicembre 2009			31 dicembre 2008		
	Saldi di Bilancio	di cui con parti correlate	Peso %	Saldi di Bilancio	di cui con parti correlate	Peso %
Patrimonio netto						
Capitale sociale	504	-	0,00%	401	-	0,00%
Riserve	58.937	-	0,00%	25.328	-	0,00%
Riserve per Utili e perdite indivisi	(9.462)	-	0,00%	(11.696)	-	0,00%
Risultato netto consolidato dell'esercizio	4.098	-	0,00%	2.402	-	0,00%
Patrimonio netto del Gruppo (soci della Controllante)	54.077	-	0,00%	16.435	-	0,00%
Patrimonio netto di pertinenza delle minoranze	-	-	-	-	-	-
Totale patrimonio netto consolidato	54.077	-	0,00%	16.435	-	0,00%
Passività non correnti						
Debiti finanziari a medio e lungo termine	693	-	0,00%	18.735	-	0,00%
Passività per benefici ai dipendenti	219	-	0,00%	274	-	0,00%
Fondi rischi ed oneri non correnti	310	-	0,00%	346	-	0,00%
Imposte differite passive	43	-	0,00%	48	-	0,00%
Totale passività non correnti	1.265	-	0,00%	19.403	-	-
Banche ed altri debiti finanziari correnti	313	-	0,00%	4.086	-	0,00%
Fondi rischi ed oneri correnti	538	-	0,00%	168	-	0,00%
Debiti commerciali	27.254	4.907	18,00%	17.282	700	4,05%
Debiti tributari	3.913	-	0,00%	765	-	0,00%
Altri debiti	15.540	-	0,00%	6.670	-	0,00%
Totale passività correnti	47.558			28.971		
Totale patrimonio netto consolidato e passività	102.900			64.809		

Allegato 3

Prospetto di Rendiconto finanziario consolidato al 31/12/2009 redatto in applicazione delle disposizioni di cui alla delibera Consob 15519 del 27/07/2006 e della Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28/07/2006 (in migliaia di Euro).

Rendiconto finanziario consolidato	31 dicembre 2009			31 dicembre 2008		
	Saldi di bilancio	di cui con parti correlate	Peso %	Saldi di bilancio	di cui con parti correlate	Peso %
Valori in migliaia di Euro e peso percentuale sulle singole voci di bilancio						
Risultato netto consolidato dell'esercizio	4.098			2.402		
<i>Rettifiche per:</i>						
Imposte rilevate nell'esercizio	3.277			1.167		
Oneri finanziari rilevati nell'esercizio	1.983			1.974		
Proventi finanziari rilevati nell'esercizio	(518)			(753)		
Ammortamenti e perdite di valore rilevati nell'esercizio	2.182			1.803		
Valutazione al <i>fair value</i> dei piani di <i>Stock Option</i>	1.651			1.302		
Effetto non realizzato delle variazioni nei tassi di cambio delle valute estere	(75)			70		
Minusvalenze/(plusvalenze) su disinvestimenti di immobilizzazioni	6			169		
Accantonamento delle passività per benefici ai dipendenti	18			20		
Accantonamento ai fondi rischi e oneri	576			175		
Utilizzo delle passività per benefici ai dipendenti	(73)			(46)		
Utilizzo dei fondi rischi e oneri	(242)			(70)		
Variazioni delle rimanenze	(8.402)			(10.543)		
Variazioni dei crediti commerciali	(2.832)	(1.051)	37,11%	(2.033)		
Variazioni dei debiti commerciali	9.972	4.207	42,19%	3.738	(129)	-3,45%
Variazioni delle altre attività e passività correnti	10.541			918		
Flusso di cassa generato (assorbito) dalla gestione caratteristica	22.162			293		
Pagamento imposte sul reddito	(2.276)			(904)		
Interessi ed altri oneri finanziari pagati	(1.983)			(1.974)		
Interessi ed altri proventi finanziari incassati	518			762		
FLUSSO DI CASSA GENERATO/(ASSORBITO) DALL'ATTIVITÀ OPERATIVA	18.421			(1.824)		

Rendiconto finanziario consolidato	31 dicembre 2009			31 dicembre 2008		
	Saldi di bilancio	di cui con parti correlate	Peso %	Saldi di bilancio	di cui con parti correlate	Peso %
<i>Attività di investimento</i>						
Esborsi per investimenti in immobilizzazioni materiali	(706)			(1.586)		
Esborsi per investimenti in immobilizzazioni immateriali	(2.184)			(2.027)		
Esborsi per investimenti in altre attività finanziarie non correnti				(659)		
Incassi per disinvestimenti in altre attività finanziarie non correnti	826			-		
Incassi per disinvestimenti di immobilizzazioni materiali	-			42		
	(2.064)			(4.230)		
FLUSSO DI CASSA GENERATO/(ASSORBITO) DALL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO						
<i>Attività di finanziamento</i>						
Accensione debiti finanziari a breve termine	-			4.086		
Rimborso debiti finanziari a breve termine	(3.929)			(12.847)		
Accensione debiti finanziari a medio-lungo termine	-			18.592		
Rimborso debiti finanziari a medio-lungo termine	(18.348)			-		
Aumento capitale sociale e riserva sovrapprezzo azioni	31.980			-		
Variazioni riserva per cash flow hedge	(13)			-		
FLUSSO DI CASSA GENERATO (ASSORBITO) DALL'ATTIVITÀ FINANZIARIA	9.688			9.831		
TOTALE FLUSSO DI CASSA DELL'ESERCIZIO	26.045			3.777		
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio	8.962			5.185		
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio	35.007			8.962		
TOTALE FLUSSO DI CASSA DELL'ESERCIZIO	26.045			3.777		

Allegato 4

Partecipazioni dei componenti degli organi di amministrazione e controllo, dei direttori generali e dei dirigenti con responsabilità strategica al 31 dicembre 2009.

Nome e cognome	Società partecipata	Modalità di possesso ¹	N° di azioni possedute al 31/12/2008	N° di azioni acquistate ²	N° di azioni vendute	N° di azioni possedute al 31/12/2009
Federico Marchetti	YOOX S.p.A.	diretto	4.160.000	749.216	2.497.363	2.411.853
Fausto Boni	YOOX S.p.A.	diretto	57.616	-	-	57.616
Alberto Grignolo	YOOX S.p.A.	diretto	293.332	114.816	382.788	25.360
Andrea Capi	YOOX S.p.A.	diretto	-	14.000	-	14.000
Marco Di Pietro	YOOX S.p.A.	diretto	-	6.000	-	6.000
Massimiliano Benedetti	YOOX S.p.A.	diretto	-	261.376	259.376	2.000
Gabriele Tazzari	YOOX S.p.A.	diretto	-	245.504	244.504	1.000
Giuseppe Guillot	YOOX S.p.A.	diretto	-	40.344	40.144	200
Fabio Cesari	YOOX S.p.A.	diretto	-	56.628	56.628	-
Andrea Moretti	YOOX S.p.A.	diretto	-	145.860	145.860	-
Alessandra Rossi	YOOX S.p.A.	diretto	-	111.540	111.540	-

(1) inclusivo di partecipazioni detenute tramite coniugi non legalmente separati e figli minori.

(2) anche attraverso l'esercizio di *Stock Option*.

Allegato 5

Compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, ai direttori generali e ai dirigenti con responsabilità strategica al 31 dicembre 2009

Nome e cognome	Carica ricoperta	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Emolumenti per la carica nella società che redige il bilancio in Euro	Benefici non monetari in Euro	Bonus e altri incentivi in Euro	Altri compensi in Euro
Federico Marchetti	Presidente Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato	01/01/2009 - 31/12/2009	2012	375.000	-	150.000	-
Fausto Boni	Amministratore	01/01/2009 - 31/12/2009	2012	14.375	-	-	-
Mark Evans	Amministratore	01/01/2009 - 31/12/2009	2012	-	-	-	-
Massimo Giacomia	Amministratore	16/03/2009 - 31/12/2009	2012	11.700	-	-	-
Raffaello Napoleone ⁽¹⁾	Amministratore	01/01/2009 - 29/10/2009	2012	11.042	-	-	-
Massimiliano Benedetti	Amministratore (YOOX Corporation)	01/01/2009 - 31/12/2009	a revoca	-	-	-	-
Giuliano Iannacone ⁽⁴⁾	Amministratore (YOOX Corporation)	01/01/2009 - 31/12/2009	a revoca	17.924	-	-	-
Hari Samaroo ⁽⁵⁾	Amministratore (Y Services)	01/01/2009 - 31/12/2009	a revoca	11.851	-	-	-
Eiserino Mario Pìol	Amministratore	01/01/2009 - 31/12/2009	2012	5.000	-	-	-
Stefano Valerio ⁽⁶⁾	Amministratore	01/01/2009 - 31/12/2009	2012	14.950	-	-	-
Catherine Gérardin ⁽²⁾	Amministratore	29/10/2009 - 31/12/2009	2012	3.333	-	-	-
Taku Harada ⁽³⁾	Amministratore (YOOX Japan)	01/01/2009 - 27/08/2009	a revoca	86.435	-	-	-
Jun Nagamine ⁽³⁾	Amministratore (YOOX Japan)	01/01/2009 - 31/12/2009	a revoca	4.604	-	-	-
Koji Ono ⁽³⁾	Amministratore (YOOX Japan)	27/08/2009 - 31/12/2009	a revoca	-	-	-	-
Filippo Tonolo ⁽⁷⁾	Presidente del Collegio Sindacale	07/10/2009 - 31/12/2009	2012	6.598	-	-	22.119
David Reali	Sindaco Effettivo	01/01/2009 - 31/12/2009	2012	6.061	-	-	20.239
Luca Sifo ⁽⁶⁾	Sindaco Effettivo	07/10/2009 - 31/12/2009	2012	7.909	-	-	25.879
Nicola Bottecchia	Sindaco Supplente	01/01/2009 - 31/12/2009	2012	-	-	-	-
Edmondo Maria Granata	Sindaco Supplente	01/01/2009 - 31/12/2009	2012	-	-	-	-
Dirigenti con responsabilità strategiche		01/01/2009 - 31/12/2009	-	1.908.542	72.754	13.436	-

⁽¹⁾ Raffaello Napoleone in data 29 ottobre 2009 si è dimesso dalla carica di amministratore della Società

⁽²⁾ Catherine Gérardin è stata nominata con delibera del Consiglio di Amministrazione del 29 ottobre 2009 a seguito delle dimissioni di Raffaello Napoleone.

⁽³⁾ Compensi erogati da YOOX Japan.

⁽⁴⁾ Compensi erogati da YOOX Corporation.

⁽⁵⁾ Compensi erogati da Y Services.

⁽⁶⁾ Per gli ulteriori compensi si rinvia alla tabella relativa alle operazioni con parti correlate.

⁽⁷⁾ Dal 1 gennaio 2009 al 7 ottobre 2009 ha ricoperto la carica di Sindaco Effettivo.

⁽⁸⁾ Dal 1 gennaio 2009 al 7 ottobre 2009 ha ricoperto la carica di Presidente del Collegio Sindacale.

Allegato 6

Stock Options assegnate ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, ai dirigenti generali con responsabilità strategica al 31 dicembre 2009.

Nome e cognome	Carica ricoperta	Opzioni detenute all'inizio dell'esercizio			Opzioni assegnate nel corso dell'esercizio			Opzioni esercitate nel corso dell'esercizio			Opzioni scadute nell'esercizio			Opzioni detenute alla fine dell'esercizio		
		Numero opzioni (*)	Prezzo medio di esercizio	Scadenza media	Numero opzioni (*)	Prezzo medio di esercizio	Scadenza media	Numero opzioni (*)	Prezzo medio di esercizio	Prezzo medio di mercato all'esercizio	Numero opzioni (*)	Prezzo medio di esercizio	Scadenza media	Numero opzioni (*)	Prezzo medio di esercizio	Scadenza media
Presidente																
Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato																
Ono Koji	Amministratore YOOX Japan	75.534	0,9546	04/01/2012	-	-	-	14.408	0,4043	4,3000	-	-	61.126	1,0843	24/04/2019	
Dirigenti con responsabilità strategiche		1.000	2,0481	30/06/2010	-	-	-	-	-	-	-	-	1.000	2,0481	31/01/2015	
Altri beneficiari		101.163	1,0581	29/09/2011	2.000	2,1697	19/11/2011	18.709	0,7783	4,3000	-	-	84.454	1,1464	26/04/2019	
		43.635	1,2149	04/05/2011	9.790	2,1077	03/09/2016	13.139	0,8937	4,3200	3.050	37.236	1.4947	07/01/2017		

(*) Si segnala che per effetto del frazionamento deliberato dall'Assemblea Straordinaria della Società in data 8 settembre 2009, ciascuna opzione darà diritto a sottoscrivere numero 52 azioni ordinarie della Società stessa

Allegato 7

Prospetto riepilogativo dei corrispettivi di competenza dell'esercizio, a fronte dei servizi forniti al Gruppo dalla Società di revisione e dalle entità appartenenti alla rete della Società di revisione, redatto in applicazione dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti n. 11971 del 13 maggio 1999 e successive modifiche.

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Corrispettivi (migliaia di Euro)
Revisione contabile	KPMG SpA.	Capogruppo	102
Revisione contabile	KPMG SpA.	Società controllate	41
Altri servizi	KPMG SpA.	Capogruppo	34
Altri servizi	Rete KPMG	Capogruppo	30
Servizi per IPO	KPMG SpA.	Capogruppo	883
Servizi per IPO	Rete KPMG	Capogruppo	152
Totale			1.242

ATTESTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO AI SENSI DELL'ART. 81-TER DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Gruppo YOOX

ATTESTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO AI SENSI DELL'ART. 81-TER DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

I sottoscritti Federico Marchetti, in qualità di Amministratore Delegato, e Paolo Fietta, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di YOOX S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione,

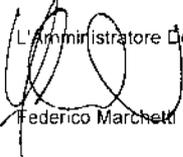
delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato nel corso dell'esercizio 2009.

Si attesta, inoltre, che:

il Bilancio consolidato:

- è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento;

la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposte.

L'Amministratore Delegato

Federico Marchetti

Il Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

Paolo Fietta


Attestazione del Bilancio consolidato

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AL BILANCIO CONSOLIDATO



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Andrea Costa, 160
40134 BOLOGNA BO

Telefono +39 051 4302511
Telefax +39 051 4302599
e-mail it-fmsuditaly@kpmg.it

Relazione della società di revisione ai sensi dell'art. 156 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58

Agli Azionisti della
YOOX S.p.A.

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dal conto economico, dal conto economico complessivo, dalla situazione patrimoniale finanziaria, dal prospetto delle movimentazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, del Gruppo YOOX chiuso al 31 dicembre 2009. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05, compete agli amministratori della YOOX S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenute nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati presentati ai fini comparativi sono stati riesposti per tenere conto delle modifiche agli schemi di bilancio introdotte dallo IAS 1, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 7 settembre 2009.
- 3 A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo YOOX al 31 dicembre 2009 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa del Gruppo YOOX per l'esercizio chiuso a tale data.
- 4 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori della YOOX S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art.

KPMG S.p.A., an Italian limited liability share capital company and a member firm of the KPMG network of independent member firms affiliated with KPMG International, a Swiss cooperative.

Milano Ancona Asti Bari
Bergamo Bologna Bolzano Brescia
Cagliari Catania Como Firenze
Genova Livorno Napoli Novara
Padova Palermo Parma Perugia
Pescara Roma Torino Venezia
Trieste Udine Varese Verona

Servizi per azioni
Caritate sociale
Euro 1476.200,00 i/c
Registro Imprese Milano e
Codice Fiscale n. 00709000109
R.E.A. Milano n. 3/10967
Part. IVA 00709000109
Sede legale: Via Vittor Pisani, 25
20124 Milano MI





Gruppo YOOX
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2009

123-bis del D.Lgs. 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio consolidato della YOOX S.p.A. al 31 dicembre 2009.

Bologna, 12 marzo 2010

KPMG S.p.A.



Gianluca Geminiani
Socio

**BILANCIO D'ESERCIZIO
YOOX S.p.A.**



INDICE

Prospetti contabili d'esercizio al 31 dicembre 2009 predisposti in conformità ai Principi Contabili Internazionali (IFRS).....	225
Conto Economico d'esercizio	225
Conto Economico complessivo	226
Situazione patrimoniale finanziaria.....	227
Movimentazioni del patrimonio netto d'esercizio al 31/12/2009 e 31/12/2008	228
Rendiconto finanziario.....	229
Note esplicative al bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2009.....	230
Allegato - Transizione ai principi contabili internazionali	294



**PROSPETTI CONTABILI D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2009 PREDISPOSTI IN
CONFORMITÀ AI PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI (IFRS) (1)**

Conto Economico d'esercizio

Valori in migliaia di Euro:	Note	31/12/2009	31/12/2008
Ricavi netti di vendita	7.1	131.640	89.423
Costo del venduto	7.2	(85.156)	(57.203)
Costo preparazione merci	7.3	(13.789)	(10.716)
Spese commerciali	7.4	(11.274)	(7.361)
Spese generali	7.5	(10.136)	(9.116)
Altri proventi e altri oneri	7.6	(795)	(643)
Oneri non ricorrenti	7.7	(3.950)	(170)
Risultato operativo	7.8	6.540	4.214
Proventi finanziari	7.9	515	543
Oneri finanziari	7.9	(1.756)	(1.953)
Risultato prima delle imposte		5.299	2.804
Imposte	7.10	(2.546)	(739)
Risultato netto dell'esercizio		2.753	2.065
Utile base per azione*	7.11	0,10	0,06
Utile diluito per azione*	7.11	0,08	0,06

* *Post frazionamento (si veda il paragrafo 9.11 e 9.20 delle note esplicative al Bilancio consolidato).*

* L'utile per azione è determinato con riferimento al Risultato netto consolidato dell'esercizio.

(1) I prospetti contabili redatti in applicazione delle disposizioni di cui alla delibera Consob 15519 del 27 luglio 2006 e della Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006 sono presentati in allegato alle note illustrative al Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2009.



Conto Economico complessivo

	Note	31/12/2009	31/12/2008
<hr/> Valori in migliaia di Euro: <hr/>			
Risultato netto dell'esercizio		2.753	2.065
Altre componenti del conto economico complessivo, al netto degli effetti fiscali			
Utili/(Perdite) derivanti dagli strumenti di copertura di flussi finanziari (cash flow hedge)	7.21	(13)	1
Totale altre componenti del conto economico complessivo		(13)	1
Totale Risultato netto complessivo dell'esercizio		2.740	2.066

Situazione patrimoniale finanziaria

	Note	31/12/2009	31/12/2008
Valori in migliaia di Euro:			
Attività non correnti			
Immobili, impianti e macchinari	7.12	3.448	3.393
Attività immateriali a vita utile definita	7.13	3.420	2.281
Partecipazioni in società controllate	7.14	447	447
Imposte differite attive	7.15	2.957	1.133
Altre attività finanziarie non correnti	7.16	52	363
Totale attività non correnti		10.324	7.617
Attività correnti			
Rimanenze nette	7.17	43.089	34.382
Crediti commerciali	7.18	10.971	8.311
Altre attività correnti	7.19	1.998	4.115
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	7.20	30.340	6.772
Totale attività correnti		86.398	53.580
Totale attività		96.722	61.197
Patrimonio netto			
Capitale sociale		504	401
Riserve		58.965	25.280
Riserve per Utili e perdite indivisi		(9.582)	(11.479)
Risultato netto dell'esercizio		2.753	2.065
Totale patrimonio netto	7.21 - 7.22	52.640	16.267
Passività non correnti			
Debiti finanziari a medio e lungo termine	7.23	693	18.735
Passività per benefici ai dipendenti	7.24	219	274
Fondi rischi ed oneri non correnti	7.26	306	272
Imposte differite passive	7.25	43	49
Totale passività non correnti		1.261	19.330
Passività correnti			
Banche ed altri debiti finanziari correnti	7.23	313	4.085
Fondi rischi ed oneri correnti	7.26	366	196
Debiti commerciali	7.27	24.700	15.031
Debiti tributari	7.28	3.356	250
Altri debiti	7.29	14.086	6.038
Totale passività correnti		42.821	25.600
Totale patrimonio netto e passività		96.722	61.197



Movimentazioni del patrimonio netto d'esercizio al 31/12/2009 e 31/12/2008

Valori in migliaia di Euro	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni ed altre reserve di capitale	Riserva legale	Riserva cash flow hedge	Riserva Stock Option	Riserva utili/(perdite) indivisi	Risultato netto	Totale
1° gennaio 2008	400	22.561	23	12	1.276	(11.477)	-	12.795
Aumento di capitale	1	105	-	-	-	-	-	106
Incrementi reserve per pagamenti basati su azioni	-	-	-	-	1.302	-	-	1.302
Totale utile complessivo	-	-	-	1	-	-	2.065	2.066
Altre variazioni	-	-	-	-	-	(2)	-	(2)
31 dicembre 2008	401	22.666	23	13	2.578	(11.479)	2.065	16.267
Aumenti di capitale	103	31.876	-	-	-	-	-	31.979
Incrementi reserve per pagamenti basati su azioni	-	-	-	-	1.651	-	-	1.651
Totale utile complessivo	-	-	-	(13)	-	-	2.753	2.740
Altre variazioni	-	-	170	-	-	1.897	(2.065)	2
31 dicembre 2009	504	54.542	193	-	4.229	(9.582)	2.753	52.640

Rendiconto finanziario

Valori in migliaia di Euro:	Note	31/12/2009	31/12/2008
Risultato netto dell'esercizio	7.30	2.753	2.065
<i>Rettifiche per:</i>			
Imposte rilevate nell'esercizio	7.30	2.546	739
Oneri finanziari rilevati nell'esercizio	7.31	1.756	1.953
Proventi finanziari rilevati nell'esercizio	7.31	(515)	(543)
Ammortamenti e perdite di valore rilevati nell'esercizio	7.31	2.155	1.820
Valutazione al <i>fair value</i> dei piani di <i>Stock Option</i>	7.31	1.651	1.302
Minusvalenze/(plusvalenze) su disinvestimenti di immobilizzazioni	7.31	6	169
Accantonamento delle passività per benefici ai dipendenti	7.31	18	20
Accantonamento ai fondi rischi e oneri	7.31	400	129
Utilizzo delle passività per benefici ai dipendenti	7.31	(73)	(46)
Utilizzo dei fondi rischi e oneri	7.31	(196)	(63)
Variazioni delle rimanenze	7.32	(8.707)	(8.535)
Variazioni dei crediti commerciali	7.32	(2.660)	(2.934)
Variazioni dei debiti commerciali	7.32	9.669	2.878
Variazioni delle altre attività e passività correnti	7.33	10.167	604
Flusso di cassa generato (assorbito) dalla gestione caratteristica		18.970	(442)
Pagamento imposte sul reddito	7.30	(1.270)	(395)
Interessi ed altri oneri finanziari pagati	7.31	(1.756)	(1.953)
Interessi ed altri proventi finanziari incassati	7.31	515	543
FLUSSO DI CASSA GENERATO/(ASSORBITO) DALL'ATTIVITÀ OPERATIVA		16.459	(2.247)
<i>Attività di investimento</i>			
Esborsi per investimenti in immobilizzazioni materiali	7.34	(707)	(1.518)
Esborsi per investimenti in immobilizzazioni immateriali	7.35	(2.184)	(2.027)
Esborsi per investimenti in altre attività finanziarie non correnti	7.36	-	(134)
Incassi per disinvestimenti in altre attività finanziarie non correnti	7.36	311	-
Incassi per disinvestimenti di immobilizzazioni materiali	7.34	-	-
FLUSSO DI CASSA GENERATO (ASSORBITO) DALL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		(2.580)	(3.679)
<i>Attività di finanziamento</i>			
Accensione debiti finanziari a breve termine	7.39	-	4.086
Rimborso debiti finanziari a breve termine	7.39	(3.930)	(12.847)
Accensione debiti finanziari a medio-lungo termine	7.38	-	18.592
Rimborso debiti finanziari a medio-lungo termine	7.38	(18.348)	-
Versamenti in conto aumento capitale sociale e riserva sovrapprezzo	7.37	31.980	-
Variazioni riserva per cash flow hedge	7.37	(13)	-
FLUSSO DI CASSA GENERATO (ASSORBITO) DALL'ATTIVITÀ FINANZIARIA		9.689	9.831
TOTALE FLUSSO DI CASSA DELL'ESERCIZIO		23.568	3.905
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio	7.20	6.772	2.867
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio	7.20	30.340	6.772
TOTALE FLUSSO DI CASSA DELL'ESERCIZIO		23.568	3.905



NOTE ESPLICATIVE AI BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2009**1. Struttura e attività della Società**

YOOX S.p.A. (di seguito "la Società o la Capogruppo"), Capogruppo del Gruppo YOOX, è una società di diritto italiano con sede a Zola Predosa (Italia), ed è attiva nel commercio nonché nella prestazione di servizi commerciali relativi all'abbigliamento e suoi accessori e più in generale a tutto ciò che costituisce complemento alla persona ed alla casa, al tempo libero, allo svago, alla hobbistica.

Si rende noto che l'informativa per settore di attività è presentata a livello di Gruppo nel paragrafo 7 del Bilancio consolidato.

2. Prima adozione dei principi contabili IAS/IFRS

Il bilancio d'esercizio della YOOX S.p.A. al 31 dicembre 2009 è il primo Bilancio d'esercizio redatto applicando gli IAS/IFRS. La data di transizione agli IAS/IFRS è il 1° gennaio 2008.

Gli effetti della transizione agli IAS/IFRS, sono illustrati nell'Allegato 1 alle presenti note esplicative.

In tale allegato sono presenti tra l'altro i seguenti prospetti di riconciliazione corredati dalle relative note esplicative:

1) Riconciliazione del patrimonio netto per le seguenti date:

- data di transizione agli IAS/IFRS (1° gennaio 2008);
- data di chiusura dell'ultimo esercizio il cui bilancio è stato redatto in conformità ai principi contabili italiani (31 dicembre 2008).

2) Riconciliazione del Risultato economico per la:

- data di chiusura dell'ultimo esercizio il cui bilancio è stato redatto in conformità ai principi contabili italiani (31 dicembre 2008).

Sono stati, altresì, predisposti lo stato patrimoniale al 1 gennaio 2008 e lo stato patrimoniale e il conto economico al 31 dicembre 2008, riconciliati con i relativi dati redatti con i precedenti principi contabili.

3. Approvazione del Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2009

Il Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2009 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione l'11 marzo 2010, è sottoposto a revisione contabile e sarà presentato all'Assemblea degli Azionisti.

4. Dichiarazione di conformità agli IAS/IFRS e criteri generali di redazione del bilancio d'esercizio

YOOX S.p.A. ha redatto il Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2009 in applicazione agli IAS/IFRS adottati dall'Unione Europea. Per IFRS si intendono anche tutte le interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee* ("IFRIC"), precedentemente denominate *Standing Interpretations Committee* ("SIC"). Inoltre il Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2009 è stato predisposto in conformità ai provvedimenti adottati dalla Consob in materia di schemi di Bilancio in applicazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/2005 e delle altre norme e disposizioni Consob in materia di Bilancio. Il Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2009 è comparato con il Bilancio dell'esercizio precedente ed è costituito dal Conto Economico, dal prospetto del Conto Economico Complessivo, dalla Situazione patrimoniale-finanziaria e dal Prospetto delle movimentazioni di Patrimonio Netto, nonché nelle presenti Note esplicative.

Schemi di bilancio

Si precisa che con riferimento alla Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 e della Comunicazione n. DEM6064293 del 28 luglio 2006 in merito agli schemi di bilancio, sono stati inseriti specifici schemi di conto economico, situazione patrimoniale finanziaria e rendiconto finanziario con evidenza dei rapporti significativi con parti correlate ai fini di una migliore leggibilità delle informazioni.

Come sopra detto, gli schemi secondo cui è stato redatto il Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2009 sono conformi agli IFRS adottati dall'Unione Europea e si compongono di:

Conto Economico

La classificazione del conto economico è basata sulla destinazione dei costi poiché considerata in grado di fornire informazioni maggiormente significative rispetto alla struttura per natura, in quanto più coerente con il sistema di reportistica utilizzato dalla direzione per la valutazione delle performance aziendali.

Conto Economico Complessivo

La struttura del conto economico complessivo è basata sulla presentazione in un unico prospetto delle componenti che compongono il risultato di esercizio e gli oneri e proventi rilevati direttamente a patrimonio netto per operazioni diverse da quelle poste in essere con gli azionisti.

Situazione patrimoniale-finanziaria

La presentazione della Situazione patrimoniale-finanziaria avviene attraverso l'esposizione distinta tra attività correnti e non correnti e le passività correnti e non correnti con la descrizione nelle note per ciascuna voce di attività e passività degli importi che ci si aspetta di regolare o recuperare entro o oltre i 12 mesi dalla data di riferimento di Bilancio.

Prospetto delle movimentazioni di Patrimonio Netto

Lo schema delle movimentazioni di Patrimonio Netto evidenzia il risultato di esercizio o di periodo, ciascuna voce di ricavo o costo, provento o onere che, come richiesto dagli IAS/IFRS e loro interpretazioni è imputata direttamente a patrimonio netto e il totale di queste voci; il totale degli utili o delle perdite complessive dell'esercizio evidenziando separatamente la quota spettante agli azionisti della controllante e quella eventuale di competenza degli azionisti di minoranza; l'effetto per ciascuna voce di patrimonio netto, dei cambiamenti di principi contabili e delle correzioni di errori nel modo richiesto dal trattamento contabile previsto dal Principio contabile internazionale n.8; il saldo degli utili o delle perdite accumulati all'inizio dell'esercizio ed alla data di Bilancio e i movimenti dell'esercizio.

Nei commenti al Bilancio inoltre sono evidenziati gli ammontari relativi alle operazioni con gli azionisti; una riconciliazione fra il valore contabile di ciascuna classe di azioni, della riserva sovrapprezzo azioni e di altre riserve all'inizio ed al termine dell'esercizio, evidenziando distintamente ogni movimento.

Rendiconto Finanziario

Il rendiconto finanziario presenta i flussi finanziari dell'attività operativa, di investimento e finanziaria. I flussi dell'attività operativa sono rappresentati attraverso il metodo indiretto, per mezzo del quale il risultato d'esercizio o di periodo è rettificato dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria, da qualsiasi differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti operativi, e da elementi di ricavi connessi con i flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento o finanziaria.

5. Principi contabili e criteri di valutazione adottati

Criteri generali di redazione

La valuta di presentazione del Bilancio d'esercizio è l'Euro ed i saldi di Bilancio e delle note al Bilancio sono espressi in migliaia di Euro, salvo quando specificatamente indicato.

Il Bilancio d'esercizio è redatto secondo il criterio del costo storico, ad eccezione che per gli strumenti finanziari derivati valutati al valore equo ("fair value"), nonché sul presupposto della continuità aziendale. La Società ha infatti valutato che, pur in presenza del difficile contesto macroeconomico in cui opera, non sussistono

significative incertezze sulla continuità aziendale (come definite dalla IAS 1.25) anche alla luce della solidità economica patrimoniale e finanziaria del Gruppo stesso.

Non vi sono attività finanziarie detenute sino a scadenza (“*held to maturity*”). Le transazioni finanziarie sono contabilizzate in funzione della data di negoziazione.

I principi contabili adottati nel Bilancio d’esercizio al 31 dicembre 2009 sono stati omogeneamente applicati anche a tutti i periodi presentati a confronto.

Uso di stime

La redazione del Bilancio e delle relative note richiede da parte della direzione l’effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di Bilancio e sull’informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di Bilancio.

I risultati che si consuntiveranno potrebbero differire da tali stime. Le stime sono utilizzate per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, per obsolescenza magazzino, ammortamenti, svalutazioni di attività, benefici a dipendenti, imposte ed altri accantonamenti. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflesse immediatamente a conto economico.

Di seguito sono riepilogati i processi critici di valutazione e le assunzioni chiave utilizzate dal *management* nel processo di applicazione dei principi contabili riguardo al futuro e che possono avere effetti significativi sui valori rilevati nel Bilancio o per le quali esiste il rischio che possano emergere rettifiche di valore significative al valore contabile delle attività e passività nell’esercizio successivo a quello di riferimento del bilancio.

Fondo svalutazione dei crediti

Il fondo svalutazione crediti riflette la stima del *management* circa le perdite relative al portafoglio di crediti verso la clientela finale. La stima del fondo svalutazione crediti è basata sulle perdite attese da parte della Società, determinate in funzione dell’esperienza passata per crediti simili, degli scaduti correnti e storici, delle perdite e degli incassi, dell’attento monitoraggio della qualità del credito e delle proiezioni circa le condizioni economiche e di mercato. Il prolungamento e l’eventuale peggioramento dell’attuale crisi economica e finanziaria potrebbe comportare un ulteriore deterioramento delle condizioni finanziarie dei debitori della Capogruppo rispetto al peggioramento già preso in considerazione nella quantificazione dei fondi iscritti in bilancio.

Fondo svalutazione magazzino

Il fondo svalutazione magazzino riflette la stima del *management* circa le perdite di valore attese da parte della Società, determinate in funzione dell’esperienza passata e dell’andamento storico e atteso del mercato. L’attuale crisi economica e finanziaria potrebbe comportare un ulteriore deterioramento delle condizioni del mercato rispetto al peggioramento già preso in considerazione nella quantificazione dei fondi iscritti in bilancio.

Valore recuperabile delle attività non correnti

Le attività non correnti includono gli immobili, impianti e macchinari, le attività immateriali, e le altre attività finanziarie. Il *management* rivede periodicamente il valore contabile delle attività non correnti detenute ed utilizzate e delle attività che devono essere dismesse, quando fatti e circostanze richiedono tale revisione. Tale attività è svolta utilizzando le stime dei flussi di cassa attesi dall’utilizzo o dalla vendita del bene ed adeguati tassi di sconto per il calcolo del valore attuale. Quando il valore contabile di un’attività non corrente ha subito una perdita di valore, la Società rileva una svalutazione per il valore dell’eccedenza tra il valore contabile del bene ed il suo valore recuperabile attraverso l’uso o la vendita dello stesso, determinata con riferimento ai più recenti piani aziendali.

Stante l’attuale crisi economico-finanziaria, vengono di seguito riportate le considerazioni che la Società ha effettuato in merito alle proprie prospettive:

- In tale contesto, ai fini della redazione del Bilancio d’esercizio al 31 dicembre 2009, e più in particolare nell’effettuazione dei test di impairment di attività materiali e immateriali, la Società ha preso in considerazione gli andamenti attesi per il 2010. Inoltre, per gli anni successivi, ha formulato specifiche previsioni dell’andamento dei propri *business* in senso cautelativo, tenendo pertanto conto del contesto economico-finanziario e di mercato profondamente mutato dall’attuale crisi. Sulla base di tali previsioni, non sono emerse necessità di impairment significativi.

- Inoltre, qualora si dovessero ulteriormente peggiorare le assunzioni alla base delle previsioni, si segnala quanto segue: con riferimento alle attività materiali e a quelle immateriali a vita utile definita (essenzialmente costi di sviluppo) della Società, le stesse si riferiscono a applicazioni/piattaforme recenti, con un elevato contenuto tecnologico, che li rende pertanto competitivi nell'attuale contesto economico. Pertanto, si ritiene altamente probabile che il ciclo di vita di tali prodotti possa prolungarsi, permettendo così alla Società di conseguire adeguati flussi reddituali per coprirne gli investimenti, nell'orizzonte temporale identificato.

Piani a benefici definiti

La società Capogruppo riconosce al personale dipendente un piano a benefici definiti (Trattamento di fine rapporto). Il *management* utilizza diverse assunzioni statistiche e fattori valutativi con l'obiettivo di anticipare gli eventi futuri per il calcolo degli oneri, delle passività e delle attività relative a tale piano. Le assunzioni riguardano il tasso di sconto, il rendimento atteso delle attività a servizio del piano, i tassi dei futuri incrementi retributivi, l'andamento dei costi per assistenza medica. Inoltre, anche gli attuari consulenti della Società utilizzano fattori soggettivi, come per esempio i tassi relativi alla mortalità e alle dimissioni. Con riferimento ai tassi di sconto, si precisa che nel corso del 2009 le curve dei tassi dei titoli corporate high quality non hanno presentato l'elevata volatilità manifestata nel corso del 2008. Non si esclude, peraltro, che futuri significativi cambiamenti nei rendimenti dei titoli corporate possano comportare effetti sulla passività e sugli utili/perdite attuariali non riconosciuti, tenuto peraltro anche conto di eventuali contestuali modifiche al rendimento delle attività a servizio dei piani, laddove esistenti.

Passività potenziali

La Società è soggetta a cause legali riguardanti una vasta tipologia di problematiche. Stante le incertezze inerenti tali problematiche, è difficile predire con certezza l'esborso che deriverà da tali controversie. Le cause e i contenziosi contro la Società spesso derivano da problematiche legali complesse e difficili, che sono soggette a un diverso grado di incertezza, inclusi i fatti e le circostanze inerenti a ciascuna causa, la giurisdizione e le differenti leggi applicabili. Nel normale corso del *business*, il *management* si consulta con i propri consulenti legali ed esperti in materia legale e fiscale. La Società accerta una passività a fronte di tali contenziosi quando ritiene probabile che si verificherà un esborso finanziario e quando l'ammontare delle perdite che ne deriveranno può essere ragionevolmente stimato. Nel caso in cui un esborso finanziario diventi possibile ma non ne sia determinabile l'ammontare, tale fatto è riportato nelle note di bilancio.

Trattamento delle operazioni in valuta estera

Operazioni in valuta estera

Gli elementi monetari in valuta estera alla data di riferimento del Bilancio sono riconvertiti nella valuta funzionale utilizzando il tasso di cambio alla medesima data. Gli utili o le perdite su cambi di un elemento monetario sono rappresentati dalla differenza tra il costo ammortizzato della valuta funzionale all'inizio dell'esercizio, rettificato per riflettere l'interesse effettivo e i pagamenti dell'esercizio, e il costo ammortizzato nella valuta estera convertita al tasso di cambio rilevato alla data di riferimento del Bilancio. Le differenze di cambio derivanti dalla conversione sono rilevati nel conto economico.

I cambi utilizzati al 31 dicembre 2009 ed al 31 dicembre 2008 per le conversioni delle poste patrimoniali in valuta sono riepilogati nella seguente tabella (*fonte* www.uic.it):

	Cambio al 31/12/2009	Cambio al 31/12/2008
USD	1,4406	1,3917
YEN	133,16	126,14
GBP	0,8881	0,9525

Si precisa che i valori delle monete estere sono riportati contro unità di Euro.

Strumenti finanziari derivati

La Società non detiene strumenti finanziari derivati di carattere speculativo. Tuttavia, nei casi nei quali gli strumenti finanziari derivati non soddisfino tutte le condizioni previste per il trattamento contabile degli strumenti finanziari derivati di copertura ("*hedge accounting*") richieste dallo IAS 39, le variazioni di *fair value* di tali strumenti sono contabilizzate a conto economico come oneri e/o proventi finanziari.

Pertanto, gli strumenti finanziari derivati sono contabilizzati secondo le regole dell'*hedge accounting* quando:

- all'inizio della copertura esiste la designazione formale e la documentazione della relazione di copertura stessa;
- si presume che la copertura sia altamente efficace;
- l'efficacia può essere attendibilmente misurata e la copertura stessa è altamente efficace durante i periodi di designazione.

La Società utilizza gli strumenti finanziari derivati per coprire la propria esposizione ai rischi di cambio.

I derivati sono valutati inizialmente al *fair value*; i costi di transazione attribuibili sono rilevati a conto economico nel momento in cui sono sostenuti. Dopo la rilevazione iniziale, i derivati sono valutati al *fair value*. Le relative variazioni sono contabilizzate come descritto di seguito.

Copertura di flussi finanziari

Le variazioni del *fair value* dello strumento di copertura derivato designato come copertura di un flusso finanziario sono rilevate direttamente nel patrimonio netto nella misura in cui la copertura è efficace. Per la quota non efficace, le variazioni del *fair value* sono rilevate nel conto economico.

La contabilizzazione di copertura, come sopra indicata, cessa prospetticamente se lo strumento designato come di copertura:

- non soddisfa più i criteri richiesti per la contabilizzazione di copertura;
- giunge a scadenza;
- è venduto;
- è cessato o esercitato.

L'utile o la perdita accumulati sono mantenuti nel patrimonio netto sino a quando la prospettata operazione si verifica. Quando l'elemento coperto è un'attività non finanziaria, l'importo rilevato nel patrimonio netto viene trasferito al valore contabile dell'attività nel momento in cui viene rilevata. Negli altri casi, l'importo rilevato nel patrimonio netto viene trasferito a conto economico nello stesso esercizio in cui l'elemento coperto ha un effetto sul conto economico.

Immobili, impianti e macchinari

Valutazione e misurazione

Le immobilizzazioni materiali vengono valutate al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione ed al netto dell'ammortamento accumulato e delle perdite di valore.

Gli eventuali oneri finanziari sostenuti per l'acquisizione o la costruzione di attività capitalizzate per le quali normalmente trascorre un determinato periodo di tempo per rendere l'attività pronta per l'uso o la vendita, sono capitalizzati ed ammortizzati lungo la vita della classe di beni cui si riferiscono. Tutti gli altri oneri finanziari sono rilevati a conto economico nel corso dell'esercizio a cui si riferiscono.

Se un elemento di immobili, impianti e macchinari è composto da vari componenti aventi vite utili differenti, tali componenti sono contabilizzati separatamente (ove si tratti di componenti significativi).

L'utile o la perdita generati dalla cessione di immobili, impianti e macchinari è determinato come la differenza tra il corrispettivo netto della cessione e il valore netto residuo del bene, e viene rilevato nel conto economico tra gli "altri proventi" o "altri oneri".

Costi successivi

I costi sostenuti successivamente all'acquisto dei beni ed il costo di sostituzione di alcune parti dei beni iscritti in questa categoria sono sommati al valore contabile dell'elemento cui si riferiscono e capitalizzati solo se incrementano i benefici economici futuri insiti nel bene stesso. Tutti gli altri costi sono rilevati a conto economico quando sostenuti.

Quando il costo di sostituzione di alcune parti dei beni è capitalizzato, il valore residuo delle parti sostituite è imputato a conto economico. Le spese di manutenzione straordinaria che incrementano la vita utile delle immobilizzazioni materiali sono capitalizzate ed ammortizzate sulla base della residua possibilità di utilizzazione del cespite. I costi per la manutenzione ordinaria sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I cespiti in corso di costruzione sono iscritti al costo nelle "immobilizzazioni in corso" finché la loro costruzione non è disponibile all'uso; al momento della loro disponibilità all'uso, il costo è classificato nella relativa voce ed assoggettato ad ammortamento.

Immobilizzazioni in leasing finanziario

Gli immobili, gli impianti ed i macchinari posseduti mediante contratti di *leasing* finanziario, per i quali la Capogruppo ha assunto sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici che deriverebbero dal titolo di proprietà, sono riconosciuti alla data di inizio del contratto, come immobilizzazioni al loro *fair value* o, se inferiore, al valore attuale delle rate del contratto di *leasing*, ammortizzati secondo la vita utile stimata e rettificati delle eventuali perdite di valore determinate secondo le modalità indicate nel seguito. Il debito verso il locatore è rappresentato in Bilancio tra i debiti finanziari.

Ammortamento

L'ammortamento viene addebitato a conto economico a quote costanti lungo la vita utile di ciascun componente degli elementi di immobili, impianti e macchinari.

Le vite utili economico-tecniche ritenute congrue sono le seguenti:

attrezzature	15%
impianti generici	15%
impianti specifici	30%
macchine ufficio elettroniche	20%
mobili e arredi	15%

I metodi di ammortamento, le vite utili e i valori residui vengono verificati alla data di riferimento del Bilancio.

Attività immateriali

Costi di sviluppo

Le spese per l'attività di ricerca, intrapresa con la prospettiva di conseguire nuove conoscenze e scoperte, scientifiche o tecniche, sono rilevate a conto economico nel momento in cui sono sostenute.

Le spese di sviluppo prevedono un piano o un progetto per la produzione di prodotti o processi nuovi o sostanzialmente migliorati. Le spese di sviluppo sono capitalizzate solo se le condizioni previste dallo IAS 38 – Attività Immateriali, sono rispettate, ovvero:

- dimostrabilità della fattibilità tecnica del prodotto;

- dimostrabilità della capacità di usare o vendere l'attività immateriale;
- intenzione da parte della Società di completare il progetto di sviluppo;
- determinazione attendibile dei costi sostenuti per il progetto;
- recuperabilità dei valori iscritti con i benefici economici futuri attesi dal risultato del progetto di sviluppo;
- disponibilità di risorse tecniche, finanziarie e di altro tipo adeguate.

Le spese capitalizzate comprendono i costi per servizi erogati da terze parti ed il costo del personale direttamente imputabile. Gli oneri finanziari relativi allo sviluppo di attività capitalizzate per le quali normalmente trascorre un determinato periodo di tempo per rendere l'attività pronta per l'uso o la vendita, sono capitalizzati ed ammortizzati lungo la vita della classe di beni cui si riferiscono. Tutti gli altri oneri finanziari sono rilevati a conto economico nel corso dell'esercizio a cui si riferiscono. Le altre spese di sviluppo sono rilevate a conto economico nel momento in cui sono sostenute.

Le spese di sviluppo capitalizzate sono iscritte al costo al netto del fondo ammortamento e delle perdite di valore cumulate.

I progetti di sviluppo in corso sono iscritti al costo nella voce "Immobilizzazioni immateriali in corso" finché il progetto non è completato; al momento del completamento del progetto il costo è classificato nella relativa voce ed assoggettato ad ammortamento.

Altre attività immateriali a vita utile definita

Le altre attività immateriali acquisite dalla Capogruppo, che hanno una vita utile definita, sono iscritte al costo al netto del fondo ammortamento e delle perdite di valore accumulate.

Spese successive

Le spese successive sono capitalizzate solo quando incrementano i benefici economici futuri attesi attribuibili all'attività a cui si riferiscono. Tutte le altre spese successive, sono imputate a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenute.

Ammortamento

L'ammortamento viene addebitato a conto economico a quote costanti lungo la vita utile stimata delle attività immateriali, da quando l'attività è disponibile per l'utilizzo. Le vite economico-tecniche ritenute congrue sono le seguenti:

Costi di sviluppo	33%
Software e licenze	33%
Marchi ed altri diritti	10%
Altre attività immateriali	33%

Partecipazioni in società controllate

Nel Bilancio di esercizio della Società Capogruppo, le partecipazioni in società controllate (non classificate come possedute per la vendita) sono contabilizzate al costo, rettificato in presenza di perdite di valore, convertito in Euro ai cambi storici se riferito a partecipazioni in imprese estere il cui bilancio è redatto in valuta diversa dall'Euro.

Le differenze positive emergenti in sede d'acquisto delle partecipazioni fra il prezzo e le corrispondenti quote di patrimonio netto sono mantenute nel valore di carico delle partecipazioni stesse. I valori di acquisto o cessione di partecipazioni, rami d'azienda o attività aziendali sotto comune controllo sono contabilizzati in continuità di valori storici di iscrizione del costo senza la rilevazione di plusvalenze o minusvalenze.

Qualora sussistano indicazioni che le partecipazioni possano avere subito una riduzione di valore, le stesse sono soggette ad *impairment test* ed eventualmente svalutate. Affinché la perdita di valore sia addebitata a conto economico vi deve essere l'obiettiva evidenza che si sono verificati eventi che abbiano impatto sui futuri

flussi finanziari stimati delle partecipazioni stesse. Eventuali perdite eccedenti lo stesso valore di carico delle partecipazioni, che dovessero emergere in presenza di obbligazioni legali o implicite di copertura delle perdite delle imprese partecipate, sono rilevate tra i fondi rischi e oneri.

Il valore originario è ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi delle svalutazioni.

I relativi dividendi sono iscritti tra i proventi finanziari da partecipazioni al momento della determinazione del diritto all'ottenimento, generalmente coincidente con la delibera assembleare.

Altre attività finanziarie non correnti

Sono compresi in questa categoria i depositi cauzionali che si prevede saranno liquidabili oltre i 12 mesi.

La valutazione iniziale delle attività finanziarie non correnti è effettuata al *fair value* alla data di negoziazione (identificabile con il costo di acquisizione) al netto dei costi di transazione che sono direttamente attribuibili all'acquisizione.

Dopo la rilevazione iniziale, gli strumenti finanziari detenuti fino a scadenza sono valutati al costo ammortizzato, utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Il tasso di interesse effettivo è il tasso che attualizza esattamente i flussi finanziari futuri, stimati lungo la vita attesa dello strumento finanziario, al suo valore contabile netto.

A ogni data di riferimento di Bilancio viene determinato se vi è una qualche obiettiva evidenza che ciascuna delle attività finanziarie non correnti abbia subito una perdita per riduzione di valore.

Qualora sussistano evidenze obiettive che è stata sostenuta una perdita per riduzione di valore, l'importo di tale perdita viene misurato come la differenza tra il valore contabile dell'investimento detenuto fino a scadenza e il valore attuale dei futuri flussi finanziari stimati scontato al tasso di interesse effettivo originale dell'attività finanziaria.

L'importo della perdita è rilevato immediatamente a conto economico.

Se in un esercizio successivo, l'ammontare della perdita per riduzione di valore diminuisce e tale diminuzione è collegata a un evento successivo alla rilevazione della perdita di valore, tale perdita viene stornata e il relativo ripristino di valore è rilevato a conto economico.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono valutate al minore tra il costo di acquisto e/o di produzione e il valore netto di realizzo sulla base dell'andamento di mercato, tenendo conto dei relativi oneri accessori di vendita. Il costo delle rimanenze, determinato secondo il metodo del costo medio per categoria merceologica, comprende i costi di acquisto e i costi sostenuti per portare le rimanenze nel luogo e nelle condizioni attuali.

Al fine di rappresentare adeguatamente in Bilancio il valore delle rimanenze e per considerare le perdite di valore derivanti da materiale obsoleto ed a lenta movimentazione è stato iscritto un fondo obsolescenza, a diretta deduzione del valore delle rimanenze stesse.

Crediti commerciali ed altri crediti

I crediti commerciali e gli altri crediti, generalmente con scadenza inferiore ad un anno, sono iscritti al *fair value* del corrispettivo iniziale incrementato dei costi transattivi. Successivamente sono valutati al costo ammortizzato eventualmente rettificato per riflettere eventuali perdite per riduzione di valore determinate come differenza fra il valore contabile e il valore dei flussi finanziari futuri stimati. Se in un esercizio successivo la perdita per riduzione di valore diminuisce, la perdita precedentemente rilevata viene parzialmente o totalmente stornata e il valore del credito ripristinato per un valore che non superi il valore del costo ammortizzato che si sarebbe avuto nel caso in cui la perdita non fosse stata rilevata.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono i valori contanti in cassa, i depositi bancari e postali ed i mezzi equivalenti liquidabili entro brevissimo termine (tre mesi) iscritti al valore nominale ed al cambio a pronti a fine esercizio, se in valuta, corrispondente al *fair value*.

Perdita di valore delle attività

Ad ogni data di riferimento del Bilancio la Società sottopone a verifica ("*impairment test*") i valori contabili delle attività immateriali e materiali, se vi sia qualche indicazione che tali attività possano aver subito una perdita di valore. Se esiste una tale indicazione, viene stimato il valore recuperabile dell'attività per determinare l'entità dell'eventuale perdita di valore. Le attività immateriali non ancora disponibili all'uso sono sottoposte a verifica per riduzione di valore ogni anno o più frequentemente ogni qualvolta vi sia un'indicazione che l'attività possa aver subito una perdita di valore.

Quando non è possibile stimare il valore recuperabile di un singolo bene, la Società stima il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari (*cash generating unit* "CGU") cui il bene appartiene.

Se dalla verifica emerge che le attività iscritte, o una *cash generating unit* ("CGU"), hanno subito una perdita di valore, viene stimato il valore recuperabile e l'eccedenza del valore contabile rispetto a questo viene imputata al conto economico. La perdita di valore di una CGU viene quindi dapprima imputata all'avviamento, se esistente, e successivamente a riduzione del valore delle altre attività.

Il valore recuperabile di un'attività o di una CGU viene determinato attualizzando le proiezioni dei flussi finanziari relativi all'attività o alla CGU stessa. Il tasso di attualizzazione utilizzato è il costo del capitale in funzione dei rischi specifici dell'attività o della CGU. Il valore recuperabile degli investimenti in titoli detenuti sino a scadenza e dei crediti iscritti al costo ammortizzato corrisponde al valore attuale dei flussi finanziari futuri, attualizzati sulla base del tasso di interesse effettivo calcolato alla rilevazione iniziale. Il valore recuperabile delle altre attività è il maggiore tra il prezzo di vendita e il valore d'uso, determinato attualizzando flussi finanziari futuri stimati sulla base di un tasso che rifletta le valutazioni del mercato.

Eventuali perdite di valore dei crediti valutati al costo ammortizzato sono ripristinate se il successivo incremento nel valore recuperabile è oggettivamente determinabile.

Quando successivamente, una perdita su attività, diversa dall'avviamento, viene meno o si riduce, il valore contabile dell'attività o dell'unità generatrice di flussi finanziari è incrementato sino alla nuova stima del valore recuperabile e non può eccedere il valore che sarebbe stato determinato se non fosse stata rilevata alcuna perdita per riduzione di valore. Il ripristino di una perdita è iscritto immediatamente a conto economico.

Capitale sociale ed altre voci di patrimonio netto

Il capitale sociale è costituito dalle azioni ordinarie della Capogruppo in circolazione.

Gli eventuali costi relativi all'emissione di nuove azioni o opzioni sono classificati nel Patrimonio Netto (al netto del beneficio fiscale ad essi collegato) come deduzione dei proventi derivanti dall'emissione di tali strumenti.

Come previsto dallo IAS 32, qualora vengano riacquistati strumenti rappresentativi del capitale proprio, tali strumenti (azioni proprie) sono dedotti direttamente dal patrimonio netto alla voce Altre riserve. Nessun utile o perdita viene rilevato nel conto economico all'acquisto, vendita o cancellazione delle azioni proprie.

Il corrispettivo pagato o ricevuto, incluso ogni costo sostenuto direttamente attribuibile all'operazione di capitale, al netto di qualsiasi beneficio fiscale connesso, viene rilevato direttamente come movimento di patrimonio netto.

Gli eventuali dividendi riconosciuti agli azionisti sono rilevati fra le passività nel periodo in cui sono deliberati.

Passività finanziarie

Le passività finanziarie sono registrate inizialmente al *fair value* al netto degli oneri accessori e, successivamente alla prima iscrizione, sono valutate al costo ammortizzato utilizzando il metodo dell'interesse effettivo. La differenza fra il costo ammortizzato ed il valore di rimborso è imputata a conto economico in

relazione alla durata delle passività in base agli interessi maturati. Le passività finanziarie coperte da strumenti derivati, ove applicabile l'*hedge accounting*, sono valutate coerentemente con lo strumento di copertura.

Passività per benefici ai dipendenti

Il trattamento di fine rapporto (TFR) della società italiana è considerato un piano a benefici definiti ("*defined benefit plans*") per lo IAS 19. I benefici garantiti a dipendenti, sotto forma di TFR, erogati in coincidenza della cessazione del rapporto di lavoro sono iscritti al valore atteso futuro dei benefici che i dipendenti percepiranno e che hanno maturato nell'esercizio ed in quelli precedenti. I benefici sono attualizzati e la passività è esposta al netto del *fair value* delle eventuali attività a servizio dei piani pensionistici. Tali obbligazioni nette sono determinate separatamente per ciascun piano sulla base di ipotesi attuariali e la loro valutazione è effettuata, almeno annualmente, con il supporto di un attuario indipendente usando il metodo della proiezione unitaria del credito (*projected unit credit method*).

Gli utili e le perdite attuariali successive al 1° gennaio 2008, data di transizione agli IFRS, sono imputati a conto economico, a quote costanti sulla base della vita residua lavorativa dei dipendenti, quando il loro valore netto cumulato supera di oltre il 10% il valore più elevato tra le obbligazioni totali riferite ai piani a benefici definiti e il *fair value* delle attività a servizio degli stessi piani (cosiddetto "*corridor*" method) alla chiusura del precedente esercizio.

Operazioni con pagamenti basati su azioni

YOOX S.p.A. riconosce benefici addizionali ad alcuni amministratori, dirigenti, impiegati, consulenti e dipendenti attraverso piani di partecipazione al capitale ("*Stock Option*"). Secondo quanto stabilito dall'IFRS 2 – Pagamenti basati su azioni – gli stessi sono da considerarsi del tipo "a regolamento con azioni" (cosiddetto "*equity settlement*"); pertanto l'ammontare complessivo del valore corrente delle *Stock Option* alla data di assegnazione è rilevato a conto economico come costo. Variazioni del valore corrente successive alla data di assegnazione non hanno effetto sulla valutazione iniziale. Il costo per compensi, corrispondente al valore corrente delle opzioni alla data di assegnazione, è riconosciuto tra i costi del personale sulla base di un criterio a quote costanti lungo il periodo intercorrente tra la data di assegnazione e quella di maturazione, con contropartita riconosciuta a patrimonio netto.

Fondi rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono iscritti a fronte di oneri per obbligazioni della Società, di natura legale o implicita (contrattuali o aventi altra natura), che derivano da un evento passato. I fondi per rischi e oneri sono iscritti se è probabile che si renderà necessario l'impiego di risorse per adempiere all'obbligazione e se è possibile effettuare una stima attendibile dell'obbligazione stessa. Un'obbligazione implicita è definita come un'obbligazione che sorge nel momento in cui la Società ha reso noto ad altre parti, tramite un consolidato modello di prassi, politiche aziendali pubbliche o un annuncio sufficientemente specifico, che accetterà l'obbligazione, in modo da aver fatto sorgere, come risultato, nelle terze parti l'aspettativa che onorerà l'obbligazione. Qualora si stimi che tali obbligazioni si manifestino oltre dodici mesi e i relativi effetti siano significativi, le stesse sono attualizzate ad un tasso di sconto che tiene conto del costo del denaro e del rischio specifico della passività iscritta. L'eventuale variazione di stima degli accantonamenti è riflessa nel conto economico nel periodo in cui avviene. Nei casi in cui viene effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo e l'eventuale effetto derivante dal cambiamento del tasso di attualizzazione è rilevato come onere finanziario.

Debiti commerciali ed altri debiti

I debiti commerciali e gli altri debiti la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, usualmente inferiori ad un anno, sono iscritti al *fair value* del corrispettivo iniziale incrementato dei costi transattivi. Dopo la rilevazione iniziale sono valutati al costo ammortizzato rilevando le eventuali differenze nel conto economico lungo la durata della passività in conformità al metodo del tasso effettivo. I debiti commerciali e gli altri debiti, che hanno generalmente durata inferiore a un anno, non sono attualizzati.

Ricavi e proventi

Vendita di merci

I ricavi dalla vendita di merci sono valutati al *fair value* del corrispettivo ricevuto o spettante tenendo conto del valore di eventuali resi, abbuoni, sconti commerciali e premi legati alla quantità. I ricavi sono rilevati quando i rischi significativi e i benefici connessi alla proprietà dei beni sono trasferiti all'acquirente, quando la recuperabilità del corrispettivo è probabile, i relativi costi o l'eventuale restituzione delle merci possono essere stimati attendibilmente, e se la Direzione smette di esercitare il livello continuativo di attività solitamente associate con la proprietà della merce venduta.

I trasferimenti dei rischi e dei benefici, di norma, coincidono con la spedizione al cliente, che corrisponde al momento della consegna delle merci al vettore.

Servizi

I ricavi derivanti da prestazioni di servizi sono rilevati a conto economico in base allo stato di avanzamento della prestazione alla data di riferimento del Bilancio. Lo stato di avanzamento viene valutato sulla base delle misurazioni del lavoro svolto.

Commissioni

Quando la Società agisce in qualità di intermediario commerciale e non di committente di un'operazione, i ricavi rilevati corrispondono all'importo netto della commissione della Società.

Dividendi

I dividendi incassabili sono riconosciuti come proventi a conto economico alla data di approvazione dell'assemblea degli azionisti della società erogante. Viceversa i dividendi pagabili sono rappresentati come movimenti di patrimonio netto nell'esercizio in cui sono approvati dall'assemblea degli azionisti.

Costo del venduto

Il costo del venduto è il complesso dei costi sostenuti dalla Società per realizzare tutti i beni con i quali esso rileva i ricavi di vendita, al netto della variazione delle rimanenze di prodotti finiti. Il costo del venduto quindi, comprende i costi di acquisto delle merci e tutti i costi sostenuti per porre la merce acquistata nella condizione di essere venduta, più eventuali costi accessori diretti e indiretti sia interni che esterni (costi di trasporti e dazi). I costi sostenuti per trasporti su vendite sono inclusi nella configurazione del costo del venduto in quanto direttamente correlati con i ricavi di vendita. I costi per acquisti di merci sono valutati al *fair value* del corrispettivo pagato o pattuito. In genere l'ammontare dei costi per acquisti di merci è quindi costituito dalle disponibilità liquide o mezzi equivalenti pagati o da pagare in futuro, entro i normali termini di incasso. In base a tali statuizioni i costi per acquisti di merci sono rilevati in base ai prezzi di acquisto dei beni riportati in fattura, al netto di premi, sconti e abbuoni.

I costi per acquisti di merci sono eventualmente rettificati per tenere conto di eventuali decisioni di applicazione di ulteriori sconti rispetto a quelli contrattualmente pattuiti e di eventuali dilazioni di pagamento che eccedono i 12 mesi tali da prefigurare un'operazione di finanziamento da parte del fornitore alla Società. In quest'ultimo caso il valore corrente dei costi per acquisti di merci è rappresentato dal flusso futuro di disponibilità liquide capitalizzato ad un tasso di interesse di mercato. Analogamente, quando rispetto ai termini di pagamento pattuiti nel contratto o in fattura, sono applicati ulteriori sconti per il pagamento anticipato delle disponibilità liquide, il valore corrente dei costi per acquisti di merci è esposto al lordo di tale ulteriore sconto che è riportato fra gli interessi attivi.

La variazione delle rimanenze di merci rileva la differenza fra le rimanenze iniziali (ovvero le rimanenze finali del periodo precedente) e le rimanenze finali del periodo contabile di riferimento.

Inoltre sono compresi nel costo del venduto anche i costi correlati ai ricavi per le attività di assistenza per la costruzione/manutenzione dei negozi *online* fatturati ai *Partner* Strategici degli *Online Store* della linea di *business* Mono-Marca.

Costo preparazione merci

Tali costi si riferiscono ai costi sostenuti per:

- la produzione digitale, catalogazione e controllo qualità: all'interno di questa voce sono classificati i costi sostenuti per l'“asserimento” delle merci acquistate, ovvero per la loro etichettatura, classificazione e stoccaggio in magazzino. Sono ivi inclusi i costi del personale dipendente, le assicurazioni, le consulenze e l'acquisto di materiale di consumo. Vi sono inoltre inclusi una parte dei costi per ammortamento delle immobilizzazioni coinvolte nel processo, il costo per il noleggio di autovetture e le altre spese direttamente allocabili alle funzioni coinvolte nel processo;
- la logistica: all'interno della voce sono inclusi i costi di movimentazione interna delle merci (“*handling*”) e di confezionamento (“*packaging*”), ovvero i costi della gestione logistica del magazzino e relative consulenze, nonché una quota di ammortamento delle immobilizzazioni materiali ed immateriali, e il costo sostenuto per la retribuzione del personale dipendente impiegato direttamente sulla funzione;
- i servizi alla clientela: tali costi includono tutti gli oneri della gestione dell'assistenza clienti (“*Customer care*”) ovvero i costi dell'assistenza telefonica (“*Call center*”) e dei servizi telefonici ed *e-mailing* messi a disposizione dei clienti, i costi del personale addetto, quote di ammortamento delle relative immobilizzazioni materiali e immateriali.

Spese commerciali e di *marketing* e spese generali e amministrative

Le spese relative alle voci indicate sono valutate al *fair value* dei corrispettivi pagati o pattuiti.

In genere l'ammontare di tali costi è costituito dalle disponibilità liquide o mezzi equivalenti o da pagare in futuro, entro i normali termini di incasso. In base a tali statuizioni tali costi devono essere rilevati in base ai prezzi dei servizi riportati in fattura, al netto di premi e sconti.

Tali costi sono rettificati nel caso di sconti rispetto a quelli contrattualmente pattuiti e di eventuali dilazioni di pagamento che eccedono i 12 mesi tali da prefigurare un'operazione di finanziamento da parte del fornitore alla Società.

In quest'ultimo caso il valore corrente dei costi per servizi è rappresentato dal flusso futuro di disponibilità liquide capitalizzato ad un tasso di interesse di mercato.

Quando rispetto ai termini di incasso pattuiti nel contratto o in fattura sono applicati ulteriori sconti per il pagamento anticipato delle disponibilità liquide, il valore corrente dei costi per servizi deve essere esposto al lordo di tale ulteriore sconto che va riportato fra gli interessi attivi.

Il costo è rilevato secondo il principio della competenza economica, ovvero in base allo stadio di completamento del servizio prestato alla data di riferimento del Bilancio.

I costi per cui la Società ritiene di sostenere un esborso di competenza dell'esercizio, seppur non sapendone quantificare l'importo in maniera esatta, sono imputati a conto economico sulla base di stime ragionevoli.

Canoni di affitto e di *leasing* operativi

I canoni di affitti e i canoni di *leasing* operativi sono rilevati nel conto economico in base al principio della competenza economica, ovvero nel momento in cui sono rilevati i benefici economici dei beni affittati o locati. Nell'ipotesi in cui i benefici economici siano inferiori agli oneri minimi inevitabili, rientrando nella fattispecie dei contratti onerosi, i costi sono rilevati immediatamente a conto economico in misura pari alla differenza fra gli oneri e i benefici attualizzati.

Proventi e oneri finanziari

I proventi finanziari comprendono gli interessi attivi sulla liquidità investita e gli utili su strumenti di copertura rilevati a conto economico. Gli interessi attivi sono rilevati a conto economico per competenza utilizzando il metodo dell'interesse effettivo. Gli oneri finanziari comprendono gli interessi passivi sui finanziamenti e le

perdite su strumenti di copertura rilevati a conto economico. I costi relativi ai finanziamenti sono rilevati a conto economico utilizzando il metodo dell'interesse effettivo.

Imposte sul reddito

L'onere fiscale dell'esercizio comprende l'onere fiscale corrente e l'onere fiscale differito. Le imposte sul reddito sono rilevate a conto economico, fatta eccezione per quelle relative ad eventuali operazioni rilevate direttamente nel patrimonio netto che sono contabilizzate nello stesso.

Le imposte correnti rappresentano la stima dell'importo delle imposte sul reddito dovute calcolate sul reddito imponibile dell'esercizio, determinato applicando le aliquote fiscali vigenti o sostanzialmente in vigore alla data di riferimento del Bilancio ed eventuali rettifiche all'importo relativo agli esercizi precedenti.

Le imposte differite sono stanziare secondo il metodo patrimoniale, calcolando le differenze temporanee tra i valori contabili delle attività e delle passività iscritti in Bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. Le attività e le passività per imposte differite sono valutate utilizzando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili nell'esercizio in cui sarà realizzata l'attività o sarà estinta la passività a cui si riferiscono, sulla base delle aliquote fiscali stabilite da provvedimenti in vigore o sostanzialmente in vigore alla data di riferimento del Bilancio. Le attività e le passività per imposte differite sono compensate in presenza di un diritto legalmente esercitabile di compensare le attività fiscali correnti con le passività fiscali correnti e se le attività e le passività per imposte differite sono relative a imposte sul reddito applicate dalla medesima autorità fiscale sullo stesso soggetto passivo d'imposta o soggetti passivi d'imposta diversi che intendono regolare le passività e le attività fiscali correnti su base netta, o realizzare le attività e regolare le passività contemporaneamente.

Le attività per imposte differite attive sono rilevate nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere utilizzate tali attività. Il valore delle attività per imposte differite attive è rivisto ad ogni data di riferimento del Bilancio e viene ridotto nella misura in cui non è più probabile che il relativo beneficio fiscale sia realizzabile.

Le ulteriori imposte sul reddito risultanti dalla eventuale distribuzione dei dividendi sono contabilizzate nel momento in cui viene rilevata la passività per il pagamento del dividendo.

Utile per azione

L'utile base per azione è dato dal rapporto fra il risultato di pertinenza della Capogruppo e la media ponderata del numero delle azioni ordinarie in circolazione durante il periodo di riferimento, con l'esclusione delle eventuali azioni proprie in portafoglio. L'utile diluito per azione è calcolato rettificando la media ponderata del numero di azioni ordinarie in circolazione assumendo la conversione in azioni ordinarie di tutte le opzioni assegnate con effetto diluitivo. La Capogruppo ha una categoria di potenziali azioni ordinarie con effetto diluitivo riferita ai piani di *Stock Option*.

6. Cambiamenti di principi contabili, nuovi principi contabili, cambiamenti di stima e riclassifiche

I seguenti principi contabili, emendamenti ed interpretazioni, rivisti anche a seguito del processo di *Improvement* annuale 2008 condotto dallo IASB, sono stati applicati per la prima volta dalla Capogruppo a partire dal 1° gennaio 2009.

IAS 1 Rivisto – Presentazione del bilancio

La versione rivista dello IAS 1 – *Presentazione del bilancio* non consente più la presentazione delle componenti di reddito quali proventi ed oneri (definite "variazioni generate da transazioni con i non-soci") nel Prospetto delle variazioni di patrimonio netto, richiedendone, invece, separata indicazione rispetto alle variazioni generate da transazioni con i soci. Secondo la nuova versione del principio, infatti, tutte le variazioni generate da transazioni con i non-soci devono essere evidenziate in un unico prospetto separato che mostri l'andamento del periodo (prospetto degli utili e delle perdite complessivi rilevati) oppure in due separati prospetti (conto economico e prospetto degli utili o perdite complessivi rilevati). Tali variazioni devono essere evidenziate separatamente anche nel Prospetto delle variazioni di patrimonio netto. La Capogruppo ha applicato la versione rivista del principio a partire dal 1° gennaio 2009 in modo retrospettivo, scegliendo di evidenziare tutte le variazioni generate da transazioni con i non-soci in due prospetti di misurazione dell'andamento del periodo, intitolati rispettivamente "Conto economico consolidato" e "Conto economico complessivo consolidato". La Capogruppo

ha conseguentemente modificato la presentazione del Prospetto delle variazioni di patrimonio netto. Nell'ambito del processo di *Improvement* annuale 2008 condotto dallo IASB, inoltre, è stato pubblicato un emendamento allo IAS 1 Rivisto in cui è stato stabilito che le attività e passività derivanti da strumenti finanziari derivati designati come di copertura siano classificati, nella Situazione patrimoniale-finanziaria, distinguendo tra attività e passività correnti e non correnti. Si segnala che l'adozione di tale emendamento non ha comportato alcuna modifica alla presentazione delle poste relative alle attività e passività da strumenti finanziari derivati per la Capogruppo.

IAS 23 Rivisto – Oneri finanziari

Nella versione rivista del principio è stata rimossa l'opzione, adottata dalla Capogruppo fino al 31 dicembre 2008, per cui era possibile rilevare immediatamente a conto economico gli oneri finanziari sostenuti a fronte di investimenti in attività per cui normalmente trascorre un determinato periodo di tempo per rendere l'attività pronta per l'uso o per la vendita (*qualifying assets*). Inoltre, tale versione del principio è stata emendata nell'ambito del processo di *Improvement* 2008 condotto dallo IASB, al fine di rivedere la definizione di oneri finanziari da considerare per la capitalizzazione. In accordo con quanto previsto dalle regole di transizione del principio, la Capogruppo ha applicato il nuovo principio contabile dal 1° gennaio 2009 in modo prospettico, capitalizzando gli oneri finanziari direttamente attribuibili all'acquisizione, costruzione o produzione di *qualifying assets* a fronte dei quali la Capogruppo ha iniziato l'investimento, ha sostenuto oneri finanziari oppure per cui sono iniziate le attività necessarie alla preparazione del bene per il suo uso specifico o per la vendita dal 1° gennaio 2009. Nel corso dell'esercizio non sono stati tuttavia rilevati effetti contabili significativi in conseguenza dell'adozione del principio.

Emendamento all'IFRS 2 – Pagamenti basati su azioni: condizioni di maturazione e cancellazione

L'emendamento all'IFRS 2 – *Pagamenti basati su azioni: condizioni di maturazione e cancellazione* stabilisce che ai fini della valutazione degli strumenti di remunerazione basati su azioni, solo le condizioni di servizio e di performance possono essere considerate delle condizioni di maturazione dei piani (*vesting conditions*). Eventuali altre clausole devono essere considerate *non vesting conditions* e sono incorporate nella determinazione del *fair value* alla data di concessione del piano. L'emendamento chiarisce inoltre che, in caso di annullamento del piano, occorre applicare lo stesso trattamento contabile sia che l'annullamento derivi dalla società, sia che esso derivi dalla controparte. Il principio è stato applicato in modo retrospettivo dalla Capogruppo dal 1° gennaio 2009; tuttavia dalla sua applicazione non sono emersi effetti contabili per la Capogruppo dal momento che i piani di *stock option* in corso di maturazione nel periodo non prevedono condizioni di maturazione diverse dalle condizioni di performance e di servizio così come definite nell'emendamento e nei periodi considerati non vi sono state cancellazioni di piani.

Improvement allo IAS 19 – Benefici ai dipendenti

L'*Improvement* allo IAS 19 – *Benefici ai dipendenti* chiarisce la definizione di costo/provento relativo alle prestazioni di lavoro passate e stabilisce che in caso di riduzione di un piano, l'effetto da imputarsi immediatamente a conto economico deve comprendere solo la riduzione di benefici relativamente a periodi futuri, mentre l'effetto derivante da eventuali riduzioni legate a periodi di servizio passati deve essere considerato un costo negativo relativo alle prestazioni di lavoro passate. Tale modifica deve essere applicata in modo prospettico alle modifiche dei piani avvenute a partire dal 1° gennaio 2009; si segnala, peraltro, che nessun effetto contabile significativo è stato rilevato a seguito dell'adozione di tale emendamento al 31 dicembre 2009.

L'*Improvement* ha anche modificato la definizione di rendimento di un'attività a servizio del piano, stabilendo che questa voce deve essere esposta al netto di eventuali oneri di amministrazione che non siano già inclusi nel valore dell'obbligazione, ed ha chiarito anche la definizione di benefici a breve termine e di benefici a lungo termine. La Capogruppo ha adottato tale principio in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2009, per quanto riguarda le definizioni di rendimento di un'attività a servizio del piano e di benefici a breve e lungo termine, senza peraltro rilevare nessun effetto contabile perché già prima dell'adozione dell'emendamento la prassi contabile adottata dalla Capogruppo su tali tematiche era allineata a quanto stabilito nell'emendamento stesso.

Improvement allo IAS 20 – Contabilizzazione e informativa dei contributi pubblici

L'*Improvement* allo IAS 20 – *Contabilizzazione e informativa dei contributi pubblici* stabilisce che i benefici derivanti da prestiti di enti pubblici concessi ad un tasso di interesse inferiore a quello di mercato devono essere trattati come contributi pubblici e quindi seguire le regole di riconoscimento stabilite dallo IAS 20. La precedente versione dello IAS 20 stabiliva che in caso di finanziamenti a tasso agevolato ricevuti come contributi pubblici, l'impresa non doveva rilevare nessun beneficio, la Capogruppo pertanto rilevava il finanziamento al valore corrispondente all'incasso ricevuto e i minori interessi da esso derivanti direttamente a conto economico nella

voce Proventi (oneri) finanziari. In accordo con quanto previsto dalle regole di transizione dell'emendamento, la Capogruppo ha applicato il nuovo principio contabile dal 1° gennaio 2009 ai finanziamenti a tasso agevolato ottenuti a partire da tale data. Per tali finanziamenti, al momento dell'erogazione la Capogruppo iscrive il debito finanziario al *fair value* e un risconto passivo a fronte dei contributi sul tasso agevolato da ricevere per un ammontare pari alla differenza tra il *fair value* del debito e quanto incassato. Tale valore sarà rilevato a conto economico quando e solo quando tutte le condizioni necessarie al riconoscimento del contributo saranno soddisfatte, in modo sistematico per correlarlo ai costi che intende compensare. Al 31 dicembre 2009 non si sono tuttavia rilevati effetti contabili significativi derivanti dall'applicazione dell'*Improvement*.

Improvement allo IAS 38 – Attività immateriali

L'*improvement* allo IAS 38 – *Attività immateriali* stabilisce il riconoscimento a conto economico dei costi promozionali e di pubblicità; in particolare si stabilisce che nel caso in cui l'impresa sostenga oneri aventi benefici economici futuri senza l'iscrizione di attività immateriali, questi devono essere imputati a conto economico nel momento in cui l'impresa stessa ha il diritto di accedere al bene, se si tratta di acquisto di beni, o in cui il servizio è reso, se si tratta di acquisto di servizi. Il principio è stato modificato inoltre per consentire alle imprese di adottare il metodo delle unità prodotte per determinare l'ammortamento delle attività immateriali a vita utile definita.

Tale emendamento è stato applicato dalla Capogruppo in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2009, tuttavia, la sua adozione non ha comportato la rilevazione di nessun effetto contabile perché già prima dell'applicazione dell'emendamento tali tipologie di oneri erano riconosciuti a conto economico secondo le modalità previste da tale emendamento.

Emendamento all'IFRS 7 – Strumenti finanziari: informazioni integrative

L'emendamento, che deve essere applicato dal 1° gennaio 2009, è stato emesso per incrementare il livello di informativa richiesta nel caso di valutazione al *fair value* e per rafforzare i principi esistenti in tema di informativa sui rischi di liquidità degli strumenti finanziari. In particolare, l'emendamento richiede che sia fornita informativa circa la determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari per livelli gerarchici di valutazione. L'adozione di tale principio non ha comportato alcun effetto dal punto di vista della valutazione e rilevazione delle poste di bilancio, ma solo sul tipo di informativa presentato nelle note.

Emendamenti ed interpretazioni efficaci dal 1° gennaio 2009 non rilevanti per la Capogruppo

I seguenti emendamenti, *improvement* ed interpretazioni, efficaci dal 1° gennaio 2009, disciplinano fattispecie e casistiche non presenti all'interno della Capogruppo alla data del presente bilancio ma che potrebbero avere effetti contabili su transazioni o accordi futuri:

- *Emendamento allo IAS 32 – Strumenti finanziari: Presentazione e allo IAS 1 – Presentazione del Bilancio – Strumenti finanziari puttable e obbligazioni derivanti dalla liquidazione.*
- *Improvement allo IAS 16 – Immobili, impianti e macchinari.*
- *Improvement allo IAS 28 – Partecipazioni in imprese collegate.*
- *Improvement allo IAS 29 – Informazioni contabili in economie iperinflazionate.*
- *Improvement allo IAS 36 – Perdite di valore di attività.*
- *Improvement allo IAS 39 – Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione.*
- *Improvement allo IAS 40 – Investimenti immobiliari.*
- *IFRIC 13 – Programmi di fidelizzazione dei clienti.*
- *IFRIC 15 – Contratti per la costruzione di beni immobili.*
- *IFRIC 16 – Copertura di una partecipazione in un'impresa estera.*

Si segnala infine che, in data 12 marzo 2009, lo IASB ha emesso un emendamento all'IFRIC 9 – *Rideterminazione del valore dei derivati incorporati* e allo IAS 39 - *Strumenti Finanziari: rilevazione e valutazione* che permette, in determinate circostanze, di riclassificare determinati strumenti finanziari al di fuori della categoria contabile "iscritti al *fair value* con contropartita a conto economico". Tali emendamenti chiariscono che, nel riclassificare uno strumento finanziario al di fuori della predetta categoria, tutti i derivati impliciti devono essere valutati e, se necessario, contabilizzati separatamente in bilancio. Gli emendamenti sono applicabili in modo retrospettivo dal 31 dicembre 2009 ma la loro adozione non ha comportato nessun effetto contabile sul Bilancio della Capogruppo.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni non ancora applicabili e non adottati in via anticipata dalla Capogruppo

In data 10 gennaio 2008 lo IASB ha emesso una versione aggiornata dell'IFRS 3 – *Aggregazioni aziendali*, ed ha emendato lo IAS 27 – *Bilancio consolidato e separato*. Le principali modifiche apportate all'IFRS 3 riguardano l'eliminazione dell'obbligo di valutare le singole attività e passività della controllata al *fair value* in ogni acquisizione successiva, nel caso di acquisizione per fasi di società controllate. L'avviamento sarà unicamente determinato nella fase di acquisizione e sarà pari al differenziale tra il valore delle partecipazioni immediatamente prima dell'acquisizione, il corrispettivo della transazione ed il valore delle attività nette acquisite. Inoltre, nel caso in cui la società non acquisti il 100% della partecipazione, la quota di interessenza di pertinenza di terzi può essere valutata sia al *fair value*, sia utilizzando il metodo già previsto in precedenza dall'IFRS 3. La versione rivista del principio prevede, inoltre, l'imputazione a conto economico di tutti i costi connessi all'aggregazione aziendale e la rilevazione alla data di acquisizione delle passività per pagamenti sottoposti a condizione. Nell'emendamento allo IAS 27, invece, lo IASB ha stabilito che le modifiche nella quota di interessenza che non costituiscono una perdita di controllo devono essere trattate come *equity transaction* e quindi devono avere contropartita a patrimonio netto. Inoltre, viene stabilito che quando una società controllante cede il controllo in una propria partecipata ma continua comunque a detenere un'interessenza nella società, deve valutare la partecipazione mantenuta in bilancio al *fair value* ed imputare eventuali utili o perdite derivanti dalla perdita del controllo a conto economico. Infine, l'emendamento allo IAS 27 richiede che tutte le perdite attribuibili ai soci di minoranza siano allocate alla quota di interessenza di pertinenza dei terzi, anche quando queste eccedano la loro quota di pertinenza del capitale della partecipata. Le nuove regole devono essere applicate in modo prospettico dal 1° gennaio 2010.

Nell'ambito del processo di *Improvement* 2008 condotto dallo IASB, la modifica apportata all'IFRS 5 – *Attività non correnti destinate alla vendita e attività operative cessate* stabilisce che se un'impresa è impegnata in un piano di cessione che comporti la perdita del controllo su una partecipata, tutte le attività e passività della controllata devono essere riclassificate tra le attività destinate alla vendita, anche se dopo la cessione l'impresa deterrà ancora una quota partecipativa minoritaria nella controllata. La modifica deve essere applicata dal 1° gennaio 2010 in modo prospettico. In data 31 luglio 2008 lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 39 – *Strumenti Finanziari: rilevazione e valutazione*, che deve essere applicato in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2010. L'emendamento chiarisce l'applicazione del principio per la definizione del sottostante oggetto di copertura in situazioni particolari. Si ritiene che l'adozione di tale emendamento non comporterà effetti significativi sul Bilancio della Capogruppo. In data 27 novembre 2008 l'IFRIC ha emesso l'interpretazione IFRIC 17 – *Distribuzione di attività non liquide ai soci* con lo scopo di uniformare il trattamento contabile delle distribuzioni di attività non liquide ai soci. L'interpretazione, in particolare, chiarisce che un debito per dividendi deve essere riconosciuto quando i dividendi sono stati appropriatamente autorizzati e che tale debito deve essere valutato al *fair value* delle attività nette che saranno utilizzate per il suo pagamento. Infine, l'impresa deve riconoscere a conto economico la differenza tra il dividendo pagato ed il valore netto contabile delle attività utilizzate per il pagamento. L'interpretazione deve essere applicata in modo prospettico dal 1° gennaio 2010.

In data 29 gennaio 2009 l'IFRIC ha emesso l'interpretazione IFRIC 18 – *Trasferimento di attività dai clienti* che chiarisce il trattamento contabile da adottare se l'impresa stipula un contratto in cui riceve da un proprio cliente un'attività materiale che dovrà utilizzare per collegare il cliente ad una rete o per fornirgli un determinato accesso alla fornitura di beni e servizi (come per esempio la fornitura di elettricità, gas, acqua). In alcuni casi, infatti, l'impresa riceve delle disponibilità liquide dal cliente al fine di costruire o acquisire tale attività materiale che sarà utilizzata nell'adempimento del contratto. L'interpretazione deve essere applicata in modo prospettico dal 1° gennaio 2010.

In data 16 aprile 2009 lo IASB ha emesso un insieme di modifiche agli IFRS (*"improvement"*); di seguito vengono citate quelle indicate dallo IASB come variazioni che comporteranno un cambiamento nella presentazione, riconoscimento e valutazione delle poste di bilancio, tralasciando invece quelle che determineranno solo variazioni terminologiche o cambiamenti editoriali con effetti minimi in termini contabili, o quelle che hanno effetto su principi o interpretazioni non applicabili dalla Capogruppo. Alla data del presente bilancio gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'applicazione di tali *improvement*.

- IFRS 2 – *Pagamenti basati su azioni*: l'emendamento, che deve essere applicato dal 1° gennaio 2010, ha chiarito che, avendo l'IFRS 3 modificato la definizione di aggregazione aziendale, il conferimento di un ramo d'azienda per la formazione di una joint venture o l'aggregazione di imprese o rami d'azienda in entità a controllo congiunto non ricadono nell'ambito di applicabilità dell'IFRS 2.
- IFRS 5 – *Attività non correnti disponibili per la vendita e attività operative cessate*: l'emendamento, che deve essere applicato dal 1° gennaio 2010 in modo prospettico, ha chiarito che l'IFRS 5 e gli altri IFRS che fanno specifico riferimento ad attività non correnti (o gruppi di attività) classificate come disponibili per la vendita o come attività operative cessate stabiliscono tutta l'informativa necessaria per questo genere di attività o di operazioni.

- IFRS 8 – *Settori operativi*: questo emendamento, che deve essere applicato dal 1° gennaio 2010, richiede che le imprese forniscano il valore del totale delle attività per ciascun settore oggetto di informativa, se tale valore è fornito periodicamente al più alto livello decisionale operativo. Tale informazione era in precedenza richiesta anche in mancanza di tale condizione.
- IAS 1 – *Presentazione del bilancio*: con questo emendamento, che deve essere applicato dal 1° gennaio 2010, si modifica la definizione di passività corrente contenuta nello IAS 1. La precedente definizione richiedeva la classificazione come correnti delle passività che potessero venire estinte in qualsiasi momento mediante l'emissione di strumenti di patrimonio netto. Ciò comportava l'iscrizione tra le passività correnti delle passività relative a prestiti obbligazionari convertibili che potessero essere convertite in qualsiasi momento in azioni dell'emittente. A seguito della modifica, ai fini della classificazione come corrente/non corrente di una passività diviene irrilevante la presenza di un'opzione di conversione correntemente esercitabile in strumenti di patrimonio netto.
- IAS 7 – *Rendiconto finanziario*: l'emendamento, che deve essere applicato dal 1° gennaio 2010, richiede che solo i flussi di cassa derivanti da spese che risultino nel riconoscimento di un'attività nella Situazione patrimoniale-finanziaria possano essere classificati nel Rendiconto finanziario come derivanti da attività di investimento, mentre i flussi di cassa derivanti da spese che non risultino nel riconoscimento di un'attività (come può essere il caso di spese promozionali e di pubblicità o di training del personale) debbano essere classificati come derivanti dall'attività operativa.
- IAS 17 – *Leasing*: a seguito delle modifiche si applicheranno anche ai terreni in locazione le condizioni generali previste dallo IAS 17 ai fini della classificazione del contratto come leasing finanziario o operativo indipendentemente dall'ottenimento del titolo di proprietà al termine del contratto. Prima delle modifiche, il principio contabile prevedeva che, qualora il titolo di proprietà del terreno oggetto di locazione non fosse trasferito al termine del contratto di locazione, lo stesso venisse classificato in locazione operativa in quanto avente vita utile indefinita. L'emendamento deve essere applicato dal 1° gennaio 2010; alla data di adozione tutti i terreni oggetto di contratti di leasing già in essere e non ancora scaduti dovranno essere valutati separatamente, con l'eventuale riconoscimento retrospettivo di un nuovo leasing contabilizzato come se il relativo contratto avesse natura finanziaria.
- IAS 36 – *Riduzione di valore delle attività*: l'emendamento, che deve essere applicato in modo prospettico dal 1° gennaio 2010, richiede che ogni unità operativa o gruppo di unità operative sulle quali l'avviamento è allocato ai fini del test di *impairment* non abbia dimensioni maggiori di un segmento operativo così come definito dal paragrafo 5 dell'IFRS 8, prima dell'aggregazione consentita dal paragrafo 12 del medesimo IFRS sulla base di caratteristiche economiche similari o di altri elementi di similitudine.
- IAS 38 – *Attività immateriali*: la revisione dell'IFRS 3 operata nel 2008 ha stabilito che esistono sufficienti informazioni per valutare il *fair value* di un'attività immateriale acquisita nel corso di un'aggregazione d'impresa se essa è separabile o è originata da diritti contrattuali o legali. Lo IAS 38 è stato conseguentemente emendato per riflettere questa modifica all'IFRS 3. L'emendamento in oggetto ha inoltre chiarito le tecniche di valutazione da utilizzarsi comunemente per valutare il *fair value* delle attività immateriali per le quali non esiste un mercato attivo di riferimento; in particolare tali tecniche includono alternativamente la stima dei flussi di cassa netti attualizzati originati dalle attività, la stima dei costi che l'impresa ha evitato di sostenere possedendo l'attività e non dovendo utilizzarla sotto un contratto di licenza con un terzo, o dei costi necessari a ricrearla o rimpiazzarla (come nel c.d. metodo del costo). L'emendamento deve essere applicato in modo prospettico a partire dal 1° gennaio 2010.
- IAS 39 – *Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione*: l'emendamento restringe l'eccezione di non applicabilità contenuta nel paragrafo 2(g) dello IAS 39 ai contratti *forward* tra un acquirente e un azionista venditore ai fini della vendita di un'impresa ceduta in un'aggregazione aziendale a una futura data di acquisizione, qualora il completamento dell'aggregazione aziendale non dipenda da ulteriori azioni di una delle due parti, ma solo dal trascorrere di un congruo periodo di tempo. L'emendamento chiarisce invece che ricadono nell'ambito di applicabilità dello IAS 39 i contratti di opzione (siano o meno essi attualmente esercitabili) che consentono a una delle due parti di avere il controllo sul realizzarsi o meno di eventi futuri e il cui esercizio comporterebbe il controllo di un'impresa. L'emendamento chiarisce inoltre che le penali implicite per l'estinzione anticipata di prestiti, il prezzo delle quali compensa il soggetto prestatore della perdita degli ulteriori interessi, devono essere considerate strettamente correlate al contratto di finanziamento che le prevede, e pertanto non devono essere contabilizzate separatamente. Infine, l'emendamento chiarisce che gli utili o perdite su di uno strumento finanziario coperto devono essere riclassificati da patrimonio netto a conto economico nel periodo in cui il flusso di cassa atteso coperto ha effetto sul conto economico. L'emendamento in oggetto deve essere applicato in modo prospettico dal 1° gennaio 2010.
- IFRIC 9 – *Rideterminazione del valore dei derivati impliciti*: l'emendamento, che deve essere applicato in modo prospettico dal 1° gennaio 2010, esclude dall'ambito di applicabilità dell'IFRIC 9 i derivati impliciti in contratti acquisiti nel corso di aggregazioni aziendali al momento della formazione di imprese a controllo congiunto o di joint venture.

Nel mese di giugno 2009, lo IASB ha emesso un emendamento all'IFRS 2 – *Pagamenti basati su azioni: pagamenti basati su azioni di Gruppo regolati per cassa*. L'emendamento chiarisce l'ambito di applicazione dell'IFRS 2 e le relazioni esistenti tra questo ed altri principi contabili. In particolare, chiarisce che la società che riceve beni o servizi nell'ambito di piani di pagamento basati su azioni deve contabilizzare tali beni e servizi indipendentemente da quale società del gruppo regoli la transazione, ed indipendentemente dal fatto che il regolamento avvenga mediante cassa o in azioni; inoltre, stabilisce che il termine "gruppo" è da intendersi nel medesimo significato che esso assume nello IAS 27 – *Bilancio consolidato e separato*, ovvero include la capogruppo e le sue controllate. L'emendamento specifica, poi, che una società deve valutare i beni o servizi ricevuti nell'ambito di una transazione regolata per cassa o in azioni dal proprio punto di vista, che potrebbe non coincidere con quello del gruppo e col relativo ammontare riconosciuto nel Bilancio consolidato. L'emendamento incorpora le linee-guida precedentemente incluse nell'IFRIC 8 – *Ambito di applicazione dell'IFRS 2* e nell'IFRIC 11 – *IFRS 2 – Transazioni relative ad azioni del gruppo e ad azioni proprie*. In conseguenza di ciò, lo IASB ha ritirato l'IFRIC 8 e l'IFRIC 11. L'emendamento in oggetto è applicabile dal 1° gennaio 2010; alla data del presente bilancio gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per la sua applicazione.

In data 8 ottobre 2009, lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 32 – *Strumenti finanziari: Presentazione: Classificazione dei diritti emessi* al fine di disciplinare la contabilizzazione per l'emissione di diritti (diritti, opzioni o *warrant*) denominati in valuta diversa da quella funzionale dell'emittente. In precedenza tali diritti erano contabilizzati come passività da strumenti finanziari derivati; l'emendamento invece richiede che, a determinate condizioni, tali diritti siano classificati a patrimonio netto a prescindere dalla valuta nella quale il prezzo di esercizio è denominato. L'emendamento in oggetto è applicabile dal 1° gennaio 2011 in modo retrospettivo. Alla data del presente bilancio la Capogruppo sta valutando gli effetti derivanti dall'adozione dell'emendamento.

In data 4 novembre 2009 lo IASB ha emesso una versione rivista dello IAS 24 – *Informativa di bilancio sulle parti correlate* che semplifica il tipo di informazioni richieste nel caso di transazioni con parti correlate controllate dallo Stato e chiarisce la definizione di parti correlate. Il principio è applicabile dal 1° gennaio 2011; alla data del presente bilancio gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per la sua applicazione.

In data 12 novembre 2009 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 9 – *Strumenti finanziari* sulla classificazione e valutazione delle attività finanziarie applicabile dal 1° gennaio 2013. Questa pubblicazione rappresenta la prima parte di un processo per fasi che ha lo scopo di sostituire interamente lo IAS 39. Il nuovo principio utilizza un unico approccio basato sulle modalità di gestione degli strumenti finanziari e sulle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie per determinarne il criterio di valutazione sostituendo le diverse regole previste dallo IAS 39. Inoltre, il nuovo principio prevede un unico metodo di determinazione delle perdite di valore per attività finanziarie. Alla data del presente bilancio gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'applicazione del nuovo principio.

In data 26 novembre 2009 lo IASB ha emesso un emendamento minore all'IFRIC 14 – *Versamenti anticipati a fronte di una clausola di contribuzione minima dovuta* consentendo alle società che versano anticipatamente una contribuzione minima dovuta di riconoscerla come un'attività. L'emendamento è applicabile dal 1° gennaio 2011; alla data del presente bilancio gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per la sua applicazione.

In data 26 novembre 2009 l'IFRIC ha emesso l'interpretazione IFRIC 19 – *Estinzione di una passività attraverso emissione di strumenti di capitale*, che fornisce le linee guida circa la rilevazione dell'estinzione di una passività finanziaria attraverso l'emissione di strumenti di capitale. L'interpretazione stabilisce che se un'impresa rinegozia le condizioni di estinzione di una passività finanziaria ed il suo creditore accetta di estinguerla attraverso l'emissione di azioni dell'impresa, allora le azioni emesse dalla società diventano parte del prezzo pagato per l'estinzione della passività finanziaria e devono essere valutate al *fair value*; la differenza tra il valore contabile della passività finanziaria estinta ed il valore iniziale degli strumenti di capitale emessi deve essere imputato a conto economico nel periodo. L'emendamento è applicabile dal 1° gennaio 2011; alla data del presente bilancio gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per la sua applicazione.

7. Note sulla Situazione patrimoniale e finanziaria, Conto Economico, e Rendiconto Finanziario

Conto economico

7.1 Ricavi netti di vendita

I ricavi netti di vendita merci passano da Euro 85.052 migliaia al 31 dicembre 2008 a Euro 124.235 migliaia al 31 dicembre 2009 con un incremento del 46,1%. I ricavi netti di vendita merci comprendono tutti i ricavi per la vendita di merci, espressi al netto degli sconti concessi a clienti e dei resi, ed i ricavi per prestazioni di servizi.

I ricavi netti di vendita merci e prestazioni di servizi della Capogruppo al 31 dicembre 2009 ed al 31 dicembre 2008 sono di seguito dettagliati:

Descrizione	Saldo al 31/12/2009	Saldo al 31/12/2008	Variazioni
Ricavi netti per vendita merci	124.235	85.052	39.183
Ricavi per prestazioni di servizi	7.405	4.371	3.034
Totale	131.640	89.423	42.217

Il significativo incremento dei ricavi netti per vendita merci nel 2009 è sostanzialmente attribuibile al positivo andamento dei volumi di vendita. In particolare, la crescita dei volumi è sostanzialmente legata all'incremento del numero degli ordini.

I ricavi per vendita merci sono esposti al netto dei resi sulle vendite, pari a Euro 38.705 migliaia nel 2009, ovvero al 23,8% sui ricavi lordi del 2009 (ricavi di vendita merci prima dei resi da clienti del 2009), e a Euro 26.256 migliaia nel 2008, ovvero pari al 23,6% sui ricavi lordi del 2008 (ricavi di vendita merci prima dei resi da clienti del 2008); si evidenzia che tali resi rappresentano un fenomeno fisiologico nell'attività di *business* della Società che deriva dalla tutela accordata ai consumatori dalla normativa vigente nei Paesi nei quali la Società opera per acquisti effettuati per la vendita a distanza, ed in particolare per il commercio elettronico.

I ricavi per prestazioni di servizi che passano da Euro 4.371 migliaia nel 2008 a Euro 7.405 migliaia nel 2009, registrando un aumento del 69,4%, includono principalmente:

- il riaddebito del servizio di trasporto su vendite al cliente finale (ed in alcuni Paesi richiesto al cliente nelle spedizioni di reso), al netto dei rimborsi effettuati in caso di reso della merce venduta da parte del cliente;
- i ricavi per i corrispettivi iniziali a copertura dell'investimento necessario alla creazione degli *Online Store* ("set-up fees") e i corrispettivi per le attività di assistenza richiesti ai Partner Strategici della linea di *business* Mono-Marca per la manutenzione del negozio *online*;
- i ricavi generati dalla vendita di progetti pubblicitari e di servizi di web marketing.

7.2 Costo del venduto

Il costo del venduto ammonta a Euro 85.156 migliaia (incidenza pari al 64,7% del ricavi netti) per il periodo chiuso al 31 dicembre 2009 rispetto ai Euro 57.203 migliaia (incidenza pari al 64% dei ricavi netti) dell'esercizio 2008, con un incremento di Euro 27.953 migliaia. La voce costo del venduto comprende sia i costi derivanti dall'acquisto di merci destinate alla vendita sia i costi per servizi ed altri costi.

La seguente tabella evidenzia il dettaglio del costo del venduto per natura:

Descrizione	Saldo al 31/12/2009	Saldo al 31/12/2008	Variazioni
Variazione delle rimanenze di merci	8.625	9.939	(1.314)
Acquisto merci	(82.646)	(59.223)	(23.423)
Costi per servizi	(10.733)	(7.648)	(3.085)
Altri costi	(402)	(271)	(131)
Totale	(85.156)	(57.203)	(27.953)



Il costo per acquisto merci passa da Euro 59.223 migliaia nel 2008 a Euro 82.646 migliaia nel 2009 con un incremento del 39,6%. Il costo per acquisto di merci è costituito dai costi di approvvigionamento di merci destinate alla rivendita, il cui valore assoluto è direttamente correlato all'andamento dei volumi commercializzati.

Il costo per servizi passa da Euro 7.648 migliaia nel 2008 ad Euro 10.733 migliaia nel 2009 con un incremento del 40,3%. All'interno di questa voce sono compresi gli oneri relativi al trasporto per vendita e al trasporto per resi; i costi relativi ai trasporti, per una quota parte, vengono fatturati direttamente al cliente finale e rilevati nei ricavi per prestazioni di servizi, al netto dei rimborsi effettuati in caso di reso della merce da parte del cliente.

Gli altri costi sono passati da Euro 271 migliaia nel 2008 ad Euro 402 migliaia nel 2009 con un incremento del 48,3%. Tali costi includono principalmente le spese per trasporti su acquisti ed i costi del personale interno e dei fornitori esterni relativi all'attività di *set up* e manutenzione dei siti *web* dei Partner Strategici Mono-Marca.

7.3 Costo preparazione merci

Il costo preparazione merci ammonta a Euro 13.789 migliaia (incidenza pari al 10,5% dei ricavi netti) nel 2009 rispetto a Euro 10.716 migliaia (incidenza pari al 12% dei ricavi netti) nel 2008, con un incremento di Euro 3.073 migliaia.

Tale costo si riferisce agli oneri sostenuti dalle funzioni relative alla produzione digitale, catalogazione e controllo qualità delle merci, alla logistica di magazzino nonché alla funzione preposta all'erogazione dei servizi diretti alla clientela, quali assistenza telefonica ("*Call center*") e assistenza clienti ("*Customer care*") complessivamente Servizio Clienti.

La seguente tabella evidenzia il dettaglio dei costi sostenuti al fine della preparazione merci:

Descrizione	Saldo al 31/12/2009	Saldo al 31/12/2008	Variazioni
Costi per servizi	(9.464)	(7.074)	(2.390)
Costi del personale	(3.736)	(3.166)	(570)
Ammortamenti	(420)	(375)	(45)
Altri costi	(169)	(101)	(68)
Totale	(13.789)	(10.716)	(3.073)

I costi per servizi sono passati da Euro 7.074 migliaia nel 2008 a Euro 9.464 migliaia nel 2009 con un incremento del 33,8%. Sono relativi in particolare al servizio di movimentazione merce, al costo di confezionamento, ai costi relativi ai processi produttivi esternalizzati.

I costi del personale sono passati da Euro 3.166 migliaia nel 2008 a Euro 3.736 migliaia nel 2009 con un incremento del 18%, determinato dall'aumento del numero del personale dipendente coinvolto in tale funzione. Tale voce include Euro 394 migliaia (Euro 132 migliaia nel 2008) relativo ai piani di *Stock Option* assegnati. Si evidenzia che il costo del personale è comprensivo oltre che del costo relativo al personale dipendente, anche del costo inerente le risorse quali stagisti, collaboratori e consulenti aventi la natura di costo del personale.

7.4 Spese commerciali

Il costo per spese commerciali ammonta a Euro 11.274 migliaia (incidenza pari all'8,56% dei ricavi) per il periodo chiuso al 31 dicembre 2009 rispetto agli Euro 7.361 migliaia (incidenza pari all'8,23% dei ricavi) dell'esercizio 2008, con un incremento di Euro 3.913 migliaia.

Tali spese fanno riferimento alle funzioni che operano nell'attività di vendita. In questi costi è inclusa la quota del personale che opera nella funzione commerciale e nella funzione *Marketing*. Sono inoltre inseriti in tale voce i costi sostenuti per attività di *web marketing* (inclusiva dei costi per attività di affiliazione *online*, ovvero provvigioni relative ad acquisti corrisposte agli intermediari commerciali e per consulenze in merito alla realizzazione e sviluppo di campagne pubblicitarie ed all'attività di approvvigionamento. Tra le spese commerciali rientrano anche i costi sostenuti per commissioni per transazioni su carte di credito ed altre modalità di pagamento corrisposte agli intermediari per il servizio di incasso dei corrispettivi e le spese relative a dazi su acquisti legati all'importazione ed esportazione delle merci vendute.

La seguente tabella evidenzia il dettaglio delle spese commerciali:

Descrizione	Saldo al 31/12/2009	Saldo al 31/12/2008	Variazioni
Costi per servizi	(6.222)	(3.863)	(2.359)
Costi del personale	(4.165)	(2.692)	(1.473)
Ammortamenti	(28)	(19)	(9)
Altri costi	(859)	(787)	(72)
Totale	(11.274)	(7.361)	(3.913)

I costi per servizi sono passati da Euro 3.863 migliaia nel 2008 a Euro 6.222 migliaia nel 2009 con un aumento del 61,1%. Le componenti principali dei costi per servizi sostenuti nel primo semestre del 2009 si riferiscono a:

- i costi di *web marketing* per Euro 3.380 migliaia (Euro 2.164 migliaia nel 2008). Tali costi sono relativi all'acquisto di progetti pubblicitari *online*, di negoziazione ed implementazione degli accordi di *marketing*, di sviluppo delle nuove *partnership* nonché la gestione di quelle esistenti dal punto di vista commerciale e tecnico, essenzialmente relative alla linea Multi-Marca;
- le spese per transazioni con carte di credito per Euro 1.683 migliaia (Euro 1.233 migliaia nel 2008).

I costi del personale sono passati da Euro 2.692 migliaia nel 2008 a Euro 4.165 migliaia nel 2009 con un incremento del 54,7%, determinato dall'effetto combinato dall'aumento del numero del personale dipendente coinvolto in tale funzione, che è passato da 41 unità al 31 dicembre 2008 a 76 unità al 31 dicembre 2009. Il costo del personale nel 2009 include Euro 347 migliaia (Euro 348 migliaia nel 2008) relativo ai piani di *Stock Option* assegnati. Si evidenzia che il costo del personale è comprensivo oltre che del costo relativo al personale dipendente, anche del costo inerente le risorse quali stagisti, collaboratori e consulenti aventi la natura di costo del personale.

Gli altri costi sono passati da Euro 787 migliaia nel 2008 a Euro 859 migliaia nel 2009 con un incremento del 9,1%. Tale voce comprende principalmente costi per frodi, relative alla attività commerciale *online*, passati da Euro 560 migliaia nel 2008 a Euro 440 migliaia nel 2009 con un decremento del 21,4%.

7.5 Spese generali

La voce Spese generali contiene tutti i costi di struttura riferibili alle diverse sedi della Capogruppo, attinenti alle funzioni di gestione del personale, amministrazione finanza e controllo, comunicazione ed immagine, Direzione generale, servizi generali e dalla funzione tecnologia.

Il costo per spese generali ammontano a Euro 10.136 migliaia per l'esercizio 2009 rispetto a Euro 9.116 migliaia dell'esercizio 2008, con un incremento di Euro 1.020 migliaia.

Il costo per spese generali può essere così analizzato per natura:

Descrizione	Saldo al 31/12/2009	Saldo al 31/12/2008	Variazioni
Costi per servizi	(2.449)	(3.223)	774
Costi del personale	(5.916)	(4.304)	(1.612)
Ammortamenti	(1.707)	(1.394)	(313)
Accantonamenti	(64)	(195)	131
Totale	(10.136)	(9.116)	(1.020)

I costi per servizi sono passati da Euro 3.223 migliaia nel 2008 a Euro 2.449 migliaia nel 2009 con un decremento del 24%. Tali costi includono i:

- costi di consulenze legali ed amministrative per Euro 1.130 migliaia (Euro 932 migliaia nel 2008);
- costi per locazioni per Euro 698 migliaia (Euro 493 migliaia nel 2008);
- costi infrastrutturali di tecnologia e costi relativi a servizi di comunicazione ed immagine.

I costi del personale sono passati da Euro 4.304 migliaia nel 2008 ad Euro 5.916 migliaia nel 2009 con un incremento del 37,5% determinato dall'effetto dell'aumento del numero del personale dipendente coinvolto in tali funzioni, che è passato da 84 unità al 31 dicembre 2008 a 119 unità al 31 dicembre 2009, e che comprende il costo relativo ai piani di *Stock Option* assegnati, che passa da Euro 822 migliaia nel 2008, a Euro 910 migliaia nel 2009. Si evidenzia che il costo del personale è comprensivo oltre che del costo relativo al personale dipendente, anche del costo inerente le risorse quali stagisti, collaboratori e consulenti aventi la natura di costo del personale.

Gli ammortamenti sono passati da Euro 1.394 migliaia nel 2008 ad Euro 1.707 migliaia nel 2009 con un incremento del 22,5%.

Gli accantonamenti sono passati da Euro 195 migliaia nel 2008 a Euro 64 migliaia nel 2009. La voce accantonamenti è riferita alla stima delle perdite su crediti accantonate al relativo fondo svalutazione crediti in chiusura dell'esercizio.

7.6 Altri proventi ed altri oneri

Gli altri proventi ed oneri ammontano complessivamente a Euro 795 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009 rispetto ai Euro 643 migliaia dell'esercizio 2008, con un incremento di Euro 152 migliaia.

Gli altri proventi ed oneri possono essere così dettagliati per natura:

Descrizione	31/12/2009	31/12/2008	Variazione
Sopravvenienze passive	(471)	(392)	(79)
Furti e smarrimenti	(306)	(205)	(101)
Altri oneri fiscali	(99)	(106)	7
Altri oneri	(81)	(68)	(13)
Accantonamenti rischi diversi	(215)	(78)	(137)
Sopravvenienze attive	264	153	111
Risarcimenti attivi	113	53	60
Totale	(795)	(643)	(152)

Le sopravvenienze passive sono passate da Euro 392 migliaia nell'esercizio 2008 a Euro 471 migliaia nell'esercizio 2009 con un incremento del 20,2%. La voce sopravvenienze passive include oneri derivanti dalla ordinaria attività di gestione connessa ai volumi di vendita.

La voce furti e smarrimenti è relativa a fenomeni di smarrimento o furto delle merci destinate ai clienti finali, già manifestatasi alla data di chiusura dell'esercizio al netto delle relative coperture assicurative.

Gli altri oneri fiscali sono passati da Euro 106 migliaia nell'esercizio 2008 a Euro 99 migliaia nell'esercizio 2009 con un decremento del 6,6%.

Gli accantonamenti per rischi diversi nell'esercizio 2009 sono relativi alla stima dell'onere sostenuto da furti e smarrimenti di merce non ancora manifestatisi alla data di chiusura del bilancio.

Le sopravvenienze attive sono passate da Euro 153 migliaia nell'esercizio 2008 a Euro 264 migliaia nell'esercizio 2009 con un incremento del 72,5%. La voce sopravvenienze attive include proventi derivanti dalla ordinaria attività di gestione connessa ai volumi di vendita.

7.7 Oneri non ricorrenti

Gli oneri non ricorrenti ammontano complessivamente a Euro 3.950 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009 rispetto ai Euro 170 migliaia dell'esercizio 2008, con un incremento di Euro 3.780 migliaia.

Gli oneri non ricorrenti possono essere così dettagliati:

Descrizione	Saldo al 31/12/2009	Saldo al 31/12/2008	Variazioni
Minusvalenze per trasloco/incendio	-	(170)	170
Oneri per IPO	(3.950)	-	(3.950)
Totale	(3.950)	(170)	(3.780)

La rilevanza della voce nell'esercizio 2009 è dovuta esclusivamente agli oneri sostenuti per il processo di IPO finalizzato alla quotazione delle azioni della Società sul Mercato Telematico Azionario gestito da Borsa Italiana S.p.A. In particolare si sottolinea che, come previsto dallo IAS 32, i costi sostenuti per il processo di quotazione e direttamente correlabili al previsto aumento di capitale e riserve perché direttamente attinenti all'offerta pubblica di sottoscrizione, pari ad Euro 2.341 migliaia, sono stati rilevati direttamente come movimento di patrimonio netto (*equity transactions*) al momento della manifestazione dei flussi finanziari derivanti dal buon esito del processo avvenuto nel quarto trimestre dell'esercizio 2009. Per la parte non attinente l'offerta pubblica di sottoscrizione, i costi suddetti sono stati imputati a conto economico nell'esercizio 2009.

Gli oneri non ricorrenti sostenuti nel corso del 2008 pari ad Euro 170 migliaia sono relativi a minusvalenze per trasloco magazzini e incendio verificatosi nell'agosto 2007 presso la sede di Milano che ha comportato minusvalenze su assets aziendali diversi.

7.8 Risultato operativo

In applicazione di quanto disposto dallo IAS 1, si riporta nel seguito l'analisi dei costi per natura fino al margine operativo.

Descrizione	Saldo al 31/12/2009	Saldo al 31/12/2008	Variazioni
Ricavi netti di vendita	131.640	89.423	42.217
Variazioni delle rimanenze di merci	8.625	9.939	(1.314)
Acquisto di merci	(82.646)	(59.223)	(23.423)
Servizi	(28.868)	(21.808)	(7.060)
Personale	(13.817)	(10.162)	(3.655)
Ammortamenti e svalutazioni	(2.217)	(1.983)	(234)
Altri costi e ricavi	(6.177)	(1.972)	(4.205)
Risultato operativo	6.540	4.214	2.326

Il risultato operativo passa da Euro 4.214 migliaia nell'esercizio 2008 ad Euro 6.540 migliaia nell'esercizio 2009, con un'incidenza sui ricavi netti che passa dal 4,7% nel 2008 al 4,9% nel 2009. Tale significativo incremento è dovuto ad un recupero di redditività legato al maggior assorbimento dei costi fissi per effetto del significativo incremento dei volumi, nonostante gli oneri non ricorrenti sostenuti nel 2009.

La voce costi per il personale comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, compensi variabili relativi all'esercizio 2009, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge ex contratti collettivi, nonché i correlati oneri previdenziali e la quota accantonata al TFR per i dipendenti della Società. Tali costi comprendono tra l'altro anche il *fair value* delle *Stock Options* tra la data di assegnazione e quella di maturazione, con contropartita iscritta direttamente a patrimonio netto.

Gli organici sono pari a 274 risorse al 31 dicembre 2009 (204 risorse al 31 dicembre 2008). La composizione dell'organico alla fine dell'esercizio è la seguente²⁶:

Descrizione	31/12/2009	31/12/2008
Dirigenti	14	12
Quadri	19	13
Impiegati	241	179
Totale	274	204

²⁶ L'organico non include l'Amministratore Delegato di YOOX S.p.A., *stage* e collaboratori che non sono dipendenti del Gruppo.

Si può dunque evincere che si è registrato nell'anno 2009, un incremento occupazionale di circa il 34,3% rispetto all'esercizio precedente.

7.9 Proventi ed Oneri finanziari

I proventi finanziari sono passati da Euro 543 migliaia nell'esercizio 2008 a Euro 515 migliaia nell'esercizio 2009.

La seguente tabella evidenzia il dettaglio dei proventi finanziari:

Descrizione	Saldo al 31/12/2009	Saldo al 31/12/2008	Variazioni
Utili su cambi	323	363	(40)
Interessi attivi su conto corrente	81	55	26
Altri proventi finanziari	111	125	(14)
Totale	515	543	(28)

Gli utili su cambi sono passati da Euro 363 migliaia nell'esercizio 2008 a Euro 323 migliaia nell'esercizio 2009 e sono principalmente legati alla conversione di poste in dollari statunitensi e yen giapponesi e sono strettamente collegate alle operazioni ordinarie di vendita e acquisto merci.

Gli altri proventi finanziari passano da Euro 125 migliaia nell'esercizio 2008 ad Euro 111 migliaia nell'esercizio 2009.

Gli oneri finanziari sono passati da Euro 1.953 migliaia nell'esercizio 2008 a Euro 1.756 migliaia nell'esercizio 2009.

La seguente tabella evidenzia il dettaglio degli oneri finanziari:

Descrizione	Saldo al 31/12/2009	Saldo al 31/12/2008	Variazioni
Perdite su cambi	(540)	(484)	(56)
Interessi passivi	(735)	(1.112)	377
Altri oneri finanziari	(481)	(357)	(124)
Totale	(1.756)	(1.953)	197

Le perdite su cambi, realizzate e non, sono passate da Euro 484 migliaia nell'esercizio 2008 ad Euro 540 migliaia nell'esercizio 2009 e sono principalmente legate alla conversione di poste in dollari statunitensi e yen giapponesi e sono strettamente collegate alle operazioni ordinarie di vendita e acquisto merci.

Gli interessi passivi sono passati da Euro 1.112 migliaia nell'esercizio 2008 a Euro 735 migliaia nell'esercizio 2009 con un decremento del 33,9%. Tale diminuzione, è prevalentemente dovuta ai tassi di finanziamento oggi inferiori rispetto a quelli dell'esercizio 2008 e al completo rimborso del finanziamento in Pool avvenuto in data 15 dicembre 2009.

Gli altri oneri finanziari passano da Euro 357 migliaia nell'esercizio 2008 a Euro 481 migliaia nell'esercizio 2009. Questi oneri si riferiscono alle commissioni pagate agli istituti di credito per il ricorso ai finanziamenti e all'emissione da parte di questi di *fideiussioni* a favore di terzi nell'interesse della Società. Sono compresi in questa voce anche i premi pagati per i contratti di copertura per il rischio di cambio, oltre che alla rilevazione del *fair value* degli stessi.

7.10 Imposte

Le imposte sul reddito d'esercizio possono essere così dettagliate per natura:

Descrizione	Saldo al 31/12/2009	Saldo al 31/12/2008	Variazioni
Imposte correnti IRES (1)	(3.079)	-	(3.079)
Imposte correnti IRAP (2)	(761)	(543)	(218)
Imposte differite	1.294	(196)	1.490
Totale	(2.546)	(739)	(1.807)

(1) IRES: Imposta sul Reddito delle Società.

(2) IRAP: Imposta Regionale sulle Attività Produttive.

La Società ha sostenuto un maggior carico fiscale in termini assoluti rispetto alla situazione al 31 dicembre 2008. Le imposte correnti sono aumentate da Euro 543 migliaia a Euro 3.840 migliaia.

Il carico fiscale IRAP per la Società è aumentato del 40,1% (IRAP al 31 dicembre 2009 pari a Euro 761 migliaia contro Euro 543 migliaia al 31 dicembre 2008).

Per quanto concerne l'IRES si rammenta che, nel corso del 2009 si è esaurito l'uso delle perdite fiscali pregresse pari a Euro 223 migliaia.

La Società inoltre, ha stanziato imposte differite attive per un valore di Euro 2.951 migliaia e differite passive per Euro 35 migliaia. Sono state altresì riversate le differite attive stanziate nell'esercizio 2008 per Euro 1.127 migliaia e differite passive per Euro 40 migliaia. L'ammontare rilevato a conto economico non è inclusivo di Euro 537 migliaia di imposte differite attive rilevate direttamente contro Riserva Sovraprezzo azioni in conformità ai disposti dello IAS 32.

Nel prospetto seguente è presentata la riconciliazione tra le imposte teoriche calcolabili all'aliquota fiscale vigente in Italia:

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008
Risultato ante imposte	5.299	2.804
Aliquota	27,50%	27,50%
Imposta teorica	1.457	771
Imposta effettiva	2.546	739
Differenza	1.089	(32)
IRAP	760	543
Effetto fiscale imposte permanenti	1.724	478
Effetto utilizzazione perdite fiscali	(62)	(1.263)
Effetto fiscale imposte differite	(1.333)	210
Totale differenza	1.089	(32)

7.11 Risultato base e diluito per azione

L'utile per azione è determinato con riferimento al risultato economico della Capogruppo cui si rimanda.

Situazione patrimoniale-finanziaria

7.12 Immobili impianti e macchinari

Al 31/12/2009 gli immobili, impianti e macchinari risultano iscritti per Euro 3.448 migliaia. Di seguito viene fornito un prospetto di sintesi dei movimenti delle immobilizzazioni materiali per l'esercizio 2009:

Descrizione	Costo storico	Incrementi	Decrementi	Costo storico	Fondo amm.to	Ammort.	Utilizzi	Fondo amm.to	Valore netto	Valore netto
	al 31/12/2008			al 31/12/2009	al 31/12/2008			al 31/12/2009	al 31/12/2008	al 31/12/2009
Impianti e macchinari	1.419	180	-	1.599	(560)	(213)	-	(773)	859	826
Fabbricati e costruzioni	1.216	102	-	1.318	(438)	(204)	-	(642)	778	676
migliorie su beni di terzi	1.216	102	-	1.318	(438)	(204)	-	(642)	778	676
Attr. industriali e comm.li	780	135	-	915	(356)	(137)	-	(493)	424	422
Altri beni	3.033	753	(535)	3.251	(1.702)	(555)	529	(1.728)	1.332	1.524
Mobili e arredi	548	108	(2)	654	(298)	(118)	1	(415)	250	239
Macchine elettroniche	2.392	625	(533)	2.484	(1.333)	(415)	528	(1.220)	1.059	1.264
Automezzi	1	-	-	1	(1)	-	-	(1)	-	-
Altre Imm. Materiali	93	20	-	113	(70)	(22)	-	(92)	23	21
Immobilizzazioni in corso ed accounti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale generale	6.449	1.170	(535)	7.084	(3.056)	(1.109)	529	(3.636)	3.393	3.448

L'incremento complessivo delle immobilizzazioni materiali pari a Euro 1.170 migliaia è dovuto principalmente alla categoria Altri Beni, riconducibili all'investimento in nuovi server, pc e monitor, detenuti tramite contratti di *leasing* finanziario, per un valore pari a Euro 546 migliaia. I rimanenti Euro 207 migliaia, si riferiscono principalmente all'acquisto di nuovi server, pc, monitor e stampanti, nonché a nuove strutture di archiviazione dati per Euro 79 migliaia e a costi sostenuti dalla Società principalmente per arredare gli uffici ubicati nella sedi di Bologna e Milano per Euro 108 migliaia.

Contestualmente a tali incrementi detti la Società ha dismesso mediante rottamazione hardware tecnologico per complessivi Euro 535 migliaia realizzando una minusvalenza complessiva di Euro 6 migliaia.

Per quel che riguarda gli incrementi della voce impianti e macchinari pari a Euro 180 migliaia, questi sono relativi principalmente all'acquisto dei nuovi impianti elettrico e di lettura ottica utilizzati presso le sedi di Bologna.

L'incremento della voce migliorie su beni di terzi pari a Euro 102 migliaia è dovuto essenzialmente a lavori di ristrutturazione permanente sui fabbricati in affitto delle sedi in cui la Società opera.

La voce Attrezzature industriali e commerciali ha subito nel corso dell'esercizio un incremento pari a Euro 135 migliaia dovuto all'acquisto di attrezzature fotografiche presso il magazzino sito in Bologna Interporto.

Gli ammortamenti dell'anno ammontano complessivamente a Euro 1.109 migliaia.

Si rende noto che al 31 dicembre 2009 non sussistono gravami o ipoteche sulle immobilizzazioni materiali della Società. Inoltre, non sussistono impegni per l'acquisto di immobilizzazioni materiali.

Si segnala inoltre che nell'esercizio 2009 sulle immobilizzazioni materiali non sono state effettuate svalutazioni o rivalutazioni. Nell'esercizio in esame non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo patrimoniale.

7.13 Attività immateriali a vita utile definita

Le attività immateriali al 31 dicembre 2009 ammontano a Euro 3.420 migliaia.

Di seguito viene fornito un prospetto di sintesi dei movimenti delle attività immateriali a vita utile definita nell'esercizio 2009:

<i>Descrizione</i>	Costo storico al 31/12/2008	Incrementi	Decrementi	Costo storico al 31/12/2009	Fondo amm.to al 31/12/2008	Ammort.	Fondo amm.to al 31/12/2009	Valore netto al 31/12/2008	Valore netto al 31/12/2009
Costi di sviluppo	1.618	2.356	-	3.974	(627)	(744)	(1.371)	991	2.604
Software e licenze	1.884	155	-	2.039	(1.700)	(168)	(1.868)	184	171
Marchi ed altri diritti	141	-	-	141	(64)	(11)	(75)	77	66
Marchi e brevetti	141	-	-	141	(64)	(11)	(75)	77	66
Attività immateriali in corso	1.001	1.807	(2.487)	321	-	-	-	1.001	321
Altre	999	353	-	1.352	(971)	(123)	(1.094)	28	258
Altre attività immateriali	999	353	-	1.352	(971)	(123)	(1.094)	28	258
Totale generale	5.643	4.671	(2.487)	7.827	(3.362)	(1.046)	(4.408)	2.281	3.420

Le principali movimentazioni intervenute nell'esercizio per le voci in oggetto sono commentate di seguito.

Costi di sviluppo

Nel corso del 2009 la Capogruppo ha effettuato consistenti investimenti in progetti di sviluppo ad utilità pluriennale per un valore complessivo di Euro 1.693 migliaia di cui Euro 1.654 migliaia relativi a progetti completati e classificati nella categoria Costi di sviluppo, e Euro 39 migliaia relativi a progetti non ancora ultimati al 31 dicembre 2009 e classificati quindi nella categoria Attività immateriali in corso. Si tratta di costi sostenuti dalla Capogruppo per lo sviluppo di specifici progetti che hanno l'obiettivo di incrementare le performance del negozio *online* *yoox.com*, ampliarne le funzionalità e sviluppare la soluzione integrata destinata alla gestione degli *Online Store*. Tali costi sono relativi sia a costi del personale interno sia a costi per servizi resi da terzi.

Software e licenze

L'incremento della voce per Euro 155 migliaia accoglie le spese di utilità pluriennale principalmente relative all'acquisizione di licenze software destinate alla realizzazione dell'infrastruttura dei negozi *online*.

Marchi ed altri diritti

Il valore di tale voce al 31/12/2009 ammonta complessivamente a Euro 66 migliaia e non ha subito incrementi nel corso dell'esercizio 2009.

La classe in oggetto è costituita principalmente dalle spese sostenute dalla Società per l'acquisizione e la registrazione dei marchi nazionali ed internazionali.

Attività immateriali in corso

La voce, avente un valore al 31/12/2009 di Euro 321 migliaia, comprende l'unico progetto di sviluppo non ancora concluso al 31/12/2009, il cui completamento è previsto nel corso dei primi mesi dell'esercizio 2010. Si tratta, come sopra già accennato, di progetti relativi a migliorie della funzionalità del negozio *online* *yoox.com*, la costruzione di piattaforme applicative per lo sviluppo delle soluzioni di e-commerce a supporto del *business* della Società, e l'implementazione di funzionalità dedicate al *Back - End* (sistemi di supporto ed analisi interni) e al *Front - End* (sistemi dedicati alla gestione dei negozi *online*).

Altre attività immateriali

L'incremento della voce per Euro 353 migliaia accoglie principalmente per Euro 256 migliaia costi relativi a consulenze esterne per lo sviluppo del software Hyperion per la gestione del Bilancio.

Gli ammortamenti dell'anno ammontano complessivamente a Euro 1.046 migliaia.

7.14 Partecipazioni in Società controllate

Al 31 dicembre 2009 non vi è stata alcuna variazione rispetto all'esercizio precedente del valore delle partecipazioni detenute da YOOX S.p.A..

Le società controllate da YOOX S.p.A. sono le seguenti:

- YOOX Corporation costituita nel corso dell'esercizio 2002 per gestire le attività di vendita nel territorio americano;
- YOOX Japan costituita nel corso dell'esercizio 2004 per gestire le attività di vendita nel territorio giapponese;
- Y Services costituita nel corso dell'esercizio 2007 per gestire le vendite negli Stati Uniti degli "Online Store" dei marchi Emporio Armani, Diesel, Miss Sixty, Energie, Marni e D&G.

<i>Società (importi in Euro migliaia)</i>	<i>Sede</i>	<i>Capitale Sociale al 31/12/2009</i>	<i>Percentuale di possesto al 31/12/2009</i>	<i>Patrimonio netto al 31/12/2009 e valutazione all'Equity Method</i>	<i>Risultato di esercizio 2009</i>
YOOX Corporation	15 East North Dover, Delaware 19901, Stati Uniti d'America	248	100%	867	603
Y Services	Delaware, 1220 Market St. Ste 806, Wilmington 19801, Stati Uniti d'America	124	100%	430	241
YOOX Japan	Grande Maison Daikanyama No. 1001 150 0022 Shibuya-ku, Tokyo, Giappone	75	100%	836	440
Totale valore partecipazioni		447			

7.15 Imposte differite attive

Descrizione	Saldo al 31/12/2009	Saldo al 31/12/2008	Variazione
Imposte differite attive	2.957	1.133	1.824
Totale	2.957	1.133	1.824

I movimenti della voce imposte differite attive nel corso degli esercizi 2009 è indicata nella tabella seguente:

Descrizione	Saldo al 31/12/2008	Incrementi	Utilizzi	Saldo al 31/12/2009
Imposte differite attive	1.133	2.951	(1.127)	2.957
Totale	1.133	2.951	(1.127)	2.957

La composizione delle imposte differite attive al 31 dicembre 2009 è indicata nella tabella seguente:

Descrizione voce imponibile	Saldo 31/12/2009	Aliquota 2009	Imposte rilevate 2009
Spese di Rappresentanza	37	31,4%	12
Fondi	4.139	29,9%	1.237
Compensi Amministratori	209	27,5%	57
Note di credito da emettere	685	31,4%	215
Spese aumento di capitale Red Circle	81	27,5%	22
Perdite su cambi non realizzate	109	27,5%	30
Costi IPO	5.032	27,5%	1.384
Totale	10.292		2.957

Le imposte differite attive sono passate da Euro 1.133 migliaia al 31 dicembre 2008 a Euro 2.957 migliaia al 31 dicembre 2009 con un incremento maggiore del 100%.

Le imposte differite attive iscritte al 31 dicembre 2009 sono rilevate:

- sul fondo svalutazione crediti tassato;
- sul fondo obsolescenza magazzino;
- sui fondo rischi ed oneri (rispettivamente fondi per dispute, fondi per frodi e fondi per furti e smarrimenti);
- sulle spese di rappresentanza 2006 e 2007;
- sui compensi verso gli amministratori non pagati al 31 dicembre 2009;
- sulle note di accredito da emettere non deducibili;



- sulle spese per aumento capitale sociale per l'ingresso del Socio Red Circle S.r.l. Unipersonale avvenuto nel corso dell'anno;
- sulle perdite su cambi non realizzate;
- sui costi per IPO sostenuti nell'anno per il processo di ammissione al Mercato Telematico Organizzato gestito da Borsa Italiana S.p.A.;
- ad altre voci minori.

L'aumento rispetto al 31 dicembre 2008 è relativo principalmente all'aumento del fondo obsolescenza rimanenze, dei fondi per rischi ed oneri ed alla rilevazione dei costi legati all'operazione di quotazione al Mercato Telematico Organizzato gestito da Borsa Italiana S.p.A..

7.16 Altre attività finanziarie non correnti

Le altre attività finanziarie non correnti ammontano al 31 dicembre 2009 a complessivi Euro 52 migliaia (Euro 363 migliaia al 31 dicembre 2008), riferibili a depositi cauzionali dettagliati nel seguito:

Descrizione	Saldo al 31/12/2009	Saldo al 31/12/2008	Variazioni
Depositi cauzionali	52	45	7
Deposito Global Collect Europe	-	318	(318)
Totale	52	363	(311)

I depositi cauzionali al 31 dicembre 2009 si riferiscono alla stipulazione di contratti di affitto e contratti di somministrazione di servizi di energia e gas ed ai rapporti in essere con la società Paymentech relativa a riserve vincolate a garanzia del rimborso dei resi sul valore del venduto. Si precisa che le altre attività finanziarie non correnti sono esigibili oltre i 5 anni.

7.17 Rimanenze

Descrizione	Saldo al 31/12/2009	Saldo al 31/12/2008	Variazione
Rimanenze	43.089	34.382	8.707
Totale	43.089	34.382	8.707

Il dettaglio delle rimanenze di magazzino al 31 dicembre 2009 è il seguente:

Descrizione	Saldo al 31/12/2009	Saldo al 31/12/2008	Variazione
Rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo	195	113	82
Totale	195	113	82
Prodotti finiti e merci	46.395	36.785	9.610
Fondo obsolescenza Prodotti finiti e merci	(3.501)	(2.516)	(985)
Totale	42.894	34.269	8.625
Totale Rimanenze nette	43.089	34.382	8.707

Le rimanenze hanno evidenziato un incremento del 25,3% passando da Euro 34.382 migliaia al 31 dicembre 2008 a Euro 43.089 migliaia al 31 dicembre 2009 e riguardano le giacenze di merci che vengono acquistate e successivamente rivendute *online*.

L'incremento osservabile è fisiologicamente solo parzialmente legato alla crescita del fatturato dell'esercizio 2009. Il modello di *business* della Capogruppo prevede infatti l'approvvigionamento anticipato della merce che può cadere nell'esercizio precedente rispetto alla stagione di vendita.

Le merci di collezioni precedenti e/o obsolete sono state svalutate con un apposito Fondo Obsolescenza Magazzino calcolato tenendo conto dello stimato valore di realizzo delle merci.

L'importo e la movimentazione nel 2009 del Fondo Obsolescenza Magazzino è dettagliata nella tabella seguente:

<i>Descrizione</i>	<i>Saldo al 31/12/2008</i>	<i>Incrementi</i>	<i>Decrementi</i>	<i>Saldo al 31/12/2009</i>
F.do Obsolescenza Magazzino	2.516	985	-	3.501
Totale	2.516	985	-	3.501

Il Fondo Obsolescenza Magazzino così stanziato a Bilancio presenta un valore ritenuto congruo all'effettiva consistenza delle merci obsolete o a lento rigiro.

7.18 Crediti commerciali

Il dettaglio dei crediti commerciali al 31 dicembre 2009 ed al 31 dicembre 2008 è il seguente:

<i>Descrizione</i>	<i>Saldo al 31/12/2009</i>	<i>Saldo al 31/12/2008</i>	<i>Variazioni</i>
Crediti verso clienti	2.451	2.000	451
Altri crediti commerciali	3.131	1.830	1.301
Servizi in corso di completamento	51	-	51
Crediti commerciali verso controllate estere	5.417	4.773	644
Fondo svalutazione crediti	(79)	(292)	213
Totale	10.971	8.311	2.660

I "crediti verso clienti", interamente esigibili entro 12 mesi, sono relativi a crediti commerciali iscritti a fronte di cessioni di beni a persone fisiche.

Gli altri crediti commerciali sono relativi principalmente a crediti verso *Online Store* ai quali vengono erogati principalmente servizi.

I servizi in corso di completamento per Euro 51 migliaia si riferiscono a *Set-up Fees* realizzate dalla Capogruppo nei confronti di *Partner Strategici* per conto dei quali la Capogruppo effettua attività di progettazione e realizzazione dell'*Online Store*; essi sono valutati secondo corrispettivi maturati nel periodo sulla base dello stadio di completamento del servizio.

Le movimentazioni relative al Fondo Svalutazione Crediti nel corso degli esercizi 2009 e 2008 sono così rappresentate:

<i>Descrizione</i>	<i>Saldo al 31/12/2008</i>	<i>Incrementi</i>	<i>Decrementi</i>	<i>Saldo al 31/12/2009</i>
F.do Svalutazione Crediti	292	63	(276)	79
Totale	292	63	(276)	79

Il Fondo Svalutazione Crediti è inteso a copertura di posizioni specifiche per effetti attivi andati insoluti e per altri crediti ritenuti non esigibili. Gli accantonamenti effettuati nel corso dei periodi servono ad adeguare i crediti al loro presumibile valore di realizzo.

7.19 Altre attività correnti

<i>Descrizione</i>	<i>Saldo al 31/12/2009</i>	<i>Saldo al 31/12/2008</i>	<i>Variazioni</i>
Altre attività correnti	1.998	4.115	(2.117)
Totale	1.998	4.115	(2.117)

Il dettaglio delle altre attività correnti al 31 dicembre 2009 ed al 31 dicembre 2008 è il seguente:

Descrizione	Saldo al 31/12/2009	Saldo al 31/12/2008	Variazioni
Crediti vari	569	221	348
F.do Svalutazione Crediti verso altri	(221)	-	(221)
Fornitori c/anticipi	2	10	(8)
Dipendenti c/anticipi per trasferte e retribuzioni	-	1	(1)
Crediti v/s acquirer	478	410	68
Risconti attivi	496	915	(419)
Altri crediti di natura tributaria	659	2.497	(1.838)
Derivati di copertura	15	61	(46)
Totale	1.998	4.115	(2.117)

All'interno della voce "Crediti vari" sono esposti:

- per Euro 257 migliaia crediti verso un amministratore che ha comunicato la volontà di esercitare le proprie *Stock Option* ma che al 31 dicembre 2009 non aveva ancora versato la corrispondente cassa. Per tale soggetto è esposto negli "altri debiti" il corrispondente debito comprensivo anche delle relative ritenute;
- per Euro 216 migliaia crediti per somme versate al rappresentante fiscale greco dalla Capogruppo e totalmente svalutati da apposito fondo.

Il Fondo svalutazione crediti verso altri è attinente al credito vantato verso il rappresentante fiscale greco che è ritenuto irrecuperabile.

La movimentazione relativa al Fondo svalutazione crediti verso altri nel corso dell'esercizio 2009 è così rappresentata:

Descrizione	Saldo al 31/12/2008	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31/12/2009
F.do Svalutazione Crediti verso altri	-	221	-	221
Totale	-	221	-	221

La voce "Crediti v/s *acquirer*" evidenzia gli incassi da clienti già riscossi da parte degli *acquirers* italiani ma non ancora versati a favore della Capogruppo al 31 dicembre 2009.

La composizione della voce "Risconti attivi" è così dettagliata:

Descrizione	Saldo al 31/12/2009	Saldo al 31/12/2008
Risconti attivi per servizi informatici	127	192
Abbonamenti a riviste <i>online</i>	15	4
Canoni telefonici	5	11
Consulenze per IPO	-	569
Royalties utilizzo marchi	94	-
Consulenze professionali	100	-
Assicurazioni	10	28
Affitti	18	13
Risconti attivi altri	127	98
Totale	496	915

La voce risconti attivi accoglie principalmente costi di competenza degli esercizi futuri la cui manifestazione finanziaria è già avvenuta nel corso del 2009.

Principalmente si tratta di canoni di licenze software, di costi per assicurazioni e di costi di affitto. Al 31 dicembre 2009 si rilevano inoltre a differenza che al 31 dicembre 2008, risconti attivi per *royalties* corrisposte per utilizzo marchi e risconti attivi per consulenze professionali.

In particolare si sottolinea che, come previsto dallo IAS 32, i costi sostenuti negli anni precedenti al 2009 per il processo di quotazione e direttamente correlabili al previsto aumento di capitale e riserve perché direttamente attinenti all'offerta pubblica di sottoscrizione, pari ad Euro 2.341 migliaia, sono stati rilevati direttamente come movimento di patrimonio netto (*equity transactions*) al momento della manifestazione dei flussi finanziari derivanti dal buon esito del processo avvenuto nel quarto trimestre dell'esercizio 2009. Per la parte non attinente l'offerta pubblica di sottoscrizione, i costi suddetti sono stati imputati a conto economico nell'esercizio 2009.

Per un approfondimento in merito ai costi sostenuti per l'operazione di IPO si rimanda al paragrafo 7.7 delle presenti note esplicative.

Gli altri crediti di natura tributaria, interamente esigibili entro l'esercizio successivo, sono costituiti prevalentemente da crediti IVA.

Descrizione	Saldo al 31/12/2009	Saldo al 31/12/2008
Crediti di imposta	48	28
Credito Iva dell'esercizio	611	2.469
Totale	659	2.497

7.20 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Il dettaglio della voce Disponibilità liquide e mezzi equivalenti al 31 dicembre 2009 ed al 31 dicembre 2008 è il seguente:

Descrizione	Saldo al 31/12/2009	Saldo al 31/12/2008	Variazioni
Depositi bancari e postali	30.330	6.761	23.569
Denaro e valori in cassa	10	11	(1)
Totale	30.340	6.772	23.568

Il saldo, interamente denominato in Euro salvo ove espressamente indicato, rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Il dettaglio dei depositi bancari è il seguente:

Descrizione	Saldo al 31/12/2009	Saldo al 31/12/2008
Banca Intesa San Paolo	95	1.262
Banca Pop. Emilia Romagna	820	1.236
Unicredit Banca	1.884	2.147
Banca Popolare di Novara	171	677
Banca Popolare dell'Emilia Romagna (per IPO)	15.633	-
Banca Sella	10.980	344
Altri conti correnti in euro	520	641
Altri conti correnti in valuta	201	454
Ratei attivi per interessi su conti correnti	26	-
Totale	30.330	6.761

Il dettaglio delle “disponibilità di cassa”, convertite, ove applicabile, in Euro al cambio corrente alla data di chiusura dell'esercizio, è il seguente:

Descrizione	Saldo al 31/12/2009	Saldo al 31/12/2008
Cassa	2	10
Cassa in valuta convertita al cambio al 31.12 (USD)	3	-
Cassa in valuta convertita al cambio al 31.12 (POUND)	2	1
Cassa in valuta convertita al cambio al 31.12 (YEN)	3	-
Totale	10	11

Per una più opportuna analisi delle movimentazioni intervenute nella posizione finanziaria netta si rimanda alla nota 7.23.

7.21 Patrimonio netto

Si rende noto che in data 8 settembre 2009, l'Assemblea straordinaria della Società Capogruppo ha deliberato, tra l'altro, il frazionamento delle numero 813.897 azioni ordinarie della Società Capogruppo, con riduzione della relativa parità contabile implicita ed aumento del numero delle stesse azioni a numero 42.322.644, rapporto di frazionamento 52 azioni nuove ogni azione vecchia. Al 31 dicembre 2009 il capitale sociale della Capogruppo è pari a Euro 504.037,56, suddiviso in numero 50.403.756 azioni ordinarie, prive di indicazione del valore nominale.

Per l'analisi dei movimenti di patrimonio al 31 dicembre 2009 netto si rinvia al relativo Prospetto.

Il capitale sociale pari a Euro 504 migliaia al 31 dicembre 2009 (Euro 401 migliaia al 31 dicembre 2008) si è incrementato nel corso dell'esercizio 2009 in seguito:

1. alla delibera di aumento di capitale sociale avvenuta con Assemblea Straordinaria del 16 marzo 2009, al servizio dell'ingresso nella compagine societaria di Red Circle S.r.l. Unipersonale mediante emissione di nuove 2.170.376 azioni post frazionamento del valore nominale di Euro 0,01 cadauna ed aventi le stesse caratteristiche di quelle già in circolazione per un effetto complessivo di Euro 22 migliaia;
2. alla delibera di aumento di capitale sociale avvenuta con Assemblea Straordinaria dell'8 settembre 2009, tenendo conto del frazionamento di cui sopra detto, deliberato dalla medesima Assemblea, il tutto al servizio dell'Offerta Pubblica Globale di Vendita e Sottoscrizione - finalizzata alla quotazione delle azioni della Società sul Mercato Telematico Azionario (segmento STAR), mediante emissione di nuove 6.240.000 azioni post frazionamento del valore nominale di Euro 0,01 cadauna ed aventi le stesse caratteristiche di quelle già in circolazione per un effetto complessivo di Euro 62 migliaia;
3. all'esercizio di *Stock Option* che hanno comportato l'emissione di nuove 1.841.112 azioni post frazionamento del valore nominale di Euro 0,01 cadauna ed aventi le stesse caratteristiche di quelle già in circolazione per un effetto complessivo di Euro 18 migliaia.

La descrizione, i movimenti ed i vincoli delle principali riserve di patrimonio netto sono elencati di seguito:

a) Riserva da sovrapprezzo azioni pari a Euro 54.127 migliaia al 31 dicembre 2009 (Euro 22.666 migliaia al 31 dicembre 2008); tale riserva si è incrementata nel corso dell'esercizio 2009 in seguito:

1. all'ingresso nella compagine societaria di Red Circle S.r.l. Unipersonale mediante emissione di nuove 2.170.376 azioni post frazionamento per un valore di sovrapprezzo pari a Euro 2,5243 cadauna. L'aumento della riserva sovrapprezzo azioni è stato esposto al netto delle spese di aumento di capitale sociale per Euro 101 migliaia in ottemperanza ai disposti dello IAS 32, per un effetto complessivo al netto delle imposte anticipate pari ad Euro 5.400 migliaia;
2. all'Offerta Pubblica Globale di Vendita e Sottoscrizione - finalizzata alla quotazione delle azioni della Società sul Mercato Telematico Azionario (segmento STAR), mediante emissione di nuove 6.240.000 azioni post frazionamento del valore di sovrapprezzo di Euro 4,29 cadauna. L'aumento della riserva sovrapprezzo azioni è stato esposto al netto delle spese sostenute ed attinenti alla sola Offerta Pubblica di Sottoscrizione pari a Euro 2.341 migliaia in ottemperanza ai disposti dello IAS 32, per un effetto complessivo al netto delle imposte anticipate pari ad Euro 24.944 migliaia;
3. all'esercizio di *Stock Option* che hanno comportato l'emissione di nuove 1.841.112 azioni post frazionamento per un effetto complessivo di Euro 1.117 migliaia.

b) Riserva legale: tale riserva, pari a Euro 193 migliaia al 31 dicembre 2009 (Euro 23 migliaia al 31 dicembre 2008), accoglie gli accantonamenti di utili della Capogruppo nella misura del 5% per ogni esercizio; l'incremento è relativo alla destinazione del risultato dell'esercizio 2008.

c) Riserva per versamenti in conto futuro aumento di capitale sociale e riserva sovrapprezzo: tale riserva pari al 31 dicembre 2009 a Euro 417 migliaia (Euro 0 migliaia al 31 dicembre 2008) accoglie il debito verso coloro che hanno effettuato i versamenti per l'esercizio delle proprie *Stock Option* al 31 dicembre 2009 ma per i quali a fine esercizio non sono ancora state messe a disposizione da parte della Società le corrispondenti Azioni ordinarie.

e) Altre riserve, pari a Euro 4.229 migliaia al 31 dicembre 2009 (Euro 2.591 migliaia al 31 dicembre 2008). Le Altre riserve includono la riserva per valutazione al *fair value* delle *Stock Option* pari a Euro 4.229 migliaia al 31 dicembre 2009 (Euro 2.578 migliaia al 31 dicembre 2008); inoltre al 31 dicembre 2008 la riserva *per Cash Flow Hedge* ammontava ad Euro 13 migliaia e risulta azzerata al 31 dicembre 2009.

f) Riserve per utili e perdite indivisi: ammontano a Euro 9.582 migliaia come valore negativo al 31 dicembre 2009 (Euro 11.479 migliaia come valore negativo al 31 dicembre 2008) ed hanno subito un decremento di Euro 1.897 migliaia per destinazione dell'utile dell'esercizio 2008.

Ai fini della analisi dettagliata dei movimenti del patrimonio netto d'esercizio si rimanda al relativo prospetto.

7.22 Piani di *Stock Option* e di incentivazione aziendale

Assegnazione delle *Stock Option*

Si rende noto che per effetto della delibera di frazionamento adottata dall'Assemblea Straordinaria della Società Capogruppo in data 8 settembre 2009, i destinatari dei Piani di *Stock Option*, in caso di esercizio dei relativi diritti di opzione, avranno il diritto di ottenere per ogni diritto di opzione esercitato, numero 52 azioni ordinarie della Società.

Con riferimento ai piani di *Stock Option* deliberati negli anni precedenti e relativi a complessive n. 12.430.652 azioni riservate a dipendenti, collaboratori, consulenti e Amministratori della Società e delle società controllate, al 31 dicembre 2009 risultano essere stati assegnati dal Consiglio di Amministrazione i seguenti diritti di opzione come da tabella sottostante:

<i>Piani di Stock Option</i>	<i>Assegnate (a)</i>	<i>Decadute (b)</i>	<i>Esercitate (c)</i>	<i>Totale assegnate non decadute o non esercitate (d = a-b-c)</i>	<i>Assegnate non maturate</i>	<i>Assegnate maturate non esercitabili</i>	<i>Assegnate maturate ed Esercitabili</i>
2001 – 2003	80.575	31.560	32.924	16.091	11.341	250	4.500
2003 – 2005	36.760	3.000	10.747	23.013	23.013	-	-
2004 – 2006	32.319	12.650	2.638	17.031	13.731	1.000	2.300
2006 – 2008	31.303	-	2.400	28.903	14.703	14.000	200
2007 – 2012	102.600	3.050	772	98.778	81.546	17.232	-
Totale	283.557	50.260	49.481	183.816	144.334	32.482	7.000

Di tali suddetti piani risultano esservi 985 opzioni assegnabili al 31 dicembre 2009.

Inoltre si rende noto che:

In data 3 settembre 2009, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha approvato le linee guida di un nuovo piano di incentivazione aziendale (il "Piano di Incentivazione Aziendale 2009-2014"), il quale in estrema sintesi prevede:

(i) destinatari: i soggetti, individuati di volta in volta dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, che hanno in essere: (i) un rapporto di lavoro subordinato; (ii) un rapporto di consulenza; e (iii) un rapporto di amministrazione;

(ii) restrizioni di esercizio: l'esercizio delle opzioni potrà essere soggetto a limiti e condizioni, tenuto conto della migliore prassi relativa a piani di incentivazione aziendale;

(iii) durata: il Piano di Incentivazione Aziendale avrà durata triennale;

(iv) efficacia: l'efficacia del Piano di Incentivazione Aziendale sarà subordinata all'inizio delle negoziazioni delle azioni della Società sul Mercato Telematico Azionario - Segmento STAR, organizzato e gestito da Borsa Italiana;

(v) prezzo di assegnazione e di esercizio: l'assegnazione delle opzioni sarà a titolo gratuito; Il prezzo di esercizio delle opzioni, nel caso di provvista a mezzo dell'aumento di capitale dedicato, sarà calcolato con riferimento alla media dei prezzi registrati dalle azioni ordinarie della Società nei 30 giorni precedenti all'assegnazione;

(vi) numero di azioni a servizio del piano: l'Assemblea straordinaria del 8 settembre 2009, ha deliberato di aumentare, subordinatamente all'inizio delle negoziazioni delle azioni della Società sull'MTA, eventualmente segmento STAR, il capitale sociale con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441 commi quinto ed ottavo del codice civile, per complessivi Euro 47.320, mediante emissione di complessive massime numero 4.732.000 nuove azioni ordinarie, prive di indicazione del valore nominale, godimento regolare, al servizio dell'esecuzione del suddetto piano;

(vii) validità: le opzioni divenute efficaci potranno essere esercitate fino al 31 dicembre 2014.

Aumenti di capitale a servizio dei Piani di Stock Option e di incentivazione aziendale

Il Consiglio di Amministrazione, riunitosi in data 31 gennaio 2005, ha integralmente fruito della delega ex art. 2443 del codice civile conferita dall'assemblea straordinaria in data 22 marzo 2000 e successive modifiche, aumentando il capitale sociale a servizio di piano di *Stock Option*, mediante emissione di massime n. 1.116.076 azioni, parità contabile implicita di ciascuna azione Euro 0,01, con sovrapprezzo di Euro 0,2960 per ogni nuova azione, godimento regolare. Ai sensi dell'art. 2439 comma secondo del codice civile, il termine ultimo per la sottoscrizione è fissato al 31 gennaio 2015, prevedendosi fin d'ora che, qualora al detto termine l'aumento non fosse interamente collocato, il capitale si intenderà aumentato di un importo pari alle sottoscrizioni raccolte.

Il Consiglio di Amministrazione, nella medesima riunione in data 31 gennaio 2005, ha altresì integralmente fruito della delega conferita ex art. 2443 del codice civile dall'assemblea straordinaria in data 31 luglio 2000 e successive modifiche, aumentando il capitale sociale a servizio di piano di *Stock Option*, mediante emissione di massime n. 1.483.924 nuove azioni, parità contabile implicita di ciascuna azione Euro 0,01, con sovrapprezzo di Euro 0,8839 per ogni nuova azione, godimento regolare. Ai sensi dell'art. 2439 comma secondo del codice civile, il termine ultimo per la sottoscrizione è fissato al 31 gennaio 2015, prevedendosi fin d'ora che, qualora al detto termine l'aumento non fosse interamente collocato, il capitale si intenderà aumentato di un importo pari alle sottoscrizioni raccolte.

Il Consiglio di Amministrazione, riunitosi in data 12 luglio 2007, ha integralmente fruito della delega ex art. 2443 del codice civile conferita dall'assemblea straordinaria in data 18 luglio 2002 e modificata con delibera dell'assemblea straordinaria in data 2 dicembre 2005, aumentando il capitale sociale - a servizio di piano di *Stock Option* - mediante emissione di massime n. 1.755.520 nuove azioni, parità contabile implicita di ciascuna azione Euro 0,01, con sovrapprezzo pari a Euro 0,8839 per ogni nuova azione, godimento regolare, destinate a dipendenti o amministratori della Società. Ai sensi dell'art. 2439 comma secondo del codice civile, il termine ultimo per la sottoscrizione è fissato al 31 luglio 2017, prevedendosi fin d'ora che, qualora al detto termine l'aumento non fosse interamente collocato, il capitale si intenderà aumentato di un importo pari alle sottoscrizioni raccolte.

Il Consiglio di Amministrazione, riunitosi in data 1 dicembre 2008, ha integralmente fruito della delega ex art. 2443 del codice civile conferita dall'assemblea straordinaria in data 10 dicembre 2003 e modificata con delibera dell'assemblea straordinaria in data 2 dicembre 2005, aumentando il capitale sociale - a servizio di piano di *Stock Option* - mediante emissione di massime n. 1.022.788 nuove azioni, parità contabile implicita di ciascuna azione Euro 0,01, con sovrapprezzo pari a Euro 0,8839 per ogni nuova azione, godimento regolare, destinate a dipendenti o amministratori della Società. Ai sensi dell'art. 2439 comma secondo del codice civile, il termine ultimo per la sottoscrizione è fissato al giorno 1 dicembre 2018, prevedendosi fin d'ora che, qualora al detto termine l'aumento non fosse interamente collocato, il capitale si intenderà aumentato di un importo pari alle sottoscrizioni raccolte.

Il Consiglio di Amministrazione, riunitosi in data 3 settembre 2009, ha integralmente fruito della delega ex art. 2443 del codice civile conferita dall'assemblea straordinaria in data 2 dicembre 2005 e modificata con delibera dell'assemblea straordinaria in data 12 luglio 2007, aumentando il capitale sociale - a servizio di piano di *Stock Option* - mediante emissione di massime numero 1.627.756 nuove azioni, parità contabile implicita di ciascuna azione Euro 0,01, con sovrapprezzo unitario di Euro 1,1279, godimento identico a quello delle altre azioni in circolazione al momento della loro sottoscrizione. Ai sensi dell'art. 2439 comma 2° del codice civile, il termine

ultimo per la sottoscrizione è fissato al 3 settembre 2019, prevedendosi fin d'ora che, qualora al detto termine l'aumento non fosse interamente collocato, il capitale si intenderà aumentato di un importo pari alle sottoscrizioni raccolte.

Il Consiglio di Amministrazione, nella medesima riunione in data 3 settembre 2009, ha altresì parzialmente fruito della delega, conferita ex art. 2443 del codice civile dall'assemblea straordinaria in data 16 maggio 2007, aumentando il capitale sociale - con esclusione del diritto di opzione ex art. 2441 commi 5° e 8° del codice civile ed a servizio di piano di *Stock Option* - mediante emissione di massime numero 5.176.600 nuove azioni ordinarie aventi le stesse caratteristiche di quelle attualmente in circolazione, parità contabile implicita di ciascuna azione Euro 0,01. Il prezzo delle azioni è determinato in Euro 1,1379 per ciascuna azione quanto a n. 4.784.000 nuove azioni, ed in Euro 2,0481 per ciascuna azione quanto a n. 392.600 nuove azioni.

Ai sensi dell'art. 2439 comma 2° del codice civile, il termine ultimo per la sottoscrizione è fissato al 3 settembre 2019, prevedendosi fin d'ora che, qualora al detto termine l'aumento non fosse interamente collocato, il capitale si intenderà aumentato di un importo pari alle sottoscrizioni raccolte.

L'Assemblea straordinaria dei soci riunitasi in data 8 settembre 2009 ha deliberato di aumentare a pagamento in via scindibile, subordinatamente all'inizio delle negoziazioni delle azioni della Società sul Mercato Telematico Azionario, eventualmente segmento STAR, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., il capitale sociale con esclusione del diritto di opzione ex art. 2441 commi 5° ed 8° del codice civile, essendo l'aumento destinato alla realizzazione del piano di incentivazione approvato in sede ordinaria dalla medesima assemblea a favore di amministratori, dipendenti e consulenti; l'esecuzione dell'aumento avverrà mediante emissione di complessive massime numero 4.732.000 nuove azioni ordinarie (a seguito dell'efficacia del frazionamento pure deliberato nella stessa assemblea), e così per complessivi nominali Euro 47.320, da imputarsi a capitale, essendo la parità contabile di emissione stabilita in Euro 0,01; le azioni di nuova emissione avranno godimento identico a quello delle altre azioni in circolazione al momento della loro sottoscrizione. Il prezzo di emissione delle azioni sarà da calcolarsi assumendo la media ponderata dei prezzi registrati sul mercato dalle azioni della Società nei trenta giorni di Borsa aperta precedenti l'assegnazione delle opzioni, fermo restando il rispetto di ogni prezzo minimo stabilito dalla legge e così anche del valore di parità contabile sopra determinato. Ove non interamente attuato entro il termine massimo del 31 dicembre 2014, l'aumento di capitale resterà fermo nei limiti delle sottoscrizioni raccolte entro quella data.

Istituzione e modifiche dei piani di Stock Option e di incentivazione aziendale

Con riferimento ai piani di *Stock Option* e di incentivazione aziendale relativi a complessive n. 17.162.652 azioni riservate a dipendenti, collaboratori, consulenti, Amministratori della Società e delle società controllate, al 31 Dicembre 2009 risultano deliberate:

- dall'assemblea straordinaria del 22 Marzo 2000, così come successivamente modificata dalle assemblee straordinarie del 25 Ottobre 2000, del 26 Febbraio 2002 e del 7 Maggio 2003 (piano 2001-2003) n. 21.463 opzioni che corrispondono a n. 1.116.076 azioni;
- dall'assemblea straordinaria del 31 luglio 2000 così come successivamente modificata dalle assemblee straordinarie del 25 ottobre 2000, 26 febbraio 2002 e del 7 maggio 2003 (piano 2001-2003) n. 28.537 opzioni che corrispondono a n. 1.483.924 azioni;
- dall'assemblea straordinaria del 18 luglio 2002, così come successivamente modificata dalla assemblea straordinaria del 2 dicembre 2005 (piano 2003-2005) n. 33.760 opzioni che corrispondono a n. 1.755.520 azioni;
- dall'assemblea straordinaria del 10 dicembre 2003, così come successivamente modificata dalla assemblea straordinaria del 2 dicembre 2005 (piano 2004-2006 n. 19.669 opzioni che corrispondono a n. 1.022.788 azioni;
- dall'assemblea straordinaria del 2 dicembre 2005 (piano 2006-2008) n. 31.303 opzioni che corrispondono a n. 1.627.756 azioni;
- dall'assemblea straordinaria del 16 maggio 2007 (piano 2007-2012) n. 104.319 opzioni che corrispondono a n. 5.424.588 azioni;
- dall'assemblea straordinaria dell'8 settembre 2009 n. 4.732.000 azioni di cui massime n. 85.000 opzioni (piano 2009-2014) valide per la sottoscrizione di n. 4.420.000 azioni e attribuzione di massime n. 312.000 azioni (piano di incentivazione 2009-2014).

7.23 Debiti finanziari a medio e lungo termine - Banche ed altri debiti finanziari correnti

L'indebitamento verso banche ed altri finanziatori ammonta ad Euro 1.006 migliaia al 31 dicembre 2009 e ad Euro 22.821 migliaia al 31 dicembre 2008.

Descrizione	Saldo al 31/12/2009	Saldo al 31/12/2008	Variazioni
Debiti finanziari a medio e lungo termine	693	18.735	(18.042)
Banche ed altri debiti finanziari correnti	313	4.085	(3.772)
Totale	1.006	22.820	(21.814)

La tabella seguente mostra la composizione dell'indebitamento al 31 dicembre 2009:

Istituto di credito	Importo	Tipologia rapporto	Tasso	Quota a breve termine	Quota a medio lungo termine
Simest S.p.A.	543	Fin.to agevolato L. 394/81	1,38%	157	386
Leasing Finanziari BNP Paribas	463	Leasing finanziari	Euribor 3m + 2% Non indicizzato	156	307
Totale	1.006			313	693

Si precisa che in data 15 dicembre 2009 è stato interamente rimborsato il finanziamento bancario in pool avente come Capofila Unicredit Corporate Banking S.p.A..

Le condizioni del finanziamento suddetto sono state rinegoziate, mediante sottoscrizione di accordo modificativo al contratto di finanziamento "stand-by revolving" in pool, in data 17 febbraio 2010, a far data dal 15 dicembre 2009.

Di seguito si riportano le caratteristiche del contratto in vigore fino al 31 dicembre 2009:

il finanziamento bancario in pool consta di una linea di credito erogata da UniCredit Corporate Banking S.p.A., Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. e Banca Popolare di Novara S.p.A. (in qualità di banche finanziatrici) in forma di apertura credito chirografaria per un importo complessivo pari a Euro 21.000 migliaia (la "Linea di Credito"), finalizzata al potenziamento dei mezzi finanziari, al rimborso dell'indebitamento a breve termine ed a sostegno anche dell'attività aziendale in ordine al fabbisogno del circolante della Società. Ciascuna banca finanziatrice partecipa alla Linea di Credito nei limiti della propria quota (pari al 33,33% dell'importo complessivo) e con esclusione di qualsiasi vincolo di solidarietà.

La Linea di Credito in sintesi prevede:

1. un ammontare massimo in linea capitale di Euro 21.000 migliaia;
2. l'utilizzo in una o più soluzioni, fino all'importo massimo di Euro 21.000 migliaia, con ripristino delle disponibilità alla scadenza dei singoli utilizzi;
3. l'applicazione, sulle somme utilizzate e non ancora rimborsate, di un tasso annuo nominale ottenuto maggiorando di 1,50 punti percentuali il tasso annuo pari all'Euribor a tre o sei mesi, arrotondato allo 0,05 superiore (il "Tasso Contrattuale");
4. un tasso di interesse di mora pari al Tasso Contrattuale vigente maggiorato di 2,00 punti percentuali. Su detti interessi non verrà applicata alcuna capitalizzazione periodica;
5. il rimborso anticipato obbligatorio, la cui richiesta dovrà essere formulata di concerto fra le banche, nel caso in cui, tra l'altro, la Società esegua un aumento del capitale sociale contestuale alla quotazione in borsa della stessa. In tal caso l'importo da restituire sarà pari al 10% dell'ammontare complessivo della Linea di Credito;
6. la risoluzione del contratto, la cui richiesta dovrà essere formulata di concerto fra le banche, ai sensi dell'art. 1456 codice civile qualora vi siano stati inadempimenti dalla Società in relazione, tra l'altro, alla destinazione della Linea di Credito, al regolare pagamento delle rate e di quant'altro dovuto, ai documenti forniti alla banca, al mancato rispetto delle obbligazioni contrattuali assunte.

La data di scadenza della Linea di Credito è il 15 giugno 2013 (la "Data di Scadenza"). Entro la Data di Scadenza, la Capogruppo provvederà al rimborso della Linea di Credito per capitale, interessi ed ogni altro accessorio. Alla Data del 15 dicembre 2009, la Linea di Credito è stata interamente rimborsata.

Il suddetto contratto di finanziamento prevede a carico della Società, per tutta la durata del contratto, il rispetto di determinati indicatori finanziari correlati all'andamento aziendale (c.d. *covenants*) la cui quantificazione



contrattuale risulta diversa per ogni anno di riferimento. Gli indicatori verranno calcolati alla fine di ogni esercizio sociale.

A garanzia del finanziamento in pool, YOOX S.p.A. si è impegnata a rispettare per l'anno 2009 i seguenti "covenants" finanziari:

- *Leverage Ratio* (Posizione finanziaria netta / Patrimonio netto) inferiore a 1,50;
- *Debt Cover Ratio* (Posizione finanziaria netta / Margine operativo lordo) inferiore a 2,50;
- *Inventory Ratio* (Rimanenze nette di magazzino / Posizione finanziaria netta) superiore a 1,50.

Gli indicatori sono calcolati a fine esercizio sulla base del Bilancio d'esercizio annuale predisposto sulla base dei principi contabili italiani e utilizzando le seguenti definizioni:

- Posizione finanziaria netta: Finanziamenti al netto delle Disponibilità liquide;
- Margine operativo lordo: Totale ricavi al netto di acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi ed al netto del costo del personale secondo schema di conto economico condiviso con le banche del pool);
- Patrimonio netto: Voce A) dello stato patrimoniale passivo;
- Rimanenze nette di magazzino: Voce C I) dello stato patrimoniale attivo.

Di seguito si riportano le variazioni conseguenti all'accordo modificativo integrativo al contratto di finanziamento "stand-by revolving" in pool del 16 giugno 2008. L'accordo modificativo porta data 17 febbraio 2010 ed è efficace dal 15 dicembre 2009:

a) come previsto dall'art. 6/ter del Contratto (Definitiva rinuncia alla facoltà di utilizzo e/o riutilizzo), in concomitanza con la scadenza del 15 dicembre 2009 prevista dal piano di riduzione/ammortamento, la Società dichiara di rinunciare, senza applicazione di alcuna penale, all'utilizzo delle somme finanziate per un importo di Euro 5.250.000, estinguendo così di fatto definitivamente il finanziamento in questione per tale ammontare. Resta pertanto inteso che, a parziale modifica dell'articolo 2 Capo B (Termini e modalità di utilizzo) del Contratto, a far data dal 15 dicembre 2009 (i) la linea di credito a disposizione dell'impresa sarà pari a un importo complessivo di Euro 13.125.000 e (ii) l'ammontare di ciascun utilizzo sarà di importo non inferiore a Euro 375.000, ovvero suoi multipli;

b) alla luce di quanto previsto al precedente punto (a) in combinato disposto con l'articolo 9 (Modifiche al piano di riduzione), le banche e la Società dichiarano e riconoscono di comune accordo che, a far data dal 15 dicembre 2009, il piano di ammortamento/riduzione di cui all'articolo 3 (Modalità e termini di rimborso) del Contratto viene modificato come di seguito:

Piano di ammortamento

Data	Quota	Debito residuo
15 dicembre 2009		13.125.000
15 giugno 2010	1.875.000	11.250.000
15 dicembre 2010	1.875.000	9.375.000
15 giugno 2011	1.875.000	7.500.000
15 dicembre 2011	1.875.000	5.625.000
15 giugno 2012	1.875.000	3.750.000
15 dicembre 2012	1.875.000	1.875.000
15 giugno 2013	1.875.000	-

c) alla luce di quanto previsto ai precedenti punti (a) e (b), le parti riconoscono e danno atto che l'articolo 3/bis (Rimborso anticipato obbligatorio) del Contratto non sarà più applicabile e si intenderà pertanto abrogato a far data dal 15 dicembre 2009. Ne consegue che ogni riferimento effettuato nel Contratto – e relativi allegati – al suddetto articolo 3/bis o al suo contenuto deve intendersi non applicabile;

d) a parziale modifica dell'articolo 14 (Indicatori "Covenants") del Contratto, le banche e la Società riconoscono e convengono che, a partire dal 31 dicembre 2009, i Bilanci Ufficiali "consolidati" dell'impresa, tempo per tempo



approvati, saranno predisposti in conformità dei principi contabili internazionali (IFRS). Resta inoltre inteso che gli indicatori di cui al suddetto articolo 14 del Contratto, come sotto richiamati, avranno le seguenti nuove definizioni:

1) IFN o PFN (Indebitamento Finanziario Netto o Posizione Finanziaria Netta): è definito come somma delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti, delle altre attività finanziarie correnti, al netto delle banche passive ed altri debiti finanziari, scadenti entro un anno, delle altre passività finanziarie correnti e dei debiti finanziari a medio e lungo termine. L'indebitamento finanziario netto non è identificato come misura contabile univoca né nell'ambito dei Principi Contabili italiani, né in quello degli IFRS adottati dall'Unione Europea;

2) EBITDA o MOL (Margine operativo lordo): è definito come risultato netto al lordo degli ammortamenti delle attività immateriali e materiali, degli oneri non ricorrenti, degli oneri e proventi finanziari e delle imposte sul reddito. L'EBITDA non è identificato come misura contabile univoca, né nell'ambito dei Principi Contabili italiani, né in quello degli IFRS adottati dall'Unione Europea.

Nel caso in cui la PFN (Posizione Finanziaria Netta) ed EBITDA (Margine operativo lordo) come sopra definiti, siano entrambi positivi, l'obbligo dell'impresa di rispettare gli indicatori "Covenants" di cui alle lettere a), b), c) dell'articolo 14 del Contratto, si intenderà rispettato con la semplice indicazione alla Banca Capofila – entro 30 giorni dalla data di approvazione di ciascun singolo Bilancio – dei livelli dei predetti indicatori senza l'apposita certificazione (Compliance Certificate) prevista dal suddetto art. 14 del Contratto.

Al 31 dicembre 2009 le condizioni sopra dette (PFN positiva e EBITDA positivo) risultano essere rispettate e quindi risultano essere rispettati automaticamente i "Covenants" in essere da parte della Capogruppo.

e) le banche e l'impresa convengono di eliminare all'articolo 13 (Obbligazioni) del contratto le previsioni di cui alla lettera i) e m/3), e di sostituirle con le seguenti previsioni:

i) l'impresa si impegna a comunicare alla Capofila l'assunzione di debiti finanziari per importi anche uguali o inferiori a Euro 5.000.000,00 in linea capitale, mediante forma scritta entro 5 giorni lavorativi bancari da quando il debito è stato contratto; m/3) l'impresa avrà facoltà di contrarre debiti finanziari superiori a Euro 5.000.000,00 solo previo consenso scritto del Pool di Banche, il quale si esprimerà attraverso la Capofila, da rilasciare entro 5 giorni lavorativi bancari da quando avrà ricevuto al relativa richiesta di consenso da parte dell'impresa.

Posizione finanziaria netta

Nella tabella che segue sono dettagliate le componenti della Posizione Finanziaria Netta al 31 dicembre 2009:

Descrizione	Saldo al 31/12/2009	Saldo al 31/12/2008	Variazione
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	30.340	6.772	23.568
Altre attività finanziarie correnti	15	61	(46)
Banche passive ed altri debiti finanziari correnti	(313)	(4.085)	3.772
Altre passività finanziarie correnti	(20)	(58)	38
Posizione finanziaria netta corrente	30.022	2.690	27.332
Debiti finanziari a medio e lungo termine	(693)	(18.735)	18.042
Posizione finanziaria netta ⁽¹⁾	29.329	(16.045)	45.374

(1) Definizione di cui alla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28.07.2006 in applicazione delle raccomandazioni CESR 10.02.2005.

Nel corso del 2009 la posizione finanziaria netta della Capogruppo è migliorata di Euro 45.374 migliaia Euro, passando da un valore negativo di Euro 16.045 migliaia al 31 dicembre 2008 ad un valore positivo di Euro 29.329 migliaia al 31 dicembre 2009.

7.24 Passività per benefici ai dipendenti

Tale voce accoglie esclusivamente i fondi di trattamento fine rapporto appostati dalla società Capogruppo in ottemperanza alla vigente normativa. La movimentazione complessiva dei piani a benefici definiti per i dipendenti per l'esercizio 2009, è la seguente:

Descrizione	Saldo al 31/12/2008	Accantonamento	Utilizzo	Saldo al 31/12/2009
Passività per benefici ai dipendenti	274	18	(73)	219



Di seguito si riportano le principali basi tecniche demografiche ed economiche considerate per il calcolo attuariale della passività per beneficiari dipendenti al 31 dicembre 2009:

Ipotesi attuariali utilizzate per le valutazioni

Probabilità annue eliminazione per morte del personale in servizio	Tavole Demografiche SIM e SIF 2000
Probabilità annue eliminazione per cause diverse dalla morte del personale in servizio	10%
Tasso di attualizzazione (euro Swap)	Curva dei tassi Government al 31/12/2008 e 31/12/2009
% massima del TFR maturato richiesto in anticipo	70%
Probabilità di richiesta anticipazione	3,3%
Tasso incremento annuale costo della vita	2009: 2%; dal 2010 ed oltre: 2%

7.25 Imposte differite passive

La composizione e i movimenti delle imposte differite passive al 31 dicembre 2009 sono indicati nelle tabelle seguenti:

Descrizione	Saldo al 31/12/2008	Incrementi	Utilizzi	Saldo al 31/12/2009
Imposte differite passive	49	34	(40)	43
Totale	49	34	(40)	43

Descrizione voce imponibile	Saldo 31/12/2009	Aliquota 2009	Imposte rilevate 2009
Fair Value strumenti finanziari	5	27,5%	1
Passività per beneficiari ai dipendenti	42	27,5%	12
Utili su cambi non realizzati	20	27,5%	5
Effetto IAS 17 (Leasing finanziario)	28	31,4%	9
Rilevazione stato avanzamento Set Up fees per Online Store	51	31,4%	16
Totale	146		43

7.26 Fondi rischi ed oneri correnti e non correnti

La voce Fondi rischi e oneri accoglie accantonamenti per la stima di passività correnti di cui non è certo l'ammontare o il periodo di manifestazione. La composizione ed i movimenti della voce con riferimento al 2009 sono riportati nella seguente tabella.

Descrizione	Saldo al 31/12/2008	Incrementi	Riclassifiche	Utilizzi	Saldo al 31/12/2009
Fondo per furti e smarrimenti	40	104	-	(40)	104
Fondo per sanzioni ed imposte	30	-	-	(30)	-
Fondo per copertura frodi	52	184	-	(52)	184
Altri fondi rischi ed oneri	74	-	78	(74)	78
Totale fondi rischi ed oneri correnti	196	288	78	(196)	366
Fondo rischi dispute	37	-	-	-	37
Altri fondi rischi ed oneri	235	112	(78)	-	269
Totale fondi rischi ed oneri non correnti	272	112	(78)	-	306
Totale fondi rischi ed oneri	468	400	-	(196)	672

Nel corso dell'anno, il fondo per furti e smarrimenti è stato utilizzato per Euro 40 migliaia, motivo per cui si è ritenuto opportuno procedere ad un ulteriore accantonamento pari a Euro 104 migliaia a seguito di una nuova stima.



Inoltre, è stato utilizzato interamente il fondo stanziato nel 2008 per sanzioni ed imposte a seguito di una verifica dell'Amministrazione Finanziaria sull'anno 2005.

Nel corso dell'anno, il fondo per copertura frodi è stato utilizzato per Euro 52 migliaia, motivo per cui si è ritenuto opportuno procedere ad un ulteriore accantonamento per Euro 184 migliaia al fondo per la copertura di frodi connesse alle vendite effettuate via Internet con pagamento tramite carta di credito. Tale Fondo "Copertura Frodi" è stato calcolato considerando l'incidenza storicamente rappresentata dal valore delle frodi subite in relazione al valore delle vendite.

La voce altri fondi per rischi ed oneri non correnti include gli accantonamenti ai fondi rischi a fronte di passività di natura probabile, da rilevare ai sensi dello IAS 37.

7.27 Debiti commerciali

La composizione dei debiti commerciali al 31 dicembre 2009 è indicata nella tabella seguente:

Descrizione	Saldo al 31/12/2009	Saldo al 31/12/2008	Variazioni
Debiti verso fornitori	19.584	13.142	6.442
Note di credito da ricevere fornitori	(850)	(232)	(618)
Fatture da ricevere da fornitori	5.930	2.113	3.817
Debiti verso carta di credito	36	8	28
Totale	24.700	15.031	9.669

Nel corso dell'esercizio 2009 i debiti commerciali sono passati da Euro 15.031 migliaia al 31 dicembre 2008 ad Euro 24.700 migliaia al 31 dicembre 2009 con un incremento del 64,3%

I debiti commerciali sono tutti i debiti relativi agli acquisti di beni e servizi da fornitori della Società. I debiti sono iscritti al valore nominale. Tutti i debiti hanno scadenza entro l'esercizio successivo, quindi non vi sono debiti da attualizzare. Si segnala che i debiti verso fornitori sono indistintamente iscritti nella voce debiti commerciali sia con riferimento ai fornitori di prodotti finiti e materie prime sia ai fornitori di attività immateriali.

L'incremento dell'anno è legato all'aumento dei volumi di vendita che, in considerazione del modello di *business* della Società, presenta la necessità di acquistare in via anticipata rispetto alla stagione di vendita, la merce da immettere sul mercato.

Ciò ha comportato, come contropartita, un aumento del debito. Inoltre tale incremento al 31 dicembre 2009 è attribuibile anche all'effetto della revisione dei termini di pagamento con i principali fornitori.

7.28 Debiti tributari

I debiti tributari correnti sono rappresentati esclusivamente dai debiti per lo stanziamento delle imposte correnti sul reddito dell'esercizio della società YOOX S.p.A..

Descrizione	Saldo al 31/12/2009	Saldo al 31/12/2008	Variazioni
Debiti per imposte sul reddito correnti IRES	3.078	-	3.078
Debiti per imposte correnti sul reddito IRAP	278	250	28
Totale	3.356	250	3.106

I debiti tributari correnti sono rappresentati esclusivamente dai debiti per lo stanziamento delle imposte correnti sul reddito dell'esercizio della società YOOX S.p.A..

Nel corso del 2009 hanno subito un incremento pari a Euro 3.106 migliaia e quindi superiore al 100%, passando da Euro 250 migliaia al 31 dicembre 2008 a Euro 3.356 migliaia al 31 dicembre 2009.

Nel corso dell'esercizio 2008 la Società non ha pagato imposte dirette ai fini IRES, avendo utilizzato parte delle perdite fiscali pregresse illimitatamente riportabili a nuovo.

7.29 Altri Debiti

La composizione degli altri debiti al 31 dicembre 2009 è indicata nella tabella seguente:

Descrizione	Saldo al 31/12/2009	Saldo al 31/12/2008	Variazioni
Debiti verso istituti di previdenza	1.003	635	368
Note di credito da emettere verso clienti	3.527	1.436	2.091
Debiti verso Amministratori	210	205	5
Debiti verso il personale	1.432	1.024	408
Debiti verso rappresentanti fiscali	2.531	1.900	631
Altri debiti	5.358	646	4.712
Ratei e Risconti passivi	25	192	(167)
Totale	14.086	6.038	8.048

I Debiti verso istituti di previdenza sono rappresentati dai contributi da versare agli Istituti di previdenza, riconducibili essenzialmente alle competenze del personale di fine esercizio.

I debiti verso rappresentanti fiscali accolgono i debiti per imposte indirette; le vendite effettuate nei Paesi Europei nel corso dell'esercizio 2009 e dell'esercizio 2008 hanno infatti superato la soglia limite prevista dall'art. 41, primo comma, lett. b), D.L. 331/93 che stabilisce l'obbligo di versare l'IVA nel paese di destinazione dei beni. Per assolvere a tale adempimento la Società ha provveduto ad aprire una posizione in tali Paesi.

All'interno della voce "Altri debiti" sono comprese le note di credito verso clienti perché inerenti a debiti certi per resi relativi a vendite effettuate nell'esercizio 2009. La voce ha subito un incremento nel corso del 2009 in linea con l'aumento dei volumi delle vendite rispetto al periodo precedente. Sono inoltre ricompresi i debiti per note di credito emesse a clienti e non ancora rimborsate alla data del 31 dicembre 2009. La significativa variazione di tale voce rispetto allo scorso esercizio è dovuta per Euro 3.645 migliaia a debiti per ritenute a lavoratori dipendenti e collaboratori derivanti sia dalla vendita di azioni da parte degli azionisti venditori, sia dall'esercizio di *Stock Option* da parte di alcuni beneficiari alla data del 31 dicembre 2009.

Rendiconto finanziario d'esercizio

7.30 Risultato netto dell'esercizio, Imposte rilevate nell'esercizio, Ammortamenti, Pagamento Imposte sul reddito

Il risultato netto dell'esercizio, le imposte rilevate nell'esercizio e gli ammortamenti, componenti economiche non monetarie, sono rilevabili rispettivamente dalle note 7.3, 7.4, 7.5, 7.10 e 7.11 a cui si rinvia.

A fronte dello stanziamento delle imposte sul reddito operato nel 2009 per Euro 2.546 migliaia (Euro 739 migliaia nel corso del 2008) sono stati effettuati pagamenti di imposte per Euro 1.270 migliaia (Euro 395 migliaia nel 2008) relativi sia al saldo delle imposte dell'esercizio precedente, sia al versamento degli acconti di imposta, il cui importo è determinato in funzione delle normative fiscali vigenti nei diversi paesi in cui la Capogruppo opera.

7.31 Altri oneri/(proventi) non monetari netti

Gli altri oneri e proventi non monetari netti includono le voci non monetarie di conto economico diverse dalle imposte sul reddito, dagli ammortamenti e dagli accantonamenti a fondi portati a diretta riduzione delle voci dell'attivo (fondo svalutazione crediti e fondi obsolescenza). Si riferiscono quindi agli accantonamenti per piani a benefici definiti per dipendenti (TFR), alla valutazione al *fair value* dei piani di *Stock Option*, ai fondi rischi e oneri, alle plusvalenze e alle minusvalenze, alle oscillazioni cambio non realizzate e agli interessi attivi e passivi stanziati. A fronte di questi ultimi sono esposti separatamente gli interessi incassati e gli interessi pagati.

7.32 Variazione crediti commerciali, rimanenze, debiti commerciali

In tale voce è riportato l'assorbimento di cassa o la generazione di cassa relativa al capitale circolante netto, quindi le variazioni dei crediti commerciali, delle rimanenze e dei debiti commerciali. Si segnala che le variazioni

dei debiti commerciali fanno esclusivamente riferimento alle forniture di materie prime, beni e servizi ed escludono la variazione dei debiti verso fornitori di investimenti, riportata nella sezione del Rendiconto Finanziario Flusso di cassa generato/(assorbito) da attività di investimento.

7.33 Variazione altre attività e passività correnti

In tale voce è riportata la variazione di tutte le altre attività e passività correnti, al netto degli effetti prodotti nelle stesse dagli stanziamenti di oneri o proventi non monetari, ovvero la variazione dei saldi che ha prodotto un effetto diretto sull'assorbimento o la generazione di cassa.

7.34 Esborsi per investimenti in immobili, impianti e macchinari e incassi per disinvestimenti in immobili, impianti e macchinari

Il flusso finanziario per investimenti in immobili, impianti e macchinari è dovuto agli investimenti per la sostituzione di impianti e agli investimenti in nuovi impianti. Il flusso include inoltre la variazione dei debiti per investimenti.

7.35 Esborsi per investimenti in altre attività immateriali

Il flusso finanziario per investimenti in altre attività immateriali è relativo agli investimenti effettuati in licenze e software e alla capitalizzazione di costi di sviluppo, per la cui analisi si rinvia alla nota 7.13. Si segnala che le capitalizzazioni sono presentate nel Flusso di cassa generato/(assorbito) da attività di investimento perché comportano uscite di cassa per i costi interni (principalmente costo del personale) sostenuti. Tali uscite di cassa sono sostanzialmente allineate ai costi capitalizzati nel corso dell'esercizio.

7.36 Esborsi per investimenti ed incassi per disinvestimenti in altre attività finanziarie non correnti

Le altre attività finanziarie non correnti ammontano al 31 dicembre 2009 a complessivi Euro 52 migliaia (Euro 363 migliaia al 31 dicembre 2008), riferibili principalmente a depositi cauzionali.

I depositi cauzionali infruttiferi al 31 dicembre 2009 si riferiscono alla stipulazione di contratti di affitto e contratti di somministrazione di servizi di energia e gas ed ai rapporti in essere con la società Paymentech relativa a riserve vincolate a garanzia del rimborso dei resi sul valore del venduto.

7.37 Incassi per aumenti di capitale sociale e riserva sovrapprezzo azioni

Per quel che riguarda gli incassi complessivi per aumento di capitale sociale e riserva sovrapprezzo azioni si rimanda a quanto riportato al paragrafo 7.21 "Patrimonio netto".

7.38 Accensioni e rimborsi debiti finanziari a medio e lungo termine

I rimborsi degli altri debiti finanziari a medio e lungo termine sono relativi a mutui verso banche ed altri finanziatori, come descritto nella nota 7.23.

7.39 Accensioni e rimborsi debiti finanziari a breve termine

Si segnala che la variazione dell'esposizione bancaria di breve termine è inclusa nella variazione dei debiti finanziari a breve termine in quanto riconducibili a forme tecniche di indebitamento corrente, come descritto nella nota 7.23.

8. Informativa relativa ai rischi finanziari

La misurazione e la gestione delle esposizioni ai rischi finanziari della YOOX S.p.A. sono coerenti con quanto definito dalle policy di Gruppo.

In particolare vengono di seguito rappresentate le principali categorie di rischio cui la società è esposta.

Rischio di credito

La massima esposizione teorica al rischio di credito per YOOX S.p.A. al 31 dicembre 2009 è rappresentata dal valore contabile delle attività finanziarie rappresentate in bilancio, oltre che dal valore nominale delle garanzie prestate indicate nella Nota 9.

I crediti in essere a fine esercizio sono essenzialmente nei confronti di clienti, di società del Gruppo, altre controparti commerciali e dell'erario.

Non sono presenti saldi scaduti di importo significativo.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità si può manifestare con l'incapacità di reperire, a condizioni economiche, le risorse finanziarie necessarie per l'operatività.

YOOX S.p.A. mantiene la gestione della tesoreria del Gruppo, pertanto i rischi di liquidità cui è soggetta sono strettamente correlati a quelli che incidono sul Gruppo nel suo insieme.

I due principali fattori che determinano la situazione di liquidità della Capogruppo sono da una parte le risorse generate o assorbite dalle attività operative e di investimento, dall'altra le caratteristiche di scadenza e di rinnovo del debito o di liquidità degli impieghi finanziari e le condizioni di mercato.

La Capogruppo ha adottato una serie di politiche e di processi volti a ottimizzare la gestione delle risorse finanziarie, riducendo il rischio di liquidità:

- gestione centralizzata dei flussi di incasso e pagamento, laddove risulti economico nel rispetto delle varie normative civilistiche, valutarie e fiscali dei paesi in cui la Capogruppo è presente;
- mantenimento di un adeguato livello di liquidità disponibile;
- diversificazione degli strumenti di reperimento delle risorse finanziarie e presenza continuativa e attiva sul mercato dei capitali;
- ottenimento di linee di credito adeguate;
- monitoraggio delle condizioni prospettiche di liquidità, in relazione al processo di pianificazione aziendale.

Il *management* ritiene che i fondi attualmente disponibili, oltre a quelli che saranno generati dall'attività operativa e di finanziamento, consentiranno alla Capogruppo di soddisfare i suoi fabbisogni derivanti dalle attività di investimento, di gestione del capitale circolante e di rimborso dei debiti alla loro naturale scadenza.

Rischio di cambio

Al 31 dicembre 2009 in YOOX S.p.A. risultano in essere significative posizioni di credito esposti al rischio di cambio principalmente riferiti a crediti commerciali verso società controllate, parzialmente coperti da strumenti finanziari derivati. Un'ipotetica, istantanea e sfavorevole variazione del 10% del livello dei tassi di cambio comporterebbe maggiori oneri finanziari, su base annua, in misura pari a circa Euro 244 migliaia.

Non risultano, significativi debiti esposti al rischio di cambio.

Rischio di tasso d'interesse

YOOX S.p.A. assolve i propri fabbisogni finanziari attraverso:

- Debiti finanziari non correnti: sono costituiti da finanziamenti a tasso fisso ricevuti dalla Simest S.p.A. e Leasing finanziari a tasso non indicizzato (come riportati nella Nota 7.23). La società non è quindi esposta a significativi rischi di variazione del *fair value* di tali debiti;
- Disponibilità liquide e mezzi equivalenti: sono principalmente costituiti da depositi in conto corrente presso primari istituti di credito (come riportato nella Nota 7.20), mentre i Debiti finanziari correnti sono costituiti principalmente dalla quota a breve termine dei summenzionati debiti non correnti. Il costo di tali posizioni risente dell'andamento dei tassi di interesse a breve termine. In relazione alle operazioni a breve termine o a tasso variabile, un'ipotetica, istantanea e sfavorevole variazione del 10% del livello

dei tassi di interesse a breve comporterebbe minori proventi finanziari netti ante imposte, su base annua, in misura pari a circa Euro 26 migliaia (non significativo al 31 dicembre 2008), essenzialmente riferiti alla posizione creditoria netta a breve termine.

Altri rischi su strumenti finanziari derivati

Come descritto nella Nota 8 la YOOX S.p.A. detiene alcuni strumenti finanziari derivati il cui valore è collegato all'andamento dei tassi di cambio. In considerazione dei modesti valori nominali di tali contratti derivati, la variabilità dei valori sottostanti è considerata non significativa.

9. Livelli gerarchici di valutazione del *fair value*

In relazione agli strumenti finanziari rilevati nella Situazione Patrimoniale-Finanziaria al *fair value*, l'IFRS 7 richiede che tali valori siano classificati sulla base di una gerarchia di livelli che rifletta la significatività degli input utilizzati nella determinazione del *fair value*. Si distinguono i seguenti livelli:

- Livello 1 – quotazioni rilevate su un mercato attivo per attività o passività oggetto di valutazione;
- Livello 2 – input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;
- Livello 3 – input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

Gli strumenti finanziari rilevati al *fair value* al 31 dicembre 2009 sono costituiti esclusivamente da contratti finanziari derivati relativi ad operazioni di vendita a termine di valute aventi *fair value* al 31 dicembre 2009 complessivamente negativo per Euro 4 mila, calcolato con la metodologia di cui al Livello 2.

Nel 2009 non ci sono stati trasferimenti di Livello.

10. Informativa ai sensi dello IAS 24 sulla retribuzione del *management* e sulle parti correlate

Le operazioni poste in essere con parti correlate così come definite dal principio contabile internazionale IAS 24 al 31 dicembre 2009, nonché al 31 dicembre 2008, sono limitate ai rapporti relativi a servizi commerciali amministrativi e finanziari intrattenuti con le società controllate ed alle altre parti correlate. Tali operazioni rientrano nella normale gestione d'impresa, nell'ambito dell'attività tipica di ciascun soggetto interessato, e sono regolate a condizioni di mercato.

Si precisa in tal senso che si definiscono Parti Correlate di un soggetto (il "Soggetto"), quelle indicate dal Principio contabile internazionale n. 24 (IAS 24) e qui elencate a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- a) i soggetti che direttamente o indirettamente:
 - (i) controllano il Soggetto; o
 - (ii) sono controllati dal Soggetto; o
 - (iii) sono sottoposti a comune controllo con il Soggetto; o
 - (iv) detengono una partecipazione tale da poter esercitare una influenza notevole sul Soggetto; o
 - (v) controllano congiuntamente il Soggetto.
- b) i soggetti collegati al Soggetto secondo la definizione dello *IAS 28-Partecipazioni in società collegate*;
- c) le *joint venture* in cui un il Soggetto è partecipante;
- d) i dirigenti con responsabilità strategica nel Soggetto o nella sua controllante compresi gli amministratori ed i sindaci del Soggetto;
- e) gli stretti familiari delle eventuali persone fisiche ricomprese nelle lettere da a) a d);
- f) i soggetti controllati o controllati congiuntamente da uno dei soggetti di cui ai punti d) o e), o sottoposti all'influenza notevole dei suddetti soggetti ovvero i soggetti in cui i soggetti di cui ai punti d) e e) detengono – direttamente o indirettamente – una quota significativa dei diritti di voto;
- g) i fondi pensione per i dipendenti del Soggetto o di qualsiasi altra entità ad esso correlato.

10.1 Operazioni con le società controllate

I principali rapporti conclusi tra YOOX S.p.A. e le società da questa controllate sono prevalentemente di natura commerciale e possono essere riepilogati come segue:

1. fornitura di prodotti da YOOX S.p.A. alle controllate da destinare alla vendita sui negozi *online* americani e giapponesi;
2. servizi di manutenzione, assistenza e aggiornamento dei siti delle società controllate da parte della YOOX S.p.A.;
3. servizi amministrativi, finanziari e legali da parte di YOOX S.p.A. a favore delle società controllate;
4. servizi di assistenza alla clientela da parte di YOOX S.p.A. alle società controllate (*customer care* localizzato presso la sede italiana che si interfaccia con la clientela giapponese ed americana mediante risorse dedicate);
5. attività di consulenza e assistenza in materia di moda, marketing, pubblicità e formazione professionale da parte di YOOX S.p.A. a favore delle società controllate.

YOOX S.p.A. ritiene che tutti i rapporti fra le società del Gruppo o delle stesse con Parti Correlate non siano qualificabili né come atipici, né come inusuali, rientrando nell'ordinario corso degli affari del Gruppo. Detti rapporti sono regolati a condizioni di mercato, cioè alle stesse condizioni che si sarebbero applicate fra due parti indipendenti.

Nelle tabelle che seguono, sono evidenziati i rapporti di credito e debito intercorsi fra la Società e le altre società del Gruppo al 31 dicembre 2009 ed al 31 dicembre 2008. I crediti e debiti verso le Controllate sono espressi in USD e JPY e convertiti in Euro al cambio corrente alla data di chiusura dell'esercizio. Relativamente ai ricavi e i costi, essi sono espressi in USD e JPY e convertiti in Euro al cambio medio dell'esercizio di riferimento.

31 dicembre 2009

(in migliaia di Euro)

	Crediti commerciali	Debiti commerciali	Ricavi	Costi
YOOX Corporation	3.763	-	10.919	-
Y Services	346	-	897	-
YOOX Japan	1.309	-	5.735	-
Totale società controllate	5.418	-	17.551	-

31 dicembre 2008

(in migliaia di Euro)

	Crediti commerciali	Debiti commerciali	Ricavi	Costi
YOOX Corporation	3.634	-	7.310	10
Y Services	445	-	545	-
YOOX Japan	695	-	2.995	-
Totale società controllate	4.774	-	10.850	10



10.2 Operazioni con altre parti correlate

Nelle tabelle che seguono, sono evidenziati i principali rapporti economico-patrimoniali e commerciali intrattenuti dalla Società con altre parti correlate, diverse da società del Gruppo, al 31 dicembre 2009, nonché al 31 dicembre 2008, con esclusione dei rapporti infragruppo, riepilogati in precedenza. Si precisa che le transazioni commerciali avvenute con tali entità sono state concluse alle normali condizioni di mercato e che tutte le operazioni sono state concluse nell'interesse della Società.

31 dicembre 2009

Descrizione	Crediti commerciali	Debiti commerciali	Ricavi	Costi
Sigma Gi S.p.A.	-	398	36	2.855
Diesel S.p.A.	919	1.604	742	3.883
Diesel Rags S.r.l.	-	899	-	2.026
55DSL S.r.l. - Unipersonale	-	10	25	12
Staff International S.p.A.	-	323	-	1.608
Studio legale d'Urso Gatti e Associati	-	759	-	1.022
Hari K. Samaroo, P.C.	-	-	-	3
Totale parti correlate	919	3.993	803	11.409

31 dicembre 2008

Descrizione	Crediti commerciali	Debiti commerciali	Ricavi	Costi
Sigma Gi S.p.A.	-	615	-	2.888
Studio legale D'Urso Gatti e Associati	-	75	-	215
Hari K. Samaroo, P.C.	-	-	-	2
Totale altre parti correlate	-	690	-	3.105

Si segnala che le sopramenzionate entità sono da intendersi parti correlate della Società per le seguenti motivazioni:

- Sigma Gi S.p.A. (già Sigma Gi Export Import S.r.l.) in quanto il Presidente del Consiglio di Amministrazione di tale società nonché i proprietari del relativo capitale sociale risultano azionisti della Capogruppo;
- Studio legale D'Urso Gatti e Associati, in quanto un socio del suddetto Studio è amministratore della Capogruppo;
- Hari K. Samaroo P.C, in quanto il titolare del suddetto Studio è legale rappresentante/ Presidente della Y Services.;
- Diesel S.p.A., Diesel Rags S.r.l., 55DSL S.r.l. – Unipersonale e Staff International S.p.A., in quanto società facenti parte del Gruppo Diesel, il cui Amministratore, attraverso Red Circle S.r.l. Unipersonale, è azionista della Capogruppo nonché titolare del potere di nominare un amministratore della Capogruppo; si fa notare inoltre che i ricavi ed i costi indicati nella tabella al 31 dicembre 2009 sono stati conteggiati dalla data di entrata di Red Circle S.r.l. Unipersonale nella compagine azionaria di YOOX S.p.A..

Si segnala che tra le operazioni con parti correlate intervenute nell'esercizio 2009 e nell'esercizio 2008 non vi sono operazioni significative (oltre a quanto riferito sopra), atipiche e/o inusuali.

Nelle tabelle sotto riportate vengono riepilogate le transazioni con le parti correlate distinte tra Altre correlate, collegate e controllate:

Valori in migliaia di Euro:	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008
Ricavi netti di vendita		
Altre correlate	803	
Collegate		
Controllate	17.551	10.850
Costo del venduto		
Altre correlate	(10.230)	(2.888)
Collegate		
Controllate		(10)
Spese generali		
Altre correlate	(1.125)	(217)
Collegate		
Controllate		
Altri proventi e altri oneri		
Altre correlate	(7)	
Collegate		
Controllate		
Oneri finanziari		
Altre correlate	(47)	
Collegate		
Controllate		
Totale	6.945	7.735

Stato Patrimoniale

Valori in migliaia di Euro:	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008
Crediti commerciali		
Altre correlate	919	
Collegate		
Controllate	5.418	4.774
Debiti commerciali		
Altre correlate	(3.993)	(690)
Collegate		
Controllate		
Totale	2.344	4.084

10.3 Retribuzione degli alti Dirigenti e delle figure chiave della Società

Gli alti Dirigenti e le figure chiave con responsabilità strategica nella gestione, pianificazione e controllo del Gruppo sono individuati, oltre che negli amministratori esecutivi e non esecutivi anche nelle figure del Direttore Amministrazione Finanza e Controllo, del Direttore Risorse Umane, del Direttore Risorse Umane (*ad interim*), del Direttore Commerciale, del Direttore *Marketing*, del Direttore Operazioni, del Responsabile Tecnologia, del Direttore Servizi Interattivi, del Responsabile Commerciale Multi-Marca, del Responsabile Commerciale Mono-Marca, del Responsabile Ricerca e del Responsabile Servizio Clienti.



I compensi lordi annui dei summenzionati soggetti, comprensivi di tutte le componenti retributive (retribuzione lorda, premi, *fringe benefits*, etc.) e di bonus accantonati ma non erogati, subordinati al raggiungimento di obiettivi pluriennali, nonché dei componenti il Collegio Sindacale, sono riportati nella seguente tabella:

31 dicembre 2009

<i>Descrizione</i>	Benefici e breve termine	Benefici a lungo termine	Stock Option	Altri compensi
Amministratori	585	-	156 *	-
Sindaci	21	-	-	68
Dirigenti con responsabilità strategiche	1.922	70	745	-
Totale	2.528	70	901	68

* Le *Stock Option* riferite agli Amministratori includono anche le *Stock Option* assegnate all'Amministratore Delegato della YOOX Japan.

31 dicembre 2008

<i>Descrizione</i>	Benefici e breve termine	Benefici a lungo termine	Stock Option	Altri compensi
Amministratori	511	-	358	-
Sindaci	38	-	-	18
Dirigenti con responsabilità strategiche	1.621	98	643	-
Totale	2.170	98	1.001	18

Si segnala infine che nessuno degli stretti familiari delle persone fisiche sopra indicate può ritenersi parte correlata della Società ai sensi dello IAS 24.

11. Altre informazioni

Impegni e garanzie

<i>Descrizione (importi in Euro migliaia)</i>	Saldo al 31/12/2009	Saldo al 31/12/2008
Sistema improprio dei beni di terzi presso la società	29.215	18.773
<i>Fideiussioni</i> prestate verso altri	2.984	2.130
Impegni per contratti di copertura a termine (valore nominale)	2.734	2.980

Presso i magazzini della Società è presente merce in conto vendita ricevuta dai *Partner* commerciali di YOOX per un ammontare pari a Euro 29.215 migliaia. L'incremento rispetto all'esercizio precedente è dovuto sia all'apertura nel corso del 2009 di nuovi negozi *Online* sia all'aumento dell'approvvigionamento in conto vendita nel corso del 2009 della linea di *business* Multi-Marca.

Le *fideiussioni* prestate, sono relative ai seguenti contratti:

- contratto stipulato dalla Società, con decorrenza 30 Giugno 2002, per l'affitto di un immobile destinato a "uso foresteria" in Bologna in Galleria Cavour n. 8. L'importo della fideiussione è pari a Euro 4.650 con scadenza 14 giugno 2010;
- contratto di rappresentanza fiscale in Spagna con la Società Claramonte Fortuno Asesores c/Mayor San Jaime 12 Villarreal (Castellon) per Euro 300.000 a garanzia degli adempimenti IVA con scadenza 15 gennaio 2010;
- contratto stipulato dalla Società, con decorrenza 1 Ottobre 2008, della durata di sei anni, per l'affitto di un locale ad uso ufficio sito in Milano in Via Autari n. 27. L'importo della fideiussione è pari ad Euro 60.000 con scadenza 30 settembre 2014;
- contratto stipulato dalla Società, con decorrenza 22 dicembre 2003, con scadenza 31 dicembre 2009, per la fornitura di servizi di logistica integrata da parte della società ND Logistics Italia S.p.A.. L'importo della fideiussione è pari ad Euro 100.000;

- contratto stipulato con ND Logistics Italia S.p.A. per la fornitura di servizi di logistica integrata per Euro 500.000 con decorrenza dal 14 marzo 2007 della durata di cinque anni e mezzo, scadenza 14 ottobre 2012;
- contratto stipulato con Diesel a garanzia dei pagamenti della società controllata Y Services per USD 450.000 pari a Euro 409.551,58 con decorrenza 2 novembre 2007 e scadenza 31 dicembre 2010;
- contratto stipulato con ND Logistics Italia S.p.A. per la garanzia del corretto adempimento delle obbligazioni assunte con il contratto di sublocazione per Euro 46.875 con decorrenza dal 10 ottobre 2007 e della durata di sei anni, scadenza 09 giugno 2013;
- contratto stipulato dalla Società con Despina S.p.A., a garanzia del corretto adempimento delle obbligazioni assunte con il contratto di locazione con decorrenza 01 aprile 2007, della durata di sei anni, per l'affitto di un locale ad uso ufficio sito in Zola Predosa in Via Nannetti 1. L'importo della fideiussione è pari ad Euro 47.500 e scadenza 31 marzo 2013;
- contratto stipulato con SIMEST a garanzia del finanziamento per Euro 110.019,47 con decorrenza dal 28 settembre 2006 e scadenza 16 marzo 2014;
- contratto stipulato con SIMEST a garanzia del finanziamento per Euro 488.201,30 con decorrenza dal 17 gennaio 2008 e scadenza 16 marzo 2014;
- contratto stipulato dalla Società con New Winds Group, a garanzia del corretto adempimento delle obbligazioni assunte con il contratto di locazione con decorrenza 01 Agosto 2008, per l'affitto di un locale ad uso ufficio sito in Madrid. L'importo della fideiussione è pari ad Euro 18.839,04 e scadenza 31 agosto 2010;
- contratto stipulato dalla Società con MM.Kerr e MM.Naret, a garanzia del corretto adempimento delle obbligazioni assunte con il contratto di locazione con decorrenza 1 agosto 2008, per l'affitto di un locale ad uso ufficio sito in Parigi. L'importo della fideiussione è pari ad Euro 50.000 e scadenza 31 luglio 2011;
- contratto stipulato dalla Società con Oslavia, con decorrenza 1 Luglio 2008, della durata di sei anni, per l'affitto di un locale ad uso ufficio sito in Milano in Via Lombardini. L'importo della fideiussione è pari ad Euro 19.200 con scadenza 31 luglio 2014;
- contratto stipulato dalla Società a garanzia degli obblighi sul pagamento dell'IVA Portoghese, per Euro 5.000, a favore del rappresentante fiscale portoghese, con scadenza 27 novembre 2010;
- Contratto stipulato dalla Società conseguentemente al rimborso per Euro 800.000 del deposito cauzionale di Global Collect, a fronte dell'emissione da parte di BNP Paribas di una fideiussione bancaria di pari importo;
- Fideiussione a favore di Koji Ohno, rappresentative Director di YOOX Japan, a garanzia delle obbligazioni assunte dalla controllata YOOX Japan, per un ammontare pari a 3.200.000 YEN pari a Euro 24.031,24.

I contratti di copertura si riferiscono ad operazioni di vendita a termine sottoscritte dalla Capogruppo a copertura del rischio cambio connesso alle vendite intercompany in Dollari statunitensi e Yen giapponesi. L'importo nominale degli impegni, convertito in Euro al cambio corrente alla data di chiusura del Bilancio, è pari a Euro 2.734 migliaia.

12. Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio 2009

Decadenza dal diritto di esercizio di *Stock Option*

A gennaio 2010 è decaduta la facoltà di esercitare n. 200 opzioni relative al Piano di *Stock Option* YOOX S.p.A. 2006 – 2009.

Esercizio di *Stock Option*

A seguito della delibera del Consiglio di Amministrazione del 18 gennaio 2010, sono state sottoscritte 564.200 nuove azioni per un valore nominale di Euro 5.642,00, a seguito dell'esercizio di *Stock Option* da parte di quattro beneficiari.



Assegnazione di *Stock Option*

Con delibera del Consiglio di Amministrazione dell'11 marzo 2010 sono state assegnate complessive n. 46.167 opzioni relative al Piano di *Stock Option* 2009 – 2014, valide per la sottoscrizione di n. 2.400.684 nuove azioni ordinarie YOOX nel rapporto di numero 52 nuove azioni ordinarie YOOX per ciascuna opzione esercitata.

Attivazione *coccinelle.com*

In data 1 febbraio 2010 è stato attivato prevalentemente in Europa, Stati Uniti e Giappone l'*Online Store* per il marchio Coccinelle.

Contratto *emporioarmani.com*

In data 17 febbraio 2010 è stato siglato un nuovo accordo tra Giorgio Armani S.p.A. e YOOX S.p.A. per mezzo del quale la collaborazione in Europa, Stati Uniti e Giappone è stata prolungata fino al 31 gennaio 2015. Inoltre il nuovo accordo prevede l'ingresso su *emporioarmani.com* del marchio Armani Jeans, oltre a delegare a YOOX lo svolgimento delle attività di web marketing a favore e per conto di Giorgio Armani S.p.A. in tutti i Paesi in cui è attivo l'*Online Store*.

Contratto *Online Store* ed attivazione *giuseppezanottidesign.com*

È stato sottoscritto il contratto per l'*Online Store* del marchio Giuseppe Zanotti, che è stato attivato in data 25 febbraio 2010 prevalentemente in Europa, Stati Uniti e Giappone.

Contratto *Online Store* ed attivazione *napapijri.com*

È stato sottoscritto il contratto per l'*Online Store* del marchio Napapijri, che è stato attivato in data 1 marzo 2010 prevalentemente in Europa e Stati Uniti.

Contratto *Online Store* *albertaferretti.com*

È stato sottoscritto il contratto per l'*Online Store* del marchio Alberta Ferretti, che sarà attivato nei primi mesi del 2010 prevalentemente in Europa, Stati Uniti e Giappone.

Allegato 1

Prospetto di Conto Economico separato al 31/12/2009 redatto in applicazione delle disposizioni di cui alla delibera Consob 15519 del 27/07/2006 e della Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28/07/2006 (in migliaia di Euro)

	31 dicembre 2009		31 dicembre 2008	
	Saldi di Bilancio	di cui con parti correlate	Saldi di Bilancio	di cui con parti correlate
Conto Economico				
Valori in migliaia di Euro:				
Ricavi netti di vendita	131.640	18.354	89.423	10.850
Costo del venduto	(85.156)	(10.230)	(57.203)	(2.898)
Costo preparazione merci	(13.789)	(676)	(10.716)	(477)
Spese commerciali	(11.274)	(733)	(7.361)	(740)
Spese generali	(10.136)	(3.283)	(9.116)	(2.287)
Altri proventi e altri oneri	(795)	(7)	(643)	-
Oneri non ricorrenti	(3.950)	-	(170)	-
Risultato operativo	6.540		4.214	
Proventi finanziari	515		543	-
Oneri finanziari	(1.756)	(47)	(1.953)	-
Risultato prima delle imposte	5.299		2.804	
Imposte	(2.546)	-	(739)	-
Risultato netto dell'esercizio	2.753		2.065	



Peso percentuali sulle singole voci di Bilancio.

	31 dicembre 2009		31 dicembre 2008	
	Saldi di Bilancio	di cui con parti correlate	Saldi di Bilancio	di cui con parti correlate
Conto Economico				
Valori in migliaia di Euro:				
Ricavi netti di vendita	100%	13,9%	100%	12,1%
Costo del venduto	100%	12,0%	100%	5,1%
Costo preparazione merci	100%	4,9%	100%	4,5%
Spese commerciali	100%	6,5%	100%	10,1%
Spese generali	100%	32,4%	100%	25,1%
Altri proventi e altri oneri	100%	0,9%	100%	-
Oneri non ricorrenti	100%	-	100%	-
Risultato operativo	100%	-	100%	-
Proventi finanziari	100%	-	100%	-
Oneri finanziari	100%	2,7%	100%	-
Risultato prima delle imposte	100%	-	100%	-
Imposte	100%	-	100%	-
Risultato netto dell'esercizio	100%	-	100%	-

Allegato 2

Prospetto di Stato Patrimoniale al 31/12/2009 redatto in applicazione delle disposizioni di cui alla delibera Consob 15519 del 27/07/2006 e della Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28/07/2006 (in migliaia di Euro).

Stato Patrimoniale	31 dicembre 2009			31 dicembre 2008		
	Saldi di Bilancio	di cui con parti correlate	Peso %	Saldi di Bilancio	di cui con parti correlate	Peso %
Valori in migliaia di Euro e peso percentuale sulle singole voci di Bilancio						
Attività non correnti						
Immobili, impianti e macchinari	3.448	-	0,00%	3.393	-	0,00%
Attività immateriali a vita utile definita	3.420	-	0,00%	2.281	-	0,00%
Partecipazioni in società controllate	447	-	0,00%	447	-	0,00%
Imposte differite attive	2.957	-	0,00%	1.133	-	0,00%
Altre attività finanziarie non correnti	52	-	0,00%	363	-	0,00%
Totale attività non correnti	10.324	-		7.617	-	
Attività correnti						
Rimanenze	43.089	-	0,00%	34.382	-	0,00%
Crediti commerciali	10.971	6.337	57,76%	8.311	4.774	57,44%
Altre attività correnti	1.998	-	0,00%	4.115	-	0,00%
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	30.340	-	0,00%	6.772	-	0,00%
Totale attività correnti	86.398	-		53.580	-	
Totale attività	96.722			61.197		
Patrimonio netto						
Capitale sociale	504	-	0,00%	401	-	0,00%
Riserve	58.965	-	0,00%	25.280	-	0,00%
Riserve per Utili e perdite indivisi	(9.582)	-	0,00%	(11.479)	-	0,00%
Risultato netto d'esercizio	2.753	-	0,00%	2.065	-	0,00%
Totale patrimonio netto	52.640	-	0,00%	16.267	-	0,00%



Stato Patrimoniale	31 dicembre 2009			31 dicembre 2008		
	Saldi di Bilancio	di cui con parti correlate	Peso %	Saldi di Bilancio	di cui con parti correlate	Peso %
Passività non correnti						
Debiti finanziari a medio e lungo termine	693	-	0,00%	18.735	-	0,00%
Passività per benefici ai dipendenti	219	-	0,00%	274	-	0,00%
Fondi rischi ed oneri non correnti	306	-	0,00%	272	-	0,00%
Imposte differite passive	43	-	0,00%	49	-	0,00%
Totale passività non correnti	1.261	-	0,00%	19.330	-	-
Passività correnti						
Banche ed altri debiti finanziari correnti	313	-	0,00%	4.085	-	0,00%
Fondi rischi ed oneri correnti	366	-	0,00%	196	-	0,00%
Debiti commerciali	24.700	3.993	16,17%	15.031	690	4,59%
Debiti tributary	3.356	-	0,00%	250	-	0,00%
Altri debiti	14.086	-	0,00%	6.038	-	0,00%
Totale passività correnti	42.821	-	0,00%	25.600	-	0,00%
Totale patrimonio netto e passività	96.722	-	0,00%	61.197	-	0,00%

Allegato 3

Prospetto di Rendiconto finanziario al 31/12/2009 redatto in applicazione delle disposizioni di cui alla delibera Consob 15519 del 27/07/2006 e della Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28/07/2006 (in migliaia di Euro).

Rendiconto finanziario	31 dicembre 2009			31 dicembre 2008		
	Saldi di bilancio	di cui con parti correlate	Peso %	Saldi di bilancio	di cui con parti correlate	Peso %
Risultato netto dell'esercizio	2.753			2.065		
<i>Rettifiche per:</i>						
Imposte rilevate nell'esercizio	2.546			739		
Oneri finanziari rilevati nell'esercizio	1.756			1.953		
Proventi finanziari rilevati nell'esercizio	(515)			(543)		
Ammortamenti e perdite di valore rilevati nell'esercizio	2.155			1.820		
Valutazione al <i>fair value</i> dei piani di <i>Stock Option</i>	1.651			1.302		
Minusvalenze/(plusvalenze) su disinvestimenti di immobilizzazioni	6			169		
Accantonamento delle passività per benefici ai dipendenti	18			20		
Accantonamento ai fondi rischi e oneri	400			129		
Utilizzo delle passività per benefici ai dipendenti	(73)			(46)		
Utilizzo dei fondi rischi e oneri	(196)			(63)		
Variazioni delle rimanenze	(8.707)			(8.535)		
Variazioni dei crediti commerciali	(2.660)	(1.563)	58,76%	(2.934)	(990)	33,74%
Variazioni dei debiti commerciali	9.669	3.303	34,16%	2.878	(132)	(4,59%)
Variazioni delle altre attività e passività correnti	10.167			604		
	18.970			(442)		
Flusso di cassa generato (assorbito) dalla gestione caratteristica						
Pagamento imposte sul reddito	(1.270)			(395)		
Interessi ed altri oneri finanziari pagati	(1.756)			(1.953)		
Interessi ed altri proventi finanziari incassati	515			543		
	16.459			(2.247)		
FLUSSO DI CASSA GENERATO/(ASSORBITO) DALL'ATTIVITÀ OPERATIVA						



Rendiconto finanziario	31 dicembre 2009			31 dicembre 2008		
	Saldi di bilancio	di cui con parti correlate	Peso %	Saldi di bilancio	di cui con parti correlate	Peso %
Esborsi per investimenti in immobilizzazioni materiali	(707)			(1.518)		
Esborsi per investimenti in immobilizzazioni immateriali	(2.184)			(2.027)		
Esborsi per investimenti in altre attività finanziarie non correnti	-			(134)		
Incassi per disinvestimenti in altre attività finanziarie non correnti	311			-		
Incassi per disinvestimenti di immobilizzazioni materiali	-			-		
	(2.580)			(3.679)		
FLUSSO DI CASSA GENERATO (ASSORBITO) DALL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO						
<i>Attività di finanziamento</i>						
Accensione debiti finanziari a breve termine	-			4.086		
Rimborso debiti finanziari a breve termine	(3.930)			(12.847)		
Accensione debiti finanziari a medio-lungo termine	-			18.592		
Rimborso debiti finanziari a medio-lungo termine	(18.348)			-		
Versamenti in conto aumento capitale sociale e riserva sovrapprezzo	31.980			-		
Variazioni riserva per cash flow hedge	(13)			-		
FLUSSO DI CASSA GENERATO (ASSORBITO) DALL'ATTIVITÀ FINANZIARIA	9.689			9.831		
TOTALE FLUSSO DI CASSA DELL'ESERCIZIO	23.568			3.905		
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio	6.772			2.867		
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio	30.340			6.772		
TOTALE FLUSSO DI CASSA DELL'ESERCIZIO	23.568			3.905		

Allegato 4

Partecipazioni dei componenti degli organi di amministrazione e controllo, dei direttori generali e dei dirigenti con responsabilità strategica al 31 dicembre 2009

Nome e cognome	Società partecipata	Modalità di possesso ¹	N° di azioni possedute al 31/12/2008	N° di azioni acquistate ²	N° di azioni vendute	N° di azioni possedute al 31/12/2009
Federico Marchetti	YOOX S.p.A.	diretto	4.160.000	749.216	2.497.363	2.411.853
Fausto Boni	YOOX S.p.A.	diretto	57.616	-	-	57.616
Alberto Grignolo	YOOX S.p.A.	diretto	293.332	114.816	382.788	25.360
Andrea Cappi	YOOX S.p.A.	diretto	-	14.000	-	14.000
Marco Di Pietro	YOOX S.p.A.	diretto	-	6.000	-	6.000
Massimiliano Benedetti	YOOX S.p.A.	diretto	-	261.376	259.376	2.000
Gabriele Tazzari	YOOX S.p.A.	diretto	-	245.504	244.504	1.000
Giuseppe Guillot	YOOX S.p.A.	diretto	-	40.344	40.144	200
Fabio Cesari	YOOX S.p.A.	diretto	-	56.628	56.628	-
Andrea Moretti	YOOX S.p.A.	diretto	-	145.860	145.860	-
Alessandra Rossi	YOOX S.p.A.	diretto	-	111.540	111.540	-

(1) inclusivo di partecipazioni detenute tramite coniugi non legalmente separati e figli minori.

(2) anche attraverso l'esercizio di *Stock Option*.



Allegato 5

Compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, ai direttori generali e ai dirigenti con responsabilità strategica al 31 dicembre 2009

Nome e cognome	Carica ricoperta	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Emolumenti per la carica nella società che redige il bilancio in Euro	Benefici non monetari in incetivi in Euro	Bonus e altri incentivi in Euro	Altri compensi in Euro
Federico Marchetti	Presidente Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato	01/01/2009 - 31/12/2009	2012	375.000	-	150.000	-
Fausto Boni	Amministratore	01/01/2009 - 31/12/2009	2012	14.375	-	-	-
Mark Evans	Amministratore	01/01/2009 - 31/12/2009	2012	-	-	-	-
Massimo Giaconia	Amministratore	16/03/2009 - 31/12/2009	2012	11.700	-	-	-
Raffaello Napoleone ⁽¹⁾	Amministratore	01/01/2009 - 29/10/2009	2012	11.042	-	-	-
Massimiliano Benedetti	Amministratore (YOOX Corporation)	01/01/2009 - 31/12/2009	a revoca	-	-	-	-
Giuliano Iannacone ⁽⁴⁾	Amministratore (YOOX Corporation)	01/01/2009 - 31/12/2009	a revoca	17.924	-	-	-
Hari Samaroo ⁽⁵⁾	Amministratore (Y Services)	01/01/2009 - 31/12/2009	a revoca	11.851	-	-	-
Elserino Mario Piol	Amministratore	01/01/2009 - 31/12/2009	2012	5.000	-	-	-
Stefano Valerio ⁽⁶⁾	Amministratore	01/01/2009 - 31/12/2009	2012	14.950	-	-	-
Catherine Gérardin ⁽²⁾	Amministratore	29/10/2009 - 31/12/2009	2012	3.333	-	-	-
Taku Harada ⁽³⁾	Amministratore (YOOX)	01/01/2009 - 27/08/2009	a revoca	86.435	-	-	-
Jun Nagamine ⁽³⁾	Amministratore (YOOX Japan)	01/01/2009 - 31/12/2009	a revoca	4.604	-	-	-
Koji Ono ⁽³⁾	Amministratore (YOOX Japan)	27/08/2009 - 31/12/2009	a revoca	-	-	-	-
Filippo Tonolo ⁽⁷⁾	Presidente del Collegio Sindacale	07/10/2009 - 31/12/2009	2012	6.598	-	-	22.119
David Reali	Sindaco Effettivo	01/01/2009 - 31/12/2009	2012	6.061	-	-	20.239
Luca Sifo ⁽⁸⁾	Sindaco Effettivo	07/10/2009 - 31/12/2009	2012	7.909	-	-	25.879
Nicola Bottecchia	Sindaco Supplente	01/01/2009 - 31/12/2009	2012	-	-	-	-
Edmondo Maria Granata	Sindaco Supplente	01/01/2009 - 31/12/2009	2012	-	-	-	-
Dirigenti con responsabilità strategiche		01/01/2009 - 31/12/2009	-	1.908.542	72.754	13.436	-

⁽¹⁾ Raffaello Napoleone in data 29 ottobre 2009 si è dimesso dalla carica di amministratore della Società.

⁽²⁾ Catherine Gérardin è stata nominata con delibera del Consiglio di Amministrazione del 29 ottobre 2009 a seguito delle dimissioni di Raffaello Napoleone.

⁽³⁾ Compensi erogati da YOOX Japan.

⁽⁴⁾ Compensi erogati da YOOX Corporation.

⁽⁵⁾ Compensi erogati da Y Services.

⁽⁶⁾ Per gli ulteriori compensi si rinvia alla tabella relativa alle operazioni con parti correlate.

⁽⁷⁾ Dal 1 gennaio 2009 al 7 ottobre 2009 ha ricoperto la carica di Sindaco Effettivo.

⁽⁸⁾ Dal 1 gennaio 2009 al 7 ottobre 2009 ha ricoperto la carica di Presidente Collegio Sindacale.

Allegato 6

Stock Option assegnate ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, ai dirigenti generali con responsabilità strategica al 31 dicembre 2009.

Nome e cognome	Carica ricoperta	Opzioni detenute all'inizio dell'esercizio			Opzioni assegnate nel corso dell'esercizio			Opzioni esercitate nel corso dell'esercizio			Opzioni scadute nell'esercizio			Opzioni detenute alla fine dell'esercizio		
		N opzioni (*)	Prezzo medio di esercizio	Scadenza media	N opzioni (*)	Prezzo medio di esercizio	Scadenza media	N opzioni (*)	Prezzo medio di esercizio	Scadenza media	N opzioni (*)	Prezzo medio di mercato all'esercizio	Scadenza media	N opzioni (*)	Prezzo medio di esercizio	Scadenza media
Federico Marchetti	Presidente Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato	75.534	0,9546	04/01/2012	-	-	-	14.408	0,4043	-	4.3000	-	-	61.126	1,0843	24/04/2019
Ono Koji	Amministratore YOOX Japan	1.000	2,0481	30/06/2010	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.000	2,0481	31/01/2015
Dirigenti con responsabilità strategiche		101.163	1,0581	29/09/2011	2.000	2,1697	19/11/2011	18.709	0,7783	4.3000	4.3000	-	-	84.454	1,1464	26/04/2019
Altri beneficiari		43.635	1,2149	04/05/2011	9.790	2,1077	03/09/2016	13.139	0,8937	4.3200	4.3200	-	-	37.236	1,4947	07/01/2017

(*) Si segnala che per effetto del frazionamento deliberato dall'Assemblea Straordinaria della Società in data 8 settembre 2009, ciascuna opzione darà diritto a sottoscrivere numero 52 azioni ordinarie della Società stessa.

Allegato 7

Prospetto riepilogativo dei corrispettivi di competenza dell'esercizio, a fronte dei servizi forniti alla Capogruppo dalla Società di revisione e dalle entità appartenenti alla rete della Società di revisione, redatto in applicazione dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti n. 11971 del 13 maggio 1999 e successive modifiche.

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Corrispettivi (migliaia di Euro)
Revisione contabile	KPMG SpA.	Capogruppo	102
Altri servizi	KPMG SpA.	Capogruppo	34
Altri servizi	Rete KPMG	Capogruppo	30
Servizi per IPO	KPMG SpA.	Capogruppo	883
Servizi per IPO	Rete KPMG	Capogruppo	152
Totale			1.201

Allegato 8

Prospetto di riepilogo dell'utilizzabilità delle riserve

(in migliaia di Euro)

Natura / Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	di cui quota distribuibile
Capitale:				
Capitale sociale	504	B		
Versamento in conto futuro aumento di capitale sociale	417	A,B		
Riserva di capitale:				
Riserva da sovrapprezzo Azioni (1)	54.127	A,B,C	54.127	44.545
Riserva di rivalutazione	-		-	
Riserva per contributi in conto capitale	-		-	
Riserva avanzo di fusione	-		-	
Riserve di Utili:				
Riserva legale	193	B	193	
Riserve statutarie	-		-	
Riserve <i>Stock Option</i>	4.229	A,B	4.229	
Riserve di Cash Flow sui derivati	-		-	
Riserve di utili riportati a nuovo	(9.582)		-	
Totale Capitale e Riserve	49.887			
Utile/Perdita dell'esercizio	2.753			
Totale Patrimonio Netto	52.640			

Leggenda:

A: Per aumento di capitale

B: per copertura perdite

C: per distribuzione ai soci

Note:

(1) Ai sensi dell'articolo 2431 C.C., tale riserva si può distribuire solo a condizione che la riserva legale abbia raggiunto il limite stabilito dall'art. 2430 C.C..



ALLEGATO - TRANSIZIONE AI PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI**1. Premessa**

Il Regolamento (CE) n. 1606/2002 (Reg. 1606/02) del Parlamento e del Consiglio Europeo del 19 luglio 2002 (il "Regolamento Comunitario") ha prescritto l'obbligo, a partire dall'esercizio 2005, per tutte le società con titoli ammessi alla negoziazione in un mercato regolamentato, di redigere il bilancio d'esercizio conformemente agli *International Accounting Standard/International Financial Reporting Standard* (di seguito rispettivamente "IAS/IFRS") emessi dall'*International Accounting Standard Board* ed omologati dalla Commissione Europea.

In Italia, la materia è stata regolata dal decreto legislativo n. 38 del 28 febbraio 2005 (D.Lgs. 38/05 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale nr. 66 del 21 marzo 2005) che ha previsto, per le società escluse dall'obbligo previsto dal Regolamento Comunitario, la facoltà di redigere il bilancio di esercizio e consolidato in conformità agli IAS/IFRS a partire dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005.

Il Bilancio d'esercizio di YOOX S.p.A. al 31 dicembre 2009 è il primo Bilancio d'esercizio completo redatto applicando gli IAS/IFRS. La data di transizione agli IAS/IFRS di YOOX S.p.A. è il 1° gennaio 2008.

Si segnala che il Gruppo YOOX ha redatto per la prima volta al 31 dicembre 2008 il proprio Bilancio consolidato predisposto in applicazione agli IAS/IFRS adottati dall'Unione Europea, presentando contestualmente gli schemi illustrativi degli effetti della transizione agli IAS/IFRS al 1° gennaio 2007, in allegato al summenzionato Bilancio consolidato pubblicato nel Prospetto Informativo predisposto nell'ambito del processo di quotazione e disponibile sul sito www.yooxgroup.com di YOOX S.p.A. Pertanto i presenti schemi illustrativi degli effetti della transizione agli IAS/IFRS della Capogruppo YOOX S.p.A. sono stati predisposti secondo le previsioni del principio IFRS 1, tenendo conto del fatto che la data di transizione agli IAS/IFRS della YOOX S.p.A. è il 1° gennaio 2008.

Come richiesto dall'IFRS 1, sono di seguito riportati i prospetti di riconciliazione fra i valori riportati in precedenza secondo i principi contabili italiani e quelli rideterminati secondo gli IFRS, corredati dalle relative note di commento alle rettifiche.

In particolare si precisa che come previsto dall'IFRS 1 sono di seguito presentati i seguenti prospetti di riconciliazione corredati dalle relative note esplicative:

1) Riconciliazione del patrimonio netto d'esercizio per le seguenti date:

- data di transizione agli IAS/IFRS (1° gennaio 2008);
- data di chiusura dell'ultimo esercizio il cui bilancio è stato redatto in conformità ai principi contabili italiani (31 dicembre 2008).

2) Riconciliazione del Risultato netto d'esercizio per le seguenti date:

- data di chiusura dell'ultimo esercizio il cui bilancio è stato redatto in conformità ai principi contabili italiani (31 dicembre 2008).

Tali prospetti sono stati predisposti solo ai fini della transizione per la redazione del primo Bilancio d'esercizio completo al 31 dicembre 2009 di YOOX S.p.A. secondo gli IFRS adottati dalla Commissione Europea e sono privi dei dati comparativi e delle necessarie note esplicative che sarebbero richieste per una completa rappresentazione della situazione patrimoniale-finanziaria e del risultato netto della YOOX S.p.A. in conformità ai principi IFRS.

Si fa presente, inoltre, che essi sono stati predisposti in conformità agli *International Financial Reporting Standards* in vigore alla data di prima adozione, compresi gli IFRS recentemente adottati dall'*International Accounting Standards Board* (IASB), gli *International Accounting Standards* (IAS) e le interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee* (IFRIC) e dello *Standing Interpretations Committee* (SIC).

Ad integrazione dei prospetti allegati sono riportati i paragrafi descrittivi delle decisioni assunte in merito alle principali esenzioni facoltative previste dall'IFRS 1, delle modalità di classificazione delle voci previste dallo schema di stato patrimoniale e conto economico adottato conformemente allo IAS 1 e comparate con le voci di

stato patrimoniale e conto economico previsti dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile e delle principali poste in riconciliazione fra i Principi Contabili Italiani e IFRS.

2 Principi contabili e criteri di valutazione

I principi contabili ed i criteri di valutazione adottati per la transizione agli IAS/IFRS risultano omogenei con quanto applicato per la redazione del primo Bilancio d'esercizio completo della YOOX S.p.A. al 31 dicembre 2009. Si rimanda pertanto a quanto esposto nella sezione 4. "Dichiarazione di conformità agli IAS/IFRS e criteri generali di redazione del Bilancio d'esercizio" e sezione 5 "Principi contabili e criteri di valutazione adottati" delle Note esplicative al predetto Bilancio d'esercizio IFRS al 31 dicembre 2009. Si rimanda peraltro alla seguente sezione per quanto riguarda le decisioni assunte in merito alle principali esenzioni facoltative previste dall'IFRS 1 in sede di prima applicazione degli IFRS.

3. Decisioni assunte in merito alle principali esenzioni facoltative previste dall'IFRS 1

L'IFRS 1 richiede un'impostazione retrospettiva nel primo bilancio redatto secondo gli IFRS ("il bilancio di apertura deve essere redatto come se fosse sempre stato preparato in conformità ai principi e alle interpretazioni vigenti nell'esercizio di prima applicazione").

Con riferimento alla redazione dello Stato Patrimoniale di apertura, fatte salve le esenzioni illustrate successivamente, la YOOX S.p.A. ha:

- rilevato tutte le attività e le passività la cui iscrizione è richiesta dagli IAS/IFRS;
- non rilevato come attività o come passività elementi la cui iscrizione non è permessa dagli IAS/IFRS;
- riclassificato alcune voci di bilancio secondo quanto previsto dagli IAS/IFRS;
- applicato gli IFRS nella valutazione di tutte le attività e passività rilevate.

In sede di prima applicazione, la YOOX S.p.A. ha operato alcune scelte relative alle esenzioni facoltative per la redazione del bilancio di apertura (1 gennaio 2008) previste dall'IFRS 1.

In particolare, le principali esenzioni facoltative hanno riguardato:

Valutazione attuariale dei benefici per i dipendenti

Gli IAS/IFRS prevedono la possibilità di imputare a conto economico le perdite e gli utili attuariali derivanti dalla valutazione dei *Defined Benefit Plan* secondo la regola del "corridor" (ovvero quando gli utili o le perdite cumulate eccedono il 10% del maggiore fra il valore corrente dell'obbligazione a benefici definiti e il *fair value* delle eventuali attività a servizio del piano). Ancorché sia concessa tale facoltà, in sede di prima applicazione è possibile attribuire alle passività tutte le perdite e gli utili attuariali. YOOX S.p.A. avvalendosi di tale facoltà, ha rilevato la passività per benefici ai dipendenti in base a perizia attuariale alla data di transizione e solo a partire dal 1 gennaio 2008 ha applicato la predetta regola del "corridor". Quindi, gli utili e le perdite attuariali sono stati rilevati integralmente con contropartita il patrimonio netto alla data di transizione.

Stock Option

Nella fase di transizione agli IFRS è prevista la facoltà di applicare l'IFRS 2 alle *Stock Option* assegnate prima del 7 novembre 2002. Inoltre è prevista la facoltà di applicare l'IFRS 2 alle *Stock Option* assegnate dopo il 7 novembre 2002 e maturate prima della data più distante tra la data di transizione agli IFRS ed il 1° gennaio 2005, a condizione di aver fornito al mercato il *fair value* di tali *Stock Option*.

Contabilizzazione delle immobilizzazioni materiali e immateriali

Nella fase di transizione agli IFRS il processo di determinazione del costo delle immobilizzazioni materiali ed immateriali può avvenire tramite l'assunzione al 1° gennaio 2008, in sostituzione del costo originario, del valore equo (*fair value as deemed cost*) o del valore rivalutato se alla data della rivalutazione questo era rappresentativo del *fair value* o del costo ammortizzato. YOOX S.p.A. ha assunto il costo originario come costo d'iscrizione.

4. Effetti della transizione ai Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS sulla situazione patrimoniale al 1° gennaio 2008

Il prospetto che segue illustra le variazioni intervenute sulla Situazione Patrimoniale Consolidata al 1° gennaio 2008 per effetto dell'adozione dei Principi Contabili Internazionali.

**PROSPETTO DI RICONCILIAZIONE PPCC-IFRS al
1° Gennaio 2008**
Valori in €/000

	Principi contabili italiani 01/01/2008	Riclassifica ritenute d'acconto Riclassifiche 01/01/2008	Migliorie su beni di terzi Riclassifiche 01/01/2008	Debiti tributari Riclassifiche 01/01/2008	Crediti tributari Riclassifiche 01/01/2008	Fondi rischi e dispute Riclassifiche 01/01/2008	Altri accantonamenti Riclassifiche 01/01/2008	Stock option Riclassifiche 01/01/2008	Derivati Riclassifiche 01/01/2008	Debito Inps a Tfr Riclassifiche 01/01/2008	Tfr Riclassifiche 01/01/2008	IAS/IFRS 01/01/2008
Attività non correnti												
Immobili, impianti e macchinari	2.546		206									2.752
Immobilizzazioni immateriali a vita utile definita	1.571	(206)										1.365
Partecipazioni in società controllate	447											447
Imposte differite attive	1.314											1.314
Altre attività finanziarie non correnti	230											230
Totale attività non correnti	6.108											6.108
Attività correnti												
Rimanenze	25.847											25.847
Crediti commerciali	5.377											5.377
Crediti tributari	1.595	(13)		(1.582)								-
Altri crediti, altre attività correnti e finanziarie	1.199			1.582							28	2.809
Cassa e mezzi equivalenti	2.867											2.867
Totale attività correnti	36.885	(13)									28	36.900
Totale attività	42.993	(13)									28	43.008
Patrimonio netto												
Capitale sociale	400											400
Riserva sovrapprezzo azioni	22.561											22.561
Riserva legale	23											23
Riserva per differenze nette di cambio da traduzione	-											-
Altre riserve	-							1.276			12	1.288
Riserve per utili e perdite indivisi	(9.956)						(309)	(1.276)			9	(11.477)
Risultato netto dell'esercizio												-
Totale patrimonio netto	13.028						(309)				21	12.795
Passività non correnti												
Debiti finanziari a medio e lungo termine	141											141
Passività per benefici ai dipendenti	366									17	(82)	301
Fondi rischi ed oneri non correnti	94					(64)	309					339
Imposte differite passive	-									7	27	34
Totale passività non correnti	601					(64)	309			17	(55)	815
Banche altri debiti finanziari	12.847					64						12.847
Fondi rischi ed oneri correnti	-											64
Debiti commerciali	12.153											12.153
Debiti tributari	1.563	(13)		(1.449)								101
Altri debiti	2.801			1.449						(17)		4.233
Totale passività correnti	29.365	(13)				64				(17)		29.399
Totale patrimonio netto e passività	42.993	(13)								28		43.008

5. Effetti della transizione ai Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS sullo Stato Patrimoniale al 31 dicembre 2008 e sul Conto Economico dell'esercizio 2008

Il prospetto che segue illustra le variazioni intervenute sullo Stato Patrimoniale d'esercizio al 31 dicembre 2008 e sul conto economico d'esercizio 2008 per effetto dell'adozione dei Principi Contabili Internazionali.

**PROSPETTO DI RICONCILIAZIONE PPCC-IFRS
31.12.2008**

Valori in €/000	Principi contabili italiani 31/12/2008	Apertura FTA 01.01.08	Riclassifica ritenute d'acconto		Migliorie beni di Terzi		Crediti Tributari Debiti Tributari		Fondi dispute e frodi		Stock option	Tfr	Derivati	Finanziamento	
			Riclassifiche 31/12/2008	Riclassifiche 31/12/2008	Riclassifiche 31/12/2008	Riclassifiche 31/12/2008	Riclassifiche 31/12/2008	Riclassifiche 31/12/2008	Riclassifiche 31/12/2008	Riclassifiche 31/12/2008				Rettifiche 31/12/2008	Rettifiche 31/12/2008
Attività non correnti															
Immobili, impianti e macchinari	2.614				779										3.393
Immobilizzazioni immateriali a vita utile definita	3.352			(779)										(293)	2.281
Partecipazioni in società controllate	447														447
Imposte differite attive	1.110													18	5
Altre attività finanziarie non correnti	363														1.133
Totale attività non correnti	7.887													18	7.617
Attività correnti															
Rimanenze	34.382														34.382
Crediti commerciali	8.311														8.311
Crediti tributari	2.497			(27)			(2.470)								-
Altre attività correnti	1.585						2.470							33	4.115
Cassa e mezzi equivalenti	6.772														6.772
Totale attività correnti	53.547			(27)										33	53.580
Totale attività	61.434			(27)										51	61.197
Patrimonio netto															
Capitale sociale	401														401
Riserva sovrapprezzo azioni	22.666														22.666
Riserva legale	23														23
Riserva per differenze nette di cambio da traduzione	-														-
Altre riserve	-			1.288							1.302			1	2.591
Riserve per utili e perdite indivisi	(9.958)			(1.521)							(1.302)			(5)	(11.479)
Risultato netto d'esercizio	3.403														2.065
Totale patrimonio netto	16.535			(233)										(5)	16.267
Passività non correnti															
Debiti finanziari a medio e lungo termine	18.916														18.735
Passività per benefici ai dipendenti	348			(82)							8				274
Fondi rischi ed oneri non correnti	159			309							(196)				272
Imposte differite passive	7			34							(3)				49
Totale passività non correnti	19.430			261							(196)			5	19.330
Passività correnti															
Banche altri debiti finanziari	4.180														4.085
Fondi rischi ed oneri correnti	-										196				196
Debiti commerciali	15.031														15.031
Debiti tributari	2.596			(27)			(2.319)								250
Altri debiti	3.661						2.319								6.038
Totale passività correnti	25.468			(27)							(196)			58	25.600
Totale patrimonio netto e passività	61.434			(27)										(0)	61.197

PROSPETTO DI RICONCILIAZIONE PPCC-IFRS 31.12.2008	Principi contabili italiani	Finanziamento	Stock Option	Tfr	Derivati	IAS/IFRS
	31/12/2008	31/12/2008	31/12/2008	31/12/2008	31/12/2008	31/12/2008
Valori in €/000						
Ricavi netti di vendita	89.432	-	-	-	(9)	89.423
Costo del venduto	(57.203)	-	-	-	-	(57.203)
Costo preparazione merci	(10.584)	-	(132)	0	-	(10.716)
Spese commerciali	(7.018)	-	(348)	5	-	(7.361)
Spese generali	(8.330)	32	(822)	4	-	(9.116)
Altri proventi e altri oneri	(643)	-	-	-	-	(643)
Oneri non ricorrenti	(170)	-	-	-	-	(170)
Risultato operativo	5.485	32	(1.302)	9	(9)	4.214
Proventi finanziari	540	-	-	-	3	543
Oneri finanziari	(1.867)	(49)	-	(16)	(21)	(1.953)
Risultato prima delle imposte	4.158	(17)	(1.302)	(7)	(27)	2.804
Imposte	(754)	5	-	2	8	(739)
Risultato netto dell'esercizio	3.403	(12)	(1.302)	(5)	(19)	2.065

6. Sintesi degli effetti della transizione ai principi contabili internazionali IAS/IFRS sul patrimonio netto al 1 gennaio 2008 e sul patrimonio netto e risultato netto al 31 dicembre 2008

Il prospetto che segue e le relative note esplicative illustrano la sintesi degli effetti sul patrimonio netto al 1 gennaio 2008 e sul patrimonio netto d'esercizio e risultato netto d'esercizio al 31 dicembre 2008 a seguito dell'adozione dei Principi Contabili Internazionali.

	Note	Patrimonio netto	Patrimonio netto	Risultato netto
		01/01/2008	31/12/2008	2008
		€/000	€/000	€/000
Saldi contabili del Bilancio separato secondo i PPCC				
		13.028	16.535	3.403
Rilevazione di passività per benefici ai dipendenti	a)	55	50	(5)
Valutazione stock options	b)	-	-	(1.302)
Rilevazione e valutazione degli strumenti derivati e dei relativi sottostanti	c)	21	3	(19)
Iscrizione costo ammortizzato finanziamento	d)	-	(12)	(12)
Altri accantonamenti per passività probabili	e)	(309)	(309)	-
Totale rettifiche e riclassifiche per adeguamento IFRS		(233)	(268)	(1.338)
Saldi contabili del Bilancio separato secondo IFRS		12.795	16.267	2.065

Gli effetti riportati nella riconciliazione del patrimonio netto sopra allegata, sono esposti al netto dei relativi effetti fiscali, ove rilevabili.

Descrizione delle principali poste in riconciliazione fra i Principi contabili italiani e i principi IFRS

Le note che seguono forniscono la descrizione delle principali rettifiche apportate ai Bilanci separati della YOOX S.p.A. redatti secondo i Principi Contabili Italiani nella transizione agli IFRS. Le note fanno riferimento, tramite le lettere in testa a ciascun paragrafo, ai prospetti di riconciliazione sopra riportati.

a) *IAS 19 – Benefici ai dipendenti*

Si tratta del Trattamento di fine rapporto che era contabilizzato secondo specifiche norme di leggi italiane. Con l'adozione degli IAS/IFRS, il Trattamento di fine rapporto è considerato un'obbligazione a benefici definiti da contabilizzarsi secondo lo IAS 19 e, di conseguenza, deve essere ricalcolato applicando il metodo della "proiezione unitaria del credito", che consiste nello stimare l'importo da pagare al dipendente al momento della sua uscita dall'azienda a qualsiasi titolo (il fattore temporale deve anch'esso essere stimato) e nell'attualizzare tale importo. La stima è stata eseguita da un attuario indipendente. Al 31 dicembre 2008 è stata imputato un decremento del Trattamento di fine rapporto per Euro 74 migliaia (Euro 65 migliaia al 1° gennaio 2008), con un incremento del patrimonio netto per Euro 50 migliaia al netto del relativo effetto fiscale (Euro 55 migliaia al 1° gennaio 2008). Il conto economico dell'esercizio 2008 ha sopportato minori costi del personale per Euro 9 migliaia e maggiori oneri finanziari per Euro 16 migliaia per la parte riferita all'indicizzazione del debito. La perdita netta dell'esercizio 2008 è stata pertanto pari ad Euro 5 Euro migliaia al netto del relativo effetto fiscale positivo per Euro 2 migliaia).

b) *IFRS 2 – Pagamenti basati su azioni*

Secondo i principi contabili italiani, con riferimento ai compensi in azioni, non viene riconosciuto alcun costo a conto economico.

In applicazione dell'IFRS 2, l'ammontare complessivo del *fair value* delle *Stock Option* alla data di assegnazione deve essere rilevato sulla determinazione del costo. Il costo per compensi corrisponde al *fair value* delle opzioni come sopra determinato e viene riconosciuto tra i costi del personale tra la data di assegnazione e quella di maturazione, con contropartita iscritta direttamente a patrimonio netto.

Al 1° gennaio 2008 il *fair value* delle *Stock Option* è stato riclassificato dalle Riserve per utili e perdite indivisi alla riserva per *Stock Option* (inclusa nelle altre Riserve) per un importo pari ad Euro 1.276 migliaia. Il conto economico al 31 dicembre 2008 ha sopportato maggiori costi del personale e compensi per gli amministratori per un totale di Euro 1.302 migliaia. Non sono state calcolate imposte differite in quanto trattasi di una differenza permanente.

c) *IAS 39 – Strumenti finanziari derivati*

I principi contabili italiani prevedono che la valutazione degli strumenti derivati sia effettuata coerentemente alla valutazione delle attività e passività coperte e che la contabilizzazione dei relativi proventi e oneri sia effettuata secondo il principio della competenza economica. La procedura per la copertura del rischio del tasso di cambio adottata da YOOX S.p.A. prevede, quindi, che la contabilizzazione sia effettuata secondo quanto previsto dal principio contabile italiano n. 26. Con l'applicazione dello IAS 39, e in relazione alla definizione delle strategie di copertura, tali operazioni devono rispondere a predeterminati requisiti affinché possano essere considerate di copertura e si possano, quindi, applicare le modalità di contabilizzazione relative (*hedge accounting*); le altre, invece, pur essendo state poste in essere con intento di gestione dell'esposizione al rischio (non essendo ammesse dalle politiche di Gruppo operazione speculative), sono state classificate "di negoziazione".

Strumenti finanziari designati come strumenti di copertura

Secondo i principi contabili italiani lo strumento è valutato coerentemente con la voce sottostante oggetto di copertura ed i relativi proventi ed oneri sono contabilizzati nel conto economico secondo il principio della competenza. Secondo gli IFRS nel caso di *cash flow hedge* (copertura di flussi futuri), la parte di utile o perdite sullo strumento di copertura che si considera efficace deve essere contabilizzata direttamente a patrimonio netto ad ogni *reporting period*, ed essere accreditata al valore di iscrizione della posta coperta nel momento in cui si manifesta la transazione; l'utile o la perdita sull'eventuale porzione non efficace della copertura deve essere contabilizzata direttamente a conto economico. Di conseguenza tra i principi contabili italiani e gli IFRS emerge una differenza sul patrimonio netto per quanto riguarda la posizione efficace di tali strumenti di copertura.

Strumenti finanziari designati come strumenti non di copertura

Secondo i principi contabili italiani questi strumenti sono valutati applicando i medesimi criteri di valutazione stabiliti per le corrispondenti attività e passività di bilancio. Pertanto, salvo il caso delle operazioni su cambi, il differenziale, se negativo rispetto al valore contrattuale, è contabilizzato a conto economico nel rispetto del principio della prudenza, se positivo è rilevato al momento in cui questo è realizzato. Secondo lo IAS 39 deve essere contabilizzato anche il differenziale positivo. Per quanto riguarda gli strumenti finanziari in cambi, invece, il trattamento contabile adottato in base ai principi contabili italiani delle operazioni a breve termine è in linea con lo IAS 39.

Al 1° gennaio 2008 il patrimonio netto di apertura ha subito rettifiche in relazione alla contabilizzazione degli strumenti finanziari derivati per un ammontare pari ad Euro 21 migliaia.

Il patrimonio netto al 31 dicembre 2008 ha subito un decremento pari ad Euro 3 migliaia, al netto del relativo effetto fiscale; il conto economico al 31 dicembre 2008 ha sopportato oneri finanziari per Euro 21 migliaia e proventi finanziari per 3 Euro migliaia ed un decremento dei ricavi netti di vendita pari ad Euro 9 migliaia. Il relativo effetto fiscale è pari ad Euro 8 migliaia.

d) *Rilevazione passività finanziarie al costo ammortizzato*

Le passività finanziarie sono state registrate inizialmente al *fair value* al netto degli oneri accessori e, successivamente alla prima iscrizione, sono valutate al costo ammortizzato utilizzando il metodo dell'interesse effettivo. La differenza fra il costo ammortizzato ed il valore di rimborso è stata imputata a conto economico in relazione alla durata delle passività in base agli interessi maturati.

L'effetto, relativo ad un finanziamento a medio lungo termine acceso nel 2008, ha comportato la rilevazione di maggiori oneri finanziari per Euro 49 migliaia, lo storno di ammortamenti su immobilizzazioni immateriali per Euro 32 migliaia ed il relativo effetto fiscale positivo per Euro 5 migliaia.

e) *Altri accantonamenti per passività probabili*

In questa voce sono inclusi gli accantonamenti ai fondi rischi a fronte di passività di natura probabile, da rilevare ai sensi dello IAS 37, che erano conoscibili alla data di transizione.

7. Modalità di classificazione delle voci previste dallo schema di stato patrimoniale e conto economico adottato conformemente allo IAS 1 e le voci di stato patrimoniale e conto economico previsti dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile

Nei prospetti sopra riportati è esposta la riconciliazione dello stato patrimoniale e del conto economico così come previsto dall'IFRS 1. Gli schemi adottati dalla YOOX S.p.A., conformi alle disposizioni dello IAS 1 differiscono dagli schemi previsti dagli articoli 2424 e 2425 del Codice Civile e, ai fini di una maggiore chiarezza e semplicità espositiva, sia lo stato patrimoniale sia il conto economico redatto in applicazione dei principi contabili italiani sono classificati secondo lo schema adottato ai fini degli IAS/IFRS. Ai fini della comprensione delle modalità di classificazione dei saldi redatti in applicazione dei principi contabili italiani e classificati secondo lo schema adottato per gli IAS/IFRS, nel seguito si riportano note descrittive del raccordo fra le voci di stato patrimoniale e conto economico previste dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile e le voci degli schemi IFRS.

Stato patrimoniale

Le Immobilizzazioni materiali (B II) sono confluite nella voce Immobili impianti e macchinari.

La voce Immobilizzazioni immateriali a vita definita accolgono le Immobilizzazioni immateriali (B I). Al 1 gennaio 2008 sono state riclassificate migliori su beni di terzi alla voce Immobili per Euro 206 migliaia e per Euro 779 migliaia al 31 dicembre 2008, relativi a spese sostenute su Uffici di Zola Predosa, Milano e Interporto.

Le partecipazioni in imprese controllate registrate nella voce Immobilizzazioni finanziarie (B III a) sono inserite nella voce Partecipazioni in società controllate.

I crediti verso altri della voce immobilizzazioni finanziarie (B III 2) sono inclusi nella voce Altre attività finanziarie non correnti.

La voce rimanenze (C I) corrisponde alla voce Rimanenze.

La voce Crediti commerciali contiene i Crediti verso clienti (C II 1) ed i Crediti verso società controllate (C II 2).

I crediti per imposte anticipate (C II 4-ter) sono contenuti nella voce Imposte anticipate.

I Crediti tributari accolgono la sola quota parte dei crediti tributari relativi ai crediti verso l'Erario per anticipi su imposte inclusi nella voce Crediti tributari (C II 4 bis).

Nella voce Altre attività correnti sono aggregati i Crediti verso altri (C II 5), i Crediti tributari residui (C II 4 bis) ed i Ratei e risconti (D). Al 1 gennaio 2008 sono state riclassificate in questa voce crediti IVA e crediti per ritenute attive per Euro 1.582 migliaia e per Euro 2.470 migliaia al 31 dicembre 2008.

Le disponibilità liquide (C IV) sono contenute nella voce disponibilità liquide e mezzi equivalenti.

La voce Debiti finanziari a medio lungo termine accoglie i Debiti verso le banche oltre i 12 mesi (D 4).

La voce Passività per benefici ai dipendenti accoglie il Trattamento di Fine Rapporto di lavoro subordinato (C).

La voce Fondi rischi e oneri correnti accoglie gli altri fondi (B 3). Sono state riclassificate in questa voce per la parte corrente Euro 64 migliaia al 1 gennaio 2008 dalla voce Fondi rischi e oneri non corrente, e per 196 Euro migliaia al 31 dicembre 2008.

I Debiti verso fornitori (D 7), i Debiti verso imprese controllate (D 9) compongono la voce Debiti commerciali.

La voce Debiti tributari accoglie la sola quota parte dei debiti tributari relativi a debiti verso l'Erario per le imposte correnti incluse nella voce Debiti tributari (D 12).

Nella voce altri debiti sono aggregati la voce Altri debiti (D 14), la voce Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale (D 13), i Ratei e risconti (E) e la quota residua dei debiti tributari (D 12) non inclusa nella voce Debiti tributari. Al 1° gennaio 2008 sono stati riclassificati in questa voce Euro 1.449 migliaia dai Debiti Tributari, e per Euro 2.319 migliaia al 31 dicembre 2008.

Il Capitale (A I) è contenuto nella voce Capitale sociale.

La Riserva da Sovrapprezzo delle azioni (A II) è contenuta nella voce Riserva da Sovrapprezzo delle azioni. L'Utile/Perdite portati a nuovo (A VIII) sono contenuti nella voce Riserve per utili e perdite indivisi. La Riserva legale (A IV) e le Altre riserve (A VII) sono incluse nella voce Altre riserve. L'Utile/perdita dell'esercizio di pertinenza del gruppo (A IX) è nella voce Risultato d'esercizio di Gruppo.

Conto economico

Il conto economico IFRS è predisposto per destinazione, contrariamente al conto economico secondo lo schema previsto dall'art. 2425 del codice civile che è redatto per natura. La classificazione per destinazione ha comportato l'allocazione dei proventi e degli oneri alle linee di conto economico in funzione della struttura dei centri di costo della Società, ovvero in relazione alle logiche gestionali in base alle quali sono definiti i centri di responsabilità. In particolare le variazioni delle rimanenze (di materie prime, sussidiarie e di consumo – B 11) sono confluite nel costo del venduto, gli altri ricavi e proventi sono stati attribuiti alla voce ricavi se operativi o portati a riduzione degli oneri nei diversi centri di costo da cui hanno origine nel caso di compensazione, come previsto dalla IAS 1, per riflettere la sostanza delle transazioni. Analogamente tutti i costi della voce B (costi di produzione) sono stati attribuiti al costo del venduto, al costo preparazione merci, alle spese commerciali e di marketing e alle spese generali e amministrative in relazione alla attribuzione per centro di costo. I proventi e gli oneri finanziari sono confluiti nella analoga voce del conto economico IAS e i proventi e oneri straordinari sono stati riclassificati nelle linee di costo (o ricavo) in relazione ai centri di costo da cui hanno avuto origine.

8. Effetti della transizione sul Rendiconto Finanziario

YOOX S.p.A. ha presentato nei bilanci redatti secondo i principi contabili italiani un rendiconto finanziario redatto applicando lo schema di base esposto nello IAS 7 (metodo indiretto) con la distinzione fra i flussi di cassa generati dall'attività operativa, dall'attività di investimento e dall'attività di finanziamento.

Per semplificare l'attività di redazione del suddetto documento e non essendo presente una specifica richiesta da parte dei principi contabili italiani, non erano state adottate tutte le disposizioni dello IAS 7. Tuttavia la rappresentazione dei flussi di cassa da attività operativa, da attività di investimento e da attività di finanziamento in applicazione dello IAS 7 non comporta differenze significative rispetto a quella adottata in applicazione dei principi contabili italiani.

ATTESTAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO AI SENSI DELL'ART. 81-TER DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Gruppo YOOX

ATTESTAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO AI SENSI DELL'ART. 81-TER DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

I sottoscritti Federico Marchetti, in qualità di Amministratore Delegato, e Paolo Fietta, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di YOOX S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione.

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio nel corso dell'esercizio 2009.

Si attesta, inoltre, che:

il Bilancio d'esercizio:

- è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente;

la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposto.


L'Amministratore Delegato
Federico Marchetti

Il Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari


Paolo Fietta

Attestazione al Bilancio d'esercizio

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AL BILANCIO D'ESERCIZIO



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Andrea Costa, 160
40134 BOLOGNA BO

Telefono +39 051 4392511
Telefax +39 051 4392509
e-mail it-4maudit@kpmg.it

Relazione della società di revisione ai sensi dell'art. 156 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58

Agli Azionisti della
YOOX S.p.A.

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dal conto economico, dal conto economico complessivo, dalla situazione patrimoniale finanziaria, dal prospetto delle movimentazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, della YOOX S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2009. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05, compete agli amministratori della YOOX S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile. Il suddetto bilancio d'esercizio è stato preparato per la prima volta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenute nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Il bilancio d'esercizio presenta ai fini comparativi i dati corrispondenti dell'esercizio precedente predisposti in conformità ai medesimi principi contabili. Per il giudizio sul bilancio d'esercizio della YOOX S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2008, predisposto in conformità alle previgenti norme di legge e dal quale i dati comparativi sono derivati, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 13 marzo 2009. Inoltre, l'apposito Allegato al bilancio d'esercizio illustra gli effetti della transizione agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea ed include le informazioni relative ai prospetti di riconciliazione previsti dal principio contabile internazionale IFRS 1. L'informativa presentata nel suddetto Allegato è stata da noi esaminata ai fini dell'espressione del giudizio sul bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009.
- 3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della YOOX S.p.A. al 31 dicembre 2009 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione

KPMG S.p.A., an Italian limited liability share capital company and a member firm of the KPMG network of independent member firms affiliated with KPMG International, a Swiss cooperative.

Milano Ancona Asti Bari
Bergamo Bologna Bolzano Brescia
Cagliari Catania Como Firenze
Genova Livorno Napoli Novara
Palermo Palermo Parma Perugia
Pescara Roma Torino Treviso
Trento Udine Varese Verona

Società per azioni
Capitale sociale
Euro 1476.300,00 i.r.
Registro Imprese Milano n.
Codice Fiscale 06/0706001015
R.E.A. Milano 01/03827
Part. IVA 06709600159
Sede legale: Via Vittor Pisani, 25
20124 Milano MI





YOOX S.p.A.
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2009

patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della YOOX S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.

- 4 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori della YOOX S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio d'esercizio della YOOX S.p.A. al 31 dicembre 2009.

Bologna, 12 marzo 2010

KPMG S.p.A.

Gianluca Gentiliani
Socio

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI
AZIONISTI BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2009 – BILANCIO
CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2009 (ai sensi dell'art. 153 d.lgs.
58/1998 e dell'art. 2429 codice civile)**

YOOX S.p.A.

Sede legale in Via Nannetti, 1 – 40069 Zola Predosa (BO), Italia
Codice fiscale ed iscrizione al Registro Imprese di Bologna 02050461207
Capitale Sociale Euro 509.679,56 i.v.
<http://www.yoogroup.com>

**Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti
Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2009 - Bilancio consolidato al 31 dicembre 2009
(ai sensi dell'art. 153 d.lgs. 58/1998 e dell'art. 2429 codice civile)**

*** ** **

Agli Azionisti della Yoox S.p.A. ("Società")

Signori Azionisti,

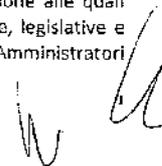
abbiamo svolto i nostri compiti di vigilanza ai sensi delle vigenti disposizioni di legge e regolamentari, secondo i principi di comportamento raccomandati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, osservando i doveri di cui all'art. 149 del D. Lgs. n. 58/1998 (TUF). Ciò ci consente di riferire ai sensi dell'art. 153 TUF e dell'art. 2429 codice civile, avuto riguardo alle Comunicazioni Consob.

Per quanto attiene ai compiti di revisione contabile ricordiamo che essi sono stati attribuiti alla società di revisione KPMG S.p.A., alle cui Relazioni Vi rimandiamo.

Con riguardo all'adesione della Società al Codice di Autodisciplina delle società quotate di Borsa Italiana S.p.A., rinviamo alla Relazione annuale sulla *corporate governance* riportata nell'apposito paragrafo del bilancio.

Il Consiglio di Amministrazione è composto da sette membri di cui due indipendenti. Il Collegio Sindacale ha verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio per valutare l'indipendenza degli stessi.

Nel corso dell'esercizio vi sono state undici riunioni del Consiglio di Amministrazione alle quali abbiamo partecipato. Le riunioni si sono svolte nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento. Nel corso delle riunioni gli Amministratori



hanno fornito, secondo le modalità stabilite dalle norme di *corporate governance* della Società, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione. Gli Amministratori ci hanno altresì informati sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale della Società e/o delle sue controllate.

Abbiamo mantenuto periodici incontri e scambi di dati e informazioni con gli esponenti della Società di revisione, nel corso dei quali non sono emersi aspetti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo vigilato sul rispetto dei principi di corretta amministrazione; le operazioni deliberate e poste in essere dal Consiglio di Amministrazione appaiono conformi alla legge e allo statuto sociale, non in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o in conflitto di interessi e improntate a principi di corretta amministrazione. Gli Amministratori nella Relazione sulla Gestione riportano le operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale dell'esercizio.

Abbiamo acquisito conoscenza - assumendo dati e informazioni dai responsabili delle varie funzioni aziendali - e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza (i) del sistema amministrativo e contabile circa l'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione (ii) della struttura organizzativa della Società. Riteniamo tali strutture adeguate alle caratteristiche della Società e all'attività svolta.

Con riferimento al rispetto dei criteri di indipendenza previsti dal Codice di Autodisciplina per ciascun membro del Collegio Sindacale, possiamo attestare di aver verificato che nessuno dei predetti membri intrattiene, né ha di recente intrattenuto, neppure indirettamente, con la Società o con soggetti legati alla Società, relazioni tali da condizionarne l'autonomia di giudizio.

Abbiamo vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni e dalla società di revisione, nonché mediante l'esame dei documenti aziendali e le verifiche di conformità sulle procedure. Riteniamo il sistema di controllo interno, in continuo aggiornamento, complessivamente adeguato e funzionante.

Abbiamo esaminato le disposizioni impartite dalla Società alle società controllate, ai sensi dell'art. 114, secondo comma, TUF, che appaiono adeguate e che l'organizzazione aziendale e le procedure adottate siano idonee a far pervenire regolarmente alla Società i dati economici, patrimoniali e finanziari delle società controllate.

Abbiamo preso visione ed ottenuto informazioni riguardo alle attività di carattere organizzativo e procedurale poste in essere ai sensi del D. Lgs 231/01 sulla responsabilità amministrativa degli Enti per i reati previsti da tale normativa e dalle successive integrazioni e modificazioni. L'Organismo di Vigilanza, costituitosi in data 8 settembre 2009, ha relazionato sulle attività svolte nel corso dell'esercizio 2009 senza evidenziare fatti censurabili o specifiche violazioni del Modello portando all'attenzione del Consiglio di Amministrazione l'opportunità di apportare alcuni aggiornamenti e la necessità di implementare il Modello per recepire le nuove fattispecie di reato introdotte dal

legislatore a partire dal 2009 e rendere lo stesso Modello coerente con gli ultimi sviluppi normativi in materia.

Abbiamo vigilato sull'applicazione del codice di comportamento in materia di *internal dealing* che disciplina gli obblighi dei soggetti "rilevanti" nelle operazioni su strumenti finanziari emessi dalla Società. Inoltre, abbiamo vigilato sulla tenuta del *Registro delle persone che hanno accesso alle informazioni privilegiate ex art. 115 - bis TUF*. Non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Nel corso dell'esercizio abbiamo rilasciato i pareri richiesti al Collegio Sindacale ai sensi di legge.

Non sono pervenute denunce ex art. 2408 codice civile né esposti da parte di terzi.

Nel corso dell'attività di vigilanza come sopra descritta non sono stati rilevati fatti che per la loro significatività richiedano di essere menzionati nella presente relazione.

Il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2009, sottoposto alla Vostra approvazione, chiude con un utile pari a 2,753 mil. Euro mentre il bilancio consolidato evidenzia un utile di competenza del Gruppo di 4,098 mil. Euro.

La Società di revisione ha emesso in data 12 marzo u.s. le Relazioni sul bilancio d'esercizio e sul bilancio consolidato. Le stesse non contengono rilievi né richiami di informativa.

Abbiamo ricevuto dalla Società di revisione le informazioni riguardanti le ore impiegate e i corrispettivi fatturati complessivamente dalla stessa per la revisione del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato della Società al 31 dicembre 2009, nonché per la revisione contabile limitata del rendiconto semestrale e per lo svolgimento delle attività di controllo della regolare tenuta della contabilità sociale. Per quanto riguarda la comunicazione dei corrispettivi per la prestazione di servizi diversi dalla revisione rimandiamo alle informazioni fornite dalla Società negli allegati al bilancio d'esercizio ed al bilancio consolidato al 31 dicembre 2009, in ottemperanza al disposto dell'art. 149 - *duodecies* del Regolamento Emittenti. Abbiamo verificato l'indipendenza della Società di Revisione, anche in ordine a quanto previsto dal criterio 10.C.5 del Codice di Autodisciplina redatto dal Comitato per la *Corporate Governance* delle Società Quotate, Codice al quale la Società ha aderito.

Abbiamo vigilato sull'impostazione generale del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato e sulla loro conformità alle norme che ne disciplinano la formazione e la struttura. Abbiamo altresì verificato la rispondenza di questi ai fatti e alle informazioni di cui siamo venuti a conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri. A tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Gli Amministratori al paragrafo "Fattori di Rischio" della Relazione sulla gestione descrivono i principali rischi e incertezze cui la Società è esposta, indicando i rischi di natura operativa, di natura finanziaria (cambio, paese, tasso di interesse, prezzo, credito e liquidità) e di carattere generale.

Gli Amministratori indicano che i rapporti tra la Società, le società del Gruppo e/o parti correlate, non sono qualificabili come atipici o inusuali rientrando nell'ordinario corso degli affari e sono stati

regolati a condizioni di mercato. Riteniamo che l'informativa resa nelle note esplicative al bilancio relativamente a tali rapporti di interscambio di beni e servizi sia adeguata.

In aggiunta, si segnala che la Società ha predisposto il Report di Sostenibilità che è stato oggetto di revisione limitata da parte della KPMG S.p.A..

Tutto ciò premesso, considerando tutto quanto sopra esposto ed indicato, riteniamo che la Relazione sulla gestione contenga adeguata informativa sull'attività dell'esercizio e concordiamo con la proposta formulata dal Consiglio di Amministrazione in merito alla destinazione del risultato di esercizio.

Milano, 01 aprile 2010

Il Collegio Sindacale

Filippo Tonolo



Luca Sifo



David Reali



ALLEGATO ALLA RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE DI YOOX S.P.A. AI SENSI DELL'ART. 153 TUF - ELENCO DEGLI INCARICHI RIVESTITI PRESSO LE SOCIETÀ DI CUI AL LIBRO V, CAPI V, VI E VII, COD. CIV., ALLA DATA DI EMISSIONE DELLA RELAZIONE (ART. 144-QUINQUAGESIMESIMO REGOLAMENTO CONSOB N. 11971/99)

Filippo TONELLO, Presidente del Collegio Sindacale				
Prat.	Denominazione società	Incarico	Termine mandato o altre cause di cessazione	Note
1	YOOX SPA	Presidente del Collegio Sindacale	Approvazione bilancio 31/12/2011	incarico rivestito in carica
2	PULLIX SPA	Consiglio Effettivo	Approvazione bilancio 31/12/2010	
3	AGAVE 622 SRL	Amministratore Unico	Indefinito	
4	REGNUM & PARTNERS SRL	Amministratore Unico	Indefinito	
5	SINISTERI & ASSOCIATI SRL	Amministratore Unico	Indefinito	
6	PIRELLA GÖTTSCHEW SPA	Amministratore Unico	Indefinito	
7	PIRELLA SPA	Amministratore Unico	Indefinito	
8	ELP SRL	Amministratore Unico	Approvazione bilancio 31/12/2011	
9	NAVIGLIEGANI	Amministratore Unico	Indefinito	
10	TUDOR SPA	Amministratore Unico	Indefinito	
11	UNIVERSAL BANK SPA	Consigliere	Approvazione bilancio 31/12/2010	
12	INDUSTRIALIA SISTEMI SPA	Consigliere	Approvazione bilancio 31/12/2010	
13	SPERANTO SPA	Consigliere	Indefinito	
14	VITIGNA SUDORING SRL	Consigliere	Indefinito	
15	GRUPPO M&S SPA	Consigliere Delegato	Indefinito	
16	DE TOLDO REALTY MOBILI SPA	Presidente del Collegio Sindacale	Approvazione bilancio 30/06/2010	
17	ITS WORLDWIDE REALTY SPA	Presidente del Collegio Sindacale	Approvazione bilancio 31/12/2010	
18	NEW EUROPEAN TECHNOLOGIES SRL	Presidente del Collegio Sindacale	Approvazione bilancio 30/06/11	
19	TRIGMAT SPA	Presidente del Collegio Sindacale	Approvazione bilancio 31/12/2010	
20	ALLIANCE SRL	Stato Effettivo	Approvazione bilancio 31/12/2010	
21	ALLIANCE ITALIA SRL	Stato Effettivo	Approvazione bilancio 31/12/2011	
22	ROBERTO FRANCHI SRL	Sindaco Effettivo	Approvazione bilancio 31/12/2011	
23	SECORIN C.F. COCCUCCI & C. SPA	Sindaco Effettivo	Approvazione bilancio 31/12/2011	
24	EDICOM F. DI MARA SPA	Sindaco Effettivo	Approvazione bilancio 31/12/2011	
25	FENICIA SPA	Sindaco Effettivo	Approvazione bilancio 31/12/2011	
26	FREE SIM SPA	Sindaco Effettivo	Approvazione bilancio 31/12/2011	
27	EXIMPI EUROPE SPA	Sindaco Effettivo	Approvazione bilancio 31/12/2011	
28	INTERNATIONAL SOLO SPA LIQUIDAZIONE	Sindaco Effettivo	Approvazione bilancio 31/12/2011	
29	ALICE PARTNERS SRL	Sindaco Effettivo	Approvazione bilancio 31/12/2011	
30	INTERNET SPA (LIQUIDAZIONE)	Sindaco Effettivo	Approvazione bilancio 31/12/2011	
31	P.G.C. SRL	Sindaco Effettivo	Approvazione bilancio 31/12/2011	
32	PRIMA SRL	Sindaco Effettivo	Approvazione bilancio 31/12/2011	
33	ALTISSA SPA	Sindaco Effettivo	Approvazione bilancio 31/12/2011	
34	PERAMP SPA	Sindaco Effettivo	Approvazione bilancio 31/12/2011	
35	TERMOQUELINE SPA	Sindaco Effettivo	Approvazione bilancio 31/12/2011	
36	UGO SPA	Sindaco Effettivo	Approvazione bilancio 31/12/2011	
Numero di società con più mandati contemporanei: 29 Numero di incarichi ricoperti in simultanea: 2				

Luca SIFO, Sindaco Effettivo				
Prat.	Denominazione società	Incarico	Termine mandato o altre cause di cessazione	Note
1	YOOX SPA	Sindaco Effettivo	Approvazione bilancio 31/12/2011	incarico rivestito
2	INDUSTRIALIA SISTEMI SRL	Presidente del Collegio Sindacale	Approvazione bilancio 31/12/2011	
3	C.A.N. SPA	Presidente del Collegio Sindacale	Approvazione bilancio 31/12/2011	
4	LA REBE SPA	Presidente del Collegio Sindacale	Approvazione bilancio 31/12/2011	
5	TRIGMAT	Sindaco Effettivo	Approvazione bilancio 31/12/2011	
6	FEITA SPA	Sindaco Effettivo	Approvazione bilancio 31/12/2011	
7	SINISI & SIMONINI	Sindaco Effettivo	Approvazione bilancio 31/12/2011	
8	ALLIANCE SRL	Amministratore Delegato	Approvazione bilancio 31/12/2011	
Numero di società con più incarichi contemporanei: 8 Numero di incarichi ricoperti in simultanea: 1				

Luca Sifo

W



